

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA



**GUIDA**  
**DELLO STUDENTE**

DELLA FACOLTÀ DI

**Economia**

Anno Accademico 2002/2003

## Lettera di presentazione

Alle studentesse ed agli studenti  
della Facoltà di Economia

Venezia città magica, città dell'incantamento, città della cultura e dell'arte. Tante sono le definizioni di Venezia, ma altrettanto numerosi sono i motivi per venire a visitarla, a scoprirla, a viverla. Venezia non si esaurisce nell'attimo fuggente, nello sguardo di un turista frettoloso. Il fascino di un ambiente naturale unico al mondo, nel quale si fondono arte, cultura e una storia millenaria, che la città ogni giorno dona a chi la vive o la incontra per qualsiasi motivo: lavoro, turismo, studio. Venezia è un crocevia di scambi e contatti internazionali, di lingue di ogni parte del mondo, di commerci: è tradizione e modernità insieme. Studiare a Venezia significa vivere esperienze uniche che lasciano tracce indelebili. A chi sceglie Venezia come "città di studio" l'Università Ca' Foscari, nata nel 1568 come "Scuola Superiore di Commercio" (prima in Italia, terza in Europa dopo Anversa e Mulhouse), offre quattro aree culturali – Economica, Linguistica, Scientifica e Umanistica – con un ampio ventaglio di scelta di percorsi formativi. Studiare all'Università Ca' Foscari significa avere la possibilità sia di conoscere un passato importante diligentemente costruito dagli artisti, dai navigatori, dai mercanti e dagli scienziati che hanno trovato ospitalità in Venezia, sia di avere contatto direttamente con studiosi che da ogni parte del mondo arrivano in questa città, e all'università in particolare, per dare il loro contributo alla progettazione del nostro futuro.

Gli studenti di Ca' Foscari hanno la possibilità di vivere in un ambiente internazionale e stimolante, se non si limitano a percorrere rapidamente la strada tra i terminal e le sedi universitarie, ma si immergono nella città, trovando il tempo per un reale contatto con essa.

Scegliere Ca' Foscari significa dunque prepararsi al futuro per potersi aprire al mondo.

Il Preside di Facoltà  
Giuseppe Volpato

## INDICE GENERALE

### PARTE PRIMA: LA STRUTTURA DELLA FACOLTÀ

1.	Cenni sulla storia della Facoltà	pag.	15
2.	Iscritti e laureati negli ultimi 7 anni	pag.	17
3.	Attuale struttura della Facoltà	pag.	18
4.	Presidenza della Facoltà	pag.	19
5.	Dipartimenti e Docenti della Facoltà		
5.1	Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale	pag.	21
5.2	Dipartimento di Matematica Applicata	pag.	23
5.3	Dipartimento di Scienze Economiche	pag.	24
5.4	Dipartimento di Scienze Giuridiche	pag.	27
5.5	Dipartimento di Statistica	pag.	28
6.	Altri Docenti della Facoltà	pag.	30
7.	Norme comuni ai Corsi di Laurea		
7.1	Calendario Accademico 2002-2003	pag.	33
7.2	Suddivisione degli appelli d'esame	pag.	34
7.3	Insegnamenti	pag.	35
7.4	Propedeuticità	pag.	35
7.5	Scambi ed esami sostenuti all'estero	pag.	36
7.6	Insegnamenti della Venice International University	pag.	36
7.7	Controversie	pag.	37
8.	Norme relative al nuovo ordinamento		
8.1	Prove di idoneità	pag.	37
8.2	Prova finale	pag.	38
8.3	Presentazione del piano di studi	pag.	38
8.4	Modalità di passaggio al nuovo ordinamento	pag.	38
9.	Norme per chi rimane nel vecchio ordinamento		
9.1	Completamento del curriculum	pag.	39
9.2	Modifica del piano di studi	pag.	39
10.	Sedi didattiche		
10.1	Sede didattica di Venezia	pag.	40
10.2	Sede didattica di Treviso	pag.	43
10.3	Sede didattica di Oriago	pag.	44
11.	Master	pag.	46
12.	Scuola Regionale Interateneo	pag.	47
13.	Venice International University	pag.	47
14.	Strutture e servizi dell'Università per gli studenti	pag.	50
14.1	Sezione Orientamento	pag.	50
14.2	Sezione Tutorate e Stage	pag.	50
14.3	Sportello Orientamento al lavoro in Italia e all'estero	pag.	51
14.4	Segreterie Studenti	pag.	51
14.5	Sezione Diritto allo studio	pag.	51
14.6	Ufficio Relazioni Internazionali	pag.	51

14.7	Difensore degli Studenti	pag.	52
14.8	Centro Servizi Bibliotecari ed Informatici	pag.	52
14.9	Centro di Documentazione Europea (CDE)	pag.	52
14.10	Centro di Documentazione Statistica (CEDOSTA)	pag.	53
14.11	Centro Linguistico Interfacoltà (CLI)	pag.	53
14.12	Centro Interfacoltà per la Ricerca Educativa e Didattica (CIRED)	pag.	53
14.13	ESU: B.A.S.E. - Borse Assistenza Servizi	pag.	54
14.14	Centro Universitario Sportivo di Venezia - CUS	pag.	54
14.15	Shylock - Centro Universitario Teatrale di Venezia	pag.	54
15.	Associazioni		
15.1	ALEA - Associazione Laureati Economia Aziendale	pag.	55
15.2	ALUC - Associazione Laureati Univ. Ca' Foscari	pag.	55
15.3	A.I.E.S.E.C	pag.	56
15.4	Junior Enterprise Ca' Foscari Economia	pag.	56
15.5	Associazione "Antonio Rosmini"	pag.	57
16.	Rappresentanti degli studenti		
16.1	Consiglio degli Studenti	pag.	58

## **PARTE SECONDA: STRUTTURA DEI CORSI DI LAUREA E PROGRAMMI**

1.	Lauree triennali della Facoltà'	pag.	59
2.	Lauree specialistiche della Facoltà'	pag.	60
3.	Corsi di laurea impartiti nella sede didattica di Venezia		
3.1	<u>Struttura e organizzazione delle Lauree triennali</u>	pag.	61
	Amministrazione e Controllo	pag.	62
	Consulenti del lavoro e delle relazioni sindacali (Gestione delle risorse umane)	pag.	65
	Economia	pag.	68
	Economia Aziendale	pag.	72
	Economia e Finanza	pag.	75
	Economia e Gestione dei Sistemi Complessi	pag.	78
	Economia e Gestione dello Sviluppo locale, delle Aziende pubbliche e nonprofit	pag.	81
	Marketing e Gestione delle Imprese	pag.	85
	Revisore dei conti e giurista d'impresa	pag.	88
3.2	<u>Struttura e organizzazione delle Lauree specialistiche</u>	pag.	92
	Amministrazione e Controllo	pag.	93
	Consulenza aziendale e libera professione	pag.	101
	Economia	pag.	105
	Economia dello sviluppo locale	pag.	113
	Economia e Finanza	pag.	116
	Economia e Gestione dei Sistemi Complessi	pag.	130
	Economia e Gestione delle Reti	pag.	135

Giurista d'Impresa	pag.	142
Marketing e Comunicazione	pag.	145
3.3 <u>Programmi degli insegnamenti</u>	pag.	150
Analisi di Bilancio I (ex Rag. G. e a. II)	pag.	151
Analisi di mercato dei prodotti agricoli I	pag.	152
Analisi e contabilità dei costi I	pag.	153
Analisi finanziaria e valutazione della brand equity I	pag.	154
Analisi statistica multivariata I	pag.	154
Antitrust e regolamentazione I	pag.	155
Comunicazione aziendale I	pag.	156
Contratti d'impresa I	pag.	157
Contratti dell'intermediazione finanziaria I	pag.	158
Data base marketing I	pag.	159
Decisioni e informazioni I	pag.	160
Demografia I	pag.	161
Diritto Amministrativo (processuale) I	pag.	162
Diritto Amministrativo I	pag.	162
Diritto amministrativo II	pag.	163
Diritto bancario I	pag.	164
Diritto Commerciale I	pag.	165
Diritto Commerciale II	pag.	166
Diritto comunitario del lavoro I	pag.	167
Diritto degli appalti I	pag.	168
Diritto dei contratti e del mercato I	pag.	169
Diritto del lavoro I	pag.	170
Diritto del lavoro II	pag.	171
Diritto del mercato finanziario I	pag.	172
Diritto del mercato finanziario II	pag.	173
Diritto della Navigazione I	pag.	174
Diritto della Navigazione II	pag.	175
Diritto della Proprietà intellettuale I	pag.	176
Diritto della sicurezza sociale I	pag.	177
Diritto della sicurezza sociale II	pag.	178
Diritto dell'ambiente I	pag.	179
Diritto delle assicurazioni private I	pag.	179
Diritto delle reti telematiche I	pag.	180
Diritto dell'economia I	pag.	181
Diritto dell'unione Europea A	pag.	181
Diritto dell'unione Europea B	pag.	182
Diritto fallimentare I	pag.	184
Diritto fallimentare II	pag.	185
Diritto industriale I	pag.	186
Diritto industriale II	pag.	187
Diritto internazionale I	pag.	188
Diritto internazionale privato I	pag.	189
Diritto penale commerciale I	pag.	190
Diritto sindacale I	pag.	191
Diritto Tributario I	pag.	192
Diritto tributario II	pag.	193
Diritto tributario avanzato I	pag.	193
Diritto tributario per l'attività finanziaria I	pag.	194
E-business I	pag.	195

Econometria dei modelli non lineari I	pag.	196
Econometria della finanza I	pag.	197
Econometria I (L. Tr. Economia; L. Sp. Amm. e Contr., Market. e Com.)	pag.	198
Econometria I (L. Tr. Economia e finanza)	pag.	199
Econometria II	pag.	200
Economia Agraria I	pag.	202
Economia Agraria II	pag.	202
Economia applicata I	pag.	203
Economia Aziendale I e II	pag.	204
Economia computazionale I	pag.	206
Economia degli intermediari finanziari I	pag.	207
Economia degli intermediari finanziari II	pag.	207
Economia degli intermediari finanziari - progredito I	pag.	208
Economia dei distretti I	pag.	209
Economia dei sistemi complessi I	pag.	209
Economia dei sistemi complessi II	pag.	210
Economia dei trasporti I	pag.	211
Economia dei trasporti avanzato I	pag.	211
Economia del lavoro I	pag.	213
Economia del mercato mobiliare I	pag.	213
Economia del mercato mobiliare II	pag.	214
Economia dell'incertezza I	pag.	215
Economia dell'informazione I	pag.	215
Economia dell'informazione - avanzato I	pag.	216
Economia della finanza A	pag.	217
Economia della finanza B	pag.	218
Economia dell'ambiente I	pag.	219
Economia delle Aziende di Assicurazione I	pag.	220
Economia delle Aziende di Assicurazione II	pag.	220
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbl. I	pag.	221
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbl. II	pag.	222
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbl. III	pag.	223
Economia delle aziende nonprofit I	pag.	224
Economia delle aziende nonprofit II	pag.	225
Economia delle aziende nonprofit III	pag.	226
Economia delle aziende sanitarie I	pag.	227
Economia delle fusioni e acquisizioni I (ex Rag. IV)	pag.	229
Economia delle istituzioni nonprofit I	pag.	230
Economia delle telecomunicazioni I	pag.	231
Economia dello stato sociale I	pag.	232
Economia dello sviluppo rurale I	pag.	232
Economia e gestione della banca A	pag.	233
Economia e gestione della banca B	pag.	234
Economia e gestione della conoscenza I	pag.	235
Economia e gestione della conoscenza II	pag.	235
Economia e gestione della tecnologia I	pag.	236
Economia e gestione dell'azienda agraria e agroind. I	pag.	237
Economia e gestione delle imprese commerciali I	pag.	237
Economia e gestione delle imprese commerciali II	pag.	238
Economia e gestione delle imprese e dei settori industr. I	pag.	239
Economia e gestione delle imprese e dei settori industr. II	pag.	240
Economia e gestione delle imprese I	pag.	241
Economia e gestione delle imprese II	pag.	242

Economia e marketing agro-alimentare I	pag.	243
Economia e politica dei sistemi agroindustriali I	pag.	243
Economia industriale I	pag.	244
Economia industriale II	pag.	245
Economia industriale avanzato I	pag.	246
Economia internazionale I - II	pag.	246
Economia Internazionale - avanzato I	pag.	248
Economia monetaria I	pag.	248
Economia monetaria - avanzato A	pag.	249
Economia monetaria - avanzato B	pag.	250
Economia Politica I - II	pag.	251
Economia politica avanzato I	pag.	252
Economia politica avanzato II	pag.	253
Economia politica avanzato III	pag.	253
Economia politica avanzato IV	pag.	254
Economia politica - progredito I	pag.	254
Economia politica - progredito II	pag.	255
Economia Pubblica I	pag.	256
Economia urbana e regionale I	pag.	257
Economia urbana e regionale II	pag.	257
Economia urbana e regionale - avanzato I	pag.	258
Etica economica I	pag.	259
Finanza aziendale I	pag.	260
Finanza aziendale II	pag.	261
Finanza aziendale internazionale I	pag.	261
Finanza aziendale progredito I	pag.	262
Finanza computazionale I	pag.	263
Finanza degli enti locali I	pag.	264
Finanza matematica I	pag.	265
Finanza matematica II	pag.	266
Geografia economica I	pag.	266
Geografia economica II	pag.	267
Geografia economica - avanzato I	pag.	268
Gestione dei sistemi complessi A	pag.	268
Gestione dei sistemi complessi B	pag.	269
Gestione della produzione I	pag.	270
Gestione della produzione II	pag.	271
Gestione delle risorse umane nelle reti I	pag.	272
Giochi, decisioni e strategie I	pag.	273
Identificazione dei modelli e analisi dei dati I	pag.	274
Inferenza statistica I	pag.	274
Informatica (Idoneità)	pag.	275
Informatica I	pag.	276
Informatica per l'e-government I	pag.	276
Intelligenza artificiale per la finanza I	pag.	277
Internet marketing I	pag.	278
Istituzioni di Diritto Privato I	pag.	279
Istituzioni di Diritto Privato II	pag.	280
Istituzioni di Diritto Pubblico I	pag.	281
Laboratorio informatico I	pag.	282
Lancio dei nuovi prodotti I	pag.	282
Legislazione bancaria I	pag.	283
Legislazione bancaria II	pag.	284

Lingua Francese (idoneità)	pag.	285
Lingua Inglese (idoneità)	pag.	286
Lingua Spagnola (idoneità)	pag.	287
Lingua Tedesca (idoneità)	pag.	287
Logistica e supply chain management I	pag.	288
Logistica I	pag.	289
Logistica II	pag.	290
Management urbano I	pag.	291
Marketing I	pag.	291
Marketing II	pag.	292
Matematica attuariale I	pag.	293
Matematica finanziaria I	pag.	294
Matematica finanziaria II	pag.	295
Matematica I	pag.	296
Matematica II	pag.	296
Matematica per l'economia I	pag.	297
Matematica per l'economia II	pag.	298
Matematica per l'economia III	pag.	299
Metodi computazionali per l'analisi di sist. econ. compl. I	pag.	300
Metodi matematici per le decisioni finanziarie I	pag.	300
Metodi matematici per le decisioni finanziarie II	pag.	301
Metodi multicriteria per il marketing management I	pag.	302
Metodi quantitativi per segmentazione e posizionamento I	pag.	303
Metodi statistici per il data mining I	pag.	304
Metodi statistici per l'analisi di dati di marketing I	pag.	304
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I	pag.	304
Misurazione e gestione del rischio di credito I	pag.	305
Misurazione e gestione del rischio di mercato I	pag.	306
Modelli dinamici per le previsioni I	pag.	307
Modelli matematici per i mercati finanziari - A	pag.	308
Modelli matematici per i mercati finanziari - B	pag.	309
Modelli matematici per marketing management I	pag.	309
Organizzazione aziendale I	pag.	310
Organizzazione aziendale II	pag.	311
Organizzazione dei sistemi complessi I	pag.	312
Organizzazione e gestione delle risorse umane I	pag.	312
Organizzazione internazionale I	pag.	313
Pianificazione di marketing I	pag.	314
Politica agricola comunitaria I	pag.	315
Politica dell'ambiente I	pag.	316
Politica economica I	pag.	317
Politica economica II	pag.	318
Politica economica avanzato A (stabil.)	pag.	319
Politica economica avanzato B (territ.)	pag.	319
Politica economica avanzato C (internaz.)	pag.	320
Politica economica internazionale I	pag.	321
Portfolio Insurance I	pag.	322
Probabilità e processi aleatori I	pag.	322
Programmazione e controllo I	pag.	323
Programmazione e controllo II	pag.	324
Programmazione e controllo nelle amministrazioni pubbl. I	pag.	325
Programmazione e controllo nelle aziende nonprofit I	pag.	326
Programmazione e controllo nelle aziende sanitarie I	pag.	327

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni I	pag.	328
Ragioneria avanzato I	pag.	329
Ragioneria generale e applicata I	pag.	330
Ragioneria Internazionale I	pag.	331
Relazioni industriali I	pag.	332
Reti e sistemi informativi I	pag.	333
Reti e strategie d'impresa I	pag.	334
Reti neurali e algoritmi genetici I	pag.	334
Revisione aziendale I	pag.	334
Ricerca operativa I	pag.	335
Scienza delle finanze I	pag.	336
Scienza delle finanze II	pag.	337
Sistema informativo di gruppo I (ex Rag. G. e A. III)	pag.	338
Sistemi di elaborazione delle informazioni I	pag.	339
Sistemi di elaborazione delle informazioni II	pag.	340
Sistemi di elaborazione delle informazioni III	pag.	341
Sociologia I	pag.	341
Sociologia dei consumi I	pag.	342
Statistica per il mercato monetario e finanziario	pag.	342
Statistica aziendale I	pag.	343
Statistica computazionale I	pag.	343
Statistica economica I	pag.	344
Statistica economica II	pag.	345
Statistica I	pag.	346
Statistica II	pag.	346
Statistica sociale I	pag.	347
Stato e Mercato I	pag.	348
Storia del pensiero economico I	pag.	349
Storia del pensiero economico II (A-K)	pag.	349
Storia del pensiero economico II (L-Z)	pag.	350
Storia economica I	pag.	351
Storia economica II	pag.	351
Storia economica regionale I	pag.	352
Storia economica urbana I	pag.	353
Strategia e politica aziendale I	pag.	354
Strategia e politica aziendale II	pag.	354
Strategie d'impresa I	pag.	355
Strategie d'impresa II	pag.	356
Strumenti operativi per le decisioni di marketing I	pag.	357
Tecnica attuariale I	pag.	357
Tecnica attuariale II	pag.	358
Tecniche per la valutazione dei progetti I	pag.	359
Teoria degli investimenti finanziari I	pag.	360
Teoria dei giochi I	pag.	361
Teoria dei giochi - avanzato I	pag.	362
Teoria del rischio I	pag.	363
Teoria della concorrenza e dei mercati I	pag.	363
Teoria delle file d'attesa e tecniche di simulazione I	pag.	364
Teoria delle istituzioni e dei mercati I	pag.	365
Teoria matematica del portafoglio finanziario I	pag.	366

4.	Corsi di laurea impartiti nella sede didattica di Treviso	
4.1	<u>Struttura e organizzazione delle Lauree triennali</u>	pag. 368
	Commercio Estero	pag. 369
	Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese	pag. 372
4.2	<u>Struttura e organizzazione delle Lauree specialistiche</u>	pag. 375
	Economia degli Scambi Internazionali	pag. 376
	Statistica e Sistemi Informativi Aziendali	pag. 380
4.3	<u>Programmi degli insegnamenti</u>	pag. 384
	Analisi dei costi I	pag. 385
	Analisi dei dati A	pag. 386
	Analisi dei dati B	pag. 387
	Analisi finanziaria I	pag. 388
	Analisi statistica delle serie temporali I	pag. 389
	Applicazioni dell'algebra lineare e Programm. Matem. I	pag. 389
	Basi di dati aziendali I	pag. 390
	Commercio internazionale dei prodotti agricoli I	pag. 391
	Controllo statistico della qualità A	pag. 392
	Controllo statistico della qualità B	pag. 393
	Diritto amministrativo (appalti internazionali) I	pag. 393
	Diritto commerciale I	pag. 394
	Diritto comunitario commerciale I	pag. 395
	Diritto degli scambi internazionali I	pag. 396
	Diritto dell'unione Europea I	pag. 397
	Diritto internazionale I	pag. 398
	Diritto Internaz. degli investimenti e dei mercati finanz. I	pag. 398
	Diritto tributario internazionale I	pag. 399
	Econometria I	pag. 400
	Economia Agraria comparata I	pag. 401
	Economia Aziendale I (L. Tr. Comm. Estero)	pag. 402
	Economia Aziendale I (L. Tr. Stat. e Inf. Gest. Impr.)	pag. 403
	Economia Aziendale II (L. Tr. Comm. Estero)	pag. 404
	Economia Aziendale II (L. Tr. Stat. e Inf. Gest. Impr.)	pag. 405
	Economia degli intermediari finanziari I	pag. 406
	Economia degli intermediari finanziari II	pag. 407
	Economia dei trasporti I	pag. 407
	Economia e gestione delle imprese A	pag. 408
	Economia e gestione delle imprese B	pag. 409
	Economia e politica dello sviluppo economico I	pag. 410
	Economia e politica industriale I	pag. 411
	Economia e tecnica degli scambi internazionali I	pag. 412
	Economia e Tecnica dei mercati finanziari I	pag. 413
	Economia e Tecnica delle assicurazioni I	pag. 414
	Economia internazionale I	pag. 415
	Economia internazionale II	pag. 415
	Economia monetaria internazionale I	pag. 416
	Economia monetaria internazionale II	pag. 417
	Economia Politica I (L. Tr. Comm. Estero)	pag. 418
	Economia Politica I (L. Tr. Stat. e Inf. Gest. Impr.)	pag. 419
	Economia Politica II (L. Tr. Comm. Estero)	pag. 420
	Economia Politica II (L. Tr. Stat. e Inf. Gest. Impr.)	pag. 421

Finanza aziendale I	pag.	422
Geografia economico politica I	pag.	423
Gestione della produzione A	pag.	424
Gestione della produzione B	pag.	424
Informatica I	pag.	425
Informatica (Idoneità)	pag.	425
Informatica (sist. informativi, basi di dati e sist. di accesso alle informazioni) I	pag.	426
Informatica Applicata A	pag.	427
Informatica applicata B	pag.	427
Informatica di base	pag.	428
Istituzioni di Diritto Privato I	pag.	429
Istituzioni di Diritto Pubblico I	pag.	430
Laboratorio informatico A	pag.	430
Lingua Francese (idoneità)	pag.	431
Lingua Francese I	pag.	432
Lingua Inglese (idoneità)	pag.	433
Lingua inglese (microlingua business) I	pag.	434
Lingua Spagnola (idoneità)	pag.	434
Lingua Spagnola I	pag.	435
Lingua Tedesca (idoneità)	pag.	436
Lingua Tedesca I	pag.	436
Marketing I	pag.	437
Marketing internazionale I	pag.	438
Matematica I	pag.	439
Matematica II (L. Tr. Comm. Estero)	pag.	440
Matematica II (L. Tr. Stat. e Inf. Gest. Impr.)	pag.	440
Metodi decisionali per l'azienda A	pag.	441
Metodi decisionali per l'azienda B	pag.	442
Metodi matem. dell'econ. e delle sc. attuariali e finanz. I	pag.	443
Metodi matem. dell'econ. e delle sc. attuariali e finanz. II	pag.	443
Metodi statistici per il data mining B	pag.	444
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I	pag.	445
Modelli statistici I-II	pag.	446
Organizzazione aziendale A	pag.	447
Organizzazione aziendale B	pag.	448
Organizzazione aziendale I	pag.	449
Organizzazione aziendale II	pag.	450
Organizzazione economica internazionale I	pag.	451
Politica economica internazionale I	pag.	452
Politica economica internazionale II	pag.	453
Ragioneria Gen. ed Applicata (International accounting) I	pag.	454
Ricerca operativa I	pag.	455
Scienza delle finanze I	pag.	456
Sistemi di elaborazione delle informazioni I	pag.	457
Sistemi informativi aziendali A	pag.	457
Sistemi informativi aziendali B	pag.	458
Sociologia dei processi culturali e comunicativi I	pag.	459
Sociologia della negoziazione I	pag.	460
Statistica Aziendale A	pag.	461
Statistica computazionale A	pag.	462
Statistica computazionale B	pag.	463
Statistica e sistemi informativi territoriali A	pag.	464

Statistica Economica I	pag.	465
Statistica economica e sociale I	pag.	465
Statistica I-II (L. Tr. Comm. Estero)	pag.	466
Statistica I-II (L. Tr. Stat. e Inf. Gest. Impr.)	pag.	467
Statistica industriale I	pag.	468
Storia del Pensiero Economico I	pag.	469
Storia della tecnologia e dell'innovazione I	pag.	470
Storia economica I	pag.	471
Strategia e politica aziendale I	pag.	471
Tecniche di previsione economica I	pag.	472
Teoria statistica delle decisioni I	pag.	473
5. Corso di laurea impartito nella sede didattica di Oriago		
5.1 <u>Struttura e organizzazione della Laurea triennale</u>	pag.	474
5.2 <u>Programmi degli insegnamenti</u>	pag.	478
Economia Aziendale I	pag.	479
Economia Aziendale II	pag.	480
Economia del turismo I	pag.	480
Economia del turismo II	pag.	481
Economia dell'arte e della cultura I	pag.	482
Economia e gestione delle aziende turistiche I	pag.	483
Economia e gestione delle aziende turistiche II	pag.	484
Economia e gestione delle imprese (delle organizzazioni museali) I	pag.	485
Economia e gestione delle imprese di trasporto (delle imprese crocieristiche) I	pag.	486
Economia e politica agraria – valorizz. delle risorse agroalim. e del territorio rurale a finalità turistiche I	pag.	487
Economia industriale del turismo I	pag.	488
Economia Politica I	pag.	489
Economia Politica II	pag.	490
Geografia del turismo I	pag.	491
Informatica (Idoneità)	pag.	492
Istituzioni di Diritto Privato I	pag.	493
Istituzioni di Diritto Pubblico I	pag.	494
Legislazione del turismo I	pag.	494
Lingua Francese (idoneità)	pag.	495
Lingua Francese I	pag.	496
Lingua Inglese (idoneità)	pag.	497
Lingua Inglese I	pag.	497
Lingua Spagnola (idoneità)	pag.	498
Lingua Spagnola I	pag.	499
Lingua Tedesca (idoneità)	pag.	500
Lingua tedesca I	pag.	501
Marketing delle imprese turistiche I	pag.	501
Matematica I	pag.	502
Matematica II	pag.	503
Metodologie e determin. quantit. delle aziende turistiche I	pag.	504
Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche) I	pag.	505
Organizzazione del lavoro I	pag.	506
Pianificazione territoriale I	pag.	507
Politica economica del turismo I	pag.	507

Programmazione e controllo nelle aziende turistiche I	pag.	507
Sociologia (del turismo) I	pag.	508
Statistica del turismo I	pag.	509
Statistica I - II	pag.	510
Storia economica del turismo I	pag.	511
6. Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali (Egart) - Corso interfacoltà	pag.	512
6.1 <u>Laurea triennale</u>	pag.	512
6.2 <u>Laurea specialistica</u>	pag.	517
<b>CORSO TRASVERSALE ORGANIZZATO DAL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ DELL'ATENEO</b>	pag.	520
<b>INDICE ALFABETICO DEI DOCENTI</b>	pag.	521

**PARTE PRIMA**  
**LA STRUTTURA DELLA FACOLTA'**

## 1. CENNI SULLA STORIA DELLA FACOLTÀ

Le origini della Facoltà di Economia dell'Università Ca' Foscari risalgono al 6 agosto 1868, quando con Regio Decreto fu istituita la Scuola Superiore di Commercio. Essa fu la prima istituzione in Italia e la seconda in Europa a occuparsi dell'istruzione superiore nel campo del commercio e dell'economia, ispirandosi all'ordinamento della Scuola Superiore di Commercio di Anversa. Al di fuori dell'Europa, le scuole commerciali furono istituite successivamente: ad esempio, la *Harvard Business School* è del 1908. La Scuola, che fin dall'inizio ebbe sede in Ca' Foscari, fu autorizzata dal Regio Decreto del 26 novembre 1903 a rilasciare un diploma di laurea. Nel 1906, il Regio Decreto del 15 luglio estese il titolo di dottore ai laureati delle Scuole Superiori di Commercio, nel frattempo aumentate di numero (nel 1886 erano sorte le Scuole di Bari e di Genova), equiparandole alle Università Commerciali da poco istituite (la "Bocconi" è del 1902).

Nel 1928 la Scuola veneziana passò dal controllo degli Enti fondatori (Provincia, Comune, Camera di Commercio) alle dipendenze del Ministero della Educazione Nazionale, perdendo di fatto quel carattere di autonomia che l'aveva caratterizzata fin dalla fondazione.

Il Regio Decreto del 28 novembre 1935 modificò l'ordinamento universitario italiano istituendo la Facoltà di Economia e Commercio, che a partire da quell'anno diventò operante anche a Venezia.

Gli iscritti al primo anno accademico nella storia della Scuola veneziana (1868-69) furono 112. Quaranta anni più tardi, nell'anno accademico 1908-09, il totale degli iscritti non era molto più alto (172) ma risultavano iscritte per la prima volta 5 donne. Alla fine degli anni '20 la presenza femminile salì a 79 (su 746 iscritti in totale), passando dal 2,9 al 10,6%. Alla fine degli anni '50 (anno accademico 1959-60), risultavano iscritti alla Facoltà di Economia e Commercio, dalla quale nel 1954 si era staccato il Corso di Laurea in Lingue assumendo lo status di Facoltà, 1.450 studenti dei quali 49 donne.

Nel 1971, al Corso di Laurea in Economia e Commercio si affiancò quello di Economia Aziendale, istituito per la prima volta in Italia assieme ad un analogo corso attivato presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Nell'anno Accademico 1992-93 la Scuola Diretta a Fini Speciali per Operatori Economici dei Servizi Turistici, sorta nell'anno accademico 1988-89 presso l'antica Villa Mocenigo ad Oriago di Mira lungo la riviera del Brenta, è stata trasformata in Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici (DUET). Dall'anno accademico 1993-94, grazie ad un finanziamento della Fondazione Cassamarca, sono stati attivati due nuovi Diplomi Universitari in "Commercio Estero" e in "Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese" presso la sede didattica di Treviso.

Inoltre, nel 1994 la Facoltà ha cambiato la sua denominazione da Facoltà di Economia e Commercio a Facoltà di Economia affrontando un ampio riordinamento dei piani di studio dei due corsi di laurea in "Economia e Commercio" e in "Economia Aziendale".

Infine in questo anno accademico 2001-02 la Facoltà di Economia attua, fra le prime in Italia, la riforma basata sull'autonomia didattica degli Atenei, attivando una ampio ventaglio di lauree triennali e di lauree specialistiche.

I Direttori e i Rettori che si sono succeduti alla guida dell'Università degli Studi di Venezia (già Scuola Superiore di Commercio) dall'anno della sua fondazione sono i seguenti:

FERRARA Francesco - direttore dal 1868  
PASCOLATO Alessandro - direttore (ff) dal 21-11-1893  
PASCOLATO Alessandro - direttore (eff.) dal 24-5-1900  
CASTELNUOVO Enrico - direttore dall'1-7-1905  
BESTA Fabio - direttore (ff) dal 12-2-1914  
BESTA Fabio - direttore (eff.) dal 15-3-1914  
RIGOBON Pietro - direttore dal 16-3-1917  
ARMANNI Luigi - direttore dall'1-4-1919  
MONTESSORI Roberto - direttore dall'1-4-1922  
LUZZATTO Gino - direttore dal 16-3-1925  
TRUFFI Ferruccio - direttore dal 16-11-1925  
DELL'AGNOLA Carlo Alberto - direttore dall'1-2-1930  
DELL'AGNOLA Carlo Alberto - rettore dal 16-10-1934  
LANZILLO Agostino - rettore (ff) dal 16-11-1935  
LANZILLO Agostino - rettore (eff.) dal 29-10-1939  
DELL'AGNOLA Carlo Alberto - rettore dal 29-10-1939  
ZAPPA Gino - rettore dal 29-10-1941  
DE PIETRI-TONELLI Alfonso - rettore (ff) dall'1-12-1942  
DE PIETRI-TONELLI Alfonso - rettore (eff.) dal 29-10-1943  
SICILIANO Italo - rettore (ff) dall'1-5-1945  
LUZZATTO Gino - rettore dal 6-7-1945  
SICILIANO Italo - rettore dall'1-11-1953  
CANDIDA Luigi - rettore dal 25-11-1971  
BENVENUTI Feliciano - rettore dall'1-11-1974  
CASTELLANI Giovanni - rettore dall'1-11-1983  
COSTA Paolo - rettore dall'1-11-1992  
RISPOLI Maurizio - rettore dal 12-2-97

I Presidi che si sono succeduti nella guida della Facoltà di Economia sono i seguenti (\*):

CANDIDA Luigi - dal 1954  
GASPARINI Innocenzo - dal 1963  
VOLPATO Mario - dal 1965  
NADDEO Alighiero - dal 1968  
CASTELLANI Giovanni - dal 1974  
RISPOLI Maurizio - dal 1981  
MANTOVAN Pietro - dal 1987  
SARTORE Domenico - dal 1990  
MASON Francesco - dal 1993  
VOLPATO Giuseppe - dal 1999

(\*) Precedentemente al 1954 la figura del Preside coincideva con quella del (Di) Rettore della Scuola Superiore di Commercio.

## 2. ISCRITTI E LAUREATI NEGLI ULTIMI 7 ANNI

	1995-96	1996-97	1997-98	1998-99	1999-00	2000-01*	<b>2001-02**</b>
Iscritti al 1° anno	1177	1082	970	949	858	1190	<b>1393</b>
Iscritti agli altri anni	3671	3181	2805	2427	2253	2545	<b>3440</b>
Iscritti fuori corso	4094	3616	3696	3275	2696	2493	<b>1833</b>
Totale	8942	7879	7471	6651	5807	6228	<b>6666</b>
Laureati	1176	942	1231	1253	1024	<b>906</b>	

\* I dati relativi agli a.a. che vanno dal 1995/96 al 1999/00 si riferiscono agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Economia Aziendale ed Economia e Commercio; i dati riguardanti l'a.a. 2000-01 comprendono, invece, anche gli studenti iscritti ai Corsi di Diploma Universitario .

\*\* I dati dell'a.a. 2001-2002 riguardano gli studenti di tutte le lauree offerte dalla Facoltà.

### 3. ATTUALE STRUTTURA DELLA FACOLTÀ

#### CORSI DI STUDIO ATTIVATI

- a) Laurea triennale in Amministrazione e controllo  
Laurea triennale in Commercio estero  
Laurea triennale in Consulenti del lavoro e delle relazioni sindacali (Gestione delle risorse umane)  
Laurea triennale in Economia  
Laurea triennale in Economia aziendale  
Laurea triennale in Economia e finanza  
Laurea triennale in Economia e gestione dei servizi turistici  
Laurea triennale in Economia e gestione dei sistemi complessi  
Laurea triennale in Ec. e gestione dello sviluppo locale, delle aziende pubbliche e nonprofit  
Laurea triennale in Marketing e gestione delle imprese  
Laurea triennale in Revisore dei conti e giurista d'impresa  
Laurea triennale in Statistica e informatica per la gestione delle imprese
- b) In collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia di Ca' Foscari:  
Laurea triennale in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali
- c) Laurea specialistica in Amministrazione e Controllo  
Laurea specialistica in Consulenza aziendale e libera professione  
Laurea specialistica in Economia  
Laurea specialistica in Economia ambientale (non ancora attivato)  
Laurea specialistica in Economia degli scambi internazionali  
Laurea specialistica in Economia dello sviluppo locale  
Laurea specialistica in Economia e finanza  
Laurea specialistica in Economia e gestione dei sistemi complessi  
Laurea specialistica in Economia e gestione delle reti  
Laurea specialistica in Giurista d'impresa  
Laurea specialistica in Marketing e comunicazione  
Laurea specialistica in Statistica e sistemi informativi aziendali
- d) In collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia di Ca' Foscari:  
Laurea specialistica in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali

I docenti e i ricercatori della Facoltà aderiscono, per l'organizzazione della ricerca, a cinque Dipartimenti:

- Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale
- Dipartimento di Matematica Applicata
- Dipartimento di Scienze Economiche
- Dipartimento di Scienze Giuridiche
- Dipartimento di Statistica

#### **4. PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ**

Fondamenta San Giobbe – Cannaregio 873, 30121 VENEZIA  
Tel. 041 / 2349 208/226/227/107 - Fax 041 / 2349 362

*La Presidenza ha organizzato un proprio sito Internet per la diffusione di informazioni che riguardano l'attività della Facoltà il cui indirizzo è <http://helios.unive.it/~economia/>.*

*Preside di Facoltà:* prof. Giuseppe Volpato  
*Vice Preside:* prof. Domenico Sartore

Dal 1 novembre 2002 - *Preside di Facoltà:* prof. Dino Rizzi

*Rappresentanti degli Studenti:*

CASONATO Daniele  
PUDDU Laura  
SOLOMITA Riccardo

*Personale tecnico amministrativo:*

DE LAZZARI Marisa - area amministrativa  
MANCINELLI Manuela - area amministrativa  
ANGOLETTA Cinzia - area contabile  
GUARISE Maria Giovanna- area amministrativa  
RIZZATO Alessandra - area amministrativa  
POLLES Marzia - area amministrativa  
CAGNIN Alessandra - area amministrativa

*Orario di ricevimento:*

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.00.

La Facoltà di Economia dispone di un Laboratorio di Informatica (cd. aula informatica); tale aula si trova al II° piano del Palazzo di Rio Novo (Dorsoduro 3861, Palazzo VV.FF., ex mensa ESU).

Nell'aula l'attività è legata principalmente alla didattica (corsi per i quali è previsto l'utilizzo di elaborazioni elettroniche dei dati; esercitazioni; esami di profitto, autoapprendimento per le prove di idoneità, ecc.). L'utilizzo è riservato agli studenti della facoltà di Economia. L'accesso ai PC avviene mediante prenotazione presso l'aula stessa.

E' in fase di realizzazione una seconda aula informatica presso l'”Edificio Ex Poste”, Cannaregio, Fondamenta dei Penitenti, n. 929.

Presso la Presidenza è ubicato l' Ufficio assegnazione aule dell' Ateneo.

*Responsabile:* prof. Franco ISOTTA;

*Personale tecnico amministrativo:* Sig.ra Maria Giovanna GUARISE; Sig.ra Alessandra RIZZATO.

- L'ufficio Aule riceve dalle 10:00 alle 12:00 (dal lunedì al venerdì).
- Telefono 041 2349340 e Fax 041 2349207.

## **5. DIPARTIMENTI E DOCENTI DELLA FACOLTA'**

### **5.1 DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E DIREZIONE AZIENDALE**

Ca' Bembo, S. Trovaso Dorsoduro, 1075 - 30123 VENEZIA  
Tel. 041-2348700 - Fax 041-2348701/5208657 - e-mail: dea@unive.it

*Direttore:* OLIVOTTO Luciano - Ordinario, SECS-P/07 (Economia aziendale)

*Personale docente:*

AVI Maria Silvia – Associato, SECS-P/07 (Economia aziendale)  
BAGNOLI Carlo - Ricercatore, SECS-P/07 (Economia aziendale)  
BERGAMIN Maria - Ordinario, SECS-P/07 (Economia aziendale)  
BERNARDI Bruno - Associato, SECS-P/07 (Economia aziendale)  
BERTINETTI Giorgio - Associato, SECS-P/09 (Finanza aziendale)  
BIFFIS Paolo - Ordinario, SECS-P/11 (Economia degli intermediari finanziari)  
BONEL Mario - Associato, SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)  
BUTTIGNON Fabio - Associato, SECS-P/07 (Economia aziendale)  
BUZZAVO Leonardo - Ricercatore, SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)  
CALCAGNO Monica - Associato, SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)  
CAMUFFO Arnaldo - Ordinario, SECS-P/10 (Organizzazione aziendale)  
CASARIN Francesco - Associato, SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)  
COLLESEI Umberto – Ordinario, SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)  
COMACCHIO Anna - Associato, SECS-P/10 (Organizzazione aziendale)  
FACCIPIERI Sergio - Ordinario, SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)  
FERRARESE Pieremilio - Ricercatore, SECS-P/07 (Economia aziendale)  
ISOTTA Franco - Associato, SECS-P/10 (Organizzazione aziendale)  
MARCON Giuseppe - Ordinario, SECS-P/07 (Economia aziendale)  
MIO Chiara - Associato, SECS-P/07 (Economia aziendale)  
PANOZZO Fabrizio - Associato, SECS-P/07 (Economia aziendale)  
PAULETTO Livio - Associato, SECS-P/11 (Economia degli intermediari finanziari)  
PROTO Antonio - Associato, SECS-P/11 (Economia degli intermediari finanziari)  
RIGONI Ugo - Associato, SECS-P/11 (Economia degli intermediari finanziari)  
RISPOLI Maurizio - Ordinario, SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)  
ROCCHI Fulvia - Associato, SECS-P/07 (Economia aziendale)  
ROCCO Elena - Ricercatore, SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)  
RULLANI Enzo - Ordinario, SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)  
SACCON Chiara - Ricercatore, SECS-P/07 (Economia aziendale)  
SANTESSO Erasmo - Ordinario, SECS-P/07 (Economia aziendale)  
SOSTERO Ugo - Ordinario, SECS-P/07 (Economia aziendale)  
STOCCHETTI Andrea - Ricercatore, SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)  
STRADA Alberto - Ricercatore, SECS-P/11 (Economia degli intermediari finanziari)  
TAMMA Michele - Associato, SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)  
VESCOVI Tiziano – Associato, SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)  
VOLPATO Giuseppe – Ordinario, SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)

WARGLIEN Massimo - Ordinario, SECS-P/08 (Economia e gestione delle imprese)

*Personale Tecnico - Amministrativo:*

BERENGO Roberto – area amministrativa  
BIANCATO Giordana - area amministrativo-gestionale – Segretario amministrativo  
BONOTTO Maria Cristina - area servizi generali e tecnici  
BOTTI Piero - area servizi generali e tecnici  
BUCELLA Fabrizio - area delle biblioteche  
CARRER Roberto - area servizi generali e tecnici  
CHICCA Morena - area amministrativa  
COPPOLA Francesco - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati  
GASPARIN Dina - area servizi generali e tecnici  
GRISSETA Vito - area delle biblioteche  
MALNATI Elisabetta - area servizi generali e tecnici  
OPTALE Barbara - area amministrativa  
PAGAN Doriana - area amministrativa – vice-segretario amministrativo  
SERAN Elisabetta - area amministrativa

**Segreteria Front-Line**

Orario apertura:

*Informazioni logistiche:* da lunedì a venerdì h. 8.00-20.00 - sabato h. 8.00-14.00

*Informazioni didattiche:* da lunedì a venerdì h. 10.00-16.00 - sabato h. 10.00-14.00

**Segreteria Amministrativa**

Orario di apertura:

da lunedì a venerdì h. 9.00 - 11.00, mercoledì h. 15.00 - 17.00

**Segreteria didattica e dottorato**

Orario di apertura:

da lunedì a venerdì h. 9.00 - 11.00, martedì h. 15.00 - 17.00

**Biblioteca Ca' Bembo**

Orario di apertura:

*mattino:* da lunedì a venerdì h. 9.00-13.00 - sabato h. 9.00-12.00

*pomeriggio:* lunedì, martedì, mercoledì e giovedì h. 14.30-17.00

**DOTTORATI DI RICERCA ai quali afferisce il Dipartimento**

*Economia Aziendale*

Sede amministrativa Università Ca' Foscari Venezia, sedi consorziate le Università di: Modena, Trieste, Udine e Verona.

*Scienze Aziendali*

Sede amministrativa Università di Udine, sede consorziata Università Ca' Foscari Venezia.

*Economia delle Aziende e Amministrazioni Pubbliche*

Sede amministrativa Università di Parma, sedi consorziate le Università di: L. Bocconi Milano, Modena, Trento, Ca' Foscari Venezia.

## 5.2 DIPARTIMENTO DI MATEMATICA APPLICATA

Dorsoduro 3825/E, Ca' Dolfin - 30123 VENEZIA  
Tel. 041/2346911 - Fax 041/5221756

*Direttore:* PIANCA Paolo – Ordinario, SECS-S/06  
(Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie)

*Personale docente afferente alla Facoltà di Economia:*

BASSO Antonella – Associato, SECS-S/06 (Metodi matematici)\*  
BORTOT Paolo – Ordinario, SECS-S/06 (Metodi matematici)  
CANESTRELLI Elio – Ordinario, SECS-S/06 (Metodi matematici)  
CARDIN Marta – Associato, SECS-S/06 (Metodi matematici)  
CASTELLANI Giovanni – Ordinario, SECS-S/06 (Metodi matematici)  
CORAZZA Marco – Associato, SECS-S/06 (Metodi matematici)  
ELLERO Andrea – Associato, SECS-S/06 (Metodi matematici)  
FAVARETTO Daniela – Ricercatore, MAT/09 (Ricerca operativa)  
FERRETTI Paola - Associato SECS-S/06 (Metodi matematici)  
FONSO Renato – Ordinario, SECS-S/06 (Metodi matematici)  
FUNARI Stefania – Ricercatore, SECS-S/06 (Metodi matematici)  
GIOVE Silvio – Associato, SECS-S/06 (Metodi matematici)  
LI CALZI Marco – Ordinario, SECS-S/06 (Metodi matematici)  
MASON Francesco – Ordinario, MAT/09 (Ricerca operativa)  
MASSARIA Claudio – Associato, SECS-S/06 (Metodi matematici)  
MORETTI Elena – Ordinario, SECS-S/06 (Metodi matematici)  
PELLIZZARI Paolo – Ricercatore, SECS-S/06 (Metodi matematici)  
SORATO Annamaria – Ricercatore, SECS-S/06 (Metodi matematici)

\* L'indicazione "Metodi matematici" è una abbreviazione di "Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie"

*Personale docente afferente alla Facoltà di Scienze MM.FF.NN.*

TOMASIN Alberto – Associato, INF/01 (Informatica)

*Personale tecnico- amministrativo:*

ANTONETTI Fabrizio - area tecnico-scientifica ed elaborazione dati  
FAVARO Rossana - area amministrativa  
GIURIN Nicoletta - area amministrativa  
PATRACCHINI Margherita - area delle biblioteche  
STRANIERO Maria - area amministrativa  
ZOTTINO Tatiana - area amministrativo-gestionale - Segretario amministrativo

### **Segreteria didattica**

Orario di apertura:

dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.00

Informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.00

### **Segreteria amministrativa**

Orario di apertura:

dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle ore 13.00

## **Biblioteca**

Orario di apertura:

- *Sala di lettura*: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00; sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

- *Uff. consultazione e prestiti*: lunedì dalle ore 9.30 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30;

dal martedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 14.00.

## **DOTTORATO DI RICERCA al quale afferisce il Dipartimento**

*Matematica per le Decisioni Economiche*

Sede amministrativa Università di Trieste, sedi consorziate le Università di: L. Bocconi Milano, Torino, Verona, Ca' Foscari Venezia.

### **5.3 DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE**

Fondamenta S. Giobbe, 873 – 30123 VENEZIA

Tel.041/2349173-9174-9175 - fax 041/2349176

Sito internet [http:// www.dse.unive.it](http://www.dse.unive.it)

*Direttore*: MARTELLATO Dino, Ordinario, SECS-P/02 (Politica economica)

*Personale docente*:

BANO Danilo - Associato, SECS-P/04 (Storia del pensiero economico)

BERNARDI Ulderico -Straordinario , SPS/07 (Sociologia generale)

BIANCHI Lorenzo - Ordinario, SECS-P/06 (Economia applicata)

BILLIO Monica - Associato, SECS-P/05 (Econometria)

BOLCHINI Piero - Associato, SECS-P/12 (Storia economica)

BRESOLIN Ferruccio - Ordinario, SECS-P/02 (Politica economica)

BRUGIAVINI Agar – Associato, SECS -P/01 (Economia politica)

CARRARO Carlo - Ordinario, SECS-P/05 (Econometria)

CAZZAVILLAN Guido - Associato, SECS-P/01 (Economia Politica)

CIMOLI Mario - Associato, SECS-P/01 (Economia politica) (in aspettativa)

CORO' Giancarlo, - Ricercatore, SECS-P/02 (Politica economica)

COSTA Paolo - Ordinario, SECS-P/06 /Economia applicata) (in aspettativa)

CURRARINI Sergio, Ricercatore, SECS -P/01 (Economia politica)

CUSIN Giuseppe - Associato, SECS-P/01 (Economia politica)

DRAGHI Pietro - Associato, SECS-P/01 (Economia politica)

FALCIGLIA Antonio - Associato, SECS -P/01 (Economia politica)

FAVERO Giovanni - Ricercatore SECS-P/12 (Storia economica)

GARLATO Guglielmo - Associato, SECS-P/06 (Economia applicata)

GIACOMIN Alberto - Associato, SECS-P/04 (Storia del pensiero economico)

GIROTTO Maria - Assistente di ruolo, SECS-P/01 (Economia politica)

GOTTARDI Piero - Ordinario, SECS-P/01 (Economia politica)

LANARO Paola – Straordinario, SECS P/12 (Storia economica)

LANDO Fabio - Straordinario, M-GGR/01 (Geografia)

MACALUSO FRANCESCO – Ricercatore, M-GGR/02 (Geografia economico-politica)

MAGRINI Stefano – Ricercatore, SECS-P/02 (Politica economica)  
MAZZUCATO Giancarlo – Ricercatore, SECS-P/03 (Scienza delle finanze)  
MEDIO Alfredo - Ordinario, SECS-P/05 (Econometria)  
MENGARELLI Gianluigi - Associato, SECS-P/02 (Politica economica)  
MOLINARI Maria Cristina – Ricercatore, SECS-P/01 (Economia Politica)  
MUSU Ignazio - Ordinario, SECS-P/01 (Economia Politica)  
OGGIANO Mario, Assistente di ruolo, M-GGR/02 (Geografia economico-politica)  
PETROVICH Giuliano - Associato, SECS-P/02 (Politica economica)  
PEZZOLO Luciano – Ricercatore, SECS P/12 (Storia economica) (Membro Giunta)  
RIZZI Dino - Ordinario, SECS -P/03 (Scienza delle finanze)  
ROSON Roberto – Ricercatore, SECS-P/06 (Economia applicata)  
SARPELLON GIOVANNI - Ordinario, SPS/07 (Sociologia generale)  
SARTORE Domenico - Ordinario, SECS-P/05 (Econometria)  
SEGRE Giuliano - Ordinario, SECS-P/03 (Scienza delle Finanze)  
STORACI Marina - Associato, SECS-P/12 (Storia economica)  
TATTARA Giuseppe - Ordinario, SECS-P/02 (Politica economica) (Membro Giunta)  
VAN DER BORG JAN –Associato, SECS-P/06 (Economia applicata)  
VOLPE Mario – Associato, SECS-P/02 (Politica economica)  
ZAFFALON Renato - Assistente di ruolo, SECS-P/12 (Storia economica)

*Personale tecnico-amministrativo*

BREDA Giorgio –area amministrativa  
BUSETTO Carlo –area elaborazione dati  
DE IACO Luigi –area amministrativa  
DE MICIELI Michela - area delle biblioteche  
LEVORATO Vania –area amministrativa  
MARSON Rosanna –area delle biblioteche  
MAZZUCCO Sergio –area amministrativa  
MICLET Carlo –area amministrativa  
TONISSI Sandra –area amministrativa  
VIANELLO Roberta –area amministrativo-gestionale - Segretario amministrativo

**Segreteria didattica - I piano - S. Giobbe**

Informazioni automatizzate: dalle ore 8 alle 19.30 (da lunedì a venerdì)  
dalle ore 8 alle 13.30 (sabato)

*apertura segreteria didattica:* dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

Informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

Per informazioni sugli orari di ricevimento dei docenti e su tutto ciò che riguarda la didattica

(materiali compresi) consultare il sito internet :

[http:// www.dse.unive.it/orari.htm](http://www.dse.unive.it/orari.htm) e [www.dse.unive.it/variazioni.htm](http://www.dse.unive.it/variazioni.htm)

Le liste d'esame aprono 10 giorni prima della data dell'appello (contando il giorno dell'esame stesso) e chiudono 3 giorni prima, (contando dal giorno precedente l'esame), escluse le domeniche.

### **Segreteria amministrativa - II piano S. Giobbe**

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

### **Biblioteca - S. Giobbe**

Uff. prestito tel. 041-2349200; Uff. catalogazione tel. 041-2349201/9199/9196

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00; il prestito termina 15 minuti prima della chiusura.

Durante le vacanze (natalizie, pasquali ed estive) l'orario potrà subire parziali modifiche che verranno comunicate alla pagina web della biblioteca: <http://www.dse.unive.it/biblioteca.htm>, indirizzo e-mail : [dsebib@unive.it](mailto:dsebib@unive.it)

**E' attivata presso il Dipartimento di Scienze Economiche la Sezione di Storia Economica "G. Luzzatto" e la Sezione di Economia Pubblica**

### **DOTTORATI DI RICERCA ai quali afferisce il Dipartimento:**

#### ***Economia***

Il programma di dottorato è articolato in cinque specializzazioni: Economia politica, Economia applicata, Economia quantitativa, Politica economica, Scienza delle finanze. Sede amministrativa Università Ca' Foscari Venezia

Il programma di dottorato e' parte del Dottorato Europeo in Quantitative Economics, iniziativa congiunta con le Università di Alicante (Spagna), Bielefeld (Germania), Copenhagen (Danimarca), Vienna (Austria), e Lisbona (Portogallo).

Maggiori informazioni sul Dottorato possono essere trovate sulla pagina web: <http://www.dse.unive.it/dottorato>

#### **Consorzi esterni**

##### *Storia Economica e Sociale*

Sede amministrativa Università L. Bocconi Milano e sedi consorziate le Università di: Bologna, Parma, Pavia, Ca' Foscari Venezia.

### **MASTER**

Il Dipartimento partecipa al Master in Management of the European Metropolitan Region (MEMR) che è tenuto a Rotterdam sotto l'egida delle Università di Anversa (Ufsia), Barcellona (Autonoma), Copenhagen, Rotterdam (Erasmus) e Venezia (Ca' Foscari). Al Master si accede, previa selezione, con almeno una laurea triennale o con una laurea quadriennale per la quale si siano finiti tutti gli esami. I corsi sono articolati in sette moduli, da ottobre a dicembre e sono tenuti a Rotterdam. I docenti provengono dalle cinque sedi consorziate. I moduli sono: Principles of Urban Management, Urban and Regional Economics, Urban Management in Europe, Organising Capacity of

Metropolitan Regions, City Marketing, Land and Real Estate Management, Transport and Urban Development.

#### **5.4 DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE**

Ca' Foscarini della Frescada – Dorsoduro, 3911 (Ca' Bottacin)  
Tel. 041/711017 041/2347611 – Fax 041/5242482

*Direttore* PERULLI Adalberto – Ordinario, IUS/07 (Diritto del Lavoro)

*Personale docente:*

BENVENUTI Luigi – Ordinario, IUS/10 (Diritto amministrativo)  
CAMARDI Carmela Maria Rita – Ordinario, IUS/01 (Diritto privato)  
CERMEL Maurizio – Ricercatore, IUS/08 (Diritto costituzionale)  
CERONI Cristina – Ricercatore, IUS/01 (Diritto privato)  
DE BENETTI Cristina – Ricercatore, IUS/10 (Diritto amministrativo)  
DI BRINA Leonardo – Associato, IUS/04 (Diritto commerciale)  
GENTILI Aurelio – Ordinario, IUS/01 (Diritto privato)  
INTERDONATO Maurizio – Ricercatore, IUS/12 (Diritto tributario)  
LAMICELA Mariella – Ricercatore, IUS/01 (Diritto privato)  
LIZIER Maria Eleonora – Ricercatore, IUS/13 (Diritto internazionale)  
MARIUCCI Luigi – Ordinario, IUS/07 (Diritto del lavoro)  
MARRELLA Fabrizio – Ricercatore, IUS/13 (Diritto Internazionale)  
MARTINA Giuliana – Ricercatore, IUS/04 (Diritto commerciale)  
MARTINENGO Giovanni – Ricercatore, IUS/07 (Diritto del lavoro)  
OLIVI Marco – Ricercatore, IUS/09 (Istituzione di Diritto Pubblico)  
ORSONI Giorgio- Ordinario, IUS/10 (Diritto amministrativo)  
PARTESOTTI Giulio – Ordinario, IUS/04 (Diritto commerciale)  
PIZZIGATI Mauro - Assistente di ruolo, IUS/04 (Diritto commerciale)  
ROSSI Francesco Paolo – Associato, IUS/07 (Diritto del lavoro)  
SARTI Davide – Ordinario, IUS/04 (Diritto commerciale)  
SICCHIERO Gianluca – Associato, IUS/01 (Diritto privato)  
TOSI Loris – Ordinario, IUS/12 (Diritto tributario)  
URBANI Alberto - Ricercatore, IUS/04 (Diritto commerciale)  
VALLE Laura - Ricercatore, IUS/01 (Diritto privato)  
VIGNERI Adriana- Associato, IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico)  
ZILIO GRANDI Gaetano - Associato, IUS/07 (Diritto del lavoro)  
ZAGATO Lauso – Associato, IUS/13 (Diritto internazionale)

*Personale tecnico-amministrativo e ausiliario:*

MARCHI Silvia – area amministrativa – vice-segretario amministrativo  
DEI ROSSI Roberto – area dei servizi generali e tecnici  
VISALLI Brunella – area amministrativa  
MIOZZI Beniamino – area delle biblioteche  
PINTARELLI Anna Maria – area delle biblioteche  
ROSSI Francesca – area amministrativo-gestionale - Segretario amministrativo

### **Segreteria didattica**

*Orario di apertura al pubblico:* tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00

### **Informazioni automatizzate**

Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.15 alle ore 19.30

Sabato: dalle ore 8.15 alle ore 13.45

### **Biblioteca**

*Orario di apertura al pubblico:*

tutti i giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 17.30;

venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.30;

sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30

Informazioni automatizzate: negli orari di apertura della biblioteca.

### **DOTTORATI DI RICERCA – sede amministrativa**

*Diritto europeo dei contratti civili e commerciali*

Sede Amministrativa Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Scienze Giuridiche.

### **DOTTORATI DI RICERCA ai quali afferisce il Dipartimento**

*Diritto comunitario e comparato del lavoro*

Sede amministrativa Università di Ferrara, sedi consorziate Università di: Firenze, Genova, Ca' Foscari Venezia, Trento.

*Storia, diritto e teoria giuridica delle relazioni internazionali*

Sede amministrativa Università di Padova, sedi consorziate Università di: Ferrara, Ca' Foscari Venezia.

## **5.5 DIPARTIMENTO DI STATISTICA**

S. Polo, Campiello Sant'Agostin 2347 - 30125 VENEZIA

Tel. 041/2347411-2347436 - Fax 041/710355

([www:unive.it / !wda/ricerca/dipartimenti/STAT](http://www.unive.it/!wda/ricerca/dipartimenti/STAT))

Direttore: MANTOVAN Pietro - Ordinario, SECS-S/01 (Statistica)

### **5.5.1 SEZIONE DI STATISTICA**

*Personale docente:*

AGOSTINELLI Claudio – Ricercatore, SECS-S/01 (Statistica)

MOCELLIN Vergilius - Ordinario, SECS-S/01 (Statistica)

PARPINEL Francesca - Ricercatore, SECS-S/01 (Statistica)

PASTORE Andrea - Associato, SECS-S/01 (Statistica)  
PIZZI Claudio - Ricercatore, SECS-S/01 (Statistica)  
POLI Irene - Ordinario, SECS-S/01 (Statistica)  
PROCIDANO Isabella - Associato, SECS-S/03 (Statistica Economica)  
ROMANAZZI Mario - Associato, SECS-S/01 (Statistica)  
TONELLATO Stefano - Associato, SECS-S/01 (Statistica)  
VEDALDI Romano - Ordinario, SECS-S/01 (Statistica)  
VOLPATO Giuseppina - Associato, SECS-S/01 (Statistica)  
ZANARDI Giampaolo - Ordinario, SECS-S/01 (Statistica)  
ZORNITTA Gino - Ordinario, SECS-S/01 (Statistica)

### **5.5.2 SEZIONE DI ECONOMIA E POLITICA AGRARIA**

#### *Personale docente:*

BRAZZALE Marco - Assistente di ruolo, SECS-P/12 (Storia Economica)  
DE PIN Antonio – Associato, AGR/01 (Economia ed Estimo Rurale)  
TREVISAN Giovanna - Ordinario, AGR/01 (Economia ed Estimo Rurale)  
ZOLIN Maria Bruna - Associato, AGR/01 (Economia ed Estimo Rurale)  
MAURACHER Christine-Ricercatore

#### *E-Mail Personale docente:*

Docenti@dst.unive.it

#### *Personale tecnico - amministrativo:*

BABATO Giorgio - area amministrativo-gestionale - Segretario Amministrativo  
BERTAGLIA Luca - area elaborazione dati  
CAVALLARIN Roberta - area delle biblioteche  
MORO Rita - area amministrativa

*E-Mail Personale tecnico ed amministrativo:* Personale.ta@dst.unive.it

#### **Segreteria**

Orario di apertura al pubblico:  
da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.30

#### **Biblioteca**

Orario di apertura al pubblico:  
martedì e giovedì dalle 10.00 alle 17.00,  
lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 13.30.

#### **Laboratorio informatico**

Orario di apertura:  
lunedì, martedì e venerdì dalle 10.00 alle 16.00  
mercoledì e giovedì dalle 10.45 alle 17.00.

### **DOTTORATI DI RICERCA – sede amministrativa**

*Economia agraria comparata nell'Europa Orientale*

Sede amministrativa Università Ca' Foscari Venezia; sedi consorziate Università di: Trieste, Udine, Bologna, Verona.

### **DOTTORATI DI RICERCA ai quali afferisce il Dipartimento**

*Statistica con indirizzi in: Statistica Metodologica e Statistica Applicata*

Sede amministrativa: Università di Padova; sedi consorziate Università di: Firenze, Cattolica Milano, Trieste, Ca' Foscari Venezia.

## **6. ALTRI DOCENTI DELLA FACOLTÀ**

*Professori di altri Dipartimenti dell'Ateneo*

DALLA LIBERA Francesco – professore associato, titolare dei corsi di reti e sistemi informativi I e Sistemi di elaborazione delle informazioni I, Dipartimento di Informatica

*Professori supplenti a.a. 2002-2003*

COLLINI Paolo - professore associato presso l'Università di Trento, supplente di Analisi e Contabilità dei Costi I;

COMUZZI Eugenio – professore associato presso l'Università di Udine, supplente di Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I (Treviso);

CORVESE Ciro – ricercatore presso l'Università di Siena, supplente di Diritto del Mercato Finanziario I & II;

MIANI Stefano – professore associato presso l'Università di Udine, supplente di Economia delle aziende di assicurazione I-II;

MICELLI Stefano – professore associato presso l'Università di Padova, supplente di Economia e gestione della tecnologia I;

ORSINI Renzo – professore associato presso la Facoltà di Scienze – Venezia, supplente di Informatica applicata A e B (Treviso);

PELIZZON Lorianana – ricercatore presso l'Università di Padova, supplente di Teoria degli investimenti finanziari I (Venezia);

POLATO Maurizio – professore associato presso l'Università di Udine, supplente di Economia degli intermediari finanziari II (Treviso);

ZEN Francesco – professore associato presso l'Università di Padova, supplente di Finanza Aziendale I;

*Professori a contratto*

- Sede didattica di Venezia

BALDASSI Valter, incaricato del corso di Informatica per l'e-government I (2 mod.)

BÖHRINGER Michaela, incaricata del corso di Lingua Tedesca (idoneità)

BOZZA Silvia, incaricata del corso di Statistica aziendale I

CIPRIANI Maria Cristina, incaricata del corso di Informatica (Idoneità)

D'ATRI Massimo, incaricato del corso di Programmazione e controllo nelle aziende sanitarie I  
 DE ANGELIS Daniele, incaricato del corso di Diritto della proprietà intellettuale I  
 DE POLI Matteo, incaricato del corso di Istituzioni di diritto privato I  
 DI MARIA Eleonora, incaricata del corso di Logistica e supply chain management I  
 DUCA Giuseppe, incaricato del corso di Diritto della navigazione II  
 FACCANONI Cristina, incaricata del corso di Lingua Francese (idoneità)  
 FILIPPI Vittorio, incaricato del corso di Sociologia I  
 FORTUNA Ennio, incaricato del corso di Diritto penale commerciale I  
 LAZZERINI Bruna, incaricata del corso di Diritto dell'ambiente I  
 MAGOGA Stefano, incaricato del corso di Laboratorio informatico I  
 MANENTE Diego, incaricato del corso di Diritto bancario I  
 MANTOVANI Guido Massimiliano, incaricato del corso di Finanza aziendale internazionale I  
 MILES Suzanna, incaricata del corso di Lingua Inglese (idoneità)  
 NAHARRO Josefa, incaricata del corso di Lingua Spagnola (idoneità)  
 NICOLIN Stefano, incaricato del corso di Diritto dell'unione europea B  
 PERULLI Gianfranco, incaricato del corso di Diritto degli appalti I  
 PICCINONNO Fulvio, incaricato dei corsi di Informatica I, Sistemi di elaborazione delle informazioni II e Sistemi di elaborazione delle informazioni III  
 RATTI Franco, incaricato del corso di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni I  
 RUSSO Salvatore, incaricato dei corsi di Economia delle aziende sanitarie I e Programmazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche I  
 SALVI Antonio, incaricato dei corsi di Finanza aziendale I e Finanza aziendale progredito I  
 SANNELLA Antonella, incaricata del corso di E-business I  
 SCHIAVO Rosa, incaricata del corso di Statistica aziendale I  
 SIMONATO Valerio, incaricato del corso di Revisione aziendale I  
 SPONZA Andrea, incaricato del corso di Economia e gestione delle imprese I  
 TREVISAN Lucia, incaricata del corso di Politica economica internazionale I

- Sede didattica di Treviso

ARTIGAS ISART Ester incaricata del corso di Lingua Spagnola (idoneità)  
 BISCARO Quirino, incaricato del corso di Economia politica industriale I  
 BÖHRINGER Michaela, incaricata del corso di Lingua Tedesca I e Lingua Tedesca (idoneità)  
 BORDIN Daniele, incaricato del corso di Sistemi informativi aziendali A  
 CALLEGARI Federico, incaricato del corso di Economia e tecnica degli scambi internazionali I  
 CHIARA Francesca, incaricata del corso di Organizzazione aziendale A  
 CIPRIANI Maria Cristina, incaricata del corso di Informatica (Sistemi informativi, basi di dati e sistemi di accesso alle informazioni) I  
 COATES Nicholas, incaricato del corso di Lingua inglese (idoneità) e Lingua inglese (microlingua business) I  
 D'ALPAOS Nicoletta, incaricata del corso di Informatica di base I e Informatica I  
 DE NADAI Giuseppe, incaricato del corso di Informatica (Idoneità) e Sistemi di elaborazione delle informazioni I  
 FRANCESCON Giovanni, incaricato del corso di Economia Aziendale I e II  
 GIUNTA Antonio, incaricato del corso di Basi di dati aziendali I

MAGOGA Stefano, incaricato del corso di Laboratorio informatico A  
MANFRINI Riccardo, incaricato del corso di Diritto degli scambi internazionali I  
MANTOVANI Guido Massimiliano, incaricato del corso di Analisi finanziaria I e Finanza aziendale I (SIGI)  
MARINI Giampietro, incaricato del corso di Statistica industriale I  
MEDIOLI Chiara, incaricata del corso di Economia e gestione delle imprese B  
MILAZZO Mario, incaricato del corso di Analisi dei costi I  
NAHARRO Josefa, incaricata del corso di Lingua Spagnola I  
NICOLIN Stefano, incaricato del corso di Diritto Internazionale degli investimenti e dei mercati finanziari I  
PILLON Patrizio, incaricato del corso di Sistemi informativi aziendali B  
ROBBE Maria Pia, incaricata del corso di Statistica e sistemi informativi territoriali A  
SERRAGLIO Francesca, incaricata del corso di Lingua Francese I e Lingua Francese (idoneità)  
TREVIGNE Moreno, incaricato del corso di Marketing I  
ZANETTE Michele, incaricato del corso di Economia Politica II

- Sede didattica di Oriago

BARDINO Giovanni, incaricato del corso di Legislazione del turismo I  
BORGHESAN Andrea, incaricato del corso di Informatica (Idoneità)  
CAMPANER Ugo, incaricato del corso di Economia industriale del turismo I  
CURTOLO Angelo, incaricato del corso di Economia e gestione delle imprese (delle organizzazioni museali) I  
DI CESARE Francesco, incaricato del corso di Economia e gestione delle aziende turistiche II, Economia e gestione delle imprese di trasporto (delle imprese crocieristiche) I e Marketing delle imprese turistiche I  
DI GIOVANNI Marco, incaricato del corso di Istituzioni di Diritto Privato I  
DUNOW Eva-Maria, incaricata del corso di Lingua tedesca I e Lingua Tedesca (idoneità)  
FILIPPI Vittorio, incaricato del corso di Sociologia (del turismo) I  
GERLI Fabrizio, incaricato del corso di Organizzazione del lavoro I  
MILES Suzanna, incaricata del corso di Lingua Inglese (idoneità)  
MILLERCHIP Chris, incaricata del corso di Lingua Inglese I  
MOROSINI Francesco, incaricato del corso di Istituzioni di Diritto Pubblico I  
NAHARRO Josefa, incaricata del corso di Lingua Spagnola I e Lingua Spagnola (idoneità)  
PIVOTTI Michele, incaricato del corso di Economia aziendale I-II  
VECCO Marilena, incaricata del corso di Economia dell'arte e della cultura I  
WISE Susan, incaricata del corso di Lingua Francese I e Lingua Francese (idoneità).

*Corso permanente Jean Monnet*

BAREL Bruno, incaricato del corso di Diritto comunitario commerciale I e Diritto dell'Unione Europea I (TV)

## 7. NORME COMUNI AI CORSI DI LAUREA

### 7.1 CALENDARIO ACCADEMICO 2002-2003

<b>Inizio 1° periodo – 1° semestre</b>	<b>16 settembre 2002</b>
Periodo di recupero	21 - 26 ottobre 2002
Fine del 1° periodo	26 ottobre 2002
Esami	28 ott. - 9 nov. 2002
<b>Inizio 2° periodo – 1° semestre</b>	<b>11 novembre 2002</b>
Periodo di recupero	16 - 21 dicembre 2002
Fine del 2° periodo e del 1° semestre	21 dicembre 2002
Vacanze di Natale	23 dic. - 6 gennaio 2003
Esami	7 genn. - 15 febb. 2003
<b>Inizio 3° periodo – 2° semestre</b>	<b>17 febbraio 2003</b>
Periodo di recupero	24 - 29 marzo 2003
Fine del 3° periodo	29 marzo 2003
Esami	31 marzo-12 aprile 2003
<b>Inizio 4° periodo – 2° semestre</b>	<b>14 aprile 2003</b>
Vacanze di Pasqua	18 - 24 aprile 2003
Periodo di recupero	26 mag. - 31 mag. 2003
Fine del 4° periodo e del 2° semestre	31 maggio 2003
Esami	3 giugno - 12 luglio 2003
Esami	1 – 13 settembre 2003

## 7.2 SUDDIVISIONE DEGLI APPELLI D'ESAME

Tenuto conto della riorganizzazione dei programmi di studio e della didattica, gli appelli utilizzabili nell'arco dell'anno da parte degli studenti per ciascun singolo insegnamento seguiranno le seguenti modalità:

### - Corsi svolti nel 1° semestre

Corsi che terminano nel primo periodo

- 1 appello a fine periodo
- 2 appelli nella sessione di Gennaio-Febbraio
- 1 appello nella sessione Giugno-Luglio
- 1 appello nella sessione di Settembre

Corsi che terminano nel secondo periodo

- 3 appelli nella sessione di Gennaio-Febbraio
- 1 appello nella sessione Giugno-Luglio
- 1 appello nella sessione di Settembre

### - Corsi svolti nel 2° semestre

Corsi che terminano nel terzo periodo

- 1 appello a fine periodo
- 2 appelli nella sessione Giugno-Luglio
- 1 appello nella sessione di Settembre
- 1 appello nella sessione di Gennaio Febbraio

Corsi che terminano nel quarto periodo

- 3 appelli nella sessione Giugno-Luglio
- 1 appello nella sessione di Settembre
- 1 appello nella sessione di Gennaio Febbraio

Ciò significa che lo studente sommando gli appelli relativi ai corsi dei diversi periodi avrà a disposizione per l'a.a. 2002-2003, la seguente cadenza di appelli:

- Novembre: 1 appello per corsi che finiscono al 1° periodo
- Gennaio/Febrero: 2 appelli per i corsi del 1° periodo e 3 per i corsi del 2° periodo
- Aprile: 1 appello per i corsi del 3° periodo
- Giugno/Luglio: 1 appello per i corsi del 1° e 2° periodo, 2 per i corsi del 3° e 3 per il 4° periodo
- Settembre: 1 appello per tutti i corsi

Il Senato Accademico dell'Ateneo ha inoltre deliberato che, a partire dall'a.a. 2002-03, per tutti i corsi di laurea per i quali non è dichiarata obbligatoria la frequenza, la possibilità di sostenere esami decorre dal momento dell'immatricolazione nel caso del primo anno e dal momento della iscrizione negli anni successivi. Ciò significa che, ad esempio, uno studente che si immatricoli all'inizio del mese di settembre del 2002 e

ritenga di disporre delle conoscenze relative ad un insegnamento della laurea prescelta potrà sostenere il relativo esame a decorrere dallo stesso mese di settembre, senza attendere l'effettuazione del corso stesso.

### 7.3 INSEGNAMENTI

Tutti gli insegnamenti sono suddivisi in moduli pari a 5 crediti. Tuttavia è possibile che alcuni insegnamenti debbano essere sostenuti per un ammontare di 10 crediti. In questo caso lo studente frequentante potrà, a propria scelta, sostenere alla fine del primo modulo di 5 crediti la prova d'esame corrispondente oppure sostenere successivamente una prova unica per complessivi 10 crediti. Un corso di 5 crediti prevede 30 ore di insegnamento frontale e uno studio individuale da parte dello studente per 95 ore. Ciascun corso di 5 crediti si svolge su 5 settimane di lezioni, più una sesta settimana per l'eventuale recupero di lezioni perse. Fanno eccezione i corsi di Matematica I e i corsi di idoneità di Lingua straniera che nella sede didattica di Venezia sono organizzati su entrambi i primi due periodi dell'anno accademico.

Il titolo di un corso semestrale può essere accompagnato da una "denominazione aggiuntiva" riportata tra parentesi che ne chiarisce meglio il contenuto.

### 7.4 PROPEDEUTICITA'

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato che a partire dall'a.a. 2002-03 le propedeuticità per tutti i corsi di laurea del vecchio e del nuovo ordinamento, ai fini della eventuale invalidazione degli esami già sostenuti, valgono solamente per i seguenti quattro corsi:

Matematica I	propedeutica a	Matematica II
Statistica I	propedeutica a	Statistica II
Economia Politica I	propedeutica a	Economia Politica II
Economia Aziendale I	propedeutica a	Economia Aziendale II

Pertanto solo i programmi dei quattro corsi: Matematica II, Statistica II, Economia Politica II, Economia Aziendale II, avranno l'indicazione delle rispettive propedeuticità.

I programmi di tutti gli altri insegnamenti indicano invece la denominazione degli insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. In altre parole il singolo docente e l'intera Facoltà consigliano caldamente lo studente a prepararsi adeguatamente sui contenuti degli insegnamenti dati per noti, allo scopo di ottenere una preparazione migliore e più agevole, ma l'eventuale assenza di una valutazione positiva in uno o più degli esami relativi agli insegnamenti dati per noti non porterà all'annullamento dell'insegnamento in questione eventualmente superato.

A corollario della nuova regola si assume quindi che il docente non dedicherà tempo, all'interno del proprio insegnamento, per trattare questioni che sono di competenza di corsi dati per noti.

## 7.5 SCAMBI ED ESAMI SOSTENUTI ALL'ESTERO

Informazioni dettagliate sui programmi di scambio ufficiali per studenti sono disponibili presso l'Ufficio Relazioni Internazionali situato a Ca' dalla Zorza. Per ulteriori informazioni si veda più avanti il paragrafo dedicato ai servizi offerti dall'Università agli studenti (cap. 14).

La procedura per la conversione degli esami sostenuti all'estero è la seguente:

- 1) prima di partire, lo studente dovrà compilare il "Learning Agreement", un modulo distribuito dall'Ufficio Relazioni Internazionali, elencando gli esami che intende sostenere all'estero
- 2) il modulo dovrà essere firmato dal Presidente del Collegio Didattico e dal Coordinatore Socrates Istituzionale (Il Direttore dell' Ufficio Relazioni Internazionali)
- 3) Nel caso in cui i programmi e la durata in ore dei corsi relativi agli esami prescelti non siano ancora disponibili prima della partenza, lo studente potrà prendere accordi con i docenti e con il Presidente del Collegio didattico e inviarglieli in seguito insieme al modulo da firmare
- 4) Al rientro dal periodo di studio all'estero lo studente dovrà consegnare all'Ufficio Relazioni Internazionali le attestazioni relative agli esami rilasciate dall'università straniera e il "Learning Agreement" completato in ogni sua parte. Sarà cura dell'Ufficio inoltrarli a chi di competenza per il riconoscimento. Una volta che gli esami saranno stati riconosciuti e caricati sulla scheda, lo studente dovrà presentarsi alla Segreteria Studenti che provvederà all'iscrizione degli esami anche sul libretto.
- 5) in caso di controversia o ricorso da parte dello studente, è competente il Preside di Facoltà.

E' prevista l'assegnazione di un bonus per esami e tirocini effettuati all'estero.

Si veda in proposito il sito internet della Facoltà (<http://helios.unive.it/~economia/>).

## 7.6 INSEGNAMENTI DELLA VENICE INTERNATIONAL UNIVERSITY

Nel piano di studi possono essere inseriti come insegnamenti a libera scelta, gli insegnamenti attivati presso la VIU sino ad un massimo di 10 crediti. L'elenco degli insegnamenti impartiti presso la VIU si trova nella sezione 13 di questa guida.

La procedura per l'inserimento di tali corsi nel piano di studi è la seguente:

- 1) gli studenti che intendono inserire un corso VIU autorizzato nel loro piano di studi hanno due opzioni: a) insegnamento a scelta; b) insegnamento sostitutivo;
- 2) per inserire un corso VIU come insegnamento a scelta occorre presentare domanda direttamente alla Segreteria Studenti. La domanda deve specificare il corso VIU da inserire e l'insegnamento a scelta da sostituire nel caso in precedenza fosse stata effettuata una scelta diversa. I due insegnamenti devono valere gli stessi crediti didattici;
- 3) per inserire un corso VIU come insegnamento sostitutivo, occorre che un insegnamento con contenuti sostanzialmente analoghi sia già presente nel piano di studi. In questo caso, se il relativo esame non è ancora stato sostenuto, lo studente può chiedere al docente titolare l'autorizzazione a frequentare e sostenere l'esame di uguale denominazione impartito presso la VIU. Se il

docente acconsente, lo studente presenta domanda al Presidente del Collegio Didattico che ne autorizza l'inserimento nel piano di studi da parte della segreteria. La domanda deve specificare il corso che si intende sostituire e deve riportare per accettazione la firma del docente;

- 4) l'inserimento nel piano di studi è valido soltanto per l'anno accademico in cui è richiesto. Allo scadere di questo, se l'esame non risulta sostenuto, la Segreteria Studenti depennerà l'insegnamento inserito e lo studente dovrà integrare il suo piano di studi.
- 5) Tutte le domande di inserimento di corsi VIU nei piani di studi devono essere presentate durante le prime due settimane dall'inizio del semestre VIU in cui si tiene il corso. A tal proposito, vale il calendario della VIU. Analogamente, sia l'insegnamento sia il superamento dell'esame sono interamente disciplinati dalla VIU: in particolare, non si applicano le norme relative agli appelli di Ca' Foscari.

Per ulteriori informazioni si veda più avanti il paragrafo 13 dedicato alla Venice International University.

## **7.7 CONTROVERSIE**

Nel caso di controversie riguardanti l'applicazione del Corso di studio, gli studenti possono rivolgersi al Presidente del Collegio Didattico, successivamente al Preside, infine al Rettore. L'analisi delle controversie e la loro risoluzione sarà condotta dai Docenti mantenendo riservati i nomi degli studenti interessati. Gli studenti possono inoltre rivolgersi in qualsiasi momento in modo anonimo e gratuito al Difensore degli Studenti. Indirizzo e-mail: *difenso@unive.it*. Per ulteriori informazioni si veda più avanti il paragrafo dedicato al Difensore degli studenti.

# **8 NORME RELATIVE AL NUOVO ORDINAMENTO**

## **8.1 PROVE DI IDONEITÀ**

Oltre agli esami previsti, gli studenti devono anche superare tre prove di idoneità: due prove riguardano i primi cinque crediti delle due lingue straniere obbligatorie ed una i primi 5 crediti di informatica. La principale differenza è che una prova di idoneità prevede una valutazione positiva o negativa, ma non dà luogo ad una votazione espressa in trentesimi. Pertanto, le prove d'idoneità "non fanno media".

Per le idoneità linguistiche, gli studenti devono sostenere una prova di lingua inglese e una prova scelta tra: *Lingua francese, Lingua spagnola e Lingua tedesca*, dichiarata al momento della presentazione del piano degli studi. La prova di idoneità linguistica va comunque superata, anche qualora uno studente abbia inserito nel suo piano di studi un esame di lingua fuori Facoltà come insegnamento a scelta.

Per l'idoneità informatica, gli studenti devono sostenere una prova di accertamento delle loro conoscenze informatiche di base. La prova di idoneità informatica va comunque superata, anche qualora uno studente abbia inserito nel suo piano di studi un esame di informatica della Facoltà di Scienze dell'Ateneo.

## 8.2 PROVA FINALE

Il conseguimento della laurea richiede il sostenimento della prova finale. L'organizzazione didattica della Facoltà, inserita all'interno della nuova normativa, assegna alla prova finale della laurea triennale un peso di 5 crediti

Le sessioni di laurea sono tre: una estiva (tra fine giugno e metà luglio), una autunnale (tra novembre e dicembre) ed una straordinaria (tra marzo e aprile).

Informazioni dettagliate circa le modalità della prova finale sono reperibili sul sito internet della Facoltà (<http://helios.unive.it/~economia/>).

## 8.3 PRESENTAZIONE DEL PIANO DI STUDI

Dall'anno accademico 2002/2003, gli iscritti ad un corso di studi del **nuovo ordinamento** (lauree triennali e specialistiche) potranno presentare il piano di studio tramite WEB. Qualora non si disponga di un PC si potrà usufruire del servizio di assistenza che sarà presente, come ogni anno, presso la sala computer al piano terra della sede delle Segreterie studenti.

Sarà possibile compilare il piano di studio con le nuove modalità **a partire da metà ottobre fino alla fine di dicembre 2002**.

In particolare sarà attivata una pagina WEB all'interno del sito dell'Università ([www.unive.it](http://www.unive.it)) nella quale, per accedere al servizio, si dovrà inserire il numero di matricola e la password che è stata consegnata al momento dell'immatricolazione.

Per quanto riguarda gli studenti già immatricolati che intendono passare al nuovo ordinamento si veda in proposito il punto 8.4.

## 8.4 MODALITA' DI PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO

Gli studenti interessati ad esercitare l'opzione di passaggio da una laurea quadriennale, o da un diploma triennale, ad una laurea triennale possono trovare le istruzioni presso il sito Internet della Facoltà (<http://helios.unive.it/~economia/>) nel Documento: **Modalità di passaggio da un corso di laurea "quadriennale" o diploma triennale a un corso di laurea "triennale"**.

Si raccomandano gli studenti di leggere con attenzione tali istruzioni.

## 9. NORME PER CHI RIMANE NEL VECCHIO ORDINAMENTO

### 9.1 COMPLETAMENTO DEL CURRICULUM

Gli studenti che rimangono nel vecchio ordinamento dovranno completare il loro piano di studi utilizzando gli insegnamenti attivati nell'ambito delle nuove lauree.

Si veda in proposito sul sito Internet della Facoltà (<http://helios.unive.it/~economia/>) la tabella di conversione che indica gli insegnamenti che hanno assunto una nuova denominazione o che sono sostituiti da un corso equipollente.

E' peraltro previsto un ultimo appello d'esame sui programmi dell'a.a. 2000-01 nella sessione d'esami di novembre 2002 per gli insegnamenti non del I anno impartiti nel I periodo dell'a.a. 2002-03.

### 9.2 MODIFICA DEL PIANO DI STUDI

Per gli iscritti al **vecchio ordinamento** rimangono le precedenti modalità: presentazione cartacea o tramite colonnine self service, sempre da metà ottobre fino alla fine di dicembre.

Per presentare il piano di studio cartaceo ci si deve recare allo sportello delle Segreterie studenti e apportare le modifiche sul certificato di iscrizione con piano di studio che si potrà stampare da Internet oppure dalle colonnine self service, avendo cura di depennare e inserire le modifiche e rispettando la corretta dicitura degli insegnamenti riportati nella guida dello studente 2002/2003.

Qualora si compili il piano di studi presso le colonnine self service si potrà usufruire del servizio di assistenza che sarà presente, come ogni anno, presso la sala computer al piano terra della sede delle Segreterie studenti.

Ricordiamo, infine, che per il vecchio ordinamento questo è l'ultimo anno nel quale è possibile apportare delle modifiche al piano di studio. A partire dal prossimo anno accademico le modifiche saranno ammesse solo se finalizzate alla tesi di laurea.

## 10. SEDI DIDATTICHE

### 10.1 SEDE DIDATTICA DI VENEZIA

Per quanto concerne le attività didattiche della sede di Venezia, le lezioni si tengono nelle seguenti aule (accanto all'aula è scritto fra parentesi il numero dei posti).

CA' FOSCARI (Dorsoduro, 3246)

- Aula Foscari 1 (190); Aula Foscari 2 (190).

EDIFICIO IN CALLE LARGA FOSCARI (Dorsoduro, 3861)

- Aula Foscari 3 (190); Aula Foscari 8 (56).

CA' BOTTACIN (Dorsoduro, 3911)

- Aula Bottacin A (60); Aula Bottacin B (48); Aula Bottacin C (36).

CA' DOLFIN (Dorsoduro, 3825/E)

- Aula Dolfin 1 (60); Saoneria (100).

CA' BEMBO (Dorsoduro, 1075)

- Aula Bembo A (55); Aula Bembo B (55); Aula Bembo C (55).

S. MARTA (Calle larga. S. Marta, 2137)

- Aula Gradoni (190); Aula Nuova (200); Aula 1 (200); Aula 2 (200).

CINEMA ITALIA (Cannaregio, 1943)

- Aula Cinema Italia 1 (340); Aula Cinema Italia 2 (140);
- Aula Cinema Italia 3 (92); Aula Cinema Italia 4 (40).

S.GIOBBE (Cannaregio 873)

- Aula 1 (204); Aula 2 (204); Aula 3 (128); Aula 4 (48); Aula Magna (320).

EDIFICIO EX POSTE (Cannaregio 929), utilizzabile presumibilmente a partire dal II semestre dell'a.a. 2002-03

**(\*) Si segnala che alcuni corsi, per i quali si prevede un modesto afflusso di studenti, saranno organizzati presso le aulette del Dipartimento di afferenza dell'insegnamento.**

Per la visione dell'orario delle lezioni si consulti il sito Internet della Facoltà di Economia: <http://helios.unive.it/~economia>.





## 10.2 SEDE DIDATTICA DI TREVISO

### *Segreteria didattica*

Riviera S. Margherita n. 78 (ex Distretto Militare)  
31100 TREVISO  
Tel. 0422/513700 - Fax 0422/513715

### *Orario di ricevimento*

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30  
giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30

### *Personale tecnico amministrativo*

Baiano Simonetta – area amministrativa  
Lachin Franco - area amministrativa  
Sonnessa Marcella - area amministrativa

### *Sede delle attività*

Le lezioni dei corsi di laurea attivati a Treviso si svolgono presso l'ex Distretto Militare, Riviera S. Margherita, 78.

### *Informazioni*

Sito web: [www.dtv.unive.it](http://www.dtv.unive.it)

### *Segreteria dei Corsi di Laurea di Ca' Foscari - Sede di Treviso*

Riviera S. Margherita n. 78 (ex Distretto Militare)  
31100 TREVISO  
Tel. 0422/513700 - Fax 0422/513715

### *Segreteria studenti della Facoltà di Economia*

Ex Ospedale Giustinian, Dorsoduro, 1453  
30123 Venezia  
tel. 041/2347901

### *Presidenza della Facoltà di Economia*

S. Giobbe – Cannaregio 873  
30123 Venezia  
tel. 041/2349208-9226

### *Enti patrocinatori*

L'attivazione dei corsi di laurea che si tengono a Treviso è possibile grazie al sostegno finanziario e logistico di Fondazione Cassamarca.

### 10.3 SEDE DIDATTICA DI ORIAGO

Il corso di laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici usufruisce di una sede “dedicata” nell’immediata terraferma veneziana ad Oriago di Mira (Ve), nell’antica Villa Mocenigo lungo la riviera del Brenta.

#### *Sede*

Villa Mocenigo - riv. S. Pietro, n. 83  
Oriago di Mira (Venezia)  
Tel 041/2346511  
Fax 041/5630510  
E-mail [duet@unive.it](mailto:duet@unive.it)

Autobus di linea collegano Oriago a Mestre, Venezia e Padova, più volte all’ora.

#### *Orari di accesso alle strutture*

La sede di Villa Mocenigo è aperta al pubblico dalle ore 8.00 alle ore 19.00, dal lunedì al venerdì, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

La segreteria didattica è aperta al pubblico dalle ore 11.00 alle ore 14.00, dal lunedì al venerdì.

La biblioteca è aperta agli studenti, per prestito e consultazione materiale librario, dalle ore 9.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

L’aula computer è aperta agli studenti dalle ore 9.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

#### *Personale:*

Bettin Maria Teresa - area Amministrativa  
Panzonato Donatella - area Amministrativa  
Ragazzo Mariella - area Amministrativa  
Lucco Laura - area servizi tecnici  
Resente Patrizia - area servizi tecnici

#### *Servizi per gli studenti*

Gli studenti del corso di laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici possono utilizzare una moderna e attrezzata sala computer, appositamente predisposta nella sede, naturalmente collegata a diverse reti nazionali ed internazionali.

Presso Villa Mocenigo, vanto del corso di studi in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, è disponibile una ricca biblioteca. Fornita di oltre 2.500 titoli, usufruisce di oltre 120 abbonamenti a riviste ed è completamente informatizzata.

Gli studenti possono comunque utilizzare tutti i servizi forniti dall’Università Ca’ Foscari, inclusi il centro di Calcolo Elettronico, la Biblioteca Generale di Ca’ Bernardo e quelle di Dipartimento e Istituto. E’ ovviamente libero l’accesso a tutti i servizi offerti dall’ESU (l’ente regionale preposto ai servizi universitari), quali mense e impianti sportivi.

Le informazioni e gli avvisi destinati agli studenti sono affissi nelle apposite bacheche presso la sede e sono gestiti dalla segreteria didattica, cui è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni, anche telefonicamente. All’interno del sito internet

dell'Università "Cà Foscari" - **helios.unive.it** - è possibile collegarsi col sito del Corso di Laurea per ottenere ulteriori informazioni.

*Attività di tutoraggio e orientamento*

E' previsto che gli studenti siano seguiti nel corso della loro carriera universitaria, a partire dal I° anno di corso, da **tutor**, figure qualificate, cui potranno rivolgersi per essere consigliati circa la scelta del percorso formativo ed i rapporti con le aziende del settore necessari per l'attività didattica, verificando nel contempo la presenza di eventuali difficoltà nell'apprendimento e carenze nei risultati, che richiedano un più stretto rapporto di sostegno. I *tutor* svolgono anche attività di orientamento per gli studenti, al fine di consentire loro di comprendere ed indirizzare al meglio le loro attitudini ed abilità, e di valorizzarle.

## 11. MASTER

La Nuova normativa basata sull'autonomia didattica degli Atenei prevede la possibilità di istituire dei "Master Universitari" di primo livello, frequentabili dopo la laurea triennale, e di secondo livello, frequentabili dopo la laurea specialistica. Questi Master di nuova istituzione sono indicati con l'aggettivo "universitari" per distinguerli dai Master già operanti anche presso il nostro Ateneo.

Alla Facoltà di Economia afferiscono infatti i seguenti Master, tutti di alto valore scientifico e professionale, precedenti alla normativa sull'autonomia didattica e non ancora classificati come "Master Universitari", alle cui segreterie si rimanda per ulteriori informazioni.

### ➤ **MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA**

Fondamenta Briati, Dorsoduro 2530, 30123 Venezia,  
tel. 041 5246806, fax 041 5246815, e-mail [mcomaz@unive.it](mailto:mcomaz@unive.it);  
sito internet: <http://www.unive.it/mca>

### ➤ **MASTER IN DIRITTO DELL'AMBIENTE.**

Segreteria del Master: Dott.ssa Roberta Agnoletto, Dipartimento di Scienze Giuridiche,  
Dorsoduro 3911 – 30123 Venezia  
tel. 041 2347611, fax 041 5242482, e-mail [ambiente@unive.it](mailto:ambiente@unive.it);  
sito internet: <http://www.masterdirittoambiente.it>  
Orario segreteria: 9.30 – 14.00.

### ➤ **MASTER IN ECONOMIA E GESTIONE DEL TURISMO**

CISSET – Centro Internazionale di Studi e Ricerche sull'Economia Turistica –  
International Center of Studies on the Tourist Economy,  
Villa Mocenigo, Riviera S. Pietro, 83, 30030 Oriago di Mira (Venezia) – Italy  
tel. +39 041 2346520 - Fax +39 041 5630620,  
E-mail: [mtourism@unive.it](mailto:mtourism@unive.it); Web Site: <http://helios.unive.it/~ciset>

### ➤ **MASTER IN METROPOLITAN MANAGEMENT**

Università Erasmus di Rotterdam, European Institute for Comparative Urban Research.  
Per informazioni rivolgersi al prof. Dino Martellato (e-mail: [marteld@unive.it](mailto:marteld@unive.it)),  
o al dott. Jan van der Borg (e-mail: [vdborg@unive.it](mailto:vdborg@unive.it)) presso il Dipartimento di Scienze Economiche, San Giobbe, Cannaregio, 873 - 30121 Venezia,  
oppure al dott. Giuliano Mingardo (e-mail: [mingardo@few.wur.nl](mailto:mingardo@few.wur.nl)) presso l'Università Erasmus di Rotterdam.  
Altre informazioni in <http://www.euricur.nl/memr/index.htm>

## 12. SCUOLA REGIONALE INTERATENEIO DI SPECIALIZZAZIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

La Scuola Regionale Interateneio di Specializzazione per la Formazione degli Insegnanti della Scuola Secondaria, alla quale collaborano gli Atenei del Veneto, ha come obiettivo la formazione professionale specifica degli insegnanti della scuola secondaria.

Gli indirizzi attivati nell'A.A. 2002-2003 sono: Arte e Disegno, Economico-Giuridico, Fisico-Informatico-Matematico, Lingue Straniere, Linguistico-Letterario, Musica e Spettacolo, Scienze Motorie, Scienze Naturali, Scienze Umane, Tecnologico e Percorso Formativo di Specializzazione per le Attività di Sostegno.

### **Sede**

La sede amministrativa, di direzione e di coordinamento è presso l'Università Ca' Foscari, Campo San Zandegolà, S. Croce, 1681/A – 30135 Venezia, tel. 041 2759138, e-mail: [segsis@unive.it](mailto:segsis@unive.it).

Le lezioni si tengono presso le sedi universitarie di Venezia, Padova e Verona secondo un calendario didattico appositamente definito e periodicamente aggiornato.

## 13. VENICE INTERNATIONAL UNIVERSITY

### CORSI TENUTI IN LINGUA INGLESE PER GLI STUDENTI DI CA' FOSCARI\*

#### Anno accademico 2002-2003

#### Autunno 2002

Freshman's Fair: 12 settembre, 2002  
Inizio semestre: 16 settembre, 2002  
Fine semestre: 6 dicembre, 2002  
Esami: 9 – 13 dicembre 2002

**Iscrizioni:** via internet all'indirizzo [www.viu.unive.it/register.htm](http://www.viu.unive.it/register.htm)

#### Primavera 2003

Freshman's Fair: 6 febbraio, 2003  
Inizio semestre: 10 febbraio, 2003  
Fine semestre: 9 maggio, 2003  
Esami: 12 – 16 maggio, 2003

**Iscrizioni:** via internet all'indirizzo [www.viu.unive.it/register.htm](http://www.viu.unive.it/register.htm)

Venice International University è un centro internazionale d'istruzione superiore e di ricerca. Le università consorziate sono Duke University, Universitat Autònoma de Barcelona, Ludwig Maximilians Universität, Università Ca' Foscari di Venezia, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Tel Aviv University. Membri fondatori sono anche la Provincia di Venezia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia. Lo scopo è di creare delle occasioni di formazione internazionale per gli studenti delle università consorziate.

A questo fine VIU organizza ogni anno due “semestri” di attività durante i quali le università consorziate organizzano corsi tenuti in **lingua inglese**. In questo modo si crea a VIU un ambiente internazionale dove diverse esperienze e tradizioni didattiche si intersecano. Tutti i corsi sono di quaranta ore complessive, con frequenza obbligatoria. I corsi sono di carattere seminariale (max 25 – 30 studenti) e richiedono l'attiva partecipazione degli studenti. Gli esami sono in inglese e possono essere orali o scritti. I docenti possono richiedere prove intermedie (per esempio presentazioni o tesine).

Il Senato Accademico dell'Università Ca' Foscari di Venezia ha stabilito che i corsi impartiti presso VIU siano ritenuti validi per la carriera degli studenti dell'università e che gli esami vengano riconosciuti. Il Consiglio di Facoltà di Economia ha deliberato che i corsi VIU potranno essere inseriti tra gli insegnamenti a libera scelta degli studenti e che a ciascuno di essi saranno riconosciuti cinque crediti. Eventuali equipollenze verranno pubblicate sul sito Internet di VIU, [www.viu.unive.it](http://www.viu.unive.it)

### **Il Campus di San Servolo**

Venice International University ha sede nell'Isola di San Servolo situata tra San Marco e il Lido di Venezia a pochi minuti di battello da San Marco. San Servolo è collegata al centro storico da frequenti corse (linea 20) dell'ACTV, l'azienda pubblica di trasporto veneziana.

Il Campus di San Servolo offre strutture moderne e funzionali per lo svolgimento di attività di formazione universitaria: aule moderne e funzionali, aule seminario, un auditorium, una sala computer con 20 postazioni di lavoro, internet e posta elettronica, sale lettura, spazi sociali per studenti, sala mensa, alloggi, sala televisione e un parco.

### **Programma accademico Fall 2002**

*Corsi semestrali (40 ore)*

1. *Italian Contemporary History, Luca Pes, Venice International University*
2. *Italian for Foreigners, Massimo Brunzin (co-ordinator), Venice International University*
3. *Venice and the Artistic Patronage of the Scuole Grandi, Paola Modesti, Venice International University*
4. *Venice in the Age of Transformations, 1846 – 1970, Guido Zucconi, Istituto Universitario di Architettura di Venezia*
5. *Advertising and Society: European and American Perspectives, William O'Barr, Duke University*
6. *The Experience of Italy, William O'Barr, Duke University*
7. *International Human Rights Law, Antonella Attardo, Venice International University*
8. *International Law, Fabrizio Marrella, Università Ca' Foscari di Venezia*
9. *Introduction to Labor Economics, Aba Schwartz, Tel Aviv University*
10. *Introduction to Microeconomics, Aba Schwartz, Tel Aviv University*

11. *ICT for Community Management*, Marco Bettiol, Venice International University
12. *Philosophical and Scientific Thought*, Victor Gòmez Pin, Universitat Autònoma de Barcelona
13. *Philosophy, Science and the Problem of Human Nature*, Victor Gòmez Pin, Universitat Autònoma de Barcelona
14. *The Problem of Evil in Religious Traditions of East Asia*, Massimo Raveri, Università Ca' Foscari di Venezia
15. *From Philosophy of History to the Development of Social Science*, Hans Martin Schönherr-Mann, Ludwig Maximilians Universität
16. *The Relation between Ethics and Hermeneutics in German Political Philosophy of the 20<sup>th</sup> Century*, Hans Martin Schönherr-Mann, Ludwig Maximilians Universität

### **Programma accademico Spring 2003 (da completare)**

*Corsi semestrali (40 ore)*

1. *Italian Contemporary History*, Luca Pes, Venice International University
2. *Italian for Foreigners*, Massimo Brunzin (co-ordinator), Venice International University
3. *Venice, the Architecture and the City*, Elena Svalduz, Venice International University
4. *Greenwich Village, 1913-1920: The First American Avant-Garde*, Linda Ben-Zvi, Tel Aviv University
5. *Social, Cultural and Political Issues on the American Stage*, , Linda Ben-Zvi, Tel Aviv University
6. *The Visual-Art Portrait in 19<sup>th</sup> Century Fiction*, Sergio Perosa, Università Ca' Foscari di Venezia
7. *The Representation of Venice in American Literature*, Rosella Mamoli Zorzi, Università Ca' Foscari di Venezia
8. *Political Philosophy*, Christoph Lütge, Matthias Meyer, Ludwig Maximilians Universität
9. *Ethics and Economics*, Christoph Lütge, Matthias Meyer, Ludwig Maximilians Universität

**Tutte le informazioni sui corsi VIU sono aggiornate in tempo reale sul sito Internet [www.viu.unive.it](http://www.viu.unive.it)**

### **Seminari intensivi:**

*VIU offre anche una serie di corsi intensivi di durata settimanale  
Consultare la nostra pagina internet per i dettagli*

### **Informazioni:**

Orla McLaughlin - Academic Supervisor  
 Telefono 041 - 2719.512  
 dalle 9.30 alle 12.30  
 E.mail: [orla@viu1.viu.unive.it](mailto:orla@viu1.viu.unive.it)

\*I corsi presso la VIU sono aperti a tutti gli iscritti di Ca' Foscari.

## **14. STRUTTURE E SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI**

L'Università è costituita dagli studenti, dai docenti e dal personale tecnico e amministrativo che, con la sua quotidiana attività, consente a tutti di poter partecipare alla vita dell'Ateneo, secondo i propri ruoli e le proprie funzioni. Per agevolare gli studenti nel periodo di permanenza nell'Ateneo e per offrire loro opportunità di scambio e di accrescimento delle competenze, l'Università ha istituito numerosi uffici e servizi; è importante dunque conoscere le finalità e le modalità di intervento di ciascuna struttura, in modo da rendere lo studio universitario più proficuo e interessante. Viene qui fornito un sintetico elenco delle principali strutture di servizio per gli studenti. Si ricorda che gli uffici sono stati creati perché gli studenti se ne servano!

### **14.1 SEZIONE ORIENTAMENTO**

La Sezione Orientamento informa e orienta gli studenti e i laureati interessati ai percorsi formativi dell'Università Ca' Foscari. Ci si può rivolgere al servizio per colloqui individuali di informazione e orientamento, richiedere materiali informativi, ecc.

Indirizzo:

G.B. Giustinian, Dorsoduro, 1453-30123 Venezia

Tel.: 0412347540, Fax: 0412347946, e-mail: [orienta@unive.it](mailto:orienta@unive.it), sito internet: [www.unive.it/orienta](http://www.unive.it/orienta)

Orari:

da novembre a giugno: martedì, mercoledì e venerdì ore 9.00-12.00, mercoledì anche ore 14.00-16.00

da luglio a ottobre: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 9.00-12.00, mercoledì anche ore 14.00-16.00, giovedì ore 14.00-16.00

### **14.2 SEZIONE TUTORATO E STAGE**

Il Servizio Tutorato si rivolge alle matricole assistendole nell'organizzazione e nella pianificazione dello studio, nella conoscenza dei servizi offerti dall'Università, nel reperimento di aule e orari di lezione e nella risoluzione di ogni problema didattico-amministrativo.

Il Servizio Stage promuove la realizzazione di tirocini e stage per laureandi e laureati, presso aziende ed enti convenzionati. E' un'esperienza volta al completamento della formazione didattica degli studenti e all'orientamento professionale dei laureati.

Indirizzo: G.B. Giustinian, Dorsoduro, 1453-30123 Venezia

Tel. 0412347947-0412347953-0412347950-0412347951, Fax: 0412347954, e-mail Servizio Tutorato: [tutor@unive.it](mailto:tutor@unive.it), e-mail Servizio Stage: [stage@unive.it](mailto:stage@unive.it), sito internet: [www.unive.it/tutor](http://www.unive.it/tutor)

Orari:

da martedì a venerdì ore 9.00-12.00, mercoledì anche ore 14.00-16.00 (dal 02 settembre chiuso il giovedì).

### **14.3 SPORTELLO ORIENTAMENTO AL LAVORO IN ITALIA E ALL'ESTERO**

Dal 4 settembre 2002 la Sezione Orientamento e la Sezione Tutorato e Stage attiveranno uno sportello per laureandi e neolaureati che desiderano informazioni e un supporto alla scelta in vista dell'inserimento nel mercato del lavoro italiano ed estero. Lo sportello sarà attivo presso gli uffici della Sezione Orientamento il mercoledì dalle ore 9 alle ore 12 su appuntamento. La prenotazione dovrà essere effettuata tramite internet all'indirizzo [www.unive.it/orienta](http://www.unive.it/orienta) oppure [www.unive.it/stage](http://www.unive.it/stage).

### **14.4 SEGRETERIE STUDENTI**

Si occupano di tutte le pratiche amministrative riguardanti la carriera dello studente durante la sua permanenza all'Università (immatricolazione, certificati, laurea, ecc.). Prima di accedere allo sportello, è necessario munirsi del tagliando di prenotazione ritirabile, dalle ore 8.00 alle ore 11.00, al distributore automatico situato all'ingresso della sede delle Segreterie Studenti.

Molte informazioni si possono reperire nella pagina web delle Segreterie Studenti: [www.unive.it/wda/servizi/studenti](http://www.unive.it/wda/servizi/studenti)

Indirizzo:

G.B. Giustinian, Dorsoduro, 1453-30123 Venezia

Tel.: 0412347901

Orari:

dal 1 gennaio al 31 agosto: martedì, mercoledì, venerdì ore 9.00-12.00; mercoledì anche 14.00-16.00

dal 1 settembre al 31 dicembre: da lunedì a venerdì ore 9.00-12.00; mercoledì anche ore 14.00-16.00

### **14.5 SEZIONE DIRITTO ALLO STUDIO**

Si occupa di: borse di studio regionali, collaborazioni studentesche al lavoro dell'Università, mini prestiti d'onore, borse di studio per il perfezionamento all'estero, altre borse e/o premi di laurea (per attività di ricerca, ecc.), servizi per gli studenti disabili, altri servizi di sostegno allo studio.

Indirizzo:

G.B. Giustinian, Dorsoduro, 1453-30123 Venezia

Tel.: 0412347963 - 0412347964, Fax: 0412347969, e-mail: [dss-dirstud@unive.it](mailto:dss-dirstud@unive.it)

Orari:

da lunedì a venerdì ore 9.00-12.00; mercoledì anche ore 14.00-16.00

### **14.6 UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI**

L'Ufficio Relazioni Internazionali cura le relazioni con le università europee ed extraeuropee, promuovendo e diffondendo le attività di scambio di docenti e studenti nell'ambito dei Programmi dell'Unione Europea (Socrates, Comenius). Si occupa dell'informazione e dell'assistenza agli studenti che desiderino partecipare a stages all'estero nell'ambito del Programma Leonardo, oppure offerti da altri organismi internazionali. Fornisce assistenza agli studenti che desiderino partecipare alle borse offerte dal Ministero Affari Esteri.

Indirizzo:

Ca' dalla Zorza, Dorsoduro, 3859-30123 Venezia

Tel.: 0412346969, Fax: 0415210112, e-mail: [ori@unive.it](mailto:ori@unive.it)

*Orario:*

Lunedì ore 14.00-16.00; Martedì, mercoledì e venerdì ore 10.00-13.00

#### **14.7 DIFENSORE DEGLI STUDENTI**

Il Difensore degli Studenti ha il compito di assistere gli studenti iscritti ai corsi dell'Università Ca' Foscari e di ricevere da loro segnalazioni ed eventuali reclami. Gli studenti che si rivolgono al Difensore hanno diritto, a loro richiesta, all'anonimato.

Indirizzo:

presso Ufficio Relazioni con il Pubblico, Ca' Foscari, Dorsoduro, 3246-30123 Venezia

Tel.: 0412348317, Fax: 0412348120, e-mail: [difenso@unive.it](mailto:difenso@unive.it)

*Orario:*

Il Difensore degli Studenti riceve il venerdì su appuntamento.

#### **14.8 CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI ED INFORMATICI**

Il Centro Servizi Bibliotecari ed Informatici offre a docenti e studenti una biblioteca con 325 posti di lettura e oltre 90.000 volumi di carattere generale, un servizio di documentazione bibliografica (servizi di reference) con assistenza agli utenti, un servizio di prestito interbibliotecario nazionale ed estero. Cura inoltre la gestione del catalogo elettronico, il sito web delle biblioteche di Ateneo, la messa in rete di banche dati bibliografiche e testuali e il servizio di conservazione e consultazione delle tesi di laurea.

Indirizzo:

Ca' Bernardo, Dorsoduro, 3199 - 30123 Venezia

Tel.: 0412346111 (centralino) - 0412346170 (servizio di reference e prestito interbibliotecario) - 0412346154 (servizio distribuzione), Fax: 0415230159 (servizio di reference e prestito interbibliotecario), e-mail: [cesbi@unive.it](mailto:cesbi@unive.it)

Orari:

Sale di lettura: da lunedì a venerdì ore 8.30-22.45; sabato ore 8.30-13.30.

Consultazione e prestito: da lunedì a venerdì ore 9.00-18.30; sabato ore 9.00-13.00

Servizi di ricerca bibliografica assistita, prestito interbibliotecario, recupero documenti, sale di reference: da lunedì a giovedì ore 9.00-17.00; venerdì ore 9.00-15.00; sabato ore 9.00-13.30.

#### **14.9 CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA (CDE)**

Il Centro di Documentazione Europea mette a disposizione per la consultazione tutti i materiali documentari prodotti dalle Istituzioni Europee; oltre al materiale cartaceo, il Centro dispone di un accesso agevolato a banche dati dell'Unione Europea, offre servizi di ricerca documentaria, promuove e partecipa ad attività di ricerca, studio e aggiornamento su temi comunitari.

Indirizzo:

Ca' Bernardo, Dorsoduro, 3199-30123 Venezia

Tel.: 0412346159, Fax: 0415229247, e-mail: [cde@unive.it](mailto:cde@unive.it), sito internet: [www.unive.it/cde](http://www.unive.it/cde)

Orario:

Sala di consultazione: da lunedì a venerdì ore 8.30-18.45; sabato ore 8.30-13.30

Servizi di assistenza e prestito: da lunedì a venerdì 9.00-13.00, martedì anche 15.00-17.00

#### **14.10 CENTRO DI DOCUMENTAZIONE STATISTICA (CEDOSTA)**

Il Centro di Documentazione Statistica mette a disposizione dei ricercatori e degli studenti le principali fonti statistiche italiane e straniere.

Indirizzo:

S. Giobbe, Cannaregio, 873-30121 Venezia

Tel.: 0412349115-2349116, Fax: 0412349118

Orario:

Il centro riceve su appuntamento.

#### **14.11 CENTRO LINGUISTICO INTERFACOLTÀ (CLI)**

Il Centro offre corsi di Francese, Inglese, Italiano per stranieri, Spagnolo e Tedesco, diversificati per livelli sulla base della nuova nomenclatura del Consiglio d'Europa, tenuti da Collaboratori ed Esperti Linguistici di madrelingua. Presso il Centro è attivo inoltre un laboratorio di autoapprendimento delle lingue composto da una sala audio, una sala video, un'aula multimediale, una biblioteca e una sala per le proiezioni di film in lingua originale.

I servizi del Centro sono aperti a tutti.

Indirizzo:

Palazzo Bonvicini, Santa Croce, 2161-30125 Venezia

Tel.: 0412349711, Fax: 041718259, e-mail: cli@unive.it

Orario di Segreteria:

mercoledì e venerdì ore 9.00-12.00; lunedì, martedì e giovedì ore 9.00-12.00 e 15.00-17.00.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito internet del Centro: <http://www.unive.it/cli>

#### **14.12 CENTRO INTERFACOLTÀ PER LA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA (CIRED)**

Il CIRED, tra le altre attività di ricerca didattica, si occupa di progettazione, realizzazione e sperimentazione di corsi a distanza e in rete all'interno sia di corsi di laurea universitari sia della SSIS, scuola di specializzazione interateneo per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria; i settori più attivi riguardano Pedagogia, Didattica generale, Didattica delle Scienze e della Chimica in particolare. Il CIRED cura anche progetti di educazione permanente in rete internet dedicati agli italiani residenti nei paesi dell'UE. Su richiesta dei docenti, gli studenti hanno la possibilità di effettuare l'internato di laurea.

Indirizzo:

via G. Cantore, 16- 30175 Marghera (Venezia)

Tel.: 0412346611, Fax: 041932268, e-mail: miche@unive.it

#### **14.13 ESU: B.A.SE. – BORSE ASSISTENZA SERVIZI**

Esu B.A.SE. assegna e gestisce i posti alloggio regionali e i contributi sostitutivi; rilascia le tessere mensa e/o abilita la tessera universitaria al servizio; assegna i “sussidi straordinari” a studenti in stato di disagio personale o familiare, gestisce le borse di studio per Accademia e Conservatorio. Presso l’ufficio è operativo il servizio Esu “Cerco casa” per la ricerca di alloggi nel mercato privato.

Indirizzo:

Palazzo Badoer, San Polo, 2480 - 30125 Venezia

Tel.: 041721025-041721988, Fax: 0415244038, e-mail: [base@esuvevenezia.it](mailto:base@esuvevenezia.it)

Esu “Cerco casa”: Tel. e fax: 0412750860

Orario Esu B.A.SE.:

martedì, mercoledì, venerdì ore 10.00-12.00; lunedì, giovedì ore 15.30–17.00

Orario Esu “Cerco casa”:

lunedì, mercoledì ore 10-12; giovedì ore 15.30-17.30

#### **14.14 CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO DI VENEZIA - CUS**

Il Centro Universitario Sportivo di Venezia consente agli studenti universitari di praticare molti sport presso gli impianti sportivi di Calle dei Guardiani: judo e difesa personale, aerobica e altri tipi di ginnastica, fitness, volley, basket, tennis, pallamano e calcetto. Vi è inoltre la possibilità di fare la sauna. Presso altri impianti del centro storico e della terraferma vengono proposti corsi di voga alla veneta e di canottaggio, di vela al terzo e di canoa/kayak, di golf e di equitazione, di arrampicata sportiva e nuoto libero. E’ possibile utilizzare il campo sportivo di S. Giuliano per l’atletica leggera. Attraverso il C.U.S., gli universitari possono prender parte ai campus estivi ed invernali. Sono inoltre organizzati tornei interfacoltà di calcio, pallavolo, basket, tennis e calcetto. L’adesione al Centro Universitario Sportivo consente infine di usufruire di sconti e di agevolazioni commerciali presso esercizi convenzionati.

Indirizzo:

Fondamenta dei Cereri, Dorsoduro 2407 - 30123 Venezia

Tel.: 0415200144, Fax: 0415246619, e-mail: [venescus@unive.it](mailto:venescus@unive.it), sito internet: [www.unive.it/cus](http://www.unive.it/cus).

Orario: dal lunedì al venerdì ore 10.30-12.30 e ore 16.00-19.00.

#### **14.15 SHYLOCK - CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE DI VENEZIA**

Shylock - Centro Universitario Teatrale di Venezia è un'associazione culturale aperta a tutti, specialmente agli studenti universitari, finalizzata alla diffusione del pensiero e delle innovazioni tecnico-artistiche in campo teatrale e dello spettacolo. Le attività proposte spaziano tra laboratori di formazione e sperimentazione, progetti specifici, ospitalità e rassegne che coinvolgono discipline e operatori professionali del settore.

Indirizzo:

Segreteria presso Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Santa Marta, Dorsoduro 2137 - 30123 Venezia

Tel. 0412348922, Fax 0412348923, e-mail [info@cut.it](mailto:info@cut.it), sito internet [www.cut.it](http://www.cut.it)

Orario:

martedì ore 15-18 e mercoledì ore 10-12

## 15. ASSOCIAZIONI

### 15.1 ALEA - ASSOCIAZIONE LAUREATI ECONOMIA AZIENDALE DI CA' FOSCARI

Seg. Organizzativa tsearch srl uninominale  
Via Roma, 54 31057 Silea (TV)  
TEL 0422-361899 FAX 0422-360914  
e-mail: info@tsearch.it

www.aleacafoscari.com  
email: fabrizioborin@aleacafoscari.com

ALEA, dal 1985, ha come mission lo sviluppo di una cultura aziendale e manageriale dei propri associati.

Per restare al passo coi tempi, ALEA propone eventi, convegni, momenti di aggregazione e formazione ed, attraverso una logica di network con tutti gli attori economici più importanti del territorio, offre molteplici opportunità di crescita professionale ai propri associati.

Gli obiettivi principali di ALEA sono:

- promuovere la **crescita professionale e culturale** degli Associati;
- essere **ponte** tra l'Università e le Imprese (placement e stage);
- gestire **relazioni a rete** con i protagonisti del mondo delle Imprese e delle Istituzioni.

Il sito WEB - <http://www.aleacafoscari.com> - permette a tutti gli associati di iscriversi e accedere a tutte le risorse dedicate ai soci (Annuario soci digitalizzato, offerte di lavoro e stage, pubblicazioni riservate, news, moduli formativi ecc.).

Per maggiori informazioni e/o iscrizioni contattare la segreteria

### 15.2 A.L.U.C. - ONLUS ASSOCIAZIONE LAUREATI CA' FOSCARI

Presidente dott. Umberto Marotta

L'associazione si pone lo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio umano e scientifico costituito dai laureati di Ca' Foscari, incrementando i rapporti personali e professionali tra i laureati di Ca' Foscari, ponendosi come punto di contatto tra i laureati, Ca' Foscari e il mondo del lavoro, organizzando attività socio-culturali e favorendo lo sviluppo dei rapporti e dei collegamenti con analoghe associazioni italiane o straniere.

Aluc dispone di due segreterie presso le quali i soci e i neo-laureati trovano ogni tipo di informazione:

*Orari*

Segreteria Aluc rapporti con i Soci - Via Torino, 155 presso l'Università Ca'

Foscari, sede di Mestre (VE), tel. 041/2348462:

lunedì, mercoledì, venerdì: 10-12.

Un ulteriore sportello Aluc per i soci è sito in Mestre, Via San Donà, 162/H,  
tel. 041\5342774; dal lunedì al venerdì: 10-12; 15-17.

### **15.3 AIESEC**

Comitato Locale: Ca' Bembo - Dorsoduro, 1075 - Venezia

Tel. 041/5203772 - Fax 041/5203772

Web site: <http://helios.unive.it/~aiesecve/> E-mail: [aiesecve@unive.it](mailto:aiesecve@unive.it)

Aiesec International: <http://www.aiesec.org> Aiesec Italia: <http://www.it.aiesec.org>

AIESEC è una associazione internazionale, indipendente, apolitica e senza fini di lucro, gestita interamente da studenti. Fondata a Stoccolma nel 1949 da un gruppo di studenti di sette paesi europei con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo delle nostre comunità, con un impegno supremo per la comprensione e la cooperazione internazionale, oggi AIESEC è presente in oltre 800 università di 88 Paesi. In Italia siamo presenti in 33 università.

AIESEC durante l'anno si occupa di organizzare stage internazionali, conferenze e.. divertimento. Sembra facile a dirsi, in realtà queste iniziative implicano il continuo relazionarsi con la realtà imprenditoriale, con gli enti e con l'università alla ricerca di partner e stage. Accogliere gli studenti che arrivano qui significa trovare un alloggio per il periodo dello stage, organizzare momenti di svago uniti al tentativo di far comprendere la nostra cultura, essere consapevoli del fatto di essere il loro punto di riferimento. Dobbiamo poi selezionare gli studenti che partiranno: organizzare i vari test di selezione, le presentazioni, inventare e stampare il materiale pubblicitario. L'organizzazione di conferenze implica la ricerca di una sede idonea, la decisione sui contenuti, sui tempi e sui relatori più adatti nonché di un'adeguata preparazione del marketing e la ricerca di sponsor. Aiesec Italia organizza durante l'anno numerosi meeting per i suoi membri, occasioni imperdibili di conoscere persone da ogni parte d'Italia e del mondo.

Far parte di un'associazione come la nostra dà da una parte la possibilità di mettere in pratica quello che la preparazione universitaria spiega a volte solo in via teorica, dall'altro aver possibilità di divertirsi insieme, di incontrare molte persone spesso diverse da noi non può che essere un valido momento di crescita personale. Per qualsiasi informazione non esitate a contattarci via e-mail o di passare in ufficio se siete a Ca' Bembo.

### **15.4 JUNIOR ENTERPRISE CA' FOSCARI**

Dorsoduro, 3246 – 30123 Venezia

Ci trovi presso la casa dello studente S.Maria del Soccorso Dorsoduro, 2591

Tel: 041 2416357 - 041 2410136 – Fax: 041556 311 64

<http://www.jecafoscari.it> E-mail: [info@jecafoscari.it](mailto:info@jecafoscari.it)

Ca' Foscari Junior Enterprise è un'associazione apolitica senza scopo di lucro, organizzata e gestita esclusivamente da studenti universitari. La mission dell'associazione è di completare con l'esperienza le nozioni teoriche acquisite dallo

studente nel suo corso di studi, di sviluppare soft-skills quali la comunicazione, la capacità di lavorare in team e di esercitare la leadership, tutti requisiti che nel mondo del lavoro sono basilari per ogni carriera.

Attualmente le Junior Enterprise italiane sono 15, sparse su tutto il territorio nazionale ed operanti all'interno dei più importanti atenei italiani. CIJE è la confederazione italiana delle Junior Enterprise (<http://www.cije.it>) e si occupa del coordinamento a livello nazionale del movimento, promuove e supporta l'operato di tutte le JE. CIJE a sua volta fa parte di JADE (<http://www.jadenet.org>), il network europeo delle JE.

Se sei uno studente universitario, e senti la necessità di arricchire la tua preparazione ricevendo una formazione sul campo, e fornendo servizi ad aziende innovative e prestigiose, iscriverti a Ca' Foscari Junior Enterprise è ciò che fa al caso tuo.

### **15.5 ASSOCIAZIONE CULTURALE UNIVERSITARIA “ANTONIO ROSMINI”**

Cannaregio 96/E 26 – 30121 – Venezia  
e-mail: [rosminivenezia@libero.it](mailto:rosminivenezia@libero.it)

La Rosmini è un'associazione a carattere culturale che promuove spazi di libertà e di approfondimento per studenti e docenti, rendendo partecipe anche la città di Venezia che ha spesso risposto con positiva attenzione alle nostre iniziative. Le attività promosse dall'associazione sono sempre state pensate in modo da abbracciare i più svariati campi della cultura, lo dimostrano le visite guidate, le rappresentazioni teatrali, le mostre, i cineforum e principalmente le conferenze tenute anche dalle voci più autorevoli nelle tematiche affrontate.

## 16. RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

### 16.1 CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Dorsoduro, 3825 - 30123 Venezia  
Tel. 041 2348323 - 041 23469393; Fax 041 2346938  
www.unive.it (cliccare su servizi → servizi alle matricole e agli studenti → consiglio degli studenti)  
email: cd\_stud@unive.it

#### Che cos'è il Consiglio:

Il Consiglio è un organo collegiale di rappresentanza degli studenti. E' composto attualmente da 23 membri, ma lo Statuto prevede fino a 30 membri. Essi rappresentano i diversi Corsi di Laurea di primo e secondo livello dell'Ateneo. Tre dei suoi membri partecipano al Senato Accademico, tre fanno parte della Commissione del Diritto allo studio, uno della Commissione Ricorsi, due del CUS.

Il Consiglio ha funzioni propositive ed esprime pareri obbligatori su questioni riguardanti gli studenti. Inoltre designa i Rappresentanti nei Comitati Paritetici della Didattica.

#### Dove siamo

Il Consiglio degli Studenti ha sede a Ca' Dolfin; per contattarlo è preferibile rivolgersi preventivamente all'Ufficio Relazioni con il Pubblico presso Ca' Foscari (1° piano).

#### Da chi è costituito

##### **Facoltà di Economia**

Casonato Daniele  
Monego Laura  
Puddu Laura  
Solomita Riccardo

##### **Facoltà di Lingue**

Binaghi Valentina  
Buzzi Daniela  
Cazzavillan Agnese  
Daloiso Michele  
Diez Martino  
Fantin Wilma  
Serra Isabella

##### **Facoltà di Lettere e Filosofia**

Bagato Corinna  
Bellemo Giovanna  
Giongo Anna  
Lorenzini Claudia  
Milanino Caterina  
Spimpolo Valerio  
Stradiotto Ilaria  
Todini Natalia  
Vivan Luca

##### **Facoltà di Scienze MM.FF.NN**

Coscia Francesco  
Fabris Margherita  
Franchina Anna

**PARTE SECONDA**

**STRUTTURA DEI CORSI DI LAUREA**

---

**PROGRAMMI**

**1. LAUREE TRIENNALI DELLA FACOLTA'**

<b>denominazione</b>	<b>sigla</b>	<b>Referenti</b>
Amministrazione e controllo	ac	Luciano Olivotto Bruno Bernardi
Commercio Estero	ce	Francesco Mason Mario Oggiano
Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali (gestione delle risorse umane)	clars	Gaetano Zilio Grandi Arnaldo Camuffo
Economia	ec	Ignazio Musu
Economia Aziendale	ea	Ugo Sostero Pieremilio Ferrarese
Economia e Finanza	ef	Paolo Biffis Domenico Sartore
Economia e Gestione dei Servizi Turistici	egest	Giovanna Trevisan Jan Van der Borg
Economia e Gestione dei Sistemi Complessi	sisco	Pietro Mantovan Sergio Faccipieri
Economia e Gestione dello Sviluppo locale, delle aziende pubbliche e nonprofit	eslap	Giuseppe Marcon Dino Rizzi
Marketing e Gestione delle Imprese	magi	Umberto Collesei Tiziano Vescovi
Revisore dei conti e giurista d'impresa	recogi	Erasmus Santesso Giuliana Martina
Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese	sigi	Gino Zornitta Andrea Pastore

## 2. LAUREE SPECIALISTICHE DELLA FACOLTA'

<b>denominazione</b>	<b>sigla</b>	<b>Referenti</b>
Amministrazione e controllo	ac	Luciano Olivotto Giuseppe Marcon
Consulenza aziendale e libera professione	calp	Erasmus Santesso
Economia	ec	Agar Brugiavini Piero Gottardi
Economia degli Scambi Internazionali	esci	Francesco Mason Mario Oggiano
Economia dello Sviluppo Locale	esloc	Dino Martellato
Economia e Finanza	ef	Paolo Biffis Domenico Sartore
Economia e Gestione dei Sistemi Complessi	sisco	Pietro Mantovan
Economia e Gestione delle Reti	ecoreti	Enzo Rullani
Giurista d'Impresa	gi	Carmela Camardi Giuliana Martina
Marketing e Comunicazione	mac	Umberto Collesei Tiziano Vescovi
Statistica e Sistemi Informativi Aziendali	sesia	Gino Zornitta Andrea Pastore

### 3. CORSI DI LAUREA IMPARTITI NELLA SEDE DIDATTICA DI VENEZIA

#### 3.1 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLE LAUREE TRIENNALI

denominazione	sigla	Referenti	n. pag. guida
Amministrazione e controllo	ac	Luciano Olivotto Bruno Bernardi	62
Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali (gestione delle risorse umane)	clars	Gaetano Zilio Grandi Arnaldo Camuffo	65
Economia	ec	Ignazio Musu	68
Economia Aziendale	ea	Ugo Sostero Pieremilio Ferrarese	72
Economia e Finanza	ef	Paolo Biffis Domenico Sartore	75
Economia e Gestione dei Sistemi Complessi	sisco	Pietro Mantovan Sergio Faccipieri	78
Economia e Gestione dello Sviluppo locale, delle aziende pubbliche e nonprofit	eslap	Giuseppe Marcon Dino Rizzi	81
Marketing e Gestione delle Imprese	magi	Umberto Collesei Tiziano Vescovi	85
Revisore dei conti e giurista d'impresa	recogi	Erasmus Santesso Giuliana Martina	88

## **Corso di laurea triennale in Amministrazione e Controllo**

**Classe di appartenenza:** n. 17 - Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale.

**Requisiti di ammissione:** Maturità quinquennale o quadriennale con esami integrativi.

**Numero degli studenti ammessi:** Senza limitazioni

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente corso di laurea non presenta un'articolazione in curricula differenti.

**Obiettivi formativi:** Il corso di laurea in amministrazione e controllo si propone di trasmettere le nozioni utili per sviluppare una comprensione approfondita degli obiettivi, della struttura logica e dei meccanismi di funzionamento dei sistemi di controllo economico-finanziario delle aziende. Questo percorso attribuisce una particolare rilevanza alle tematiche di controllo relative ai nuovi ambienti produttivi e ai nuovi contesti competitivi. Sviluppa i collegamenti tra le metodologie di controllo e le potenzialità dei sistemi informativi rese disponibili dalle ITC (information e communication technology).

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Il laureato in Amministrazione e controllo svolge attività manageriale e di consulenza alle imprese con riferimento all'area dell'amministrazione d'impresa, del controllo di gestione e della finanza aziendale.

**Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi):** laurea specialistica in Amministrazione e controllo. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

## Laurea triennale in Amministrazione e Controllo - (Classe 17)

Tipologia degli insegnamenti	Insegnamenti	crediti
<b>Di base</b>	Economia politica I - II	10
	Politica economica I	5
	Matematica I	5
	Economia aziendale I - II	10
	Istituzioni di diritto privato I	5
<b>Caratterizzanti</b>	Matematica II	5
	Statistica I - II	10
	Economia e gestione delle imprese I - II	10
	Economia degli intermediari finanziari I	5
	Diritto tributario I - II	10
	Diritto commerciale I - II	10
	Ragioneria generale ed applicata I	5
	Analisi di bilancio I	5
	Revisione aziendale I	5
	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I	5
	Analisi e contabilità dei costi I	5
	Programmazione e controllo I	5
	Strategia e politica aziendale I	5
	Istituzioni di diritto pubblico I	5
	<b>Affini e Integrativi</b>	Finanza aziendale I
Organizzazione aziendale I		5
Informatica (idoneità)		5
Scienza delle finanze I		5
Sistemi di elaborazione delle informazioni I		5
<b>A libera scelta</b>		<b>10</b>
	Conoscenza lingua straniera	5
	Conoscenza lingua straniera	5
<b>Tirocini</b>	Tirocinio	5
<b>Tesi</b>	Prova finale	5
<b>Totale dei crediti</b>		<b>180</b>

## Piano consigliato delle frequenze Laurea triennale in Amministrazione e Controllo

I anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Esami Fondamentali	Economia Aziendale I e II			10	Economia Politica I e II			10
	Istituzioni di diritto privato I			5	Matematica II			5
	Informatica (idoneità)			5	Istituzioni di diritto pubblico I			5
	Matematica I			5	Statistica I e II			10
	Lingua Straniera (idoneità)			5				
Totale crediti I anno:				30	30			
II anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Esami Fondamentali	Organizzazione aziendale I			5	Ragioneria generale applicata I			5
	Organizzazione aziendale II			5	Scienza delle finanze I			5
	Istituzioni di diritto privato II			5	Organizzazione e gest. delle ris. umane I			5
	Diritto del lavoro I			5	Economia e gestione delle imprese I			5
	Diritto del lavoro II			5	Economia e gestione delle imprese II			5
	Diritto commerciale I			5	Psicologia del lavoro e delle organ. I			5
Totale crediti II anno:				30	30			
III anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Esami Fondamentali	Analisi e contabilità dei costi			5	Diritto della sicurezza sociale I			5
	Strategia e politica aziendale I			5	Diritto della sicurezza sociale II			5
	Diritto tributario I			5				
	Statistica economica I			5				
Esami a scelta	per un totale di			10	a libera scelta			5
	di cui 5 tra							
	Diritto sindacale			5				
	Relazioni industriali			5				
Totale crediti III anno:				30	15			
Totale crediti prova finale:				5				
Altri crediti (ult. conoscenze ling., inf., tirocini...):				10				
altra lingua straniera (idoneità)				5				
tirocinio				5				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>180</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

**Corso di laurea triennale in**  
**Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali**  
**(gestione delle risorse umane)**

**Classe di appartenenza:** n. 17 - Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale.

**Requisiti di ammissione:** Maturità quinquennale o quadriennale con l'aggiunta di corsi integrativi.

**Numero degli studenti ammessi:** Senza limitazioni

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente Corso di laurea non presenta una articolazione in curricula differenti

**Obiettivi formativi:** Il corso di laurea in “Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali (gestione delle risorse umane)” fornisce una preparazione orientata alla conoscenza delle metodologie giuridiche e aziendali applicate nella gestione del personale e delle relazioni umane nelle imprese e in altre organizzazioni pubbliche e private. Il laureato in “Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali (gestione delle risorse umane)” può svolgere attività di lavoro, autonomo e subordinato, presso studi di consulenza del lavoro, presso imprese pubbliche e private, presso organizzazioni sindacali e imprenditoriali, a fini di assistenza e consulenza nei processi di contrattazione collettiva e individuale, in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori e di selezione e sviluppo del personale.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Il laureato in Consulenti del lavoro e gestione delle risorse umane trova sbocco lavorativo, come libera professione o lavoro dipendente, prevalentemente presso studi di consulenza del lavoro e d'impresa, presso imprese eroganti servizi alle imprese e presso organizzazioni di rappresentanza degli interessi quali sindacati dei lavoratori, associazioni industriali, delle piccole e medie imprese e dell'artigianato.

**Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi):** Lauree specialistiche in Giurista d'impresa e in Consulenza aziendale e libera professione. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale consistente nella stesura di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante le attività di tirocinio, ovvero attività di raccolta e di elaborazione di dati economici e normativi o altre attività formative.

**Laurea triennale in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali  
(gestione delle risorse umane) - (Classe 17)**

<b>Tipologia degli insegnamenti</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>crediti</b>
<b>Di base</b>	Matematica I-II	10
	Economia Aziendale I-II	10
	Istituzioni di diritto privato I	5
	Economia Politica I-II	10
	Scienza delle Finanze I	5
<b>Caratterizzanti</b>	Statistica I-II	10
	Statistica economica I	5
	Economia e gestione delle imprese I-II	10
	Analisi e contabilità dei costi I	5
	Strategia e politica aziendale I	5
	Ragioneria generale ed applicata I	5
	Diritto del lavoro I-II	10
	Diritto della sicurezza sociale I-II	10
	Diritto Commerciale I	5
	Diritto Tributario I	5
	Istituzioni di diritto privato II	5
	Istituzioni di diritto pubblico I	5
	<b>5 crediti a scelta tra:</b>	5
	Diritto sindacale I	
Relazioni industriali I		
<b>Affini o Integrativi</b>	Informatica (idoneità)	5
	Organizzazione aziendale I-II	10
	Organizzazione e gestione delle risorse umane I	5
	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni I	5
<b>A libera scelta</b>		10
<b>Tirocini</b>		5
<b>Conoscenza lingua straniera</b>		5
<b>Conoscenza seconda lingua straniera</b>		5
<b>Tesi</b>		5
<b>Totale dei crediti</b>		<b>180</b>

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea triennale in Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali**  
**(gestione delle risorse umane)**

I anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Esami Fondamentali	Economia Aziendale I e II			10	Economia Politica I e II			10
	Istituzioni di diritto privato I			5	Matematica II			5
	Informatica (idoneità)			5	Istituzioni di diritto pubblico I			5
	Matematica I			5	Statistica I e II			10
	Lingua Straniera (idoneità)			5				
<b>Totale crediti I anno:</b>				30				
II anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Esami Fondamentali	Organizzazione aziendale I			5	Ragioneria generale applicata I			5
	Organizzazione aziendale II			5	Scienza delle finanze I			5
	Istituzioni di diritto privato II			5	Organizzazione e gest.delle ris.umane I			5
	Diritto del lavoro I			5	Economia e gestione delle imprese I			5
	Diritto del lavoro II			5	Economia e gestione delle imprese II			5
	Diritto commerciale I			5	Psicologia del lavoro e delle organ. I			5
<b>Totale crediti II anno:</b>				30				
III anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Esami Fondamentali	Analisi e contabilità dei costi			5	Diritto della sicurezza sociale I			5
	Strategia e politica aziendale I			5	Diritto della sicurezza sociale II			5
	Diritto tributario I			5				
	Statistica economica I			5				
Esami a scelta	per un totale di			10	a libera scelta			5
	di cui 5 tra							
	Diritto sindacale			5				
	Relazioni industriali			5				
<b>Totale crediti III anno:</b>				30				
<b>Totale crediti prova finale:</b>				5				
Altri crediti (ult. conoscenze ling., inf., tirocini...):				10				
		altra lingua straniera (idoneità)		5				
		tirocinio		5				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>180</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea triennale in Economia**

**Classe di appartenenza:** n. 28 - Classe delle lauree in Scienze Economiche.

**Requisiti di ammissione:** Maturità quinquennale o quadriennale con l'aggiunta di corsi integrativi.

**Numero degli studenti ammessi:** Senza limitazioni

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente Corso di laurea non presenta una articolazione in curricula differenti

**Obiettivi formativi:** Il corso di laurea fornirà ai laureati una conoscenza adeguata delle discipline economiche nonché una padronanza adeguata degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico, in modo da metterli in grado di utilizzare la logica economica per affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto. I laureati saranno in grado di svolgere attività professionali nel settore economico privato, in quello pubblico e dell'economia sociale.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** I laureati in Economia saranno in grado di svolgere attività professionali nel settore economico privato, in quello pubblico e dell'economia sociale. Potranno inserirsi nelle imprese e nel settore pubblico svolgendo funzioni che richiedano una conoscenza del sistema economico o l'utilizzo dei metodi di analisi acquisiti, ad esempio nelle previsioni, nel controllo e nell'ottimizzazione dei processi di produzione o di distribuzione.

**Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi):** Corso di laurea specialistica in Economia. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale consistente nella stesura di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante le attività di tirocinio, ovvero attività di raccolta e di elaborazione di dati economici e normativi o altre attività formative.

## Laurea triennale in Economia - (Classe 28)

Tipologia insegn.	Insegnamenti	Crediti	
<b>Di base</b>	- Economia Politica I-II	10	
	- Matematica I-II	10	
	- Ist. di Diritto Privato I	5	
	- Ist. di Diritto Pubblico I	5	
	- Economia Aziendale I-II	10	
<b>Caratterizzanti</b>	- Diritto Amministrativo I	5	
	- Diritto dei contratti e del mercato I	5	
	- Statistica I-II	10	
	- Matematica per l'economia I	5	
	- Economia Politica Progredito I-II	10	
	- Econometria I	5	
	- Politica economica I-II	10	
	- Scienza delle Finanze I	5	
	- Economia applicata I	5	
	- Storia del pensiero Economico I	5	
	<b>20 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti</b>		20
	Econometria della Finanza I		
	Econometria dei modelli non lineari I		
	Scienza delle Finanze II		
	Teoria della crescita economica I		
	Economia del lavoro I		
	Economia applicata II		
	Storia Economica II		
	Economia Agraria I-II		
	Geografia economica I-II		
	Statistica economica I-II		
	Matematica per l'economia II		
	Teoria delle istituzioni e dei mercati I		
	Economia industriale I-II		
	Antitrust e regolamentazione I		
	Teoria della concorrenza e dei mercati I		
	Economia dell'ambiente I		
	Politica dell'ambiente I		
	Economia dei trasporti I-II		
	Teoria dei giochi I		
	Economia dell'informazione I		
	Economia internazionale I-II		
	Economia monetaria I		
Economia pubblica I			
Economia urbana e regionale I-II			
Tecniche di valutazione dei progetti I			
Economia dei sistemi complessi I-II			
Storia del pensiero economico II			
Economia del turismo I-II			
Economia della Finanza A e B			
Economia sanitaria I			
Economia dell'arte e della cultura I (Ec. della produz. Culturale)			
Economia dell'arte e della cultura II (Ec. e pol. ec. Processi cult.)			
Econometria II			
Economia dello stato sociale I			
Economia delle istituzioni n			
onprofit I			
Finanza degli enti locali I			

## Laurea triennale in Economia - (Classe 28) - segue

Affini e Integrativi	- Storia Economica I	5
	- Ragioneria generale ed applicata I	5
	- Economia e gestione delle imprese I	5
	- Economia degli intermediari finanziari I	5
	- Idoneità di informatica	5
A libera scelta		10
Prova finale e inglese	Idoneità di Inglese	5
	Prova finale	5
Altra lingua europea e tirocinio	Altra lingua europea	5
	Tirocinio o soggiorno di studio	5
<b>Totale dei crediti</b>		<b>180</b>

## Piano consigliato delle frequenze Laurea triennale in Economia

I anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia Aziendale I e II			10	Economia Politica I e II			10
	Istituzioni di diritto privato I			5	Matematica II			5
	Idoneità di informatica			5	Istituzioni di diritto pubblico I			5
	Matematica I			5	Statistica I e II			10
	Lingua Straniera (idoneità)			5				
<b>Totale crediti I anno:</b>				<b>30</b>	<b>30</b>			
II anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Econometria I			5	Ragioneria generale e applicata I			5
	Diritto dei contratti e del mercato			5	Scienza delle finanze I			5
	Matematica per l'economia I			5	Diritto Amministrativo I			5
	Politica Economica I			5	Economia e Gestione delle Imprese I			5
tra i seguenti per un totale di crediti				10	tra i seguenti per un totale di crediti			
Insegnamenti a scelta	Econometria II			5	Economia Industriale I			5
	Statistica economica I			5	Economia Industriale II			5
	Tecniche per la valut. dei progetti			5	Teoria della conc. e dei mercati			5
	Economia internazionale I			5	Antitrust e regolamentazione I			5
	Economia del lavoro I			5	Economia dell'Ambiente I			5
	Economia del turismo I (1)			5	Politica dell'Ambiente I			5
	A libera scelta			5	Economia dei Trasporti I			5
					Economia dei Trasporti II			5
					Geografia Economica I			5
					Geografia Economica II			5
					Economia dell'arte e della cultura I (ec. Della produzione culturale) (3)			5
					Economia dell'arte e della cultura II (Ec. e politica economica dei processi culturali) (3)			5
					Matematica per l'economia II			5
				A libera scelta			5	
<b>Totale crediti II anno:</b>				<b>30</b>	<b>30</b>			

segue

III anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia Politica progredito I			5	Economia degli interm. finanz. I			5
	Economia Politica progredito II			5	Politica Economica II			5
	Storia Economica I			5				
	Storia del pensiero economico I			5				
	Economia applicata I			5				
Insegnamenti a scelta	tra i seguenti per un totale di 5 crediti			5	tra i seguenti per un totale di 5 crediti			5
	Teoria della crescita economica (2)			5	Scienza delle finanze II			5
	Economia Monetaria I			5	Economia Sanitaria I (p.a.)			5
	Storia Economica II			5	Economia Pubblica I			5
	Economia Urbana e Regionale I			5	Finanza degli enti locali I			5
	Economia Urbana e Regionale II			5	Economia dello stato sociale I			5
	Economia Applicata II (p.a.)			5	Economia delle ist. non profit I			5
	Economia della Finanza A			5	Teoria dei giochi I			5
	Econometria modelli non lineari I			5	Economia dell'informazione I			5
	Econometria della Finanza I			5	Storia del pensiero economico II			5
	Teoria delle Istituz. e dei Mercati I			5	Economia dei sistemi complessi I			5
	Economia internazionale II			5	Economia dei sistemi complessi II			5
	Statistica economica II			5				
	Economia agraria I			5				
	Economia agraria II			5				
	Economia del turismo II (1)			5				
	Economia della Finanza B							
<b>Totale crediti III anno:</b>				<b>30</b>				<b>15</b>
Totale crediti prova finale:				<b>5</b>				
Altri crediti (ult. conoscenze ling., inf., tirocini...):				<b>10</b>	(1) Mutuato dalla laurea in Economia e Gest. Servizi Turistici			
altra lingua straniera (idoneità)				5	(2) Mutuato da Economia Politica avanzato II			
tirocinio				5	(3) Mutuato dal CL in Economia e Gest. Delle Attività Culturali			
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>180</b>	(p.a.) = prossima attivazione			

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea triennale in Economia Aziendale**

**Classe di appartenenza:** N. 17 - Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale.

**Requisiti di ammissione:** Maturità quinquennale o quadriennale con esami integrativi.

**Numero degli studenti ammessi:** Senza limitazioni

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente corso di laurea non presenta un'articolazione in curricula differenti.

**Obiettivi formativi:** Il corso di laurea privilegia l'ottica aziendale e si propone di fornire una solida formazione intellettuale con progetti che richiedono una forte integrazione tra discipline economico-aziendali, le discipline giuridiche e le discipline matematico-statistiche. Sotto il profilo della formazione professionale favorisce l'apprendimento degli strumenti operativi che consentiranno ai laureati di formulare propri progetti imprenditoriali o di operare nel mondo delle imprese e dei servizi privati o pubblici.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Il laureato in Economia aziendale può trovare efficace impiego in diverse funzioni delle aziende private e pubbliche, avviandosi a ricoprire ruoli manageriali.

**Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi):** Il corso di laurea triennale in Economia aziendale non ha una corrispondente laurea specialistica. Il laureato in Economia aziendale ha però la possibilità di accedere a diverse lauree specialistiche impartite dalla facoltà di Economia, in molti casi (individuando in modo appropriato gli esami a scelta) con il riconoscimento di tutti i 180 crediti già maturati.

Per maggiori dettagli si può consultare il documento sulla prosecuzione che si trova in rete all'indirizzo: <http://helios.unive.it/economia/didattica/ComunicazioniEA.htm>

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

## Laurea triennale in Economia Aziendale - (Classe 17)

Tipologia degli insegnamenti	Insegnamenti	crediti
<b>Di base</b>	Economia politica I - II Politica economica I Matematica I Economia aziendale I - II Istituzioni di diritto privato I	10 5 5 10 5
<b>Caratterizzanti</b>	Matematica II Statistica I - II Economia e gestione delle imprese I Gestione della produzione I Economia degli intermediari finanziari I Istituzioni di diritto pubblico I Diritto commerciale I - II Ragioneria generale ed applicata I Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I Analisi e contabilità dei costi I Strategia e politica aziendale I Marketing I Strategie d'impresa I  <b>15 crediti a scelta tra</b> <i>- gli insegnamenti aziendali attivati</i> <i>- Economia e gestione dell'azienda agraria e agroindustriale I</i>	5 10 5 5 5 5 10 5 5 5 5 5 5 5  15
<b>Affini e Integrativi</b>	Finanza aziendale I Organizzazione aziendale I Informatica (idoneità) Scienza delle finanze I  <i>Un insegnamento a scelta tra :</i> Sociologia I Sistemi di elaborazione delle informazioni I	5 5 5 5  5
<b>A libera scelta</b>		10
<b>Tirocini</b>	Tirocinio	5
<b>Tesi</b>	Prova finale	5
	Conoscenza lingua straniera	5
	Conoscenza lingua straniera	5
<b>Totale dei crediti</b>		<b>180</b>

## Piano consigliato delle frequenze Laurea triennale in Economia Aziendale

I anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia Aziendale I e II			10	Economia Politica I e II			10
	Istituzioni di diritto privato I			5	Matematica II			5
	Informatica (idoneità)			5	Istituzioni di diritto pubblico I			5
	Matematica I			5	Statistica I e II			10
	Lingua Straniera (idoneità)			5				
<b>Totale crediti I anno:</b>				<b>30</b>				
II anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Organizzazione aziendale I			5	Ragioneria generale e applicata I			5
	Economia delle az. e amm.ni pubbliche I			5	Finanza aziendale I			5
	Diritto commerciale I e II			10	Gestione della produzione I			5
	Marketing I			5	Economia e Gestione delle Imprese I			5
	Politica economica I			5	Scienza delle finanze I			5
Insegnamenti a scelta	Sistemi di elaborazione delle informazioni I			5	Sociologia			5
<b>Totale crediti II anno:</b>				<b>30</b>				
III anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Analisi e contabilità dei costi I			5	Economia degli intermediari finanz.I			5
	Strategia e politica aziendale I			5				
	Strategie d'impresa I			5				
Insegnamenti a scelta	15 crediti a scelta tra - gli insegnamenti aziendali attivati			15	a libera scelta			10
	- Economia e gestione azienda agraria e agroindustriale I							
<b>Totale crediti III anno:</b>				<b>30</b>				
<b>Totale crediti prova finale:</b>				<b>5</b>				
<b>Altri crediti (ult. conoscenze ling., inf., tirocini...):</b>				<b>10</b>	<b>vedere elenco insegnamenti aziendali attivati all'indirizzo Web</b> <a href="http://helios.unive.it/~sostero/Aziendali%20a%20scelta.htm">http://helios.unive.it/~sostero/Aziendali%20a%20scelta.htm</a>			
altra lingua straniera (idoneità)			5					
tirocinio			5					
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>180</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo:  
[http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea triennale in Economia e Finanza**

**Classe di appartenenza:** n. 17 - Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale.

**Requisiti di ammissione:** Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale ovvero quadriennale con corsi integrativi di quinto anno.

**Numero degli studenti ammessi:** Senza limitazione.

**Obbligatorietà della frequenza:** Nessuna.

**Articolazione dei curricula:** Vedere scheda allegata.

**Obiettivi formativi:** Il corso di laurea in Economia e Finanza forma professionisti in grado di affrontare i problemi finanziari delle imprese e dei risparmiatori. Il corso ha l'obiettivo di trasmettere un'adeguata conoscenza del sistema economico, delle aziende e delle istituzioni che operano nei mercati finanziari e dei prodotti finanziari che vi si scambiano. In particolare i laureati devono possedere adeguate conoscenze della gestione e organizzazione dell'intermediazione finanziaria e degli aspetti fondamentali della finanza aziendale; interpretare i fatti economici rilevanti per il contesto economico in cui operano le istituzioni finanziarie; conoscere i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale e le norme che regolano i mercati finanziari e le azioni dei soggetti economici che in questi mercati operano.

Questo percorso di studio si propone di preparare figure professionali capaci di svolgere attività di consulenza finanziaria presso aziende industriali, commerciali, bancarie, finanziarie e assicurative. Inoltre, il laureato in Economia e Finanza può proporsi come analista finanziario, capace di organizzare autonomamente le informazioni di natura statistica e bibliografica e le "news" economico-politiche, al fine di approfondire la conoscenza dei mercati, delle dinamiche dei prezzi, degli effetti della globalizzazione economica sui sistemi economici ed essere così di supporto per la formulazione di analisi di scenario utilizzabili nell'allocazione ottimale delle risorse finanziarie e nella gestione del rischio finanziario.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Operatore finanziario presso aziende industriali, commerciali, bancarie, finanziarie e assicurative; consulente e analista finanziario con capacità di organizzare le informazioni provenienti dalla realtà economica e finanziaria, per fare da supporto alla formulazione di analisi di scenario utilizzabili nell'allocazione ottimale delle risorse finanziarie e nella gestione del rischio finanziario.

**Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi):** Laurea in Economia e finanza. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale consistente nella stesura di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante

le attività di tirocinio, ovvero attività di raccolta e di elaborazione di dati economici o altre attività formative.

### Laurea triennale in Economia e Finanza - (Classe 17)

Tipologia	Insegnamenti	crediti	
<b>Di base</b>	Istituzioni di diritto privato I	5	
	Economia politica I-II	10	
	Politica economica I	5	
	Matematica I-II	10	
	Economia aziendale I-II	10	
<b>Caratterizzanti</b>	Ragioneria generale ed applicata I	5	
	Economia e gestione delle Imprese I	5	
	Marketing I	5	
	Economia degli intermediari finanziari I-II	10	
	Economia del mercato mobiliare I	5	
	Statistica I-II	10	
	Matematica finanziaria I	5	
	Matematica attuariale I	5	
	Diritto commerciale I	5	
	Diritto bancario I	5	
	Diritto del mercato finanziario I	5	
	Diritto delle assicurazioni private I	5	
	Istituzioni di diritto pubblico I	5	
<b>Affini e Integrativi</b>	Scienza delle finanze I	5	
	Finanza aziendale I-II	10	
	Econometria I	5	
	Informatica (Idoneità)	5	
	+ 10 crediti a scelta alternativa fra quelli del gruppo A) o quelli del gruppo B)	10	
<b>GRUPPO A) - insegnamenti di 5 crediti</b>	Economia delle aziende di assicurazione I		
	Economia del mercato mobiliare II		
	Marketing II		
	Economia e gestione delle Imprese II		
	Matematica finanziaria II		
	Modelli matematici per i mercati finanziari A		
	Diritto commerciale II		
	Legislazione bancaria I		
	Diritto tributario per l'attività finanziaria I		
	<b>GRUPPO B) - insegnamenti di 5 crediti</b>	Econometria II	
		Econometria della finanza I	
		Economia della finanza A	
		Economia della finanza B	
		Economia dei sistemi complessi I	
		Economia internazionale I	
		Economia monetaria I	
		Politica economica internazionale I	
Modelli matematici per i mercati finanziari-B			
A libera scelta		10	
Lingua Inglese	5		
Il lingua	5		
Tirocini	5		
Prova finale	5		
<b>Totale crediti del triennio</b>	<b>180</b>		

## Piano consigliato delle frequenze Laurea triennale in Economia e Finanza

I anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia Aziendale I e II			10	Economia Politica I e II			10
	Istituzioni di diritto privato I			5	Matematica II			5
	Idoneità di informatica			5	Istituzioni di diritto pubblico I			5
	Matematica I			5	Statistica I e II			10
	Lingua Straniera (idoneità)			5				
<b>Totale crediti I anno:</b>				<b>30</b>				
II anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Diritto commerciale I			5	Ragioneria generale e applicata I			5
	Matematica Finanziaria I			5	Scienza delle finanze I			5
	Marketing I			5	Finanza Aziendale I			5
	Econometria I			5	Finanza Aziendale II			5
	Politica Economica I			5	Matematica Attuariale I			5
Insegnamenti a scelta	vedi elenco			5	Economia e Gest. delle Imprese I			5
<b>Totale crediti II anno:</b>				<b>30</b>				
III anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia del mercato mobiliare I			5	Economia degli intermed. finanz. I			5
	Diritto Bancario I			5	Economia intermed. finanz. II			5
	Diritto delle Assicuraz. Private I			5	Diritto del Mercato Finanziario I			5
Insegnamenti a scelta	vedi elenco			5				
<b>Totale crediti III anno:</b>				<b>20</b>				
Insegnamenti a scelta								
10 crediti a scelta alternative fra quelli del gruppo A) e quelli del gruppo B)								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
gruppo A)	Economia aziende di assicuraz. I			5	Econ.del mercato mobiliare II			5
	Marketing II			5	Economia e gest. delle imprese II			5
	Modelli Mat. per i Mercati Finanziari-A			5	Matematica Finanziaria II			5
	Diritto Commerciale II			5	Legislazione Bancaria I			5
	Diritto Tributario per l'attività finanziaria I			5				
gruppo B)	Econometria II			5	Economia dei sistemi complessi I			5
	Econometria della Finanza I			5				
	Economia della Finanza A			5				
	Economia della Finanza B			5				
	Economia internazionale I			5				
	Economia Monetaria I			5				
	Politica Economica Internaz. I			5				
Modelli Mat. per i Mercati Finanziari-B			5					
<b>totale a scelta</b>				<b>10</b>				
Totale crediti prova finale:				5				
a libera scelta				10				
Altri crediti (ult. conoscenze ling., inf., tirocini...):				10				
altra lingua straniera (idoneità)				5				
tirocinio				5				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>180</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione on-line della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea triennale in Economia e gestione dei sistemi complessi**

**Classe di appartenenza:** n. 17 - Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale.

**Requisiti di ammissione:** Diploma di scuola media superiore quinquennale o quadriennale più il superamento del corso integrativo di quinto anno.

**Numero degli studenti ammessi:** Senza limitazioni

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il corso di laurea ha un solo curriculum.

**Obiettivi formativi:** Il corso di laurea si propone di formare dei laureati con una buona conoscenza economica ed economico-aziendale di base, integrata da un insieme di capacità pratiche concernenti l'uso consapevole delle tecnologie informatiche e delle tecniche di simulazione, tanto dei sistemi economici quanto dei sistemi aziendali. Il corso privilegia la formazione di abilità operative flessibili in cui una buona competenza nel trattare analiticamente i problemi economici e manageriali si associa alla capacità di impiegare una gamma completa di strumenti organizzativi e di tecniche decisionali. La valida preparazione di base, le solide competenze nell'uso dei linguaggi di analisi dei problemi economici e organizzativi complessi e le buone capacità pratiche di utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono finalizzate all'efficace inserimento nelle aziende e istituzioni caratterizzate da problemi organizzativi e manageriali che richiedono una buona cultura informatica e le capacità di operare in rete.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Il laureato in Economia e gestione dei sistemi complessi viene richiesto da aziende e istituzioni caratterizzate da problemi organizzativi e manageriali che richiedono una buona cultura metodologica di base, solide competenze informatiche e la padronanza degli strumenti per operare in rete, svolgendo attività manageriali e fornendo supporti conoscitivi per il coordinamento organizzativo e per le decisioni.

**Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi):** Laurea specialistica in Economia e gestione dei sistemi complessi. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale consistente nella stesura di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante le attività di tirocinio, ovvero attività di raccolta e di elaborazione di dati economici o altre attività formative.

**Laurea triennale in Economia e gestione dei sistemi complessi  
(Classe 17)**

<b>Tipologia degli insegnamenti</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>crediti</b>
<b>Di base</b>	Istituzioni di Diritto Privato I	5
	Economia Aziendale I-II	10
	Economia politica I-II	10
	Economia politica progredito I	5
	Matematica I-II	10
	Statistica I-II	10
<b>Caratterizzanti</b>	Istituzioni di Diritto Pubblico I	5
	Diritto Commerciale I	5
	Diritto dei contratti e del mercato I	5
	Economia e gestione delle imprese I-II	10
	Gestione della produzione I	5
	Gestione dei sistemi complessi (a)	5
	Gestione dei sistemi complessi (b)	5
	Economia dei sistemi complessi I-II	10
	Matematica per l'economia I	5
	Economia computazionale I	5
	Statistica computazionale I	5
	Inferenza statistica I	5
<b>Affini e Integrativi</b>	Informatica (idoneità)	5
	Reti e sistemi informativi I	5
	Organizzazione aziendale I	5
	Economia politica progredito II	5
<b>A libera scelta</b>		<b>20</b>
<b>Tesi</b>		<b>5</b>
<b>Lingua straniera</b>		<b>5</b>
<b>II Lingua straniera</b>		<b>5</b>
<b>Tirocini</b>		<b>5</b>
<b>Totale dei crediti</b>		<b>180</b>

## Piano consigliato delle frequenze

### Laurea triennale in Economia e gestione dei sistemi complessi

I anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia Aziendale I e II			10	Economia Politica I e II			10
	Istituzioni di diritto privato I			5	Matematica II			5
	Informatica (idoneità)			5	Istituzioni di diritto pubblico I			5
	Matematica I			5	Statistica I e II			10
	Lingua Straniera (idoneità)			5				
Insegnamenti a scelta								
<b>Totale crediti I anno:</b>				<b>30</b>				<b>30</b>
II anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Diritto commerciale I			5	Economia Computazionale			5
	Diritto dei contratti e del mercato			5	Inferenza Statistica			5
	Matematica per l'Economia I			5	Economia e Gest. delle Imprese I			5
	Organizzazione aziendale I			5	Economia e Gest. delle Imprese II			5
					Gestione della Produzione I			5
Insegnamenti a scelta				10				5
<b>Totale crediti II anno:</b>				<b>30</b>				<b>30</b>
III anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Statistica Computazionale			5	Economia dei Sistemi Complessi I			5
	Economia Politica progredito I			5	Economia dei Sistemi Complessi II			5
	Economia Politica progredito II			5	Gestione dei Sistemi Complessi A			5
	Reti e Sistemi Informativi			5	Gestione dei Sistemi Complessi B			5
Insegnamenti a scelta				5				
<b>Totale crediti III anno:</b>				<b>25</b>				<b>20</b>
Totale crediti prova finale:				5				
Altri crediti (ult. conoscenze ling., inf., tirocini...):				10				
		altra lingua straniera (idoneità)		5				
		tirocinio		5				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>180</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo:  
[http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03))

**Corso di laurea triennale in  
Economia e gestione dello sviluppo locale,  
delle aziende pubbliche e nonprofit**

**Classe di appartenenza:** n. 17 - Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale.

**Requisiti di ammissione:** maturità quinquennale o quadriennale con esami integrativi

**Numero degli studenti ammessi:** senza limitazione

**Obbligatorietà della frequenza:** il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria

**Articolazione dei curricula:** nessuna

**Obiettivi formativi:** La laurea in Economia e gestione dello sviluppo locale, delle aziende pubbliche e nonprofit ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati in grado di conoscere e utilizzare le metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: sociologiche ed economiche, aziendali (organizzative, gestionali, contabili), giuridiche e quantitative, con i contenuti necessari a coprire i profili professionali emergenti nel mondo delle aziende pubbliche e delle aziende nonprofit. In particolare, questo Corso di Studio si propone:

- la formazione dei quadri d'immediato supporto alle figure dirigenziali in aziende come quelle sanitarie e ospedaliere, degli enti locali e delle Camere di Commercio; in aziende che erogano servizi alle imprese e servizi collettivi; in aziende che curano e promuovono la valorizzazione del territorio e in agenzie immobiliari;
- la formazione dei quadri d'immediato supporto alle figure dirigenziali in aziende del "terzo settore", ovvero settore nonprofit (fondazioni ed associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, IPAB, ONLUS, ecc.).

Il Corso mira:

- a combinare una solida cultura di base con la conoscenza degli strumenti operativi necessari per organizzare, gestire e controllare;
- a valorizzare gli aspetti relazionali e di sviluppo delle risorse umane;
- a fornire una visione delle interrelazioni fra le organizzazioni del terzo settore e quelle del settore pubblico;
- a promuovere l'acquisizione di una visione internazionale del settore pubblico e del settore nonprofit, e delle discipline che li investigano.

E' previsto, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali. Un raccordo sistematico con le aziende operanti nel territorio è assunto come determinante.

Il laureato in Economia e gestione dello sviluppo locale, delle aziende pubbliche e nonprofit dovrà, inoltre, essere in grado di utilizzare almeno due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano ed essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici, necessari nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Il laureato in questo corso di studi può aspirare a posizioni di quadro d'immediato supporto alle figure dirigenziali: a) in aziende del "terzo settore" (fondazioni ed associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, IPAB, ONLUS,

ONG); b) in aziende come quelle sanitarie e ospedaliere, degli enti locali e delle Camere di Commercio; in organizzazioni che curano e promuovono la valorizzazione del territorio. Nei medesimi ambiti si vanno estendendo le attività libero-professionali.

**Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi):** Laurea specialistica in Amministrazione e controllo, indirizzo in Management pubblico, nonprofit e city management. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato, che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico

**Prova finale:** la laurea in si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente in una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività di tirocinio svolte, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica.

**Laurea triennale in Economia e gestione dello sviluppo locale,  
delle aziende pubbliche e nonprofit - (Classe 17)**

<b>Tipologia degli insegnamenti</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>crediti</b>
<b>Di base</b>	Economia Politica I-II	10
	Politica economica I	5
	Scienza delle finanze I	5
	Economia urbana e regionale I	5
	Economia aziendale I-II	10
	Matematica I-II	10
	Istituzioni di Diritto privato I	5
	<b>10 crediti scelti tra:</b>	10
	- <i>Politica economica II (5)</i>	
	- <i>Tecniche per la valutazione dei progetti I (5)</i>	
	- <i>Economia urbana e regionale II (5)</i>	
	- <i>Economia industriale I (5)</i>	
- <i>Economia dei trasporti I (5)</i>		
- <i>Teoria della concorrenza e dei mercati I (5)</i>		
- <i>Economia del turismo I (5)</i>		
- <i>Economia applicata I (5)</i>		
<b>Caratterizzanti</b>	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I-II	10
	Economia delle aziende nonprofit I-II	10
	Ragioneria generale e applicata I	5
	Statistica I-II	10
	Istituzioni di Diritto pubblico I	5
	Diritto commerciale I	5
	Diritto tributario I	5
<b>Affini e Integrativi</b>	Organizzazione aziendale I	
	Diritto amministrativo I	5
	Diritto dell'ambiente I	5
	Idoneità di informatica	5
	<b>10 crediti a scelta tra:</b>	10
	- <i>Scienza delle finanze II (5)</i>	
	- <i>Finanza degli enti locali I (5)</i>	
	- <i>Economia dello stato sociale I (5)</i>	
	- <i>Economia delle istituzioni nonprofit I (5)</i>	
	- <i>Economia dell'ambiente I (5)</i>	
	- <i>Economia sanitaria I (5)</i>	
	<b>5 crediti a scelta tra:</b>	5
	- <i>Finanza aziendale I (5)</i>	
- <i>Organizzazione aziendale II (5)</i>		
<b>5 crediti a scelta tra:</b>	5	
- <i>Economia agraria I (5)</i>		
- <i>Demografia I (5)</i>		
- <i>Geografia economica I (5)</i>		
- <i>Storia del pensiero economico I (5)</i>		
- <i>Storia economica I (5)</i>		
- <i>Sociologia I (5)</i>		
<b>A libera scelta</b>	Crediti a scelta negli insegnamenti impartiti dalla facoltà	<b>10</b>
	Prova finale	5
	Idoneità di lingua inglese	5
<b>Altre</b>	Idoneità seconda lingua UE	5
	Tirocinio/stage	5
<b>Totale dei crediti</b>		<b>180</b>

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea triennale in Economia e gestione dello sviluppo locale,**  
**delle aziende pubbliche e nonprofit**

I anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia Aziendale I e II			10	Economia Politica I e II			10
	Istituzioni di diritto privato I			5	Matematica II			5
	Informatica (idoneità)			5	Istituzioni di diritto pubblico I			5
	Matematica I			5	Statistica I e II			10
	Lingua Straniera (idoneità)			5				
<b>Totale crediti I anno:</b>				<b>30</b>				<b>30</b>
II anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Organizzazione aziendale I			5	Scienza delle finanze I			5
	Econ. aziende e amm.ni pubbliche I			5	Diritto amministrativo I			5
	Economia delle aziende non profit I			5	Ragioneria generale e applicata I			5
	Diritto commerciale I			5	Econ. aziende e amm.ni pubbliche II			5
	Economia delle aziende non profit II			5				
	Politica Economica I			5				
Insegnamenti a scelta				(vedi tabella)				10
<b>Totale crediti II anno:</b>				<b>30</b>				<b>30</b>
III anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia urbana e regionale I			5	Diritto dell'ambiente			5
	Diritto tributario I			5				
Insegnamenti a scelta				(vedi tabella)				10
<b>Totale crediti III anno:</b>				<b>30</b>				<b>15</b>
Insegnamenti a scelta								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
10 crediti tra	Economia urbana e regionale II			5	Teoria della concurr. e dei mercati I			5
	Economia applicata I			5	Economia industriale I			5
	Economia del turismo I (1)			5	Economia dei trasporti I			5
	Tecniche per la valutaz. dei progetti			5	Politica Economica II			5
10 crediti tra					Economia sanitaria (p.a.)			5
					Scienza delle finanze II			5
					Economia dell'ambiente			5
					Economia dello stato sociale			5
					Finanza degli enti locali			5
5 crediti tra	Organizzazione aziendale II			5	Finanza Aziendale I			5
	Economia agraria I			5	Demografia			5
5 crediti tra	Storia del pensiero economico I			5	Geografia Economica I			5
	Storia economica I			5	Sociologia			5
10 crediti a libera scelta								
Totale crediti prova finale:				5				
Altri crediti (ult. conoscenze ling., inf., tirocini...):				10				
		altra lingua straniera (idoneità)		5				(1) mutuato dalla laurea in Economia servizi turistici (p.a.) = Prossima attivazione
		tirocinio		5				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>180</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea triennale in Marketing e gestione delle imprese**

**Classe di appartenenza:** n. 17 - Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale.

**Requisiti di ammissione:** Maturità quinquennale o quadriennale con l'aggiunta di corsi integrativi.

**Numero degli studenti ammessi:** Senza limitazioni

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente corso di laurea non presenta un'articolazione in curricula differenti.

**Obiettivi formativi:** Il corso di laurea in Marketing e gestione delle imprese si propone di formare laureati in grado di valutare, tanto sotto il profilo strategico quanto sotto il profilo operativo, le più avanzate problematiche di marketing nelle imprese industriali e in quelle di servizi.

Partendo da una preparazione di base centrata sulle conoscenze dei metodi di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda e sulle funzioni aziendali, attribuisce una particolare rilevanza:

- all'analisi della domanda;
- alle tecniche di segmentazione strategica dei mercati e di posizionamento dei prodotti nei mercati in cui operano l'azienda e la concorrenza.

Fornisce inoltre le conoscenze necessarie ad affrontare le problematiche connesse all'e-business e ad acquisire i principali strumenti operativi per la programmazione e il controllo delle attività di marketing.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Il laureato in Marketing e gestione delle imprese si avvia a ricoprire ruoli manageriali nella funzione commerciale in imprese industriali, in quelle dei servizi tradizionali (banche e imprese commerciali), e dei servizi avanzati con particolare riferimento alle attività di ricerche di mercato e di comunicazione.

**Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi):** Laurea specialistica in Marketing e comunicazione. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private.

## Laurea triennale in Marketing e gestione delle imprese - (Classe 17)

Tipologia degli insegnamenti	Insegnamenti	crediti
<b>Di base</b>	Istituzioni di Diritto Privato I	5
	Economia Aziendale I-II	10
	Economia politica I-II	10
	Politica economica I	5
	Matematica I-II	10
	Statistica I-II	10
<b>Caratterizzanti</b>	Statistica aziendale I	5
	Logistica I	5
	Gestione della produzione I-II	10
	Marketing I-II	10
	Strategie d'impresa I-II	10
	Analisi e contabilità dei costi I	5
	E-business I	5
	Strumenti operativi per le decisioni di marketing I	5
	Diritto Commerciale I	5
	Diritto industriale I	5
	Istituzioni di diritto pubblico I	5
<b>Affini e Integrativi</b>	Politica economica II	5
	Organizzazione aziendale I-II	10
	Finanza aziendale I	5
	Idoneità informatica	5
	Sociologia I	5
<b>A libera scelta</b>		10
<b>Tesi</b>		5
<b>Lingua straniera</b>		5
<b>II Lingua straniera</b>		5
<b>Tirocini</b>		5
<b>Totale dei crediti</b>		<b>180</b>

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea triennale in Marketing e gestione delle imprese**

I anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia Aziendale I e II			10	Economia Politica I e II			10
	Istituzioni di diritto privato I			5	Matematica II			5
	Informatica (idoneità)			5	Statistica I e II			10
	Matematica I			5	Sociologia			5
	Lingua Straniera (idoneità)			5				
<b>Totale crediti I anno:</b>				<b>30</b>				
II anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Organizzazione aziendale I			5	Finanza aziendale I			5
	Organizzazione aziendale II			5	Diritto industriale I			5
	Marketing I			5	Logistica I			5
	Marketing II			5	Gestione della produzione I			5
	Diritto commerciale I			5	Gestione della produzione II			5
					Statistica aziendale			5
Insegnamenti a scelta	a libera scelta			5				
<b>Totale crediti II anno:</b>				<b>30</b>				
III anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Analisi e contabilità dei costi I			5	Politica Economica II			5
	Strategie d'impresa I			5	Politica Economica I			5
	Strategie d'impresa II			5	Istituzioni di diritto pubblico I			5
	E-Business I			5				
	Strum. Oper. decis. di Marketing			5				
Insegnamenti a scelta					a libera scelta			5
<b>Totale crediti III anno:</b>				<b>25</b>				
Totale crediti prova finale:				<b>5</b>				
Altri crediti (ult. conoscenze ling., inf., tirocini...):				<b>10</b>				
altra lingua straniera (idoneità)			5					
tirocinio			5					
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>180</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea triennale in Revisore dei conti e giurista d'impresa**

**Classe di appartenenza:** n. 17 - Classe delle lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale.

**Requisiti di ammissione:** Maturità quinquennale o quadriennale con esami integrativi.

**Numero degli studenti ammessi:** Senza limitazione.

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente Corso di laurea si articola in un solo curriculum.

**Obiettivi formativi:** Il corso di laurea in “Revisore dei conti e giurista d'impresa” fornisce una preparazione orientata principalmente alla conoscenza:

- delle strutture e dei processi aziendali,
- degli strumenti di rappresentazione e di comunicazione dell'attività aziendale,
- delle metodologie giuridiche applicate all'azione economica.

Il corso punta l'attenzione sull'impresa e offre le conoscenze di contenuto aziendalistico e giuridico sulla gestione e sull'organizzazione. I contenuti degli insegnamenti garantiscono altresì l'acquisizione delle conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia, compresa l'azienda pubblica, e delle tecniche quantitative di analisi indispensabili.

Lo sbocco professionale al quale il corso di laurea è destinato in via principale è l'attività di Revisore dei conti, secondo i contenuti previsti dalla riforma della professione attualmente in corso di realizzazione. In particolare, la laurea triennale è stata prevista per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro con un percorso formativo semplificato, che consente l'esercizio della professione solo per attività limitate. I contenuti formativi del corso di laurea in esame sono coerenti con quanto previsto nella convenzione quadro fra il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e la Conferenza dei Presidi delle facoltà di Economia e di Scienze statistiche del 14/03/2001 e consentono all'Università Ca' Foscari di stipulare apposita convenzione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti elaborerà proposte di modifiche ai decreti ministeriali, la cui emanazione da parte del Ministro competente consentirà l'esonero in sede di Esame di Stato delle materie sostenute nell'ambito del curriculum universitario nelle facoltà convenzionate. Il corso di laurea offre inoltre una preparazione efficace per operare all'interno del settore amministrativo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Il laureato in Revisore dei conti e giurista d'impresa dovrà, inoltre essere in grado di utilizzare almeno due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano ed essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici, necessari nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il percorso formativo del Revisore dei conti e giurista d'impresa si completa con un apposito biennio specialistico.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Lo sbocco professionale al quale il corso di laurea è destinato in via principale è l'attività di Revisore dei conti, secondo i contenuti previsti dalla riforma della professione attualmente in corso di realizzazione. Il corso di laurea offre inoltre una preparazione efficace per operare all'interno del settore amministrativo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

**Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi):** Consulenza aziendale e libera professione. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

**Quadro generale delle attività formative:** (scheda allegata)

**Laurea triennale in Revisore dei conti e giurista d'impresa  
(Classe 17)**

Tipologia degli insegnamenti	Insegnamenti	crediti
<b>Di base</b>	Economia politica I - II Politica economica I Economia aziendale I - II Matematica I Istituzioni di diritto privato I – II	10 5 10 5 10
<b>Caratterizzanti</b>	Economia e gestione delle imprese I Economia degli intermediari finanziari I Ragioneria generale ed applicata I Analisi di Bilancio I Revisione aziendale I Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I Programmazione e controllo I Analisi e contabilità dei costi I Matematica II Statistica I - II Diritto commerciale I - II Diritto del lavoro I Diritto tributario I - II Istituzioni di diritto pubblico I	5 5 5 5 5 5 5 5 5 10 10 5 10 5
<b>Affini e Integrativi</b>	Finanza aziendale I Organizzazione aziendale I Informatica (idoneità)  <i>A scelta fra</i> Diritto amministrativo I e Diritto amministrativo (processuale) I. Quest'ultimo è obbligatorio per lo studente che intenda accedere all'esame di stato per Revisore dei conti.	5 5 5  5
<b>A libera scelta</b>		10
<b>Tirocini, ecc.</b>	Tirocinio Lingua straniera	10 5
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	Lingua straniera Prova finale	5 5
<b>Totale dei crediti</b>		<b>180</b>

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea triennale in Revisore dei conti e giurista d'impresa**

I anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Esami Fondamentali	Economia Aziendale I e II			10	Economia Politica I e II			10
	Istituzioni di diritto privato I			5	Matematica II			5
	Informatica (idoneità)			5	Istituzioni di diritto pubblico I			5
	Matematica I			5	Statistica I e II			10
	Lingua Straniera (idoneità)			5				
<b>Totale crediti I anno:</b>				<b>30</b>				<b>30</b>
II anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Esami Fondamentali	Organizzazione aziendale I			5	Ragioneria generale ed appl. I			5
	Istituzioni di diritto privato II			5	Analisi di Bilancio I			5
	Diritto commerciale I e II			10	Finanza aziendale I			5
	Diritto del lavoro I			5	Econ. e gestione delle imprese I			5
	Econ. aziende e amm.ni pubbl.I			5				
Esami a scelta				A libera scelta				10
<b>Totale crediti II anno:</b>				<b>30</b>				<b>30</b>
III anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Esami Fondamentali	Analisi e contabilità dei costi			5	Econ. degli interm. finanziari I			5
	Programmazione e controllo I			5	Revisione aziendale			5
	Diritto tributario I			5	Politica economica I			5
	Diritto tributario II			5				
Esami a scelta				5 crediti a scelta tra:				5
				Diritto amministr. (processuale)				5
				Diritto amministrativo I				5
<b>Totale crediti III anno:</b>				<b>20</b>				<b>20</b>
Totale crediti prova finale:				5				
Altri crediti (ult. conoscenze ling., inf., tirocini...):				15				
		altra lingua straniera (idoneità)		5				
		tirocinio		10				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>180</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

### 3.2 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE

denominazione	sigla	Referenti	n. pag. guida
Amministrazione e controllo	ac	Luciano Olivotto Giuseppe Marcon	93
Consulenza aziendale e libera professione	calp	Erasmus Santesso	101
Economia	ec	Agar Brugiavini Piero Gottardi	105
Economia dello Sviluppo Locale	esloc	Dino Martellato	113
Economia e Finanza	ef	Paolo Biffis Domenico Sartore	116
Economia e Gestione dei Sistemi Complessi	sisco	Pietro Mantovan	130
Economia e Gestione delle Reti	ecoreti	Enzo Rullani	135
Giurista d'Impresa	gi	Carmela Camardi Giuliana Martina	142
Marketing e Comunicazione	mac	Umberto Collesei Tiziano Vescovi	145

## **Corso di laurea specialistico in Amministrazione e controllo**

**Classe di appartenenza:** n. 84/S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali.

**Requisiti di ammissione:** laurea con punteggio non inferiore a 75/110 punti e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

**Numero degli studenti ammessi:** senza limitazione

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente Corso di laurea si articola in due curricula professionalmente distinti:

- (A) Amministrazione e controllo per le imprese industriali e dei servizi
- (B) Management pubblico, nonprofit e city management

**Corsi di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti:** Laurea triennale in Amministrazione e controllo, per la laurea specialistica in Amministrazione e controllo con curriculum: Imprese industriali e dei servizi (classe 84S).

Lauree triennali in Amministrazione e controllo, Economia Aziendale e Economia e gestione dello sviluppo locale, delle aziende pubbliche e nonprofit, per la laurea specialistica in Amministrazione e controllo con curriculum: Management pubblico, nonprofit e city management (Classe 84S).

**Obiettivi formativi comuni:** Il corso di specializzazione in amministrazione e controllo si propone di formare risorse che dispongono di una comprensione approfondita degli obiettivi, della struttura logica, delle componenti tecniche e dei meccanismi di funzionamento dei sistemi di controllo economico-finanziario delle aziende private, di quelle pubbliche e di quelle nonprofit. La specializzazione deve rendere possibile da parte dei laureati il proporsi, in prospettiva, come progettisti dei meccanismi di controllo direzionale, con riferimento alle aziende industriali, dei servizi, del settore pubblico e del settore nonprofit. Le peculiarità di quest'ultima tipologia richiedono lo sviluppo di due curricula distinti. Con il primo si affrontano le problematiche dell'amministrazione e controllo delle aziende industriali e dei servizi, principalmente appartenenti al settore privato, con il secondo quelle delle aziende del settore pubblico e del settore nonprofit.

**Obiettivi formativi – A** - Questo percorso attribuisce una particolare rilevanza alle tematiche di controllo relative ai nuovi ambienti produttivi e ai nuovi contesti competitivi. Sviluppa i collegamenti tra le metodologie di controllo e le potenzialità dei sistemi informativi rese disponibili dalle ITC (information e communication technology). Considera le tematiche connesse agli strumenti per il governo della variabile finanziaria in azienda.

Il percorso didattico prevede l'acquisizione di:

- una solida cultura di base relativa al funzionamento delle aziende di produzione e non, adatta a definire schemi realistici per la formalizzazione del loro comportamento
- una conoscenza approfondita degli strumenti informativi e tecnico-contabili utilizzati per elaborare l'informazione economica ai fini della comunicazione esterna e del supporto gestionale, sia alla gestione caratteristica che a quella finanziaria

- una elevata capacità di raccordare le caratteristiche delle aziende e dei gestori con le loro necessità informative gestionali
- una buona conoscenza delle pratiche contabili e di reporting anche a livello internazionale
- la capacità di interfacciarsi con i responsabili dei sistemi informativi aziendali per delineare le caratteristiche dei sistemi di supporto gestionale basati sull'informazione economica.

Il laureato in Amministrazione e controllo disporrà delle competenze necessarie per svolgere attività in posizione di:

- responsabile amministrativo d'impresa
- controller
- responsabile finanziario
- consulente nell'area dell'amministrazione, finanza e controllo

Il laureato con specializzazione in Amministrazione e controllo dovrà, inoltre, essere in grado di utilizzare due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano ed essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici, necessari nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

**Obiettivi formativi – B** - Questo percorso consente la specializzazione in *Management pubblico, nonprofit e city management*; oltre a completare la laurea triennale in *Amministrazione e controllo*, si presenta anche come il naturale sviluppo del Corso di studio triennale in *Economia e gestione dello sviluppo locale, delle aziende pubbliche e nonprofit*. Esso mira alla formazione a fondamentali funzioni manageriali emergenti nell'ambito del settore pubblico (si pensi, ad esempio, a figure come i direttori generali degli enti locali e delle aziende sanitarie ed ospedaliere) e del settore nonprofit, come conseguenza:

- Dell'imponente processo di "modernizzazione" che sta investendo la pubblica amministrazione: processo all'interno del quale l'"aziendalizzazione" ha assunto un ruolo centrale;
- Della crescente consapevolezza da parte delle organizzazioni nonprofit della necessità di armonizzare la propria missione sociale con la piena acquisizione della dimensione economica, ed in particolare economico-aziendale.

Questa specializzazione segue un approccio che associa una base di conoscenze economico-aziendali generali, valide anche per l'impresa privata, con lo studio delle peculiarità della pubblica amministrazione e del "terzo settore". La formazione aziendale si integra nella più ampia visione del sistema economico e sociale e del sistema dei vincoli giuridico-istituzionali. Rilevanza viene attribuita agli strumenti quantitativi di supporto ai processi decisionali e di governo dell'azienda. Tutto ciò è evidente dal fatto che l'indirizzo di *Management pubblico, nonprofit e city management* rientra nella laurea specialistica in Amministrazione e controllo.

Coloro che seguono questo indirizzo possono aspirare ad occupare posizioni dirigenziali:

- In aziende come quelle sanitarie e ospedaliere, degli enti locali e delle camere di commercio; in aziende che erogano servizi alle imprese e servizi collettivi; in aziende che curano e promuovono la valorizzazione del territorio e in agenzie immobiliari;
- In aziende tipiche del settore nonprofit (fondazioni ed associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, IPAB, ONLUS, ecc.).

L'indirizzo mira:

- Ad introdurre alle dinamiche decisionali;
- A valorizzare la capacità di governare i processi di cambiamento;
- A proporre logiche e strumenti per un efficace governo e sviluppo delle risorse umane;
- A fornire logiche e strumenti per affrontare la complessità delle variabili ambientali esterne ed interne;
- A promuovere l'acquisizione della dimensione internazionale della realtà aziendale.

E' previsto, in relazione ad obiettivi specifici di formazione manageriale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche, private e nonprofit, nazionali e internazionali. Un *raccordo sistematico* con le aziende operanti nel territorio è assunto come determinante.

Il laureato che segua l'indirizzo in oggetto deve, inoltre, essere in grado di utilizzare almeno due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano ed essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:**

Il laureato con il curriculum A disporrà delle competenze per svolgere attività in posizione di:

- responsabile amministrativo d'azienda;
- controller;
- responsabile finanziario;
- consulente nell'area dell'amministrazione, finanza e controllo.

Il laureato con il curriculum B disporrà delle competenze per svolgere attività dirigenziali in:

- aziende tipiche del settore nonprofit (fondazioni ed associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, IPAB, ONLUS, ecc.).
- aziende sanitarie e ospedaliere, degli enti locali e delle camere di commercio;
- organizzazioni che curano e promuovono la valorizzazione del territorio.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale per il conseguimento del titolo:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

**Quadro generale delle attività formative:** vedere schede allegate

**Laurea specialistica in Amministrazione e controllo**  
**Curriculum: Imprese industriali e dei servizi (Classe 84S)**

<b>Attività formative</b>	<b>Discipline d'insegnamento</b>	<b>CFU Triennale</b>	<b>CFU Spec.</b>
Di base	Economia politica I	5	<b>5</b>
	<b>Storia economica I</b>		
	Economia aziendale I - II	10	
	Matematica I - II	10	
	Istituzioni di diritto privato I	5	
	Istituzioni di diritto pubblico I	5	
Caratterizzanti	Economia politica II	5	<b>5</b>
	Politica economica I	5	
	Scienza delle finanze I	5	
	<b>Economia applicata I</b>		
	Ragioneria Generale e Applicata I	5	
	Analisi di bilancio I	5	
	<b>Sistema informativo di gruppo I</b>		
	Revisione Aziendale I	5	
	<b>Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I e II</b>	5	
	Analisi e contabilità dei costi I	5	
	Programmazione e controllo I	5	
	<b>Programmazione e controllo II</b>		
	Strategia e Politica Aziendale I	5	
	<b>Strategia e Politica Aziendale II</b>		
	Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I		
	Economia e gestione delle imprese I - II	10	
	Finanza aziendale I	5	
	<b>Finanza aziendale II</b>		
	Organizzazione aziendale I	5	
	Economia degli intermediari finanziari I	5	
<b>Economia degli intermediari finanziari II</b>			
Statistica I - II	10		
Diritto commerciale I - II	10		
<b>Diritto amministrativo I</b>			
Diritto tributario I - II	10		
<b>Diritto del mercato finanziario I</b>			
Affini o integrative	<b>Econometria I</b>		<b>5</b>
	Informatica (idoneità)	5	
	Sistemi di elaborazione delle informazioni I	5	
	<b>Sistemi di elaborazione delle informazioni II - III</b>		<b>10</b>
	<b>Ricerca operativa I</b>		<b>5</b>
A scelta dello studente		10	<b>15</b>
Altre	<b>Tirocinio</b>	5	<b>5</b>
	Idoneità lingua inglese	5	
	Idoneità seconda lingua UE	5	
<b>Prova finale</b>		5	<b>25</b>
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>120</b>
		<b>300</b>	

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea specialistica in Amministrazione e controllo**  
**Curriculum: Imprese industriali e dei servizi**

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Storia economica I			5	Sistema informativo di gruppo			5
	Econometria I			5	Diritto amministrativo I			5
	Economia applicata I			5	Diritto del mercato finanziario I			5
	Sistemi di elaboraz. informazioni II			5	Economia aziende e amm. Pubbliche II			5
					Metodologie e determ. quantitative d'azienda			5
					Economia degli intermediari finanziari II			5
Insegnamenti a scelta				Finanza aziendale II				5
Insegnamenti a scelta	per un totale di crediti			5				
Totale crediti I semestre:				30				
Totale crediti II semestre:				30				
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>60</b>				
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Ricerca operativa			5	Strategia e politica aziendale II			5
	Sistemi di elaboraz. informazioni III			5	<b>Prova finale</b>			25
	Programmazione e controllo II			5				
	<b>Tirocinio</b>			5				
Insegnamenti a scelta	per un totale di crediti			10				
Totale crediti I semestre:				30				
Totale crediti II semestre:				30				
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>60</b>				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

**Laurea specialistica in Amministrazione e controllo**  
**Curriculum: Management pubblico, nonprofit e city management (Classe 84S)**

Attività formative	Discipline d'insegnamento	CFU Triennale	CFU Spec.
Di base	Economia politica I-II	10	
	Economia aziendale I-II	10	
	Matematica I-II	10	
	Istituzioni di Diritto privato I	5	
	Istituzioni di diritto pubblico	5	
Caratterizzanti	Politica economica I	5	
	Scienza delle finanze I	5	
	<b>10 crediti a scelta tra:</b>		<b>10</b>
	- <i>Economia dell'ambiente I</i>		
	- <i>Economia dello stato sociale I</i>		
	- <i>Economia delle istituzioni nonprofit I</i>		
	- <i>Economia sanitaria I</i>		
	- <i>Finanza degli enti locali I</i>		
	- <i>Scienza delle finanze II</i>		
	Ragioneria Generale e Applicata I	5	
	Analisi di bilancio I	5	
	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I	5	
	<b>Economia delle aziende nonprofit I</b>		<b>5</b>
	<b>Economia delle aziende sanitarie I</b>		<b>5</b>
	Organizzazione aziendale I	5	
	Economia degli intermediari finanziari I	5	
	<b>30 crediti a scelta fra:</b>	10	<b>20</b>
	- <i>Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche II</i>		
	- <i>Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche III</i>		
	- <i>Economia delle aziende nonprofit II</i>		
	- <i>Economia delle aziende nonprofit III</i>		
	- <i>City management I</i>		
	- <i>Programmazione e controllo nelle amministrazioni Pubbliche I</i>		
- <i>Programmazione e controllo nelle aziende nonprofit I</i>			
- <i>Programmazione e controllo nelle aziende sanitarie I</i>			
- <i>Strategia e politica aziendale I</i>			
- <i>Economia e gestione delle imprese I</i>			
- <i>Marketing I</i>			
5 crediti a scelta fra:			
<i>Finanza aziendale I</i>	5		
<i>Organizzazione aziendale II</i>			
Statistica I-II	10		
	Diritto commerciale I	5	
	Diritto tributario I	5	
	Diritto del lavoro I		<b>5</b>
	<b>20 crediti a scelta tra:</b>	10	<b>10</b>
	- <i>Diritto commerciale II</i>		
	- <i>Diritto tributario II</i>		
	- <i>Diritto amministrativo I</i>		
- <i>Diritto amministrativo II</i>			
- <i>Diritto dell'ambiente I</i>			

segue

## Laurea specialistica in Amministrazione e controllo

Curriculum: Management pubblico, nonprofit e city management

- Segue -

Attività formative	Discipline d'insegnamento	CFU Triennale	CFU Spec.
Affini o integrative	<b>5 crediti a scelta tra:</b> - <i>Storia del pensiero economico I</i> - <i>Storia economica I</i>		<b>5</b>
	<b>5 crediti a scelta tra:</b> - <i>Economia agraria I</i> - <i>Demografia</i> - <i>Geografia economica I</i>		<b>5</b>
	Idoneità di informatica	5	
	Sistemi di elaborazione delle informazioni I	5	
	<b>Informatica per l'e-government I</b>		<b>5</b>
	<b>5 crediti a scelta tra:</b> - <i>Scienza politica I</i> - <i>Sociologia I</i> - <i>Diritto dell'economia I</i>		<b>5</b>
<b>A scelta dello studente</b>		<b>30</b>	<b>15</b>
<b>Altre</b>	<b>Tirocinio</b>	5	<b>5</b>
	Idoneità lingua inglese	5	
	Idoneità seconda lingua UE	5	
<b>Prova finale - Tesi di laurea</b>		<b>5</b>	<b>25</b>
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>120</b>
		<b>300</b>	

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea specialistica in Amministrazione e controllo**  
**Curriculum: Management pubblico, nonprofit e city management**

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia delle aziende sanitarie			5				
	Informatica per l'e-government			5				
	Economia delle aziende nonprofit I			5				
Insegnamenti a scelta	(vedi tabella)			15	(vedi tabella)			30
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>60</b>				
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Diritto del lavoro I			5				
	Tirocinio			5	Tesi			25
Insegnamenti a scelta	(vedi tabella)			20	(vedi tabella)			5
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>60</b>				
Insegnamenti a scelta								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
10 crediti tra					Economia dell'ambiente			5
					Economia dello stato sociale			5
					Economia delle istituzioni non profit			5
					Economia sanitaria			5
					Finanza degli enti locali			5
					Scienza delle finanze II			5
20 crediti tra	Economia delle aziende e amm. Pubbliche III			5	Economia delle aziende e amm. Pubbliche II			5
	Economia delle aziende non profit II			5	Programm. e controllo nelle amministrazioni pubbliche			5
	City management (p.a.)			5	Economia e gestione delle imprese I			5
	Economia delle aziende non profit III			5	Programm. e controllo nelle az. Sanitarie			5
	Programm. e controllo nelle az. non profit			5				
	Marketing I			5				
5 crediti tra	Strategia e politica aziendale I			5				
	Storia economica I							
5 crediti tra	Storia del pensiero economico I							
	Economia agraria I			5	Demografia			5
5 crediti tra					Geografia economica I			5
	Diritto dell'economia			5	Sociologia			5
10 crediti tra					Scienza politica (p.a.)			5
	Diritto commerciale II			5	Diritto amministrativo I			5
	Diritto tributario II			5	Diritto amministrativo II			5
				5	Diritto dell'ambiente			5
15 crediti a libera scelta								
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

(p.a.) = Prossima attivazione

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea specialistico in Consulenza aziendale e libera professione**

**Classe di appartenenza:** n. 84/S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali.

**Requisiti di ammissione:** Laurea triennale o quadriennale con punteggio non inferiore a punti 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

**Numero degli studenti ammessi:** senza limitazione

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente Corso di laurea si articola in un solo curriculum

**Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti:** Revisore dei conti e giurista d'impresa

**Obiettivi formativi :** La specializzazione in *Consulenza aziendale e libera professione* costituisce la logica continuazione del corso di laurea triennale in “Revisore dei conti e giurista d'impresa”. La specializzazione in esame fornisce una preparazione orientata alla conoscenza delle strutture e dei processi aziendali più evoluti, degli strumenti di rappresentazione e di comunicazione dell'attività aziendale riferiti anche ad operazioni ed eventi straordinari o di rilievo internazionale, delle metodologie giuridiche applicate all'azione economica. I contenuti degli insegnamenti garantiscono altresì l'acquisizione delle conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende e le tecniche quantitative di analisi indispensabili. La laurea in esame prevede lo svolgimento di un tirocinio presso aziende o studi professionali.

Lo sbocco professionale al quale il corso di laurea di specializzazione è destinato in via principale è l'attività di Dottore Commercialista, secondo i contenuti previsti dalla riforma della professione attualmente in corso di realizzazione. I contenuti formativi del corso di laurea in esame sono coerenti con quanto previsto nella convenzione quadro fra il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e la Conferenza dei Presidi delle facoltà di Economia e di Scienze statistiche del 14/03/2001 e consentono all'Università Ca' Foscari di stipulare apposita convenzione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti elaborerà proposte di modifiche ai decreti ministeriali, la cui emanazione da parte del Ministro competente consentirà l'esonero in sede di Esame di Stato delle materie sostenute nell'ambito del curriculum universitario nelle facoltà convenzionate. Il corso di laurea offre inoltre una preparazione efficace per operare all'interno del settore amministrativo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Lo sbocco professionale al quale il corso di laurea di specializzazione è destinato in via principale è l'attività di Dottore Commercialista, secondo i contenuti previsti dalla riforma della professione attualmente in corso di realizzazione. Il corso di laurea offre inoltre una preparazione efficace per operare all'interno del settore amministrativo delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale per il conseguimento del titolo:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

Quadro generale delle attività formative: vedere schede allegate.

**Laurea specialistica in Consulenza aziendale e libera professione -  
(Classe 84S)**

<b>Attività formative</b>	<b>Discipline d'insegnamento</b>	<b>CFU Triennale</b>	<b>CFU Spec.</b>
Di base	Economia politica I - II	10	
	Economia aziendale I - II	10	
	Matematica I - II	10	
	Istituzioni di diritto privato I - II	10	
	Istituzioni di diritto pubblico I	5	
Caratterizzanti	<b>Politica economica I - II</b>	5	<b>5</b>
	<b>Scienza delle finanze I - II</b>		<b>10</b>
	Ragioneria generale ed applicata I	5	
	Analisi di bilancio I	5	
	<b>Sistema informativo di gruppo I</b>		<b>5</b>
	<b>Economia delle fusioni e acquisizioni I</b>		<b>5</b>
	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I	5	
	Analisi e contabilità dei costi I	5	
	<b>Programmazione e controllo I - II</b>	5	<b>5</b>
	Revisione aziendale I	5	
	<b>Strategia e politica aziendale I</b>		<b>5</b>
	Economia e gestione delle imprese I	5	
	Finanza aziendale I	5	
	Organizzazione aziendale I	5	
	Economia degli intermediari finanziari I	5	
	Statistica I - II	10	
	Diritto commerciale I, II	10	
	<b>Diritto fallimentare I</b>		<b>5</b>
	<b>Diritto del lavoro I, II</b>	5	<b>5</b>
	Diritto tributario I, II	10	
<b>Diritto tributario avanzato I</b>		<b>5</b>	
A scelta fra - <i>Diritto Amministrativo I</i> - <i>Diritto amministrativo (processuale) I</i>	5		
	<b>Diritto penale commerciale I</b>		<b>5</b>
Affini o integrative	<b>Storia economica I</b>		<b>5</b>
	<b>Informatica I</b>		<b>5</b>
	Informatica (idoneità)	5	
	<b>Geografia economica I</b>		<b>5</b>
	<b>Contratti d'impresa I</b>		<b>5</b>
	<b>Contratti dell'intermediazione finanziaria I</b>		<b>5</b>
<b>A scelta dello studente</b>		10	<b>5</b>
<b>Tirocinii</b>		10	<b>15</b>
<b>Altre</b>	<b>Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, etc.</b>	10	
Prova finale - Tesi di laurea		5	<b>20</b>
TOTALE		<b>180</b>	<b>120</b>
		<b>300</b>	

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea specialistica in Consulenza aziendale e libera professione**

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Storia Economica I			5	Sistema informativo di gruppo			5
	Informatica I			5	Contratti dell'intermediazione finanziaria			5
	Diritto del lavoro II			5	Diritto fallimentare I			5
	Economia delle fusioni e acquisizioni			5	Scienza delle finanze I			5
	<b>Tirocinio</b>			10	Politica economica II			5
Insegnamenti a scelta	per un totale di crediti			5				
Totale crediti I semestre:				35				
Totale crediti II semestre:				25				
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>60</b>				
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Diritto penale commerciale			5	Scienza delle finanze II			5
	Strategia e politica aziendale I			5	Geografia economica I			5
	Programmazione e controllo II			5	<b>Tirocinio</b>			5
	Contratti d'impresa			5				
	Diritto tributario avanzato			5				
	<b>Tirocinio</b>			5	Prova finale			15
Insegnamenti a scelta								
Totale crediti I semestre:				30				
Totale crediti II semestre:				30				
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>60</b>				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea specialistico in Economia**

**Classe di appartenenza:** n. 64/S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia.

**Requisiti di ammissione:** laurea triennale o quadriennale con punteggio non inferiore a 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

**Numero degli studenti ammessi:** Senza limitazione

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente Corso di laurea si articola in tre curricula

**Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti:** Economia

**Obiettivi formativi :** Il corso di laurea fornirà ai laureati una conoscenza approfondita delle discipline economiche nonché una buona padronanza degli strumenti matematico-statistici ed una conoscenza adeguata dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico, in modo da metterli in grado di utilizzare la logica economica per affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici, delle aziende e delle istituzioni nazionali e internazionali. I laureati del biennio saranno economisti in grado di svolgere attività professionali di alto livello nel settore economico privato, in quello pubblico e in centri di ricerca. Il corso di laurea si articola in tre percorsi.

**Percorso A: Economia e Mercati.** Questo curriculum fornirà conoscenze approfondite di economia con particolare riguardo al funzionamento dei mercati, alle scelte pubbliche, ai problemi di informazione e di regolamentazione.

**Percorso B: Economia Reale e Monetaria.** I laureati di questo corso acquisiranno strumenti di analisi dell'economia aggregata. L'attenzione sarà rivolta sia alla teoria che studia l'economia reale e l'economia monetaria e alle implicazioni di politica economica.

**Percorso C: Economia e Istituzioni.** Questo percorso fornirà metodi di analisi degli assetti istituzionali e degli effetti che questi hanno sull'economia. Si darà particolare rilievo allo studio dell'economia applicata e della politica economica.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Sarai un economista in grado di svolgere autonomamente attività professionali di alto livello nel settore economico privato, in quello pubblico e in centri di ricerca. Occuperai posizioni manageriali in banche, imprese, società finanziarie, amministrazioni pubbliche, organismi internazionali, autorità di vigilanza.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale per il conseguimento del titolo:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un istituto di ricerca, ovvero

- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca svolte in proprio.

**Quadro generale delle attività formative:** vedere schede allegate

**Laurea specialistica in Economia (Classe 64/S)**  
**Percorso A: Economia e Mercati**

Attività formative	Discipline d'insegnamento	CFU Triennale	CFU Spec.
<b>Di base</b>	Economia politica I e II	10	
	Economia aziendale I e II	10	
	Matematica I e II	10	
	Istituzioni di diritto privato I	5	
	Istituzioni di diritto pubblico I	5	
<b>Caratterizzanti</b>	Economia politica progredito I -II	10	
	<b>Economia politica avanzato I-II-III-IV</b>		<b>20</b>
	Politica economica I e II	10	
	<b>Politica economica avanzato A-B</b>		<b>10</b>
	Scienza delle finanze I	5	
	<b>Economia Pubblica I</b>		<b>5</b>
	Storia del pensiero economico I	5	
	<b>Storia del pensiero economico II</b>		<b>5</b>
	<b>Teoria dei Giochi - avanzato I</b>		<b>5</b>
	<b>Economia dell'Informazione - avanzato I</b>		<b>5</b>
	<b>Teoria della Concorrenza e dei Mercati I</b>		<b>5</b>
	A scelta 5 crediti tra:		<b>5</b>
	- <i>Stato e Mercato I</i>		
	- <i>Politica dell'Ambiente I</i>		
	Ragioneria generale e applicata I	5	
	Economia e gestione delle imprese I	5	
	<b>Strategie d'impresa I</b>		<b>5</b>
Economia degli intermediari finanziari I	5		
Statistica I e II	10		
Matematica per l'economia I	5		
<b>Matematica per l'economia II</b>		<b>5</b>	
A scelta 5 crediti tra:		<b>5</b>	
- <i>Statistica Economica I</i>			
- <i>Matematica per l'economia III</i>			
Diritto dei contratti e del mercato I	5		
Diritto amministrativo I	5		
<b>Affini o integrative</b>	Econometria I	5	
	<b>Econometria II</b>		<b>5</b>
	Economia applicata I	5	
	Storia economica I	5	
	<b>Storia economica II</b>		<b>5</b>
	A scelta 5 crediti tra:		<b>5</b>
	- <i>Statistica sociale I</i>		
- <i>Analisi di mercato dei prodotti agricoli I</i>			
Idoneità Informatica I	5		
<b>A scelta dello studente</b>		30	<b>5</b>
Lingue e	Lingua Inglese	5	
Tirocinio	Ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, etc.	10	
Prova finale / <b>Tesi di Laurea</b>		5	<b>25</b>
<b>TOTALE</b>		180	<b>120</b>
		<b>300</b>	

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea specialistica in Economia**  
 Percorso A: Economia e Mercati

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia politica avanzato I			5	Economia politica avanzato III			5
	Economia politica avanzato II			5	Economia politica avanzato IV			5
	Politica Economica avanzato A			5	Matematica per l'Economia II			5
	Econometria II			5	Storia del Pensiero Economico II			5
					Economia Pubblica			5
					Politica Economica avanzato B			5
					Teoria dei giochi avanzato			5
Insegnamenti a scelta	Tra i seguenti			5				
	Statistica Economica I			5				
	Matematica per l'Economia III			5				
Totale crediti I semestre:				25				
Totale crediti II semestre:				35				
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>60</b>				
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Storia Economica II			5	Economia dell'Informazione avanzato			5
	Strategie di Impresa I			5	Teoria della concorrenza e dei mercati			5
Insegnamenti a scelta	per un totale di 10 crediti			10	per un totale di 5 crediti			5
	Statistica Sociale				Stato e Mercato			5
	Analisi di mercato dei prodotti agricoli				Politica dell'Ambiente			5
Totale crediti I semestre:				20				
Totale crediti II semestre:				15				
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>35</b>				
Prova finale				<b>25</b>				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

**Laurea specialistica in Economia (Classe 64/S)**  
**Percorso B: Economia Reale e Monetaria**

Attività formative	Discipline d'insegnamento	CFU Triennale	CFU Spec.
<b>Di base</b>	Economia politica I e II	10	
	Economia aziendale I e II	10	
	Matematica I e II	10	
	Istituzioni di diritto privato I	5	
	Istituzioni di diritto pubblico I	5	
<b>Caratterizzanti</b>	Economia politica progredito I –II	10	
	<b>Economia politica avanzato I-II-III-IV</b>		<b>20</b>
	Politica economica I e II	10	
	<b>Politica economica avanzato A-B</b>		<b>10</b>
	Scienza delle finanze I	5	
	<b>Economia Pubblica I</b>		<b>5</b>
	Storia del pensiero economico I	5	
	<b>Storia del pensiero economico II</b>		<b>5</b>
	<b>A scelta 20 crediti tra:</b>		<b>20</b>
	- <i>Economia Monetaria avanzato A</i>		
	- <i>Economia Monetaria avanzato B</i>		
	- <i>Economia Internazionale avanzato I</i>		
	- <i>Economia della Finanza B</i>		
	- <i>Teoria della Crescita Economica I</i>		
	- <i>Economia delle Risorse Naturali I</i>		
	Ragioneria generale e applicata I	5	
	Economia e gestione delle imprese I	5	
<b>Strategie d'Impresa I</b>		<b>5</b>	
Economia degli intermediari finanziari I	5		
Statistica I e II	10		
Matematica per l'economia I	5		
<b>Matematica per l'economia II</b>		<b>5</b>	
<b>A scelta 5 crediti tra:</b>		<b>5</b>	
- <i>Statistica Economica I</i>			
- <i>Matematica per l'economia III</i>			
Diritto dei contratti e del mercato I	5		
Diritto amministrativo I	5		
<b>Affini o integrative</b>	Econometria I	5	
	<b>Econometria II</b>		<b>5</b>
	Economia applicata I	5	
	Storia economica I	5	
	<b>Storia economica II</b>		<b>5</b>
	<b>A scelta 5 crediti tra:</b>		<b>5</b>
- <i>Statistica sociale I</i>			
- <i>Economia e politica dei sistemi agroindustriali I</i>			
Idoneità Informatica	5		
<b>A scelta dello studente</b>		30	<b>5</b>
Lingue e	Lingua Inglese	5	
Tirocinio	Ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, etc.	10	
Prova finale / <b>Tesi di laurea</b>		5	<b>25</b>
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>120</b>
		<b>300</b>	

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea specialistica in Economia**  
**Percorso B: Economia Reale e Monetaria**

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia politica avanzato I			5	Economia politica avanzato III			5
	Economia politica avanzato II			5	Economia politica avanzato IV			5
	Politica Economica avanzato A			5	Matematica per l'Economia II			5
	Econometria II			5	Storia del Pensiero Economico II			5
					Politica Economica avanzato B			5
				Economia Pubblica			5	
Insegnamenti a scelta	(vedi tabella)			10				
Totale crediti I semestre:				30				
Totale crediti II semestre:				30				
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>60</b>				
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Storia Economica II			5	5 crediti a scelta come da tabella sottostante			5
	Strategie di Impresa I			5				
					<i>Prova finale</i>			25
Insegnamenti a scelta	per un totale di 20 crediti			20				
	di cui 5 tra i seguenti:							
	Statistica Sociale							
	Economia e politica dei sistemi agroindustriali (p.a.)							
	e altri 15 come da tabella sottostante							
Totale crediti I semestre:				30				
Totale crediti II semestre:				30				
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>60</b>				
Insegnamenti a scelta								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
20 crediti tra	Economia Monetaria avanzato A			5	Economia delle risorse naturali (p.a.)			5
	Economia Monetaria avanzato B							
	Economia Internazionale avanzato			5				
	Economia della Finanza B			5				
	Teoria della Crescita Economica (p.a.) (1)			5				
5 crediti tra	Matematica per l'Economia III			5				
	Statistica Economica I			5				
5 crediti a libera scelta								
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>	(1) mutuato da Economia Politica Avanzato II - 2° periodo (p.a.) = Prossima Attivazione			

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

**Laurea specialistica in Economia (Classe 64/S)**  
**Percorso C: Economia e Istituzioni**

<b>Attività formative</b>	<b>Discipline d'insegnamento</b>	<b>CFU Triennale</b>	<b>CFU Spec.</b>
<b>Di base</b>	Economia politica I e II	10	<b>10</b>
	Economia aziendale I e II	10	<b>10</b>
	Matematica I e II	10	<b>10</b>
	Istituzioni di diritto privato I	5	<b>5</b>
	Istituzioni di diritto pubblico I	5	<b>5</b>
<b>Caratterizzanti</b>	Economia politica progredito I –II	10	
	<b>Economia politica avanzato I-II-III-IV</b>		<b>20</b>
	Politica economica I e II	10	
	<b>Politica economica avanzato A-B-C</b>		<b>15</b>
	Scienza delle finanze I	5	
	<b>Economia Pubblica I</b>		<b>5</b>
	Storia del pensiero economico I	5	
	<b>Storia del pensiero economico II</b>		<b>5</b>
	Ragioneria generale e applicata I	5	
	Economia e gestione delle imprese I	5	
	<b>Strategia d'Impresa I</b>		<b>5</b>
	Economia degli intermediari finanziari I	5	
	Statistica I e II	10	
	Matematica per l'economia I	5	
<b>Statistica Economica I</b>		<b>5</b>	
<b>A scelta 5 crediti tra:</b>		<b>5</b>	
- <i>Matematica per l'economia II</i>			
- <i>Statistica Economica II</i>			
Diritto dei contratti e del mercato I	5		
Diritto amministrativo I	5		
<b>Affini o integrative</b>	Econometria I	5	
	<b>Econometria II</b>		<b>5</b>
	Economia applicata I	5	
	Storia economica I	5	
	<b>Storia economica II</b>		<b>5</b>
	<b>Storia economica regionale I</b>		<b>5</b>
	<b>Economia Industriale I</b>		<b>5</b>
	<b>Teoria della concorrenza e dei mercati I</b>		<b>5</b>
	<b>A scelta 5 crediti tra:</b>		<b>5</b>
	- <i>Statistica sociale I</i>		
- <i>Politica agricola comunitaria I</i>			
Idoneità Informatica	5		
<b>A scelta dello studente</b>		30	<b>5</b>
Lingue e	Lingua Inglese	5	
Tirocinio	Ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, etc.	10	
<b>Prova finale / Tesi di laurea</b>		5	<b>25</b>
<b>TOTALE</b>		180	<b>120</b>
		<b>300</b>	

**Piano consigliato delle frequenze  
Laurea specialistica in Economia  
Percorso C: Economia e Istituzioni**

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia politica avanzato I			5	Economia politica avanzato III			5
	Statistica economica I			5	Economia politica avanzato IV			5
	Economia politica avanzato II			5	Politica economica avanzato B			5
	Politica Economica avanzato A			5	Storia del Pensiero Economico II			5
	Politica Economica avanzato C			5	Economia Pubblica			5
	Econometria II			5				
Insegnamenti a scelta	Statistica Economica II			5	Matematica per l'Economia II			5
Totale crediti I semestre:				30				
Totale crediti II semestre:				30				
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>60</b>				
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Storia Economica Regionale			5	Economia Industriale I			5
	Storia Economica II			5	Teoria della concorrenza e dei mercati			5
	Strategie di Impresa I			5				
Insegnamenti a scelta	per un totale di 10 crediti			10				
	Statistica Sociale			5				
	Politica agricola comunitaria			5				
Totale crediti I semestre:				25				
Totale crediti II semestre:				10				
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>35</b>				
Prova finale				<b>25</b>				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea specialistico in Economia dello sviluppo locale**

**Classe di appartenenza:** n. 64/S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia.

**Requisiti di ammissione:** Laurea triennale o quadriennale o diploma universitario con punteggio non inferiore a 75/100 e con un debito formativo non superiore a 60 crediti.

**Numero degli studenti ammessi:** Senza limitazione

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente Corso di laurea si articola in un unico curriculum

**Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti:** Economia e, dato il meccanismo dei crediti a scelta dello studente, è possibile accedervi anche da vari altri corsi di laurea triennali come Economia e gestione dello sviluppo locale, delle amministrazioni pubbliche e nonprofit.

**Obiettivi formativi :** Il corso di specializzazione si propone di formare economisti applicati che dispongano delle necessarie cognizioni per la comprensione dei meccanismi generatori e dei processi evolutivi che favoriscono lo sviluppo dell'economia locale. La specializzazione mette il laureato in condizione tale da proporsi come esperto nella progettazione e nell'uso degli strumenti tipici della programmazione economica condotta su base negoziale (esempi: patti territoriali, contratti d'area, intese di programma) che rappresenta la moderna interpretazione della politica dello sviluppo in ambito nazionale e comunitario.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Il corso di laurea dà al laureato la possibilità di proporsi come esperto nella progettazione e nell'uso degli strumenti tipici della programmazione economica condotta su base negoziale (esempi: patti territoriali, contratti d'area, intese di programma) che rappresenta la moderna interpretazione della politica dello sviluppo in ambito nazionale e comunitario. Il laureato è anche un esperto nella valutazione dei progetti d'investimento, nell'analisi dei problemi dei servizi pubblici e nel "place marketing".

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale per il conseguimento del titolo:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un istituto di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca svolte in proprio.

**Quadro generale delle attività formative:** vedere schede allegate



**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea specialistica in Economia dello Sviluppo Locale**

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia politica avanzato I			5	Scienza delle finanze II			5
	Statistica economica I			5	Politica economica avanzato B			5
					Economia e gestione delle imprese II			5
					Demografia I			5
					Economia dei trasporti avanzato			5
					Geografia economica avanzato I			5
Insegnamenti a scelta	per un totale di 10 crediti			10	per un totale di 10 crediti			10
	di cui 5 tra:							
	Politica agricola comunitaria			5	Economia dello sviluppo rurale			5
Totale crediti I semestre:				20				
Totale crediti II semestre:				40				
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>60</b>				
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia urbana e regionale avanzato			5	Economia industriale avanzato I			5
	Management urbano			5	Prova finale			25
	Storia economica urbana			5				
	Tecnica della valutazione dei progetti			5				
Insegnamenti a scelta	per un totale di crediti			10				
Totale crediti I semestre:				30				
Totale crediti II semestre:				30				
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>60</b>				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo:  
[http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03))

## **Corso di laurea specialistico in Economia e Finanza**

**Classe di appartenenza:** n. 84/S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali.

**Requisiti di ammissione:** Laurea triennale o quadriennale con un punteggio non inferiore a 80 su 110 e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

**Numero degli studenti ammessi:** Senza limitazione.

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente Corso di laurea si articola in quattro curricula distinti:

- 1 – Economia e Diritto dell'Intermediazione Finanziaria;
- 2 – Economia dei Mercati Finanziari;
- 3 – Finanziario Attuariale
- 4 – Intermediari e Mercati Finanziari.

**Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti:** Economia e Finanza

**Obiettivi formativi:** La laurea specialistica in Economia e Finanza è il naturale sviluppo dell'omonimo corso di laurea triennale. Ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati che rivestono ruoli professionali richiedenti un'elevata cultura economica e competenze particolari per individuare ed affrontare problemi specifici in ambito finanziario. Sono quindi necessarie conoscenze di base nelle discipline matematiche, economiche, giuridiche e manageriali nonché una cultura economica multidisciplinare per poter agire direttamente nei diversi ambiti della finanza. Il Corso degli studi è orientato a preparazioni differenziate in relazione a differenti ambiti professionali e alle diverse istituzioni ove le attività professionali verranno esercitate, e prevede l'acquisizione delle seguenti conoscenze e abilità: - buona padronanza di modelli e strumenti quantitativi per la comprensione, l'analisi e la gestione di problematiche del mondo finanziario e assicurativo; - buona padronanza dei modelli manageriali e gestionali, amministrativi e organizzativi, normativi e di vigilanza delle banche, degli intermediari e dei mercati finanziari.

La laurea specialistica in Economia e Finanza consente di svolgere autonomamente compiti ed attività professionali che consentono di accedere ai ruoli professionali tipici delle posizioni di elevato profilo manageriale, a livello nazionale ed internazionale, presso banche, imprese di assicurazione, società di gestione del risparmio, fondi pensione, mercati regolamentati, autorità di vigilanza e autorità amministrative indipendenti, nonché nei ruoli manageriali dell'area finanza delle imprese industriali e commerciali, a seconda del particolare indirizzo di laurea specialistica prescelto.

Il laureato dovrà, inoltre, essere in grado di utilizzare due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, ed essere in possesso di adeguate conoscenze e abilità per l'utilizzo degli strumenti informatici, oltre che a fini di office automation e per lo scambio di informazioni, soprattutto necessari nell'ambito specifico della propria competenza.

**Obiettivi formativi specifici dell'indirizzo in Economia dei Mercati Finanziari:** le discipline economiche e matematico statistiche inserite nel piano di studi sono finalizzate a fornire allo studente gli strumenti necessari per comprendere e, per quanto possibile, anticipare il comportamento degli agenti economici nei mercati dei beni e finanziari e dei decisori economici per le politiche monetarie e fiscali. Il corso sviluppa le conoscenze per accedere a ruoli professionali del tipo: - gestore di fondi comuni d'investimento; - risk controller; - risk manager; - analista finanziario negli uffici studi, nell'area titoli delle banche, nelle tesorerie e

divisioni di pianificazione e controllo di banche ed imprese; - analista a supporto delle gestioni patrimoniali di proprietà delle banche. L'indirizzo in Economia dei Mercati Finanziari fornisce un'elevata preparazione per l'accesso ai dottorati di ricerca nelle discipline economico-finanziarie attivati in sedi universitarie italiane ed estere.

**Obiettivi formativi specifici dell'indirizzo in Economia e Diritto dell'Intermediazione Finanziaria:** le discipline economico-aziendali e giuridiche inserite nel piano degli studi sono destinate ad approfondire prevalentemente gli aspetti giuridici dello svolgimento delle attività bancaria, finanziaria ed assicurativa, con particolare riguardo al diritto dell'economia e alla normativa di vigilanza. Il corso sviluppa le conoscenze per accedere a ruoli professionali che si svolgono nell'ambito delle attività legali e organizzative nelle banche, nelle imprese di assicurazione ed in quelle di investimento e nell'ambito delle attività di vigilanza ed organizzativa presso le autorità di vigilanza, le autorità amministrative indipendenti e le società di gestione dei mercati organizzati. L'indirizzo in Economia e Diritto dell'Intermediazione Finanziaria fornisce un'elevata preparazione per l'accesso ai dottorati di ricerca nelle discipline del Diritto dell'economia attivati in sedi universitarie italiane ed estere.

**Obiettivi formativi specifici dell'indirizzo Finanziario-Attuariale:** le discipline di matematica finanziaria ed attuariale inserite nel piano degli studi accanto alle discipline aziendali, economiche e giuridiche sono destinate ad approfondire prevalentemente gli aspetti finanziario-attuariali delle attività finanziaria, assicurativa e dei fondi pensione. Il corso sviluppa le conoscenze per accedere a ruoli professionali del tipo: - gestore di fondi comuni aperti e chiusi; - gestore di fondi pensione; - gestore di portafogli di assicurazione; - analista finanziario di rilevanti entità patrimoniali; - consulente finanziario ed attuariale. L'indirizzo Finanziario-Attuariale fornisce un'elevata preparazione per l'accesso ai Dottorati di ricerca di Matematica per le decisioni economiche, di Finanza e nelle discipline economico-finanziarie attivati in sedi universitarie italiane ed estere.

**Obiettivi formativi specifici dell'indirizzo Intermediari e Mercati Finanziari:** le discipline economico-aziendali, inserite nel piano degli studi accanto alle discipline economiche, giuridiche e matematico-statistiche sono destinate ad approfondire prevalentemente gli aspetti manageriali delle attività bancaria, finanziaria e assicurativa nonché la funzione finanziaria delle imprese manifatturiere. Il corso sviluppa le conoscenze per accedere ai ruoli direzionali e manageriale presso: - società bancarie, finanziarie e assicurative, ove l'attività professionale potrà svilupparsi nell'ambito delle diverse aree organizzative in cui sono suddivise le attività tipiche svolte dalle aziende del settore (direzionale e di consulenza, finanziaria e amministrativa, pianificazione strategica e marketing, organizzativa e produttiva); - imprese non finanziarie (industriali, commerciali e di servizi) ove l'attività professionale potrà svilupparsi prevalentemente nell'ambito delle aree finanziaria, amministrativa e della pianificazione strategica; - società di gestione di mercati organizzati, autorità di vigilanza e autorità amministrative indipendenti ove l'attività professionale potrà svilupparsi prevalentemente nell'ambito delle aree organizzative, amministrative e di sorveglianza. Gli studi consentono inoltre di accedere ai Dottorati di ricerca in Finanza e in Economia Aziendale in Italia e all'estero.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** La laurea specialistica è articolata in quattro indirizzi per permettere di coprire l'ampio spettro di professionalità richieste nel campo della finanza. Qui si elencano solo alcune di queste professionalità come esempio: consulente finanziario, gestore di fondi comuni d'investimento; risk controller; risk manager; analista finanziario negli uffici studi, nell'area titoli delle banche, nelle tesorerie e nelle divisioni di pianificazione e controllo degli intermediari finanziari e delle imprese; analista a supporto delle attività di corporate finance e di gestione di patrimoni; operatore nell'area della vigilanza presso le autorità preposte, ecc.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale per il conseguimento del titolo:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella discussione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante l'attività di tirocinio o di ricerca.

**Quadro generale delle attività formative:** vedere schede allegate.

**Laurea specialistica in Economia e Finanza (Classe 84S)**  
**(Economia dei Mercati Finanziari)**

<b>Attività formative</b>	<b>Discipline d'insegnamento</b>	<b>CFU Triennale</b>	<b>CFU Spec.</b>
<b>Di base</b>	Economia politica I – II	10	<b>10</b>
	<b>Economia politica avanzato I – II</b>		
	Economia aziendale I – II	10	<b>5</b>
	<b>Inferenza statistica I</b>		
	Matematica I – II	10	<b>5</b>
	<b>Metodi matematici per le decisioni Finanziarie I</b>		
	<b>Finanza matematica I</b>		<b>5</b>
	Istituzioni di diritto privato I	5	
Istituzioni di diritto pubblico I	5		
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Politiche di bilancio e di stabilizzazione I</b>		<b>5</b>
	<b>Teoria degli investimenti finanziari I</b>		<b>5</b>
	Politica economica I	5	
	Scienza delle finanze I	5	
	<b>5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti:</b>		<b>5</b>
	1. <i>Economia monetaria I</i>		
	2. <i>Economia monetaria - avanzato B</i>		
	3. <i>Politica economica internazionale I</i>		
	4. <i>Economia internazionale I</i>		
	<b>5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti:</b>		<b>5</b>
	1. <i>Economia della finanza A</i>		
	2. <i>Teoria dei giochi I</i>		
	<b>5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti:</b>		<b>5</b>
	1. <i>Economia della finanza B</i>		
	2. <i>Economia dell'informazione I</i>		
	Ragioneria generale ed applicata I	5	
	Economia e gestione delle Imprese I	5	
	Marketing I	5	
	Finanza aziendale I-II	10	
	Economia degli intermediari finanziari I-II	10	
	Economia del mercato mobiliare I	5	
<b>Economia degli intermediari finanziari progredito I</b>		<b>5</b>	
Statistica I-II	10		
Matematica finanziaria I	5		
Matematica attuariale I	5		
Diritto commerciale I	5		
Diritto bancario I	5		
Diritto delle assicurazioni private I	5		

segue

**Laurea specialistica in Economia e Finanza (Classe 84S)**  
**(Economia dei Mercati Finanziari) – segue**

<b>Attività formative</b>	<b>Discipline d'insegnamento</b>	<b>CFU Triennale</b>	<b>CFU Spec.</b>
segue	Econometria I <b>Misurazione e gestione del rischio di mercato I</b> <b>Misurazione e gestione del rischio di credito I</b>  <b>5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti:</b> <i>1. Econometria II</i> <i>2. Econometria dei modelli non lineari I</i>	5	<b>5</b> <b>5</b>  <b>5</b>
<b>Affini o integrative</b>	Informatica (Idoneità)	5	
	<b>Informatica I</b>		<b>5</b>
	Diritto del mercato finanziario I	5	
	<b>5 crediti tra:</b> <i>- Legislazione bancaria I</i> <i>- Diritto del mercato finanziario II</i>		<b>5</b>
	<b>5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti:</b> <i>1. Econometria della finanza I</i> <i>2. Metodi matematici per le decisioni finanziarie II</i>		<b>5</b>
<b>A scelta dello studente</b> (di cui 10 crediti a scelta condizionata)		20	<b>5</b>
Altre	Lingua inglese	5	
	Seconda lingua	5	
	Tirocini	5	
Prova finale / <b>Tesi di laurea</b>		5	<b>30</b>
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>120</b>
		<b>300</b>	

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea specialistica in Economia e Finanza**  
**(Economia dei Mercati Finanziari)**

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia politica avanzato I			5	Inferenza statistica			5
	Economia politica avanzato II			5	Finanza matematica I			5
	Metodi matematici per le dec. Finanz. I			5	Teoria degli investimenti finanziari			5
	Economia intermediari finanziari progredito			5				5
	Informatica I			5				
Insegnamenti a scelta	5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti			5	per un totale di crediti			10
	Econometria II			5	di cui 5 tra i seguenti:			
	Econometria dei modelli non lineari			5	Legislazione bancaria I			5
					Diritto del mercato finanziario II			5
	5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti							
	Economia della finanza B			5	Economia dell'informazione			5
Totale crediti I semestre:				30				
Totale crediti II semestre:				30				
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>60</b>				
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Misurazione e gestione del rischio di mercato			5				
	Misurazione e gestione del rischio di credito			5				
	Politica Economica avanzato A			5				
	5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti							
	Econometria della finanza I			5				
	Metodi matematici per le dec. Finanziarie II			5				
	5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti							
	Economia monetaria I			5				
	Economia monetaria avanzato B			5				
	Politica economica internazionale I			5				
	Economia internazionale I			5				
	5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti							
	Economia della finanza A			5	Teoria dei giochi			5
Totale crediti I semestre:				da 20 a 30				
Totale crediti II semestre:				da 0 a 10				
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>30</b>				
<b>Prova finale</b>				<b>30</b>				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

**Laurea specialistica in Economia e Finanza (Classe 84S)**  
**(Economia e Diritto dell'Intermediazione Finanziaria)**

Attività formative	Discipline d'insegnamento	CFU Triennale	CFU Spec.
<b>Di base</b>	Economia politica I – II	10	
	Economia aziendale I – II	10	
	Ragioneria generale e applicata I	5	
	<b>Economia degli Intermediari Finanziari progredito I</b>		<b>5</b>
	<b>Economia del mercato mobiliare II</b>		<b>5</b>
	<b>Analisi di bilancio I</b>		<b>5</b>
	Matematica I – II	10	
	Istituzioni di diritto privato I	5	
Istituzioni di diritto pubblico I	5		
<b>Caratterizzanti segue</b>	Politica economica I	5	
	Scienza delle finanze I	5	
	<b>Economia politica avanzato I – II</b>		<b>10</b>
	Economia e gestione delle imprese I e Marketing I	10	
	Finanza aziendale I-II	10	
	Ec. degli intermediari finanziari I-II	10	
	Economia del mercato mobiliare I	5	
	<b>Finanza aziendale progredito I</b>		<b>5</b>
	<b>Economia e gestione della banca A</b>		<b>5</b>
	<b>5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti:</b>		<b>5</b>
	1. <i>Organizzazione aziendale I</i>		
	2. <i>Finanza aziendale internazionale I</i>		
	<b>5 crediti tra:</b>		<b>5</b>
	- <i>Strategia e politica aziendale I,</i>		
	- <i>Ec. e gestione delle imprese e dei</i>		
	- <i>settori industriali I,</i>		
	- <i>Organizzazione aziendale II,</i>		
	- <i>Marketing II,</i>		
	- <i>Economia e gestione della banca B,</i>		
	- <i>Finanza aziendale internazionale, I</i>		
	- <i>Ec. delle aziende di assicurazione I,</i>		
	- <i>Ec. delle aziende di assicurazione II</i>		
	Statistica I-II	10	
Matematica finanziaria I	5		
Matematica attuariale I	5		
<b>Metodi matematici per le decisioni finanziarie I</b>		<b>5</b>	
Diritto commerciale I	5		
Diritto bancario I	5		
Diritto delle assicurazioni private I	5		
<b>Diritto fallimentare I</b>		<b>5</b>	
<b>10 crediti tra:</b>		<b>10</b>	
- <i>Diritto amministrativo I,</i>			
- <i>Diritto del lavoro I,</i>			
- <i>Diritto commerciale II,</i>			
- <i>Diritto dell'Unione Europea B</i>			
- <i>Diritto fallimentare II</i>			
			segue

**Laurea specialistica in Economia e Finanza (Classe 84S)**  
**(Economia e Diritto dell'Intermediazione Finanziaria) - segue**

<b>Attività formative</b>	<b>Discipline d'insegnamento</b>	<b>CFU Triennale</b>	<b>CFU Spec.</b>
<b>Affini o integrative</b>	Econometria I	5	
	<b>Econometria II</b>		<b>5</b>
	Informatica (Idoneità)	5	
	Diritto del mercato finanziario I	5	
	<b>Legislazione bancaria I – II</b>		<b>10</b>
	<b>Diritto del mercato finanziario II</b>		<b>5</b>
<b>A scelta dello studente</b> (di cui 10 crediti a scelta condizionata)		20	<b>5</b>
Prova finale / <b>Tesi di laurea</b>		5	<b>30</b>
Altre	Lingua inglese	5	
	Seconda lingua	5	
	Tirocini	5	
<b>TOTALE</b>		180	<b>120</b>
		<b>300</b>	

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea specialistica in Economia e Finanza (Classe 84S)**  
**(Economia e Diritto dell'Intermediazione Finanziaria)**

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia politica avanzato I			5	Legislazione bancaria I-II			10
	Economia politica avanzato II			5	Diritto fallimentare I			5
	Metodi matematici per le decisioni finanziarie I			5	Diritto del mercato finanziario II			5
	Economia degli intermediari finanziari progredito			5	Economia e gestione della banca A			5
	Finanza aziendale progredito			5	Analisi di bilancio			5
Insegnamenti a scelta	per un totale di crediti			5				
	5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti							
	Organizzazione aziendale I			5				
	Finanza aziendale internazionale			5				
Totale crediti I semestre:				30	Totale crediti II semestre:			30
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>60</b>				
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Econometria II			5	Economia del mercato mobiliare II			5
Insegnamenti a scelta	Per un totale di crediti			20				
	10 a libera scelta							
	5 crediti tra i seguenti							
	Diritto del lavoro I			5	Diritto Amministrativo I			5
	Diritto commerciale II			5	Diritto fallimentare II			
	Diritto dell'Unione Europea B			5				
	5 crediti tra i seguenti							
	Strategia e politica aziendale I			5	Ec. e gestione delle imp. e dei sett. industriali I			5
	Organizzazione aziendale II			5	Economia delle aziende assicurazione II			5
	Marketing II			5				
	Economia e gestione della banca B			5				
	Finanza aziendale internazionale I			5				
	Economia delle aziende assicurazione I			5				
Totale crediti I semestre:				25	Totale crediti II semestre:			5
Prova finale				30				
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>60</b>				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

**Laurea specialistica in Economia e Finanza (Classe 84S)  
(Indirizzo Finanziario e Attuariale)**

Attività formative	Discipline d'insegnamento	CFU Triennale	CFU Spec.
<b>Di base</b>	Economia politica I e II	10	
	Economia aziendale I e II	10	
	Matematica I e II	10	
	<b>Finanza Matematica I e II</b>		<b>10</b>
	<b>Teoria del rischio I</b>		<b>5</b>
	<b>Tecnica attuariale I</b>		<b>5</b>
	Istituzioni di diritto privato I	5	
Istituzioni di diritto pubblico I	5		
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Economia politica avanzato I e II</b>		<b>10</b>
	Politica economica I	5	
	Scienza delle finanze I	5	
	Ragioneria generale applicata I	5	
	Economia e gestione delle imprese I	5	
	Marketing I	5	
	Finanza aziendale I e II	10	
	Economia degli intermediari finanziari I e II	10	
	Economia del mercato mobiliare I	5	
	<b>Economia intermediari finanziari progredito I</b>		<b>5</b>
	Statistica I e II	10	
	Matematica Finanziaria I	5	
	Matematica Attuariale I	5	
	<b>Metodi matematici per le decisioni finanziarie I</b>		<b>5</b>
	<b>Portfolio Insurance I</b>		<b>5</b>
	<b>Tecnica attuariale II</b>		<b>5</b>
<b>Metodi matematici per le decisioni finanziarie II</b>		<b>5</b>	
<b>Finanza computazionale I</b>		<b>5</b>	
Diritto commerciale I	5		
Diritto bancario I	5		
Diritto delle assicurazioni private I	5		
<b>Affini o integrative</b>	Econometria I	5	
	<b>5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti:</b>		<b>5</b>
	<b>1. Econometria II,</b>		
	<b>2. Econometria dei modelli non lineari I</b>		
	Informatica (Idoneità)	5	
	Diritto del mercato finanziario I	5	
	<b>5 crediti tra:</b>		<b>5</b>
	- <b>Legislazione bancaria I</b>		<b>5</b>
- <b>Diritto del mercato finanziario II</b>		<b>5</b>	
<b>Teoria matematica del portafoglio finanziario I</b>		<b>5</b>	
<b>Probabilità e processi aleatori I</b>		<b>5</b>	
<b>Intelligenza artificiale per la finanza I</b>		<b>5</b>	
<b>A scelta dello studente (di cui 10 crediti a scelta condizionata)</b>		20	<b>5</b>
<b>Prova finale / Tesi di Laurea</b>		5	<b>30</b>
Altre	Lingua inglese	5	
	Seconda lingua	5	
	Tirocini	5	
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>120</b>
		<b>300</b>	

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea specialistica in Economia e Finanza**  
**(Indirizzo Finanziario e Attuariale)**

IV anno									
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti	
Insegnamenti Obbligatori	Economia politica avanzato I			5	Tecnica attuariale I			5	
	Economia politica avanzato II			5	Finanza matematica I			5	
	Metodi matematici per le decisioni finanziarie I			5	Teoria matematica del portafoglio finanziario			5	
	Probabilità e processi aleatori			5	Teoria del rischio			5	
	Economia degli intermediari fiananz. progredito			5					
Insegnamenti a scelta	per un totale di crediti			5	per un totale di crediti			10	
	5 crediti nel seguente ordine, se già sostenuti				di cui 5 tra i seguenti:				
	Econometria II			5	Legislazione bancaria I			5	
	Econometria dei modelli non lineari			5	Diritto del mercato finanziario II			5	
Totale crediti I semestre:				30					
Totale crediti II semestre:				30					
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>60</b>					
V anno									
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti	
Insegnamenti Obbligatori	Finanza matematica II			5					
	Finanza computazionale			5					
	Tecnica attuariale II			5					
	Metodi matematici per le decisioni finanziarie II (p.a.)			5					
	Portfolio insurance			5					
	Intelligenza artificiale per la finanza			5					
Insegnamenti a scelta									
Totale crediti I semestre:				30					
Totale crediti II semestre:				0					
Prova finale				30					
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>60</b>					
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>					

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

**Laurea specialistica in Economia e Finanza (Classe 84S)**  
**(Intermediari e Mercati Finanziari)**

<b>Attività formative</b>	<b>Discipline d'insegnamento</b>	<b>CFU Triennale</b>	<b>CFU Spec.</b>
<b>Di base</b>	Economia politica I – II	10	
	Economia aziendale I – II	10	
	<b>Economia degli Intermediari Finanziari progredito I</b>		<b>5</b>
	<b>Economia e gestione della banca A</b>		<b>5</b>
	<b>Economia del mercato mobiliare II</b>		<b>5</b>
	<b>Finanza aziendale progredito I</b>		<b>5</b>
	Matematica I – II	10	
	Istituzioni di diritto privato I	5	
Istituzioni di diritto pubblico I	5		
<b>Caratterizzanti</b>	Politica economica I	5	
	Scienza delle finanze I	5	
	<b>Economia politica avanzato I - II</b>		<b>10</b>
	Ragioneria generale ed applicata I	5	
	<b>Analisi di Bilancio</b>		<b>5</b>
	<b>Strategia e politica aziendale I</b>		<b>5</b>
	Economia e gestione delle imprese I	5	
	Marketing I	5	
	<b>Economia e gestione delle imprese e dei settori industriali I</b>		<b>5</b>
	Finanza aziendale I-II	10	
	<b>Finanza aziendale internazionale I</b>		<b>5</b>
	Economia degli intermediari finanziari I-II	10	
	<b>Economia e gestione della banca B</b>		<b>5</b>
	Economia del mercato mobiliare I	5	
	<b>5 crediti a scelta tra:</b>		<b>5</b>
	<i>- Economia e gestione delle imprese e dei settori industriali II</i>		
	<i>- Strategie d'impresa I</i>		
	<b>5 crediti a scelta tra:</b>		<b>5</b>
<i>- Organizzazione Aziendale I,</i>			
<i>- Organizzazione Aziendale II,</i>			
<i>- Marketing II,</i>			
<i>- Economia delle aziende di assicurazione I,</i>			
<i>- Economia delle aziende di assicurazione II</i>			
Statistica I-II	10		
Matematica finanziaria I	5		
Matematica attuariale I	5		
<b>Metodi matematici per le decisioni finanziarie I</b>		<b>5</b>	
Diritto commerciale I	5		
Diritto bancario I	5		
Diritto delle assicurazioni private I	5		
<b>Affini o integrative</b>	Econometria I	5	
	<b>Econometria II</b>		<b>5</b>
	Informatica (Idoneità)	5	
	<b>Statistica per il mercato monetario e finanziario I</b>		<b>5</b>
	Diritto del mercato finanziario I	5	
	<b>5 crediti a scelta tra:</b>		<b>5</b>
<i>- Legislazione bancaria I</i>			
<i>- Diritto del mercato finanziario II</i>			

**Laurea specialistica in Economia e Finanza (Classe 84S)  
(Intermediari e Mercati Finanziari) - segue**

<b>Attività formative</b>	<b>Discipline d'insegnamento</b>	<b>CFU Triennale</b>	<b>CFU Spec.</b>
<b>A scelta dello studente</b> (di cui 10 crediti a scelta condizionata)		20	5
Altre	Lingua inglese	5	
	Seconda lingua	5	
	Tirocini	5	
<b>Prova finale / Tesi di laurea</b>		5	30
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>120</b>
		<b>300</b>	

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea specialistica in Economia e Finanza**  
**(Intermediari e Mercati Finanziari)**

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia politica avanzato I			5	Economia e gestione della banca A			5
	Economia politica avanzato II			5	Statistica per il mercato monetario e finanziario (1) (n.a)			5
	Metodi matematici per le decisioni finanziarie I			5	Economia del mercato mobiliare II			5
	Finanza aziendale progredito			5	Analisi di bilancio			5
	Economia intermediari finanziari progredito			5				
	Econometria II			5				
Insegnamenti a scelta					per un totale di crediti			10
					di cui 5 tra i seguenti:			
					Legislazione bancaria I			5
					Diritto del mercato finanziario II			5
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>60</b>				
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Finanza aziendale internazionale			5	Economia e gest. delle impr. e dei settori ind. I			5
	Economia e gestione della banca B			5				
	Strategia e politica aziendale I			5				
Insegnamenti a scelta	per un totale di crediti			10				
	di cui 5 tra i seguenti:							
	Strategie d'impresa I			5	Economia e gestione delle imp. e dei settori ind. II			5
	di cui 5 tra i seguenti:							
	Organizzazione aziendale I			5	Economia delle aziende di assicurazione II			5
	Organizzazione aziendale II			5				
	Marketing II			5				
Economia delle aziende di assicurazione I			5					
Prova finale				30				
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>60</b>				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

(1) = Mutuo da Statistica economica I (1° periodo)

(n.a.) = Prossima Attivazione

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea specialistico in Economia e gestione dei sistemi complessi**

**Classe di appartenenza:** n. 84/S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali.

**Requisiti di ammissione:** Laurea triennale o quadriennale con un punteggio di laurea non inferiore a 90 su 110 e con un riconoscimento di non più di 60 crediti di debito.

**Numero degli studenti ammessi:** Senza limitazione.

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente Corso di laurea si articola in due curricula distinti: Applicativo e Metodologico.

**Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti:** Economia e gestione dei sistemi complessi

**Obiettivi formativi:** Il corso di specializzazione in Economia e gestione dei sistemi complessi si propone di arricchire le competenze acquisite nell'omonimo corso di laurea di primo livello necessarie per operare all'interno di istituzioni e sistemi aziendali che si trovano a gestire problemi complessi.

Il laureato si caratterizza per una forte preparazione di base e maturate capacità pratiche di utilizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riguardo per quelle concernenti processi decisionali. Tutto ciò coltiverà sia lo sviluppo di capacità innovative imprenditoriali autonome, sia l'efficace inserimento nelle aziende e istituzioni private e pubbliche, caratterizzate da problemi organizzativi e manageriali che richiedono una buona cultura informatica e la capacità di operare in rete nella ricerca di soluzioni a problemi decisionali.

**Obiettivi formativi specifici dell'indirizzo Applicativo:** L'indirizzo applicativo ha un carattere prevalentemente professionale e si prefigge di promuovere la capacità di comprensione dei problemi, necessaria per ricoprire ruoli di responsabilità nelle imprese e nelle istituzioni economiche, nonché le conoscenze utili per un uso consapevole delle tecnologie informatiche e degli strumenti di simulazione per l'analisi dei sistemi economici aziendali.

**Obiettivi formativi specifici dell'indirizzo Metodologico:** L'indirizzo metodologico sviluppa le conoscenze quantitative, economiche e aziendali che avviano all'attività di ricerca. Esso pertanto contempla, sotto la guida di un relatore, la preparazione di una dissertazione finale di laurea.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Il laureato entrerà in possesso di capacità avanzate, teoriche e pratiche, di utilizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento a quelle di supporto ai processi decisionali. La formazione specialistica mira sia allo sviluppo di autonome capacità imprenditoriali, sia all'efficace inserimento in aziende e istituzioni private e pubbliche. Le competenze acquisite sono particolarmente appropriate all'inserimento in organizzazioni che richiedono una buona cultura informatica e la capacità di operare in rete nella soluzione dei problemi di management.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale per il conseguimento del titolo:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella discussione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante l'attività di tirocinio o di ricerca.

**Quadro generale delle attività formative:** vedere schede allegate.

**Laurea specialistica in Economia e gestione dei sistemi complessi –  
Indirizzo Applicativo (Classe 84S)**

Attività formative	Discipline d'insegnamento	CFU Triennale	CFU Spec.
<b>Di base</b>	Economia politica I-II	10	
	Economia politica progredito I-II	10	
	Economia aziendale I-II	10	
	Statistica I-II	10	
	Matematica I-II	10	
	Istituzioni di diritto privato I	5	
	Istituzioni di diritto pubblico I	5	
<b>Caratterizzanti</b>	Economia dei sistemi complessi I-II	10	
	<b>Economia dell'incertezza I</b>		<b>5</b>
	<b>Metodi computazionali per l'analisi di sistemi economici complessi I</b>		<b>5</b>
	Economia e gestione delle imprese I-II	10	
	Gestione della produzione I	5	
	Gestione dei sistemi complessi (a)	5	
	Gestione dei sistemi complessi (b)	5	
	Organizzazione aziendale I	5	
	<b>Crediti 15 da realizzare a scelta tra:</b> - <i>Economia e gestione della tecnologia I</i> - <i>Decisioni e informazioni I</i> - <i>Logistica e supply chain management I</i> - <i>Reti e strategie d'impresa I</i>		<b>15</b>
	Statistica computazionale I	5	
	Matematica per l'economia I	5	
	Economia computazionale I	5	
	<b>Teoria delle istituzioni e dei mercati I</b>		<b>5</b>
	<b>Crediti 10 da realizzare a scelta tra:</b> - <i>Reti neurali e algoritmi genetici I</i> - <i>Modelli dinamici per le previsioni I</i> - <i>Analisi statistica multivariata I</i>		<b>10</b>
Diritto commerciale I	5		
Diritto dei contratti e del mercato I	5		
<b>Diritto amministrativo I</b>		<b>5</b>	
<b>Affini o integrative</b>	<b>Organizzazione dei sistemi complessi</b>		<b>5</b>
	Informatica (idoneità)	5	
	Reti e sistemi informativi I	5	
	Inferenza statistica I	5	
	<b>Identificazione dei modelli e analisi dei dati I</b>		<b>5</b>
<b>Giochi, decisioni e strategie I</b>		<b>5</b>	
<b>A scelta dello studente</b>		20	<b>5</b>
<b>Altre</b>	Lingua inglese	5	
	Seconda lingua straniera	5	
	Tirocinio	5	<b>30</b>
	<b>Laboratorio informatico</b>		<b>5</b>
Prova finale / Tesi di laurea		5	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>120</b>
		<b>300</b>	

**Laurea specialistica in Economia e gestione dei sistemi complessi –  
Indirizzo Metodologico (Classe 84S)**

<b>Attività formative</b>	<b>Discipline d'insegnamento</b>	<b>CFU Triennale</b>	<b>CFU Spec.</b>
<b>Di base</b>	Economia politica I-II	10	
	Economia politica progredito I-II	10	
	Economia aziendale I-II	10	
	Statistica I-II	10	
	Matematica I-II	10	
	Istituzioni di diritto privato I	5	
	Istituzioni di diritto pubblico I	5	
<b>Caratterizzanti</b>	Economia dei sistemi complessi I-II	10	
	<b>Economia dell'incertezza I</b>		<b>5</b>
	<b>Metodi computazionali per l'analisi di sistemi economici complessi I</b>		<b>5</b>
	Economia e gestione delle imprese I-II	10	
	Gestione della produzione I	5	
	Gestione dei sistemi complessi (a)	5	
	Gestione dei sistemi complessi (b)	5	
	Organizzazione aziendale I	5	
	<b>Crediti 15 da realizzare a scelta tra:</b>		<b>15</b>
	- <i>Economia e gestione della tecnologia I</i>		
	- <i>Decisioni e informazioni I</i>		
	- <i>Logistica e supply chain management I</i>		
	- <i>Reti e strategie d'impresa I</i>		
	Statistica computazionale I	5	
	Matematica per l'economia I	5	
Economia computazionale I	5		
<b>Teoria delle istituzioni e dei mercati I</b>		<b>5</b>	
<b>Crediti 10 da realizzare a scelta tra:</b>		<b>10</b>	
- <i>Reti neurali e algoritmi genetici I</i>			
- <i>Modelli dinamici per le previsioni I</i>			
- <i>Analisi statistica multivariata I</i>			
Diritto commerciale I	5		
Diritto dei contratti e del mercato I	5		
<b>Diritto amministrativo I</b>		<b>5</b>	
<b>Affini o integrative</b>	<b>Organizzazione dei sistemi complessi</b>		<b>5</b>
	Informatica (idoneità)	5	
	Reti e sistemi informativi I	5	
	Inferenza statistica I	5	
	<b>Identificazione dei modelli e analisi dei dati I</b>		<b>5</b>
<b>Giochi, decisioni e strategie I</b>		<b>5</b>	
<b>A scelta dello studente</b>		20	<b>5</b>
<b>Prova finale / Tesi di Laurea</b>		5	<b>40</b>
<b>Altre</b>	Lingua inglese	5	
	Seconda lingua straniera	5	
	Tirocinio	5	<b>10</b>
	<b>Laboratorio informatico</b>		<b>5</b>
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>120</b>
		<b>300</b>	

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea specialistica in Economia e gestione dei sistemi complessi**

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Teoria delle istituzioni e dei mercati I			5	Diritto amministrativo I			5
	Identificazione dei modelli e analisi dei dati			5	Metodi comp. per l'analisi dei sist. econ. complessi			5
	Laboratorio informatico			5	Economia dell'incertezza (1)			5
Insegnamenti a scelta	per un totale di			15	per un totale di			15
	di cui 10 tra:				Reti neurali e algoritmi genetici			5
	Analisi statistica multivariata			5	Modelli dinamici per le previsioni			5
	di cui 15 tra:							
	Economia e gestione della tecnologia			5	Logistica e supply chain management			5
	Reti e strategie d'impresa			5	Decisioni e informazioni			5
Totale crediti I semestre:				30				
Totale crediti II semestre:				30				
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>60</b>				
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Organizzazione dei sistemi complessi (n.a.)			5	Giochi, decisioni e strategie			5
	Tirocinio e Prova finale			25	Tirocinio e Prova finale			25
Insegnamenti a scelta								
Totale crediti I semestre:				30				
Totale crediti II semestre:				30				
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>60</b>				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

N.B.: La laurea specialistica prevede due indirizzi che si differenziano solamente per i crediti relativi al tirocinio e alla prova finale  
- l'indirizzo metodologico prevede 40 crediti per la prova finale e 10 per il tirocinio  
- l'indirizzo applicativo prevede 20 crediti per la prova finale e 30 per il tirocinio

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo:  
[http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea specialistico in Economia e Gestione delle Reti**

**Classe di appartenenza:** n. 84/S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali.

**Requisiti di ammissione:** Laurea triennale o quadriennale con punteggio non inferiore a 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60.

**Numero degli studenti ammessi:** Senza limitazione

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** un solo curriculum

**Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti:** Laurea di riferimento: Marketing e gestione d'impresa. La laurea è funzionale anche al piano di studi svolto dagli studenti laureati in Economia aziendale ed è accessibile, con un limitato carico di debiti formativi, a studenti provenienti da altre lauree triennali o da lauree quadriennali (vecchio ordinamento).

**Obiettivi formativi** – La laurea specialistica in *Economia e Gestione delle Reti* si propone di offrire la possibilità a chi ha già completato un percorso professionalizzante del primo ciclo (triennio) di integrare il bagaglio professionale già acquisito con competenze relative al "lavorare in rete", ossia al lavoro che, essendo svolto in ambienti caratterizzati da elevata interdipendenza e autonomia tra i singoli operatori, si appoggia ad una infrastruttura intellettuale e materiale (la rete) adatta a governare i problemi di *interazione* e di *condivisione* (delle risorse, delle regole, dei rischi) tra soggetti diversi.

Questo tipo di professionalità è fondamentale in tutti i lavori caratteristici della *new economy*, che usano intensivamente le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione o di quelli che si stanno avviando nei settori utilizzatori in corrispondenza al crescente sviluppo dell'*e.business* in tutte le sue forme (commerciali, cognitive, organizzative e istituzionali). In questo campo è necessario colmare un *gap* molto consistente tra domanda e offerta di professionalità. Competenze relazionali e comunicative sono inoltre oggi sempre più richieste per figure professionali tradizionali del management e del lavoro autonomo, in tutti quei casi – sempre più numerosi e frequenti – in cui si tratta di costruire e gestire sistemi a rete, all'interno dell'azienda o nelle relazioni tra aziende diverse, come quelli richiesti dal *knowledge management*, dai processi interfunzionali, dalla gestione della *supply chain*, dal governo delle alleanze strategiche e delle linee di *outsourcing*, dal riposizionamento competitivo nei distretti e nel mercato globale.

In particolare, in azienda stanno assumendo un'importanza critica i *boundary roles*, i ruoli di interfaccia e di collegamento, che sono tipici dei gestori delle reti informatiche e di comunicazione e di tutti i lavori con interfaccia *web* (telelavoro, ufficio mobile, *outsourcing informatico*, *customer care*, tele-logistica, formazione a distanza ecc.). Figure professionali di riferimento sono anche i *buyers* delle catene di fornitura, gli *area managers* che lavorano in *networks* distributivi, i professionisti (rappresentanti, agenti, intermediari) che hanno un ruolo di collegamento con i mercati, i responsabili di filiali estere (o assistenti dei responsabili) di gruppi multinazionali, di piccola e grande dimensione, i gestori del capitale intellettuale di azienda e delle conoscenze scambiate attraverso rapporti di licenza, cessione di brevetti o di *copyright*, contratti di *franchising*, rapporti con studi di ingegneria, impiantisti, fornitori tecnici.

A questi vanno aggiunte le figure professionali che, pur essendo collocate in ruoli di tipo tradizionale, sono oggi chiamate a gestire sistemi relazionali e comunicativi di maggiore complessità, interfacciando reti interne ed esterne con cui devono stabilire transazioni, gestire cooperazioni, governare situazioni conflittuali.

Infine, il Corso di studi specialistici in *Economia e gestione delle reti* risponde alle esigenze specifiche di una regione, come il Veneto, caratterizzata da imprenditorialità diffusa e da numerose forme di lavoro autonomo.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Professionalità di riferimento sono i *boundary roles*, i ruoli di interfaccia e di collegamento, tipici di tutti i lavori con interfaccia *web* (telelavoro, ufficio mobile, sistema informatico, *web manager*, *customer care*, formazione a distanza ecc.). La laurea offre inoltre professionalità utili a svolgere ruoli di manager degli acquisti e delle vendite in reti estese e a gestire la proprietà intellettuale dell'azienda (brevetti, copyright, licenze, marchi, *franchising*, standard ecc.).

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale per il conseguimento del titolo:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

**Quadro generale delle attività formative:** vedere schede allegate

## Laurea specialistica in Economia e Gestione delle Reti (Classe 84S)

Attività formative	Discipline d'insegnamento	CFU Triennale	CFU Spec.
<b>Di base</b>	Economia politica I, II Economia aziendale I,II Matematica I,II Istituzioni di diritto privato I Istituzioni di diritto pubblico I	10 10 10 5 5	
<b>Caratterizzanti</b>	<p><b>20 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Economia dell'informazione I</i></li> <li>- <i>Economia urbana e regionale I</i></li> <li>- <i>Economia dei distretti I</i></li> <li>- <i>Economia delle telecomunicazioni I</i></li> <li>- <i>Economia applicata I</i></li> <li>- <i>Politica economica I,II</i></li> <li>- <i>Scienza delle finanze I</i></li> </ul> <p>E-business I Gestione della produzione I,II Marketing I Strategie d'impresa I Organizzazione aziendale I, II</p> <p><b>Economia e gestione della conoscenza I, II</b></p> <p><b>30 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Logistica e supply chain management I</i></li> <li>- <i>Economia e gestione della tecnologia I</i></li> <li>- <i>Reti e strategie d'impresa I</i></li> <li>- <i>Decisioni e informazioni I</i></li> <li>- <i>Gestione delle risorse umane nelle reti I</i></li> <li>- <i>Economia e gestione delle imprese e dei settori ind.I</i></li> <li>- <i>Gestione delle informazioni aziendali I</i></li> <li>- <i>Internet marketing I</i></li> </ul> <p>Statistica I,II</p> <p><b>5 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Teoria delle istituzioni e dei mercati I</i></li> <li>- <i>Giochi, decisioni e strategie I</i></li> <li>- <i>Reti neurali e algoritmi genetici I</i></li> <li>- <i>Modelli dinamici per le previsioni I</i></li> </ul> <p><b>15 crediti a scelta tra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Diritto delle reti telematiche I</i></li> <li>- <i>Diritto della proprietà intellettuale I</i></li> <li>- <i>Diritto dei contratti e del mercato I</i></li> <li>- <i>Diritto commerciale I</i></li> <li>- <i>Diritto industriale I</i></li> </ul>	<p>10</p> <p>5 10 5 5 10</p> <p>10</p> <p>10</p> <p>10</p>	<p><b>10</b></p> <p><b>10</b></p> <p><b>30</b></p> <p><b>5</b></p> <p><b>5</b></p>

(Continua)

**Laurea specialistica in Economia e Gestione delle Reti (Classe 84S) -  
segue**

<p align="center"><b>Affini o integrative</b></p>	<p><b>5 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti</b>  - <i>Storia del pensiero economico I</i>  - <b>Storia economica I</b>  Informatica (idoneità)  <b>5 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti</b>  - <i>Informatica I</i>  - <i>Sistemi di elaborazione delle informazioni I</i>  Sociologia  <b>10 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti</b>  - <i>Diritto dell'economia I</i>  - <i>Etica economica I</i>  - <i>Scienza politica I</i>  - <i>Sociologia dei consumi I</i>  - <i>Altri insegnamenti a scelta di M-FIL/03, SPS/07, SPS/04</i></p>	<p align="center">5  5  5</p>	<p align="center"><b>5</b>  <b>5</b>  <b>10</b></p>
<p align="center"><b>Ambito di sede</b></p>	<p><b>Gli studenti provenienti dalla laurea triennale in Marketing e Gestione delle Imprese assegneranno 35 crediti ai seguenti esami, già superati nel triennio:</b>  Marketing II  Strategie d'impresa II  Strumenti operativi per le decisioni di marketing I  Analisi e contabilità dei costi I  Finanza aziendale I  Statistica aziendale I  Logistica I</p> <p><b>Gli studenti provenienti da altre lauree triennali inseriranno invece 35 crediti scelti, sempre in funzione degli esami superati nel triennio, tra i seguenti settori disciplinari:</b>  Automatica  Sistemi di elaborazione delle informazioni  Diritto privato  Diritto privato comparato  Diritto commerciale  Diritto dell'economia  Diritto del lavoro  Diritto costituzionale  Istituzioni di diritto pubblico  Diritto amministrativo  Diritto tributario  Diritto internazionale  Diritto dell'Unione Europea  Diritto penale  Storia dell'arte contemporanea  Cinema, fotografia e televisione  Musicologia e storia della musica  Lingua e traduzione – Lingua inglese  Filosofia teoretica  Logica e filosofia della scienza  Filosofia morale  Estetica  Filosofia e teoria dei linguaggi  Storia della filosofia  Geografia economico-politica  Pedagogia generale e sociale  Psicologia generale  Psicologia sociale</p> <p align="right">(Continua)</p>	<p align="center">35</p>	



**Laurea specialistica in Economia e Gestione delle Reti (Classe 84S) -  
segue**

<b>Attività formative</b>	<b>Discipline d'insegnamento</b>	<b>CFU Triennale</b>	<b>CFU Spec.</b>
<b>A scelta dello studente</b>		10	5
<b>Prova finale / Tesi di laurea</b>		5	20
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.	15	15
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>120</b>
		<b>300</b>	

## Piano consigliato delle frequenze Laurea specialistica in Economia e Gestione delle Reti

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia e gest. della conoscenza I			5				
	Economia e gest. della conoscenza II			5				
Insegnamenti a scelta	(vedi tabella)			20	(vedi tabella)			30
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>60</b>				
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori					Prova finale			20
	Tirocini ecc.			15				
Insegnamenti a scelta	(vedi tabella)			15	(vedi tabella)			10
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>60</b>				
Insegnamenti a scelta								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
30 crediti tra (se non già sostenuti)	Economia e gestione della tecnologia			5	Logistica e supply chain management			5
	Reti e strategie di impresa			5	Decisioni e informazioni			5
	Gestione delle risorse umane nelle reti			5	Gestione delle informazioni aziendali			5
	Internet marketing			5	Ec e g. delle imprese e dei settori industr. I (n.a.)			5
10 crediti tra	Economia urbana e regionale I			5	Economia dell'informazione I			5
	Economia dei distretti			5	Economia delle telecomunicazioni			5
	Politica economica I			5	Politica economica II			5
	Economia applicata I			5	Scienza delle finanze I			5
5 crediti tra (se non già sostenuti)	Teoria delle istituzioni e dei mercati			5	Giochi decisioni e strategie			5
					Reti neurali e algoritmi genetici			5
					Modelli dinamici per le previsioni			5
5 crediti tra (se non già sostenuti)	Diritto delle reti telematiche			5	Diritto industriale I			5
	Diritto della proprietà intellettuale			5				
	Diritto dei contratti e del mercato			5				
	Diritto commerciale I			5				
5 crediti tra (se non già sostenuti)	Storia economica I							
	Storia del pensiero economico I							
5 crediti tra (se non già sostenuti)	Informatica I			5				
	Sistemi di elaborazione delle informazioni I			5				
10 crediti tra (se non già sostenuti)	Diritto dell'economia			5	Scienza politica (n.a.)			5
	Etica economica			5	Sociologia dei consumi			5
5 crediti a libera scelta								
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

(n.a.) = non attivato

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea specialistico in Giurista d'impresa**

**Classe di appartenenza:** n. 84/S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali.

**Requisiti di ammissione:** laurea triennale o quadriennale con punteggio non inferiore a punti 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

**Numero degli studenti ammessi:** senza limitazioni

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente Corso di laurea si articola in un solo curriculum

**Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti:** Revisore dei conti e giurista d'impresa

**Obiettivi formativi :** Il percorso della laurea specialistica in *Giurista d'impresa* è volto alla formazione di figure professionali che, all'interno dell'impresa, operino con una solida preparazione economico-aziendale, e siano in possesso della strumentazione giuridica teorica e pratica necessaria ad affrontare le diverse problematiche implicate dalle strategie imprenditoriali, sia in ordine all'organizzazione interna dell'impresa, che in ordine alle sue relazioni di mercato.

Dato lo scenario nel quale le imprese sono oggi chiamate ad operare, particolare attenzione sarà rivolta alle implicazioni di carattere comunitario ed internazionale delle materie trattate.

La figura professionale che si intende costruire, dunque, va collocata nell'ambito del management d'impresa, con funzioni di programmazione prospettica, in termini di prevenzione, delle forme e tecniche giuridiche idonee a calcolare anticipatamente le conseguenze generali, i vantaggi, i rischi e i costi che derivano dalla scelta di una o di un'altra strategia d'impresa.

Si tratta, sinteticamente, di una funzione programmatico-preventiva, destinata tendenzialmente a sollevare l'impresa dall'onere economico di gestire successivamente le conseguenze negative delle diverse sopravvenienze, in termini di rischio di mercato e di innovazione, determinate dall'attuale fisionomia del mercato globale. In tale ottica, il giurista d'impresa è una figura interna alla realtà aziendale e imprenditoriale che si differenzia dalla figura professionale dell'avvocato-consulente esterno. Il suo "prodotto" nasce dentro l'azienda attraverso la cooperazione di altre figure manageriali, allo scopo di costruire le operazioni economiche dell'impresa tenendo conto programmaticamente dei profili giuridico-organizzativi di ciascuna di esse.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** La figura professionale del Giurista d'impresa è collocata nell'ambito del management aziendale di imprese private e pubbliche, con funzioni di programmazione preventiva delle tecniche giuridiche idonee a calcolare anticipatamente costi e benefici delle diverse strategie imprenditoriali. In tale ottica, il giurista d'impresa è una figura interna alla realtà aziendale e imprenditoriale che si differenzia dalla figura professionale dell'avvocato-consulente esterno.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale per il conseguimento del titolo:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante l'attività di tirocinio o di ricerca.

**Quadro generale delle attività formative:** vedere schede allegate

### Laurea specialistica in Giurista d'Impresa (Classe 84S)

Attività formative	Discipline d'insegnamento	CFU Triennale	CFU Spec.
<b>Di base</b>	Economia politica I - II	10	
	Economia aziendale I - II	10	
	Matematica I e II	10	
	Istituzioni di diritto privato I e II	10	
	<b>Diritto delle reti telematiche I</b>		<b>5</b>
	Istituzioni di diritto pubblico I	5	
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Politica economica I e II</b>	5	<b>5</b>
	<b>Scienza delle finanze I e II</b>		<b>10</b>
	Programmazione e controllo I	5	
	Ragioneria generale ed applicata I	5	
	Analisi di Bilancio I	5	
	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I	5	
	Analisi e contabilità dei costi I	5	
	Revisione aziendale I	5	
	Economia e gestione delle imprese I	5	
	Finanza aziendale I	5	
	Organizzazione aziendale I	5	
	Economia degli intermediari finanziari I	5	
	Statistica I e II	10	
	Diritto amministrativo I	5	
	<b>Diritto degli appalti I</b>		<b>5</b>
	<b>Diritto dell'ambiente I</b>		<b>5</b>
	Diritto commerciale I e II	10	
	<b>Diritto industriale I-II (segni distintivi +concorrenza)</b>		<b>10</b>
	<b>Diritto del lavoro I, II</b>	5	<b>5</b>
	<b>Diritto comunitario del lavoro I</b>		<b>5</b>
<b>Diritto della sicurezza sociale I</b>		<b>5</b>	
Diritto tributario I, II,	10		
<b>Diritto tributario avanzato I</b>		<b>5</b>	
<b>Diritto dell'Unione Europea B</b>		<b>5</b>	
<b>Diritto internazionale I</b>		<b>5</b>	
<b>Diritto internazionale privato I</b>		<b>5</b>	
<b>Affini o integrative</b>	<b>Storia economica I</b>		<b>5</b>
	Informatica (idoneità)	5	
	<b>Geografia economica I</b>		<b>5</b>
	<b>Contratti d'impresa I</b>		<b>5</b>
	<b>Contratti dell'intermediazione finanziaria I</b>		<b>5</b>
	<b>Diritto dell'economia I</b>		<b>5</b>
<b>A scelta dello studente</b>		10	<b>5</b>
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.	20	
Prova finale / <b>Tesi di laurea</b>		5	<b>15</b>
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>120</b>
		<b>300</b>	

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea specialistica in Giurista d'Impresa**

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Storia Economica I			5	Diritto della sicurezza sociale I			5
	Contratti d'impresa			5	Diritto dell'ambiente			5
	Diritto internazionale privato			5	Diritto industriale I			5
	Diritto del lavoro II			5	Diritto industriale II			5
	Diritto internazionale			5	Contratti dell'intermediazione finanziaria			5
	Diritto dell'Unione Europea B			5	Scienza delle finanze I			5
Insegnamenti a scelta								
Totale crediti I semestre:				30				
Totale crediti II semestre:				30				
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>60</b>				
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Diritto comunitario del lavoro			5	Scienza delle finanze II			5
	Diritto dell'economia			5	Geografia economica I			5
	Diritto tributario avanzato			5	Politica economica II			5
	Diritto delle reti telematiche			5				
	Diritto degli appalti			5	Tesi			15
Insegnamenti a scelta	per un totale di crediti			5				
Totale crediti I semestre:				30				
Totale crediti II semestre:				30				
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>60</b>				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea specialistico in Marketing e Comunicazione**

**Classe di appartenenza:** n. 84/S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze economico-aziendali.

**Requisiti di ammissione:** Laurea triennale o quadriennale con punteggio non inferiore a 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60.

**Numero degli studenti ammessi:** senza limitazioni

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti:** Marketing e gestione delle imprese

**Obiettivi formativi** Il corso di laurea specialistica in Marketing e Comunicazione si propone di formare laureati in grado di ricoprire ruoli manageriali e di direzione di reti di vendita, di strutture di Marketing e Comunicazione in imprese industriali e di servizi.

La preparazione è centrata sull'analisi e l'approfondimento delle tematiche, dei metodi e degli strumenti operativi per la gestione e il lancio di nuovi prodotti, per l'Internet Marketing, per la gestione dei data base di marketing, delle aziende commerciali, delle marche e delle reti di venditori, per la formulazione, la realizzazione e il controllo di piani di marketing, di vendita e di comunicazione.

Completa la preparazione l'approfondimento dei metodi e delle tecniche quantitative per la segmentazione del mercato, il posizionamento dei prodotti e delle marche, la formulazione dei piani media e per l'analisi e la risoluzione delle problematiche giuridiche connesse alle reti, in particolare a Internet.

E' previsto l'obbligo di uno stage nell'ambito di strutture di marketing e comunicazione di imprese ed enti nazionali ed internazionali.

Il laureato in Marketing e Comunicazione si avvia ad occupare posizioni di Product manager, Project manager, Category manager, Brand manager, Direttore commerciale e Marketing di imprese di produzione di beni di consumo, di beni destinati alla produzione e di servizi (commerciali, assicurativi, finanziari), di Account manager in agenzie di pubblicità, Centrali media, Concessionarie di pubblicità e in Società di ricerche di mercato e di consulente di Marketing e Comunicazione.

Il laureato che segua l'indirizzo in oggetto deve, inoltre, essere in grado di utilizzare almeno due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano ed essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti informatici.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Il laureato in Marketing e comunicazione si avvia ad occupare posizioni di product manager, project manager, category manager, brand manager, direttore commerciale e marketing di imprese di produzione di beni di consumo, di beni destinati alla produzione e di servizi (commerciali, assicurativi, finanziari), di account manager in agenzie di pubblicità, centrali media, concessionarie di pubblicità e in società di ricerche di mercato e di consulente di marketing e comunicazione.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale per il conseguimento del titolo:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private

**Quadro generale delle attività formative:** vedere scheda allegata.

## Laurea specialistica in Marketing e Comunicazione (Classe 84S)

Attività formative	Discipline d'insegnamento	CFU Triennale	CFU Spec.
<b>Di base</b>	Economia politica I-II	10	
	Economia aziendale I-II	10	
	Matematica I-II	10	
	Istituzioni di diritto privato I	5	
	Diritto commerciale I	5	
<b>Caratterizzanti</b>	Politica economica I-II	10	
	<b>Economia Industriale I-II</b>		<b>10</b>
	Analisi e contabilità dei costi I	5	
	Gestione della produzione I-II	10	
	Marketing I-II	10	
	Strategie d'impresa I-II	10	
	E-business I	5	
	Strumenti operativi per le decisioni di marketing I	5	
	<b>Economia e gestione delle imprese commerciali I</b>		<b>5</b>
	<b>Comunicazione aziendale I</b>		<b>5</b>
	<b>Lancio dei nuovi prodotti I</b>		<b>5</b>
	<b>Internet marketing I</b>		<b>5</b>
	<b>Pianificazione di marketing I</b>		<b>5</b>
	Finanza aziendale I	5	
	Organizzazione aziendale I-II	10	
	Statistica I-II	10	
	Statistica aziendale I	5	
Logistica I	5		
Diritto industriale I	5		
<b>Diritto delle reti telematiche I</b>		<b>5</b>	
Istituzioni di diritto pubblico I	5		
<b>affini o integrative</b>	<b>5 crediti a scelta fra:</b>		<b>5</b>
	- <i>Storia del pensiero economico I</i>		
	- <i>Storia economica I</i>		
	Informatica (idoneità)	5	
	<b>Data base marketing I</b>		<b>5</b>
	<b>Metodi quantitativi per segmentazione e posizionamento I</b>		<b>5</b>
	Sociologia I	5	
<b>Sociologia dei consumi I</b>		<b>5</b>	
<b>5 crediti a scelta fra:</b>		<b>5</b>	
- <i>Economia e gestione delle imprese commerciali II</i>			
- <i>Economia e Marketing agro-alimentare I</i>			
<b>A scelta dello studente</b>		10	<b>25</b>
<b>Prova finale / Tesi di laurea</b>		5	<b>20</b>
<b>Altre</b>	<b>Laboratorio/tirocinio</b>	5	<b>10</b>
	Lingua straniera	5	
	Lingua straniera	5	
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>120</b>
		<b>300</b>	

(continua)

Laurea specialistica in Marketing e Comunicazione (Classe 84S)  
segue

**INDIRIZZO QUANTITATIVO:**

Per gli studenti che accettano di inserire 20 crediti (10 dell'area matematica e 10 dell'area statistica) scelti tra i seguenti grappoli, la laurea di Marketing e Comunicazione si intende conferita con l' "indirizzo quantitativo":

**AREA MATEMATICA**

1. Analisi finanziaria e valutazione della Brand equity I
2. Metodi multicriteria per il marketing management I
3. Teoria delle file d'attesa e tecniche di simulazione I
4. Modelli matematici per il marketing management I
5. Logistica II

**AREA STATISTICA**

1. Metodi statistici per il data mining I
2. Metodi statistici per l'analisi di dati di marketing I
3. Modelli dinamici per le previsioni I
4. Analisi statistica multivariata I
5. Econometria I

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea specialistica in Marketing e Comunicazione**

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia e gestione delle imprese commerciali I			5	Lancio dei nuovi prodotti			5
	Data base marketing			5	Economia industriale I			5
	Diritto delle reti telematiche			5	Economia industriale II			5
					Sociologia dei consumi			5
Insegnamenti a scelta	per un totale di crediti			15	per un totale di crediti			15
	tra cui 5 crediti tra i seguenti							
	Economia e gestione delle imprese commerciali II			5	Economia e marketing agro-alimentare			5
	tra cui 5 crediti tra i seguenti							
	Storia Economica I			5				
	Storia del pensiero economico I			5				
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Metodi quantitativi per segmentazione e pos.			5				
	Comunicazione aziendale			5	Stage			10
	Internet marketing			5	Prova finale			20
	Pianificazione di marketing			5				
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>20</b>	<b>30</b>			
<b>insegnamenti a scelta : per gli studenti che accettano di inserire 20 crediti (10 dell'area matematica e 10 dell'area statistica) scelti tra i seguenti grappoli, la laurea di MARKETING E COMUNICAZIONE si intende conferita con l'INDIRIZZO QUANTITATIVO</b>								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
area matematica					Analisi finanziaria e valutazione della brand equity			5
					Teoria delle file di attesa e tecniche di simulazione			5
					Metodi multicriteria per il marketing management			5
					Modelli matematici per il marketing management			5
					Logistica II			5
area statistica	Econometria I			5	Modelli dinamici per le previsioni			5
	Analisi statistica multivariata			5	Modelli statistici per il data mining			5
					Metodi statistici per l'analisi di dati di marketing I			5
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

**3.3 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI**  
**Sede Didattica di Venezia**

# **ANALISI DI BILANCIO I**

## **(ex Ragioneria Generale ed Applicata II)**

**Prof. Pieremilio Ferrarese**

### *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire le conoscenze per l'analisi del bilancio d'esercizio delle imprese attraverso l'adozione di idonee strutture espositive, il calcolo di indicatori e la redazione del rendiconto finanziario. L'analisi delle caratteristiche del bilancio in forma abbreviata e la sua analisi tramite un caso concreto completeranno le conoscenze teorico-pratiche del corso

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Prerequisito alla frequenza del corso è la conoscenza del modello del bilancio, delle strutture espositive e delle modalità di valutazione previste dal codice civile. Si *consiglia*, pertanto, di frequentare il corso dopo aver sostenuto l'esame di Ragioneria generale e applicata I.

### *Contenuto del corso*

1. Le strutture formali di bilancio secondo le diverse modalità di classificazione delle operazioni di gestione.
2. La riclassificazione degli schemi di bilancio secondo l'origine, la natura e la funzione
3. Gli indicatori e i quozienti per l'analisi di bilancio: l'analisi della redditività e gli indici che indagano sulla gestione finanziaria; la leva finanziaria e la leva operativa
4. La rappresentazione della dinamica d'impresa tramite i flussi finanziari
5. Metodologia di costruzione del rendiconto finanziario
6. Analisi di un caso concreto: Il bilancio in forma abbreviata: caratteristiche, problematiche, ipotesi di lettura

### *Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

U. Sòstero, P. Ferrarese, Analisi di bilancio. Strutture formali, indicatori e rendiconto finanziario Giuffrè, Milano 2000 - capitoli I, II, III, V, VI, VII (§7.1-7.3) -;  
P. Ferrarese, Il bilancio in forma abbreviata, in corso di pubblicazione (analisi di un caso concreto)

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

P. Ferrarese, Rilevazioni contabili e flussi finanziari, parte III e IV, Cedam, 1999

### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta. Sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

# ANALISI DI MERCATO DEI PRODOTTI AGRICOLI I

**Prof.ssa M. Bruna Zolin**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di descrivere e analizzare i mercati dei prodotti agricoli. All'interno di queste tematiche particolare attenzione sarà prestata all'esame della domanda e dell'offerta dei prodotti agricoli, delle politiche pubbliche di intervento, delle forme di mercato nella produzione e distribuzione anche in considerazione dell'evoluzione degli scambi internazionali delle materie e dei prodotti di origine agricola.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia politica I – II

## *Contenuto del corso*

1. I prodotti agricoli: domanda e offerta, forme di mercato nella produzione e distribuzione;
2. Le politiche dei prezzi e dei mercati: principi ed effetti;
3. La politica comunitaria: funzionamento e settori di intervento, i bilanci delle precedenti esperienze;
4. I processi di globalizzazione e il commercio internazionale;
5. I nuovi orientamenti e politiche in materia di prodotti agricoli.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G. HALLETT (1983), *Economia e politica del settore agricolo*, il Mulino, Bologna, capp. IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XII

ROBERTO FANFANI (1996), *Lo sviluppo della politica agraria comune*, La Nuova Italia Scientifica, Nuova Edizione, Roma, capp. 3, 4, 5 e 6.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

McCALLA - T. JOSLING (1991), *Politiche agricole e mercati mondiali*, Bologna, il Mulino.

D. BEGG, S. FISCHER, R. DORNBURSCH (2001) *Economia*, Milano, McGraw-Hill

Agli studenti frequentanti saranno suggerite altre letture durante il corso.

## *Modalità d'esame*

Prova scritta. Ai frequentanti sarà offerta la possibilità di sostenere prove intermedie e di produrre brevi elaborati su argomenti concordati che concorreranno alla determinazione del voto finale.

## **ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI I**

Lauree triennali in: Amministrazione e controllo, Consulenti del lavoro e delle relazioni sindacali (gestione delle risorse umane), Economia aziendale, Revisore dei conti e giurista d'impresa

**Prof. Paolo Collini (A-K), Prof.ssa Chiara Mio (L-Z)**

Laurea triennale in: Marketing e gestione delle imprese

**Prof.ssa Maria Bergamin (A-K), Prof.ssa Chiara Mio (L-Z)**

### *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire la conoscenza di alcuni strumenti decisionali, passando attraverso l'analisi dei costi e il budget. Dopo la classificazione dei costi, sono sviluppate le modalità di costruzione e di uso adeguato delle informazioni economico-finanziarie a supporto delle decisioni.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Prima di frequentare il corso di Analisi e Contabilità dei costi I è fortemente consigliato sostenere gli esami di Ragioneria Generale e Applicata ed Organizzazione Aziendale.

### *Contenuto del corso*

L'evoluzione subita nella dottrina e nella prassi. Controllo organizzativo, strategico, direzionale ed esecutivo: una classificazione da rivedere. Il supporto informativo all'attività di controllo. Ruolo e scopi del supporto informativo di controllo. La classificazione dei costi. I parametri di imputazione di misurazione. a rilevazione e la valutazione delle rimanenze. I costi per le decisioni. I costi standard. L'analisi delle variazioni. La contabilità analitica. Il reporting: principi consolidati e nuovi orientamenti. Il budget generale d'impresa. Ruolo e scopi del budget. Il budget commerciale. Il budget degli acquisti e della produzione. Il budget dei costi generali. Il budget a base zero. Il budget finanziario e di cassa.

### *Testo utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

M. BERGAMIN BARBATO Programmazione e controllo in un'ottica strategica, Utet, Torino, 1991. Capitoli I°, II° e IV°.

### *Organizzazione del corso e modalità d'esame*

Il corso si articola in sei ore di lezione più due di esercitazione settimanali. L'esame è orale.

# **ANALISI FINANZIARIA E VALUTAZIONE DELLA BRAND-EQUITY I**

**Prof. Paolo Bortot**

## *Scopo del Corso*

Il corso affronta gli argomenti ed i problemi di valutazione del marchio, si propone di fornire nozioni teoriche e capacità operative che consentano di risolvere i principali problemi. Sono previste applicazioni a quelle situazioni che si presentano a chi opera in azienda o nel mercato.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e Matematica II.

## *Contenuto del corso*

1. Definizione di *brand equity*  
Posizionamento del marchio rispetto al mercato.
2. Analisi delle componenti della *brand equity* e definizione di un mix ottimale .
3. Considerazione e analisi di casi aziendali.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

- Dispense del docente.

## *Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta che mira a verificare la capacità di risoluzione di problemi operativi, nonché la comprensione e la capacità di organizzare un'esposizione dei concetti studiati, e una eventuale prova orale

# **ANALISI STATISTICA MULTIVARIATA I**

**Prof. Pietro Mantovan**

## *Scopo del corso*

Il corso è introduttivo all'analisi statistica esplorativa di più caratteri quantitativi congiuntamente rilevati. Con riferimento ad alcuni problemi specifici di analisi del mercato, sono presentate l'analisi delle componenti principali e l'analisi fattoriale.

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti le capacità di:

- organizzare i dati di un'indagine complessa, per numerosità di unità statistiche considerate e per numero di variabili rilevate, ordinatamente in una o più matrici e archiviare i dati su supporto magnetico per le successive elaborazioni statistiche;

- ottenere le prime elaborazioni statistiche di sintesi descrittiva dei dati rilevati;
- eseguire le prime analisi esplorative dei dati con l'impiego dell'analisi delle componenti principali e dell'analisi fattoriale;
- utilizzare del software statistico appropriato per le elaborazioni a computer riguardanti l'analisi statistica esplorativa dei dati.

*Contenuto del corso*

1. Richiami di algebra delle matrici: autovalori e autovettori di una matrice simmetrica.
2. Teorema di Jordan di scomposizione spettrale di una matrice simmetrica.
3. Teorema di Eckart-Young di scomposizione del valore singolare di una matrice rettangolare.
4. Rilevazione e organizzazione dei dati in una o più matrici dei dati: la matrice delle correlazioni tra coppie di variabili e la matrice delle distanze tra coppie di unità statistiche.
5. Ottiche di lettura e statistiche di sintesi di una matrice dei dati.
6. Trasformazioni lineari delle variabili rilevate.
7. Componenti principali, caratterizzazioni, struttura di relazioni, rappresentazioni geometriche e grafiche, analisi dell'influenza di singole osservazioni.
8. Modelli fattoriali, la soluzione fattori principali e le altre soluzioni fattoriali.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

- A. BASILEVSKY, *Applied Matrix Algebra in the Statistical Sciences*, North-Holland, 1983.  
 I. T. JOLLIFFE, *Principal component analysis*, Springer-Verlag, 1986.  
 GAUSS, *System and Graphics Manual, Command Reference*, Aptech Systems, Inc., 1994.

*Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova condotta a computer di analisi statistica esplorativa di dati di interesse economico-aziendale e la successiva discussione dei risultati ottenuti.

## **ANTITRUST E REGOLAMENTAZIONE I**

**Prof. Lorenzo Bianchi**

*Scopo del corso*

Il corso intende illustrare le "politiche per la concorrenza" messe in atto in Italia.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia politica I

*Contenuto del corso*

Basi teoriche delle politiche per la concorrenza  
 Il valore della concorrenza  
 La legislazione antitrust negli Stati Uniti  
 La legislazione per la concorrenza nell'Unione Europea

La legislazione per la concorrenza in Italia Compiti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato  
Attività svolte dall'Autorità Garante negli anni '90

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

C. BENTIVOGLI, S. TRENTO, *Economia e Politica della concorrenza*, NIS, Roma, 1995.  
Testi raccolti a cura del docente (circa 150 pp.). L'indice sarà a disposizione presso la segreteria del Dipartimento di Scienze Economiche.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Come introduzione al corso può essere letto un testo di carattere divulgativo:

A. PERA, *Concorrenza e Antitrust*, Il Mulino, Bologna, 1998, pp. 126.

*Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta finale.

## **COMUNICAZIONE AZIENDALE I**

**Prof. Umberto Collesei**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di favorire l'apprendimento delle metodologie e degli strumenti utili per governare i processi di comunicazione che le aziende realizzano nello scambio con il mercato.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Marketing I e II, E business, Lancio dei nuovi prodotti

*Contenuto del corso*

1. Gli effetti della pubblicità
2. La strategia pubblicitaria
3. La creazione dei messaggi
4. Gli stili creativi
5. La verifica delle campagne pubblicitarie
6. La strategia media
7. La pubblicità su Internet
8. Il packaging
9. La globalizzazione della pubblicità
10. L'etica della pubblicità
11. La pubblicità sociale

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

M. LOMBARDI (a cura di), *Il nuovo manuale di tecniche pubblicitarie*, Franco Angeli, Milano, 2002 (capp. 3 – 4; cap. 5 da par. 1.1 a par. 1.7, da par. 3.1 a par. 3.9; capp. 7 – 10 per complessive pagg. 310)

*Modalità d'esame*

E' prevista una prova orale

## **CONTRATTI D'IMPRESA I**

**Prof.ssa Laura Valle**

*Scopo del corso*

Il corso si propone lo studio della disciplina dei contratti adottati nell'esercizio dell'attività d'impresa, sia nei rapporti dell'impresa con la clientela, di consumatori o di non consumatori, sia nei rapporti con altre imprese. Attenzione è rivolta alla contrattazione di un'impresa che opera in un contesto transnazionale e alle pratiche che la caratterizzano, che si allontanano dagli schemi tipici delle legislazioni nazionali per modellarsi sulla c.d. *lex mercatoria*. Sono quindi trattati profili di diritto internazionale (attraverso una breve analisi della Convenzione di Vienna del 1980 sulla Vendita internazionale di beni mobili) e di diritto internazionale privato.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

È data per presupposta la conoscenza delle Istituzioni di diritto privato, e in particolare della disciplina generale del contratto.

*Contenuto del corso*

La formazione e la composizione del regolamento contrattuale. Le discipline legislative dettate a protezione della parte debole del contratto, in particolare la disciplina delle clausole vessatorie, sia nei contratti con i consumatori che nei contratti tra professionisti, e la disciplina della subfornitura. Le prassi contrattuali adottate nel mondo degli affari, e il ricorso a clausole d'uso. Lo studio di alcuni importanti tipi contrattuali: ad esempio, del contratto di vendita con la disciplina delle garanzie per i vizi della cosa venduta, del contratto di appalto, dei contratti di finanziamento e delle varie forme di garanzia che ricorrono nell'attività d'impresa. Alcune forme atipiche della contrattazione generate dalla pratica degli affari e divenute di uso diffuso.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

GALGANO, *Diritto civile e commerciale*, 3<sup>a</sup> ed., Padova, ed. Cedam, 1999, vol. II, tomo 1, pp. 133-176, 180-184, 257-276, 521-532; vol. II, tomo 2, pp. 3-40, 61-71, 134-152, 433-458, 461-468, 479-499.

BORTOLOTTI, *Diritto dei contratti internazionali, Manuale di diritto del commercio internazionale*, Padova, ed. Cedam, 2001, pp. 1-98, 189-205, 571-606.

BORTOLOTTI, *Come negoziare e redigere i contratti internazionali*, in *I Contratti*, n. 6/2001, pp. 609-623 e n. 7/2001, pp. 699-709.

La preparazione dell'esame dovrà essere accompagnata dalla consultazione di un codice civile nell'ultima ed. aggiornata.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

GALGANO, voce *Lex mercatoria*, in *Enciclopedia del diritto, Aggiornamento*, vol. V, Milano, 2001.

*Modalità d'esame*

È prevista una prova d'esame orale.

## **CONTRATTI DELL'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA I**

**Prof.ssa Giuliana Martina**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di offrire una panoramica generale della disciplina dei contratti dell'intermediazione finanziaria: contratti bancari, contratti assicurativi e contratti del mercato mobiliare.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Istituzioni di diritto privato I; Diritto commerciale I.

*Contenuti del corso*

1. I contratti bancari
2. I contratti assicurativi
3. I contratti del mercato mobiliare

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

I testi saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

*Lecture integrative consigliate*

Da concordare con il docente

*Modalità d'esame*

È prevista una prova d'esame orale.

Agli studenti particolarmente interessati all'approfondimento della materia saranno assegnati, su richiesta e all'inizio del corso, specifici temi di ricerca, da sviluppare nell'arco del semestre, individualmente o in gruppo. La ricerca dovrà concludersi con la presentazione di un elaborato scritto di non più di n. 10 pagine, da consegnarsi entro una data concordata con il docente. All'elaborato sarà assegnato un punteggio da zero a tre punti, che andrà ad aumentare il voto conseguito nella prova d'esame orale, purché sufficiente.

## **DATA BASE MARKETING I**

Il Docente verrà indicato all'inizio del corso.  
Orientativamente il programma svolto sarà quello sottoindicato

### *Scopo del corso*

Scopo del corso è fornire alcuni elementi fondamentali del Data Warehouse e del Data Mining, cercando di spiegare l'utilità e le potenzialità degli e-data nel marketing. Durante il corso saranno approfondite alcune tecniche matematiche di Data Mining e saranno presentati alcuni casi di studio che descrivono la realtà aziendale di imprese che utilizzano tecnologie di Data Warehouse.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Logistica I

### *Contenuti del corso*

1. Data Warehouse
2. e-data e database marketing
3. OLAP e Data Mining
4. Alcune tecniche matematiche di Data Mining
5. Alcuni case studies

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Berry, Linoff, "Data Mining Techniques", Wiley Computer Publishing, 1997 (Capitoli e paragrafi riguardanti le seguenti tecniche di Data Mining: alberi decisionali, cluster, regole di associazione)

Del Ciello, Dulli, Saccardi, "Metodi di Data Mining per il Customer Relationship Management", Franco Angeli 2000 (Capitoli e paragrafi riguardanti le seguenti tecniche di Data Mining: alberi decisionali, cluster, regole di associazione)

Dyché, "e-data", Apogeo 2000 (cap. 1, 2, 3)

Schmid, Weber, "Database Marketing", McGraw Hill, 1998 (cap. 1, 5-14)

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Berry, Linoff, "Mastering Data Mining", Wiley Computer Publishing, 2000  
Giudici "Data Mining", McGraw Hill, 2001

*Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova orale.

## **DECISIONI E INFORMAZIONI I**

**Prof. Massimo Warglien**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di offrire una comprensione avanzata dei legami fra informazione e attività decisionale, con particolare enfasi sull'evidenza empirica e sperimentale. In particolare, il corso si propone di evidenziare le tipiche distorsioni nell'uso dell'informazione che avvengono nei più comuni processi decisionali, sia individuali (ad es. decisioni di consumo) sia interattivi (ad es. problemi di coordinamento o negoziazione). Il corso cercherà inoltre di analizzare come la conoscenza di tali distorsioni possa guidare lo sviluppo di strumenti di comunicazione e supporto decisionale computerizzati.

*Contenuto del corso*

1. Introduzione: cos'è l'informazione? Che legami ha con la decisione?
2. Decisioni razionali e informazione: aspetti normativi (richiami)
3. Le decisioni e l'informazione: l'evidenza empirica
  - difficoltà di aggregazione dell'informazione
  - effetti di framing dell'informazione
  - problemi di search e focalizzazione
  - usiamo l'informazione in modo bayesiano?
  - applicazioni: le decisioni del consumatore e l'informazione
4. Decisioni interattive e informazione (Richiami dei concetti fondamentali di soluzione nei giochi non cooperativi)
5. Decisioni interattive e informazione: l'evidenza empirica
  - Coordinamento e informazione
  - Cooperazione e comunicazione
  - Negoziazione e informazione
  - Asimmetrie informative e contratti
  - Apprendimento e informazione nei giochi
  - Applicazioni: l'effetto della comunicazione mediata da computer sulle decisioni interattive

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Dispense e letture a cura del docente

Elena Rocco: *L'organizzazione della fiducia. Cooperazione e negoziazione in ambienti elettronici e tradizionali.* Carocci 2001.

*Modalità d'esame*

L'esame è orale.

Si possono presentare anche progetti individuali di ricerca

## **DEMOGRAFIA I**

**Prof . Marco Brazzale**

*Scopo del Corso*

Comprendere i fenomeni che caratterizzano lo sviluppo e il declino delle popolazioni.

*Contenuto del Corso*

I problemi attuali della popolazione, con particolare riguardo all'Italia e all'Europa.

Le fonti per lo studio della popolazione, la natura delle rilevazioni, la qualità dei dati.

La formazione degli aggregati e la definizione delle variabili.

Gli strumenti di analisi dei fenomeni demografici, i tassi e la probabilità, gli indicatori di struttura.

I metodi di standardizzazione.

I principali fenomeni demografici: la mortalità, la fecondità, la nuzialità, la mobilità.

I modelli di popolazione, le misure della dinamica virtuale e dell'inerzia.

Le previsioni demografiche: il periodo, le ipotesi, l'attendibilità.

Le relazioni tra le variabili demografiche e le variabili socio-economiche.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

M. Livi Bacci, *Introduzione alla demografia*, Loescher, Torino 1999.

*Letture integrative per eventuali approfondimenti*

F. Bonarini, *Guida alle fonti statistiche socio - demografiche*, Cleup, Padova 1999.

A. Golini, *La popolazione del pianeta*, Il Mulino, Bologna 2000.

S. Baldi e R. Cagiano de Azevedo, *La popolazione italiana. Storia demografica dal dopoguerra a oggi*, Il Mulino, Bologna 2001.

*Modalità d'esame*

Prova scritta e orale

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO (PROCESSUALE) I**

**Prof. Giorgio Orsoni**

### *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base dei principi e degli istituti del diritto processuale, con particolare attenzione al diritto processuale amministrativo.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Istituzioni di diritto pubblico I

### *Contenuto del corso*

Il diritto processuale e l'attività giurisdizionale; il processo; le situazioni giuridiche del soggetto che chiede la tutela; l'oggetto del processo; il giudice, i suoi ausiliari e gli uffici complementari; le parti e i difensori; gli atti processuali.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

ALDO TRAVI *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, 2000 (ovvero ult.ed.), pagg. 250 circa.

### *Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova orale obbligatoria.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO I**

**Prof. Luigi Benvenuti**

### *Scopo del corso*

Il programma del corso comprende le nozioni fondamentali del Diritto Amministrativo con particolare riguardo ai problemi dell'organizzazione e a quelli dell'attività mentre saranno riservate alcune lezioni agli aspetti giurisdizionali.

### *Contenuto del corso*

1. Concetti generali: i diritti fondamentali, lo Stato, la sovranità, funzione e poteri esecutivi, pubblica amministrazione e Diritto Amministrativo; 2. La Pubblica Amministrazione: i soggetti della Pubblica Amministrazione, l'organizzazione amministrativa; 3. L'attività amministrativa: concetti generali, atti amministrativi e provvedimenti amministrativi, condizioni di esistenza dell'atto amministrativo, validità degli atti amministrativi, limiti ed efficacia degli atti amministrativi, il procedimento amministrativo: tipi e fasi procedurali, autonomia, autarchia, autotutela e relative esplicazioni, l'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione; 4. L'azione amministrativa: mediante i soggetti, mediante i beni, mediante i servizi; 5. I rapporti di

Diritto Amministrativo e la loro tutela: il rapporto giuridico, le posizioni giuridiche, autotutela contenziosa, la responsabilità, la giurisdizione ordinaria, la giurisdizione amministrativa.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

BENVENUTI F., *Disegno dell'amministrazione italiana: linee positive e prospettive*, Padova, Cedam, 1996.

*Organizzazione del corso e modalità d'esame*

L'esame è orale. Esso va preparato studiando approfonditamente i testi consigliati mentre, per una migliore preparazione, lo studente è invitato a controllare le tesi illustrate nell'insegnamento con quelle del testo di confronto.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO II**

**Prof.ssa Adriana Vigneri**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza specialistica sui temi dei servizi pubblici in genere ed in particolare dei servizi pubblici locali di carattere economico (erogazione di energia, distribuzione di gas naturale, trasporti collettivi di persone, ciclo idrico e dei rifiuti, ma anche parcheggi pubblici, gestione del sottosuolo, ed altri) e di carattere sociale (assistenza agli anziani e simili) e culturale (musei, biblioteche, teatri). Trattando delle modalità di gestione e di regolazione, delle autorizzazioni, concessioni e degli appalti pubblici.

Costituisce l'approfondimento dal punto di vista giuridico degli argomenti di carattere pubblicistico attinenti allo sviluppo locale economico e sociale affrontati dal Corso di laurea triennale "Economia e gestione dello sviluppo locale, delle aziende pubbliche e non profit" e del corso di laurea specialistico "Economia dello sviluppo locale".

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Istituzioni di diritto privato; Istituzioni di diritto pubblico

*Contenuto del corso*

1. L'intervento pubblico nel mercato dei servizi locali. Le indicazioni della teoria economica.
2. I servizi pubblici nel Trattato CE e nella Costituzione italiana.
3. Dalla gestione alla regolazione dei servizi pubblici economici.
4. La riforma dei servizi pubblici locali nella Finanziaria 2002.
5. Il nuovo titolo V della Costituzione e il riparto delle competenze in materia tra Stato, Regioni ed Enti locali.
6. I servizi pubblici locali di carattere sociale e culturale.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Laterza, 2000 (la parte relativa al tema)  
Testo delle lezioni del docente.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in un colloquio, al quale possono aggiungersi uno o più elaborati scritti d'accordo con gli studenti.

## **DIRITTO BANCARIO I**

**Prof. Diego Manente ( 1° modulo) – Prof. Alberto Urbani (2° modulo)**

*Scopo del corso*

Il corso si propone da un lato di fornire una panoramica generale della disciplina dei titoli di credito, dall'altro di approfondire taluni aspetti connessi all'operatività bancaria, con particolare riguardo alla contrattualistica bancaria. Verranno altresì esaminate talune leggi speciali interessanti l'attività delle banche, in primo luogo per quanto attiene alla lotta al riciclaggio del denaro sporco e all'usura.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Istituzioni di diritto privato I.

*Contenuti del corso*

1. I titoli di credito: profili storici e legislativi, profili generali, leggi di circolazione, principi dogmatici, disciplina. – 2. Profili dei tipi di titoli di credito più rilevanti. – 3. La dematerializzazione dei titoli di credito. – 4. I documenti (titoli monetari e titoli finanziari, i biglietti di banca, l'assegno). – 5. Le operazioni bancarie ordinarie e speciali. Il c.d. parabancario. – 6. La tutela del cliente e la normativa sulla c.d. trasparenza bancaria. – 7. La legge antiusura e la lotta al riciclaggio del denaro sporco.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Per i punti da 1 a 3: PARTESOTTI, *I titoli di credito*, in AA.VV., *Diritto commerciale*, III ed., Bologna, Monduzzi, 1999, pagg. 666-734; in alternativa, CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, Utet, 2001, pagg. 447-492.

Per i punti 4, 5 e 7: MOLLE-DESIDERIO, *Manuale di diritto bancario e dell'intermediazione finanziaria*, VI ed., Milano, Giuffrè, 2000, pagg. 71-286.

Per il punto 6: ANTONUCCI, *Diritto delle banche*, II ed., Milano, Giuffrè, 2000, pagg. 297-346; in alternativa, COSTI, *L'ordinamento bancario*, III ed., Bologna, Il Mulino, 2001, pagg. 595-640. Della pubblicazione di un ulteriore manuale, attualmente in corso di preparazione, sarà dato tempestivo avviso con mezzi idonei.

Presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche è a disposizione degli studenti, per la libera fotocopiatura, una *Raccolta normativa* in materia antiriciclaggio, antiusura e valutaria, utile per la preparazione dell'esame.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Da concordare con i docenti.

### *Modalità d'esame*

La prova d'esame è orale. Agli studenti particolarmente interessati all'approfondimento della materia saranno assegnati su richiesta, all'inizio del corso, specifici temi di ricerca, da sviluppare, nell'arco del semestre, individualmente o in gruppo. La ricerca dovrà concludersi con la presentazione di un elaborato scritto di non più di dieci pagine, da consegnarsi entro una data concordata con il docente, del quale si terrà conto ai fini della valutazione complessiva della prova d'esame.

## **DIRITTO COMMERCIALE I**

**Prof. Giulio Partesotti (A-CI), Prof. Davide Sarti (Cm-K),  
Prof. Leonardo Di Brina (L-RI), Prof.ssa Giuliana Martina (Rm-Z)**

### *Scopo del corso*

Il corso mira essenzialmente ad illustrare il fenomeno generale dell'impresa nelle sue diverse forme (individuale, società, ecc.) vista sia come organismo produttivo sia come esercizio di attività, cogliendone e valorizzandone i profili squisitamente giuridici.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Istituzioni di diritto privato I.

### *Contenuti del corso*

1. L'impresa e gli imprenditori. – 2. L'azienda. – 3. I segni distintivi. Opere dell'ingegno, invenzioni industriali. Concorrenza – 4. Le società. – 5. La società semplice, la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice. – 6. La società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata. – 7. I gruppi di società. – 8. Il bilancio.

N.B.: Si avverte lo studente che è in corso di attuazione la riforma delle società di capitali, della società cooperativa e dei gruppi di società, che per la sua complessità presuppone il corso di Diritto commerciale I ed è oggetto del corso di Diritto commerciale II.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

AA.VV. *Diritto commerciale*, III ed., Bologna, Monduzzi, 1999, cap. I-VII (pagg. 7-393), cap. XII, sez. V (pagg. 495-512), cap. XIII (pag. 513-549), nonché *Aggiornamento alla terza edizione*, limitatamente alle parti che formano oggetto del programma (pagg. 7-17). Si avverte che presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche è possibile fotocopiare il testo dell'*Aggiornamento* suddetto, per accordo con l'Editore, al puro costo del servizio.

In alternativa: CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, Utet, 2001, capp. I-XXIII (pagg. 13-299).

### *Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta (test) condizionante l'ammissione alla prova orale.

I test concernono esclusivamente questioni trattate nei testi consigliati.

Test identico per chi sostiene l'esame secondo il vecchio ordinamento.

Avvertenza: nello svolgimento del corso – nei limiti concessi dalla necessità di esporre la materia secondo l'ordinamento giuridico italiano – si provvederà al richiamo dei principi di diritto comunitario, con particolare riferimento alle direttive di diritto societario e alla normativa di diritto industriale, e a riferimenti essenziali comparati. Agli studenti verrà fornita una documentazione essenziale di dati normativi stranieri.

## **DIRITTO COMMERCIALE II**

**Prof. Giulio Partesotti (A-K), Prof. Leonardo Di Brina (L-Z)**

### *Scopo del corso*

Il corso, mirando a completare l'insegnamento della materia studiata in Diritto commerciale I, per la sua complessità, tiene conto essenzialmente della riforma delle società di capitali, della società cooperativa e dei gruppi di società.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Istituzioni di diritto privato I.

### *Contenuti del corso*

1. La riforma della società per azioni. – 2. La riforma della società a responsabilità limitata. – 3. I gruppi di società nella riforma. – 4. Cenni sulla riforma della società cooperativa. – 5. Cenni sulla riforma della trasformazione, fusione e scissione. – 6. Le procedure concorsuali: la crisi dell'impresa; i presupposti e la dichiarazione di fallimento; gli organi del fallimento; gli effetti del fallimento). – 7. I titoli di credito in generale.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Le parti *sub* 6 (procedure concorsuali) e *sub* 7 (titoli di credito in generale) possono essere studiate su AA.VV. *Diritto commerciale*, III ed., Bologna, Monduzzi, 1999, cap. XV, sez. I, sez. II, nn. da 1 a 3 (pagg. 603-623), cap. XVI, sez. II-III-IV-V (pagg. 673-703), ovvero su CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, Utet, 2001, cap. XXXIX, XLIII, XLIV (pagg. 447-464), nn. da 1 a 10 (pagg. 495-517).

Per le parti *sub* 1-5, lo studio si svolge direttamente sugli articoli di legge contenuti nella riforma, da coordinare ovviamente con gli articoli del codice civile rimasti immutati e studiati in Diritto commerciale I. Si ritiene che il testo definitivo verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in settembre-ottobre 2002 ([www.parlamento.it](http://www.parlamento.it)). Per l'ipotesi di ritardo nella pubblicazione, verrà messa a disposizione in Dipartimento l'ultima bozza ufficiale disponibile. Nell'una e nell'altra ipotesi, saranno a disposizione in Dipartimento commenti delle Commissioni legislative ai singoli articoli.

#### *Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova orale.

Avvertenza: nello svolgimento del corso – nei limiti concessi dalla necessità di esporre la materia secondo l'ordinamento giuridico italiano – si provvederà al richiamo dei principi di diritto comunitario, con particolare riferimento alle direttive di diritto societario, e a riferimenti essenziali comparati. Agli studenti verrà fornita una documentazione essenziale di dati normativi stranieri.

## **DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO I**

**Prof. Adalberto Perulli**

#### *Scopo del corso*

Il corso si propone di delineare la normativa sociale comunitaria. In particolare saranno approfonditi i temi della libera circolazione dei lavoratori, la parità di trattamento tra lavoratori e lavoratrici, le condizioni di lavoro, la ristrutturazione e crisi d'impresa.

#### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Si consiglia di aver sostenuto e superato l'esame di Diritto del lavoro I.

#### *Contenuto del corso*

Il corso tratterà i principi, le fonti e gli organismi comunitari competenti in materia e le loro relazioni con gli ordinamenti nazionali. Si esamineranno poi partitamente le discipline comunitarie in tema di libera circolazione, sicurezza sociale, formazione professionale; nonché lavori atipici, prova nel contratto di lavoro, parità di non discriminazione, orario di lavoro, sicurezza e ambiente, ristrutturazioni e crisi d'impresa; e sindacati europei e rappresentanze sindacali, contrattazione collettiva europea, informazione consultazione e partecipazione dei lavoratori.

#### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

M. ROCCELLA, T. TREU, *Diritto del lavoro della Comunità Europea*, Padova, Cedam, 2002.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Saranno indicate di volta in volta, anche in considerazione degli specifici interessi degli studenti frequentanti.

*Modalità dell'esame*

La prova consiste in un colloquio finale sulla materia trattata nel corso.

## **DIRITTO DEGLI APPALTI I**

**Prof. Gianfranco Perulli**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di deliberare una normativa di settore, quella degli appalti pubblici, nell'ambito dei principi generali del dipartimento pubblico, tenendo conto del nuovo quadro di riferimento istituzionale a seguito della riforma del titolo V della Costituzione.

La materia verrà trattata tenendo conto dell'imminente riforma della "Merloni quater" che è in discussione in Parlamento.

*Contenuto del corso*

OPERE PUBBLICHE

1. *Quadro generale*

a) Principi generali; b) Fonti normative; c) Lavori pubblici; d) Servizi pubblici

2. *Quadro organizzativo*

a) I termini del procedimento b) L'accesso ai documenti amministrativi; c) Il responsabile unico del procedimento d) Gli accordi di programma e le conferenze di servizi; e) La programmazione dei lavori pubblici; f) I soggetti abilitati; il regolamento n. 34/2000

3. *Quadro della disciplina speciale*

Gli incarichi di progettazione b) Le procedure di scelta del contraente; c) Asta pubblica; d) Licitazione privata; e) Appalto integrato; f) Evidenza pubblica; g) Attività contrattuale; h) L'offerta al prezzo più basso; i) Appalto concorso; l) Trattativa privata; m) I lavori in economia; n) Le offerte anomale

4. *Quadro della normativa di esecuzione*

a) Rapporti contrattuali; b) Programma dei lavori; c) Organizzazione di cantiere; d) Espropriazioni; e) Consegna; f) Direzione lavori; g) Varianti; h) I termini; i) La sospensione; l) Penali; m) Collaudo; n) Le responsabilità; o) La concessione di costruzione e gestione e il project financing

5. *Il quadro del contenzioso*

a) La disciplina delle riserve; b) L'accordo bonario compositivo delle controversie, natura giuridica e termini del procedimento; c) L'arbitrato. La Camera Arbitrale; d) La giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Rito, ruolo delle parti, forma della decisione; e) Art. 700 c.p.c.; misure cautelari; f) Il risarcimento del danno

#### 6. *Il quadro del controllo*

- a) L'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici; b) L'Osservatorio e le comunicazioni all'Autorità di vigilanza

#### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

- Gianfranco Perulli – Legislazione edilizia e opere pubbliche (Zappichelli, Torino, 1998);
- Gianfranco Perulli – La responsabilità civile, penale e amministrativa degli Amministratori Pubblici (III° ed., Milano, 2000);
- Codice degli Appalti Pubblici.

#### *Modalità d'esame*

L'esame è orale

## **DIRITTO DEI CONTRATTI E DEL MERCATO I**

**Prof.ssa Carmela Camardi**

#### *Scopo del corso*

Il corso si propone di analizzare il diritto moderno come sistema funzionale formalmente strutturato, segnatamente come sistema di conformazione delle condotte umane inteso a strutturare l'intera società sul principio di libertà e sull'economia di mercato. Si propone ancora, pertanto, di enucleare le tecniche di (ri)produzione delle norme, secondo il principio dell'autoreferenzialità e della differenziazione del sistema in una serie di subsistemi autonomi, destinati a governare l'aumento della complessità ambientale attraverso articolazioni di discipline speciali.

#### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Istituzioni di Diritto privato I; Diritto commerciale I.

#### *Contenuto del corso*

- 1) Da Kelsen a Luhmann: la rappresentazione del diritto come subsistema autonomo dagli altri sistemi sociali regolativi (la morale, ecc.). Il diritto moderno come sistema formale e la tecnica della fattispecie.
- 2) La funzione primaria del sistema giuridico: garanzia dell'autonomia reciproca e relativa degli altri subsistemi sociali, in particolare quello economico e quello politico.
- 3) La connessione sistemica fra diritto ed economia. Il diritto moderno come sistema funzionale all'instaurazione di un'economia di mercato.
- 4) Diritto concorrenza e mercati. Gli strumenti regolativi dell'economia moderna. L'autonomia privata e il diritto dei contratti.
- 5) Gli istituti regolativi della concorrenza. Profili istituzionali e storici.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso.*

a) M. BARCELLONA, Diritto sistema, senso, Torino Giappichelli, 1996, pagg. 52 – 100; 492 – 538. Di tali pagine verrà confezionato un estratto a disposizione degli studenti per fotocopie, nella Biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche (Ca' Bottacin).

b) N. IRTI, L'ordine giuridico del mercato, Bari Laterza, 1998.

Tot. pagg. di entrambi i testi: 239

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Saranno segnalate dal docente all'inizio del corso.

*Modalità d'esame*

E' prevista una prova d'esame orale.

## **DIRITTO DEL LAVORO I**

**Prof. Francesco Paolo Rossi (A-K); Prof. Adalberto Perulli (L-Z)**

*Scopo del corso*

I processi di articolazione dei modelli di lavoro dipendente e quelli, connessi, di allentamento della drastica alternativa tra lavoro subordinato e lavoro autonomo inducono a ripensare l'equilibrio complessivo del diritto del lavoro e a riesaminarne le premesse ideologiche e concettuali. Entro tali coordinate metodologiche, la finalità del corso è di delineare le fattispecie che riguardano tutte le forme di impiego del lavoro personale nei più diversi assetti organizzativi e produttivi che la realtà sociale ed economica propone, anche in ambito comparato e comunitario.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Il corso presuppone la conoscenza del diritto privato, con particolare riferimento alla parte generale. L'esame potrà essere sostenuto successivamente a quello di Istituzioni di diritto privato I.

*Contenuto del corso*

1. Parte prima.

Il rapporto di lavoro subordinato. Origini ed evoluzione storica. Le fonti nazionali ed internazionali. Il diritto comunitario del lavoro. Principi costituzionali. Subordinazione ed autonomia. Rapporti di lavoro c.d. "speciali" ed "atipici".

2. Parte seconda.

I rapporti di lavoro autonomo e parasubordinato: contratto d'opera, mandato, appalto, trasporto, deposito, mediazione, agenzia. L'esercizio delle professioni intellettuali. Le prestazioni continuative e coordinate (lavoro coordinato).

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

A-K: F.P. ROSSI, *Nozioni di diritto europeo del lavoro*, Cedam 2000, p. .

L-Z: G. GHEZZI- U. ROMAGNOLI, vol. I, *Il rapporto di lavoro*, Zanichelli, Bologna, ultima ed., capp. V e VI; vol. II, *Il diritto sindacale*, capp. I, II, III.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

A. PERULLI, *Il lavoro autonomo*, Giuffrè, Milano, 1996, capitoli I e II.

L. MARIUCCI, *Le fonti del diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2002.

G. FERRARO, *I contratti di lavoro*, Cedam, ultima ed.

R. DE LUCA TAMAJO, *Per una revisione delle categorie qualificatorie del diritto del lavoro: l'emersione del lavoro coordinato*, in *Argomenti di diritto del lavoro*, 1997, n. 5, p. 41 ss.

M. PEDRAZZOLI, a cura di, *Lavoro subordinato e dintorni*, Il Mulino, 1989

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova orale. E' prevista una prova intermedia (test) da effettuarsi a metà della trattazione.

## **DIRITTO DEL LAVORO II**

**Prof. Luigi Mariucci**

*Scopo del corso*

Oggetto del corso è l'approfondimento dei principali istituti giuridici concernenti la struttura del rapporto di lavoro subordinato, anche in ambito comparato e comunitario.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Si richiede il superamento della prova d'esame di Diritto del lavoro I.

*Contenuto del corso*

Costituzione e cessazione del rapporto: i licenziamenti individuali e collettivi.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G. Ghezzi- U. Romagnoli, vol. II, *Il rapporto di lavoro*, Zanichelli, Bologna, ultima ed., cap. VI.

L. Mariucci, *Le fonti del diritto del lavoro*, Giappichelli.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Verranno indicate dal docente.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova orale. E' prevista una prova intermedia (test) da effettuarsi a metà della trattazione.

## **DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO I**

**Prof. Ciro G. Corvese**

*Scopo del corso*

Il corso mira ad offrire un panorama degli istituti fondamentali del mercato mobiliare con particolare riferimento alle profonde innovazioni del diritto dei mercati finanziari ed ai mutamenti della disciplina primaria e secondaria del mercato mobiliare intervenuti soprattutto in seguito al recepimento delle direttive comunitarie.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Per sostenere l'esame è vivamente consigliato aver superato l'esame di Diritto commerciale I; l'insegnamento trova inoltre naturale completamento nel corso di Diritto del mercato finanziario II.

*Contenuti del corso*

1. Cenni sull'evoluzione storica della legislazione del mercato mobiliare in Italia. – 2. Le Autorità di controllo: la Consob. – 3. I mercati: mercato regolamentato e mercato non regolamentato. – 4. La società di gestione del mercato. – 5. La gestione accentrata degli strumenti finanziari. – 6. La società di gestione accentrata. – 7. L'accesso al mercato. – 8. L'appello al pubblico risparmio. – 8.1. La sollecitazione all'investimento (offerte pubbliche di vendita e di sottoscrizione). – 8.2. La sollecitazione al disinvestimento (offerte pubbliche di acquisto e miste).

Il corso sarà altresì integrato da alcuni seminari tenuti da studiosi della materia e da esponenti di istituzioni creditizie.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Il testo sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Le eventuale lecture integrative saranno indicate dal docente all'inizio del corso.

### *Modalità d'esame*

La prova d'esame è scritta ed orale.

Agli studenti particolarmente interessati all'approfondimento della materia saranno assegnati su richiesta, all'inizio del corso, specifici temi di ricerca, da sviluppare individualmente o in gruppo. La ricerca dovrà concludersi con la presentazione di un elaborato scritto di non più di dieci pagine, da consegnarsi entro una data concordata con il docente; all'elaborato sarà assegnato un punteggio da zero a tre punti, che andrà ad aumentare il voto conseguito nella prova d'esame di base, purché sufficiente.

## **DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO II**

**Prof. Ciro G. Corvese**

### *Scopo del corso*

Il corso, evidentemente sequenziale rispetto a quello di Diritto del mercato finanziario I, intende approfondire in particolar modo i temi della vigilanza sul mercato mobiliare, nei suoi diversi aspetti, nonché della gestione delle crisi degli intermediari finanziari non bancari.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Diritto del mercato finanziario I. L'insegnamento si integra, particolarmente, con quello di Legislazione bancaria I - II.

### *Contenuti del corso*

1. Gli intermediari finanziari del mercato mobiliare: sim, sicav, sgr, fondi pensione. 2. La vigilanza (informativa, regolamentare, ispettiva). 3. La disciplina delle crisi. Il corso sarà altresì integrato da alcuni seminari tenuti da studiosi della materia e da esponenti di istituzioni creditizie.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Il testo verrà indicato dal docente all'inizio del corso.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Eventuali lecture integrative saranno indicate all'inizio del corso.

### *Modalità d'esame*

La prova d'esame è scritta e orale.

Agli studenti particolarmente interessati all'approfondimento della materia saranno assegnati su richiesta, all'inizio del corso, specifici temi di ricerca, da sviluppare individualmente o in gruppo. La ricerca dovrà concludersi con la presentazione di un elaborato scritto di non più di dieci pagine, da consegnarsi entro una data concordata con il docente; all'elaborato sarà assegnato un punteggio da zero a tre punti, che andrà ad aumentare il voto conseguito nella prova d'esame di base, purché sufficiente.

## **DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE I (1° e 2° modulo)**

**Prof. Fabrizio Marrella**

### *Scopo del corso*

Scopo del corso è quello di fornire una adeguata conoscenza delle principali tematiche del Diritto della navigazione con attenzione ai raccordi interdisciplinari. Tra questi saranno messi in particolare rilievo i profili attinenti al commercio internazionale.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Il corso presuppone la conoscenza delle istituzioni di diritto privato. La conoscenza del diritto commerciale e del diritto internazionale privato agevola notevolmente la preparazione dell'esame.

### *Contenuto del corso*

Il corso comprenderà lo studio dei seguenti argomenti:

1. Le fonti del diritto della navigazione
2. Il diritto internazionale uniforme della navigazione marittima ed aerea
3. Il regime delle infrastrutture del trasporto marittimo;
4. Il regime giuridico dei porti e l'incidenza del diritto comunitario;
5. I contratti di utilizzazione della nave;
6. I contratti di *voyage charter party* e di *time charter party*;
7. La vendita marittima e gli *Incoterms*
8. Il contratto di trasporto marittimo di cose;
9. I documenti del trasporto;
10. Responsabilità del vettore marittimo;
11. L'arbitrato marittimo

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

LEFEBVRE-PESCATORE-TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, IX ed., Giuffrè, Milano, 2000 (solo i capitoli ed i paragrafi corrispondenti agli argomenti del programma d'esame).

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

ZUNARELLI S., *Lezioni di diritto della navigazione*, Bonomo Ed., Bologna, ult. ediz.

CARBONE S., *Lezioni, casi e modelli contrattuali di diritto marittimo*, Giappichelli, Torino, ult. Ediz.

Altre eventuali letture ed approfondimenti saranno indicati durante il corso.

*Modalità di esame*

L'esame consiste in una prova orale.

## **DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE II** **(1° e 2° modulo)**

**Prof. Giuseppe Duca**

*Scopo del corso*

Oggetto del corso è lo studio del diritto della navigazione, con particolare riferimento alla amministrazione della navigazione, alla disciplina dei porti ed in generale del demanio marittimo, ed alla tutela dell'ambiente marino.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Il corso presuppone la conoscenza di Istituzioni di diritto pubblico e di Istituzioni di diritto privato. La conoscenza di diritto amministrativo agevola notevolmente la preparazione dell'esame.

*Contenuto del corso*

Il corso comprenderà lo studio dei seguenti argomenti:

1. il demanio marittimo;
2. il mare territoriale;
3. la tutela dell'ambiente marino: la protezione e il danno risarcibile.
4. la disciplina dei porti e delle operazioni portuali e, in particolare, la legge n. 84/94 e successive modifiche sulla riforma della legislazione italiana in materia portuale;

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

A. LEFEBVRE D'OVIDIO – G. PESCATORE – L. TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, Milano, Giuffrè, 2000, 9 ed. (solo le seguenti parti: Cap. II, Titolo 2, Sez. III, Cap IV, Cap. V).

L. BENVENUTI, *La frontiera marina*, Padova, CEDAM, 1988 (solo i primi due capitoli).

Altre eventuali letture ed approfondimenti saranno indicati durante il corso.

*Modalità d'esame*

L'esame di profitto verrà svolto in forma esclusivamente orale.

## **DIRITTO DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE I**

**Prof. Daniele De Angelis**

*Scopo del corso*

La prima parte del corso studia il diritto d'autore nazionale e comunitario con particolare riguardo agli aspetti istituzionali. La seconda parte approfondisce specificamente il diritto d'autore nel settore delle tecnologie informatiche con particolare riguardo alla protezione del software, delle banche dati e dei nuovi prodotti culturali ed alla circolazione delle opere dell'ingegno in Internet.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*  
Istituzioni di diritto privato I

*Contenuto del corso*

A. Il diritto d'autore

1. I soggetti
2. L'oggetto
3. Il contenuto
4. La durata

B. Il diritto d'autore e le sfide delle nuove tecnologie

1. La tutela del software
2. La tutela delle banche dati
3. Le opere multimediali
4. I prodotti culturali di Internet: il sito web
5. La circolazione delle opere dell'ingegno in Internet: il caso Napster

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Per la parte A

UBERTAZZI, *I soggetti*, in UBERTAZZI, *I diritti d'autore e connessi*, Milano, 2000, cap. IV: pp. 35-57

AUTERI, *L'oggetto*, in AA.VV., *Diritto industriale – Proprietà intellettuale e concorrenza*, Torino, parte IV, cap. II: pp. 490-526

AUTERI, *Il contenuto del diritto d'autore*, in AA.VV., *Diritto industriale – Proprietà intellettuale e concorrenza*, Torino, parte IV, cap. IV: pp. 543-590

SARTI, *Copia privata e diritto d'autore*, in *AIDA* 1992, 33-57

Per la parte B

CAPPELLARO, *Sub. artt. 64-bis, ter e quater l.a.*, in *La legge sul diritto d'autore*, estratto da MARCHETTI-UBERTAZZI, *Commentario breve al diritto della concorrenza*, Padova, 1998, pp. 72-78

SPADA, *Banche di dati e diritto d'autore*, in *AIDA* 1997, 5-19

DI CATALDO, *Banche dati e diritto sui generis*, in *AIDA* 1997, 20-28

GIOV. GUGLIELMETTI, *Le opere multimediali*, in *AIDA* 1998, 109-133

SPOLIDORO, *Il sito web*, in *AIDA* 1998, 178-191

ROMANO, *L'opera e l'esemplare nel diritto della proprietà intellettuale*, Padova, 2001, cap. VII-IX: pp. 176-241

US Court of Appeals for the Ninth Circuit, *A&M Records Inc. et al. c. Napster Inc.*, in *IDI* 2001, con nota di CERINA, 27-59

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Relazioni al convegno di AIDA (settembre 2002) che saranno pubblicate in AIDA 2002

*Modalità di esame*

La prima parte del corso illustrerà le nozioni ed i principi fondamentali del diritto d'autore. La seconda vedrà la loro applicazione alla realtà digitale e telematica (anche) alla luce della direttiva 29/2001/Ce sul diritto d'autore ed i diritti connessi nella società dell'informazione. Il corso analizzerà anche casi pratici che saranno approfonditi dagli studenti con relazioni scritte. L'esame è orale ed è finalizzato a verificare la preparazione degli studenti con riguardo alla parte A ed alla parte B. In sede di esame inoltre gli studenti riferiranno sulle relazioni scritte.

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE I**

**Prof. Luigi Mariucci**

*Scopo del corso*

La centralità crescente della materia nell'ordinamento giuridico, nazionale e comunitario, e nelle prospettive istituzionali ed economiche dello Stato e la sua conoscenza costituisce un completamento dei corsi di diritto del lavoro ed un requisito culturale e operativo per lo svolgimento di attività professionali di amministrazione e gestione dei rapporti di lavoro. In questo primo modulo si illustrerà l'apparato teorico concettuale, necessario all'inquadramento della disciplina, e che sarà subito utilizzato, in chiave esemplare, sulla tutela pensionistica del regime generale INPS.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Il corso presuppone la conoscenza del diritto privato e di lineamenti di diritto pubblico. Si ricorda inoltre che la conoscenza del Diritto del lavoro agevola notevolmente la preparazione dell'esame.

*Contenuto del corso*

Le discipline del mercato del lavoro. Servizi per l'impiego. Mobilità. Formazione. Ammortizzatori sociali.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, 2002, cap. XII.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

L. MENGONI, *I diritti sociali*, in *Arg. dir.lav.*, 1998, 1. Milano, 1996.

F. CARINCI, M. MISCIONE (a cura di), *Dal Libro bianco alla legge delega sul mercato del lavoro*, Ipsoa, 2002.

*Modalità d'esame*

La prova consiste in un colloquio finale sulla materia trattata nel corso.

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE II**

**Prof. Gaetano Zilio Grandi**

*Scopo del corso*

Acquisiti i profili teorici generali della sicurezza sociale ci si propone, con questa seconda parte, di illustrare il panorama dei numerosi e controversi istituti del sistema della sicurezza sociale, cogliendone le specificità giuridiche di struttura e di operatività, anche sotto il profilo comparato e comunitario.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Il corso presuppone la conoscenza e, conseguentemente, il superamento di Diritto della Sicurezza Sociale I.

E' dato per noto, inoltre, il contenuto del corso di Diritto del Lavoro I

*Contenuto del corso*

Analisi delle principali tutele previdenziali: il sistema pensionistico regime generale, regimi sostitutivi, esclusivi e integrativi, le gestioni speciali; i fondi pensione complementare; la tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; la tutela della salute, i fondi sanitari integrativi; la tutela contro la tubercolosi; gli assegni familiari e l'assegno per nucleo familiare; la tutela contro la disoccupazione; la tutela del reddito da lavoro in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa; i prepensionamenti; cenni sul contenzioso in materia previdenziale.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, ult. ed., capp. V - IX

o

F.P. ROSSI, *La previdenza sociale*, Cedam, Padova, ult. ed. cap. III, IV e V

o ancora

M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino, ult. ed., cap. dal VIII al XIV.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

AA.VV, *La riforma del sistema pensionistico*, a cura di Cester, Torino, 1997.

AA.VV, *Commentario della riforma previdenziale*, Dalle leggi "Amato" alla finanziaria 1995, a cura di M. CINELLI e M. PERSIANI, Milano, 1995.

*Modalità d'esame*

La prova consiste in un colloquio finale sulla materia trattata nel corso.

## **DIRITTO DELL'AMBIENTE I**

**Prof.ssa Bruna Lazzerini**

### *Scopo del corso*

Il corso si prefigge lo scopo di fornire le principali nozioni per consentire allo studente la conoscenza degli istituti di diritto amministrativo che disciplinano la tutela dell'ambiente.

### *Contenuto del corso*

I principi – Costituzione e ambiente: nozione e valore dell'ambiente; l'ambiente e i suoi confini: urbanistica, paesaggio e sanità; le fonti del diritto ambientale.

I soggetti – la comunità internazionale; la Comunità europea; il sistema delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali.

Gli strumenti – le forme di partecipazione nella tutela ambientale: le associazioni ambientaliste; la valutazione di impatto ambientale; il danno ambientale.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

B. CARAVITA, Diritto dell'ambiente, Bologna, Il Mulino, Nuova edizione 2001, (solo i capitoli ed i paragrafi corrispondenti agli argomenti del programma d'esame).

### *Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Riviste: Rivista giuridica dell'ambiente, Milano, Giuffrè; Diritto e gestione dell'ambiente, Napoli, Jovene.

Siti internet : [www.lexambiente.it](http://www.lexambiente.it); <http://europa.eu.int/comm/environment/newprg/index.htm>; [www.dirittoambiente.com](http://www.dirittoambiente.com)

### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova orale.

## **DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE I**

**Prof. Giulio Partesotti**

### *Scopo del corso*

Il corso è volto a indagare la disciplina delle assicurazioni private sotto il duplice profilo della disciplina del contratto e della disciplina speciale dell'impresa assicuratrice.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Istituzioni di diritto privato I.

### *Contenuto del corso*

1. L'assicurazione come fenomeno economico.
2. Lo sviluppo storico.
3. L'emersione della rilevanza dell'impresa.
4. L'evoluzione normativa fino alla recente normativa di origine comunitaria.
5. La disciplina del contratto di assicurazione e dell'impresa nella loro interconnessione.
6. Analisi della normativa codicistica del contratto di assicurazione.
7. La tematica della protezione dell'assicurato in generale e dell'assicurato consumatore.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Donati-Volpe Putzolu, *Manuale di diritto delle assicurazioni*, 6ª ed., Milano, Giuffrè, 2000, pagg. da 1 a 258.

### *Modalità d'esame*

Il corso verrà svolto con il consueto metodo della lezione ed esame finale tradizionale, salvo concordare con lo studente l'allestimento di una tesina scritta e sua discussione in sede d'esame.

## **DIRITTO DELLE RETI TELEMATICHE I**

**Prof. Aurelio Gentili**

### *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire le nozioni giuridiche essenziali per l'esercizio di attività giuridicamente rilevante nei rapporti di commercio elettronico, dando essenziale informativa sulla legislazione europea e nazionale vigente in materia.

### *Contenuto del corso*

1. Commercio elettronico.
2. Contratti telematici.
3. Firma elettronica
4. firma digitale.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Comandé - Sica, *Il commercio elettronico*, Giappichelli, 2001 (pp.37-112; pp.160-165).

### *Modalità d'esame*

È prevista una prova orale alla fine del corso.

# **DIRITTO DELL'ECONOMIA I**

**Prof. Aurelio Gentili**

## *Scopo del corso*

Il corso di propone di ricostruire le vicende giuridico-istituzionali che hanno regolamentato le dinamiche della concorrenza e del mercato in Italia, nell'ambito nazionale e nella dimensione europea. L'obiettivo principale è la ricostruzione del passaggio istituzionale dalla fase dell'intervento diretto dello Stato nell'economia alla fase delle privatizzazioni e della regolazione dei mercati. Particolare attenzione sarà data, dunque, alla disciplina della concorrenza e del mercato, e al ruolo delle Autorità garanti istituite nei vari settori.

## *Contenuto del corso*

La Costituzione economica italiana. L'evoluzione normativa indotta dall'inserimento nell'Unione europea e nel mercato unico (profili storico-istituzionali e normativi). I vincoli comunitari. Il processo di privatizzazione delle imprese pubbliche e le riforme economiche dell'ultimo decennio. La liberalizzazione dei mercati e la generalizzazione del principio della concorrenza. La regolamentazione dei rapporti tra imprese. La tutela dei consumatori. La legislazione per settori: editoria, radiotelevisione, telecomunicazioni, banche e imprese finanziarie. Le autorità indipendenti.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Cassese, *La nuova costituzione economica*, Laterza, 2000 (Capp. I-III (tot.pp.44), Cap. VI (tot. pp. 27); Mangini e Olivieri, *Diritto antitrust*, Giappichelli, 2000, (capp. II-IV tot. pp. 87). Ulteriore materiale di attualità sarà fornito durante il corso.

## *Modalità d'esame*

È prevista una prova d'esame orale alla fine del corso.

# **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA A**

**Prof. Lauso Zagato**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire le basi per una adeguata comprensione dello sviluppo del fenomeno giuridico costituito (dalla Comunità europea e) dall'Unione europea, dalle origini al momento attuale, vigilia dell'allargamento ad est. Nel far questo particolare attenzione verrà prestata all'approfondimento della natura del diritto comunitario, nella sua triplice dimensione (internazionale, statale, di ordinamento a sé).

### *Contenuto del Corso*

Introduzione. Il diritto comunitario tra dimensione internazionale e transnazionalità. Fonti primarie e fonti derivate. Trattati istitutivi e successive revisioni. In particolare: i Trattati di Maastricht, di Amsterdam e di Nizza. L'articolazione tra i tre pilastri; in particolare: l'evoluzione della Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC).

La struttura istituzionale della Comunità europea. Gli organi: loro composizione, attribuzioni e poteri. Il Consiglio europeo – il Consiglio dei Ministri – la Commissione – il Parlamento europeo – la Corte di Giustizia e il Tribunale di primo grado – la Corte dei Conti. Ruolo delle istituzioni nella formazione delle norme e bilanciamento di poteri. Gli accordi internazionali della Comunità europea. I principi del diritto comunitario. Il diritto comunitario derivato: atti tipici ed atipici, vincolanti e non vincolanti. In particolare: i regolamenti – le decisioni – le direttive – le raccomandazioni ed i pareri – altri atti.

Rapporto tra diritto comunitario e diritto interno: l'effetto diretto di norme comunitarie; il primato del diritto comunitario e il confronto tra Corte costituzionale italiana (e tedesca) e Corte di Giustizia. L'adattamento ordinario del diritto interno al diritto comunitario: la legge comunitaria.

La tutela giurisdizionale nel sistema comunitario. Il controllo diretto della Corte e del Tribunale sulla legittimità degli atti e dei comportamenti delle istituzioni (azione di annullamento, in carenza, in materia di responsabilità extracontrattuale e di personale, l'eccezione di invalidità). Il controllo giudiziario sulla corretta applicazione del diritto comunitario da parte degli Stati membri: procedura d'infrazione ed effetti della sentenza di inadempimento. Il controllo indiretto e la cooperazione con il giudice nazionale: il rinvio pregiudiziale. I pareri della Corte di Giustizia. Sanzioni per violazione del diritto comunitario ed obbligo risarcitorio dello Stato inadempiente nei confronti del singolo. Le procedure. I problemi posti dagli Accordi europei e dai Regolamenti di Accession partnership.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del Corso*

PICCHIO FORLATI L., *Il diritto dell'Unione europea tra dimensione internazionale e transnazionalità*, in *Jus*, 1999, pp. 461-473.

TESAURO G., *Diritto comunitario*, II ed., Padova, 2001, pp. 1-312. TIZZANO A., *Codice dell'Unione europea*, Milano, 2002. (Nello svolgimento del Corso potranno venir forniti alcuni materiali integrativi da fotocopiare).

### *Modalità d'esame*

Prova orale, integrata, su base volontaria, dallo svolgimento di un test scritto intermedio in orario di lezione e dalla partecipazione ad attività seminariali. Queste avranno ad oggetto le prime sentenze emanate dalla Corte di Giustizia in relazione agli Accordi europei.

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA B**

**Prof. Stefano Nicolin**

### *Scopo del Corso*

Il corso è anzitutto inteso ad analizzare, sotto il profilo giuridico, le caratteristiche e le articolazioni del mercato interno comunitario. Particolare attenzione sarà riservata al tema della libera circolazione dei servizi finanziari. La seconda parte del corso è dedicata alla dimensione esterna e

specificatamente alla politica commerciale comune. Infine sarà affrontato il tema delle prospettive poste dall'imminente allargamento dell'Unione, in particolare ai paesi dell'area PECO.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Diritto dell'Unione Europea A

*Contenuto del Corso*

1. Introduzione.
2. L'integrazione giuridica comunitaria.
3. I principi di attribuzione, sussidiarietà e proporzionalità.
4. Le competenze degli Stati membri, le competenze comunitarie esclusive, le competenze concorrenti, le competenze complementari.
5. Il mercato interno. Le quattro libertà.
6. L'unione doganale e la libera circolazione delle merci.
7. Il diritto di stabilimento e la libera di prestazione dei servizi.
8. La libera circolazione dei capitali e dei pagamenti.
9. Il mercato unico dei servizi finanziari
10. L'Unione economica e monetaria.
10. La politica comunitaria della concorrenza.
11. Le relazioni esterne e la politica commerciale comune.
12. Il mercato interno nella prospettiva dell'allargamento a ventisette Stati membri.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del Corso*

TESAURO G., Diritto comunitario, II ed., Padova, 2001, pp. 325-610.

In alternativa: DANIELE L., Il diritto materiale della comunità europea, III ed., Milano, 2000, pp. 1-346.

TIZZANO A., Codice dell'Unione europea, Milano, 2002.

(Nello svolgimento del Corso potranno venir forniti alcuni materiali integrativi da fotocopiare).

*Modalità d'esame.*

Prova orale, integrata, su base volontaria, dallo svolgimento di un test scritto intermedio in orario di lezione e dalla partecipazione ad attività seminariali. Queste avranno ad oggetto le sentenze emanate dalla Corte di Giustizia in relazione all'elaborazione del principio del mutuo riconoscimento.

# DIRITTO FALLIMENTARE I

**Prof. Mauro Pizzigati**

## *Scopo del corso*

Il corso si propone di affrontare, nelle loro linee generali, i temi connessi alla crisi dell'impresa e, più specificamente, la disciplina del fallimento dell'imprenditore commerciale, analizzandone i profili sostanziali e procedurali. In questo contesto dovranno essere inquadrati anche le procedure concorsuali alternative al fallimento, ponendo in luce la posizione che esse occupano nel sistema.

## *Contenuto del corso*

1. La funzione del fallimento nel sistema e le caratteristiche generali della procedura fallimentare.
2. I presupposti del fallimento (la qualità di imprenditore commerciale non piccolo e lo stato d'insolvenza).
3. La dichiarazione di fallimento (competenza ed iniziativa per la dichiarazione di fallimento). La sentenza dichiarativa di fallimento ed il giudizio di opposizione. Revoca del fallimento.
4. Gli organi del fallimento (generalità): Il Tribunale fallimentare; il Giudice delegato; il Curatore; il Comitato dei creditori.
5. Gli effetti del fallimento nei confronti del debitore e dei creditori. Le azioni revocatorie (profili generali). La sorte dei rapporti giuridici preesistenti (profili generali).
6. L'accertamento del passivo.
7. La liquidazione dell'attivo.
8. La ripartizione dell'attivo.
9. La chiusura della procedura fallimentare. Il concordato fallimentare. Riapertura del fallimento e riabilitazione del fallito.
10. Il fallimento delle società e dei soci illimitatamente responsabili.
11. Le altre procedure concorsuali (Amministrazione controllata; Concordato preventivo; Liquidazione coatta amministrativa; Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi).
12. Procedure concorsuali e prospettive di riforma

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

(a scelta, nell'ultima edizione disponibile):

FERRARA F. JR. – BORGIOLO A., *Il fallimento*, Giuffrè, Milano

oppure GUGLIEMUCCI L., *Lezioni di diritto fallimentare*, Giappichelli, Torino.

oppure PAJARDI P., *Manuale di diritto fallimentare*, Giuffrè, Milano.

oppure TEDESCHI G.U., *Manuale di diritto fallimentare*, Cedam, Padova.

I testi consigliati danno un'ampia e concreta visione dei vari argomenti e delle problematiche dibattute, approfondendo i profili sistematici ed inquadrando i temi nella loro cornice istituzionale, ma tenendo anche presenti gli aspetti processuali delle varie procedure concorsuali.

## *Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova orale.

## **DIRITTO FALLIMENTARE II**

**Prof. Mauro Pizzigati**

### *Scopo del corso*

Il corso si propone di completare ed approfondire l'insegnamento della materia già studiata in Diritto fallimentare I e richiede, pertanto, l'indispensabile conoscenza, da parte dello studente, del programma già svolto.

Durante il corso verranno posti in risalto, in particolare, i problemi più significativi che hanno maggiormente suscitato il dibattito dottrinale e giurisprudenziale.

### *Contenuto del corso*

1. La figura ed il ruolo del curatore nel fallimento.
2. Custodia ed amministrazione dell'attivo fallimentare. La reintegrazione dell'attivo ed il "sistema revocatorio". I rapporti giuridici preesistenti.
3. L'accertamento del passivo: la domanda di ammissione al passivo - Formazione dello stato passivo: criteri e modalità - Il regime delle opposizioni allo stato passivo. Impugnazione dei crediti ammessi. Revocazione dei crediti ammessi. Domande di rivendicazione, restituzione e separazione di cose mobili – Esecutività dello stato passivo e dichiarazioni tardive di crediti.
4. Liquidazione dell'attivo: vendita di beni mobili – Vendita di beni immobili.
5. Ripartizione dell'attivo: le ripartizioni parziali. Il rendiconto del curatore e la liquidazione del compenso. Ripartizione finale e chiusura della procedura.
6. Procedure concorsuali alternative: la gestione delle procedure.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

(a scelta, nell'ultima edizione disponibile):

FERRARA F. JR. – BORGIOI A. *Il fallimento*, Giuffrè, Milano

oppure GUGLIEMUCCI L. *Lezioni di diritto fallimentare*, Giappichelli, Torino.

oppure PAJARDI P. *Manuale di diritto fallimentare*, Giuffrè, Milano.

oppure TEDESCHI G.U. *Manuale di diritto fallimentare*, Cedam, Padova.

Durante le lezioni, verrà distribuito ulteriore materiale didattico e verranno forniti ulteriori riferimenti bibliografici per un adeguato approfondimento degli argomenti specificamente trattati nel corso.

### *Modalità di esame:*

L'esame consta di una prova orale.

# DIRITTO INDUSTRIALE I

**Prof. Davide Sarti**

## *Scopo del Corso*

Illustrare le norme che regolano la protezione dei marchi, inquadrandole alla luce della funzione distintiva e di quella pubblicitaria dei segni. Illustrare il significato della tutela limitata al rischio di confusione. Studio dei presupposti e del significato della tutela allargata dei marchi rinomati. Studio della disciplina della concorrenza sleale, con particolare riferimento all'imitazione servile, alla pubblicità commerciale, ai sistemi di distribuzione ed alla vendita sotto costo.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Istituzioni di diritto privato I  
Diritto commerciale I

## *Contenuto del corso*

1. Marchio nazionale e marchio comunitario.
2. Novità, capacità distintiva e veridicità del marchio.
3. Rischio di confusione e rischio di associazione.
4. I marchi rinomati.
5. I soggetti legittimati alla registrazione.
6. Il problema dei marchi di forma.
7. Cessioni e licenze di marchio.
8. Il procedimento di registrazione nazionale e comunitario.
9. Nullità e decadenza del marchio.
10. La ditta e l'insegna.
11. La concorrenza sleale

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

VANZETTI-DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, III edizione, Milano, 2000, parte I (la concorrenza sleale, pp. 3-116) e II (i segni distintivi, pp. 119-303).

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

GALLI, *Funzione del marchio e ampiezza della tutela*, Milano, 1996.

VANZETTI, *I diversi livelli di tutela delle forme ornamentali e funzionali*, in *Riv. dir. ind.*, 1994, I, p. 332.

## *Modalità d'esame*

L'esame è orale sulle parti del testo indicate in programma.

# DIRITTO INDUSTRIALE II

**Prof. Davide Sarti**

## *Scopo del Corso*

La prima parte del corso studierà il diritto antitrust con particolare attenzione ai contratti di trasferimento di tecnologia ed alle operazioni di concentrazione nei settori della new economy. La seconda parte è specificamente dedicata allo studio del brevetto per invenzione, con particolare attenzione ai settori delle nuove tecnologie (brevetti chimico-farmaceutici, biotecnologie).

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Istituzioni di diritto privato I  
Diritto commerciale I

## *Contenuto del corso*

### *A. Il diritto antitrust*

1. Diritto antitrust nazionale e comunitario.
2. La nozione di mercato rilevante.
3. Intese
4. Abusi di posizione dominante.
5. Le concentrazioni.

### *B. I brevetti*

1. Brevetto nazionale e brevetto comunitario.
2. Nozione e requisiti di brevettabilità dell'invenzione.
3. I soggetti. Le invenzioni dei dipendenti.
4. Estensione, nullità e decadenza del brevetto.
5. Cessioni e licenze di brevetto. Le licenze obbligatorie.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

VANZETTI-DI CATALDO, Manuale di diritto industriale, III edizione, Milano, 2000, parte IV (per la parte A, diritto antitrust: pp. 487-563) e parte III (per la parte B, invenzioni e modelli: pp. 307-484).

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

DENOZZA, Licenze di brevetto e circolazione delle tecniche, Milano, 1979.

## *Modalità d'esame*

L'esame è orale sulle parti del testo indicate in programma. Gli studenti frequentanti potranno svolgere una parte dell'esame in forma seminariale discutendo in aula alcune problematiche individuate dal docente e tratte da celebri e significative controversie.

# DIRITTO INTERNAZIONALE I

**Prof. Lauso Zagato**

## *Scopo del Corso*

Il Corso affronta i caratteri del diritto internazionale, che disciplina i rapporti fra Stati ed enti egualmente indipendenti. In tale prospettiva, particolare attenzione è prestata alle relazioni economiche transnazionali, al problema dell'uso della forza, ed alle conseguenze della violazione delle norme internazionali, con riferimento anche alla repressione dei *crimina juris gentium*.

## *Contenuti del Corso*

Nozione di diritto internazionale. Produzione, accertamento ed esecuzione del diritto internazionale. I soggetti del diritto internazionale. Problema della personalità giuridica internazionale degli individui.

La funzione di produzione delle norme internazionali: diritto internazionale generale e pattizio. I procedimenti di produzione giuridica di 3° grado, le raccomandazioni e decisioni di organi internazionali. Il problema della "gerarchia" delle fonti.

La violazione delle norme internazionali: fatto illecito e sue conseguenze; libertà di autotutela individuale ed associata; sistema di sicurezza collettivo delle NU. La costituzione di Tribunali speciali per la repressione dei crimini contro l'Umanità.

L'accertamento delle norme internazionali: la funzione giurisdizionale internazionale. I mezzi di soluzione delle controversie tra Stati. Il sistema di soluzione delle controversie nelle NU, nella Comunità europea, nell'OMC (cenni). Il sistema di salvaguardia dei diritti dell'uomo.

L'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato: l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale consuetudinario, ai Trattati ed alle fonti previste da Trattati. Le procedure di esecuzione degli obblighi comunitari; il ruolo delle Regioni in relazione all'adattamento.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del Corso*

B. CONFORTI, *Diritto Internazionale*, Editoriale Scientifica, Napoli, V ed., 1999: Intr. e Parte prima, parr. I-XV e XX-XXI; pagg. 3-47 e 52-147; Parte seconda, parr. XXII-XXVIII; Parte terza, quarta e quinta complete (parte terza pagg. 301-328; parte quarta pagg. 351-400; parte quinta pagg. 417-440).

M.L. PICCHIO FORLATI, *Le Nazioni Unite*, Giappichelli, Torino, 2000, Introduzione (pagg. 9-54);

A. VERRILLI (a cura di), *Codice del diritto e delle organizzazioni internazionali*, ed. Simone, Napoli, 2001.

(Nello svolgimento del Corso verranno forniti alcuni materiali integrativi e dispense da fotocopiare).

## *Modalità d'esame*

Prova orale, integrata, su base volontaria, dallo svolgimento di un test scritto intermedio in orario di lezione e dalla partecipazione ad attività seminariali. Questa avrà ad oggetto lo studio di alcune pronunce della Corte internazionale di Giustizia e della Corte europea dei diritti dell'uomo relativi ai diritti umani.

# DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO I

**Prof. Lauso Zagato**

## *Scopo del Corso*

Il Corso illustra i lineamenti essenziali del sistema generale di diritto internazionale privato italiano alla stregua della riforma introdotta dalla legge n. 218/1995 e delle convenzioni di diritto internazionale privato uniforme ratificate dall'Italia.

La prima parte sarà dedicata all'analisi della natura e funzione delle norme di conflitto; la seconda sarà dedicata all'esame degli elementi costitutivi e dei limiti al funzionamento delle norme. La terza parte infine verterà sulle obbligazioni.

## *Contenuti del Corso*

1. Funzione del diritto internazionale privato. Il sistema generale di diritto internazionale privato italiano alla stregua della riforma (L. 218 del 31 maggio 1995, in G.U. 3 giugno 1995). Le convenzioni di diritto internazionale privato uniforme.
2. Categorie contemplate e problemi di qualificazione. Criteri di collegamento e relativi problemi interpretativi. Il fenomeno del rinvio; il rinvio ad ordinamenti plurilegislativi. Limiti al funzionamento delle norme di conflitto: norme di applicazione necessaria e ordine pubblico internazionale.
3. La volontà delle parti come criterio di collegamento. Il collegamento più stretto: ruolo al riguardo della residenza o sede del prestatore caratteristico. Norme di conflitto speciali: trasporto; contratti relativi a beni immobili. Contratti conclusi dai consumatori e contratti individuali di lavoro. Diritto internazionale privato e norme sostanziali nel diritto uniforme sulla vendita internazionale. Autonomia della disciplina internazionalprivatistica di aspetti quali capacità, forma e prova.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del Corso*

F. MOSCONI, *Corso di diritto internazionale privato e processuale*, Utet, Torino, 1997, Capitoli I - III - IV - VI, completi (per un tot. di pagg. 140). Appendici: pp. 199-213, e 253-266.  
A. PIETROBON (a cura di), *La compravendita internazionale*, Giappichelli, Torino, ult.ed., *Introduzione*, pagg. 9-37.

(Nello svolgimento del Corso potranno venire forniti alcuni materiali integrativi e dispense da fotocopiare).

## *Modalità d'esame*

Prova orale, integrata, su base volontaria, dallo svolgimento di un test scritto intermedio in orario di lezione.

# DIRITTO PENALE COMMERCIALE I

**Prof. Ennio Fortuna**

## *Scopo del Corso*

Il corso, nella sua necessaria sinteticità, si propone di fornire le nozioni essenziali del diritto penale generale nonché quelle indispensabili per l'apprendimento e la corretta valutazione delle più recenti riforme nel settore penale-commerciale

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.*

Nozioni Generali di Diritto privato e di Diritto Pubblico.

## *Contenuto del corso*

Particolare attenzione sarà dedicata all'illustrazione dei principi generali del reato, della capacità di intendere e di volere, della colpevolezza, delle cause di giustificazione, della punibilità del reo, della pena e delle misure di sicurezza.

Nella parte speciale saranno studiati i reati fallimentari, dalla bancarotta fraudolenta alla ricettazione fallimentare e i nuovi reati societari, dalla falsità in comunicazioni penali all'infedeltà patrimoniale, e così via.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

*Ennio Fortuna - Manuale di Diritto Penale dell'Economia, Padova 1994- pag. 324;*

*Enzo Musco – I nuovi reati societari, Milano 2002, pag. 252*

In alternativa:

*Ivo Caraccioli, Manuale Breve di Diritto penale, Padova 2002, pag. 499;*

*E. Antolisei – Conti,*

*Manuale di diritto Penale – Tomi 2*

*Leggi complementari.*

*Milano 1993, pag. 464-462*

## *Modalità d'esame*

Esame orale

# **DIRITTO SINDACALE I**

**Prof. Francesco Paolo Rossi**

## *Scopo del corso*

Oggetto del corso è la disciplina, legale e pattizia, del diritto sindacale, con particolare riguardo alle relazioni collettive e alle controversie sindacali in azienda, anche con profili comparati e comunitari.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

E' consigliata la frequenza di Diritto del lavoro I.

## *Contenuto del corso*

I rapporti collettivi di lavoro. Il sindacalismo e la sua evoluzione storica. La partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende. La contrattazione collettiva: struttura e contenuti. Il contratto collettivo: efficacia, inderogabilità e rapporti tra diversi livelli. Il conflitto collettivo. Le controversie sindacali: transazioni e conciliazioni collettive e comportamenti antisindacali.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

F.P. ROSSI, *Nozioni di diritto europeo del lavoro*, Cedam, 2000, cap. .

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

L. MARIUCCI, *La contrattazione collettiva*, Il Mulino, Bologna, 1985

G. MARTINENGO, *La contrattazione collettiva nell'artigianato e la questione della rappresentanza sindacale: il caso veneto*, *Quaderni di ricerca sull'artigianato*, 1990.

## *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova orale. E' prevista una prova intermedia (test) da effettuarsi a metà della trattazione.

# DIRITTO TRIBUTARIO I

**Prof. Loris Tosi**

## *Scopo del corso*

Ci si propone di fornire le nozioni di base necessarie per orientarsi all'interno della disciplina, individuando ed interpretando correttamente le disposizioni normative ed acquistando la conoscenza degli schemi di applicazione dei tributi da parte dei soggetti passivi.

Oggetto del corso sono in particolare le regole generali del Diritto tributario (parte generale) concernenti le norme tributarie, l'interpretazione e l'applicazione di esse, con approfondimento sugli adempimenti imposti al contribuente ai fini dell'applicazione del prelievo.

## *Contenuto del corso*

Parte generale: 1- Il diritto tributario e i tipi di tributo. 2- Le fonti del diritto tributario; il principio di riserva di legge; interpretazione delle norme tributarie; l'elusione fiscale. 3- Il principio di capacità contributiva. 4- La potestà d'imposizione e i soggetti attivi. 5- I soggetti passivi; solidarietà paritaria; sostituto d'imposta; responsabile d'imposta. 6- Fattispecie tributarie. 7- Applicazione del tributo: gli obblighi formali e sostanziali dei soggetti passivi; obblighi contabili; dichiarazione tributaria, sua natura e ritrattabilità; versamenti diretti; 8- controlli dell'Amministrazione finanziaria; poteri istruttori; accertamento tributario e metodi di accertamento; 9- l'avviso di accertamento; accertamento con adesione; autoannullamento. 10 - Riscossione dei tributi. 11- Il rimborso dell'imposta. 12- Sanzioni tributarie. 13- Il processo tributario.

In aggiunta alla parte generale di cui sopra verrà tenuto un seminario di 6 ore per approfondimento di parte speciale ove verranno trattate problematiche relative alla tassazione dei redditi di lavoro dipendente, assimilato a lavoro dipendente, e aspetti specifici legati alla figura del sostituto d'imposta.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

FALSITTA, Manuale di Diritto tributario, Parte generale, Padova, Cedam, ult. edizione.

Testi alternativi al manuale di FALSITTA: LUPI, *Diritto tributario* – Parte generale, Milano, Giuffrè, ultima edizione oppure: TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, Parte generale, Torino, Utet, ultima edizione oppure: RUSSO, *Manuale di diritto tributario*, Milano, Giuffrè, ultima edizione oppure: FANTOZZI, *Diritto tributario*, Torino, Utet, ultima edizione oppure: GAFFURI, *Lezioni di diritto tributario*, parte generale, Padova, Cedam, 1999

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

F. MOSCHETTI - G. LORENZON - R. SCHIAVOLIN - L. TOSI, *La capacità contributiva*, Cedam, Padova, 1993.

## *Modalità d'esame*

Prova scritta, seguita in caso di voto sufficiente dall'esame orale.

## **DIRITTO TRIBUTARIO II**

**Prof. Maurizio Interdonato**

### *Scopo del corso*

Oggetto del corso sono le regole concernenti le imposte di maggiore interesse per l'attività di consulenza fiscale ed ai fini degli adempimenti delle imprese e delle decisioni sulla convenienza delle operazioni inerenti alla gestione di esse.

### *Contenuto del corso*

Parte speciale; 1– il sistema delle imposte sui redditi; 2– l'Irpef: regole generali. 3– i redditi fondiari; i redditi di capitale; i redditi di lavoro dipendente; 4– redditi di lavoro autonomo, i redditi diversi; 5– i redditi d'impresa; 6– l'Irpeg; 7– l'Iva; 8– l'imposta di registro; 9– l'irap; 10- i tributi minori.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

FALSITTA, Manuale di Diritto tributario, Parte speciale, Padova, Cedam, ult. edizione.

Testi alternativi al manuale di Falsitta:

LUPI, Diritto tributario – Parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione  
oppure: TESAURO, Istituzioni di diritto tributario, Parte speciale, Torino, Utet, ultima edizione  
oppure: RUSSO, Manuale di diritto tributario, Milano, Giuffrè, ultima edizione  
oppure: FANTOZZI, Diritto tributario, Torino, Utet, ultima edizione.

### *Modalità d'esame*

Prova scritta, seguita in caso di voto sufficiente dall'esame orale.

## **DIRITTO TRIBUTARIO AVANZATO I**

**Prof. Loris Tosi**

### *Scopo del corso*

Ci si propone di fornire un approfondimento teorico pratico dei corsi base di diritto tributario del triennio che consenta allo studente l'esame di casi tipo nell'ambito ad esempio delle operazioni straordinarie di gestione quali fusioni e scissioni, trasformazioni, cessioni di aziende, ecc.; l'elusione; il contenzioso tributario; la pianificazione fiscale internazionale.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Insegnamenti di diritto tributario del triennio.

*Contenuto del corso*

Esame di dieci casi tipo di volta in volta proposti dal docente.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

FALSITTA, *Manuale di Diritto tributario*, Parte speciale, Padova, Cedam, ult. edizione.

Testi alternativi al manuale di FALSITTA: LUPI, *Diritto tributario* – Parte speciale, Milano, Giuffrè, ultima edizione; oppure: TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario*, Parte speciale, Torino, Utet, ultima edizione

*Lecture integrative* saranno proposte di volta in volta dal docente.

*Modalità d'esame*

Prova scritta, seguita in caso di voto sufficiente dall'esame orale.

## **DIRITTO TRIBUTARIO PER L'ATTIVITA' FINANZIARIA I**

**Prof. Maurizio Interdonato**

*Scopo del corso:*

Ci si propone di fornire le nozioni di base necessarie per orientarsi all'interno della disciplina fiscale che regola i prodotti finanziari, individuando ed interpretando correttamente le disposizioni normative ed acquistando la conoscenza degli schemi di applicazione dei tributi da parte dei soggetti passivi.

Oggetto del corso sono in particolare: a) le regole generali del Diritto Tributario (parte generale) concernenti le norme tributarie e la loro applicazione con approfondimento degli aspetti soggettivi e degli obblighi dichiarativi imposti al contribuente; b) (parte speciale) le regole generali sull'IRPEF, IRPEG, redditi di capitali e diversi.

*Contenuto del corso*

1. parte generale: 1 La potestà di imposizione e i soggetti attivi. 2 i soggetti passivi. 3 il sostituto d'imposta e la disciplina delle ritenute. 4 gli obblighi dichiarativi e contabili.
2. parte speciale: 1 il sistema delle imposte sui redditi (regole generali, momento impositivo e determinazione della base imponibile). 2 l'IRPEF e l'IRPEG. 3 i redditi di capitale e i redditi diversi con particolare approfondimento delle tematiche afferenti: a) utili da partecipazione in società ed enti soggetti a IRPEG (azioni, titoli similari alle azioni); b) rendite finanziarie (mutui, depositi, c/c, obbligazioni, P/T, altri impieghi di capitali); c) altri redditi di capitale (rendite perpetue, compensi da fidejussione, fondi comuni di investimento, SICAV, ecc.); d) i redditi diversi da attività finanziaria. 4 la disciplina delle ritenute e dei crediti d'imposta.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

FALSITTA, *Manuale di Diritto tributario*, parte generale, Padova, Cedam. Ult. edizione

FALSITTA, *Manuale di Diritto tributario*, parte speciale, Padova, Cedam. Ult. edizione

Testi consigliati in alternativa ai due manuali del Falsitta:  
LUIPI, *Diritto Tributario* – Parte generale, Milano, Giuffrè, ult. edizione  
LUIPI, *Diritto Tributario* – Parte speciale, Milano, Giuffrè, ult. edizione

*Modalità d'esame*

Prova scritta, seguita in caso di voto sufficiente dall'esame orale

## **E-BUSINESS I**

**Prof. Tiziano Vescovi (1° modulo), Prof.ssa Antonella Sannella (2° modulo)**

*Scopo del Corso*

Il corso introduce agli aspetti della net economy legati alla gestione e alle strategie di sviluppo dell'impresa. In tale ambito verranno approfonditi non solo i modelli di business relativi alle organizzazioni dot-com, ma soprattutto quelli relativi all'integrazione degli strumenti di Internet nel business tradizionale delle imprese. Particolare attenzione sarà dedicata alle relazioni tra l'impresa e i mercati di fornitura e di vendita.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Marketing I, Marketing II, Gestione della Produzione

*Contenuto del corso*

1. Origini e sviluppo di Internet
2. Internet e i mutamenti nelle componenti di sviluppo delle imprese
3. Strategie per la creazione del valore in Internet: valore dell'informazione e della relazione
4. imprese ed evoluzione dell'e-business
5. intermediazione e infomediazione in Internet
6. architetture e strategie di e-business
7. l'influenza di Internet sulla definizione del modello di business dell'impresa e modelli di business in Internet
8. l'integrazione degli strumenti di internet nel business tradizionale dell'impresa
9. il commercio elettronico
10. Internet e i comportamenti di acquisto: i consumatori e le organizzazioni

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

AFUAH A., TUCCI C.L., VIRILI F. (2001), *Modelli di e-business*, Milano, McGraw-Hill, pag. 272.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

DEMATTE C. (2001), *E-business: condizioni e strumenti per le imprese che cambiano*, Milano, Etas

### *Modalità d'esame*

L'esame si basa su una prova scritta. Sono previste attività seminariali che costituiscono parte dell'esame per gli studenti frequentanti.

## **ECONOMETRIA DEI MODELLI NON LINEARI I**

**Prof.ssa Monica Billio**

### *Scopo del Corso*

Il corso permetterà allo studente di completare la preparazione ottenuta con il corso di Econometria I e II e di poter quindi muoversi nell'ambito della modellistica non lineare. Inoltre si intende offrire allo studente un panorama dei più recenti metodi econometrici per l'analisi delle serie temporali.

Il corso prevede oltre alle usuali lezioni del docente anche interventi seminariali su temi specifici del programma da parte di studiosi italiani e stranieri i cui contributi di ricerca siano di rilevante interesse.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Statistica I, Econometria I e Econometria II.

### *Contenuto del corso (corpo 12 punti in corsivo)*

1. L'interpretazione geometrica dei minimi quadrati
2. Gli M-stimatori e loro estensioni
3. Test asintotici fondati sulla verosimiglianza
4. Integrazione e cointegrazione
5. Metodi di inferenza fondati su simulazioni
6. Modelli spazio-stato
7. Modelli non lineari per l'economia e la finanza

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Prima dello svolgimento di ogni argomento verrà messo a disposizione degli studenti il materiale didattico necessario, costituito da lucidi e appunti del docente per un totale di circa 400 pagg. ( 25 lucidi per lezione)

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Gouriéroux, C. e A. Monfort, *Simulation-Based Econometric Methods*, Oxford University Press, Oxford, 1996 (5.)

Gouriéroux, C. e A. Monfort, *Statistics and Econometric Models*, Vol.1 e 2, Cambridge University Press, Cambridge, 1997 (2., 3.)

Gouriéroux, C. e A. Monfort, *Time Series and Dynamic Models*, Cambridge University Press, Cambridge, 1997 (6.)

Johansen, S., *Likelihood-Based Inference in Cointegrated Vector Auto-Regressive Models*, Oxford University Press, Oxford, 1995, (4.)

Maddala, G.S., *Limited-Dependent and Qualitative Variables in Econometrics*, Cambridge University Press, Cambridge, 1983, (7.)

### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una discussione seminariale su un tema teorico o applicato scelto dallo studente tra quelli svolti nel programma del corso. A tal fine lo studente dovrà preparare una nota di lavoro (*working paper*), che potrà costituire un esercizio utile ed eventualmente una premessa per un futuro lavoro di tesi in economia o econometria.

## **ECONOMETRIA DELLA FINANZA I**

**Prof.ssa Monica Billio**

### *Scopo del Corso*

Il corso intende offrire allo studente un ampio panorama dei più recenti metodi econometrici per l'analisi dei dati finanziari. Tali metodi sono ormai diventati patrimonio comune di tutti i centri dove si gestiscono prodotti finanziari con rilevanti volumi di contrattazione, si creano nuovi prodotti e si valutano attentamente i problemi di copertura dal rischio insito nell'andamento dei loro prezzi e della loro volatilità. Sono previsti anche interventi seminariali su temi specifici del programma da parte di studiosi italiani e stranieri i cui contributi di ricerca siano di rilevante interesse.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Statistica I, Econometria I, Econometria II. Si suggerisce inoltre la frequenza di Econometria dei Modelli non Lineari I.

### *Contenuto del corso*

1. Modelli di equilibrio e determinazione del prezzo delle attività finanziarie (CAPM)
2. Econometria della frontiera efficiente
3. Modelli in tempo continuo della struttura a termine dei tassi di interesse
4. Modelli per l'eteroschedasticità condizionale (ARCH e GARCH) e Modelli a volatilità stocastica
5. Econometria dei derivati
6. Modelli a cambiamenti di regime e applicazioni all'analisi tecnica
7. Metodi alternativi per il calcolo del *Value at Risk*
8. Metodi Monte Carlo per l'asset allocation

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Prima dello svolgimento di ogni argomento, verrà messo a disposizione degli studenti il materiale didattico necessario, costituito da lucidi e appunti del docente, per un totale di circa 400 pagg. (25 lucidi per lezione).

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

- Campbell, J., A. Lo, e A. C. MacKinlay, *Econometrics of Financial Markets*, Princeton University Press, Princeton, 1997
- Gouriéroux, C. e J. Jasiak, *Financial Econometrics*, Princeton University Press, Princeton, 2001
- Mills, T., *The Econometrics Modelling of Financial Time Series*, Cambridge University Press, Cambridge, 1993
- Pastorello, S., *Rischio e rendimento: Teoria finanziaria e applicazioni econometriche*, Il Mulino, Bologna, 2001
- Sartore, D. (a cura di), *Gli strumenti derivati – Analizzare, prevedere e coprire i rischi finanziari nelle imprese*, IPSOA, Milano, 1999

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una discussione seminariale su un tema teorico o applicato scelto dallo studente tra quelli svolti nel programma del corso. A tal fine lo studente dovrà preparare una nota di lavoro (*working paper*), che potrà costituire un esercizio utile ed eventualmente una premessa per un futuro lavoro di tesi in economia o econometria.

## **ECONOMETRIA I**

Laurea triennale in Economia

Lauree specialistiche in: Amministrazione e Controllo, Marketing e Comunicazione

**Prof. Carlo Carraro**

*Scopo del corso:*

Si vuol fornire allo studente alcuni concetti econometrici basilari per metterlo in grado di leggere i risultati di stima e di test di semplici equazioni dinamiche, ottenuti da software econometrici standard.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:*

Matematica I e II, Statistica I e II, Economia politica I e II

*Contenuto del corso*

**Parte Prima:** I modelli teorici parametrici utilizzati in econometria. **I-1.** Richiami di teoria della probabilità (funzione di densità di probabilità campionaria, teorema della normale condizionale); **I-2.** Valore atteso condizionale e non condizionale; **I-3.** Elementi di teoria dei processi stocastici (p.s.), p.s. stazionari in senso stretto e in covarianza, funzione di covarianza, di autocorrelazione e loro proprietà, alcuni p.s. rilevanti: white noise (WN), media mobile (MA) e autoregressivi (AR), p.s. con radici unitarie: random walk (RW); **I-4.** I modelli dinamici, breve e lungo periodo, funzione di risposta impulsiva e coefficiente di lungo periodo, modello autoregressivo a ritardi distribuiti (ADL) e sue proprietà dinamiche, modello con meccanismo di correzione dell'errore (ECM); **I-5.** Integrazione e cointegrazione, procedura di stima di Engle-Granger, cenni al teorema di rappresentazione Engle-Granger. **Parte Seconda:** L'inferenza nei modelli parametrici. **II-1.** Metodi

di stima dei parametri del modello lineare, i minimi quadrati ordinari (OLS), loro proprietà, statistica  $R^2$  ed  $R^2$  aggiustato, stimatore OLS vincolato, multicollinearità esatta e quasi multicollinearità; **II-2.** La verifica delle ipotesi nel modello lineare, significatività di un regressore, statistica t di Student ed F di Fisher, verifica di ipotesi di tipo lineare: alcune rappresentazioni per i vincoli; **II-3.** Test per la verifica della stazionarietà e della cointegrazione; **II-4.** I test di errata specificazione, test sulla distribuzione degli errori, test sulla presenza di cambiamento strutturale nei parametri, test sulla presenza di autocorrelazione e di eteroschedasticità. **Parte Terza:** Il problema della specificazione dei modelli econometrici. **III-1.** Strategie di specificazione della dinamica del modello, strategia dal generale al particolare; **III-2.** La scelta dei regressori, stima dei parametri del modello nel caso di omissione di variabili esplicative rilevanti e nel caso di inclusione di variabili esplicative non rilevanti. **Parte Quarta:** La violazione delle ipotesi nel modello lineare. **IV-1.** Errori non sferici, valore atteso e varianza dello stimatore OLS nell'ipotesi di eteroschedasticità e/o di autocorrelazione del termine di disturbo, lo stimatore GLS.

**Appendice Matematica:** richiami di algebra lineare

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso* (in neretto è riportato il riferimento agli argomenti del corso): CAPPUCCIO N. E R. ORSI, Econometria, Il Mulino, 1991 (**I-1:** par. 2.1, 2.2, 2.3; **I-2:** par. 2.1, 2.2, 2.3; **I-4:** par. 5.1, 5.2; **I-5:** par.5.2.10; **II-3:** par. 7.7; **III-1:** par 5.3). CUTHBERTSON K., G. HALL E M.P. TAYLOR, Applied Econometric Techniques, Philip Allan, 1992 (**II-2:** par. 4.2; **III-1:** par. 4.1) JOHNSTON J., Econometrica, Franco Angeli, terza edizione, 1993 (**II-1:** par. 5.1, 5.2 ,5.3, 6.1, 6.5; **II-2:** par. 5.4; **III-2:** par. 6.6, **IV-1:** cap. 8; **Appendice Matematica:** cap. 4) PICCOLO D. E C. VITALE, Metodi statistici per l'analisi economica, Il Mulino, seconda edizione, 1984 (**I-3:** cap. 15, 16) N.B. Quanto sopra riportato equivale approssimativamente ad un volume di 400 pagg., di cui circa la metà è di sola consultazione.

*Modalità d'esame:*

L'esame consta di una discussione scritta dei risultati di stima di un modello econometrico già predisposto, al fine di accertare la capacità dello studente di leggerli e interpretarli in modo corretto.

## ECONOMETRIA I

Laurea triennale in Economia e Finanza

**Prof. Domenico Sartore**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire allo studente alcuni concetti econometrici basilari per metterlo in grado di leggere i risultati di stima e di test di semplici equazioni dinamiche, ottenuti da software econometrici standard.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Statistica I.

### *Contenuto del corso*

Parte Prima: I modelli teorici parametrici utilizzati in econometria. I-1. Richiami di teoria della probabilità; I-2. Valore atteso condizionale e non condizionale; I-3. Elementi di teoria dei processi stocastici; I-4. I modelli dinamici, concetti di breve e lungo periodo, funzione di risposta impulsiva e coefficiente di lungo periodo, modello autoregressivo a ritardi distribuiti (ADL), modello con meccanismo di correzione dell'errore (ECM); I-5. Integrazione e cointegrazione, procedura di stima di Engle-Granger.

Parte Seconda: Problemi di inferenza sui modelli parametrici. II-1. I minimi quadrati ordinari (OLS), loro proprietà, lo stimatore OLS vincolato; II-2. La verifica delle ipotesi nel modello lineare, significatività di un regressore, intervalli di confidenza, verifica di vincoli di tipo lineare; II-3. Test per la verifica della stazionarietà e della cointegrazione; II-4. I test di errata specificazione, test sulla presenza di cambiamento strutturale nei parametri, test sulla presenza di autocorrelazione e di eteroschedasticità.

Parte Terza: Il problema della specificazione dei modelli econometrici. III-1. Strategie di specificazione della dinamica del modello; III-2. La scelta dei regressori, omissione di variabili esplicative rilevanti e inclusione di variabili esplicative non rilevanti.

Parte Quarta: La violazione delle ipotesi nel modello lineare. IV-1. Errori non sferici, lo stimatore GLS.

Appendice Matematica: richiami di algebra lineare.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso (in neretto è riportato il riferimento agli argomenti del corso)*

Cappuccio N. e R. Orsi, *Econometria*, Il Mulino, 1991 (**I-1**: par. 2.1, 2.2, 2.3; **I-2**: par. 2.1, 2.2, 2.3; **I-4**: par. 5.1, 5.2; **I-5**: par.5.2.10; **II-3**: par. 7.7; **III-1**: par 5.3)

Cuthbertson K., G. Hall e M.P. Taylor, *Applied Econometric Techniques*, Philip Allan, 1992 (**II-2**: par. 4.2; **III-1**: par. 4.1)

Johnston J., *Econometrica*, Franco Angeli, terza edizione, 1993 (**II-1**: par. 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 6.5; **II-2**: par. 5.4; **III-2**: par. 6.6, **IV-1**: cap. 8; **Appendice Matematica**: cap. 4)

Piccolo D. e C. Vitale, *Metodi statistici per l'analisi economica*, Il Mulino, seconda edizione, 1984 (**I-3**: cap. 15, 16)

N.B. Quanto sopra riportato equivale approssimativamente ad un volume di 400 pagg., di cui circa la metà è di sola consultazione.

### *Modalità d'esame*

L'esame è costituito dalla discussione scritta dei risultati di stima di un modello econometrico già predisposto, al fine di accertare la capacità dello studente di leggerli e interpretarli in modo corretto.

## **ECONOMETRIA II**

**Prof. Domenico Sartore**

### *Scopo del Corso*

Il corso si propone di estendere e approfondire le conoscenze econometriche di base già acquisite nel primo corso di Econometria per mettere in grado lo studente di affrontare problematiche rilevanti per le applicazioni economiche e finanziarie. Durante il corso lo studente sarà introdotto all'utilizzo di un pacchetto econometrico standard.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*  
Matematica I, Matematica II, Statistica I e Econometria I

*Contenuto del corso*

**Parte prima:** Aspetti probabilistici rilevanti nei modelli econometrici

**II1.** Modelli statistici bayesiani; **II2.** Identificazione; **II3.** Modelli statistici e modelli econometrici.

**Parte seconda:** Inferenza (stima e verifica delle ipotesi)

**III1.** Principi statistici rilevanti; **III2.** Stimatori di massima verosimiglianza e loro proprietà; **III3.** Criteri asintotici; **III4.** La simultaneità: metodi di stima dei parametri strutturali; **III5.** Test per la verifica della stazionarietà e della cointegrazione; **III6.** Test di specificazione dei modelli: test del rapporto di verosimiglianza, test di Wald, test del moltiplicatore di Lagrange.

**Parte terza:** La specificazione dei modelli econometrici

**III1.** Teoria della riduzione; **III2.** Le forme funzionali nei modelli; **III3.** Procedure di selezione dei regressori e criteri di selezione e relazioni con la statistica F; **III4.** Test per la verifica della stazionarietà e della cointegrazione.

**Parte Quarta** La previsione. **IV1.** Previsore lineare ottimale e previsore ottimale.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso (in neretto è riportato il riferimento agli argomenti del corso)*

Blackwell P.J. e R. A. Davis, *Introduction to Time Series and Forecasting*, Springer Verlag, 1996 (**II3:** cap. 7)

Cappuccio N. e R. Orsi, *Econometria*, Il Mulino, 1991 (**II2:** par 2.8, 2.9; **III3:** par 2.4, 2.5, **III5:** par. 7.1, 7.2, 7.3; **III1:** par 3.1, 3.2)

Johnston J., *Econometrica*, Franco Angeli, terza edizione, 1993 (**III2:** par. 3.2, 3.3)

Peracchi F., *Econometria*, McGraw-Hill, 1995 (**II1:** par. 4.6, **II2:** par. 1.1.4, 1.15, **III1:** par. 4.7; **III3:** par. 9.6)

Pyndick R.S. e D.L. Rubinfeld, *Econometric Models and Econometric Forecasts*, McGraw-Hill, quarta edizione, 1998 (**II3:** par. 12.1, 14.1, 14.2, 14.3, 12.2; **II4:** par. 12.3, 12.4, 12.5, 12.6 e appendici; **IV1:** cap. 8)

Sartore D., *L'esogenità nei modelli econometrici dinamici*, dispensa, 1999 (**III1**)

N.B. Quanto sopra riportato equivale approssimativamente ad un volume di 385 pagg., di cui circa la metà è di sola consultazione.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una discussione dei risultati di stima di un modello econometrico predisposto dal docente o specificato dallo studente.

# **ECONOMIA AGRARIA I**

**Prof.ssa Giovanna Trevisan**

## *Scopo del corso*

Delineate le caratteristiche del settore primario ed il suo processo evolutivo nel contesto dell'economia nazionale ed internazionale, il corso mira a fornire la conoscenza di strumenti idonei all'interpretazione dei fatti economico agrari. Particolare rilievo assumono le dinamiche dei processi distributivi e dei mercati al consumo dei prodotti agroalimentari, nonché il comportamento del consumatore, anche alla luce delle nuove esigenze di qualità degli alimenti.

## *Contenuto del corso*

1. Lineamenti teorici di economia agraria
2. Elementi economici dell'azienda agraria
3. Sviluppo del moderno sistema agroalimentare
4. La multifunzionalità del settore primario: funzione produttiva, funzione sociale, funzione ambientale, funzione ricreativa
5. Prospettive dell'agricoltura, in relazione alle attuali problematiche ambientali, di globalizzazione e di qualità dei prodotti agroalimentari

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G. TREVISAN, "Economia e Politica dell'Agricoltura", Cafoscarina, Venezia, 2000, Cap. 1, 2, 3, 5, 8, 11, 12, 13.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Le lecture integrative per approfondimento di particolari tematiche saranno consigliate dal docente al singolo studente, o a gruppi di studenti, secondo specifiche richieste degli stessi.

## *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta oppure in una prova orale.

# **ECONOMIA AGRARIA II**

**Prof. Antonio De Pin**

## *Scopo del corso*

Il corso intende approfondire la conoscenza degli strumenti economico agrari per l'interpretazione del processo evolutivo del settore primario nel contesto dell'economia. Particolare attenzione sarà

riservata ai lineamenti economici della produzione agricola, all'analisi del ruolo, funzionale e strategico, dei soggetti che compongono il moderno sistema agroalimentare.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica I e II, Matematica I e II

*Contenuto del corso*

1. L'efficienza economica nella produzione agricola.
2. Rilevamento e rappresentazione economica del processo produttivo agricolo.
3. Fabbisogno di capitali e strumenti del credito per l'agricoltura.
4. Struttura e soggetti della filiera agroalimentare.
5. Comparti agricoli e mercati al consumo: metodologie di analisi.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G. TREVISAN, "Economia e Politica dell'Agricoltura", Cafoscarina, Venezia, 2000, Cap. 4, 6, 7, 9, 15.

*Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta o di una prova orale.

## **ECONOMIA APPLICATA I**

**Prof. Giuseppe Tattara**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di analizzare con lo studente il tema economia internazionale, discutere sui problemi della competitività, della produttività e del costo del lavoro in una prospettiva comparata e passare da questi ad alcune analisi approfondite sul mercato del lavoro italiano e di alcune regioni europee.

*Contenuto del corso*

1. Aritmetica di una economia aperta: idee di base.
2. Cambi, competitività
3. Produttività e costo del lavoro.
4. Il mercato del lavoro in un contesto comparato.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Il programma analitico, gli appunti delle lezioni ed i relativi lucidi verranno resi disponibili sul sito web del docente a inizio corso.

*Modalità d'esame*

Da definire

## **ECONOMIA AZIENDALE I**

**Prof. Fabio Buttignon (A-Ce), Prof. Bruno Bernardi (Cf-F),  
Prof. Carlo Bagnoli (G-M), Prof.ssa Silvia Avi (N-R),  
Prof. Ugo Sòstero (S-Z)**

*Scopo del corso*

L'insegnamento intende fornire conoscenza della natura, della struttura e delle modalità di funzionamento dell'azienda, con particolare riguardo alle aziende di produzione per il mercato (imprese). Tale conoscenza viene perseguita principalmente attraverso il modello economico-finanziario della gestione rappresentato dal bilancio d'esercizio.

*Contenuto del corso*

1. L'azienda nel sistema economico-sociale.
2. Uno schema di analisi della struttura e della dinamica dell'impresa.
3. Il modello economico finanziario nella rappresentazione dell'impresa in funzionamento:
  - la rappresentazione delle condizioni di economicità attraverso il modello del bilancio,
  - la rilevazione contabile e la formazione del bilancio.

*Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

Bruno Bernardi, Fabio Buttignon, *Introduzione all'economia aziendale*, Cafoscarina, Venezia 2002 (92 pagine).

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2001, cap. 1. (139 pagine).

*Eserciziario di Economia Aziendale*, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2002, es. 1-13 (13 pagine).

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

G. Brunetti, *Contabilità e bilancio d'esercizio*, 3ª ed., Etas, Milano, 2000.

F. Buttignon, *Le competenze aziendali*, UTET Libreria, Torino, 1996.

E. Cavalieri (a cura di), *Economia aziendale*, vol. I e vol. II, Giappichelli, Torino, 2000.

L. Marchi (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, 4ª ed., Giappichelli, Torino, 1999.

L. Marchi (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*, 3ª ed., Giappichelli, Torino, 2000.

F. Rocchi, *Conoscenza e impresa*, CEDAM, Padova, 1994.

F. Rocchi, *La creazione del valore. Fini, condizioni e processi*, Cafoscarina, Venezia, 2001

### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta. Essa può essere sostenuta separatamente da quella relativa ad Economia Aziendale II solo nell'appello che segue il primo periodo di lezioni. Negli altri appelli la prova scritta verte congiuntamente sul programma di Economia Aziendale I e di Economia Aziendale II. Gli studenti che superano la prova sul programma di Economia Aziendale I possono sostenere la prova sul programma di Economia Aziendale II nei tre appelli che seguono il secondo periodo di lezioni. Dopo questo intervallo di tempo, se la prova sulla seconda parte non viene superata, decade la validità dell'esito della prima parte. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

## **ECONOMIA AZIENDALE II**

**Prof. Fabio Buttignon (A-Ce), Prof. Bruno Bernardi (Cf-F),  
Prof. Carlo Bagnoli (G-M), Prof.ssa Silvia Avi (N-R),  
Prof. Ugo Sòstero (S-Z)**

### *Scopo del corso*

Il corso è volto a fornire una conoscenza di base ma completa, sull'impiego dei valori economici e finanziari nella valutazione dell'equilibrio aziendale, nella scelta delle alternative gestionali più convenienti e nella valutazione del capitale d'impresa.

### *Propedeuticità*

Economia aziendale I

### *Contenuto del corso*

1. Gli strumenti per la valutazione dell'equilibrio economico e finanziario d'impresa:
  - la riclassificazione del bilancio e l'analisi attraverso indici;
  - l'analisi della dinamica finanziaria retrospettiva e prospettica.
2. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di breve periodo.
3. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di medio-lungo periodo.
4. Il modello economico finanziario nella valutazione del capitale dell'impresa

### *Testo utilizzato dai docenti per la trattazione del corso*

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2001 capitoli 2 (escluso il par. 2.4.4), 3, 4 e 5 (per complessive 179 pagine)

*Eserciziario di Economia Aziendale*, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2001, es. 14-32 (13 pagine).

### *Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G. Airoldi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

E. Cavalieri (a cura di), *Economia aziendale*, vol. 1, Giappichelli, Torino, 2000.

Horngren, G. Foster, S. Datar, *Contabilità per la direzione*, ISEDI Torino 1998.

S. Di Martino, C. Parolini, *Scelte di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1998.

F. Rocchi, *Conoscenza e impresa*, CEDAM, Padova, 1994.

### *Modalità d'esame*

Gli studenti che superano la prova sul programma di Economia Aziendale I nell'appello che segue il primo periodo di lezioni possono sostenere una prova scritta sul programma di Economia Aziendale II nei tre appelli che seguono il secondo periodo di lezioni. Negli altri appelli l'esame consiste in una prova scritta che verte congiuntamente sul programma di Economia Aziendale I e di Economia Aziendale II.

In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

## **ECONOMIA COMPUTAZIONALE I**

**Prof. Paolo Pellizzari**

### *Scopo del corso*

Fornire allo studente:

1. un'introduzione all'uso di pacchetti software di calcolo avanzato e simulazione;
2. la conoscenza di alcuni modelli di interazione economica, con applicazioni computazionali per la risoluzione e l'esplorazione quantitativa e qualitativa dei sistemi modellizzati.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Statistica

### *Contenuto del corso*

1. Argomenti introduttivi. Descrizione di pacchetti software per il calcolo scientifico (sintassi, capacità grafiche, programmazione).
2. Modelli ad agenti di mercati finanziari.
3. Modelli di spesa pubblica e di flussi d'investimento in fondi comuni.
4. Modelli di traffico e paradosso di Braess.
5. ElFarol Bar.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Dispense e articoli forniti dal docente.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Day R., Huang W., Bulls, Bears and Market Sheep, *Journal of Economic Behaviour and Organization*, 14, 299-329, 1990.

Lettau M.(1997), "Explaining the Facts with Adaptive Agents: the Case of Mutual Fund Flows", *Journal of Economic Dynamics and Control*, 21, 1117-1147, 1997.

Epstein J., Axtel R., *Growing Artificial Societies: Social Sciences from the bottom up*, MIT press, 1996.

Batten, "Discovering Artificial Economics", Westview Press, 2000.

### *Modalità d'esame*

L'esame consiste nella risoluzione di problemi assegnati per casa, nella relazione di un elaborato scritto e nella sua discussione orale.

# **ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI I**

**Prof. Paolo Biffis (A-K), Prof. Antonio Proto (L-Z)**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di analizzare le relazioni fra banca e clientela sotto il profilo economico, finanziario e normativo e di esaminare le caratteristiche tecniche delle operazioni e dei servizi bancari, soffermandosi in particolare sulle valutazioni di convenienza economica dal punto di vista del cliente.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Insegnamenti impartiti nei semestri precedenti.

## *Contenuto del corso*

1. L'attività bancaria.
2. L'affidamento della clientela
3. La gestione dei rapporti banca-cliente: la trasparenza
4. Il conto corrente bancario
5. Le garanzie
6. Le operazioni di finanziamento
7. Le operazioni di raccolta
8. I servizi

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

P. BIFFIS (a cura di), *Le operazioni e i servizi bancari*, 3a ed., Giappichelli, Torino, 2002, pagg. 325.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Per le lecture integrative si rinvia ai riferimenti bibliografici contenuti nel testo. Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

## *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta. Informazioni più precise sull'organizzazione dell'esame saranno fornite durante il corso e in prossimità delle prove.

# **ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI II**

**Prof Ugo Rigoni**

## *Scopo del Corso*

Il corso affronta in primo luogo gli elementi essenziali dei profili di rischio e rendimento degli strumenti finanziari di mercato aperto. Saranno poste in particolare evidenza le tipiche esigenze d'investimento che gli strumenti considerati sono in grado di soddisfare.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Insegnamenti impartiti nei semestri precedenti.

*Contenuto del corso*

1. I criteri di valutazione dei profili di rischio e rendimento delle attività finanziarie
2. Gli strumenti a reddito fisso
3. Le azioni e le obbligazioni convertibili
4. Gli strumenti derivati
5. I titoli strutturati

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

MAZZOCCO G.N. (a cura di), *Gli strumenti finanziari di mercato aperto*, Giappichelli, Torino, 2000, pagg. 200.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Per le lecture integrative si rinvia ai riferimenti bibliografici contenuti nel testo. Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

*Modalità d'esame*

Prova scritta.

## **ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI PROGREDITO I**

**Prof. Paolo Biffis**

*Scopo del corso*

Il corso intende esaminare le caratteristiche dei mercati, degli strumenti e degli intermediari finanziari, dando ampio risalto all'attività bancaria, osservata sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo normativo e di vigilanza.

*Contenuto del corso*

1. L'industria del credito: le banche, le imprese di investimento, gli intermediari finanziari; i mezzi di pagamento e gli strumenti finanziari; i mercati organizzati, l'informazione e l'efficienza; la vigilanza.
2. Il settore dei mezzi di pagamento: la dinamica degli aggregati monetari e creditizi; la base monetaria e la moneta bancaria; la banca centrale europea e gli strumenti di politica monetaria; i sistemi di pagamento.
3. Il settore bancario: banche e attività bancaria; adeguatezza patrimoniale e rischi bancari; tutela del depositante; banca universale e gruppo bancario.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

P. BIFFIS, *L'industria del credito*, 2a ed., Giappichelli, Torino, 2001, pagg. 256.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Eventuali lecture integrative saranno indicate durante il corso.

*Modalità d'esame*

Prova scritta.

## **ECONOMIA DEI DISTRETTI I**

Mutuato da Economia Applicata I

## **ECONOMIA DEI SISTEMI COMPLESSI I**

**Prof. Alfredo Medio**

*Scopo del corso*

Il corso ha lo scopo di insegnare a livello elementare i fondamentali metodi matematici, statistici e numerici necessari per ottenere una buona comprensione della macrodinamica dei modelli che descrivono l'evoluzione nel tempo di sistemi economici. In particolare, il docente si propone di spiegare in modo semplice i caratteri essenziali dei comportamenti complessi di tali modelli

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Nello svolgimento di tali corsi, do per conosciuti gli argomenti trattati nei corsi di Matematica I e II e di Economia Politica I e II.

*Contenuto del corso*

1. L'importanza della nonlinearità nei modelli e nelle economie reali
2. La nozione di equilibrio in matematica e in economia
3. Semplici modelli dinamici utilizzati in economia
4. Gli stati stazionari. "Dove vanno a finire i sistemi dinamici?": comportamento transitorio ed asintotico dei sistemi dinamici
5. Classificazione degli insiemi invarianti attrattivi: punti fissi, punti periodici, orbite quasi-periodiche, attrattori caotici

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Il docente distribuirà il materiale didattico di base (note, lucidi, ecc.) e inoltre metterà a disposizione degli studenti un programma per la simulazione numerica di modelli dinamici.

MEDIO, A. E M. LINES, *Nonlinear Dynamics. A Primer*, Cambridge: Cambridge University Press, in corso di stampa (nei 'Further Readings' di questo testo, lo studente troverà una bibliografia ragionata di testi di economia e matematica utili per seguire il Corso)

MEDIO, A., *Chaotic Dynamics*, Cambridge: Cambridge University Press, 1992

*Modalità d'esame*

Esame scritto

## **ECONOMIA DEI SISTEMI COMPLESSI II**

**Prof. Alfredo Medio**

*Scopo del corso*

Si tratta di un completamento naturale dell'insegnamento I del quale condivide lo scopo. Questo corso ha lo scopo di insegnare a livello elementare i fondamentali metodi matematici, statistici e numerici necessari per ottenere una buona comprensione della macrodinamica dei modelli che descrivono l'evoluzione nel tempo di sistemi economici. In particolare, il docente si propone di spiegare in modo semplice i caratteri essenziali dei comportamenti complessi di tali modelli.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Nello svolgimento di tali corsi, do per conosciuti gli argomenti trattati nei corsi di Matematica I e II e di Economia Politica I e II.

*Contenuto del corso*

1. La complessità: proprietà dinamiche e geometriche delle orbite caotiche.
2. La dipendenza sensibile dalle condizioni iniziali: come piccole cause possano determinare grandi effetti.
3. Insiemi frattali: nozioni generali e semplici esempi.
4. Complessità e prevedibilità: introduzione ai concetti fondamentali.
5. Il comportamento stocastico di sistemi deterministici.
6. Simulazione numerica delle dinamiche complesse.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Il docente distribuirà il materiale didattico di base (note, lucidi, ecc.) e inoltre metterà a disposizione degli studenti un programma per la simulazione numerica di modelli dinamici.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

MEDIO, A. E M. LINES, *Nonlinear Dynamics. A Primer*, Cambridge: Cambridge University Press, in corso di stampa (nel 'Further Readings' di questo testo, lo studente troverà una bibliografia ragionata di testi di economia e matematica utili per seguire il Corso)

MEDIO, A., *Chaotic Dynamics*, Cambridge: Cambridge University Press, 1992

*Modalità d'esame*

Esame scritto con eventuale prova di simulazione numerica

## **ECONOMIA DEI TRASPORTI I**

**Prof. Francesco Macaluso**

### *Scopo del Corso*

L'obiettivo del corso è di fornire gli strumenti conoscitivi necessari a comprendere il ruolo del trasporto come settore economico e come fattore di trasformazione territoriale. Si farà riferimento alle varie modalità di trasporto relativamente alla breve e alla lunga distanza. I temi verranno affrontati tenendo conto del contributo della teoria economica e degli strumenti di organizzazione territoriale.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Economia Politica I, Statistica I.

### *Contenuto del corso*

Il corso si compone delle seguenti parti :

1. Il trasporto come servizio e come fattore morfogenetico.
2. I problemi della mobilità e della localizzazione.
3. Le aree di mercato ed i costi di trasporto.
4. La domanda di trasporto.
5. Le infrastrutture di trasporto.
6. Trasporti, sviluppo urbano e regionale.
7. Il ciclo integrato di trasporto.
8. Relazioni porto marittimo-area costiera.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

K. BUTTON, Transport Economics, E. Elgar, 1993 (paragrafi 1-2-3-4-10).

A. VALLEGA, Geografia delle strategie marittime, Mursia, 1997 (capp. 8-9-10-11, pgg.217-270).

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Nello svolgimento del modulo si potrà verificare la necessità di apportare alcuni aggiustamenti di contenuto consistenti essenzialmente nella lettura di testi e dispense forniti dal docente.

### *Modalità d'esame*

La verifica didattica consisterà in una prova scritta sugli argomenti trattati durante il corso.

## **ECONOMIA DEI TRASPORTI AVANZATO I**

**Prof. Mario Volpe**

### *Scopo del Corso*

Il corso vuole individuare i problemi, nell'ambito dell'economia dei trasporti, che richiedono la conoscenza e la applicazione degli strumenti di politica dei trasporti. Definiti i problemi, verranno introdotti gli aspetti tecnici più rilevanti, verranno descritti i principali metodi utilizzati e verranno valutati criticamente gli aspetti controversi delle tecniche e delle politiche di trasporto.

*Insegnamenti i cui insegnamenti sono dati per noti*  
Economia Politica, Politica Economica, Economia dei Trasporti

*Contenuto del corso*

Dopo aver completato il corso, gli studenti saranno in grado di comprendere e utilizzare in chiave operativa i concetti fondamentali dell'economia dei trasporti, in particolare riguardo alle formazione e alle caratteristiche della domanda, alla struttura dei costi, alla formazione dei prezzi e alla allocazione delle risorse, alle conseguenze di questi aspetti sulla struttura e sul funzionamento dei mercati, alle tecniche e alle modalità di politica dei trasporti.

Il corso affiancherà temi teorici a casi concreti. I seguenti elementi analitici saranno sicuramente trattati nel corso:

1. Richiamo delle nozioni di economia politica utili per l'analisi dei trasporti.
2. Richiamo della definizione e delle caratteristiche della domanda di trasporto, nonché della relativa modellistica.
3. La struttura dei costi di trasporto, con un particolare approfondimento sui costi "esterni" del trasporto.
4. Strategie di prezzo nei trasporti.
5. Strategie di contenimento dei costi esterni e politiche di prezzo per l'uso delle infrastrutture.
6. Analisi e valutazione dei progetti di investimento infrastrutturale nel campo dei trasporti.
7. Programmazione e pianificazione nel campo dei trasporti.
8. Forme di mercato e regolazione nel campo dei trasporti.
9. Approfondimenti modali: l'economia dei porti, l'economia del trasporto aereo e altri approfondimenti monografici.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Button, K.J.(1993) Transport Economics, Capp. 4,5,6,7,8,9 e 11.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Durante lo svolgimento del corso verranno indicate letture integrative tratte da pubblicazioni e riviste scientifiche e rapporti e studi degli istituti di ricerca pubblica e privata che si occupano di politica dei trasporti.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una verifica didattica sul programma svolto e nello svolgimento di una relazione scritta, su un tema concordato con il docente, che integri gli elementi presentati nel corso con l'applicazione ad un caso concreto. Compatibilmente con il numero dei partecipanti verrà richiesta la presentazione alla classe della tesina.

# ECONOMIA DEL LAVORO I

**Prof. Giuseppe Cusin**

## *Scopo del corso*

L'Economia del lavoro ha come oggetto l'analisi teorica dei mercati del lavoro e delle loro interrelazioni. Essa serve come fondamento analitico per le indagini applicate sui mercati del lavoro e per gli interventi di politica del lavoro. Il corso pone particolare attenzione ai modelli che meglio si adattano all'ambiente sociale ed istituzionale italiano.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni principali di microeconomia.

## *Contenuto del corso*

1. L'offerta e la domanda di lavoro.
2. L'investimento in istruzione.
3. I differenziali salariali.
4. L'addestramento della manodopera.
5. Il dualismo dei mercati del lavoro.
6. I salari di efficienza.
7. I sindacati e la contrattazione collettiva.
8. La disoccupazione.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Dispense del docente.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G. J. Borjas, *Labor economics*, New York, McGraw-Hill, 1996.

R. G. Ehrenberg e R. S. Smith, *Modern labor economics*, Glenview, Illinois, Scott, Foresman and C., 1982.

D. Sapsford e Z. Tzannotos, *The Economics of the labour market*, London, Macmillan, 1993.

## *Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale facoltativa.

# ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE I

**Prof. Livio Pauletto**

## *Scopo del corso*

L'esame e la valutazione critica, alla luce dei criteri della teoria della microstruttura, delle condizioni, modalità di organizzazione e funzionamento dei mercati regolamentati e dei mercati

non regolamentati (di scambio organizzato di strumenti finanziari), considerando le ragioni giustificative dell'evoluzione intervenuta e di quella in divenire.

#### *Contenuto del corso*

1. La Borsa:
  - comparto del mercato telematico azionario (MTA);
  - comparto del mercato telematico dei *covered warrant* (MCW);
  - comparto del mercato "after hours" (TAH);
  - comparto del mercato telematico delle obbligazioni e dei titoli di stato (MOT);
  - comparto del mercato telematico delle euro-obbligazioni, obbligazioni di emittenti esteri e *asset backed securities* (EuroMOT);
  - comparto telematico dei contratti a premio (MPR);
2. Il Mercato ristretto;
3. Il Mercato degli strumenti derivati (IDEM).
4. Modalità di negoziazione (gridata e telematica) e tipi di asta (a chiamata e continua).
5. I sistemi di scambi organizzati di strumenti finanziari (mercati non regolamentati):
  - 5.1 giustificazione e fonti del diritto ad operare, superando le disposizioni in materia di concentrazione obbligatoria degli scambi, degli *alternative trading systems* (ATS);
  - 5.2 modalità, termini e condizioni dell'informazione del pubblico riguardante gli scambi ai fini della tutela degli investitori.

#### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

PAULETTO L., *I mercati ufficiali italiani dei valori mobiliari*, 4a ed., Giappichelli, Torino, 2000, pagg. 292. La preparazione dell'esame va effettuata sui Capitoli 1 e 3, e sui par. 1, 4, 5, 6, 6.1, dell'Appendice - pagg. totali di studio 106.

#### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Le società fiduciarie e di revisione - Sviluppi funzionali e prospettive operative, Milano, Etas Libri 1990.

#### *Modalità d'esame*

Le modalità d'esame sono le stesse indicate per Economia del mercato mobiliare II.

## **ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE II**

**Prof. Livio Pauletto**

#### *Scopo del corso*

Vengono affrontate le modalità di negoziazione degli strumenti negoziati nei diversi comparti della Borsa valori e dei mercati organizzati esaminati nel modulo I. Con specifico riferimento alle finalità degli operatori (speculative, di copertura e di arbitraggio) ed ai rischi connessi, sia per quanto riguarda il risultato che le conseguenze in termini di illiquidità ed insolvenza.

### *Contenuto del corso*

1. *Trading* a contante, *trading* a termine fermo (*future*) ed a termine condizionato: contratti a premio a contante, *option* (su indici e *individual*) e *covered warrant*, con finalità speculative, di copertura e arbitraggio.
2. Le strategie (semplici e i diagrammi di profitto), le combinazioni e le posizioni protette.
3. Le operazioni di prestito titoli.
4. Gli indici della Borsa Italiana.
5. I margini di copertura e la Cassa di Compensazione e Garanzia.
6. Trattamento fiscale delle operazioni di negoziazione su valori mobiliari. Scritture contabili delle operazioni su valori mobiliari.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

PAULETTO L., *I mercati ufficiali italiani dei valori mobiliari*, 4a ed., Giappichelli, Torino, 2000, pagg. 292. La preparazione dell'esame va effettuata sui Capitoli 4, 5 e 6, e sui par. 2, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 3, 7, 7.1, 7.2, 8, 8.1 dell'Appendice - pagg. totali di studio 102.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Società fiduciarie e servizi d'investimento, Torino, G. Giappichelli Editore 1996.

### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta della durata di h. 1.30. Per coloro che abbiano superato la prova scritta c'è la facoltà di richiedere anche una prova orale, il cui risultato fa media con quello della prova scritta. Coloro che abbiano superato la prova scritta possono anche richiedere di essere sentiti sulle letture integrative consigliate; in questo caso il risultato, se positivo, vale come incremento di quello conseguito nella prova scritta.

## **ECONOMIA DELL'INCERTEZZA I**

Mutuato da Economia Politica Avanzato II

## **ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE I**

**Prof.ssa M. Cristina Molinari**

### *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire gli strumenti per l'analisi economica di situazioni in cui gli agenti non hanno accesso alle medesime informazioni. L'enfasi del corso è posta su esempi tratti dai mercati dei beni, del lavoro, finanziari e assicurativi. I fondamenti e le conclusioni teoriche generali dei vari modelli saranno trattati solo per cenni.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

E' estremamente utile la conoscenza di alcuni argomenti trattati nel corso di Statistica I, quali il concetto di distribuzione di probabilità e di valore atteso, nonché di alcuni argomenti di microeconomia trattati nel corso di Economia Politica I e II.

*Contenuto del corso*

1. Cenni su scelta in condizioni di incertezza e su comportamento strategico.
2. Modelli di screening monopolistico (la discriminazione di prezzo).
3. Informazione e speculazione.
4. Selezione avversa (nei mercati dei beni, assicurativi e finanziari).
5. Segnalazione credibile delle informazioni (nei mercati finanziari).
6. Contratti di screening (nei mercati assicurativi).
7. Azzardo morale e contratti (nel mercato del lavoro).

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Dispense a cura del docente e disponibili in rete.

Un programma più dettagliato (con l'indicazione esatta dei testi utilizzati) sarà disponibile all'inizio del corso (<http://helios.unive.it/~cmolinar>).

*Modalità d'esame*

Per chi frequenta, la valutazione finale è basata per il 50% sulla valutazione di esercizi da svolgere a casa e per il restante 50% su un esame scritto finale. Per coloro che non frequentano, invece, essa si basa su una prova scritta. La frequenza del corso è fortemente raccomandata.

## **ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE AVANZATO I**

**Prof.ssa M. Cristina Molinari**

*Scopo del Corso*

Il corso, come quello di Economia dell'Informazione, si propone di fornire gli strumenti per l'analisi economica di situazioni in cui gli agenti non hanno accesso alle medesime informazioni. Tuttavia, in questo corso avanzato l'analisi dei problemi procederà non per esempi ma attraverso la rappresentazione di modelli teorici generali e la derivazione e caratterizzazione delle loro soluzioni.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia dell'Informazione, oltre alla conoscenza di alcuni argomenti trattati nel corso di Statistica I, quali il concetto di distribuzione di probabilità e di valore atteso, nonché di alcuni argomenti di microeconomia trattati nel corso di Economia Politica I e II.

*Contenuto del corso*

1. Selezione avversa.
2. Segnalazione.

3. Screening.
4. Azzardo morale.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Mas-Colell, M. Whinston e J. Green, *Microeconomic theory*, Oxford University Press, 1995. (Capitoli 13 e 14).

Un programma più dettagliato (con l'indicazione esatta dei testi utilizzati) sarà reso disponibile all'inizio del corso (<http://helios.unive.it/~cmolinar>).

*Modalità d'esame*

Per chi frequenta, la valutazione finale è basata per il 50% sulla valutazione di esercizi da svolgere a casa e per il restante 50% su un esame scritto finale. Per coloro che non frequentano, invece, essa si basa su una prova scritta. La frequenza del corso è fortemente raccomandata.

## **ECONOMIA DELLA FINANZA A**

**Prof. Guido Cazzavillan**

*Scopo del Corso*

Il corso si prefigge di mettere lo studente nella condizione di apprendere le tecniche di base adottate dalla moderna teoria della Finanza. La trattazione delle varie tematiche toccate dal corso si svolgerà nel tempo discreto.

*Contenuto del corso*

1. Scelte di portafoglio nel contesto statico
2. Analisi di portafoglio secondo il criterio media-varianza
3. Modelli di equilibrio generale con mercati completi
4. Modelli intertemporali
5. Scelte di portafoglio nel contesto intertemporale
6. Le opzioni

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Materiale didattico distribuito dal docente durante il corso.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Eventuali letture integrative sugli argomenti specificati potranno essere indicate dal docente nel corso delle lezioni.

*Modalità d'esame*

Prova scritta.

## ECONOMIA DELLA FINANZA B

Il docente verrà indicato all'inizio del corso.  
Orientativamente il programma svolto sarà quello sottoindicato

### *Scopo del Corso*

Il corso intende fornire una sintetica descrizione dei principali modelli stocastici a tempo continuo utilizzati nella moderna teoria della Finanza.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Statistica I

### *Contenuto del corso*

- **Parte prima: Introduzione: i modelli stocastici in tempo continuo e la loro applicazione in finanza.** Introduzione ai processi stocastici in tempo continuo e al calcolo di Ito; assunzioni economico-finanziarie implicite nell'utilizzo dei processi in tempo continuo.
- **Parte seconda: Modelli di equilibrio generale e valutazione finanziaria.** La massimizzazione intertemporale. Modelli di investimento e di consumo in tempo continuo di un equilibrio intertemporale con aspettative razionali degli agenti. Modelli intertemporali di Merton e di Breeden; modello di Cox Ingersoll Ross.
- **Parte Terza: Modelli di equilibrio generale e modelli dinamici della struttura a termine dei tassi di interesse.** La struttura per scadenza dei tassi di interesse; teorie basate sulle aspettative e ipotesi di non arbitraggio. Il modello di Vasicek, il modello di Cox Ingersoll Ross, la classe dei modelli affini multi-fattoriali. Valutazione di titoli derivati nei modelli affini.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Prima dello svolgimento di ogni argomento verrà messo a disposizione degli studenti il materiale didattico necessario, costituito da lucidi e appunti del docente per un totale di circa 400 pagine (25 lucidi per lezione).

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

S.Shreve "Lectures on Stochastic Calculus", disponibili al sito:  
<http://www.math.cmu.edu/users/shreve/>.

R.C.Merton (1990) "Continuous Time Finance", Oxford: Blackwell

Duffie D. (1996) "Dynamic Asset Pricing Theory", Princeton University Press

A.Berardi Dispense su "La struttura a termine dei tassi di interesse" disponibili al sito:

<http://centri.univr.it/giardinogiusti/>

Materiale distribuito dal docente

### *Modalità d'esame*

L'esame consiste nello svolgimento di alcuni esercizi assegnati durante lo svolgimento del corso e dalla discussione da parte dello studente di un tema del corso opportunamente approfondito.

# ECONOMIA DELL'AMBIENTE I

**Prof. Ignazio Musu**

*Scopo del Corso.*

Il corso di Economia dell'Ambiente fornisce allo studente gli strumenti economici necessari per l'analisi dell'interazione del sistema economico con l'ambiente naturale e per l'impostazione della politica ambientale. Si studiano alcuni tra i principali problemi ambientali del nostro tempo: lo sviluppo sostenibile, il cambiamento climatico globale e la biodiversità con particolare riguardo alla diversità delle risorse genetiche e all'uso delle biotecnologie.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica I e II.

*Contenuto del corso*

1. L'approccio economico ai problemi dell'ambiente naturale.
2. Il ruolo del mercato nella gestione dell'ambiente: il teorema di Coase; l'ambiente come bene pubblico.
3. Gli strumenti economici per garantire un livello efficiente di tutela dell'ambiente: tasse, sussidi, depositi rifondibili.
4. Il valore economico dell'ambiente.
5. Il rischio ambientale, il valore di opzione e il principio di precauzione.
6. Gli strumenti economici per il raggiungimento degli obiettivi ambientali in modo da minimizzare i costi sociali: il mercato dei permessi di inquinamento.
7. Le riforme fiscali ambientali.
8. L'economia delle risorse naturali esauribili.
9. L'economia delle risorse naturali rigenerabili.
10. Contabilità nazionale e ambiente
11. Lo sviluppo sostenibile.
12. Commercio internazionale e ambiente
13. I problemi ambientali globali
14. Il cambiamento climatico globale.
15. La biodiversità, le risorse genetiche e le biotecnologie.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso:*

I.Musu, Economia dell'ambiente e delle risorse naturali, Il Mulino, Bologna, 2003, pp.200.

*Modalità dell'esame*

Prova scritta

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE I**

**Prof. Stefano Miani**

### *Scopo del Corso*

Il corso, teso a fornire le conoscenze di base sui prodotti assicurativi e previdenziali, è articolato in tre parti: la prima riguarda gli aspetti previdenziali, con particolare riferimento agli strumenti di previdenza volontaria, la seconda parte riguarda i prodotti assicurativi vita e la terza riguarda i prodotti assicurativi danni.

### *Contenuto del corso*

1. La previdenza: forme obbligatorie e volontarie
2. La previdenza volontaria collettiva (fondi pensione negoziali e aperti)
3. La previdenza volontaria individuale (fondi pensione aperti e polizze previdenziali)
4. Le logiche dell'assicurazione legata alla vita umana
5. I rami assicurativi vita
6. I principali prodotti vita
7. Le logiche dell'assicurazione contro i danni
8. I rami assicurativi danni
9. I principali prodotti danni alle cose
10. I principali prodotti danni alle persone
11. I principali prodotti responsabilità civile
12. Le assicurazioni speciali (rischi catastrofali e rami credito e cauzioni)

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

MIANI S. (a cura di), *Gli strumenti assicurativi e previdenziali*, Torino, Giappichelli, 2002.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

A coloro che non avessero sostenuto l'esame di Diritto delle assicurazioni private I si consiglia la lettura degli allegati ai D.lgs. 174/95 e 175/95 nel testo vigente e gli articoli del codice civile relativi ai contratti assicurativi. Si consiglia inoltre di prendere visione delle più recenti disposizioni emanate dall'organo di vigilanza (Isvap) in materia di trasparenza dei contratti assicurativi: sono tutte disponibili sul sito web ([www.isvap.it](http://www.isvap.it)).

### *Modalità d'esame*

L'esame sarà di regola orale. Per gli studenti frequentanti è prevista, in alternativa all'esame ordinario, la possibilità di effettuare un test durante il corso e una prova scritta alla fine delle lezioni.

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE II**

**Prof. Stefano Miani**

### *Scopo del Corso*

Il corso ha lo scopo di illustrare la funzione economica dell'assicurazione, le principali problematiche del mercato assicurativo e gli aspetti più rilevanti della gestione delle compagnie di assicurazione e riassicurazione.

### *Contenuto del corso*

1. La funzione economica dell'assicurazione
2. Il mercato assicurativo
3. La vigilanza sulle imprese di assicurazione (cenni)
4. Le politiche di assunzione del rischio
5. Le politiche di trasferimento del rischio e la riassicurazione (cenni)
6. Le politiche di investimento
7. La solvibilità e il margine di garanzia
8. I modelli organizzativi (cenni)
9. I canali e le politiche distributive (cenni)

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Per gli studenti frequentanti l'esame può essere preparato sugli appunti delle lezioni e sui materiali distribuiti a lezione. Per gli studenti non frequentanti è possibile scegliere tra i seguenti due testi:

PACI S. (a cura di), *Le imprese di assicurazione. Profili gestionali*, Egea, Milano, 1990 [tutto];  
SELLERI L., *Economia e management delle imprese di assicurazione*, Etas, Milano, 1991 [cap. 1-2-3-4-7-8-9-10-11-12-13].

### *Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

A coloro che non avessero sostenuto l'esame di Diritto delle assicurazioni private II si consiglia la lettura dei D.lgs. 174/95 e 175/95 nel testo vigente. Si consiglia inoltre di prendere visione delle più recenti disposizioni emanate dall'organo di vigilanza (Isvap): sono tutte disponibili sul sito web ([www.isvap.it](http://www.isvap.it)).

### *Modalità d'esame*

L'esame sarà di regola orale. Per gli studenti frequentanti è prevista, in alternativa all'esame ordinario, la possibilità di effettuare un test durante il corso e una prova scritta alla fine delle lezioni.

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE I**

**Prof. Giuseppe Marcon (A-K), Prof. Fabrizio Panozzo (L-Z)**

### *Scopo del corso*

Il corso introduce i fondamenti dell'economia delle aziende pubbliche, inquadrandola, per un verso, nel paradigma de "New Public Management" e, per altro verso, nel contesto ambientale in cui si muove la pubblica amministrazione. Approfondisce poi i profili gestionali e contabili e presenta gli aspetti essenziali delle aziende pubbliche di produzione (evoluzione storica, crisi, privatizzazioni e logiche della regolazione).

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II

### *Contenuto del corso*

1. Il contesto ambientale e le caratteristiche gestionali delle aziende pubbliche
  - 1.1 Evoluzione del ruolo dello stato e modelli di pubblica amministrazione
  - 1.2 La distinzione/integrazione tra politica e management
  - 1.3 Prodotti, prezzi e complessità logica dell'attività amministrativa
2. Introduzione alla contabilità finanziaria
  - 2.1 Funzioni e contenuti del sistema di contabilità finanziaria
  - 2.2 Caratteristiche del sistema di contabilità finanziaria
  - 2.3 I principi del bilancio pubblico
3. Programmazione e gestione del bilancio nelle amministrazioni pubbliche
  - 3.1 Il sistema dei documenti di bilancio;
  - 3.2 L'acquisizione dell'entrata e della spesa e le sintesi di bilancio
  - 3.3 Il piano esecutivo di gestione come budget dell'ente locale
4. Il "New Public Management"
  - 4.1 La riforma della pubblica amministrazione come politica pubblica
  - 4.2 Il paradigma del New Public Management
  - 4.3 La trasformazione manageriale delle aziende pubbliche
5. L'evoluzione dell'intervento pubblico nelle attività produttive
  - 5.1 Le modalità dell'intervento pubblico
  - 5.2 Dalla nascita alla crisi del sistema delle partecipazioni statali
  - 5.3 Le privatizzazioni delle imprese pubbliche

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Borgonovi E. (2002), *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche*, Egea, Milano, capp. 1, 2 (escluso par. 2.8), 3 (escluso par. 3.9) 4 e 7 (parr. fino al 7.7); pp. 1-23; 25-48; 59-99; 105-123; 211-256

Marcon G. (1999), "La modernizzazione della pubblica amministrazione in Italia e all'estero", dispensa; 35 pagine

Panozzo F. (2000), *Dalla produzione alla regolazione. L'evoluzione dell'intervento pubblico nell'economia*, Cedam, Padova, capp. 1, 2; pp. 1-68

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Rebora G. (2000), *Un decennio di riforme*, Guerini e associati, Milano.

### *Modalità d'esame*

Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro che ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE II**

**Prof. Fabrizio Panozzo**

### *Scopo del Corso*

Il corso approfondisce il tema dei servizi pubblici locali inserendolo nel più ampio scenario della privatizzazione delle imprese pubbliche e della liberalizzazione dei mercati per i servizi di utilità collettiva. Oggetto principale d'indagine sono quindi da un lato i sistemi di domanda e di offerta di servizi pubblici locali e dall'altro i sistemi programmazione, controllo e valutazione dei risultati utilizzati per governare il raggiungimento degli obiettivi e la qualità dei servizi erogati.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II, Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I

*Contenuto del corso*

1. Privatizzazioni e governo dell'impresa pubblica
  - 1.1 La rilevanza dei contesti giuridici ed economici
  - 1.2 Privatizzazioni e modelli di *corporate governance*
  - 1.3 I poteri speciali del soggetto pubblico
2. Dalla produzione alla regolazione
  - 2.1 La politica delle privatizzazioni
  - 2.2 Nuove forme d'intervento pubblico. Le autorità di regolazione
  - 2.3 Il processo di regolazione nel settore dei servizi di pubblica utilità.
3. I servizi pubblici locali (SPL)
  - 3.1 Dinamiche della domanda di SPL
  - 3.2 La liberalizzazione nel mercato dei SPL
  - 3.3 Le reti dei servizi pubblici locali: acqua, gas, trasporti, ambiente.
4. La gestione delle imprese di servizi pubblici locali
  - 4.1 Le forme di gestione delle imprese di SPL
  - 4.2 L'evoluzione strategica delle imprese di SPL
  - 4.3 Il ruolo degli enti locali ed i processi di regolazione
5. Controllo e valutazione nei servizi pubblici
  - 5.1 Elementi di controllo di gestione
  - 5.2 Strumenti e metodi per la valutazione dei risultati
  - 5.3 I sistemi per la promozione della qualità

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Panozzo F. (2000), *Dalla produzione alla regolazione. L'evoluzione dell'intervento pubblico nell'economia*, Cedam, Padova, capp. 3 e 4; pp. 69-167

*Le imprese di servizio pubblico locale*, Dispensa a cura del docente, 30 pagine;

*Controllo e valutazione nell'erogazione dei servizi pubblici*, Dispensa a cura del docente, 25 pagine

*Modalità d'esame*

La prova scritta obbligatoria è integrata da un colloquio orale per coloro che ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta. L'esame orale è facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sostenere un colloquio orale.

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE III**

**Prof. Giuseppe Marcon**

*Scopo del corso*

Il corso analizza alcune tematiche avanzate dell'economia delle aziende pubbliche, a partire dall'analisi dei processi di cambiamento – oggi particolarmente rilevanti – e delle decisioni di natura strategica. Approfondisce la logica del controllo direzionale e della delega budgetaria, che rappresentano aspetti cruciali della distinzione fra politica ed amministrazione. Infine, illustra gli strumenti per la promozione della qualità e per la valutazione ed il controllo dei risultati.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II, Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I e II

*Contenuto del corso*

- 1) Le strategie delle amministrazioni pubbliche
  - a) La definizione delle strategie di funzione e delle formule istituzionali
  - b) Le formule istituzionali
  - c) La formula contrattuale e le sue applicazioni
- 2) La gestione del cambiamento strategico e organizzativo
  - a) Le motivazioni e gli agenti del cambiamento
  - b) I processi di cambiamento e le leve di attivazione
  - c) Le funzioni innovative dell'ente pubblico: il caso dell'ente locale. Il comune "imprenditore", "catalizzatore", "facilitatore"
- 3) Le politiche e gli strumenti pubblici per la società dell'informazione
  - a) L'informatizzazione nella pubblica amministrazione
  - b) L'e-government in una nuova visione del diritto all'informazione e all'accesso ai servizi
  - c) L'e-procurement per una visione della gestione dei contratti
- 4) Il sistema dei controlli e la valutazione delle azioni
  - a) Dai controlli tradizionali al controllo strategico e alla valutazione dei dirigenti  
Relazione con il controllo di gestione
  - b) La valutazione e il controllo strategico
  - c) La valutazione dei dirigenti
- 5) I sistemi per la qualità nelle aziende pubbliche
  - a) L'evoluzione storica del concetto di qualità
  - b) La qualità nei servizi pubblici. La carta dei servizi
  - c) Principi di total quality management

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Rebora G. e Meneguzzo M. (1990), *Strategia delle amministrazioni pubbliche*, Utet, Torino, capp. IV, V e VI; pp. 94-270

Rebora G. (1999), *La valutazione dei risultati nelle amministrazioni pubbliche*, Guerini e associati, Milano, capp. II, IV, V, VII, pp. 27-73, 91-128, 143-155

Dispensa a cura del docente sull'informatizzazione della PA, sull'e-government e sull'e-procurement; 20 pagine.

*Modalità d'esame*

Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro che ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE NONPROFIT I**

**Prof. Giuseppe Marcon**

*Scopo del corso*

Il corso presenta l'articolato settore delle aziende nonprofit, nella varietà degli ambiti d'intervento e nelle diverse tipologie d'azienda. A partire dall'identificazione del "terzo settore" come elemento residuale tra Stato e mercato, propone un approccio economico-aziendale alla realtà del nonprofit. Analizza le aree gestionali tipiche di queste aziende, evidenziandone le caratteristiche distintive e le peculiarità istituzionali, con particolare riferimento al bilanciamento dell'economicità con la mutualità e la solidarietà.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II

*Contenuto del corso*

1. Il terzo settore
  - a. La rilevanza economica e sociale delle aziende nonprofit
  - b. Teorie economiche sull'esistenza e sul ruolo delle aziende nonprofit
  - c. L'approccio economico-aziendale alle aziende nonprofit
2. Tipologia delle aziende nonprofit
  - a. Fondazioni ed associazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali
  - b. Le IPAB
  - c. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
3. I settori d'intervento delle aziende nonprofit
  - a. Il nonprofit nell'ambito socio-assistenziale
  - b. Il nonprofit nel settore della cultura e del tempo libero
  - c. Il nonprofit nei settori della formazione e della sanità
4. Aspetti organizzativi
  - a. Gli stakeholder e la mappa dei portatori d'interessi
  - b. La gestione delle risorse umane
  - c. La gestione delle dinamiche motivazionali
5. Aspetti gestionali
  - a. I fabbisogni finanziari e le fonti di finanziamento. Il *fund raising*
  - b. Equilibrio reddituale, equilibrio finanziario e finalità delle aziende nonprofit
  - c. La finanza etica.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Panozzo F. (1997), *Economia delle Istituzioni nonprofit. Il caso dell'organizzazione sindacale*, Cedam, Padova, cap. 1; pp. 1-53

Pettinato S., a cura di (2000), *Gestire il nonprofit*, Il Sole 24 Ore, Milano, III edizione aggiornata, capp. 1, 6 (limitatamente ai paragrafi 6.1, 6.2, 6.3), 10, 11, 14; pp. 1-23; 171-187; 309-356; 401-427

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Manfredi F. e Zangrandi A., a cura di (2000), *Aziende nonprofit. Dall'eterogeneità all'economicità. Riflessioni ed esperienze operative*, EGEA, Milano

Zangrandi A, a cura di (2000), *Aziende nonprofit. Le condizioni di sviluppo*, EGEA, Milano

*Modalità d'esame*

Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro che ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE NONPROFIT II**

**Prof. Fabrizio Panozzo**

*Scopo del Corso*

Il corso analizza le articolazioni dei rapporti tra aziende nonprofit ed amministrazioni pubbliche. Vengono perciò prioritariamente indagati gli obiettivi e le filosofie d'intervento della PA da un lato e delle aziende nonprofit dall'altro. Le politiche d'erogazione di servizi sociali sono quindi analizzate nella prospettiva del welfare-mix cercando di evidenziare il contributo dell'economia sociale e civile allo sviluppo locale.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Aziendale, Economia delle Aziende e delle amministrazioni pubbliche I, Economia delle Aziende Nonprofit I

*Contenuto del corso*

1. Il superamento dell'approccio residuale nell'economia delle aziende nonprofit
  - 1.1 Il contesto istituzionale in cui operano le aziende nonprofit (ANP)
  - 1.2 Oltre il "terzo" settore
  - 1.3 I limiti dell'intervento pubblico e le ANP come erogatori di servizi collettivi
2. La regolamentazione delle aziende nonprofit
  - 2.1 La regolamentazione mediante vincoli
  - 2.2 La regolamentazione del finanziamento
  - 2.3 La regolamentazione delle attività
3. La collaborazione tra le ANP e le amministrazioni pubbliche
  - 3.1 L'esternalizzazione dei servizi di utilità sociale ed il ruolo delle ANP
  - 3.2 Il welfare municipale e le reti di collaborazione tra pubblico e privato sociale
  - 3.3 Le strategie di collaborazione. Il "Third-party government"
4. Le ANP nelle politiche di sviluppo locale
  - 4.1 Il ruolo delle ANP nella programmazione dello sviluppo locale
  - 4.2 Il ruolo delle ANP nelle politiche pubbliche
  - 4.3 Le ANP come attori istituzionali
5. Economia, Pubblica Amministrazione e Società
  - 5.1 La responsabilità economica delle ANP
  - 5.2 Ruolo e responsabilità sociale del sistema delle imprese
  - 5.3 Sviluppo locale ed economia sociale

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Aziende nonprofit ed amministrazione pubbliche tra regolazione e collaborazione, Dispensa a cura del docente, 140 pagine

*Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Ranci C., (1999), "Oltre il welfare state", Bologna, il Mulino,

Ascoli U. (1999) "Il welfare futuro", Roma, Carocci,

Panozzo F. (1997) "L'economia delle Istituzioni nonprofit. Il caso dell'organizzazione sindacale", Cedam, Padova

*Modalità d'esame*

La prova scritta obbligatoria è integrata da un colloquio orale per coloro ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta. L'esame orale è facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sostenere un colloquio orale.

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE NONPROFIT III**

**Prof. Giuseppe Marcon**

*Scopo del corso*

Il corso affronta tematiche avanzate dell'economia delle aziende nonprofit. In particolare, approfondisce la definizione della mission e della strategia e i problemi della gestione del cambiamento. Sviluppa il ruolo delle aziende nonprofit nella definizione delle politiche pubbliche e nello sviluppo locale. Analizza le caratteristiche e il ruolo delle organizzazioni non governative internazionali e quello delle organizzazioni di rappresentanza. Approfondisce la gestione della qualità dei servizi.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II, Economia delle aziende nonprofit I e II

*Contenuto del corso*

1. Aspetti istituzionali dell'economia delle aziende nonprofit
  - 1.1. Gli enti non commerciali e la normativa sulle ONLUS
  - 1.2. Le agevolazioni fiscali per le aziende nonprofit ed il rapporto con la pubblica amministrazione
  - 1.3. Il controllo e la vigilanza sull'attività delle aziende nonprofit
2. Gestione strategica e marketing sociale
  - 2.1. Identificazione dei destinatari dei servizi e definizione della missione
  - 2.2. Il prodotto delle aziende nonprofit ed il "marketing sociale"
  - 2.3. Analisi delle strategie e gestione del cambiamento nelle aziende nonprofit
3. Il fund raising
  - 3.1. Logica e principi del *fund raising*
  - 3.2. Il ciclo operativo del *fund raising*
  - 3.3. Etica e business. I codici di autoregolamentazione del *fund raising*
4. Le organizzazioni non governative internazionali
  - 4.1. Globalizzazione e diritto di ingerenza: Il ruolo delle ONG
  - 4.2. La gestione degli interventi sociali ed umanitari a livello internazionale
  - 4.3. Problematiche economico-finanziarie e gestionali delle ONG
5. Gestione della qualità dei servizi e strategie di accreditamento
  - 5.1. La qualità dei servizi come vantaggio competitivo delle aziende nonprofit
  - 5.2. Miglioramento continuo e certificazione della qualità nelle aziende nonprofit
  - 5.3. L'accREDITAMENTO come meccanismo di regolazione dei rapporti con il pubblico.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Meandri V. e Masacci A. (2000), *Fund raising per le organizzazioni nonprofit*, Il Sole 24 Ore, Milano, capp. 2, 4, 5 e 10; pp. 51-234, 319-344

Pettinato S., a cura di (2000), *Gestire il nonprofit*, Il Sole 24 Ore, Milano, III edizione aggiornata, cap. 2; pp. 25-87

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Giuli M. (1999), *Creare valore con il servizio*, Angeli, Milano

Fazzi L. (2000), *Cultura organizzativa del nonprofit*, Angeli, Milano

Manfredi F. e Zangrandi A., (2000), *Aziende nonprofit. Dall'eterogeneità all'economicità. Riflessioni ed esperienze operative*, EGEA, Milano

*Modalità d'esame*

Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro che ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

## **ECONOMIA DELLE AZIENDE SANITARIE I**

**Prof. Salvatore Russo**

*Scopo del corso*

Il corso intende fornire conoscenze attinenti ai profili gestionali, organizzativi e contabili delle aziende sanitarie nell'ambito del quadro delineato dalle riforme. Sarà pertanto analizzato il ruolo della cultura economico-aziendale mediante approfondimenti relativi a tematiche quali i

meccanismi di governo e di finanziamento, le caratteristiche strutturali dell'azienda sanitaria e le sue modalità di funzionamento, evidenziando il ruolo delle professionalità mediche ed amministrative, la gestione dei processi sanitari, il sistema informativo ed i controlli interni.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II

*Contenuto del corso*

1. Inquadramento del Servizio Sanitario Nazionale
  - 1.1. La struttura, le componenti ed il funzionamento dei sistemi sanitari
  - 1.2. L'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale e la sua attuale configurazione
  - 1.3. La regionalizzazione delle politiche sanitarie ed i meccanismi di finanziamento
2. L'assetto istituzionale delle aziende sanitarie
  - 2.1. La natura, la tipologia ed i livelli di governo
  - 2.2. La struttura organizzativa, i processi decisionali ed il personale
  - 2.3. Le condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale
3. La gestione dei processi produttivi
  - 3.1. La tipologia di prestazioni delle aziende sanitarie pubbliche
  - 3.2. Le attività ed i processi di produzione
  - 3.3. La classificazione dei pazienti nella gestione dei ricoveri ospedalieri
4. Il sistema informativo
  - 4.1. La contabilità economico-patrimoniale ed i principi contabili
  - 4.2. Il bilancio d'esercizio
  - 4.3. La contabilità dei costi
5. La misurazione della performance e la valutazione della qualità
  - 5.1. Il sistema dei controlli interni ed esterni
  - 5.2. La performance e la valutazione dei risultati
  - 5.3. I sistemi per la qualità

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Russo S.(2001), "L'evoluzione del sistema sanitario italiano", dispensa, 50 pagine

Zangrandi A. (1999), *Amministrazione delle aziende sanitarie pubbliche*, Giuffrè, Milano, capp. 1, 2, 4 (paragrafo 4.5 escluso), 5, 8 (paragrafo 8.3 escluso), pp. 3-183, 207-217, 313-338

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Achard P.O. (1999), *Economia e organizzazione delle imprese sanitarie*, Angeli, Milano

Anselmi L. (1996), *L'equilibrio economico nelle aziende sanitarie*, Il sole 24 Ore, Milano

Zanetti M., a cura di (1996), *Il medico e il management*, Accademia Nazionale di Medicina, Genova

*Modalità d'esame*

Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro che ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

# **ECONOMIA DELLE FUSIONI E ACQUISIZIONI I**

## **(ex Ragioneria Generale ed applicata IV)**

**Prof. Erasmo Santesso**

### *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali relative a cinque operazioni straordinarie d'impresa, scelte in particolare sulla base della loro valenza strategica: acquisti di aziende, fusioni, conferimenti, scissioni e trasformazioni. Di ciascuna di queste operazioni sono trattati i profili strategici e le problematiche valutative. Si esaminano altresì gli aspetti contabili e fiscali, dalla cui conoscenza non si può prescindere nelle scelte da compiere nei momenti cruciali della vita delle imprese.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Per sostenere l'esame di Economia delle fusioni e acquisizioni è opportuno avere superato l'esame di Ragioneria generale ed applicata I.

### *Contenuto del corso*

1. Le acquisizioni di aziende;
2. Le fusioni;
3. I conferimenti;
4. Le scissioni;
5. Le trasformazioni.

### *Testo utilizzato dai docenti per la trattazione del corso*

Lucio Potito: *Economia delle operazioni straordinarie d'impresa*, Cedam, Padova 2000. pagine 198.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

M. Confalonieri, *Trasformazione fusione conferimento scissione e liquidazione delle società*, Il Sole 24 ore, Milano, 1999.

Dezzani F., Pisoni P., Puddu L., *Fusioni, scissioni, trasformazioni e conferimenti. Scritture contabili*, Giuffrè, Milano, 1995.

Perotta R., Garegnani G.M., *Le operazioni di gestione straordinaria*, Giuffrè, Milano, 1999.

### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta. Sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

# ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT I

**Prof. Giuliano Segre**

## *Scopo del corso*

Il corso offre una sintetica conoscenza degli elementi teorici della scienza economica in assenza dell'obiettivo della massimizzazione del profitto. Segue l'analisi dei soggetti giuridici e della operatività effettiva del settore non profit, individuando le principali caratteristiche del sistema italiano, con alcuni riferimenti alle esperienze straniere. Nella seconda parte il corso offre un panorama completo – sempre dal punto di vista economico – del modello delle fondazioni italiane.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I - Economia Politica I - Economia Politica II - Scienza delle finanze I

## *Contenuto del corso*

1. Gli schemi economici non orientati al profitto
  - 1.1. Il concetto di “altruismo” in economia da Adam Smith alla teoria dei giochi
  - 1.2. Le ragioni economiche ed istituzionali di un terzo settore fra Stato e Mercato
  - 1.3. L'assenza di remunerazione come “volontariato” dei fattori produttivi
2. L'operatività dei soggetti giuridici non profit
  - 2.1. Efficienza ed efficacia in assenza di profitto
  - 2.2. I modi di calcolo della produttività sociale
  - 2.3. L'analisi costi – benefici
3. I soggetti istituzionali
  - 3.1. Le principali forme giuridiche adottate
  - 3.2. Il trattamento fiscale specifico
4. Le fondazioni italiane
  - 4.1. L'evoluzione giuridica e storica della fattispecie
  - 4.2. I soggetti pubblici del settore (IPAB)
  - 4.3. Il modello
  - 4.4. Le fondazioni liriche
  - 4.5. Le fondazioni bancarie

## *Testo utilizzato dai docenti per la trattazione del corso*

L. FILIPPINI *Economia delle fondazioni*, Il Mulino, Bologna, 2000: pp. 23-138 e 199-232

M. MUSELLA–S. D'ACUNTO *Economia politica del non profit*, Giappichelli, Torino, 2000: pp. 1-49 e 69-94

Nel corso delle lezioni verrà distribuito ulteriore materiale didattico.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G.P. BARBETTA *Il settore non profit italiano*, Il Mulino, Bologna 2000

## Modalità di esame

Il corso prevede il coinvolgimento degli studenti frequentanti mediante la presentazione di ricerche individuali o di gruppo. Una prova scritta completerà la valutazione. Per i non frequentanti è prevista una prova orale

# ECONOMIA DELLE TELECOMUNICAZIONI I

**Prof. Roberto Roson**

## *Scopo del Corso*

Il corso intende fornire un'analisi delle problematiche economiche legate alla competizione e regolamentazione dei mercati a rete, illustrando in particolare il caso del settore delle telecomunicazioni.

Data la novità dell' insegnamento e l'assenza di un testo di riferimento in italiano, si consiglia vivamente la frequenza alle lezioni e si raccomanda di contattare il docente per verificare l'effettivo contenuto del corso. In ogni caso, verrà distribuito a fine corso un programma definitivo particolareggiato.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica I-II; Matematica I-II

## *Contenuto del corso*

Parte prima: Economia dei mercati a rete

- Caratteristiche e problematiche dei mercati a rete
- Competizione e struttura della rete
- Esternalità di rete

Parte seconda: Regolamentazione e competizione nelle telecomunicazioni

- Panoramica storica ed istituzionale del settore
- Regolamentazione e incentivi
- Ramsey pricing
- Prezzi di accesso "one way"
- Prezzi di accesso "two ways"
- Servizio universale

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Nota: non esiste un testo di riferimento. Durante il corso verranno discussi alcuni temi che sono trattati all'interno dei lavori sotto-citati. Altri materiali saranno disponibili e scaricabili dal sito del docente: <http://helios.unive.it/~roson>.

Cambini, Ravazzi, Valletti, *Regole e mercato nelle telecomunicazioni*, Carocci, 2000.

Economides, N., "The Economics of Networks", *International Journal of Industrial Organization*, 1996.

Laffont, J.J., e Tirole, J., *Competition in telecommunications*, MIT Press, 2000.

Roson, R., e van den Bergh, J.C.J.M., "Network markets and the structure of networks", *The Annals of Regional Science*, 2000.

## *Modalità d'esame*

Da stabilirsi in funzione del numero di studenti. Di norma scritto, potrà includere una parte orale e/o approfondimenti individuali di ricerca.

## **ECONOMIA DELLO STATO SOCIALE I**

**Prof.ssa Agar Brugiavini**

### *Scopo del Corso*

Il corso intende fornire strumenti di analisi su problemi di “welfare”: pensioni, sanità, povertà, disoccupazione e istruzione. In ciascun tema si pone l’accento sugli aspetti economici e istituzionali e, ove possibile, sull’evidenza empirica.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:*

Economia Politica I e II, Politica Economica I, Scienza delle Finanze I

### *Contenuto del corso*

1. I motivi del welfare state
2. Le basi microeconomiche: La teoria del ciclo di vita e il risparmio per la vecchiaia; Incertezza, avversione al rischio e assicurazione; Avversione alla disuguaglianza
3. I sistemi pensionistici e i fondi pensione
4. I sistemi sanitari, I sistemi di assicurazione contro la disoccupazione
5. Misure contro la povertà
6. Il ruolo dell’istruzione e l’intervento dello stato

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso:*

P. Bosi, Corso di Scienza delle Finanze, Il Mulino, 1996. (Cap. 1, 2, 3 e 11, numero totale pagine: 115).

Lecture di approfondimento e materiale di supporto reso disponibile dalla docente (per un massimo di 30 pagine).

### *Modalità d’esame:*

Prova scritta

## **ECONOMIA DELLO SVILUPPO RURALE I**

**Prof.ssa M. Bruna Zolin**

### *Scopo del Corso*

Il corso si propone di descrivere e analizzare l'evoluzione delle politiche di sviluppo rurale, soprattutto a livello comunitario. Saranno per questo considerati gli strumenti, le procedure, le risorse finanziarie e i risultati conseguiti e/o attesi dagli interventi promossi in materia di sviluppo rurale

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica I – II

### *Contenuto del corso*

1. Le politiche per lo sviluppo rurale
2. Le politiche strutturali comunitarie in materia di sviluppo rurale
3. Gli interventi promossi e i bilanci delle precedenti esperienze
4. I nuovi orientamenti

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

INEA (2000), *Le politiche comunitarie per lo sviluppo rurale*, Istituto Nazionale di Economia Agraria.

ROBERTO FANFANI (1996), *Lo sviluppo della politica agraria comune*, La Nuova Italia Scientifica, Nuova Edizione, Roma, capp. 7, 8.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Agli studenti frequentanti saranno suggerite opportune letture durante il corso.

### *Modalità d'esame*

Prova scritta. Ai frequentanti sarà offerta la possibilità di sostenere prove intermedie e di produrre brevi elaborati su argomenti concordati che concorreranno alla determinazione del voto finale.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLA BANCA A**

**Prof. Ugo Rigoni**

### *Scopo del Corso*

Il corso esamina le problematiche di *asset and liability management* in banca. In particolare, si metterà in evidenza attraverso quali leve il processo di intermediazione finanziaria e creditizia permette di creare valore per gli azionisti.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Insegnamenti impartiti nei semestri precedenti.

### *Contenuto del corso*

1. La gestione finanziaria integrata
2. I prestiti e la funzione allocativa
3. Il capitale proprio e la struttura finanziaria
4. Le diverse prospettive di analisi della performance
5. Indicatori di performance aggiustati per il rischio

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

ONADO M. (a cura di), *La banca come impresa*, Il Mulino, 1998, pagg. 210.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Per le lecture integrative si rinvia ai riferimenti bibliografici contenuti nel testo. Altre indicazioni verranno fornite durante il corso.

*Modalità d'esame*

Prova scritta.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLA BANCA B**

**Prof. Antonio Proto**

*Scopo del Corso*

Il corso intende esaminare, sotto il profilo gestionale e normativo, le modalità organizzative di svolgimento dell'attività bancaria, soffermandosi in particolare sui processi produttivi e distributivi dei servizi bancari e finanziari. Particolare attenzione viene riservata alle innovazioni di prodotto e di processo connesse all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:*

Economia degli Intermediari Finanziari I e II, Economia degli intermediari finanziari progredito I, Economia delle aziende di assicurazione I.

*Contenuto del corso*

1. I modelli organizzativi per l'esercizio dell'attività bancaria:
  - 1.1. la banca multidivisionale
  - 1.2. il gruppo bancario
  - 1.3. il conglomerato finanziario
2. La produzione e distribuzione dei servizi bancari e finanziari:
  - 2.1. la rete degli sportelli
  - 2.2. l'attività fuori sede: i promotori finanziari e i negozi finanziari
3. La banca virtuale:
  - 3.1. *Phone Banking*
  - 3.2. *Internet Banking*

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

BARAVELLI M., *Strategia e organizzazione della banca*, EGEA, Milano, 1999, parte II, cap. 3, parte IV, capp. 1-2-3-4-5-6  
MUNARI L. (a cura di), *I canali distributivi dei servizi finanziari*, EGEA, Milano, 1992, capp. 2-3, pagg. tot. 230.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

BRACCHI G., FRANCALANCI C., GIORGINO M., *Internet Banking*, EGEA, Milano, 2000  
PROTO A., *I conglomerati finanziari*, Giappichelli, Torino, 2002.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLA CONOSCENZA I**

**Prof. Enzo Rullani**

### *Scopo del corso*

Il corso si propone di introdurre lo studente alla problematica generale di un'economia fondata sull'uso produttivo della conoscenza, intesa come nuova risorsa chiave nella produzione del valore e del vantaggio competitivo. L'economia della conoscenza viene trattata a diversi livelli: come gestione della conoscenza all'interno delle imprese (*knowledge management*), come costruzione dei circuiti di produzione, trasferimento e uso delle conoscenze nelle reti di impresa e come organizzazione della circolazione delle conoscenze nei mercati.

### *Contenuto del corso*

1. Informazioni e conoscenze
2. codificazione, gestione e riuso della conoscenza
3. diritti di proprietà
4. effetti di rete e standard
5. locking-in

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Shapiro C., Varian H.R., *Information Rules*, Etas, Milano, 1999. pp.390

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Nonaka I., Takeuchi H., *The Knowledge-creating Company*, Guerini e Associati, Milano, 1997  
Quagli A., *Knowledge management*, Egea, Milano, 2001

### *Modalità d'esame*

Prova scritta

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLA CONOSCENZA II**

**Prof. Enzo Rullani**

### *Scopo del corso*

Il corso si propone di approfondire i problemi di economia e gestione della conoscenza in presenza di conoscenze virtuali e di un'organizzazione a rete, sia all'interno dell'azienda che nei rapporti tra aziende diverse. In questo quadro, i concetti elaborati nel primo modulo saranno utilizzati per esaminare le nuove regole di produzione del valore e del vantaggio competitivo nella *net economy*, e il nuovo rapporto col consumatore

### *Contenuto del corso*

1. il management della virtualità
2. creatività e virtualità

3. i rapporti impresa/consumatore
4. la politica della marca
5. appropriazione del valore in rete

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Vicari S. (a cura di), *Economia della virtualità*, Egea, Milano, 2001, pp.225

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Kelly K., *Nuove regole per un nuovo mondo*, Ponte alle grazie, Milano, 1999

Evans P., Wurstel T.S., *Bit bang*, Il Sole 24 Ore, Milano, 2000

Pine II B.J., Gilmore J.H., *L'economia delle esperienze*, Etas, Milano, 2000

*Modalità d'esame*

Prova scritta

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLA TECNOLOGIA I**

**Prof. Stefano Micelli**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di introdurre lo studente alla problematica generale dei processi di innovazione tecnologica e delle dinamiche di impiego delle tecnologie di rete nell'impresa, nel passaggio dal paradigma fordista al postfordismo (knowledge economy).

Verrà fornito un quadro interpretativo dell'impatto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sui processi aziendali e come strumenti a supporto del governo delle relazioni interne al sistema del valore dell'impresa.

*Contenuto del corso*

1. Processi di innovazione: concetti introduttivi
2. Tecnologie dell'informazione
3. Tecnologie della comunicazione
4. Codificazione e standard
5. Tecnologie e processi d'impresa: una sintesi

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Micelli S., *Imprese, reti e comunità virtuali*, ETAS, Milano, 2000 (pagg. 320).

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Rullani E., Romano L., *Il postfordismo*, ETAS, Milano, 1998 (capp. 1-2-4).

*Modalità d'esame*

Prova scritta

# **ECONOMIA E GESTIONE DELL'AZIENDA AGRARIA E AGRO-INDUSTRIALE I**

**Prof.ssa M. Bruna Zolin**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di descrivere gli elementi che caratterizzano le aziende e le imprese anche in forma associata in agricoltura con particolare riferimento all'analisi dell'efficienza. Esamina, inoltre, i fenomeni più importanti che hanno caratterizzato la crescita e la dinamica del sistema agroindustriale italiano.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Aziendale I – II

## *Contenuto del corso*

1. Il bilancio economico dell'azienda agraria
2. Metodi e analisi dell'efficienza aziendale
3. Problemi di pianificazione aziendale
4. La contabilità e l'analisi di gestione delle imprese cooperative
5. Evoluzione, problemi e prospettive del sistema agroindustriale italiano

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

L. IACOPONI - R. ROMITI (1994), *Economia e Politica Agraria, Edagricole, Bologna*, capp. X, XXII, XIII, XIV, XV, XVI, XXII, XXIII, XXIV.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Agli studenti frequentanti saranno suggerite opportune letture durante il corso.

## *Modalità d'esame*

Prova scritta. Ai frequentanti sarà offerta la possibilità di sostenere prove intermedie e di produrre brevi elaborati su argomenti concordati che concorreranno alla determinazione del voto finale.

# **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI I**

**Prof. Francesco Casarin**

## *Scopo del corso*

Il corso approfondisce le tematiche relative alla struttura e alla gestione delle imprese commerciali, con particolare riferimento alle più recenti tendenze in atto nell'evoluzione della distribuzione in Italia.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Marketing I e II

*Contenuto del corso*

1. Il ruolo della distribuzione commerciale nei mercati: tendenze ed evoluzione
2. Tipologie e caratteristiche delle strutture commerciali
3. Le prospettive di sviluppo delle aziende commerciali
4. Strategie di sviluppo, consolidamento e internazionalizzazione delle imprese commerciali
5. Criticità del rapporto industria-distribuzione
6. Competizione e collaborazione nei canali distributivi

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

U. COLLESEI, F. CASARIN, La relazione industria distribuzione. Tra conflitto e collaborazione. Padova, Cedam, 1999.

*Modalità d'esame*

L'esame comprende una prova scritta per l'ammissione alla prova orale.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI II (Sales Management)**

**Prof. Franco Isotta**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di trattare il tema del sales management, approfondendo in particolare gli aspetti organizzativi e di direzione e gestione della forza di vendita

*Contenuto del corso*

1. Evoluzione e tendenze nel sales management
2. Piano e budget di vendita
3. Il sistema informativo di vendita
4. La gestione del tempo e del territorio
5. Le principali soluzioni organizzative
6. La leadership e i team
7. Reclutamento, selezione, formazione e sviluppo della forza di vendita
8. Valutazione e ricompensa della forza di vendita

*Testo utilizzato dai docenti per la trattazione del corso*

U. Collesei e T. Vescovi, *Sales management*, CEDAM, Padova, 1999, p. 1-211

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Comer J., 1991, *Sales Management*, Allyn and Bacon, a division of Simon & Schuster, Needham Heights, Massachusetts.

Vescovi T., 1993, *La gestione del personale di vendita*, in Costa G. (a cura di), *Manuale di gestione del personale*, 3 vol., Utet Torino.

*Modalità di esame*

La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova scritta ed eventuale prova orale.

# ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE E DEI SETTORI INDUSTRIALI I

**Prof. Giuseppe Volpato**

## *Scopo dei corso*

La valutazione del grado di efficienza e di economicità di una impresa deve necessariamente avere come parametro di confronto, oltre che il mercato, anche il complesso delle imprese concorrenti, cioè il “settore” di riferimento. Il corso intende fornire gli strumenti per una analisi degli aspetti costitutivi ed evolutivi del settore come base propedeutica per: a) definire lo scenario competitivo attuale e prospettico relativo al settore; b) valutare punti di forza e di debolezza delle singole imprese operanti nel settore, c) individuare una efficace ed efficiente strategia competitiva.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Statistica I, Economia I, Economia aziendale I, Economia e gestione delle imprese I, Economia e gestione delle imprese II.

## *Contenuto del corso*

1. Definizione di “Settore” e barriere all’entrata e all’uscita
2. Differenziali di competitività tra le imprese
3. L’analisi della domanda
4. La differenziazione intrasettoriale
5. La concentrazione settoriale
6. L’integrazione verticale il decentramento produttivo
7. La diversificazione

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G. VOLPATO, *Concorrenza, impresa, strategie – Metodologie dell’analisi dei settori industriali e della formulazione delle strategie*, 2° edizione, Bologna, Il Mulino, 1995. Capitoli II~VIII compresi, pagg.53 – 323.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Porter M.E. [1985], *Competitive Advantage*, The Free Press, New York, trad. It.: *Il Vantaggio competitivo*, Edizioni Comunità, Milano, 1987.

## *Modalità d’esame*

L’accertamento della preparazione degli studenti è effettuato mediante una prova scritta.

# **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE E DEI SETTORI INDUSTRIALI II**

**Prof. Giuseppe Volpato**

## *Scopo dei corso*

Il corso si prefigge di sviluppare e applicare i concetti presentati nell'insegnamento di "Economia e gestione delle imprese e dei settori industriali" I modulo in un settore concreto attraverso l'analisi storica delle scelte strategiche di una impresa in una successione di fasi industriali caratterizzate da una forte evoluzione del quadro competitivo in una prospettiva di globalizzazione. In particolare sarà presentata e analizzata una impresa reale nel suo processo di sistematica riorganizzazione in funzione del cambiamento del quadro competitivo e dello scenario dei mercati prodottisi nel settore di riferimento. Particolare attenzione sarà riservata all'analisi critica tanto degli errori commessi dall'impresa di riferimento che dei successi strategici impostati ed ottenuti.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Statistica I, Economia I, Economia aziendale I, Economia e gestione delle imprese I. Economia e gestione delle imprese II, Economia e gestione delle imprese e dei settori industriali I.

## *Contenuto del corso*

1. La situazione di crisi di una grande impresa internazionalizzata
2. Le iniziative di rilancio in funzione del nuovo assetto settoriale
3. La nuova sfida competitiva emersa negli anni '90
4. I motivi del rilancio
5. Il riemergere di gravi fattori di crisi negli anni '2000

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

VOLPATO G. [1996], Il Caso Fiat – Una strategia di riorganizzazione e di rilancio, Isedi, Torino  
Parti III-VI comprese, pagg.93 – 381. Sarà inoltre utilizzata una piccola dispensa integrativa di aggiornamento sulla più recente evoluzione del quadro competitivo e delle strategie dell'impresa di riferimento.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Brunetti G., Camuffo A. [2000], *Del vecchio e Luxottica – Come si diventa leader mondiali*, Isedi, Torino.

Camuffo A., Cappellari R. [1997], *Forall Pal Zileri – La tradizione come strategia*, Isedi, Torino.

## *Modalità d'esame*

L'accertamento della preparazione degli studenti è effettuato mediante una prova scritta.

# ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE I

**Prof. Giuseppe Volpato (A-E ), Prof. Andrea Sponza (F-O ),  
Prof. Andrea Stocchetti (P-Z )**

## *Scopo del Corso*

Il corso fornisce una introduzione generale al funzionamento dell'impresa industriale e alle principali problematiche inerenti alla sua gestione, descrivendo criticità e strumenti relativi alle funzioni aziendali, al loro coordinamento e all'analisi del contesto competitivo di riferimento.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Aziendale I e II; Economia Politica I; Matematica I; Statistica I.

## *Contenuto del corso*

1. Introduzione sui problemi metodologici connessi alla collocazione dell'impresa nello scenario economico generale di riferimento e con un richiamo ai principali fattori di evoluzione.
2. Analisi delle principali funzioni gestionali nelle quali si articola l'attività dell'impresa (marketing, produzione, approvvigionamento, ecc.) e analisi delle scelte di natura problematica che vengono considerate ed assunte all'interno di ciascuna di esse.
3. Introduzione al problema dell'analisi della concorrenza nel settore di appartenenza e dei principali fattori all'origine dei differenziali di competitività.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Volpato G. (a cura di), 2000, *La gestione d'impresa*, 2° ed., Padova, CEDAM

Il programma d'esame verterà sulle parti di seguito specificate:

- Cap.8, Principi di marketing, par.8.1-8.6 compresi (da pag. 195 a pag.247); Cap.9, Il marketing del prodotto; Cap.16, *La quality assurance*; Cap.17, Progettazione e gestione dei sistemi produttivi; Cap.18, La produzione di servizi; Cap.19, La teoria economica dei rapporti di fornitura; Cap.26, L'analisi della concorrenza.

(totale: 274 pagine)

Ulteriore materiale didattico, comprensivo di test di autovalutazione, e di approfondimento sarà pubblicato on-line sul sito del corso: <http://www.unive.it/ecogest>.

Per contatti: e-mail: [ecogest@unive.it](mailto:ecogest@unive.it)

## *Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Volpato G., 1995 *Concorrenza, impresa, strategie*, 2° ed., Il Mulino, Bologna.

Buzzavo L., Stocchetti. A. 2000 *Marketing, tecnologia, globalizzazione*, F. Angeli, Milano.

Rispoli M., 1998 *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica*, Il Mulino, Bologna.

## *Modalità d'esame*

Prova scritta.

# ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE II

**Prof. Andrea Stocchetti**

## *Scopo del Corso*

Il corso, sviluppo di Economia e gestione delle imprese I, fa seguito all'introduzione generale al funzionamento dell'impresa industriale e alle principali problematiche inerenti alla sua gestione, focalizzandosi sull'analisi delle relazioni fra l'impresa e il sistema di mercato a monte (approvvigionamenti) e quello a valle (sistema distributivo) avvalendosi anche dello studio di casi concreti come momento di sintesi applicativa delle cognizioni e degli strumenti concettuali presentati nei due moduli..

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Aziendale I e II; Economia Politica I; Matematica I; Statistica I; Economia e Gestione delle Imprese I

## *Contenuto del corso*

1. analisi delle relazioni economiche dell'impresa con le strutture a monte e a valle della filiera produttiva rappresentate rispettivamente dai mercati di fornitura e da quelli di commercializzazione.
2. analisi della problematica della valorizzazione delle risorse umane a disposizione dell'impresa quale strumento fondamentale di realizzazione delle scelte aziendali di carattere strategico.
3. Analisi di casi concreti visti come momenti di apprendimento sintetico orientato allo sviluppo di concrete capacità realizzative.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Volpato G. (a cura di), 2000, *La gestione d'impresa*, 2° ed., Padova, CEDAM

Il programma d'esame verterà sulle parti di seguito specificate:

Cap. 11, Il prezzo; Cap.12, Le strutture commerciali, Cap.13, La distribuzione, Cap.20, La gestione dei rapporti di fornitura, Cap.24, La gestione delle risorse umane, Cap.25 Le strutture organizzative.

(totale: 196 pagine)

All'inizio del corso verranno anche indicati e/o pubblicati on-line sul sito del corso

(<http://www.unive.it/ecogest>; per contatti: e-mail [ecogest@nuive.it](mailto:ecogest@nuive.it)) uno o più articoli di riviste riferiti a casi concreti che saranno utilizzati come materiali didattici. Tali testi aggiuntivi, che privilegeranno gli aspetti applicativi delle questioni analizzate nel corso non supereranno le 50 pagine complessive.

All'inizio del corso sarà valutata, assieme agli studenti, la possibilità di assegnare tesine di ricerca che saranno utilizzate ai fini della formazione del voto d'esame.

## *Modalità d'esame*

Prova scritta (comprensiva della tesina di ricerca, se attivata).

# **ECONOMIA E MARKETING AGRO-ALIMENTARE I**

**Prof.ssa Giovanna Trevisan**

## *Scopo del corso*

Il corso mira a delineare le caratteristiche della struttura economica ed organizzativa del moderno sistema agroalimentare ed analizzare l'evoluzione del comportamento del consumatore dei beni agroalimentari. Fornisce, inoltre, i principali strumenti teorici ed operativi delle strategie del marketing agroalimentare

## *Contenuto del corso*

1. Determinanti della domanda e offerta dei prodotti agricolo-alimentari.
2. I soggetti del sistema agroalimentare.
3. Specificità del marketing agroalimentare.
4. Strategie delle imprese e filiere agroalimentari.
5. Le strategie di marketing dell'impresa agricola, di trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Verrà reso noto agli studenti all'inizio del corso.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Saranno indicate su specifica richiesta dello studente; in generale si consiglia:

*Sistema agroalimentare e mercati agricoli*, a cura di G.P. CESARETTI, A.C. MARIANI, V. Sodano, Ed. Il Mulino, 1994

*Rapporto sullo stato dell'agroalimentare in Italia (annate varie)*, a cura di F. CANTARELLI, Franco Angeli Editore

*Qualità e valorizzazione nel mercato dei prodotti agroalimentari tipici*, a cura di F. DE STEFANO, Edizioni scientifiche italiane, 2000

## *Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta o di una prova orale.

# **ECONOMIA E POLITICA DEI SISTEMI AGROINDUSTRIALI I**

**Prof.ssa M. Bruna Zolin**

## *Scopo del Corso*

Il corso prende in rassegna gli aspetti, i fenomeni e le politiche più rilevanti che hanno caratterizzato la crescita e la dinamica del settore agroindustriale nell'ultimo ventennio. Il quadro conoscitivo consentirà di prefigurare le possibili ed ulteriori evoluzioni future.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Aziendale I – II

Economia e gestione dell'azienda agraria e agroindustriale I

#### *Contenuto del corso*

1. Determinanti e adattamenti del sistema agroindustriale: caratteri di sintesi
2. Evoluzione della produzione agricola
3. La politica agraria comune: aspetti politici ed economici
4. I settori dei mezzi tecnici per l'agricoltura
5. L'industria alimentare
6. La moderna distribuzione alimentare

#### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

D. CASATI (1997), a cura di, *Evoluzione e adattamenti nel sistema agroindustriale*, FrancoAngeli, Milano, capitoli 1, 2, 5, 6, 7, 9, 10, 11.

#### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

ISMEA (1999), *Il sistema agroalimentare europeo e la sfida della competizione globale*, Roma.

#### *Modalità d'esame*

Prova scritta. Ai frequentanti sarà offerta la possibilità di sostenere prove intermedie e di produrre brevi elaborati su argomenti concordati che concorreranno alla determinazione del voto finale.

## **ECONOMIA INDUSTRIALE I**

**Prof. Guglielmo Garlato**

#### *Scopo del Corso*

Il corso intende fornire allo studente una visione critica della teoria dell'impresa indagando sul ruolo del paradigma dominante (teoria neoclassica dell'impresa) e delle nuove teorie di impresa. Verranno discussi i principali elementi del modello di economia industriale struttura-condotta-risultati.

#### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica I e II

#### *Contenuto del Corso*

1. Le diverse modalità di organizzazione delle attività economiche: mercato, impresa ed accordi di collaborazione tra imprese.
2. Le motivazioni dell'esistenza dell'impresa: contributi delle teorie dei costi di transazione, dei diritti di proprietà, dell'agenzia, dell'incertezza effettiva e dell'innovazione.
3. Brevi cenni alla teoria classica dell'impresa
4. Le caratteristiche costitutive della teoria neoclassica dell'impresa
5. Le critiche e le difese della teoria neoclassica dell'impresa
6. Le nuove teorie dell'impresa: i contributi delle teorie manageriali e post-manageriali, comportamentistiche, evolutive, sociologiche, del ciclo di vita

#### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare appunti di lavoro del docente. Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sul libro: Luis Cabral, *Economia Industriale*, Carocci Editore, 2002, parti I-II-III (pp. 7-207).

*Lecture consigliate per eventuali approfondimenti*

Alcune letture di approfondimento verranno indicate a lezione.

*Modalità d'esame*

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di brevi tesine sui temi trattati nel corso.

## **ECONOMIA INDUSTRIALE II**

**Prof. Guglielmo Garlato**

*Scopo del Corso*

Il corso intende analizzare i principali modelli di analisi dell'economia industriale con particolare riferimento al modello Struttura-Condotta-Risultati.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica I e II

*Contenuto del Corso*

- 1) Significato e ruolo dei modelli economici.
- 2) Modelli tradizionali e modelli della Nuova Economia Industriale.
- 3) Le caratteristiche del modello Struttura-Condotta-Risultati.
- 4) Gli elementi della Struttura
  - 4.1) Istituzioni
  - 4.2) Barriere all'entrata ed all'uscita
  - 4.3) Condizioni correnti di produzione e di scambio: concentrazione ed integrazione verticale
  - 4.4) Potere di mercato.
- 5) Gli elementi della Condotta
  - 5.1) Le politiche di prezzo
  - 5.2) Le politiche non di prezzo.
- 6) I risultati dell'organizzazione delle attività economiche
  - 6.1) I risultati a livello micro
  - 6.2) I risultati a livello macro

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare appunti di lavoro del docente.

Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sul libro: Luis Cabral, Economia Industriale, Carocci Editore, 2002 , parti IV-V-VI (pp. 211-401).

*Lecture consigliate per eventuali approfondimenti*

Le letture di approfondimento verranno indicate a lezione.

*Modalità d'esame*

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di brevi tesine sui temi trattati nel corso.

## **ECONOMIA INDUSTRIALE AVANZATO I**

**Prof. Guglielmo Garlato**

### *Scopo del corso*

Il corso si occupa delle unità di analisi intermedie dell'economia industriale, della loro rappresentazione formale ed a livello locale.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia industriale I e II

### *Contenuto del corso*

#### Parte Teorica

- 1) Le unità di analisi intermedie dell'economia industriale: industria, filiera di produzione, sistemi locali di produzione
- 2) L'industria: le problematiche connesse alla individuazione dei confini settoriali
- 3) La filiera di produzione:
  - a) definizione e sua rappresentazione formale (elementi di analisi input/output, i contributi della scuola francese di economia industriale ed i subsistemi di produzione di Sraffa);
  - b) impiego della nozione di filiera ai fini di politica industriale locale.
- 4) Sistemi locali di produzione:
  - a) Distretti industriali
  - b) Decentramento produttivo

#### Parte Applicata

Il sistema moda, con particolare riferimento al Veneto. Tale parte può essere sostituita da una tesina su un tema concordato con il docente.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare appunti di lavoro del docente.

### *Letture consigliate per eventuali approfondimenti*

Le letture di approfondimento verranno indicate a lezione.

### *Modalità d'esame*

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di brevi tesine sui temi trattati nel corso.

## **ECONOMIA INTERNAZIONALE I & II**

**Prof. Gianluigi Mengarelli**

### *Scopo del corso*

Oggetto del corso è l'analisi dei crescenti vantaggi derivanti dall'apertura di ogni sistema economico agli scambi internazionali. Si punta a fornire una risposta sempre più articolata alla crescente richiesta di integrazione, non solo economica, tra nazioni sovrane.

## **ECONOMIA INTERNAZIONALE I** (Vantaggi comparati e sviluppo economico)

### *Scopo del corso*

Questa prima parte esamina i principi che rendono vantaggioso lo sviluppo degli scambi internazionali. Ne consegue, specie per i paesi meno avanzati, un potente contributo all'approccio del punto critico relativo al decollo economico. Le politiche commerciali (dazi, sussidi, ecc.) possono giustificare, razionalmente, l'opportunità di temperare una totale, indiscriminata, apertura verso l'estero.

### *Contenuto del corso*

I vantaggi assoluti ed i vantaggi comparati nel commercio internazionale. La dotazione dei fattori produttivi. Il pareggiamento del costo dei fattori.

Le politiche commerciali: barriere tariffarie e non tariffarie. La mobilità dei fattori. Politiche commerciali ed imperfezioni dei mercati.

Sviluppo economico e commercio internazionale. Progresso tecnico e commercio internazionale. Ragioni di scambio e sviluppo economico. Il paradosso dello "sviluppo depauperante".

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

G. MENGARELLI, *Lezioni di Economia Internazionale*, Edizione riveduta e corretta, Giappichelli Editore, Torino, 1998 (Parti I; II; III).

G. MENGARELLI, *Economia Internazionale*, Dispense ad uso degli studenti, Venezia, Ca' Foscari, 1997 (Parte I: *Politiche Commerciali e distorsioni sui mercati interni*).

## **ECONOMIA INTERNAZIONALE II** (Equilibri di mercato aperto e regimi valutari)

### *Scopo del corso*

Gli scambi internazionali sono sempre stati accompagnati da fenomeni valutari che hanno alternato periodi di equilibrio a periodi di crisi. Il tentativo di istituire, in Europa, un'area di stabilità monetaria presenta vantaggi e problematiche non ancora sicuramente definite. Lo scopo del corso è quello di chiarire le premesse relative agli squilibri della Bilancia dei pagamenti, nonché dei mercati dei cambi, per passare a indagare tutte le possibili implicazioni connesse all'introduzione della moneta unica.

### *Contenuto del corso*

Equilibrio economico in un sistema di mercato aperto. La bilancia dei pagamenti. Il mercato dei cambi. Il modello IS-LM-BP e le sue implicazioni. Evoluzione del sistema monetario internazionale.

Il problema delle aree monetarie ottimali. I costi ed i benefici di una valuta comune. La Banca Centrale e la transizione verso l'unione monetaria. Politiche fiscali nelle unioni monetarie.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

G. MENGARELLI, *Lezioni ...*, cit., (parte IV).

G. MENGARELLI, *Economia Internazionale*, Dispense, cit., (Parte II: *Il Mercato dei cambi*).  
P. DE GRAUWE, *Economia dell'integrazione monetaria*, Il Mulino, Bologna, III ed., 1998.

*Modalità d'esame*

L'esame di un corso semestrale può essere sostenuto sia assieme che separatamente dall'altro. In ogni caso il secondo soltanto dopo aver superato il primo. L'esame è solo scritto.

## **ECONOMIA INTERNAZIONALE AVANZATO I**

Mutuato da Politica Economica Avanzato C

### **ECONOMIA MONETARIA I**

**Prof. Pietro Draghi**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per comprendere il funzionamento delle economie monetarie nel contesto degli attuali assetti operativi della politica monetaria. Particolare attenzione verrà data alle differenti strutture monetarie e ai connessi modi di variazione della base monetaria e della moneta; ai processi di propagazione della politica monetaria ai settori finanziario e reale.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia politica I e II, Politica Economica I, Matematica I e II, Statistica I.

*Contenuto del corso*

1. Scambi decentralizzati, specializzazione, costi di transazione, moneta;
2. Teorie microeconomiche della domanda di moneta e delle attività finanziarie;
3. Domanda macroeconomica di moneta di breve e lungo periodo;
4. Strutture monetarie, mercato del credito e il processo di variazione dell'offerta di moneta;
5. Struttura e funzionamento del sistema europeo di banche centrali;
6. Evidenze empiriche sulle relazioni tra moneta, PIL reale e prezzi;
7. Relazioni macroeconomiche tra moneta, prezzi, tassi di interesse, cambi, reddito reale;
8. Inflazione, iperinflazione e stabilizzazione monetaria.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Prima delle lezioni saranno disponibili dispense sui singoli argomenti e date indicazioni degli articoli e dei capitoli dei testi utilizzati.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G. Chirichiello: Teorie monetarie, Giappichelli Editore, Torino 2001;  
Bagliano – Marotta: Economia monetaria, Il Mulino, Bologna 1999;  
M. Arcelli: Economia monetaria e la politica monetaria dell'Unione europea, CEDAM, Padova 2002.

A lezione saranno indicati articoli di approfondimento.

*Modalità d'esame*

Prova scritta sugli assetti operativi delle politiche monetarie e definizioni delle grandezze economiche di base.

Prova orale sulle teorie monetarie e loro funzionamento.

## **ECONOMIA MONETARIA AVANZATO A**

**Prof. Antonio Falciglia**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di presentare criticamente il paradigma monetario neoclassico dominante e di indicare le vie per una comprensione più profonda ed effettiva dei fenomeni della produzione, dello scambio e della distribuzione nei sistemi economici capitalistici.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica I e II, Economia Monetaria

*Contenuto del corso*

1. Richiami alla teoria dell'equilibrio economico generale e la legge di Walras generalizzata.
2. Modelli economici di economia monetaria con legge di Walras (economie monetizzate), e la violazione della legge di Walras nelle economie monetarie.
3. Economie della Donazione, Economie della Predazione, Economie Monetarie.
4. La struttura organizzativa e informazionale di un'economia monetaria.
5. Il sistema bancario e la "nozione" di moneta.
6. Il prelievo "consensuale" di risorse senza contropartita, il meccanismo della produzione capitalistica e la crescita economica.
7. La partecipazione alla distribuzione del prodotto sociale.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso:*

Appunti dalle lezioni del docente (dispense)

A. FALCIGLIA; *Moneta Informazione ed Equilibrio Economico Generale*, in Ricerche Economiche 1978

*Lecture integrative consigliate:*

J.A. SCHUMPETER, *L'essenza della moneta*, Cassa di Risparmio di Torino 1990.

Altre letture saranno indicate durante il corso.

*Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale facoltativa.

## **ECONOMIA MONETARIA AVANZATO B**

**Prof. Pietro Draghi**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di approfondire argomenti di teoria e di politica monetaria al fine di dotare il futuro operatore dei mercati finanziari di modelli di riferimento per interpretare la politica monetaria e i fenomeni monetari e così accrescere la sua strumentazione logica per selezionare le informazioni utili per la previsione e le decisioni finanziarie.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia politica I e II, Politica Economica I, Matematica I e II, Statistica I, Econometria I.

*Contenuto del corso*

1. Il meccanismo monetario alla luce della teoria delle aspettative razionali;
2. Relazioni tra moneta e curva a scadenza dei tassi di interesse;
3. Le principali regole e strategie di politica monetaria e gli strumenti operativi delle banche centrali: rilevanza per i mercati finanziari;
4. Approfondimento dei canali di trasmissione della politica monetaria ai settori finanziario e reale e al tasso di inflazione;
5. Rilevanza per la politica monetaria dell'andamento dei mercati azionari e degli immobili. Il caso Giappone;
6. La teoria del banchiere centrale: reputazione e credibilità, il problema della incoerenza temporale, regole versus discrezionalità;
7. Credibilità della banca centrale, aspettative inflazionistiche e relazioni tra il tasso di interesse centrale e la struttura a scadenza dei tassi di interesse;
8. Deflazione e situazioni di inefficacia della politica monetaria: il caso Giappone.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Prima delle lezioni saranno disponibili dispense sui singoli argomenti e saranno indicati gli articoli e i capitoli dei testi da studiare.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

T. Person, G. Tabellini: *Politica macroeconomica*, NIS, Roma 1996;

C.E. Walsh, *Monetary theory and policy*, MIT Press, 2000;

J.B. Taylor: *Monetary policy rules*, The University of Chicago Press, 1999; B.C.E.: *Seminar on monetary analysis: Tools and application*, Frankfurt am Main, 2000.

*Modalità d'esame*

Prova orale. Brevi elaborati facoltativi su argomenti concordati concorreranno alla determinazione del voto della prova orale.

## ECONOMIA POLITICA I e II

### *Scopo del Corso*

Obiettivo del corso è introdurre gli studenti al “ragionamento economico” attraverso lo sviluppo di semplici modelli che consentano di rappresentare situazioni economiche – individuandone gli aspetti essenziali e di procedere quindi alla loro analisi. Verranno forniti gli strumenti economici più adeguati all'analisi dei mercati, industriali e finanziari. All'analisi teorica si affiancheranno esempi e applicazioni che illustrino concrete situazioni economiche.

In particolare, il corso di Economia Politica I introduce gli elementi fondamentali per la comprensione del comportamento dei consumatori, mentre Economia Politica II fornisce gli strumenti per lo studio del comportamento economico delle imprese in relazione alla loro struttura dei costi ed alle caratteristiche dei mercati in cui esse operano.

## ECONOMIA POLITICA I

**Prof. Roberto Roson (A-Ce), Prof. (Cf-F);  
Prof. Agar Brugiavini(G-M), Prof. Guido Cazzavillan(N-R),  
Prof. Ignazio Musu (S-Z)**

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I

### *Contenuto del corso*

1. Vantaggi dello scambio. Domanda e offerta di mercato. Elasticità della domanda. Equilibrio di mercato e effetti della politica economica.
2. Efficienza del mercato. Il costo dell'imposizione fiscale.
3. Teoria del consumatore: la domanda di beni.
4. Scelte degli individui: offerta di lavoro, scelte di risparmio
5. Introduzione alla Teoria dei Giochi (parte I: giochi simultanei)
6. Esternalità e beni pubblici

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G.Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 2001 (Capitoli: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, Cap.21. Cenni ai Capp. 10 e 11. N. tot. pagg. 143).

Materiale di supporto e testi delle esercitazioni saranno indicati dal docente e disponibili in formato elettronico sul sito del corso di Laurea in Economia (n. pagg. 20).

*Modalità d'esame:*

prova scritta.

## ECONOMIA POLITICA II

**Prof. Carlo Carraro (A-Ce), Prof. (Cf-F),  
Prof.ssa Maria Cristina Molinari (G-M), Prof. Piero Gottardi (N-R);  
Prof. Ignazio Musu (S-Z)**

*Propedeuticità*

Economia Politica I

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:*

Matematica I e II

*Contenuto del corso*

1. Costi dell'impresa: Tecnologia e funzioni di produzione. Costi di breve e lungo periodo. Combinazione ottima dei fattori. Rendimenti di scala
2. Scelte delle imprese in concorrenza perfetta, nel breve e nel lungo periodo. Equilibrio di mercato.
3. Monopolio: Scelte di produzione dell'impresa in monopolio; discriminazione di prezzo e regolamentazione.
4. Introduzione alla teoria dei giochi (parte II: mosse sequenziali)
5. Oligopolio: concorrenza tra imprese, collusione.
6. Cenni al mercato del lavoro

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G.Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli, Bologna, 2001 (Capitoli: 13, 14, 15, 16, 18,19. N. tot. pagg. 115).

Materiale di supporto e testi delle esercitazioni saranno indicati dal docente e disponibili in formato elettronico sul sito del corso di Laurea in Economia (n. pagg. 30).

*Modalità d'esame:*

Prova scritta.

## **ECONOMIA POLITICA AVANZATO I**

**Prof.ssa Agar Brugiavini**

*Scopo del Corso*

Il corso intende fornire allo studente della Laurea Specialistica in Economia gli strumenti dell'analisi economica necessari per analizzare le scelte degli agenti economici, particolarmente imprese e famiglie. A partire dalla caratterizzazione di base dei processi di decisione si introdurranno il concetto di equilibrio parziale e di equilibrio generale.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia politica I e II, Economia politica progredito I e II, Matematica I e II

*Contenuto del corso*

1. Il profitto e le funzioni di costo dei produttori
2. Le scelte dei consumatori
3. La rappresentazione duale
4. Il mercato competitivo, l'equilibrio e i teoremi del benessere

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso:*

H. Varian, *Microeconomic Analysis*, W.W. Norton & Co., 1997 (Totale pagine 180)

*Modalità d'esame*

Prova scritta

## **ECONOMIA POLITICA AVANZATO II** (Equilibrio intertemporale e crescita economica)

**Prof. Guido Cazzavillan**

*Scopo del corso.*

Il corso intende fornire ad uno studente della Laurea Specialistica in Economia gli strumenti dell'analisi economica necessari per affrontare i temi dell'impiego intertemporale delle risorse economiche. In particolare si affrontano in un'ottica intertemporale le scelte di risparmio e di investimento, i processi di accumulazione del capitale, i problemi di sostenibilità del debito pubblico e dei sistemi di sicurezza sociale, i fattori economici determinanti il progresso tecnico, i meccanismi endogeni della crescita economica.

*Contenuto del corso*

1. L'equilibrio generale intertemporale.
2. I modelli di accumulazione ottima con orizzonte infinito.
3. I modelli con generazioni sovrapposte.
4. Sostenibilità del debito pubblico e dei sistemi di sicurezza sociale.
5. Teoria della crescita economica.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

I testi di riferimento verranno proposti agli studenti durante il corso.

## **ECONOMIA POLITICA AVANZATO III** (Strategie, informazione, incentivi)

**Prof. Piero Gottardi**

*Scopo del corso.*

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti dell'analisi economica necessari per affrontare situazioni in cui gli agenti interagiscono strategicamente tra loro. Verranno ripresi gli elementi di base della teoria dei giochi e sviluppate applicazioni a situazioni in cui vi è potere di mercato, vi sono esternalità e beni pubblici. Saranno quindi esaminati gli effetti della presenza di asimmetrie informative tra i partecipanti al mercato.

*Contenuto del corso.*

1. Richiami di Teoria dei giochi.
2. Concorrenza e potere di mercato.
3. Esternalità e beni pubblici.
4. Mercati in presenza di informazione asimmetrica

Un programma più dettagliato (con l'indicazione esatta dei testi utilizzati) sarà reso disponibile all'inizio del corso anche sulla base delle caratteristiche degli studenti presenti in questo periodo di avvio della Laurea Specialistica (informazioni aggiornate sono disponibili sul sito <http://helios.unive.it/~gottardi>).

## **ECONOMIA POLITICA AVANZATO IV**

Il programma del corso e il nome del Docente verranno resi noti all'inizio del corso

## **ECONOMIA POLITICA PROGREDITO I**

**Prof. Giuseppe Cusin**

### *Scopo del corso*

L'insegnamento si propone di completare l'acquisizione degli strumenti analitici propri dell'economia politica. L'oggetto principale del corso è la teoria dell'equilibrio economico generale, con particolare riguardo all'economia del benessere.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Il corso presuppone il superamento degli esami di Economia Politica I e II.

### *Contenuto del corso*

1. La teoria del consumatore e le preferenze rivelate
2. Le scelte intertemporali e i mercati delle attività.
3. Le decisioni in condizioni di incertezza.
4. Le decisioni di investimento delle imprese.
5. L'equilibrio economico generale.
6. L'economia del benessere.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Il testo sul quale preparare l'esame sarà indicato all'inizio del corso.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

P. R. G. Layard e A. A. Walters, *Microeconomic theory*, New York, McGraw-Hill, 1987.

R. M. Starr, *General equilibrium theory, an introduction*, Cambridge, Cambridge University Press, 1997.

### *Modalità d'esame*

Il corso si articola in sei ore di lezione settimanali. L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale facoltativa.

# ECONOMIA POLITICA PROGREDITO II

**Prof. Antonio Falciglia**

## *Scopo del corso*

L'insegnamento si propone di completare l'apprendimento degli strumenti analitici e gli schemi concettuali necessari alla comprensione dei macrofenomeni in economie aperte con particolare attenzione ai problemi della moderna "economia Globale".

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Il corso presuppone il superamento degli esami di Economia Politica I e II e di Politica Economica I.

## *Contenuto del corso*

1. Il problema monetario: economie monetarie in senso proprio e modelli di economie cosiddette "monetizzate".
2. Gli strumenti di regolazione degli scambi internazionali.
3. I mercati finanziari e i flussi internazionali di capitali.
4. I regimi del tasso di cambio: le monete con caratteristiche di "riserva" a livello internazionale
5. L'equilibrio macroeconomico in economie chiuse e in economie aperte secondo lo schema neoclassico e secondo lo schema keynesiano.
6. Inflazione e disoccupazione.
7. La "competizione Euro-Dollaro" nello scenario dell'economia globale e l'endogeneità della moneta internazionale.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

J.D. SACHS - F. LARREIN, *Macroeconomia e Politica Economica*, Il Mulino 1995, capp. VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV, XIX, XX.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

DOMINICK SALVATORE, *La Finanza Internazionale sul finire del secolo*, supplemento al n°46 della rivista "Etruria Oggi", Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Arezzo

## *Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta.

# ECONOMIA PUBBLICA I

**Prof. Dino Rizzi**

## *Scopo del corso*

L'obiettivo principale del corso è quello di approfondire la conoscenza di alcuni strumenti teorici dell'economia pubblica. La trattazione degli argomenti è finalizzata all'analisi dei comportamenti dei soggetti economici in presenza di fallimenti del mercato e di problemi che richiedono decisioni collettive.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I-II, Economia Politica I-II, Scienza delle finanze I.

## *Contenuto del corso*

1. Introduzione
  - 1.1 Richiami di microeconomia
  - 1.2 Richiami di economia del benessere
2. Preferenze collettive e scelte sociali
  - 2.1 Unanimità ed il criterio di Pareto
  - 2.2 I teoremi fondamentali dell'economia del benessere
  - 2.3 Il benessere sociale
  - 2.4 Le funzioni del benessere sociale
  - 2.5 La massimizzazione del benessere sociale
  - 2.6 La redistribuzione ottimale del reddito
3. Esternalità e beni pubblici
  - 3.1 Le esternalità
  - 3.2 I beni pubblici: definizione e problemi
  - 3.3 Il free riding
  - 3.4 I modelli di Lindhal, Cournot-Nash, Samuelson
4. Le scelte pubbliche in democrazia (cenni)

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

RIZZI D, G. PETROVICH, *Teoria delle decisioni pubbliche e dei beni pubblici*, in G. Mossetto (a cura di) *Lezioni di scienza delle finanze*, Giappichelli, Torino, 1995, Seconda edizione, pp. 63-235.

## *Modalità d'esame*

Prova scritta

# ECONOMIA URBANA E REGIONALE I

**Prof. Stefano Magrini**

## *Scopo del Corso*

Il corso vuole fornire allo studente alcuni elementi per una interpretazione economica del fenomeno urbano. La prima parte del corso è dedicata alla presentazione di alcuni principi che regolano l'organizzazione spaziale delle diverse attività e quindi le forme della localizzazione urbana. Nella seconda parte del corso vengono presentati diversi modelli dinamici utili ad avviare all'analisi di alcuni problemi economici affrontati dalle regioni urbane contemporanee.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Si consiglia di prendere iscrizione al corso solo dopo aver superato gli esami di Economia Politica I e II, Matematica I e II, Statistica I e II.

## *Contenuto del corso*

1. Il principio di agglomerazione
2. Il principio di accessibilità
3. Il principio di interazione spaziale
4. Il principio di gerarchia
5. Il principio di competitività
6. La rendita fondiaria urbana
7. Alcuni modelli macroeconomici riguardanti la dinamica urbana

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

R. Camagni, Principi di Economia Urbana e Territoriale, Carocci: Roma, 2000 (Capitoli 1-7).

## *Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Le letture integrative verranno indicate all'inizio del corso.

## *Modalità d'esame*

Prova scritta.

# ECONOMIA URBANA E REGIONALE II

**Prof. Jan van der Borg**

## *Scopo del Corso*

Il secondo modulo del corso di Economia Urbana e Regionale si propone innanzi tutto di presentare le conseguenze dell'introduzione della dimensione spazio e del concetto di regione nell'economia. Inoltre, dopo un inquadramento teorico, fornisce alcuni strumenti teorici in grado di capire i processi di determinazione e di crescita del reddito e dell'occupazione in un

sistema multiregionale e multisettoriale. Infine, ci si occuperà esplicitamente delle politiche regionali a diversi livelli amministrativi.

#### *Contenuto del Corso*

Economia e Regione: la Dimensione ‘Spazio’

Il Concetto di Regione

La Regione Funzionale; il Distretto

Il Concetto di Distanza e di Costi di Trasporto

Fattori di Localizzazione

Modelli di Interazione Spaziale

La Base Economica della Regione

Rapporti Economici tra Settori e Regioni (Input-Output)

Teorie di Crescita Economica Regionale

Divari tra Regioni

Concorrenza tra Regioni e la Specializzazione

Infrastrutture e Crescita

Valutazione Quantitativa e Qualitativa di Progetti

Politiche Regionali Europee

Politiche Regionali Nazionali

Politiche Regionali (Place Marketing; Local Finance)

#### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

H. W. Richardson, *Economia Regionale*, Il Mulino, Bologna, 1971 (pp. 192)

AA.VV. Materiali raccolti dal docente e distribuiti durante il corso.

#### *Modalità di esame*

Prova orale

## **ECONOMIA URBANA E REGIONALE AVANZATO I**

**Prof. Stefano Magrini**

#### *Scopo del Corso*

Il corso si concentra sull'analisi della crescita delle regioni urbane, soffermandosi sia su aspetti teorici riguardanti il processo di crescita economica che su aspetti empirici collegati allo studio dell'evoluzione dei divari di reddito tra le regioni urbane europee.

#### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Si consiglia di prendere iscrizione al corso solo dopo aver superato gli esami di Economia Urbana e Regionale I, Economia Politica Avanzato I, Politica Economica Avanzato B, Statistica Economica I.

### *Contenuto del corso*

1. La definizione delle regioni urbane
2. Aspetti teorici della crescita delle economie regionali
3. L'evoluzione dei divari di reddito pro capite tra le regioni urbane europee.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

R. Camagni, *Principi di Economia Urbana e Territoriale*, Carocci: Roma, 2000 (Capitolo 7).  
S. Magrini, *La Crescita delle Regioni Urbane Europee*, dispensa scaricabile dal sito del docente.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

I testi sopra indicati verranno integrati da alcuni articoli tratti da riviste accademiche che verranno indicati all'inizio del corso.

### *Modalità d'esame*

Prova scritta.

## **ETICA ECONOMICA I**

**Prof. Danilo Bano**

### *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base dei fondamenti della filosofia morale, un approccio alle principali correnti contemporanee e la loro applicazione all'economia individuale e pubblica.

### *Contenuto del corso*

1. La natura dell'etica;
2. La teoria dell'etica.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Piergiorgio DONATELLI, *La filosofia morale*, Laterza, Roma-Bari 2001, pp. 131.

1. Virtù privata e interesse pubblico;
2. L'educazione dei produttori;
3. La fabbrica del benessere;
4. Dall'economia all'etica;
5. Le alternative all'etica pubblica.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Carlo A. Viano, *Etica pubblica*, Laterza, Roma-Bari 2002, pp.125.

### *Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova orale.

# FINANZA AZIENDALE I

**Prof. Giorgio Bertinetti (A-E), Prof. Antonio Salvi (F-O),  
Prof. Francesco Zen (P-Z)**

## *Scopo del corso*

Il corso intende fornire agli studenti i principi e gli strumenti base, indispensabili per approcciare i temi della finanza aziendale. A tal fine il programma si articola in tre parti rivolte rispettivamente: ad evidenziare le differenze tra l'approccio contabile e quello finanziario; a sviluppare la capacità di diagnosi della situazione e delle prospettive finanziarie d'impresa; ad individuare i migliori criteri per le decisioni finanziarie.

## *Contenuto del corso*

1. Equilibrio economico vs. equilibrio finanziario d'impresa.
2. Le forze all'origine della dinamica finanziaria.
3. La misurazione dei flussi finanziari aziendali.
4. La gestione finanziaria anticipata: il budget di cassa e la programmazione finanziaria a breve termine.
5. La gestione finanziaria anticipata: i piani finanziari ed i metodi sintetici di previsione dei fabbisogni.
6. La previsione dei flussi di cassa: i legami con i piani ed i programmi delle altre funzioni.
7. La previsione dei flussi di cassa: l'impatto dei fattori esterni di tipo reale (concorrenza e tecnologia).
8. La previsione dei flussi di cassa: l'impatto dei fattori esterni di tipo finanziario (dinamica inflazionistica e dei tassi di interesse).
9. La variabilità dei flussi prospettici ed il profilo di rischio di un'azienda.
10. Il valore finanziario del tempo: la curva dei rendimenti per scadenza.
11. Il valore finanziario del tempo: il costo del capitale.
12. La valutazione degli investimenti.
13. La valutazione delle scelte di finanziamento.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso:*

ROSS S. A., WESTERFIELD R. W., JAFFE J. F., *Finanza aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1997, capitoli 1, 2, 4, 5, 6, 8, 14, 15;

BERTINETTI G., *Finanza aziendale applicata. Strumenti per l'analisi e la gestione finanziaria applicati ad un'impresa industriale*, Giappichelli, Torino, 2000, capitoli da 1 a 6.

N. pagg. complessive 300.

## *Modalità d'esame*

L'esame sarà di regola in forma scritta.

## **FINANZA AZIENDALE II**

**Prof. Giorgio Bertinetti**

### *Scopo del corso*

Il corso intende illustrare criticamente i principali modelli teorici sviluppati dalla moderna teoria della finanza, così da disporre di un'ampia base di riferimento per la lettura delle politiche finanziarie adottate dalle imprese sui diversi mercati e per l'individuazione delle politiche in concreto preferibili.

### *Contenuto del corso*

1. La formazione del tasso di interesse e la valutazione del rischio.
2. La diversificazione di portafoglio.
3. Il *Capital Asset Pricing Model* e le sue evoluzioni.
4. L'*Option Pricing Model* e le sue applicazioni alle scelte finanziarie d'impresa.
5. L'efficienza del mercato dei capitali.
6. La determinazione del costo del capitale.
7. Le politiche finanziarie e l'ambiente finanziario di riferimento.
8. Le scelte di strategia finanziaria.
9. La politica dei dividendi.
10. Le scelte di aumento del capitale.
11. Le decisioni di indebitamento.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

ROSS S. A., WESTERFIELD R. W., JAFFE J. F., *Finanza aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1997, capitoli 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 20, 21;  
BERTINETTI G., *Finanza aziendale applicata. Strumenti per l'analisi e la gestione finanziaria applicati ad un'impresa industriale*, Giappichelli, Torino, 2000, capitoli da 7 a 9.  
N. pagg. complessive 310.

### *Modalità d'esame*

L'esame sarà di regola in forma scritta.

## **FINANZA AZIENDALE INTERNAZIONALE I**

**Prof. Guido Massimiliano Mantovani**

### *Scopo del Corso*

Il corso affronta le principali tematiche che deve affrontare l'impresa che opera con l'estero secondo un approccio *problem solving*. Gli strumenti finanziari a disposizione per gestire i rischi di cambio e raccogliere risorse sui mercati internazionali sono quindi analizzati ponendo particolare attenzione al loro utilizzo aziendale al fine di massimizzare la competitività della specifica azienda.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Finanza Aziendale I

*Contenuto del corso*

1. I rischi e le opportunità finanziarie dei processi di internazionalizzazione delle imprese
2. Il mercato internazionale dei cambi ed i suoi equilibri
3. Le leggi di comportamento dei cambi nel breve e nel lungo termine
4. Gli strumenti classici di copertura dei rischi di cambio
5. Gli strumenti innovativi di copertura dei rischi di cambio
6. Dal rischio di cambio contabile a quello economico
7. La bilancia valutaria e gli altri strumenti di misurazione del rischio di cambio
8. Le politiche di copertura dei rischi e di protezione dei valori aziendali
9. La raccolta di capitale di debito sui mercati finanziari internazionali
10. La raccolta di capitale di rischio sui mercati finanziari internazionali
11. Strumenti di *trade-finance* e finanziamento del commercio estero

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

D.K. EITEMAN, A.I. STONEHILL, M.H. MOFFET, *Multinational Business Finance*, Addison-Wesley, Ninth Edition, 2001. Capp. 1-2-3-4-5-6-7-8 (pagg. 1-271) e 11-12 (pagg. 336-385)

*Modalità d'esame*

L'esame sarà di regola in forma scritta

## **FINANZA AZIENDALE PROGREDITO I**

**Prof. Antonio Salvi**

*Scopo del corso*

Il corso vuole fornire agli studenti gli strumenti per valutare e per svolgere correttamente le operazioni aventi per oggetto il capitale delle imprese o la ridefinizione del suo assetto. Gli aspetti tecnici delle operazioni straordinarie trattate sono letti in funzione del loro impatto in termini di valore di mercato del complesso aziendale. Vengono anche affrontati gli aspetti critici del rapporto tra impresa e mercato dei capitali, rivolto a sviluppare la corretta percezione all'esterno del valore creato o in via di creazione da parte dell'impresa.

*Contenuto del corso*

1. Creazione, distruzione e trasferimenti della ricchezza.
2. L'impresa come infrastruttura e le esigenze di suo dinamismo morfologico.
3. Acquisizioni e fusioni di aziende: valutazioni di convenienza e finanziamento delle operazioni.
4. Il leveraged buy out ed il management buy out.
5. Il project financing.
6. La ristrutturazione del passivo nel risanamento delle crisi aziendali.
7. La ristrutturazione dell'attivo nel risanamento delle crisi aziendali.

8. Le esigenze informative del mercato: l'informativa obbligatoria.
9. La comunicazione finanziaria come strumento di diffusione del valore.
10. Principi e strumenti di comunicazione finanziaria.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

MASSARI M., *Finanza aziendale. Valutazione*, McGraw Hill, 1998.

BERTINETTI G., *Comunicazione finanziaria aziendale e teoria della finanza*, Milano, Egea, 1996.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

STEWART III G.B., *Alla ricerca del valore*, Milano, EGEA, 1999.

COPELAND T.E., KOLLER J., MURRIN J., *Il valore dell'impresa*, Milano, Il Sole 24 Ore Libri, 1998.

*Modalità d'esame*

L'esame sarà di regola in forma scritta.

## **FINANZA COMPUTAZIONALE I**

**Prof. Paolo Pianca**

*Scopo del Corso*

Fornire alcune metodologie numeriche che consentono di analizzare e valutare prodotti finanziari e assicurativi caratterizzati da regolamenti e da strutture non standard. Presentare un package che consente di trovare una soluzione approssimata per molti dei problemi finanziari per i quali non esiste una soluzione analitica.

*Contenuto del corso*

1. La simulazione Monte Carlo per l'option pricing
2. Tecniche numeriche per la valutazioni delle opzioni americane
3. Opzioni esotiche, obbligazioni strutturate e loro valutazione
4. Metodi numerici per la stima della volatilità implicita
5. Software "Mathematica" per l'analisi e la modellizzazione di particolari contratti derivati

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Dispensa a cura del docente disponibile su supporto informatico (floppy disk) o in rete all'indirizzo: <http://www.dma.unive.it/~pianca/>.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Shaw W. (1998) "Modelling Financial Derivatives with Mathematica", Cambridge University Press.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova orale

# FINANZA DEGLI ENTI LOCALI I

(Teoria del federalismo fiscale)

**Prof. Giancarlo Mazzucato**

## *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire gli strumenti per l'analisi dei fenomeni connessi alla finanza pubblica decentrata. Considerato che l'intervento pubblico in economia si esplica attraverso più livelli di governo si tratta di conoscere le ragioni teoriche e storico-istituzionali che spiegano la ripartizione delle funzioni e delle risorse fra governi centrale e locali

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

E' consigliata la conoscenza dei temi di Scienza delle finanze I

## *Contenuto del corso*

### PARTE PRIMA

Il federalismo Fiscale, ovvero la ripartizione delle funzioni pubbliche tra i vari livelli di governo

#### 1.1 La funzione allocativa

I beni pubblici locali

Il teorema della decentralizzazione

La dimensione ottima delle giurisdizioni locali.

Il modello di Tiebout.

#### 1.2 La politica redistributiva locale

#### 1.3 La politica fiscale locale di stabilizzazione e di sostegno allo sviluppo

Il finanziamento dei livelli di governo subcentrali

#### 2.1 Le imposte locali

La concorrenza fiscale

L'esportazione fiscale

#### 2.2 I trasferimenti governativi

### PARTE SECONDA

L'organizzazione territoriale del sistema pubblico in Italia

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Per i frequentanti: Appunti del corso

Testo di riferimento per i non frequentanti:

Parte Prima : BROSIO G., Economia e finanza pubblica, Carrocci Editore 2001, cap. 13 pp.379-430

Parte seconda: BROSIO G. - MAGGI M. - PIPERNO S., Governo e finanza locale. Un'introduzione alla teoria e alle istituzioni del federalismo fiscale, G. Giappichelli editore, Torino 1998, cap. 6 pp 123-178

## *Modalità d'esame*

Esame scritto.

# FINANZA MATEMATICA I

**Prof.ssa Antonella Basso**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla moderna finanza matematica. Viene affrontato in primo luogo lo studio dei titoli derivati, sia con il noto modello continuo di Black e Scholes che con il modello discreto binomiale. In secondo luogo viene approfondito lo studio dei fondamenti della teoria dei mercati finanziari utilizzando modelli a tempo discreto.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e Matematica II, Matematica finanziaria e Probabilità e processi aleatori.

## *Contenuto del corso*

1. I titoli derivati: opzioni finanziarie, future e swap
2. La valutazione dei titoli derivati in modelli a tempo continuo  
Il modello di Black e Scholes; estensioni della formula di Black e Scholes; la stima della volatilità nel modello di Black e Scholes; analisi di sensitività (le "greche") e hedging di un'opzione
3. La valutazione dei titoli derivati in modelli a tempo discreto  
Il modello binomiale; convergenza del modello binomiale al modello di Black e Scholes
4. L'utilizzo dei dati di mercato per l'option pricing
5. Le opzioni reali
6. La teoria dei mercati finanziari in modelli a tempo discreto uniperiodali

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

P. Pianca, "Elementi di teoria delle opzioni finanziarie", Giappichelli, Torino, terza ed., 2000, pp. 92, tranne il cap. 12.  
Dispense del docente.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

J. Hull, "Opzioni, futures e altri derivati", Prentice Hall e Il Sole 24 ore libri, Milano, seconda ed italiana, 2000.  
S.R. Pliska, "Introduction to mathematical finance: discrete time models", Blackwell, Malden, Ma., 1997, capp. 1-4.  
Wilmott P., Howison S.D., J. Dewynne, "The mathematics of financial derivatives: a student introduction", Cambridge Univ. Press, Cambridge, 1995.

## *Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova orale.

## **FINANZA MATEMATICA II**

**Prof.ssa Antonella Basso**

### *Scopo del Corso*

Il corso si propone di studiare un insieme di modelli quantitativi che consentono di modellizzare la struttura a termine dei tassi di interesse e l'immunizzazione finanziaria. Vengono inoltre presentati i modelli per l'analisi del rischio di credito.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e Matematica II, Matematica finanziaria, Probabilità e processi aleatori e Finanza matematica I.

### *Contenuto del corso*

1. La struttura per scadenza dei tassi di interesse
2. Modelli stocastici della struttura per scadenza dei tassi di interesse
3. Immunizzazione finanziaria: l'immunizzazione deterministica, semideterministica e stocastica
4. Modelli quantitativi per la gestione del rischio di credito

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

J. Hull, "Opzioni, futures e altri derivati", Prentice Hall e Il Sole 24 ore libri, Milano, seconda ed italiana, 2000, pp. 707: capp. 20-23 (pp. 530-653).  
Dispense del docente.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

M. De Felice, F. Moriconi, "La teoria dell'immunizzazione finanziaria: Modelli e strategie", Il Mulino, Bologna, 1991.

### *Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova orale.

## **GEOGRAFIA ECONOMICA I**

**Prof. Fabio Lando**

### *Scopo del corso*

L'emergere ed il progressivo consolidarsi di "sistemi economici periferici" caratterizzati da un tessuto industriale diffuso basato prevalentemente sulla piccola e media impresa, costituisce l'aspetto più evidente delle trasformazioni che, dagli anni '70 e tuttora in atto, hanno interessato tutti i paesi ad economia avanzata e, in particolare, la nostra regione. Le modalità di un simile sviluppo economico locale possono essere meglio interpretate all'interno di un approccio che

consideri non solo la pluralità delle configurazioni assunte dal sistema economico territoriale ma anche la possibilità di integrare fattori esogeni–globali con quelli endogeni–locali. Il corso intende fornire gli strumenti per una comprensione degli aspetti costitutivi ed evolutivi della realtà economico–territoriale veneta: una regione che, in considerazione delle traiettorie evolutive del sistema manifatturiero nazionale–locale, può essere considerata un osservatorio privilegiato per lo studio dei fenomeni territoriali relativi ai distretti industriali.

#### *Contenuto del corso*

Parte prima: Le traiettorie dello sviluppo industriale.

1. Il processo di concentrazione degli anni '50 e '60.
2. Il processo di decentramento/diffusione degli anni '70 ed '80.
3. La formazione e lo sviluppo dei “sistemi produttivi locali”

Parte seconda: i distretti industriali

1. Il distretto industriale marshalliano.
2. Il distretto come concetto socio economico.
3. I distretti nell'economia periferica.

#### *Testi utilizzati per la trattazione del corso*

Becattini G., Il distretto industriale marshalliano come concetto socioeconomico, in: *Studi e Informazioni. Quaderni 34*, 1991, pp.51-67.

Vagaggini V., Quattro paradigmi per un distretti, in: Conti S. Julien P.A. (eds), *Miti e realtà del modello italiano. Letture sull'economia periferica*, Patron, Bologna, 1991, pp.187-219.

Sforzi F., Il distretto industriale marshalliano : elementi costitutivi e riscontro empirico nella realtà italiana, in: Conti S. Julien P.A. (eds), *Miti e realtà del modello italiano. Letture sull'economia periferica*, Patron, Bologna, 1991, pp.83-115.

Rullani E., Distretti industriali ed economia locale, in: *Oltre il Ponte*, vol.50, 1995, pp.5-61.

Lando F., *Dall'accentramento alla diffusione. La dinamica territoriale dell'industria manifatturiera nel secondo dopoguerra*. In stampa.

Per un totale di circa 150 pagg. Ulteriori letture saranno date all'inizio delle lezioni

#### *Modalità d'esame*

Alla fine del corso è prevista una prova scritta

## **GEOGRAFIA ECONOMICA II**

**Prof. Fabio Lando**

#### *Scopo del corso*

L'insegnamento si propone di fornire la capacità di affrontare –in termini problematici ed analitici– le dinamiche economiche attraverso la loro strutturazione territoriale. Partendo dall'assunto che il territorio è una forma artificiale di organizzazione dell'ecosistema, assimilabile ad un capitale da mantenere efficiente e da attivare per la produzione, l'insegnamento mira a fornire gli strumenti logici, concettuali ed analitici per rappresentare le strutture ed i processi territoriali, ottenendo un contesto utile per le previsioni e le decisioni degli operatori economici.

### *Contenuto del corso*

1. La geografia economica: oggetti, approcci, teorie.
2. I modelli della rendita. Dalla teorica di von Thünen alla struttura interna delle città
3. La localizzazione industriale. Le teorie di Weber, Isard e Moses.
4. Città e regione: le reti di città. Le teorie di Christaller, Lösch ed i modelli gravitazionali.
5. Teorie dello sviluppo e degli squilibri regionali

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

A. Bailly e H. Beguin, *Introduzione alla geografia umana*, Angeli, Milano, 1991.  
Capitoli: dal n.1 al n.3 e dal n.6 al n.9 per complessive 154 pagine

*Ulteriori letture saranno date all'inizio delle lezioni*

Modalità d'esame

Alla fine del corso è prevista una prova scritta

## **GEOGRAFIA ECONOMICA AVANZATO I**

Mutuato da Geografia Economica II

## **GESTIONE DEI SISTEMI COMPLESSI A**

**Prof. Massimo Warglien**

### *Scopo del corso*

Il corso introduce alcuni modelli di base delle “scienze della complessità” e sviluppa alla loro luce i temi della gestione dei sistemi complessi, con prevalente (ma non esclusivo) riferimento a sistemi aziendali. Ogni punto del programma prevede l'introduzione di un semplice modello di sistema complesso, la sua discussione e l'esplorazione delle sue conseguenze per la gestione aziendale.

Il corso è caratterizzato da una didattica fortemente interattiva e prevede un elevato coinvolgimento degli studenti. Per gli studenti con competenze informatiche, durante il corso è previsto lo sviluppo di semplici modelli di simulazione al computer.

### *Contenuto del corso*

1. Introduzione
  - Cosa vuol dire gestire la complessità?
2. Interdipendenze e complessità
  - Il modello NK dei “fitness landscapes”: interdipendenze e complessità
  - Le reti di Hopfield
  - Complementarietà, coordinamento e organizzazione: applicazioni del modello di Hopfield
  - Interdipendenze e alleanze strategiche: un modello e una analisi empirica
  - Una interpretazione degli effetti organizzativi delle tecnologie dell'informazione
3. L'evoluzione come processo collettivo di ricerca e problem solving
  - Gli algoritmi genetici: l'evoluzione come meccanismo di ricerca

- Il modello variazione-selezione-ritenzione: applicazioni al management
  - Far lavorare la complessità in proprio favore
  - Applicazioni e esempi aziendali
4. Apprendimento organizzativo
- Le reti neurali come modello di apprendimento “distribuito”
  - Apprendimento nelle organizzazioni
  - Esempi di apprendimento organizzativo: un case study e un modello
5. Lock-in
- Perché in un sistema complesso “la storia conta”
  - Feedback positivo e rendimenti crescenti
  - Una applicazione: il contagio informativo

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*  
Dispense e letture a cura del docente

*Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:*

- Axelrod R. *The complexity of cooperation*, Princeton Univ. Press, 1997, capp. 1, 4 e 5.  
 Robert Axelrod e Michael Cohen, *Harnessing Complexity*, Free Press 2000  
 Hertz J., Krogh A., Palmer R. *Introduction to the theory of neural computation*  
 Addison Wesley 1991, capp. 2 e 4.  
 Hutchins E. *Cognition in the wild*, MIT Press, 1995, cap. 5  
 Kauffman S. *The Origins of Order*, Oxford Univ. Press, 1993, cap. 2  
 Levinthal D. “Adaptation on rugged landscapes”, *Management Science*, 1997, 934-50  
 Levinthal D. e Warglien M. “Landscape design. Designing for local action in complex worlds.”  
*Organization Science*, 1999, 342-357

*Modalità d’esame*

L’esame è orale.

Si possono presentare anche progetti individuali di ricerca

## **GESTIONE DEI SISTEMI COMPLESSI B**

Il Docente verrà indicato all’inizio del corso.  
Orientativamente il programma svolto sarà quello sottoindicato.

*Scopo del corso*

Dopo avere discusso la nozione di organizzazione come sistema sociale complesso, il corso propone lo studio dei processi che possono compromettere o ripristinare l’affidabilità delle prestazioni operative di una organizzazione. Il corso si basa sullo studio approfondito di alcuni casi di gravi anomalie in organizzazioni di differente natura con l’obiettivo di mettere in evidenza le molteplici cause delle anomalie e le possibili fonti di rafforzamento dell’affidabilità dei sistemi. La discussione dei casi è basata su forme di attivo coinvolgimento degli studenti.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Organizzazione aziendale I

### *Contenuto del corso*

1. Le organizzazioni come sistemi sociali complessi
2. Azioni e decisioni nelle organizzazioni
3. Oltre il modello standard di razionalità: la razionalità “contestuale” e l’approccio “naturalistico” allo studio dei processi decisionali
4. Oltre la nozione di decisione: i processi di creazione di senso nelle organizzazioni
5. Errori umani, anomalie e incidenti nei sistemi complessi
6. Cinque casi di incidenti: a) L’incidente nucleare di Three Mile Island, b) Il disastro di Bhopal in India, c) Il disastro aereo di Tenerife, d) L’incendio di Mann Gulch, e) Il disastro della navetta Challenger
7. Progettazione e gestione dei sistemi complessi: le fonti dell’affidabilità e delle capacità di ripristino di fronte all’emergere di eventi anomali inattesi
8. Affidabilità e coordinamento nelle organizzazioni: interazioni comunicative, menti collettive e processi di creazione di senso

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G. Bonazzi, Decisioni e creazione di senso nelle organizzazioni, Franco Angeli, Milano, 1999, pp. 238. J. T. Reason, L’errore umano, Il Mulino, Bologna, 1994, Cap. 3: pp. 109-173, Cap. 7: pp. 287-324.

### *Lecture integrative consigliate*

K. E. Weick, Senso e significato nell’organizzazione, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1995.

### *Modalità d’esame*

Prova orale

## **GESTIONE DELLA PRODUZIONE I**

**Prof.ssa Elena Rocco (A-K), Prof. Massimo Warglien (L-Z)**

### *Scopo del corso*

Il corso sviluppa le nozioni fondamentali per lo studio dei sistemi di produzione di beni e servizi. Dopo una breve ricognizione dell’evoluzione storica delle forme di organizzazione della produzione, il corso affronta lo studio dei problemi di gestione della produzione con particolare riferimento alle decisioni di carattere operativo.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Organizzazione aziendale I

Statistica I

Marketing I

### *Contenuto del corso*

1. Evoluzione storica delle forme di organizzazione della produzione: produzione artigianale, produzione di massa, produzione di varietà e *net economy*.
2. La classificazione dei sistemi di produzione
3. Varietà del mix di produzione, flessibilità dei processi e layout degli impianti

4. La capacità produttiva: dimensione dell'impianto e gestione della capacità
5. La gestione dei materiali: sistemi Q e sistemi P
6. La programmazione e il controllo della produzione
7. La pianificazione del fabbisogno dei materiali (MRP)
8. Logistica e *supply chain* management

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

L. J. Krajewski, L. P. Ritzman, Operations Management, Addison-Wesley, VI edizione, 2002.  
Cap. 1, Cap. 2: pp. 29-66, Cap. 3: pp. 91-117, Cap. 8: pp. 323-342, Cap. 10: pp. 443-455, Cap. 11: pp. 497-522, Cap. 13, Supplemento E: pp. 635-649, Cap. 14: pp. 651-663, Cap. 15, Supplemento G.

*Modalità d'esame*

Prova scritta

## **GESTIONE DELLA PRODUZIONE II**

**Prof.ssa Monica Calcagno**

*Scopo del Corso*

Il corso approfondisce lo studio della produzione sotto il profilo strategico, toccando in maniera più dettagliata alcuni dei contenuti già sviluppati nel corso di gestione della produzione I ed esaminando criticità e temi di carattere più avanzato relativi al management strategico dell'*operations*. Partendo dall'esame di concetti emersi nella letteratura e nella pratica manageriale degli anni più recenti, il corso si sviluppa per moduli dedicati a specifici argomenti ed è integrato dall'analisi di casi di impresa.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Gestione della produzione I  
Marketing I

*Contenuto del corso*

1. Le forme organizzative della produzione di varietà: dai distretti industriali alla specializzazione flessibile.
2. La produzione di servizi: un approfondimento
3. Le attività di progettazione. La progettazione di artefatti fisici e concettuali
4. I progetti di sviluppo di nuovi prodotti. modelli organizzativi e scelte strategiche
5. Modularità e organizzazione della produzione
6. Strumenti di project management
7. Lean production: strategia e strumenti impiegati nella produzione snella
8. Il sistema di Total Quality Management: strategia e strumenti di miglioramento

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

L. J. KRAJEWSKI, L. P. RITZMAN, *Operations Management. Strategy and analysis* (Sixth Edition), Prentice Hall, New Jersey, 2002, capitoli: 4, 6, e 16 (pagg. tot. 84).

M. CALCAGNO, *Progettazione e sviluppo di nuovi prodotti*, Giappichelli Editore, Torino, 2000, capitoli: introduzione, 1, 2, 3, 4 (pagg. tot. 123).

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Eventuali letture consigliate per l'approfondimento dei temi trattati nel corso potranno venire indicate dal docente nell'ambito delle riviste italiane di management.

*Modalità d'esame*

L'esame è organizzato su una prova scritta.

## **GESTIONE DELLE RISORSE UMANE NELLE RETI I**

**Prof. Arnaldo Camuffo**

*Scopo del Corso*

Il corso fornisce la strumentazione concettuale per la comprensione dei processi di formazione del capitale umano nei sistemi produttivi complessi e affronta le problematiche di analisi, progettazione e gestione delle risorse umane nelle forme organizzative reticolari (distretti industriali, gruppi industriali e finanziari, supply chains, cooperative ecc.) con particolare riferimento all'impatto delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Organizzazione Aziendale I e II

*Contenuto del corso*

1. Le forme organizzative reticolari
2. Mercato del lavoro e net economy
3. Capitale umano e knowledge management
4. Reclutamento, selezione, formazione e sviluppo delle risorse umane nelle reti
5. Risorse umane e tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni (B2E, on line recruiting, e-learning)
6. Piani di incentivazione azionaria

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Camuffo A. (2002), a cura di, *La gestione delle risorse umane nelle reti*, Venezia CLUEC, pagg. 1-200.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Osterman P., Kochan T.A., Locke R.M., Piore M.J., 2001, *Working in America. A Blueprint for the New Labor Market*, Cambridge (MA), The MIT Press.

Baron J.N, Kreps D.M., (1999), Strategic Human Resources: Frameworks for General Managers, New York, John Wiley & Sons.

Thurow L.(2002), Building Wealth: New Rules for Individuals, Companies and Countries in a Knowledge-Based Economy, New York, Harper Business

*Modalità d'esame*

Prova orale

## **GIOCHI, DECISIONI E STRATEGIE I**

**Prof.ssa Marta Cardin**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di introdurre alcune idee fondamentali di Teoria delle decisioni e di Teoria dei giochi per rappresentare ed analizzare il comportamento delle imprese in un mercato caratterizzato da interazioni strategiche tra gli agenti economici.

*Contenuto del corso*

-Metodi di decisione

Rappresentazione di un problema di decisione in condizioni di certezza, incertezza e rischio.

Teoria dell'utilità. Decisioni sequenziali. Problemi di decisione multiattributo.

-Introduzione alla teoria dei giochi non cooperativi

Giochi in forma normale ed equilibrio di Nash. Giochi sequenziali con informazione perfetta ed imperfetta.

-Approfondimenti

Questa parte sarà dedicata all'approfondimento di un tema che verrà scelto a seconda degli interessi espressi dagli studenti frequentanti e che riguarderà lo studio di un modello che rappresenta delle scelte strategiche d'impresa.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

*Aliprandis C.D, Chakrabarti S.K Games and Decision Making Oxford University Press 2000.*

Durante il corso sarà fornita una breve lista di articoli riguardanti i temi trattati nel corso.

*Modalità d'esame*

La valutazione si basa su compiti da svolgere a casa che saranno distribuiti durante il corso e su una prova finale da concordare con il docente, basata sulla discussione di una relazione o su un esame orale.

# IDENTIFICAZIONE DEI MODELLI E ANALISI DEI DATI I

Mutuato da Metodi quantitativi per segmentazione e posizionamento I

## INFERENZA STATISTICA I

**Prof. Romano Vedaldi**

### *Scopo del corso*

Il corso presenta i principali approcci all'inferenza statistica, al fine di consentire allo studente una comprensione più completa delle tecniche statistiche che saranno introdotte e discusse in altri corsi. L'obiettivo è dunque quello di fornire una chiave di lettura indispensabile per una valutazione critica dei metodi statistici di cui lo studente verrà a conoscenza. Gli argomenti sono trattati con rigore logico limitando, nei limiti del possibile, il ricorso a strumenti matematici complessi.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Statistica I e II

### *Contenuto del corso*

1. Richiami e complementi di calcolo delle probabilità.
2. Inferenza statistica: posizione del problema.
3. Verosimiglianza.
4. I principi di verosimiglianza, del campionamento ripetuto e di Bayes.
5. Sufficienza e completezza.
6. Criteri generali per la valutazione delle tecniche inferenziali.
7. Teoria dell'utilità (cenni).
8. L'inferenza statistica come problema di decisione.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Appunti delle lezioni e materiale didattico distribuito durante le lezioni

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

AZZALINI A. (2001), *Inferenza Statistica, una Presentazione Basata sul Concetto di Verosimiglianza*, Springer-Verlag Italia, Milano.

COX D. R. AND HINKLEY D. V. (1974), *Theoretical Statistics*, Chapman and Hall, London.

MANTOVAN P. (1993), *Introduzione alla Probabilità e all'Inferenza Statistica*, CEDAM, Padova.

PICCINATO L. (1996), *Metodi per le Decisioni Statistiche*, Springer-Verlag Italia, Milano.

### *Modalità d'esame*

Prova scritta seguita da una prova orale.

## **INFORMATICA (IDONEITÀ)**

**Prof. Andrea Ellero (A-Ce), Prof.ssa Stefania Funari (Cf-F),  
Prof.ssa Daniela Favaretto (G-M), Prof. Paolo Pellizzari (N-R),  
Prof. Maria Cristina Cipriani (S-Z).**

### *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire allo studente elementi per l'utilizzo di software per word-processing, calcolo elettronico, calcolo matematico, impartire nozioni informatiche di base e un'introduzione alle tecnologie di comunicazione via Internet.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I

### *Contenuto del corso*

1. Argomenti introduttivi: elementi di un sistema informatico, principali componenti hardware, tipologie di sistemi operativi esistenti, tipologie di software, nozioni informatiche di base, virus informatici.
2. Utilizzo elementare di una o più applicazioni che realizzano word processing.
3. Fogli elettronici: inserimento di dati e operazioni elementari, formule, riferimento assoluto e relativo, grafici, importazione di file di dati, esempi di trattamento di dati economici e/o finanziari, costruzione di un piano di ammortamento.
4. Software di calcolo matematico: caratteristiche generali, introduzione ai concetti di rappresentazione intera e floating-point, calcolo di espressioni, risoluzione di equazioni e di sistemi di equazioni, grafici.
5. Internet: il world wide web, la posta elettronica, i protocolli di comunicazione.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

S. Grandi, E. Bonechi, "Informatica Zero", Apogeo Education, Milano, 2000.  
P.Bortot, D.Favaretto, S.Funari, "Appunti di EXCEL per applicazioni matematiche", dispensa, 2002.  
A.Ellero, "Appunti di Maple", dispensa, 2002.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G. Judge, "Computing Skills for Economists", Wiley, 2000.

### *Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta online e una prova orale.

# INFORMATICA I

**Prof. Fulvio Piccinonno**

## *Scopo del Corso*

In questo corso si introducono le nozioni generali di alcuni argomenti fondamentali dell'informatica, ponendo le basi per una adeguata comprensione di struttura e funzionalità degli strumenti informatici. Nel corso saranno trattati innanzitutto i modelli di calcolo, ponendo le basi teoriche dell'informatica che hanno preceduto e reso possibile la realizzazione dei calcolatori elettronici, quindi la struttura fisica dei calcolatori e delle reti di comunicazione, infine i programmi che le sfruttano.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Informatica (Idoneità)

## *Contenuto del corso*

1. Modelli di calcolo: automi e macchina di Turing. Cenni sulla complessità computazionale.
2. Formalizzazione dell'informazione: problemi e algoritmi.
3. Funzioni e architettura degli elaboratori elettronici.
4. Sistemi operativi e programmi applicativi.
5. Introduzione alle reti: reti locali, reti estese, protocolli, servizi. Sviluppi futuri.

## *Testo utilizzato per la trattazione del corso*

Dispense del corso a cura del docente;

SCIUTO, BUONANNO, FORNACIARI, MARI, *Introduzione ai sistemi informatici*, 2/ed., pp. 320, McGraw-Hill, Milano, 2002.

## *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta e successiva discussione orale. Durante il corso potrebbero essere organizzate per gli studenti frequentanti delle prove intermedie sostitutive della prova scritta.

# INFORMATICA PER L'E-GOVERNMENT I

**Prof. Elio Canestrelli (1° modulo), Prof. Valter Baldassi (2° modulo)**

## *Scopo del corso*

Fornire una panoramica generale ed alcuni approfondimenti specifici su un tema di attualità, per comprendere le trasformazioni che le nuove tecnologie implicano per l'economia e la società.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Informatica (idoneità) e Informatica I

### *Contenuto del Corso*

Il corso si divide in due parti:

- La sicurezza nell'invio di messaggi per via informatica (prof. Canestrelli)
- L' E-Government (prof. Baldassi)

#### Prima parte (Sicurezza):

1. Introduzione alla crittografia.
2. I numeri primi e le relazioni di congruenza
3. I teoremi sull'esponenziazione
4. Il problema della distribuzione delle chiavi
5. Crittografia a chiave privata e a chiave pubblica
6. Firme autenticate

#### Seconda parte (E-Government):

7. Definizioni
8. Obiettivi e fattori abilitanti
9. Strategie di implementazione
  - Classificazione
  - Elementi
  - Stadi evolutivi
10. Società digitale
11. L'ammodernamento della Pubblica Amministrazione
  - Strumenti
  - Paradigmi tecnologici
  - Capitale umano
  - Focalizzazione del Core Business
12. Evoluzione normativa

*Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

Dispense dei docenti, reperibili nel sito web del Dipartimento di Matematica Applicata:  
<http://helios.unive.it/~dma/dma/dispense.html>

*Modalità d'esame*

Prova orale, che si svolge contemporaneamente sulla prima e sulla seconda parte

## **INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER LA FINANZA I**

**Prof. Marco Corazza**

### *Scopo del Corso*

La modellizzazione classica di oggetti finanziari complessi risulta spesso poco efficace. Per affrontare e superare questa difficoltà, in anni recenti si è fatto un crescente ricorso a metodologie di tipo *soft-computing*, cioè ad approcci computazionali che si ispirano alle capacità di *problem solving* tipiche degli esseri viventi superiori. Durante lo svolgimento del corso si presenteranno sia gli aspetti teorici, sia applicazioni finanziarie "efficaci" di alcune di queste metodologie.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

È consigliato avere "fresche" le principali conoscenze di base relative alla matematica, al calcolo delle probabilità, ed alla teoria dei mercati finanziari.

*Contenuto del corso*

1. Reti neurali artificiali (RNA):
  - 1.1 RNA ad apprendimento supervisionato: elementi di teoria; applicazione alle previsioni di quantità finanziarie ed all'*option pricing*;
  - 1.2 RNA ad apprendimento non supervisionato: elementi di teoria; applicazioni all'analisi del *bank failure*.
2. Computazione evolutiva:
  - 2.1 Group Method of Data Handling: elementi di teoria; applicazione allo sviluppo di sistemi di *trading* finanziario;
  - 2.2 algoritmi genetici: elementi di teoria; applicazione all'analisi di alcune tipologie di rischio finanziario ed all'*option pricing*.
3. Elementi sull'approccio *agent-based*.
4. Utilizzo di pacchetti *software* per l'applicazione di quanto ai punti precedenti.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

- FARLOW S.J. (curatore), *Self-Organizing Methods in Modeling*, Marcel Dekker, Inc., New York, 1984 (le pagine di interesse verranno indicate dal docente durante il corso).
- FLOREANO D. e MATTIUSI C., *Manuale sulle Reti Neurali* (2ª edizione), Il Mulino, Bologna, 2002 (le pagine di interesse verranno indicate dal docente durante il corso).
- MITCHELL, M., *Introduzione agli Algoritmi Genetici*, APOGEO, Milano, 1998 (le pagine di interesse verranno indicate dal docente durante il corso).
- REFENES A.-P. (curatore), *Neural Networks in the Capital Markets*, J. Wiley & Sons, New York, 1995 (le pagine di interesse verranno indicate dal docente durante il corso).

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Una dettagliata lista di letture integrative verrà fornita dal docente durante lo svolgimento del corso.

*Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova pratica da realizzare mediante l'uso del *computer* e di una successiva prova orale. Gli studenti possono sostituire la prova orale con un seminario su di un argomento concordato con il docente.

## **INTERNET MARKETING I**

**Prof. Tiziano Vescovi**

*Scopo del Corso*

Il corso affronta i temi relativi all'uso di Internet nelle politiche di marketing, valutandone l'impatto sia in termini strategici, sia in termini operativi. Particolare attenzione sarà assegnata agli aspetti di integrazione tra le attività tradizionali di marketing e quelle derivanti dalle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Marketing I e II, E-business, Lancio dei nuovi prodotti, Economia e Gestione delle Imprese Commerciali I

*Contenuto del corso*

1. Internet marketing nei mercati di consumo: processi di acquisto, gestione delle informazioni, creazione dell'immagine di marca
2. La comunicazione aziendale in Internet
3. Comunità virtuali ed e-commerce
4. Mobile e ubiquitous marketing
5. Internet e la gestione del cliente
6. L'integrazione di Internet nelle attività di marketing tradizionale delle imprese
7. Internet marketing nei mercati industriali: lo sviluppo della relazione di mercato
8. Partnership di mercato e integrazione di marketing: i sistemi di marketing collaborativi tra imprese
9. Sales management e reti di comunicazione
10. Internet e il servizio al cliente
11. L'organizzazione d'impresa per il marketing in Internet

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Dispense a cura del docente

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

PRANDELLI E., VERONA G. (2002), *Marketing in Rete*, Milano, McGraw-Hill, pag. 453.  
RAYPORT J.F., JAWORSKY B.J. (2002), *E-commerce*, Milano, McGraw-Hill, pag. 397.

*Modalità d'esame*

Esame orale

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I**

**Prof.ssa Carmelita Camardi (A-Ce), Prof. Aurelio Gentili (Cf-F),  
Prof. Matteo De Poli (G-M), Prof. Gianluca Sicchiero (N-R);  
Prof.ssa Laura Valle (S-Z).**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire agli studenti i dati essenziali relativi agli istituti giuridici fondamentali del diritto privato moderno e i concetti giuridici di base necessari alla comprensione delle dinamiche proprie della regolazione giuridica dei rapporti patrimoniali fra privati.

*Contenuto del corso*

Gli ordinamenti giuridici moderni. Le fonti. La struttura della norma giuridica. L'interpretazione della legge. Le situazioni giuridiche soggettive. I soggetti di diritto. I

beni giuridici. Atti e fatti giuridici. I diritti reali, la proprietà privata e il possesso. Le obbligazioni in generale. L'autonomia privata e la circolazione dei beni. La disciplina generale del contratto (formazione, validità e invalidità, efficacia e inefficacia; esecuzione, risoluzione). La responsabilità civile e l'illecito. La tutela dei diritti.

*Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

Prof.ssa Carmela Camardi

P. BARCELLONA – C. CAMARDI, *Le istituzioni del diritto privato contemporaneo*, Napoli, Jovene, 2002 (pagg. 400).

Prof. Aurelio Gentili

P. RESCIGNO, *Manuale di diritto privato*, Milano, Ipsoa, 2000, i capitoli seguenti: Parte I: Cap. II, Cap. III, Cap. IV, Cap. V; Parte II: Cap. I, Cap. II, Cap. III; Parte III; Parte V; Parte VII; Parte VIII.

Prof. G. Sicchiero, Prof.ssa L. Valle, Prof. M. De Poli

F. GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, Padova, Cedam, 2000, i capitoli seguenti: 1-23 (escluso soltanto il par. 4 del cap. 2) (pagg. 360), 27 (pagg. 15); e le tavole di diritto comparato da 1 a 6.

Per tutti i corsi, lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla contestuale lettura di un codice civile di qualsiasi edizione purché aggiornata (non anteriore a luglio 2002).

*Modalità d'esame*

E' prevista una prova orale.

Per i corsi dei proff. Camardi e Sicchiero è prevista una prova scritta preliminare, consistente in un test a risposte multiple, il superamento della quale è condizione di ammissione alla prova orale.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II**

**Prof. Gianluca Sicchiero**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di affrontare in modo esaustivo lo studio della disciplina del contratto in generale. Verranno quindi approfonditi i temi trattati durante il primo modulo e studiati argomenti non esaminati in precedenza. Lo studio comprenderà anche l'applicazione della disciplina secondo gli orientamenti della giurisprudenza indicati nelle note del testo.

*Contenuto del corso*

La disciplina del contratto (artt. 1321-1469 sexies c.c.).

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

F. GALGANO, *Diritto civile e commerciale*, vol. II, tomo 1, Padova, 1999, pagg. 133-562. Lo studio del testo deve essere affiancato dalla consultazione del codice civile, secondo le indicazioni già impartite per il primo modulo di istituzioni di diritto privato.

*Modalità d'esame*

Le stesse già indicate per Istituzioni di Diritto Privato I.

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO I

**Prof. Maurizio Cermel (A-Ce),  
Prof.ssa Cristina De Benetti (Cf-F) e (G-M), Prof. Luigi Benvenuti (N-R),  
Prof.ssa Adriana Vigneri (S-Z)**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base dei principi e degli istituti del diritto pubblico, favorendone l'approfondimento graduale e la comprensione critica.

## *Contenuto del corso*

Nozioni e concetti introduttivi; l'ordinamento giuridico e l'ordinamento costituzionale, lo Stato e gli altri ordinamenti, le forme di Stato moderne. Le fonti di diritto. Le posizioni giuridiche soggettive. Le forme di governo. L'ordinamento della Repubblica, gli organi costituzionali. Le autonomie regionali e locali. La Pubblica amministrazione. Le garanzie giurisdizionali e la giustizia costituzionale.

## *Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

BARBERA-FUSARO *Corso di diritto pubblico*, Mulino, 2002  
Capp. I-V, VI, par. 1 e 2, VII, IX-XV (pagg. complessive 293).

F. BENVENUTI, *L'ordinamento repubblicano*, Cedam, ult. ed. (lettura integrativa).

Prof. Cermel

BARBERA-FUSARO *Corso di diritto pubblico*, Mulino, 2002 (sono esclusi i seguenti par.: cap. VI, par. 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28; cap. VIII, par. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11; cap. XV, par. 6, 9, 10, 14, 15)

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Prof. Cermel

M. FIORAVANTI, *Costituzione e popolo sovrano*, Il Mulino 1998.

## *Modalità d'esame*

Proff. Benvenuti –Prof. Cermel—Prof. De Benetti

L'esame prevede una prova scritta obbligatoria, consistente nello svolgimento di alcuni temi, ed una prova orale facoltativa.

Prof.ssa Vigneri:

L'esame prevede una prova scritta ed una prova orale.

## LABORATORIO INFORMATICO I

**Prof. Stefano Magoga**

### *Scopo del Corso*

Obiettivi del laboratorio sono conoscere ed applicare a problemi statistici le potenzialità dei linguaggi di programmazione matriciale.

### *Contenuto del corso*

- 1) Fondamenti di programmazione applicati ai linguaggi matriciali.
- 2) Funzioni e procedure.
- 3) Utilizzo di librerie di procedure.
- 4) Problemi di modellazione e trattamento di dati reali.
- 5) Applicazioni a problemi di simulazione.
- 6) Applicazioni a problemi di ottimizzazione.
- 7) Presentazione grafica dei risultati.
- 8) Integrazione tra procedure sviluppate con linguaggi diversi.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Appunti del docente.

Aptech Systems, Inc.(2000), *Gauss for Windows, User Guide*, manuale in formato elettronico.

John W. Eaton (1997), *GNU Octave, A High-level Interactive Language for Numerical Computations*, manuale in formato elettronico.

MathWorks Inc. (2000), *Matlab User Guide*, manuale in formato elettronico.

R Development Core Team (2000), *An Introduction to R*, manuale in formato elettronico.

### *Modalità d'esame*

Sviluppo e discussione di un progetto su di un argomento ed utilizzando un software matematico-statistico entrambi concordati con il docente.

## LANCIO DEI NUOVI PRODOTTI I

**Prof.ssa Monica Calcagno**

### *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire una visione dei processi di sviluppo dell'innovazione, con riferimento sia al mondo della produzione manifatturiera sia a quello dei servizi. Partendo dall'analisi delle decisioni e delle dinamiche che conducono al lancio di un nuovo prodotto, vengono analizzate: le strategie di innovazione, le fasi del processo di progettazione e sviluppo, le scelte gestionali relative a un progetto innovativo e le scelte di tipo più tecnico necessarie allo studio e alla realizzazione di un nuovo prodotto.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Gestione della produzione I; Gestione della produzione II

Marketing I; Marketing II

### *Contenuto del corso*

1. Le fasi del processo di generazione e sviluppo del prodotto
2. Il processo di *concept development*
  - a. analisi e studio dei *customer requirement*
  - b. generazione del *concept* di prodotto
  - c. sviluppo dell'architettura di prodotto e realizzazione dei prototipi
3. La gestione dei processi di sviluppo di nuovi prodotti
4. Strumenti di project management
5. Il miglioramento del processo di sviluppo di un nuovo prodotto: *design for manufacturing, quality function deployment* e *industrial design*
6. Strategie di sviluppo dell'innovazione di prodotto: innovazioni radicali e incrementali, modularità, piattaforme di prodotto
7. Lo sviluppo di nuovi servizi: alcune riflessioni
8. Conclusioni e analisi del ruolo del Marketing nello sviluppo dell'innovazione di prodotto

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

CALCAGNO M., *Progettazione e sviluppo di nuovi prodotti*, Giappichelli Editore, 2000, capitoli: introduzione, 1, 2, 3, 4, 5 (pagg. tot. 148).

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

ULRICH K.T. - EPPINGER S.D., *Product Design and Development*, McGraw-Hill, New York, NY, 2000 (relativamente ad alcune parti che verranno indicate nel corso)

### *Modalità d'esame*

Esame orale

## **LEGISLAZIONE BANCARIA I**

**Prof. Alberto Urbani**

### *Scopo del corso*

Il corso mira ad offrire un panorama degli istituti fondamentali dell'ordinamento creditizio e dell'attività delle banche, con particolare riferimento alle profonde innovazioni del diritto dei mercati finanziari ed ai mutamenti della disciplina primaria e secondaria del credito intervenuti anche a causa del recepimento delle direttive comunitarie.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Istituzioni di diritto privato I; Diritto commerciale I.

### *Contenuti del corso*

1. Cenni sull'evoluzione storica della legislazione bancaria in Italia. – 2. Le Autorità creditizie. – 3. Mercato bancario e mercato finanziario: le attività e i soggetti. – 4. Organizzazione e attività delle banche: gli elementi di specialità. – 5. Gli assetti proprietari. – 6. L'accesso al mercato bancario.

Il corso sarà altresì integrato da alcuni seminari tenuti da studiosi della materia e da esponenti di istituzioni creditizie.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

ANTONUCCI, *Diritto delle banche*, II ed., Milano, Giuffrè, 2000, pagg. 1-128, 130-242, ovvero, in alternativa, COSTI, *L'ordinamento bancario*, III ed., Bologna, Il Mulino, 2001, pagg. 23-392; gli studenti frequentanti le lezioni potranno optare, in alternativa, per il volume di AA.VV., *Diritto della banca e del mercato finanziario*, Bologna, Monduzzi, 2000, pagg. 1-72; 121-124; 149-162. Della pubblicazione di un ulteriore manuale, attualmente in corso di preparazione, sarà dato tempestivo avviso con mezzi idonei.

Presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche è a disposizione degli studenti, per la libera fotocopiatura, una *Raccolta di legislazione bancaria*, utile per la preparazione dell'esame.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

A quanti non avessero sostenuto l'esame di Diritto bancario si consiglia lo studio individuale della cd. legge antiriciclaggio, n. 197/91 (per riferimenti bibliografici, cfr. il programma del corso di Diritto bancario).

Gli studenti più meritevoli e desiderosi di ulteriori spunti di approfondimento potranno integrare la loro preparazione con la lettura, anche parziale, di CAPRIGLIONE, *L'ordinamento finanziario verso la neutralità*, Padova, Cedam, 1994, ovvero *Banche popolari. Metamorfosi di un modello*, Bari, Cacucci, 2001. Altre indicazioni potranno essere richieste al docente.

*Modalità d'esame*

La prova d'esame è orale. Agli studenti particolarmente interessati all'approfondimento della materia saranno assegnati su richiesta, all'inizio del corso, specifici temi di ricerca, da sviluppare individualmente o in gruppo. La ricerca dovrà concludersi con la presentazione di un elaborato scritto di non più di dieci pagine, da consegnarsi entro una data concordata con il docente, del quale si terrà conto ai fini della valutazione complessiva della prova d'esame.

## **LEGISLAZIONE BANCARIA II**

**Prof. Alberto Urbani**

*Scopo del corso*

Il corso, evidentemente sequenziale rispetto a quello di Legislazione Bancaria I, intende approfondire in particolar modo i temi della vigilanza bancaria, nei suoi diversi aspetti, nonché della gestione delle crisi delle banche.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Istituzioni di diritto privato I; Diritto commerciale I.

*Contenuti del corso*

1. La vigilanza bancaria (informativa, regolamentare, ispettiva). - 2. La vigilanza sul mercato e la concorrenza bancaria. - 3. I gruppi bancari. - 4. La disciplina delle crisi bancarie.

Il corso sarà altresì integrato da alcuni seminari tenuti da studiosi della materia e da esponenti di istituzioni creditizie.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

ANTONUCCI, *Diritto delle banche*, II ed., Milano, Giuffrè, 2000, pagg. 128-130, 243-295; 347-380, ovvero COSTI, *L'ordinamento bancario*, III ed., Bologna, Il Mulino, 2001, pagg. 457-594, 641-791; gli studenti frequentanti le lezioni potranno optare, in alternativa, per il volume di AA.VV., *Diritto della banca e del mercato finanziario*, Bologna, Monduzzi, 2000, pagg. 162-196; 209-221; 227-249; 257-266; 275-316. Della pubblicazione di un ulteriore manuale, attualmente in corso di preparazione, sarà dato tempestivo avviso con mezzi idonei.

Presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche è a disposizione degli studenti, per la libera fotocopiatura, una *Raccolta di legislazione bancaria*, utile per la preparazione dell'esame.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Gli studenti più meritevoli e desiderosi di ulteriori spunti di approfondimento potranno integrare la loro preparazione con la lettura, anche parziale, di CAPRIGLIONE, *L'ordinamento finanziario verso la neutralità*, Padova, Cedam, 1994. Le *Istruzioni di vigilanza per le banche* sono reperibili, tra l'altro, al sito internet [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it). Altre indicazioni potranno essere richieste al docente.

*Modalità d'esame*

La prova d'esame è orale. Agli studenti particolarmente interessati all'approfondimento della materia saranno assegnati su richiesta, all'inizio del corso, specifici temi di ricerca, da sviluppare individualmente o in gruppo. La ricerca dovrà concludersi con la presentazione di un elaborato scritto di non più di dieci pagine, da consegnarsi entro una data concordata con il docente, del quale si terrà conto ai fini della valutazione complessiva della prova d'esame.

## **LINGUA FRANCESE (IDONEITÀ)**

**Prof.ssa Maria Cristina Faccanoni**

*Scopo del corso*

Il corso di Lingua Francese si propone di fornire agli studenti quegli strumenti linguistici funzionali all'acquisizione dell'abilità di comprensione di testi a carattere socio-economico, e allo sviluppo di un'autonoma produzione orale sugli argomenti trattati. Non sono richiesti prerequisiti.

*Contenuto del corso*

1. Le strutture morfosintattiche di base.
2. Il discorso storico-sociologico ed economico.
3. Version.

Nelle 3 sezioni, in cui sono articolati, i corsi forniranno un'adeguata conoscenza della lingua di comunicazione e di quella scritta con una particolare attenzione al discorso di carattere socio-economico e alla sua traduzione in italiano (version). Saranno offerte esercitazioni per studenti principianti e per coloro che sono ad un livello progredito. Nel corso di approfondimento verrà

trattata la lingua specialistica dell'economia attraverso la lettura e la comprensione di una ventina di testi di argomento economico. Il materiale sarà fornito durante il corso.

All'inizio dell'a.a. saranno dati agli studenti chiarimenti dettagliati su tutti i momenti dell'offerta didattica.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

LIDIA PARODI e MARINA VALLACCO, *Grammathèque, grammatica contrastiva per italiani*,

Genova, Cideb, u.e.

LIDIA PARODI e MARINA VALLACCO, *Grammathèque, exercices*, Genova, Cideb, u.e.

Oltre a un dizionario bilingue, si segnalano:

ANNIE LE BRIS, *L'Economie et les Affaires*, Dizionario fraseologico Fr. It e It.-Fr. dei termini dell'Economia e del Commercio, Bologna, Zanichelli, 1994.

Altri riferimenti bibliografici saranno dati durante le lezioni.

*Modalità d'esame*

Le prove consistono in una verifica scritta propedeutica all'orale e in un colloquio sui testi analizzati e sugli argomenti di approfondimento. Il docente e i collaboratori e esperti linguistici saranno sempre a disposizione degli studenti per informazioni alla fine delle lezioni e nelle ore di ricevimento.

## LINGUA INGLESE (IDONEITÀ)

**Prof.ssa Suzanna Miles (A-K), (L-Z)**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti grammaticali e linguistici per utilizzare con competenza la lingua inglese nell'ambito commerciale, in particolare per la comprensione dei testi economici.

*Contenuto del corso*

Potenziamento delle conoscenze grammaticali con verifiche periodiche durante le lezioni e correzione di esercitazioni assegnate.

Incremento del vocabolario e della capacità di comprensione testuale attraverso l'analisi di testi economici presi dal mondo reale.

*Testi consigliati*

R. Murphy, *Essential Grammar in Use* - (for elementary students), CUP.

R. Murphy, *Essential Grammar in Use* - (for intermediate students), CUP.

A.J. Thompson, A.V. Martinet, *A Practical English Grammar*, OUP.

P. Strutt, *Business English Usage*, Longman.

R. Revell, S. Sweeney, *In Print. Reading Business English*, CUP.

M. Rees, *English for Economics*, Cafoscarina.

### *Organizzazione del corso e modalità d'esame*

- *Prova d'idoneità* L'idoneità di lingua inglese consiste in una prova scritta. E' possibile utilizzare il programma di simulazione per l'autoapprendimento della lingua inglese, che si trova in Aula Informatica. L'iscrizione all'esame, che si effettua tramite i terminali del SIA, è obbligatoria. Gli studenti devono presentarsi all'esame muniti del libretto universitario.

## **LINGUA SPAGNOLA (IDONEITÀ)**

**Prof.ssa Josefa Naharro**

### *Scopo del corso*

Il corso, rivolto a principianti assoluti, si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per affrontare le principali situazioni quotidiane, leggere e comprendere testi d'argomenti generali ed economici in lingua spagnola. A tale scopo sarà data rilevante importanza alla conoscenza attiva della lingua scritta e parlata.

### *Contenuto del corso*

Temi grammaticali basilari incorporati nel libro di testo. Esercitazioni grammaticali, lettura e commento d'articoli di carattere socioeconomico tratti da quotidiani e settimanali spagnoli, materiale che sarà consegnato durante il corso.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

L.MIQUEL Y N.SANS, RÁPIDO. *Curso intensivo de español*, Barcelona, Difusión 1998.  
A.GONZÁIEZ HERMOSO, J.R.CUENOT, M.SÁNCHEZ ALFARO, *Curso práctico - Gramática de español lengua extranjera*, Edelsa Grupo Didascalía, SA, Madrid 1995

### *Organizzazione del corso e modalità d'esame.*

Il corso si articola in tre ore d'esercitazione settimanali che integrano le lezioni teoriche con delle attività pratiche di lettura, traduzione e commento di testi generali ed economici in lingua spagnola. L'esame consta di una prova scritta di traduzione dall'italiano allo spagnolo e di un colloquio su un argomento a scelta dello studente, tratto dal materiale di lettura che sarà messo a disposizione degli studenti durante il corso.

## **LINGUA TEDESCA (IDONEITÀ)**

**Prof.ssa Michaela Böhringer**

### *Scopo del Corso*

Il corso si rivolge a chi è in possesso di una conoscenza basilare del tedesco. Esso introduce gli studenti ad un lavoro con dei testi economici facili. Inoltre fornisce i mezzi necessari per il

lavoro attivo mediante Hörverstehen (ascolto), Leseverstehen (comprensione di un testo), Sprechen (conversazione) e Schreiben (scrivere).

#### *Contenuto del corso*

1. Ripetizione della grammatica
2. Ampliamento del lessico economico
3. Lettura di testi economici facili
4. Sviluppo delle capacità di espressione orale e scritta
5. Sviluppo delle capacità di comprensione della lingua

#### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

HILKE DREYER – RICHARD SCHMITT, Grammatica tedesca con esercizi, Hueber, Ismaning 2001, parte I (tutto), parte II (tutto), parte III §36- §41; parte V §57-§61. La dispensa a cura del docente sarà disponibile all'inizio delle lezioni.

#### *Modalità d'esame*

L'esame si articola in una parte scritta e in un colloquio orale che si basano sul materiale del corso.

## **LOGISTICA E SUPPLY CHAIN MANAGEMENT I**

**Prof.ssa Eleonora Di Maria**

#### *Scopo del corso*

Il corso si propone di descrivere le caratteristiche e l'articolazione della funzione logistica ed analizzare l'organizzazione del processo logistico, approfondendone i processi evolutivi nel quadro generale della riorganizzazione dei rapporti di fornitura (*supply chain management*) nello scenario dell'economia delle reti. Il corso intende focalizzare l'attenzione in particolare sul ruolo assunto da nuovi operatori specializzati e sull'impatto delle tecnologie di rete in ambito logistico.

#### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia e gestione della conoscenza I

#### *Contenuto del corso*

1. La funzione logistica: concetti ed evoluzione
2. Il processo logistico
3. Supply chain management
4. I nuovi operatori di logistica
5. Innovazione, logistica e tecnologie di rete

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso:*

Ferrozzi C., Shapiro R. (2000), *Dalla logistica al supply chain management. Teorie ed esperienze*, Isedi, Torino (pp. 240)

Grando A. (a cura di) (2001), *Innovazione, produzione e logistica nell'era dell'economia digitale*, ETAS, Milano (Capp. 5-7, pp. 54)

Corò G. (2000), "La logistica come infrastruttura organizzativa della *global economy*", in Micelli S., Di Maria E. (a cura di), *Distretti industriali e Tecnologie di rete*, FrancoAngeli, Milano (pp. 171-202)

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Kobayashi S. (1998), *Rinnovare la logistica*, Il Sole 24 Ore libri, Milano.

*Modalità d'esame*

Prova scritta

## **LOGISTICA I**

**Prof.ssa Elena Moretti (A-K), Prof. (L-Z)**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire alcuni criteri generali e metodi quantitativi che presidono alla scelta, alla progettazione e alla gestione di sistemi logistici. Vengono presentati i principali modelli di logistica distributiva e formulati gli algoritmi risolutivi. Particolare attenzione verrà rivolta all'analisi critica dei risultati esposti e alla loro applicabilità in ambito aziendale, con l'obiettivo di fornire gli strumenti per scegliere tra i modelli esistenti e modificarli per adattarli a casi specifici.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II

*Contenuto del corso*

1. Complessità computazionale
2. Elementi di teoria dei grafi
3. Il problema del commesso viaggiatore (TSP) e tecniche approssimate per la sua risoluzione
4. Il problema del commesso viaggiatore multiplo (m-TSP). Il Vehicle Routing Problem (VRP)
5. Routing e scheduling. Le finestre temporali. Algoritmi per il VRSPTW.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

"Appunti di logistica", Francesco Mason, Elena Moretti, Fulvio Piccinonno, Università Ca' Foscari di Venezia, Venezia, 2002.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Handbook in Operations Research and Management Science, vol. 8 (reperibile presso la biblioteca del Dip. di Matematica Applicata).

*Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta e una prova orale cui si accede solo dopo aver superato la prova scritta.

## **LOGISTICA II**

**Prof.ssa Elena Moretti**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire alcuni criteri generali e metodi quantitativi che presiedono alla scelta, alla progettazione e alla gestione di sistemi logistici. Vengono presentati alcuni modelli avanzati di logistica distributiva e di localizzazione. Particolare attenzione verrà rivolta all'analisi critica dei risultati esposti e alla loro applicabilità in ambito aziendale, con l'obiettivo di fornire gli strumenti per scegliere tra i modelli esistenti e modificarli per adattarli a casi specifici.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Logistica I

*Contenuto del corso*

1. Problemi, modelli e algoritmi di logistica distributiva avanzata: il Vehicle Routing and Scheduling Problem with Time Windows (VRSPWT)
2. Problemi, modelli e algoritmi di localizzazione: p-centro e p-mediana
3. Analisi di casi aziendali

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Saranno disponibili appunti del corso.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Handbook in Operations Research and Management Science, vol. 1-8 (reperibili presso la biblioteca del Dip. di Matematica Applicata).

*Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova orale.

## MANAGEMENT URBANO I

**Prof. Jan van der Borg**

### *Scopo del Corso*

I sistemi urbani europei stanno attraversando negli ultimi decenni una fase di forte cambiamento. Alcuni catalizzatori come l'inarrestabile transizione da un'economia industriale ad una dell'informazione, le innovazioni tecnologiche, la globalizzazione dei mercati offrono alle principali città del continente notevoli opportunità di sviluppo, da un lato, ed importanti sfide dall'altro. Questi cambiamenti richiedono una politica urbana adeguata. Lo scopo del corso di Urban Management è quello di presentare gli ingredienti principali di una politica urbana sostenibile. Venezia, città complessa, funge durante il corso come punto di riferimento.

### *Contenuto del Corso*

Economia e città  
Politiche urbane europee e nazionali  
Il concetto di *organising capacity*  
Urban management in Europe  
Gestire Venezia

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Materiali raccolti dal docente e distribuiti durante il corso.

### *Modalità d'esame*

Prova orale

## MARKETING I

**Prof. Mario Bonel (A-K), Prof. Umberto Collesei (L-Z)**

### *Scopo del Corso*

Il corso si propone di illustrare, in una visione integrata, le condizioni ed i problemi che caratterizzano la gestione dei rapporti tra i produttori ed i mercati di sbocco. In questo primo semestre si delineano i principali aspetti relativi all'adozione da parte delle imprese dell'orientamento di marketing, approfondendo le tecniche di analisi dei mercati, e gli strumenti operativi che fanno capo alla funzione marketing.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II, Economia I e II

### *Contenuto del corso*

1. Il concetto di marketing

2. La conoscenza della domanda
  - 2.1. Il comportamento di consumo e di acquisto dei beni e dei servizi
3. Il marketing mix
  - 3.1 Il prodotto
  - 3.2 Il prezzo
  - 3.3 La distribuzione: l'organizzazione esterna
  - 3.4 La comunicazione

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

U. COLLESEI, Marketing, III ed. Cedam, Padova, 2000 (capp. 1 - 2; capp. 4 - 7; capp. 9-12; Cap. 14, per complessive pagg. 275).

*Modalità d'esame*

E' prevista una prova scritta per l'ammissione alla prova orale.

## **MARKETING II**

**Prof. Francesco Casarin (A-K), Prof. Tiziano Vescovi (L-Z)**

*Scopo del Corso*

Il corso approfondisce le problematiche operative delle strategie, della pianificazione e del controllo di marketing.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Marketing I

*Contenuto del corso*

1. Il sistema informativo di marketing
2. Le strategie di marketing
  - 2.1 La definizione del mercato
  - 2.2 La segmentazione del mercato
  - 2.3 Il posizionamento
  - 2.4 Le strategie di prodotto
  - 2.5 Le strategie di prezzo
  - 2.6 Le strategie distributive
  - 2.7 Le strategie di comunicazione
3. La pianificazione e il controllo di marketing

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

U. COLLESEI, Marketing, III ed. Cedam, Padova, 2000 (capp. 15 – 28; capp. 30 – 33, per complessive pagg. 280).

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

CASARIN F., La segmentazione del mercato dei beni di consumo, Cedam, Padova, 1990

FABRIS G., La pubblicità - Teorie e prassi, F. Angeli, Milano, 1992

KOTLER P., Marketing Management, Isedi, Torino, 2000

LUGLI G., PELLEGRINI L., Marketing distributivo, Utet, Torino, 2002

VALDANI E., Marketing globale, Egea, Milano, 1992  
VESCOVI T., Il marketing del prodotto, Cedam, Padova, 1990  
WILLIAMS C. K., Psicologia per il marketing, Il Mulino, Bologna, 1988  
ZANINOTTO E., La gestione collaborativa della funzione di distribuzione, Egea Milano, 1990

#### *Modalità d'esame*

E' prevista una prova scritta per l'ammissione alla prova orale. Coloro che devono sostenere Marketing I e Marketing II possono optare per un'unica prova scritta (propedeutica per l'ammissione alla prova orale) e un'unica prova orale. I frequentanti, alla fine di ciascun semestre potranno sostenere una prova scritta. Avendo conseguito un voto sufficiente in entrambe le prove potranno sostenere la prova orale subito dopo la seconda prova scritta.

## **MATEMATICA ATTUARIALE I**

**Prof. Giovanni Castellani**

#### *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base dei modelli matematici riguardanti le assicurazioni individuali sulla vita e le assicurazioni contro i danni , mettendone in evidenza gli aspetti finanziari e probabilistici.

#### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e II, Statistica I.

#### *Contenuto del corso*

1. Operazioni finanziarie ed assicurazioni.
2. Assicurazioni contro i danni.
3. La base demografica delle assicurazioni sulla vita.
4. Premi nelle assicurazioni sulla vita.
5. Riserve matematiche.
6. Flessibilità delle prestazioni.
7. Condizioni di tariffa.

#### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

E. PITACCO, Elementi di matematica delle assicurazioni, pp.350, LINT, Trieste, 2000.  
Dal programma del corso sono esclusi i complementi dei capitoli 5° e 8° e i capitoli 9° e 10° del testo.

#### *Lecture integrative consigliate*

C. DE FERRA, L'assicurazione: nozioni, concetti, basi matematiche, ETAS Libri, 1995.  
E. PITACCO, Matematica e tecnica attuariale delle assicurazioni sulla durata della vita, LINT, Trieste, 2000.

#### *Modalità d'esame*

La prova d'esame è orale.

# MATEMATICA FINANZIARIA I

**Prof.ssa Antonella Basso (A-K), Prof. Paolo Bortot (L-Z)**

## *Scopo del Corso*

Il corso affronta gli argomenti ed i problemi della Matematica Finanziaria classica e si propone di fornire nozioni teoriche e capacità operative che consentano di risolvere i principali problemi finanziari in condizioni di certezza che si presentano a chi opera in azienda o nei mercati finanziari.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e Matematica II.

## *Contenuto del corso*

### 1. Leggi finanziarie

I regimi dell'interesse semplice, dello sconto commerciale e dell'interesse composto. Confronto fra le leggi finanziarie. Tassi equivalenti; tassi nominali convertibili. Legge di capitalizzazione continua. Scindibilità. Tassi variabili nel tempo. Tassi di rendimento in presenza di inflazione o di cambiamenti di valuta.

### 2. Rendite certe

Rendite a rata costante, rendite frazionate e continue, rendite a rate variabili. Un esempio di rendita: il leasing finanziario.

### 3. Ammortamento di prestiti indivisi

Ammortamenti progressivi: a rata anticipata, a rata posticipata, con anticipazione degli interessi. Valore residuo, nuda proprietà e usufrutto. Ammortamenti con quote di capitale costanti, a rate costanti, con quote di accumulazione a due tassi.

### 4. Valutazione dei titoli obbligazionari

I titoli obbligazionari. Valutazione dei titoli con cedole e senza cedole. Rischi di un'obbligazione. Sensitività del prezzo. Durata media finanziaria e volatilità.

### 5. Criteri di scelta fra progetti alternativi certi

REA o VAN. TIR. Scelta fra progetti finanziari alternativi. T.R.M. Pagamenti rateizzati: TAN e TAEG.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

A. Basso, P. Pianca, "Appunti di matematica finanziaria", CEDAM, Padova, 2000, pp. 194: capp. 1-6 (pp. 1-101), tranne i paragrafi 2.1, 3.5, 5.7 e 5.8.

## *Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta composta di due parti: la prima parte (durata 1 ora) prevede la risoluzione di due esercizi e mira a verificare la capacità di risoluzione dei problemi operativi, la seconda parte (durata 30 minuti) prevede la risposta ad una domanda sul programma del corso e mira a verificare la comprensione e la capacità di organizzare un'esposizione dei concetti studiati.

# MATEMATICA FINANZIARIA II

**Prof. Paolo Bortot**

## *Scopo del Corso*

Il corso affronta gli argomenti ed i problemi della Programmazione Matematica e si propone di fornire nozioni teoriche e capacità operative che consentano di risolvere i principali problemi con applicazione a situazioni in ambito finanziario che si presentano a chi opera in azienda o nei mercati finanziari.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e Matematica II.

## *Contenuto del corso*

- 1) Complementi di matematica generale  
Funzioni di più variabili, limiti, continuità e differenziabilità.  
Forme quadratiche e loro classificazione. Estremi liberi e condizionati.
- 2) Ottimizzazione  
Programmazione classica, programmazione non lineare, programmazione lineare.
- 3) Teoria del portafoglio  
Criterio media-varianza; il modello di Markowitz.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

- A. Basso, P. Pianca, "Funzioni di più variabili", Giappichelli, Torino, 1977, pp. 194.
- A. Basso, P. Pianca, "Appunti di matematica finanziaria", CEDAM, Padova, 2000, pp. 194.
- P. Bortot, U. Magnani, G. Olivieri, F. Rossi, M. Torrigiani, "Matematica Finanziaria", Monduzzi, Bologna, 1998, pp 736, cap. 10,11,12,13.
- Dispense del docente.

## *Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta della durata di 1 ora e 30 minuti che mira a verificare la capacità di risoluzione dei problemi operativi, nonché la comprensione e la capacità di organizzare un'esposizione dei concetti studiati, e una eventuale prova orale

## MATEMATICA I

**Prof. Renato Fonso (A-Ce), Prof. Claudio Massaria (Cf-F),  
Prof. Marta Cardin (G-M), Prof. Annamaria Sorato (N-R),  
Prof. Paola Ferretti (S-Z)**

### *Scopo del corso*

Il corso pur trattando argomenti strettamente correlati alle tematiche economico-quantitative degli insegnamenti successivi, ha carattere prevalentemente formativo, carattere che si esplica in un costante rilievo delle potenzialità e dei limiti delle metodologie logico-deduttive proprie del linguaggio matematico.

### *Contenuto del corso*

1. Algebra lineare: vettori, matrici, sistemi.
2. Matematica finanziaria: regimi finanziari, rendite, ammortamenti.
3. Funzioni reali di una e più variabili reali: generalità.

*Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

S. Waner, S. R. Costenoble, *Strumenti quantitativi per la gestione aziendale*, APOGEO, 2002, volume 1.

R. Fonso, *Matematica Generale*, CEDAM, 1996.

Dispense a cura dei docenti.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

A. Basso e P. Pianca, *Appunti di matematica finanziaria*, CEDAM, Padova, 2000.

P. Marcellini, C. Sbordone, *Calcolo*, Liguori Editore, 1996.

### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta, contenente anche alcuni quesiti di contenuto teorico. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

## MATEMATICA II

**Prof. Renato Fonso (A-Ce), Prof. Claudio Massaria (Cf-F),  
Prof.ssa Marta Cardin (G-M), Prof. Marco Corazza (N-R),  
Prof.ssa Paola Ferretti (S-Z)**

### *Scopo del corso*

Il corso integra e completa gli argomenti che costituiscono il programma del corso di Matematica Generale (1° modulo) fornendo ulteriori strumenti matematici spesso utili e talvolta indispensabili alla comprensione di teorie e modelli che riguardano temi di contenuto economico, finanziario ed aziendale.

### *Propedeuticità*

Corso di Matematica I.

### *Contenuto del corso*

1. Calcolo differenziale.
2. Ottimizzazione.
3. Calcolo integrale.
4. Scelta tra investimenti.

### *Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

S. Waner, S. R. Costenoble, *Strumenti quantitativi per la gestione aziendale*, APOGEO, 2002, volume 2.

R. Fonso, *Matematica Generale*, CEDAM, 1996.

Dispense a cura dei docenti.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

P. Marcellini, C. Sbordone, *Calcolo*, Liguori Editore, 1996.

### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta, contenente anche alcuni quesiti di contenuto teorico. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

## **MATEMATICA PER L'ECONOMIA I**

**Prof. Marco Li Calzi**

### *Scopo del corso*

“Se si esaminano la formazione ed il curriculum di tutti i grandi economisti teorici del passato, una percentuale sorprendentemente alta ha una preparazione matematica di livello almeno intermedio. [...] Inoltre, senza matematica si corrono gravi rischi psicologici. Crescendo in età, si può sviluppare un complesso di inferiorità e abbandonare gli studi teorici oppure [...] diventare molto aggressivi contro questi. [...] Un pericolo altrettanto grande è di sopravvalutare la potenza del metodo matematico, nel bene o nel male.” (P. Samuelson, Premio Nobel in Economia)

### *Insegnamenti il cui contenuto è dato per noto*

Matematica I e II, Economia Politica I e II.

### *Contenuto del corso*

1. Calcolo per funzioni di più variabili
2. Funzioni implicite
3. Forme quadratiche

4. Ottimizzazione non vincolata
5. Ottimizzazione vincolata

Il programma dettagliato e gli ausili didattici dell'anno precedente sono disponibili sulla webpage del corso: <http://helios.unive.it/~licalzi/matec.html>

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

K. Sydsaeter e P.J. Hammond, *Mathematics for Economic Analysis*, Prentice-Hall, 1995, capp. 15-18.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

C.P. Simon e L. Blume, *Mathematics for Economists*, Norton, 1994. In traduzione per i tipi dell'Egea, con uscita prevista entro il settembre 2001.

A. Guerraggio e S. Salsa, *Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali*, Giappichelli, 1997.

*Modalità d'esame*

Prova scritta al termine del corso.

## **MATEMATICA PER L'ECONOMIA II**

**Prof. Marco Li Calzi**

*Scopo del corso*

“Se si esaminano la formazione ed il curriculum di tutti i grandi economisti teorici del passato, una percentuale sorprendentemente alta ha una preparazione matematica di livello almeno intermedio. [...] Inoltre, senza matematica si corrono gravi rischi psicologici. Crescendo in età, si può sviluppare un complesso di inferiorità e abbandonare gli studi teorici oppure [...] diventare molto aggressivi contro questi. [...] Un pericolo altrettanto grande è di sopravvalutare la potenza del metodo matematico, nel bene o nel male.” (P. Samuelson, Premio Nobel in Economia)

*Insegnamenti il cui contenuto è dato per noto*

Matematica I e II, Economia Politica I e II.

*Contenuto del corso*

1. Ottimizzazione vincolata: moltiplicatori e teorema dell'involuppo
2. Funzioni omogenee ed omotetiche
3. Funzioni concave e quasiconcave
4. Applicazioni economiche: teoremi dell'economia del benessere
5. Nozioni di analisi matematica

Il programma dettagliato dell'anno precedente è disponibile sulla webpage del corso: <http://helios.unive.it/~licalzi/matec.html>

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

C.P. Simon e L. Blume, *Mathematics for Economists*, Norton, 1994, capp. 12, 23, 29-30, A1-A3. Il testo è in traduzione per i tipi dell'Egea, con uscita prevista entro il settembre 2001.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti.*

R.K. Sundaram, *A first course in optimization theory*, Cambridge University Press, 1996.

*Modalità d'esame*

Fino a dodici studenti frequentanti: esercizi per casa settimanali. Altrimenti, due serie di esercizi per casa e prova scritta finale.

## **MATEMATICA PER L'ECONOMIA III**

**Prof.ssa Paola Ferretti**

*Scopo del corso*

“Se si esaminano la formazione ed il curriculum di tutti i grandi economisti teorici del passato, una percentuale sorprendentemente alta ha una preparazione matematica di livello almeno intermedio. [...] Inoltre, senza matematica si corrono gravi rischi psicologici. Crescendo in età, si può sviluppare un complesso di inferiorità ed abbandonare gli studi teorici oppure [...] diventare molto aggressivi contro questi. [...] Un pericolo altrettanto grande è di sopravvalutare la potenza del metodo matematico, nel bene o nel male.” (P. Samuelson, Nobel in Economia)

*Contenuti del corso*

1. Funzioni omogenee, omotetiche, convesse e convesse generalizzate.
2. Ottimizzazione non vincolata. Ottimizzazione vincolata.
3. Teorema del Massimo.
4. Supermodularità.
5. Ottimizzazione dinamica.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

R.K. Sundaram, *A First Course in Optimization Theory*, Cambridge University Press, 1996. [capp. 7-11]

*Modalità d'esame*

La valutazione si basa su compiti da svolgere a casa che saranno distribuiti durante il corso e su una prova finale da concordare con il docente, basata sulla discussione di una relazione o su un esame orale.

## **METODI COMPUTAZIONALI PER L'ANALISI DI SISTEMI ECONOMICI COMPLESSI I**

Il Docente verrà indicato all'inizio del corso.  
Orientativamente il programma svolto sarà quello sottoindicato.

### *Scopo del corso*

Lo scopo principale del corso è quello di abituare gli studenti all'analisi sistematica di modelli economici con comportamenti complessi, utilizzando strumenti di calcolo e rappresentazioni grafiche.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Nello svolgimento di tali corsi, do per conosciuti gli argomenti trattati nei corsi di Matematica I e II e di Economia Politica I e II.

### *Contenuto del corso*

Il corso prevede l'insegnamento e l'uso di metodi numerico-grafici per lo studio di sistemi dinamici in economia. Gli studenti verranno addestrati all'impiego di un programma concepito e realizzato *ad hoc* ed ottenibile gratuitamente in rete. Il corso verrà impostato in modo interattivo fin dalle prime lezioni, con spiegazioni di esempi ed assegnazioni di compiti a casa.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Non ci sarà un testo in senso stretto. Il summenzionato programma costituirà la base del corso. Verranno anche utilizzati esempi ed applicazioni di altri programmi di simulazione numerica. Il relativo materiale didattico verrà messo a disposizione degli studenti dal docente.

### *Modalità d'esame*

L'esame consisterà nella realizzazione e discussione di un piccolo progetto di analisi numerico-grafica da parte di ciascuno studente

## **METODI MATEMATICI PER LE DECISIONI FINANZIARIE I**

**Prof. Giovanni Castellani**

### *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base di alcuni strumenti matematici, quali la programmazione matematica, le equazioni differenziali, la teoria del controllo ottimo, utili nello studio di problemi di ottimizzazione statica e dinamica in campo economico-finanziario.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e II, Statistica I

*Contenuto del corso*

1. Programmazione lineare
2. Programmazione non lineare
3. Equazioni differenziali
4. Calcolo delle variazioni e controllo ottimo

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

GUERAGGIO A.-SALSA S., *Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali*, Giappichelli, Torino, 1977. (Capitoli 6,9,10,13,14)

VERCELLIS C., *Modelli e decisioni*, Progetto Leonardo, Bologna, 1977. (Capitoli 3,4,5,6,7)

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

KAMIEN-SCHWARZ, *Dynamic Optimization*, North-Holland, 1993.

MAFFIOLI F., *Elementi di programmazione matematica*, Casa editrice ambrosiana, Milano, 2000.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

## **METODI MATEMATICI PER LE DECISIONI FINANZIARIE II**

**Prof. Elio Canestrelli**

*Scopo del corso*

Fornire conoscenze di teorie, modelli e criteri decisionali adeguati alla gestione ottimale di un sistema dinamico aleatorio, con particolare riferimento ad un portafoglio di titoli finanziari.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica Generale, Matematica Finanziaria, Statistica e Metodi Matematici per le decisioni finanziarie I.

*Contenuto del corso*

1. Sistemi dinamici e stabilità.
2. Modelli dinamici. Applicazione alla gestione di un portafoglio finanziario.
3. Ottimizzazione stocastica: programmazione stocastica.
4. Generazione di scenari in problemi di portafoglio.
5. Ricerca delle quote ottimali di portafoglio in un albero di scenari

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

D.G. Luenberger, *Introduction to dynamic systems. Theory, Models and Applications*, J. Wiley & Sons, New York, 1979 (primi quattro capitoli)

J.R. Birge, F. Louveaux, *Introduction to Stochastic Programming*, Springer, New York, 1997 (primi quattro capitoli)

Articoli e dispense del docente

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

I capitoli successivi dei due libri indicati sopra.

*Modalità d'esame*

Prova orale.

## **METODI MULTICRITERIA PER IL MARKETING MANAGEMENT I**

**Prof. Andrea Ellero**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire alcune tecniche per affrontare i problemi che si presentano nell'operare scelte di marketing che chiedono il simultaneo soddisfacimento di più criteri decisionali contrastanti (ad esempio: massimizzazione delle vendite e minimizzazione della spesa pubblicitaria). Saranno oggetto di approfondimento alcuni casi aziendali di interesse per il marketing.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II

*Contenuto del corso*

1. Richiami di programmazione lineare e di programmazione frazionaria
2. Problemi di ottimizzazione multicriteria
3. Criteri di scelta tra soluzioni efficienti
4. Valutazione dell'efficienza: la Data Envelopment Analysis

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

F.Mason, *Metodi quantitativi per le decisioni*, Giappichelli, Torino, 1992 (capp. 2 e 6).

Dispense a cura del docente.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

R.E. Steuer, "Multiple criteria optimization: theory, computation, and application", John Wiley & Sons, New York, 1985.

*Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova orale.

## **METODI QUANTITATIVI PER SEGMENTAZIONE E POSIZIONAMENTO I**

**Prof. Pietro Mantovan**

*Scopo del corso*

Il corso è introduttivo all'utilizzazione di alcuni metodi statistici per l'analisi della segmentazione della domanda e del posizionamento di prodotti e marche.

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti le capacità di:

- organizzare i dati di un'indagine di mercato ordinatamente in una o più matrici e archiviare i dati su supporto magnetico per le successive elaborazioni statistiche;
- ottenere le prime elaborazioni statistiche di sintesi descrittiva dei dati rilevati;
- eseguire le prime elaborazioni dei dati per l'analisi della segmentazione della domanda con l'impiego di metodi di cluster analysis e di analisi fattoriale;
- utilizzare del software statistico appropriato per le elaborazioni a computer riguardanti l'analisi statistica di dati inerenti ricerche di marketing.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

La conoscenza delle nozioni, dei modelli, dei metodi e degli elementi di calcolo forniti dai corsi di base di matematica e statistica.

*Contenuto del corso*

1. Rilevazione e organizzazione dei dati di una indagine di mercato in una o più matrici dei dati: e prime elaborazioni statistiche di sintesi descrittiva dei dati: la matrice delle correlazioni tra coppie di variabili e la matrice delle distanze tra coppie di unità statistiche.
2. Metodi classificatori nell'analisi della segmentazione della domanda.
3. Metodi fattoriali nell'analisi della segmentazione e del posizionamento.
4. Metodi di mapping multidimensionale.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

L. Molteni, L'analisi multivariata nelle ricerche di marketing, EGEA, Milano, 1993.

GAUSS, *System and Graphics Manual, Command Reference*, Aptech Systems, Inc., 1994.

*Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova condotta a computer di elaborazione statistica esplorativa di dati riguardanti un'analisi di segmentazione della domanda o di posizionamento e la discussione dei risultati ottenuti.

## **METODI STATISTICI PER IL DATA MINING I**

Mutuato da Modelli dinamici per le previsioni I

## **METODI STATISTICI PER L'ANALISI DI DATI DI MARKETING I**

Mutuato da Analisi statistica multivariata I

## **METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA I**

**Prof. Luciano Olivotto**

### *Scopo del Corso*

Il corso intende sviluppare tematiche connesse allo sviluppo di formalizzazioni destinate a supportare la gestione dell'impresa in condizioni di complessità. Esse prendono spunto dal rilievo assunto da approcci centrati in modo esplicito sul governo della conoscenza; consentono di riconsiderare il significato di alcune proposte metodologiche nel campo del supporto alla gestione e di delineare soluzioni di rilevante efficacia.

### *Contenuto del corso*

- 1) Gli strumenti di supporto alla gestione in un contesto ad elevata complessità
- 2) Alcune nuove proposte in tema di strumenti per il supporto della gestione: uno schema di riferimento
- 3) Gli schemi multidimensionali per la misura della performance aziendale
- 4) La formalizzazione dell'intellectual capital: alcune proposte a confronto

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Olivotto L., Materiale dalle lezioni, a cura del docente

### *Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta

# MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO I

**Prof. Domenico Sartore**

## *Scopo del Corso*

Il corso intende fornire un'introduzione al *credit risk management*. Per ciascuna istituzione finanziaria, il rischio di credito è la componente di rischio più rilevante e, nel corso degli ultimi anni, le banche e le autorità di vigilanza stanno promuovendo un forte sviluppo della ricerca e delle applicazioni in questo ambito. Oltre alle lezioni, il corso prevede alcuni interventi seminari tenuti da esperti del settore per illustrare i risvolti operativi delle tematiche trattate.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Statistica I, Econometria I, Econometria II

## *Contenuto del corso*

**Parte prima: Definizione e ambiti applicativi del rischio di credito.** I-1. Definizione di rischio di credito; I-2. Diverse misure del rischio di credito; I-3. Le posizioni soggette a rischio di credito; I-4. Le componenti del rischio di credito; I-5. Le applicazioni delle misure di rischio di credito (*pricing*, misurazione della redditività corretta per il rischio, composizione di portafogli efficienti, allocazione del capitale e imposizione di limiti).

**Parte seconda: Le componenti del rischio di credito.** II-1. La probabilità di default: l'approccio di KMV per la stima della probabilità di default, l'approccio Moody's Private Company. II-2. Il tasso di recupero: le sue componenti, definizioni alternative, i fattori causali del *recovery rate*, implicazioni della definizione di default utilizzata, metodi di stima.

**Parte terza: I modelli di portafoglio.** III-1. CreditMetrics: la valutazione della singola posizione (rating, matrice di transizione, struttura tassi *forward*, *recovery rate*), struttura correlazioni, analisi della distribuzione dei valori di portafoglio. III-2. Credit Risk +: le metodologie per la misurazione dei rischi nell'approccio attuariale, l'applicazione dell'approccio attuariale per la misurazione del rischio di credito. III-3. Credit Portfolio View: i fatti stilizzati alla base del modello, la valutazione condizionale dei meriti creditizi individuali (probabilità di default condizionale, matrice di transizione condizionale, probabilità di default e di migrazione condizionali cumulate), la struttura correlativa tra le controparti, la distribuzione di portafoglio.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Prima dello svolgimento di ogni argomento verrà messo a disposizione degli studenti il materiale didattico necessario, costituito da lucidi e appunti del docente per un totale di circa 400 pagg. (25 lucidi per lezione)

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

**Parte prima:** SIRONI, A. e MARSELLA, M. (a cura di), *La misurazione e la gestione del rischio di credito*, Bancaria Editrice, 1998. **Parte seconda:** II.1. KEALHOFER, S., KWOK, S. e WENG, W., *Uses and Abused of Bond Default Rates*, *KMV LLC*, 1998; CROSBIE, P. e BOHN, J.R., *Modelling Default Risk*, *KMV LLC*, 2001. II.2. FALKENSTEIN, E., *RiskCalc for Private Companies: Moody's Default Model*, *Moody's Investor Service*, 2000. **Parte terza:** III.1. GUPTON, G., FINGER C.C. e BHATIA, M., *CreditMetrics, Technical Document*. J.P. Morgan & Co. 1997. III.2. CREDIT SUISSE FINANCIAL PRODUCTS, *CreditRisk<sup>+</sup>. A Credit Risk Management Framework, Technical Document*, 1997. III.3. WILSON, T., *Portfolio Credit Risk (I)*, *Risk*, vol. 10 n. 9, 111-117, 1997. WILSON, T., *Portfolio Credit Risk (II)*, *Risk*, vol. 10 n. 10, 56-61, 1997.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in un intervento seminariale da parte dello studente su un tema del corso opportunamente approfondito.

## **MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI MERCATO I**

**Prof.ssa Monica Billio**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire un'introduzione alle problematiche connesse alla misurazione e alla gestione del rischio di mercato. Si illustreranno le caratteristiche e i gli ambiti applicativi delle principali tecniche di misurazione di *Value at Risk (VaR)* che sono state proposte in letteratura per l'implementazione dei sistemi di *Market Risk Management*. Verrà presentata la definizione generale di *VaR* e ne verranno descritte le caratteristiche fondamentali. Inoltre, verrà descritta l'applicazione del concetto di *VaR* al *Market Risk Management*. In tale ambito, si esamineranno le problematiche connesse alle peculiarità del rischio di mercato e verranno presentati i principali metodi esistenti per la stima del *VaR*.

Oltre alle lezioni il corso prevede alcuni interventi seminariali tenuti da esperti del settore per illustrare i risvolti operativi delle tematiche trattate.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Statistica I, Econometria I, Econometria II.

*Contenuto del corso*

**Parte prima:** Introduzione

I-1. I rischi finanziari (tassi di interesse, cambi, equity) I-2. Misure di rischio e concetto di *Value at Risk* I.3. Misura di sensitività.

**Parte seconda:** Metodologie standard per la stima del rischio di mercato

II-1. Formulazione generale del modello II-2. Le ipotesi del modello (scelta della variabile endogena, formule di *pricing*, fattori di rischio e loro distribuzioni, volatilità dei fattori di rischio, relazioni di dipendenza tra i fattori di rischio, *mapping* dei fattori di rischio, livello di confidenza, l'orizzonte temporale) II-3. Il modello *RiskMetrics* per la stima del VaR.

**Parte terza:** Metodologie evolute per la stima del rischio di mercato

III-1. Simulazione storica III-2. Simulazione Monte Carlo III-3. Stress Testing III-4. Analisi di portafoglio: il VaR marginale e il VaR incrementale III-5. Valutazione del modello: Kupiec e Lopez III-6. Altre misure di rischio: l'Expected Shortfall.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Prima dello svolgimento di ogni argomento verrà messo a disposizione degli studenti il materiale didattico necessario, costituito da lucidi e appunti del docente per un totale di circa 400 pagg. (25 lucidi per lezione)

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

**Parte prima:** Sironi, A. e Marsella, M. (a cura di), *La misurazione e la gestione del rischio di mercato. Modelli, strumenti e politiche*, Il Mulino, 1997;

**Parte seconda:** II.1., II.2. Best, P. *Implementing Value at Risk*. New York, Toronto, Singapore: John Wiley & Sons, 1998. II.3. Finger, C.C, Longerstae, J. e Zangari, P., *RiskMetrics Technical Document*, J.P. Morgan & Reuters, 1996.

**Parte terza:** Dowd, K., *Beyond Value at Risk*, John Wiley & Sons, 1998.

### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in un intervento seminariale da parte dello studente su un tema del corso opportunamente approfondito.

## **MODELLI DINAMICI PER LE PREVISIONI I**

**Prof. Pietro Mantovan**

### *Scopo del corso*

Il corso è introduttivo alla previsione, con modelli parametrici, di più caratteri quantitativi congiuntamente rilevati. Con riferimento ad alcuni problemi specifici di previsione di dati economici ed ambientali, si presenta il modello dinamico per la previsione e alcune sue specificazioni riguardanti l'analisi moderna delle serie storiche.

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti le capacità di:

- organizzare i dati, connessi al monitoraggio e alla previsione di più variabili di interesse, congiuntamente rilevate, ordinatamente in una o più matrici e archiviare i dati su supporto magnetico per le successive elaborazioni statistiche;
- cogliere i vari aspetti del processo di modellazione stocastica di un fenomeno osservabile complesso e dei processi di apprendimento e previsione adattivi, ricorsivi ed evolutivi;
- ottenere le stime di tutti i parametri non noti del modello dinamico, con differenti approcci inferenziali, e le coerenti previsioni a breve termine;
- utilizzare del software statistico appropriato per le elaborazioni a computer del processo di stima del modello e della sua utilizzazione per la previsione.

### *Contenuto del corso*

1. Rilevazione e organizzazione dei dati in una o più matrici.
2. Il modello lineare dinamico come sistema stocastico parzialmente osservabile.
3. Generazione di dati pseudocasuali coerenti con specifici modelli dinamici.
4. Apprendimento e previsione con l'impiego del filtro di Kalman.
5. Specificazioni di interesse del modello lineare dinamico.
6. Stime degli iperparametri del modello con il metodo della massima verosimiglianza, impiegando procedure di ottimizzazione numerica;
7. Stime degli iperparametri del modello con approccio inferenziale bayesiano, anche con l'impiego di procedure di simulazione Monte Carlo di catene di Markov;
8. Apprendimento e previsione con modelli dinamici non lineari e con l'impiego di soluzioni di filtro di Kalman esteso e di procedure di simulazione Monte Carlo.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

P. MANTOVAN et al., *Apprendimento e previsione con modelli lineari dinamici*, Dip. Statistica, 2000.

GAUSS, *System and Graphics Manual, Command Reference*, Aptech Systems, Inc., 1994.

### *Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova condotta a computer di previsione di dati di interesse economico-ambientale e la successiva discussione dei risultati ottenuti.

# MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI A

**Prof. Elio Canestrelli**

## *Scopo del corso*

Fornire conoscenze di modelli, concetti, tecniche operative e criteri decisionali adeguati a leggere, interpretare e comprendere da un punto di vista quantitativo la complessità dei problemi emergenti nei mercati finanziari. Presentare modelli e criteri decisionali in condizioni di rischio relativi alla ripartizione ottimale di una ricchezza tra più titoli finanziari disponibili in un mercato.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica e Statistica I.

## *Contenuto del corso*

1. Possibili scenari per le operazioni finanziarie.
2. Criteri di decisione in condizioni di incertezza.
3. Funzione di utilità. Massimizzazione dell'utilità attesa.
4. Il rischio e i suoi criteri di misurazione.
5. Il criterio media-varianza.
6. Il modello di Markowitz.
7. Le leggi di evoluzione dei prezzi e dei rendimenti di prodotti finanziari.
8. Il modello binomiale moltiplicativo per il prezzaggio di opzioni.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Canestrelli, C. Nardelli. *Criteri per la selezione del portafoglio*, Giappichelli, Torino, 1998  
Dispense del docente

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

- E. Castagnoli, L. Peccati. *Introduzione alla selezione di portafoglio*, Cooperativa Lorenzo Milani, Torino, 1991
- F. Pianca. *Elementi di teoria delle opzioni finanziarie*, Giappichelli, Torino, 1997

## *Modalità d'esame*

Prova orale.

Immediatamente al termine delle lezioni, viene offerta la possibilità di una prova scritta, sostitutiva della prova orale.

# **MODELLI MATEMATICI PER I MERCATI FINANZIARI B**

**Prof. Paolo Pianca**

## *Scopo del corso*

Il corso si propone di illustrare alcune tecniche quantitative per la misurazione della performance storica dei fondi comuni di investimento, di presentare semplici modelli deterministici e stocastici per lo studio della dinamica dei titoli azionari e di fornire gli strumenti quantitativi per l'analisi dei principali titoli derivati.

## *Contenuto del corso*

1. Misurazione della performance dei fondi comuni di investimento.
2. Modelli deterministici e stocastici per lo studio della valutazione e della dinamica dei corsi azionari
3. Proprietà e pricing dei titoli derivati

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Dispensa a cura del docente disponibile su supporto informatico (floppy disk) o in rete all'indirizzo: <http://www.dma.unive.it/~pianca/>

## *Modalità d'esame*

Prova scritta.

# **MODELLI MATEMATICI PER IL MARKETING MANAGEMENT I**

**Prof.ssa Daniela Favaretto**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire alcuni criteri generali e metodi quantitativi per spiegare alcuni fenomeni del marketing aziendale. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per condurre un'analisi critica dei risultati esposti e della loro applicabilità in ambito aziendale.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Logistica I

## *Contenuto del corso*

1. Elementi di programmazione non lineare
2. Elementi di controllo ottimo
3. Problemi e modelli di programmazione non lineare e di controllo ottimo per il marketing

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

“Controllo ottimo e modelli per l’economia”, Bruno Viscolani, Libreria Progetto, pp. 147, Padova, 2002

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

“Marketing Models”, Lilien, Kotler, Moorthy, Prentice Hall International, 1992

*Modalità d’esame*

L’esame prevede una prova orale.

## **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE I**

**Prof. Arnaldo Camuffo (A-CI), (Cm-K),  
Prof. Franco Isotta (L-RI), (Rm-Z)**

*Scopo del corso*

Il corso di Organizzazione Aziendale I° modulo è finalizzato a fornire agli studenti:

- un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell’evoluzione economica, sociale e tecnologica
- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni e a inserirsi in modo efficace in esse
- le logiche dei comportamenti organizzativi
- le basi di valutazione del rapporto tra individuo, gruppi e organizzazione

*Contenuto del corso*

1. Prospettive sull'organizzazione
2. Divisione del lavoro e logiche di specializzazione
3. Modelli di coordinamento e tecniche di integrazione
4. I processi individuali: motivazione e decisione
5. I processi di gruppo e il teamwork
6. Il cambiamento organizzativo

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

F. Isotta (a cura di), 2002, *Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione*, Cedam, Padova, pagg. 1-194.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Costa G. e Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*. Vol I., “Le teorie organizzative” (1996), Vol II "La progettazione organizzativa (1997), III "I processi i sistemi e le funzioni aziendali" (1997) , IV Le tipologie aziendali (1998), V "Metodi e tecniche di analisi e intervento" (1996), Torino, Utet Libreria.

Grandori Anna, 1999, *Organizzazione e comportamento economico*. Bologna, Il Mulino

Mercurio R., Testa F. (a cura di), 2000, *Organizzazione: Assetto e relazioni nel sistema di business*. Torino, Giappichelli

#### *Modalità d'esame*

La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova scritta. Il superamento della prova scritta consente l'ammissione a una eventuale prova orale di carattere facoltativo.

## **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE II**

**Prof. Arnaldo Camuffo (A-K), Prof. Franco Isotta (L-Z)**

#### *Scopo del corso*

Il corso di Organizzazione aziendale (II° modulo) è un insegnamento avanzato. Esso è finalizzato a fornire agli studenti:

- ◆ Uno schema interpretativo degli approcci alla progettazione organizzativa;
- ◆ La conoscenza delle principali problematiche di progettazione organizzativa a livello di impresa;
- ◆ La conoscenza, in termini di analisi, progettazione e valutazione, delle principali soluzioni organizzative.

#### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Organizzazione aziendale I

#### *Contenuto del corso*

1. Il campo d'azione della progettazione organizzativa
2. Il processo di analisi e progettazione organizzativa
3. La progettazione organizzativa: la microstruttura
4. La progettazione organizzativa: la macrostruttura
5. Le forme organizzative

#### *Testo utilizzato dai docenti per la trattazione del corso*

F. Isotta (a cura di), 2002, *Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione*, Cedam, Padova, pagg. 190-370.

#### *Lecture integrative per eventuali approfondimenti*

Milgrom P., Roberts J., 1994, *Economia, organizzazione e management*, Bologna, Il Mulino

Pfeffer J. Sutton R.I., 2000, *The knowing-doing gap. How smart companies turn knowledge into action*, Boston, Harvard Business School Press.

Womack J.P., Jones, D.T., 1997, *Lean thinking: come creare valore e bandire gli sprechi*, Milano, Guerini-ISOVOR.

*Modalità di esame*

La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova orale.

## **ORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI COMPLESSI I**

Mutuato da Organizzazione aziendale II

## **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE I**

**Prof. Arnaldo Camuffo**

*Scopo del corso*

Il corso si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti per la comprensione e la gestione delle problematiche di economia, direzione e organizzazione delle risorse umane. A tale fine verrà fornito agli studenti sia un quadro di tipo teorico e metodologico, sia la strumentazione operativa per una gestione delle risorse umane integrata con le altre politiche aziendali e con la strategia d'impresa.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Organizzazione aziendale I

*Contenuto del corso*

1. Strategia e gestione delle risorse umane
2. La funzione di direzione delle risorse umane
3. Il processo di acquisizione delle R.U.
4. Il processo di addestramento, formazione e sviluppo
5. Organizzazione del lavoro e orario di lavoro
6. L'analisi e la valutazione del lavoro
7. Le politiche retributive

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G. Costa, 1997, *Economia e direzione delle risorse umane*, (2<sup>a</sup> edizione), Utet Libreria, Torino, pagg. 1-69 e 193-532.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Goleman D., 1998, *Lavorare con l'intelligenza emotiva*, Milano, Rizzoli.

Hendry C., *Human Resource management. A strategic approach to employment*, Oxford, Butterworth Heinemann.  
Pfeffer J., 1998, *The human equation. Building Profits by putting people first*, Harvard Business School Press, Boston.  
Spencer L.M., Spencer S.M., *Competence at Work*, Wiley, New York, 1993  
Ulrich D., 1997, *Human Resource Champions. The next agenda for adding value and delivering results*, Boston, Harvard Business School Press.

*Modalità d'esame*

Prova orale, nel calendario previsto.

## **ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE I**

**Prof.ssa Maria Eleonora Lizier**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di sviluppare le nozioni giuridiche fondamentale atte ad inquadrare le forme della cooperazione internazionale tra Stati, sempre più spesso affidata ad organi *ad hoc* a carattere permanente. Si ricostruirà così l'attuale evoluzione che proprio il diffondersi di organizzazioni internazionali imprime al Diritto internazionale "tradizionale".

*Contenuto del corso*

L'organizzazione dei rapporti economici internazionali:  
Gli Stati e i rapporti commerciali internazionali. La cooperazione multilaterale in materia di cambi internazionali. La nozione di GATT 1947. L'Accordo istitutivo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC-WTO): profili organizzativi e funzione normativa. Accordi allegati: in particolare, il GATT 1994 e gli accordi integrativi del GATT 1947.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

A. COMBA, *Il neoliberalismo internazionale. Strutture giuridiche a dimensione mondiale*, Milano, Giuffrè, 1995.

Trattandosi di materie in continua evoluzione, all'inizio o durante il corso potranno essere indicate altre letture, anche sostitutive di quelle già suggerite.

*Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova orale.

# PIANIFICAZIONE DI MARKETING I

**Prof. Mario Bonel**

## *Scopo del Corso*

Ci si propone di illustrare come si progetta e come si implementa un piano di marketing. Nella prima parte saranno delineate le fasi del processo di pianificazione di marketing e la sua collocazione nel sistema di pianificazione strategica d'impresa.

La seconda parte approfondisce le tecniche di progettazione e realizzazione dei piani di prodotto, comunicazione, vendita, prezzi, distribuzione e del piano globale di marketing.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Marketing I-II

Strumenti operativi per le decisioni di marketing

Strategie d'impresa I-II

## *Contenuto del corso*

1. Il processo di pianificazione di marketing
2. L'analisi del comportamento del consumatore/utilizzatore
3. L'analisi del prodotto; il posizionamento
4. Gli obiettivi e le strategie di marketing; il piano di prodotto
5. Il piano di comunicazione e promozione
6. Il piano di vendita
7. Il piano dei prezzi
8. Il piano della distribuzione
9. Il sistema informativo e le previsioni
10. Il sistema di pianificazione

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

McDonald M.H.B., *Piani di marketing*, Franco Angeli, Milano, VIII edizione, 2000. Capitoli 2-12 (tot. pagg. 293).

## *Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Saranno indicate dal docente nel corso delle lezioni.

## *Modalità d'esame*

Prova orale

# **POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA I**

**Prof.ssa Giovanna Trevisan**

## *Scopo del corso*

Il corso intende offrire la conoscenza della politica agricola comunitaria nelle sue diverse forme di intervento, considerandone gli effetti sull'evoluzione del settore primario, sui redditi degli agricoltori, sul nuovo ruolo del sistema agroalimentare nel contesto dell'economia, nonché sulla sostenibilità ambientale e qualità dei prodotti agroalimentari. Particolare attenzione sarà dedicata alle prospettive dell'allargamento dell'U.E. ai Paesi dell'Est Europeo e di liberalizzazione dei mercati agricoli, nell'ambito del W.T.O.

## *Contenuto del corso*

1. Interventi di politica economica a sostegno dell'agricoltura
2. Evoluzione della politica agraria comune
3. La politica comune dei mercati e dei prezzi
4. La politica strutturale e di sviluppo rurale
5. La politica della qualità e le misure agroambientali
6. Riforma e nuovi lineamenti della politica agricola comune

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G. TREVISAN, "Economia e Politica dell'Agricoltura", Cafoscarina, Venezia, 2000, Cap. 1, 9, 10, 12, 13, 14, 16.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Saranno consigliate dal docente durante lo svolgimento del corso, tenendo in considerazione specifici interessi degli studenti.

## *Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta o, eventualmente, di una prova orale.

# POLITICA DELL'AMBIENTE I

**Prof. Carlo Carraro**

## *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per analizzare quando e in che modo sia possibile intervenire, attraverso opportune politiche economiche, per preservare la qualità dell'ambiente, sia su scala locale, che nazionale, che internazionale. Il corso affronta le principali tematiche ambientali (effetto serra, rifiuti, gestione delle risorse idriche, biodiversità ...) e discute le relative politiche di regolamentazione e di incentivo.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica I, Economia Politica II

## *Contenuto del corso*

1. Strumenti di politica ambientale in concorrenza perfetta
  - 1.1 La regolamentazione diretta
  - 1.2 La tassazione
  - 1.3 I Permessi negoziabili
  - 1.4 I sussidi
  - 1.5 Le riforme fiscali ambientali
  - 1.6 Gli accordi volontari
  - 1.7 Policy mixes
2. Efficienza ed efficacia delle politiche ambientali
  - 2.1 Il teorema di Coase
  - 2.2 Il teorema di Baumol e Oates
3. Strumenti di politica ambientale in concorrenza imperfetta
4. Strumenti di politica ambientale in un contesto dinamico
5. Strumenti per una politica ambientale internazionale
  - 5.1 Le negoziazioni ambientali internazionali
  - 5.2 Il protocollo di Kyoto e le politiche di controllo dell'effetto serra
  - 5.3 Un quadro teorico per la governance mondiale dell'ambiente

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Appunti forniti dal docente.

## *Modalità d'esame*

La prova d'esame finale è scritta. Durante il corso, gli studenti saranno invitati a lavorare alla preparazione dell'esame attraverso degli homeworks finalizzati all'applicazione delle nozioni apprese durante il corso, che saranno valutati e contribuiranno a definire il punteggio conseguito dallo studente.

## **POLITICA ECONOMICA I**

Lauree triennali in Marketing e Gestione delle Imprese, Revisore dei conti e Giurista d'Impresa

**Prof. Stefano Magrini (A-K); Prof. Giuliano Petrovich (L-Z)**

Lauree triennali in: Amministrazione e controllo, Economia, Economia aziendale, Economia e finanza, Economia dello sviluppo locale  
Laurea specialistica in: Economia e gestione delle reti

**Prof. Dino Martellato (A-E), Prof. Gianluigi Mengarelli (F-O),  
Prof. Mario Volpe (P-Z)**

### *Scopo del Corso*

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito la necessaria familiarità con i concetti base della contabilità nazionale e della macroeconomia delle economie aperte. Si studieranno, in particolare, i principali fenomeni macroeconomici, gli indicatori e la loro corretta interpretazione.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e II, Economia Politica I e II, Statistica I.

### *Contenuto del corso*

1. Nozioni di contabilità nazionale
2. Aggregati in valore, indici dei prezzi e deflazione
3. Il mercato dei beni
4. I mercati finanziari
5. La domanda aggregata e il livello d'attività
6. Il mercato del lavoro
7. L'offerta aggregata
8. Costi, salari e produttività
9. L'inflazione, i tassi d'interesse e i cambi
10. La liquidità del sistema
11. I fattori della crescita
12. Risparmio e accumulazione
13. Progresso tecnologico e crescita
14. Innovazione, salari e occupazione
15. L'apertura dei mercati reali e finanziari

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

O.J. Blanchard, Scoprire la Macroeconomia: Quello che non si può non sapere, vol I; Il Mulino, Bologna, 2002. Capitoli dal 3° al 18°.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*  
Saranno indicate durante le lezioni.

*Modalità d'esame:*  
Prova scritta.

## **POLITICA ECONOMICA II**

Laurea triennale in Marketing e Gestione delle Imprese  
**Prof. Giuseppe Tattara (A-K), Prof. Giuliano Petrovich (L-Z)**

Altri corsi di laurea  
**Prof. Dino Martellato**

*Scopo del Corso*

Il corso si prefigge di fornire allo studente i necessari approfondimenti sui problemi e sulle politiche macroeconomiche delle economie aperte. A differenza di quanto avviene nel corso di Politica Economica I, l'enfasi è sulle politiche e sui relativi modi di operare anche con il ricorso a casi concreti.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e II, Economia Politica I e II, Statistica I, Politica Economica I.

*Contenuto del corso*

1. La nozione di aspettative
2. Mercati finanziari e aspettative
3. Aspettative e politica economica
4. Regimi di cambio
5. La politica monetaria
6. La politica fiscale
7. La disoccupazione elevata
8. L'inflazione
9. Il debito pubblico
10. L'integrazione economica e monetaria
11. I problemi della transizione

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

O.J. Blanchard, Scoprire la Macroeconomia: Un passo in più, vol II; Il Mulino, Bologna, 2002.  
Capitoli dal 1° al 14°.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Indicate a lezione

*Modalità d'esame*

Prova scritta

## **POLITICA ECONOMICA AVANZATO A** (stabil.)

**Prof. Dino Martellato**

### *Scopo del Corso*

Il corso si prefigge di mettere in condizione lo studente di comprendere, a livello avanzato, la natura dei problemi economici, i modi di operare del sistema economico e l'impatto delle politiche macroeconomiche in un sistema economico fortemente integrato con l'estero

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e II, Economia Politica I e II, Statistica I, Politica Economica I e II.

### *Contenuto del corso*

1. La macroeconomia con mercati non concorrenziali
2. Le connessioni tra l'economia reale e i mercati finanziari
3. La domanda e il mercato del credito
4. L'inflazione
5. I debiti
6. I problemi del mercato del lavoro
7. La politica monetaria e fiscale
8. Il ciclo politico
9. L'integrazione economica
10. Gli scambi e la localizzazione
11. La transizione economica

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Indicato durante le lezioni

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Indicate a lezione

### *Modalità d'esame*

Prova scritta

## **POLITICA ECONOMICA AVANZATO B** (territ.)

**Prof. Giuliano Petrovich**

### *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire alcuni cenni della teoria della cooperazione tra livelli di governo e di indagare alcuni strumenti a disposizione degli enti locali per lo sviluppo locale.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e II, Economia Politica I e II, Politica economica I e II.

*Contenuto del corso*

1. Le decisioni sugli incentivi per la promozione dello sviluppo: competizione e cooperazione tra livelli di governo.
2. Politiche nazionali, regionali, comunitarie.
3. Gli strumenti finanziari, creditizi e le risorse infrastrutturali.
4. Gli strumenti di programmazione contrattata.
5. La compartecipazione tra pubblico e privato.
6. Analisi di alcuni casi specifici.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Testi di riferimento, letture integrative e documentazioni specifiche verranno indicati dal docente nelle prime lezioni.

*Modalità d'esame*

Prova scritta e discussione di eventuali lavori specifici individuali o di gruppo.

## **POLITICA ECONOMICA AVANZATO C** (internaz.)

**Prof. Giuseppe Tattara**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di introdurre lo studente al tema della evoluzione storica del sistema monetario internazionale e delle istituzioni che lo governano per giungere alla unificazione monetaria Europea.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Politica Economica.

*Contenuto del corso*

1. Il Gold Standard fino alla prima guerra mondiale.
2. Il sistema monetario tra le due guerre mondiali.
3. Il regime di Bretton Woods
4. Dai cambi flessibili all'Unione Monetaria Europea.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Eichengreen B., *La globalizzazione del capitale*. Baldini e Castoldi, Milano 2000.  
Raccolta di articoli scelti, a cura del docente.

*Modalità d'esame*

Colloquio e/ tesina

## **POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE I**

**Prof.ssa Trevisan Lucia**

### *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per interpretare gli scenari macroeconomici internazionali e i loro mutamenti. Verranno evidenziati obiettivi, vincoli e strumenti dell'intervento pubblico in economia, nonché la loro coerenza in un'ottica sia di breve che di lungo periodo. Verrà affrontato il dibattito sulle teorie di politica monetaria e fiscale e sulle conseguenze a livello internazionale che queste teorie hanno sull'azione economica.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Politica economica I

### *Contenuto del corso*

1. Analisi macroeconomica di un Paese: preparazione di una 'Scheda-Paese'
2. Obiettivi/strumenti di politica economica (dalla teoria del controllo alla teoria dei giochi)
3. Dibattito tra keynesiani e monetaristi su efficacia delle politiche economiche
4. Problema dei ritardi degli effetti di pol. ec. e loro permanenza nel tempo
5. La nuova macroeconomia classica (NMC): modelli con aspettative razionali, asimmetria informativa (Modello Sargent-Wallace)
6. Problemi di credibilità, incoerenza temporale e reputazione della politica fiscale e monetaria (Modello Barro-Gordon, sostenibilità del debito, politica di rientro del debito, monetizzazione del debito, iperinflazione)
7. La nuova economia keynesiana (NEK): imperfezioni nel mercato del lavoro, problema della persistenza della disoccupazione (Euroscerosi, Isteresi, Modello insider-outsider)
8. Analisi dello scenario internazionale alla luce dei temi teorici trattati: comportamento delle Banche centrali e dei Governi nelle 3 macro-aree (Usa, Giappone ed Europa)

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

PERSSON T –TABELLINI G.: Politica macroeconomica, NIS Roma 1996, pagg. 250

BLANCHARD O.: Macroeconomia - Il Mulino 2000 – capp. 18-19-20-21 (par. 6-7), pagg. 85

Lettura de "Il Sole 24 ore"

Il docente si riserva la facoltà di eventuali aggiustamenti sulle indicazioni dei testi utilizzati

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

CUTHBERSTON K.-TAYLOR M.: Modelli macroeconomici – Il Mulino 1990

MARELLI E.: Scuole macroeconomiche ed il dibattito di politica economica, Giappichelli editori, Torino 1990

### *Modalità d'esame*

L'esame prevede l'elaborazione di una 'Scheda-Paese' a scelta dello studente (40% del voto finale) e una prova orale (60% del voto finale)

# PORTFOLIO INSURANCE I

**Prof.ssa Antonella Basso**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire gli strumenti quantitativi per l'analisi e la gestione dei rischi finanziari e assicurativi nel contesto dei moderni mercati finanziari.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e Matematica II, Matematica finanziaria, Probabilità e processi aleatori e Finanza matematica I.

## *Contenuto del corso*

1. La gestione di rischi finanziari  
La misurazione del rischio finanziario: il VAR (value-at-risk) e altre misure di rischio di un portafoglio finanziario  
L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati per il financial risk management
2. Il risk management fra assicurazione e finanza  
Tecniche per l'assicurazione di un portafoglio titoli  
Recenti strumenti di integrazione fra finanza e assicurazioni
3. Impiego operativo dei modelli e utilizzo di basi di dati finanziari

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

J. Hull, "Opzioni, futures e altri derivati", Prentice Hall e Il Sole 24 ore libri, Milano, seconda ed italiana, 2000, pp. 707: cap. 14 (pp. 342-367).

N. Misani, "Il risk management fra assicurazione e finanza", EGEA, Milano, 1999, pp. 170: capp. 1-1 (pp. 11-132).

Dispense del docente.

## *Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

B.A. Eales, "Financial risk management", McGraw-Hill, Londra, 1995, pp. 278.

## *Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova orale.

# PROBABILITA' E PROCESSI ALEATORI I

**Prof. Paolo Pianca**

## *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire alcuni concetti relativi alla teoria della probabilità e dei processi aleatori e finalizzati all'acquisizione di strumenti utili per lo studio e per le applicazioni delle leggi che governano i mercati e i contratti finanziari e assicurativi.

*Contenuto del corso*

1. Variabili aleatorie e distribuzioni di probabilità
2. Variabili aleatorie discrete e continue per le applicazioni attuariali e finanziarie
3. Trasformazioni e operazioni aritmetiche fra v.a.
4. Misture e distribuzioni composte
5. Processi aleatori per la finanza e le assicurazioni

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Dispensa a cura del Docente.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

M.A. Bean “Probability: the Science of Uncertainty with applications to investments, insurance, and engineering” Brooks/Cole, 2001

*Modalità d'esame*

Prova orale

## **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO I**

**Prof.ssa Maria Bergamin (A-K), Prof.ssa Chiara Mio (L\_Z)**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di approfondire lo studio della programmazione e controllo sotto gli aspetti organizzativi e strategici. Il corso indaga i moderni sviluppi della programmazione e del controllo di gestione, le più recenti evoluzioni applicative, prendendo in considerazione le aziende multidivisionali, i gruppi e le aziende complesse.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Prima di frequentare il corso di Programmazione e Controllo è necessario frequentare il corso di Analisi e Contabilità dei costi I.

L'esame per entrambi i corsi può essere sostenuto in un'unica soluzione

*Contenuti del corso*

Il controllo di gestione nell'azienda di produzione Il disegno della mappa delle responsabilità. La tipologia dei centri di responsabilità. La scelta dei parametri-obiettivo. La fissazione dei prezzi interni di trasferimento. Il processo di controllo. Le caratteristiche del processo. Le modalità e gli attori nella fissazione e nel perseguimento dei parametri-obiettivo. La ricerca delle cause di scostamento e gli interventi correttivi. La valutazione dell'attività e l'apprezzamento delle prestazioni manageriali. Il controllo nell'area pubblica. Dalla gestione per adempimenti alla gestione per obiettivi. La misurazione delle performance di efficacia ed efficienza: similarità rispetto alle imprese private e specificità del pubblico. Il budget e il disegno della mappa delle responsabilità nell'area pubblica

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

M. BERGAMIN BARBATO, Programmazione e controllo in un'ottica strategica, Utet, Torino, 1991. Capitoli III° e V°.

### *Organizzazione del corso e modalità d'esame*

Il corso si articola in sei ore di lezione più due di esercitazione settimanali e si conclude con la presentazione di progetti curati da gruppi volontari di studenti. L'esame è orale.

## **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO II**

**Prof.ssa Maria Bergamin**

### *Scopo del corso*

Il corso vuole, da un lato sviluppare capacità di analisi dei sistemi di controllo applicati alle aziende, individuandone eventuali errori e distorsioni; dall'altro approfondire le tecniche di progettazione di strumenti di controllo evoluti a sostegno delle strategie più avanzate. L'attività didattica si svolgerà in forma seminariale.

### *Contenuto del corso*

- Analisi delle distorsioni che più frequentemente colpiscono la progettazione ed il funzionamento della struttura contabile.
- Esame degli errori che più spesso si incontrano nella prassi aziendale e che riguardano gli aspetti organizzativi del controllo.
- Rassegna delle anomalie riguardanti le diverse fasi del processo di controllo.
- Il Cost Management come approccio a sostegno della strategia adottata negli ambienti produttivi avanzati.
- L'activity based accounting.
- Il Performance Measurement.
- Il Total Quality Management.
- Il Target Costing.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Maria BERGAMIN BARBATO, Il Controllo di gestione nelle imprese italiane, Etas Libri, Milano, 1992.

Paolo COLLINI, Sistemi di rilevazione contabile per gli ambienti produttivi avanzati, Cedam, Padova, 1993.

### *Modalità d'esame*

Il corso si chiude con l'esame che è orale ed è diretto a verificare l'acquisizione di capacità di analisi critica e di progettazione.

# PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE I

**Prof. Giuseppe Marcon (1° modulo ), Prof. Salvatore Russo (2° modulo )**

## *Scopo del corso*

Con riferimento ai meccanismi di governo e funzionamento dello Stato, delle regioni e degli enti locali, il corso intende illustrare i criteri generali che sottendono i processi decisionali, le attività di programmazione e la funzione del controllo. Particolare attenzione sarà dedicata alle logiche e agli strumenti applicativi, nonché alle dinamiche organizzative del controllo di gestione, mettendone in evidenza l'approccio metodologico ed il ruolo del processo budgetario.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II, Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche I e II

## *Contenuto del corso*

1. Programmazione, bilancio e processi decisionali pubblici\*
  - 1.1. Le teorie sui processi decisionali pubblici : metodo sinottico, metodo incrementale, *garbage can theory*
  - 1.2. Evoluzione storica delle concezioni di bilancio
  - 1.3. Strumenti e metodi di programmazione di bilancio
2. Programmazione e controllo nello Stato\*
  - 2.1. L'assetto istituzionale della finanza pubblica ed i suoi strumenti
  - 2.2. Il documento di programmazione economica e finanziaria
  - 2.3. Il sistema dei bilanci ed il budget
3. Programmazione e controllo nelle regioni
  - 3.1. Il programma regionale di sviluppo\*
  - 3.2. La legislazione sostanziale di entrata e di spesa, legge finanziaria e legge di bilancio\*
  - 3.3. Il sistema dei bilanci\*\*
4. Programmazione e controllo negli enti locali: gli strumenti di programmazione\*\*
  - 4.1. Il piano degli investimenti
  - 4.2. La relazione revisionale e programmatica
  - 4.3. Il bilancio pluriennale
5. Programmazione e controllo negli enti locali: controllo di gestione e logica budgetaria\*\*
  - 5.1. Le componenti del controllo di gestione: struttura organizzativa, sistema informativo e processo di controllo
  - 5.2. Il piano esecutivo di gestione: funzioni, contenuto e limiti
  - 5.3. Il ciclo di budget

## *Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

Marcon G., "Programmazione, bilancio e processi decisionali pubblici", dispensa, 40 pagine

Marcon G., "Programmazione di bilancio nello Stato e nelle regioni, dispensa", 60 pagine

Marcon G. e Russo S., "Governo degli enti locali e controllo di gestione", dispensa, 50 pagine

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Garlatti A., Pezzani F. (2000), *I sistemi di programmazione e controllo negli enti locali.*

*Progettazione, sviluppo e impiego*, Etas, Milano

Marcon G. (1978), *Bilancio, programmazione e razionalità delle decisioni pubbliche*, Franco Angeli, Milano

## *Modalità d'esame*

Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro che ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro

voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

## **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE AZIENDE NONPROFIT I**

**Prof. Bruno Bernardi**

### *Scopo del corso*

Il corso intende analizzare le questioni riguardanti la programmazione ed il controllo delle aziende del terzo settore che, nella loro eterogeneità, stanno diffondendosi in ogni aspetto della vita sociale. Nell'approfondire le logiche decisionali, i processi e gli strumenti di pianificazione, programmazione e controllo discussi in letteratura e resi operativi dalla pratica manageriale, saranno messe in rilievo le tipicità e le esigenze di sviluppo di percorsi organizzativi e gestionali che questa nuova tipologia di aziende presenta.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia delle aziende nonprofit I e II.

### *Contenuto del corso*

1. Il sistema di Programmazione e Controllo (P&C) nelle aziende *nonprofit*
  - 1.1. Le variabili coinvolte nel processo di P&C secondo una prospettiva costruttivista
  - 1.2. Controllo, razionalità delle decisioni e processi di apprendimento: il contributo della ricerca e le evidenze operative
  - 1.3. Programmare e controllare la prestazione complessiva delle aziende *nonprofit*
2. Strumenti tecnico-contabili/I
  - 2.1. Obiettivi e oggetti della contabilità dei costi, costi pieni e costi differenziali, i costi differenziali come modelli di scelta economica
  - 2.2. La contabilità di progetto e la gestione integrata di costi, tempi e qualità
  - 2.3. L'analisi del margine di contribuzione e del punto di equilibrio
3. Strumenti tecnico-contabili/II
  - 3.1. Le decisioni di *pricing*
  - 3.2. Le decisioni di *outsourcing*
  - 3.3. I costi pieni e l'*activity-based costing*
4. Il processo di *budget*
  - 4.1. La redazione del *budget* come processo iterativo, il calendario di *budget*, i *budget* funzionali e il *master budget*
  - 4.2. La verifica della fattibilità finanziaria del *budget*
  - 4.3. La gestione del *budget* in corso di esercizio: funzioni di *feedback* e di *feedforward*
5. Il sistema di reporting: informare e valutare
  - 5.1. Le caratteristiche dei *report* (articolazione, selettività, rilevanza, forma, periodicità)
  - 5.2. Come superare i limiti dei parametri quantitativo monetari: la logica strategica della *Balaced Scorecard*
  - 5.3. *Reporting* e *action plan* per il miglioramento continuo della prestazione.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Bernardi, B., *La valutazione della performance dei progetti culturali*, Fondazione CR Venezia, 2000, 85 pagine;

Bernardi, B., *Processi di programmazione e controllo nel non profit*, dispensa, 80 pagine.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Anthony, R.N., Young, D.W., *Non profit il controllo di gestione*, seconda edizione, McGraw-Hill, 2002;

Kaplan, R.S., Atkinson, A.A., *Advanced Management Accounting, gli strumenti del controllo di gestione*, ISEDI-Prentice Hall International, 2002.

*Modalità d'esame*

Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

## **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE AZIENDE SANITARIE I (1° modulo - 2° modulo)**

**Prof. Giuseppe Marcon\*, Prof. Massimo D'Atri\*\***

*Scopo del corso*

Partendo da una trattazione in termini generali del significato assunto dalla programmazione nel contesto sanitario nazionale, regionale e locale, il corso approfondisce i profili del sistema di controllo direzionale all'interno delle aziende sanitarie pubbliche, analizzandone il ruolo degli attori, la struttura organizzativa, gli strumenti di funzionamento e le finalità.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II, Economia delle aziende sanitarie I

*Contenuto del corso*

1. La pianificazione strategica nel servizio sanitario nazionale\*
  - 1.1. Il piano sanitario nazionale e il piano sanitario regionale
  - 1.2. Il piano generale triennale delle aziende sanitarie
2. Il processo di budget /1\*\*
  - 2.1. I piani e i progetti attuativi del piano generale triennale
  - 2.2. Il controllo direzionale: approccio tradizionale ed evoluzione
  - 2.3. Attori e responsabilità: la direzione generale, le strutture e i centri di responsabilità
  - 2.4. Il ciclo di budget e le schede di budget
  - 2.5. Analisi di casi
3. Il processo di budget/2\*\*
  - 3.1. Il sistema di reporting
  - 3.2. Il sistema degli indicatori
  - 3.3. Analisi di casi
4. Le analisi di bilancio nelle aziende sanitarie\*
  - 4.1. Le riclassificazioni di bilancio
  - 4.2. Le analisi mediante indici e quozienti
  - 4.3. Le analisi mediante i flussi finanziari
5. Strumenti innovativi per la valutazione della performance\*
  - 5.1. Activity-based management, activity-based costing, activity-based budgeting
  - 5.2. La Balanced Scorecard

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Marcon G., “Programmazione sanitaria nazionale e regionale”, dispensa, 20 pagine

Casati G.(2000), *Programmazione e controllo di gestione nelle aziende sanitarie pubbliche*, McGraw-Hill, Milano, capp. 3, 4, 5, 6, 7; pp. 39-207

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Casati G. (1999), *Il percorso del paziente. La gestione per processi in sanità*, Egea, Milano

Del Vecchio M. (1995), “Strategia e pianificazione strategica nelle aziende sanitarie pubbliche:una introduzione”, *Mecosan*, 14: 20-32

Kaplan R.S., Atkinson A.A. (2002), *Advanced Management Accounting*, Edizione italiana a cura di Bianchi C., Bubbio A., ISEDI, Torino.

*Modalità d'esame*

Prova scritta obbligatoria, integrata da un colloquio orale per coloro che ottengono il voto di 18/30 nella prova scritta e che diventa facoltativo per coloro che allo scritto ottengono ogni altro voto positivo. Coloro che ottengono una valutazione pari o superiore ai 28/30 possono registrare il voto di 27/30 oppure sottoporsi ad un colloquio orale.

## **PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI I**

**Prof. Franco Ratti**

*Scopo del Corso*

- Fornire l'opportunità di riflettere sul proprio profilo di competenze e capacità personali per rendere efficace l'inserimento e lo sviluppo professionale nelle Organizzazioni
- Approfondire il modello delle competenze ed il suo utilizzo nella gestione delle Risorse Umane nelle Organizzazioni
- Definire il ruolo e la capacità di contribuzione ai risultati dei collaboratori eccellenti identificando i profili più efficaci.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Organizzazione e gestione delle risorse umane

*Contenuto del Corso*

1. Autoanalisi delle capacità e competenze come strumento di accesso al mondo del lavoro.
2. Il modello delle competenze. Riferimenti teorici e modalità di utilizzazione.
3. Il ruolo dei collaboratori eccellenti per conseguire i risultati aziendali.
4. Tipologie di collaboratori. Identificazione del proprio profilo.
5. Il ruolo propositivo e di supporto al cambiamento del Middle Management.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso.*

Franco Ratti,2001,*Competenze e talenti*, Guerini e Associati, Milano, pagg. 1-160

*Lecture integrative consigliate per la trattazione del corso.*

Robert Kelley, 1994, *Il Potere dei Collaboratori*, Franco Angeli, Milano.  
Cherniss C., Goleman D., *The emotionally intelligent workplace*, Jossey Bass 2001, San Francisco.  
Goleman D. 1998, *Lavorare con l'intelligenza emotiva*, Milano  
Spencer L.M., Spencer S.M., *Le competenze nel lavoro*, Franco Angeli 1995, Milano

*Modalità d'esame*

Prova orale, nel calendario previsto

## **RAGIONERIA AVANZATO I**

**Prof. Ugo Sòstero**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire alcuni approfondimenti sulla valutazione delle poste del bilancio delle imprese commerciali ed industriali. Partendo dalle norme del codice civile, e alla luce di quelle tributarie, analizza le soluzioni proposte dai principi contabili nazionali e internazionali.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Ragioneria generale e applicata I.

*Contenuto del corso*

1. Il principio di competenza
2. L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili
3. la valutazione dei beni in leasing
4. La valutazione dei lavori in corso su ordinazione
5. La rappresentazione nel bilancio d'esercizio delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto
6. La valutazione dei crediti e dei debiti in moneta estera
7. Le imposte differite e anticipate e il riporto delle perdite
8. La formazione e l'utilizzo delle riserve
9. Le voci del conto economico

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

E. Santesso, U. Sòstero, *I principi contabili per il bilancio d'esercizio*, III edizione, Il Sole 24 ore, Milano 2001 (solo i seguenti paragrafi: 1.7, 3.10, 3.12, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 6.8, 6.9, 7.4, da 8.3 a 8.8, da 9.2.2. a 9.2.5, da 10.1 a 10.8., per un totale di 213 pagine)

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G.E. Colombo. G. Portale (diretto da), *Trattato delle società per azioni*, volume 7\*, *Bilancio d'esercizio e consolidato*, UTET, Torino, 1994.  
F. Dezzani, P. Pisoni, L. Puddu, *Il bilancio*, Giuffrè, Milano, 1996.

L. Marchi (a cura di), L'applicazione dei principi contabili nei bilanci delle imprese, Il Sole24 ORE, Milano, 2000.

A. Palma (a cura di), Il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato, Giuffrè, Milano, 1999.

#### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova orale.

## **RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA I**

**Prof.ssa Maria Silvia Avi (A-CI), Prof. Pieremilio Ferrarese (Cm-K),  
Prof.ssa Chiara Saccon (L-RI), Prof. Erasmo Santesso (Rm-Z)**

#### *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali necessarie per la redazione del bilancio d'esercizio delle imprese commerciali ed industriali. Prende in esame le norme del codice civile e quelle tributarie rilevanti, integrandole con i necessari approfondimenti tratti dalla dottrina economico-aziendalistica in materia e dai principi contabili nazionali.

#### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Per frequentare proficuamente il corso è necessario conoscere le modalità di rilevazione contabile delle principali operazioni di gestione; viene pertanto *consigliata* la frequenza propedeutica e il superamento dell'esame di Economia Aziendale

#### *Contenuto del corso*

1. Finalità, principi generali e principi di redazione del bilancio d'esercizio nella normativa civilistica e nell'interpretazione dottrinale;
2. Struttura e contenuto dei documenti che compongono il bilancio d'esercizio nella normativa civilistica;
3. Classificazione e valutazione delle diverse voci e aggregati che compongono il bilancio d'esercizio (norme civilistiche e tributarie e principi contabili nazionali):
  - Le immobilizzazioni immateriali e materiali
  - Le rimanenze di magazzino e i lavori in corso su ordinazione
  - I titoli e le partecipazioni
  - I crediti, i ratei e i risconti, le disponibilità liquide
  - I fondi per rischi e oneri, il trattamento di fine rapporto e i debiti
  - Il patrimonio netto

#### *Testo utilizzato dai docenti per la trattazione del corso*

Erasmo Santesso-Ugo Sostero: *Il Bilancio*, Il Sole 24 ore, Milano 2000.

Sono **esclusi** i seguenti paragrafi: 1.9, 3.5, 3.6, 5.6, 5.7, 6.3.2, 6.4, 7.3, 8.3.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

E. Santesso- U. Sostero: I principi contabili per il bilancio d'esercizio, III edizione, Il Sole 24 ore, Milano 2001.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta. Sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

## **RAGIONERIA INTERNAZIONALE I**

**Prof.ssa Chiara Saccon**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di approfondire i temi dell'informazione economico-finanziaria delle imprese e dei gruppi di cui rileva, in particolare, la dimensione comparata e sovranazionale. Vengono trattate le specificità e le diversità presenti nei sistemi contabili nazionali più avanzati, gli attori e le azioni del processo di armonizzazione e standardizzazione contabile, i recenti sviluppi dell'azione normativa europea e alcune tematiche di interesse attuale quali il bilancio sociale e ambientale nonché la divulgazione dell'informazione di bilancio attraverso Internet.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Ragioneria generale e applicata I

*Contenuto del corso*

1. L'informazione economico-finanziaria e le interazioni con l'ambiente
2. I principali sistemi contabili nazionali: caratteristiche e analisi delle divergenze
3. Le conseguenze delle diversità contabili e le pressioni per un loro superamento
4. Il processo di armonizzazione e standardizzazione contabile internazionale: azioni e attori (UE, IASC foundation, IOSCO, FASB)
5. I risultati e le prospettive dell'attuale processo di convergenza contabile: aspetti tecnici e politici
6. I conceptual framework dell'International Accounting Standards Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB)
7. Il Regolamento comunitario (7.6.2002) per l'applicazione dei principi contabili internazionali in Europa: le società interessate, il meccanismo di omologazione, l'implementazione
8. L'applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS) in Europa e in Italia: aspetti critici
9. La produzione dell'informazione economico-finanziaria per un'audience internazionale: la riconciliazione dei bilanci per la quotazione nei mercati esteri
10. L'informazione economico-finanziaria in Internet: potenzialità, problematiche e interventi di regolamentazione
11. L'informazione sociale e ambientale d'impresa.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Il testo e i materiali del corso saranno comunicati prima dell'inizio dello stesso.

Si consiglia di consultare la pagina Web del docente: <http://helios.unive.it/~csaccon/>

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Nobes C., Parker R., *Comparative International Accounting*, Prentice Hall, 2002  
Roberts C., Weetman P., Gordon P., *International Financial Accounting*, Prentice Hall, 2002  
Stolowy H., Lebas M. J., *Corporate Financial Reporting: a global perspective*, Thomson, 2002

*Organizzazione del corso e modalità d'esame*

Nello svolgimento del corso è previsto l'utilizzo dei più recenti articoli e pronunciamenti legislativo-professionali. Sono programmati interventi da parte di professionisti, manager e studiosi di rilievo nazionale e internazionale. Le lezioni si accompagneranno alla discussione di casi pratici, basati su bilanci reali, relativi ai diversi temi in un rapporto interattivo con gli studenti. L'esame si articola in una prova scritta e nell'analisi di bilanci reali.

## **RELAZIONI INDUSTRIALI I**

**Prof. Gaetano Zilio Grandi**

*Scopo del corso*

Acquisiti i profili teorici generali dei sistemi di relazioni industriali, il corso si propone di delineare il panorama delle relazioni industriali nei principali paesi dell'UE e negli USA, cogliendone le specificità giuridiche di struttura e di operatività rispetto al nostro.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Il corso presuppone la conoscenza e, conseguentemente, il superamento di Diritto del lavoro I, di Diritto della Sicurezza Sociale I e di Diritto sindacale.

*Contenuto del corso*

Analisi dei principali sistemi teorici di relazioni industriali. Evoluzione storica. Il quadro giuridico-istituzionale. I settori pubblico e privato. I protagonisti: sindacati, associazioni imprenditoriali, Stato. Livelli d'impresa e nazionale e oggetto delle relazioni industriali: contrattazione collettiva e politica salariale ed economica. Le nuove relazioni industriali.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

CELLA, TREU, *Le nuove relazioni industriali*, Il Mulino, Bologna, ult.ediz.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Saranno indicate di volta in volta, anche in considerazione degli specifici interessi degli studenti frequentanti.

*Modalità d'esame*

La prova consiste in un colloquio finale sulla materia trattata nel corso.

# RETI E SISTEMI INFORMATIVI I

**Prof. Francesco Dalla Libera**

## *Scopo del Corso*

Le tecnologie di reti di calcolatori sono il supporto operativo dei moderni sistemi informativi distribuiti che vengono utilizzati nella gestione di Sistemi Complessi. Il corso si propone di presentare i fondamenti delle reti di calcolatori, in particolare della rete Internet, e di introdurre le caratteristiche di base, la struttura e le tipologie dei Sistemi Informativi Aziendali. L'architettura di Internet risulta inoltre un esempio efficace di come un problema complesso (la comunicazione attraverso un sistema di reti eterogenee tra loro interconnesse) sia stato affrontato e venga gestito quotidianamente.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Informatica (idoneità)

## *Contenuto del corso*

1. Reti di calcolatori
  - Architetture hardware e software
  - Protocolli - servizi - standard
  - Gerarchia di protocolli: modelli OSI - TCP/IP
2. La rete Internet
  - Architettura TCP/IP
  - Protocolli di base: Internet Protocol (IP), Transport Control Protocol (TCP), Domain Name System (DNS)
  - Servizi: Posta elettronica - World Wide Web - Motori di ricerca: organizzazione e prestazioni
  - Architetture applicative: client/server, peer-to-peer
  - Reti aziendali e tecnologie Intranet
3. Sistemi Informativi Aziendali
  - Sistema organizzativo - Sistema informativo - Sistema informatico
  - Tipologia dei processi aziendali - Tipologia dei Sistemi Informativi

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Lucidi di lezione e materiale di lettura (recuperabili dal sito web del corso:  
<http://www.dallalibera.org>)

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

- a) M. De Marco, I Sistemi Informativi Aziendali, Franco Angeli, 2000. (Cap. 1-3, 6, 8)
- b) D. Comer, Internet e reti di calcolatori, Addison-Wesley Italia, 2000.(Cap. 1, 13-16, 26-27)

## *Modalità d'esame*

Prova scritta

## **RETI E STRATEGIE D'IMPRESA I**

**Prof. Michele Tamma**

### *Scopo del corso*

Il corso è volto a presentare le problematiche strategiche delle organizzazioni che operano in un contesto di rete, caratterizzato dall'esigenza di governare l'interazione e la condivisione delle risorse, delle regole, dei rischi, tra soggetti diversi. A partire dall'evoluzione recente del mondo della produzione si identificheranno alcuni tratti emergenti della strategia tra "old" e "new" economy, per poi approfondire, con la discussione di casi proposti dal docente ma anche individuati dagli studenti, i modelli di business e i percorsi di sviluppo delle imprese che appaiono significativi.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Gestione della produzione I e II; Marketing I e II; Organizzazione aziendale I e II; Strategie d'impresa I e II

### *Contenuti del corso*

Sistemi del valore e imprese  
Strategie e contesti competitivi: operare a rete, in rete, su rete  
Net-economy e modelli di business  
Vecchie e nuove determinanti nelle scelte strategiche  
Gli Internet start-up

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

I testi e i materiali saranno resi noti all'inizio del corso  
*Modalità d'esame*

Gli studenti sosterranno comunque una prova orale

## **RETI NEURALI E ALGORITMI GENETICI I**

Mutuato da Modelli dinamici per le previsioni I

## **REVISIONE AZIENDALE I**

**Prof. Valerio Simonato**

### *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali necessarie per condurre l'attività di revisione dei conti e per svolgere la funzione di sindaco nelle società quotate e non quotate. Ci si sofferma in particolare sulle procedure per la revisione del bilancio d'esercizio e sulle norme

relative al collegio sindacale. Allo studente vengono fornite anche nozioni sulla certificazione dei bilanci.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Per sostenere l'esame di Revisione aziendale è opportuno avere superato l'esame di Ragioneria generale ed applicata.

*Contenuto del corso*

1. La revisione e la certificazione del bilancio: nozioni generali
2. I principi di revisione
3. Le principali procedure di revisione del bilancio d'esercizio
4. Il collegio sindacale nelle società quotate nei mercati regolamentati
5. Il controllo nelle società non quotate: il collegio sindacale

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

F. DEZZANI - P. PISONI – L. PUDDU – V. CANTINO: *Revisore contabile e certificazione di bilancio*, Giappichelli Editore, Torino 2000. Da pag. 1 a pag. 374, con esclusione delle pagine da 211 a 258.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta. Sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

## **RICERCA OPERATIVA I**

**Prof.ssa Elena Moretti**

*Scopo del Corso*

Nel corso vengono studiati problemi di ottimizzazione che si presentano nelle aziende, sia private che pubbliche, per la cui risoluzione sono proposti modelli di tipo quantitativo. Le tecniche risolutive dei modelli elaborati per l'interpretazione dei problemi sono esaminate dal punto di vista della loro efficacia ed efficienza.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II

*Contenuto del corso*

1. Programmazione lineare
2. Elementi di teoria dei grafi
3. Problemi di ottimizzazione combinatoria

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

“Metodi matematici per la gestione delle aziende”, Francesco Mason, Università Ca’ Foscari di Venezia, Venezia, 2000.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Handbooks in Operations Research and Management Science, vol. 1-8 (reperibili presso la biblioteca del Dip. di Matematica Applicata).

*Modalità d’esame*

L’esame prevede una prova scritta e una prova orale cui si accede solo dopo aver superato la prova scritta.

## **SCIENZA DELLE FINANZE I**

**Prof. Giancarlo Mazzucato (A-E), Prof. Dino Rizzi (F-O),  
Prof. Giuliano Segre (P-Z)**

*Scopo del Corso*

L’obiettivo principale del corso è quello di offrire una sintetica conoscenza dei problemi legati all’intervento dello stato nell’economia. Sono illustrate le basi teoriche per l’analisi economica delle motivazioni dell’intervento pubblico e del suo finanziamento mediante tributi.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I-II, Economia Politica I-II.

*Contenuto del corso*

1. Un quadro della finanza pubblica italiana
2. Beni pubblici e fallimenti del mercato
  - 2.1 Economia con beni pubblici
  - 2.2 Beni di merito
  - 2.3 Esternalità, monopolio naturale
3. Il finanziamento delle attività del settore pubblico
  - 3.1 Le entrate pubbliche
  - 3.2 Teoria delle imposte: definizioni, classificazioni, struttura
  - 3.3 I principi distributivi delle imposte
  - 3.3 Efficienza delle imposte e effetti distorsivi
4. Il sistema tributario italiano: cenni

*Testo utilizzato dai docenti per la trattazione del corso*

P. BOSI, *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 2000.

- Punto 1: Lezione 1 (pag. 21-45) e Lezione XIII (pag. 509-540).  
Punto 2: Lezione 2 - par. 1, 2, 4, 5, 6,7 (pp. 47-72 e pag. 89-104).  
Punto 3: Lezione 5 (pag. 273-306) e Lezione 6 (pag. 307-333).

Nel corso delle lezioni verrà eventualmente distribuito altro materiale didattico.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Per il punto 4: P. BOSI, M.C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

*Corso integrativo facoltativo*

Per gli studenti interessati, alla fine del corso è prevista l'attuazione di un corso integrativo sul sistema tributario italiano, tenuto da docenti esperti in pratica fiscale. Il corso è facoltativo e non farà parte del programma di esame.

*Modalità d'esame*

Prova scritta.

## **SCIENZA DELLE FINANZE II**

**Prof. Dino Rizzi**

*Scopo del corso*

L'obiettivo principale del corso è quello di approfondire la conoscenza dei problemi legati all'intervento dello stato nell'economia. La trattazione degli argomenti è finalizzata: *i*) alla comprensione dei problemi legati alla formazione delle decisioni e alla valutazione delle politiche pubbliche; *ii*) al controllo e alla valutazione della performance delle agenzie pubbliche.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I-II, Statistica I-II, Economia Politica I-II, Scienza delle finanze I.

*Contenuto del corso*

1. L'intervento pubblico e l'efficienza allocativa (richiami)
  - 1.1 Il criterio di Pareto e il benessere sociale
  - 1.2 Il benessere sociale
  - 1.3 I Beni pubblici, le esternalità e i beni di merito
  - 1.4 I meccanismi politici per la decisione collettiva
2. Decentramento e federalismo
  - 2.1. Ragione e forma del decentramento
  - 2.2. La teoria economica del decentramento finanziario
  - 2.3. Tipologia ed effetti dei trasferimenti
3. Le imprese pubbliche
  - 3.1. Produzione pubblica, regolamentazione ed efficienza
  - 3.2. Monopolio naturale e mercati contendibili
  - 3.3. Le imprese pubbliche e le tariffe
  - 3.4. Le politiche per la concorrenza. Regolamentazione e privatizzazioni

4. La valutazione della produzione di servizi pubblici
  - 4.3. Valutazione dell'efficienza tecnica e dell'efficacia
  - 4.4. Indicatori di performance
  - 4.5. Tecniche matematiche e statistiche per la valutazione

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

- Bosi P., *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, Seconda edizione, 2000.  
Punto 1: Lezione II (pag. 47-104). Punto 2: Lezione VII (pag. 335-360). Punto 3: Lezione III (pag. 123-157).
- Fabbri D., R. Fazioli e M. Filippini, *L'intervento pubblico e l'efficienza possibile*, Il Mulino, Bologna, 1996.  
Punto 4: cap. I (pag. 21-43), cap. IV (pag. 117-135), cap. V (153-182), cap. VI (pag. 183-206)

*Modalità d'esame*

Prova scritta.

## **SISTEMA INFORMATIVO DI GRUPPO I (Ex Ragioneria generale e applicata III)**

**Prof.ssa Chiara Saccon**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di approfondire i temi dell'informazione economico-finanziaria dei gruppi di imprese. Si affrontano le problematiche, di rilievo nazionale e internazionale, legate alla definizione del concetto di gruppo, di controllo e di collegamento. Si presentano e si applicano le regole previste dalla normativa comunitaria e dai principi contabili internazionali per la formazione del bilancio consolidato e delle altre informazioni aggregate che compongono il sistema informativo del gruppo.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Ragioneria generale e applicata I

*Contenuto del corso*

1. La definizione del gruppo di imprese nella disciplina nazionale e internazionale
2. Il concetto di controllo e di collegamento
3. Le fonti di regolamentazione:
  - Il decreto legislativo 127/91 capo III (Bilancio consolidato)
  - il principio contabile internazionale n. 27 (Consolidated financial statements)
  - il principio contabile nazionale n. 17 (Bilancio consolidato)
  - i principi contabili americani (ARB n. 51, FASB Statement n. 94)
4. L'evoluzione del quadro normativo: dalla 7ª direttiva comunitaria al Regolamento comunitario sull'applicazione dei principi contabili internazionali (giugno 2002)
5. La selezione delle imprese per la definizione dell'area di consolidamento

6. I processi di aggregazione dei valori: la tecnica di costruzione del bilancio consolidato
7. La traduzione dei bilanci delle consociate estere
8. L'informazione aggregata di settore (Segment reporting)
9. Il sistema informativo consolidato dei gruppi quotati in Italia e all'estero

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Il testo e i materiali del corso saranno comunicati prima dell'inizio dello stesso.

Si consiglia di consultare la pagina Web del docente: <http://helios.unive.it/~csaccon/>

*Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Colucci E., Riccomagno F., *Il bilancio d'esercizio e consolidato*, Cedam, Padova, 1999

Lewis R., Pendrill D., *Advanced Financial Accounting*, Prentice Hall, London, 2000

Pisoni P., *Il bilancio consolidato*, Giuffrè, Milano, 2000

*Modalità d'esame*

Nello svolgimento del corso sono previsti interventi da parte di professionisti, manager e studiosi e la discussione di casi pratici sui diversi temi in un rapporto interattivo con gli studenti. L'esame si articola in una prova scritta e nell'analisi di un bilancio consolidato reale.

## **SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI I**

**Prof. Francesco Dalla Libera**

*Scopo del Corso*

L'informatica aziendale è la disciplina che si occupa della progettazione, dello sviluppo, della realizzazione, della manutenzione e dell'utilizzo di sistemi informativi a supporto delle attività aziendali. Il corso si propone di fornire una presentazione delle moderne tecnologie di elaborazione e di comunicazione, e degli aspetti organizzativi alla base dei Sistemi Informativi Aziendali.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Informatica (idoneità)

*Contenuto del corso*

- 1) Sistemi Informativi Aziendali: una panoramica
  - Sistema organizzativo - sistema informativo - sistema informatico
  - Tipologia dei processi aziendali
  - Tipologia dei Sistemi Informativi
- 2) Il Sistema Informatico
  - Architetture Hw/Sw
    - Basi di dati e Data Warehouse
    - Reti di Calcolatori e Servizi di Internet
- 3) Analisi Preliminare di un Sistema Informativo Aziendale

- Matrici Processi, Unità Organizzative, Dati
- 4) Modellazione dei processi
  - Diagrammi Data Flow
- 5) Modellazione dei dati
  - Schemi Entità - Relazione

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

- a) Lucidi di lezione e materiale di lettura  
(recuperabili dal sito web del corso: <http://www.dallalibera.org>)
- b) P. Mertens et al., Informatica Aziendale, McGraw-Hill, 1999  
(Cap. 1 , 2 , 3 , 4 , 5 - cenni, 6), pagg. 150.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

C. BATINI, G. SANTUCCI (a cura di) Sistemi Informativi per la Pubblica Amministrazione: Metodologie e Tecnologie, AIPA 2000.  
([http://www.aipa.it/servizi\[3/pubblicazioni\[5/monografie\[2/sisteminfo/index.asp](http://www.aipa.it/servizi[3/pubblicazioni[5/monografie[2/sisteminfo/index.asp))

*Modalità d'esame*

Prova scritta

## **SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI II**

**Prof. Fulvio Piccinonno**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di presentare gli strumenti per il personal computing avanzato e il loro utilizzo pratico. In particolare saranno presentati modelli anche complessi di fogli di calcolo e di database relazionali, le relazioni che possono intercorrere fra questi e i collegamenti possibili con il web.

Il corso prevede esercitazioni pratiche in laboratorio e lo svolgimento di progetti con la realizzazione di soluzioni a problemi economici come parte integrante dell'attività.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Informatica (Idoneità)

*Contenuto del corso*

1. I fogli di calcolo. Nozioni avanzate.
2. I database relazionali.
3. La programmazione negli strumenti di office automation.
4. Progettazione di soluzioni personalizzate.
5. Condivisione delle soluzioni fra più utenti.
6. Collegamenti con il web.

*Testi utilizzati per la trattazione del corso*

T. REISNER, *Imparare Microsoft Excel 2000 in 24 ore*, pp. 456, Tecniche Nuove, Milano, 1999.

C. EDDY, T. BUCHANAN, *Imparare Access 2000 in 24 ore*, pp. 360, Tecniche Nuove, Milano, 1999.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in un test, nello svolgimento di un progetto e in una verifica orale in cui verrà discussa la realizzazione del progetto.

## **SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI III**

**Prof. Fulvio Piccinonno**

*Scopo del Corso*

La complessità delle organizzazioni aziendali richiede adeguati strumenti informatici per garantire il coordinamento e la efficace collaborazione delle diverse funzioni. Il corso si propone di presentare gli aspetti più importanti dell'integrazione del sistema informativo nella realtà aziendale, illustrando alcuni degli strumenti oggi disponibili, il loro utilizzo e degli esempi di applicazione tratti da casi concreti.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Sistemi di elaborazione delle informazioni I

Sistemi di elaborazione delle informazioni II

*Contenuto del corso*

1. I sistemi informativi automatizzati per le attività aziendali.
2. Processi operativi e gestionali. EDP (Electronic Data Processing) e MIS (Management Information System)
3. Processi direzionali e DSS (Decision Support System).
4. Introduzione ai sistemi ERP (Enterprise Resource Planning).
5. E-business ed e-commerce

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso :*

I testi utilizzati come riferimento saranno resi noti all'inizio del corso.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta o pratica e successiva discussione orale. Durante il corso potrebbero essere organizzate per gli studenti frequentanti delle prove intermedie sostitutive della prova scritta.

## **SOCIOLOGIA I**

**Prof. Giovanni Sarpellon (A-K), Prof. Vittorio Filippi (L-Z)**

*Scopo del Corso*

Il corso intende fornire una conoscenza di carattere generale sui principali settori d'interesse della sociologia, allo scopo di consentire allo studente di applicare il metodo sociologico all'analisi di quei settori dell'attività sociale che più lo interessano.

### *Contenuto del corso*

Sviluppo della sociologia; metodologia della ricerca sociale; cultura; società; interazione sociale; gruppi sociali; devianza; stratificazione sociale; classi sociali; famiglia; istruzione; religione; ordinamento politico; comportamento collettivo; cambiamento sociale.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

J. ROBERTSON, *Sociologia*, Zanichelli, Bologna, 1998. Capp. 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 14, 15, 16, 19, 22, 23.

### *Modalità d'esame*

Esame scritto.

## **SOCIOLOGIA DEI CONSUMI I**

**Prof. Giovanni Sarpellon**

### *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire agli studenti i principali strumenti di comprensione della dimensione sociale del comportamento di consumo. Partendo dall'illustrazione del processo sociale di costruzione dei bisogni, verranno presentate le diverse teorie sociologiche che aiutano a comprendere i significati che il consumo può assumere e, in particolare, la sua funzione simbolica e comunicativa

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Sociologia I

### *Contenuto del corso*

Bisogni e culture; classificazione dei bisogni; bisogni e stratificazione sociale; Veblen e il consumo vistoso; la valenza simbolica del consumo; consumo come strumento di informazione e comunicazione; gli stili di vita; considerazioni critiche sulla "società dei consumi".

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Il testo verrà indicato prima dell'inizio del corso.

### *Modalità d'esame*

Esame orale

## **STATISTICA PER IL MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO I**

Mutuato da Statistica Economica I

## STATISTICA AZIENDALE I

**Prof.ssa Silvia Bozza (A-K), Prof.ssa Rosa Schiavo (L-Z)**

### *Scopo del Corso*

Questo corso si propone di descrivere alcuni metodi statistici di particolare rilevanza nelle indagini di Marketing. Più specificamente si propone lo studio della rilevazione dell'informazione, l'analisi esplorativa dei dati e la costruzione di modelli di regressione per lo studio delle dipendenze tra variabili. Il corso prevede la discussione di alcuni casi di studio di particolare interesse per il settore.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Statistica I, Statistica II

### *Contenuto del corso*

1. L'informazione dall'indagine campionaria e dai siti web.
2. L'analisi dei dati e il riconoscimento di strutture: problemi e esempi.
3. L'analisi di regressione lineare semplice e multipla per modellare relazioni tra i dati.
4. La regressione grafica: cenni.
5. Modelli non lineari di dipendenza: cenni.
6. Presentazione di alcuni casi di studio dalla ricerca di Marketing.

### *Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

G. CICCHITELLI, *Probabilità e statistica*, 2 ed., Maggioli, p. 595, Rimini, 2001.

Cap. 10.

R. D. COOK, S. WEISBERG, *Applied Regression Including Computing and Graphics*, Wiley, p. 593, 1999. Cap. 20.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

D. PICCOLO, *Statistica*, 2 ed., Il Mulino, Bologna, 2000. Cap. 22-24.

S. BRASINI, F. TASSINARI, G. TASSINARI, *Marketing e pubblicità*, 2 ed, Il Mulino, Bologna, 1999.

### *Modalità d'esame*

Prova scritta

## STATISTICA COMPUTAZIONALE I

**Prof. Stefano Tonellato**

### *Scopo del corso*

Il corso presenta i principali problemi e le metodologie di base legate all'utilizzo delle tecniche computazionali in statistica. Si considerano in particolare i problemi dell'ottimizzazione e dell'integrazione numerica, che si incontrano comunemente nell'applicazione delle metodologie di analisi statistica.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*  
Matematica I, Matematica II, Statistica I, Statistica II.

*Contenuto del corso*

1. Problemi e metodi di ottimizzazione.
2. Problemi e metodi di integrazione numerica.
3. Problemi e metodi di simulazione: metodo di Monte Carlo.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Chiodi M. (2000). *Tecniche di simulazione in statistica*. 232 p. RCE Edizioni, Napoli.  
Appunti a cura del docente.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Everitt B.S. (1987). *Introduction to Optimization Methods and their Application in Statistics*.  
88 p. London, Chapman and Hall.

Morgan B.J.T. (1984). *Elements of Simulation*. 351 p. London, Chapman and Hall.

Thisted R.A. (1988). *Elements of Statistical Computing*. 423 p. London, Chapman & Hall.

Ripley B.D. e Venables W.N. (1999). *Modern Applied Statistics with S-plus*. 462 p. New York,  
Springer.

*Modalità d'esame.*

La prova di esame consiste in una prova scritta o, a scelta dello studente, nell'applicazione dei metodi studiati durante il corso ad un caso concreto, illustrata sia con un elaborato scritto sia con una breve presentazione orale.

## **STATISTICA ECONOMICA I**

**Prof.ssa Isabella Procidano**

*Scopo del corso*

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti essenziali per comprendere la natura ed il funzionamento dei sistemi economici ponendosi come obiettivi la possibilità di fornire previsioni condizionate allo sviluppo futuro dei sistemi, di consentire agli agenti economici di controllarne per quanto possibile l'evoluzione e non ultimo sottoporre a verifica le teorie economiche. Al fine di rendere operativi gli strumenti statistici acquisiti, sono previste lezioni, in aula informatica, durante le quali verranno presentati procedure di elaborazione dei dati economici con pacchetti statistici.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:*

Statistica I, Statistica II

*Contenuto del corso*

1. Il modello lineare bivariato
2. Il modello lineare a k variabili
3. Le ipotesi del modello lineare
4. Stima mediante il metodo dei minimi quadrati ordinari
5. Inferenza nel modello dei minimi quadrati
6. La rimozione delle ipotesi

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*  
JOHNSTON J., *Econometrica*, Franco Angeli, Milano, 1993 (capp. 1, 2, 3, 5, 8).

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*  
Durante il corso, in accordo con gli studenti, il docente fornirà un elenco di letture utili alla preparazione della prova orale.

*Modalità d'esame*  
Prova scritta e prova orale. Quest'ultima verterà sulla discussione di uno specifico argomento preventivamente concordato con il docente.

## **STATISTICA ECONOMICA II**

**Prof.ssa Isabella Procidano**

*Scopo del corso*

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti essenziali per l'analisi e la previsione delle serie temporali in ambito lineare. Al fine di rendere operativi gli strumenti statistici acquisiti, sono previste lezioni, in aula informatica, durante le quali verranno presentati procedure di elaborazione dei dati economici con pacchetti statistici.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:*

Statistica I, Statistica II

*Contenuto del corso*

1. Processi stocastici: definizione ed interpretazione
2. Teorema di Wold
3. Genesi e proprietà dei modelli ARMA.
4. I modelli ARIMA e ARIMA moltiplicativi
5. Costruzione di un modello Arima: la procedura Box-Jenkins
6. Previsione da modelli ARIMA

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

D. PICCOLO, *Introduzione all'analisi delle serie storiche*, La Nuova Italia Scientifica, 1990.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Durante il corso, in accordo con gli studenti, il docente fornirà un elenco di letture utili alla preparazione della prova orale.

*Modalità d'esame*

Prova orale: discussione di uno specifico argomento preventivamente concordato con il docente. Prova pratica: costruzione di un modello ARIMA, per una serie storica economica tramite software statistico-econometrico

## STATISTICA I

**Prof. Vergilius Mocellin (A-Ce), Prof. Mario Romanazzi (Cf-F),  
Prof. Pietro Mantovan (G-M), Prof. Romano Vedaldi (N-R),  
Prof. Giampaolo Zanardi (S-Z)**

### *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base dei processi di misurazione dei fenomeni economici ed economico-aziendali, di definizione dello stato di incertezza e di apprendimento statistico. Più specificatamente prevede l'introduzione all'analisi statistica dei dati e al calcolo delle probabilità.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I

### *Contenuto del corso*

1. Introduzione allo studio dei fenomeni variabili: unità statistiche, caratteri e scale di rilevazione, popolazione di riferimento e indagini campionarie, rilevazione e organizzazione dei dati, sintesi statistiche.
2. Elementi di teoria e di calcolo delle probabilità: risultati elementari, probabilità condizionale, teorema di Bayes.
3. Strutture e ipotesi probabilistiche: indipendenza stocastica e indipendenza stocastica condizionale.
4. Numeri aleatori discreti e continui: distribuzioni di probabilità, valori caratteristici, trasformazioni, modelli distributivi.

### *Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

- G. CICCHITELLI, *Probabilità e statistica*, 2 ed., Maggioli, p. 595, Rimini, 2001. (Cap. 1-4.)  
D. FRIEDMAN, R. PISANI, R. PURVES, A. ADHIKARI, *Statistica*, McGraw-Hill, p. 619, Milano, 1998. (Cap. 1-7, 13-18)  
P. MANTOVAN, *Introduzione alla probabilità e all'inferenza statistica*, CEDAM, p. 519, Padova, 1993. (Cap. 1-2)  
G. LANDENNA, *Fondamenti di Statistica descrittiva*, Il Mulino, Bologna 1994, (Cap. 1-2 e 4.)

### *Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta preliminare e una successiva discussione orale.

## STATISTICA II

**Prof. Vergilius Mocellin (A-Ce), Prof. Mario Romanazzi (Cf-F),  
Prof. (G-M), Prof. Romano Vedaldi (N-R),  
Prof. Giampaolo Zanardi (S-Z)**

### *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base dei processi di misurazione dei fenomeni economici ed economico-aziendali, di definizione dello stato di incertezza e di apprendimento

statistico. Più specificatamente prevede l'introduzione all'analisi statistica dei dati e all'inferenza statistica.

*Propedeuticità*  
Statistica I

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*  
Matematica I

*Contenuto del corso*

1. Campionamento, spazio campionario, funzione di verosimiglianza.
2. Modelli parametrici, statistiche campionarie e loro distribuzioni.
3. Stimatori: misure di accuratezza, legge dei grandi numeri, teorema limite centrale.
4. Stima puntuale ed intervallare.
5. Calcolo del *p-value* come misura della distanza fra dati sperimentali e ipotesi di riferimento.
6. Dipendenza e regressione.

*Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

G. CICCHITELLI, *Probabilità e statistica*, 2 ed., Maggioli, p. 595, Rimini, 2001. (Cap. 4-8.)

D. FRIEDMAN, R. PISANI, R. PURVES, A. ADHIKARI, *Statistica*, McGraw-Hill, p. 619, Milano, 1998. (Cap. 8-12, 19-24)

G. LANDENNA, *Fondamenti di Statistica descrittiva*, IL MULINO, Bologna 1994 (Cap. 3 e 5.)

*Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta preliminare e una successiva discussione orale.

## **STATISTICA SOCIALE I**

**Prof. Giovanni Favero**

*Scopo del Corso*

Il corso intende introdurre lo studente all'utilizzo critico di indici e indicatori sociali, inquadrandone storicamente la costruzione teorica e le funzioni operative.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Statistica I, Econometria I.

*Contenuto del corso*

- 1) La misurazione diretta dei fenomeni sociali: scale di misura.
- 2) La qualità della vita: un concetto non univoco.
- 3) Gli indicatori sociali come strumenti di valutazione indiretta.
- 4) La costruzione di indici sintetici comparabili.
- 5) Funzioni conoscitive, previsive e valutative: dal "movimento per gli indicatori sociali" ad approcci descrittivi multidimensionali.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

F. DEL VECCHIO, *Scale di misura e indicatori sociali*, Bari, Cacucci, 1995, pp. 1-218.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

- P. BOURDIEU, *La distinzione: critica sociale del gusto*, Bologna, Il Mulino, 1983, pp. IX-XXV, 99-231.
- L. FREY (a cura di), *Lavoro e benessere: la costruzione di indicatori sociali*, Milano, Franco Angeli, 1994, pp. 7-51, 115-138, 157-187.
- C. GINZBURG, *Miti, emblemi, spie*, Torino, Einaudi, 1986.
- A.K. SEN, *Il tenore di vita: tra benessere e libertà*, Venezia, Marsilio, 1993.
- P. VINEIS, *Modelli di rischio: epidemiologia e causalità*, Torino, Einaudi, 1990.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una verifica scritta basata sul testo, integrabile con un colloquio orale che verterà sul contenuto delle lezioni, per i frequentanti, e su una lettura integrativa a scelta per i non frequentanti.

## **STATO E MERCATO I**

**Prof.ssa Agar Brugiavini**

*Scopo del Corso*

Il corso intende fornire allo studente della Laurea Specialistica in Economia gli strumenti dell'analisi economica e della politica economica necessari per analizzare l'interazione tra stato e mercato nell'ambito dello stato sociale e dell'economia del benessere. A partire dai problemi assicurativi degli individui e dalle esigenze redistributive dello stato si considerano le diverse forme di organizzazione dello stato sociale.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica I e II, Economia Politica Avanzato I

*Contenuto del corso*

1. Il problema assicurativo degli individui: assicurazioni per la vecchiaia, assicurazioni sanitarie
2. Il funzionamento dei mercati assicurativi
3. Le forme di previdenza e assistenza pubblica
4. Aspetti di benessere sociale e redistributivi

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso:*

A. Atkinson and J. Stiglitz, *Lectures on Public Economics* (New York, McGraw Hill, 1980), tot. pagg. 150.

*Modalità d'esame:*

Prova scritta

## **STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO I**

**Prof. Danilo Bano (A-K), Prof. Alberto Giacomini (L-Z)**

### *Scopo del corso*

Affrontare nelle sue linee generali il percorso storico del pensiero economico dall'antichità ad oggi per riflettere su problematiche, teorie e metodi quali fattori indispensabili per la comprensione dell'economia contemporanea.

### *Contenuto del corso*

1. A che serve la storia dell'economia politica (cap. 1);
2. La preistoria dell'economia politica (cap. 2);
3. Dal corpo politico alle tavole economiche (cap. 4);
4. Adam Smith (cap. 5);
5. David Ricardo (cap. 7);
6. Karl Marx (cap. 9);
7. La rivoluzione marginalista (cap. 10);
8. L'equilibrio economico generale (cap. 12);
9. Alfred Marshall (cap. 13);
10. John Maynard Keynes (cap. 14).

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Roncaglia, *La ricchezza delle idee. Storia del pensiero economico*, Laterza, Roma-Bari 2001; (i capitoli indicati sommano circa 330 pagine).

### *Modalità di esame*

L'esame consta di una prova orale.

## **STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO II**

**Prof. Danilo Bano (A-K)**

### *Scopo del corso*

Il Corso ha carattere monografico e verte sulla tematica della moneta considerata in termini storico-teorici e in una doppia prospettiva: quella degli economisti e quella dei filosofi.

### *Contenuto del corso*

1. Dall'economia naturale all'economia monetaria;
2. La convergenza sul metallo coniato;
3. La moneta cartacea;
4. Le funzioni della moneta;
5. Costi di informazione e commerciabilità nell'affermarsi di una merce moneta;
6. Indicazioni per la teoria monetaria.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

F. Spinelli, *La moneta dall'oro all'euro. Un viaggio fra storia e teoria*, Edizioni Etas, Milano 1999, pp. 119.

1. La filosofia incontra il denaro;
2. Dalla materia all'idea;
3. Razionalità intellettuale e psicologia del soggetto;
4. Denaro, tempo e informazione;
5. Denaro e linguaggio;
6. Antologia di testi.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

A. Comoglio, *Le filosofie del denaro*, Edizioni Paravia, Torino 2000, pp. 147.

*Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova orale.

## **STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO II**

**Prof. Alberto Giacomin (L-Z)**

*Scopo del corso*

Il Corso ha lo scopo di fornire allo studente gli strumenti metodologici, storici e analitici per la comprensione dei problemi, delle idee e dei dibattiti tra le scuole di pensiero economico che hanno accompagnato gli sviluppi della teoria monetaria della produzione nel XX secolo.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Requisito indispensabile è una buona conoscenza del contenuto del Corso di storia del pensiero economico I

*Contenuto del corso*

- 1) Teoria neoclassica e teoria monetaria della produzione (Graziani, capp. I-II; Letture integrative)
- 2) Epistemologia: scetticismo, empirismo, razionalismo, falsificazionismo; concetti, teorie, argomenti logici, definizioni, spiegazioni ( Letture integrative)
- 3) Modelli economici: sistemi assiomatici formali; relazioni logiche; strutture lineari integrate, non integrate, causali ( Letture integrative)
- 4) Linee di rinnovamento della teoria classica: Malthus, Marx, Kalecki, Sraffa, Kalecki (Graziani, cap. III; Letture integrative)
- 5) Linee di rinnovamento della teoria neoclassica: Wicksell, Schumpeter, Robertson, Keynes (Graziani, cap. IV; Letture integrative)
- 6) La scuola post-keynesiana: Davidson, Minsky, Eichner (Graziani, cap. XI)
- 7) La teoria del circuito monetario (Graziani, cap. VII; Letture integrative)

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Graziani A. (2001), *Teoria economica. Macroeconomia*, Edizioni Scientifiche Italiane (complessivamente n. 170 pagine)

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*  
Lecture integrative indicate dal docente durante lo svolgimento del Corso  
(complessivamente n. 160 pagine)

*Modalità d'esame*

L'esame verrà effettuato mediante una prova orale individuale

## **STORIA ECONOMICA I**

**Prof. Piero Bolchini (A-CI), Prof.ssa Paola Lanaro (Cm-K),  
Prof. Luciano Pezzolo (L-RI), Prof.ssa Marina Storaci (Rm-Z)**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire gli elementi istituzionali e strutturali relativi all'evoluzione dell'economia europea tra il tardo medioevo e l'inizio dei processi di industrializzazione.

*Contenuto del corso*

1. Le fasi di lungo periodo dell'economia pre-industriale: le interpretazioni degli storici
2. L'agricoltura: sistemi agricoli e rapporti di produzione
3. La manifattura
4. La formazione della rete commerciale internazionale nell'età moderna
5. La protoindustria
6. L'industrializzazione in Inghilterra
7. L'economia italiana alla vigilia dell'Unità

*Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

C.M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa preindustriale*, Il Mulino, Bologna 1997, pp. 139-357.

E.A. WRIGLEY, *La rivoluzione industriale in Inghilterra*, Il Mulino, Bologna 1992

*Modalità d'esame*

Prova scritta.

## **STORIA ECONOMICA II**

**Prof. Piero Bolchini (A-CI), Prof.ssa Paola Lanaro (Cm-K),  
Prof. Luciano Pezzolo (L-RI), Prof.ssa Marina Storaci (Rm-Z)**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire gli elementi istituzionali e strutturali relativi all'economia internazionale, con particolare riferimento all'Italia, tra la metà dell'Ottocento e la fine del Ventesimo secolo.

### *Contenuto del corso*

1. L'industrializzazione in Europa a metà ottocento
2. Il sistema monetario internazionale
3. Movimenti di prodotti, capitali e lavoro
4. La prima guerra mondiale
5. L'economia italiana
6. La disintegrazione dell'economia internazionale
7. La ricostruzione dell'economia mondiale
8. L'economia mondiale alla fine del XX secolo

### *Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

R. CAMERON, *Storia economica del mondo. Dalla preistoria a oggi*, Il Mulino, Bologna 1998, pp. 345-632

### *Modalità d'esame*

Prova scritta.

## **STORIA ECONOMICA REGIONALE I**

**Prof. Luciano Pezzolo**

### *Scopo del corso*

Il corso si prefigge di analizzare i caratteri dell'economia veneta dal tardo medioevo sino alla fine del XX secolo e di verificare le radici storiche del cosiddetto "modello veneto". Particolare attenzione verrà data ai processi di formazione di una economia regionale e alle dinamiche politiche e sociali connesse.

### *Contenuto del corso*

1. Quali sono i caratteri di un'economia regionale?
2. E' esistita un'economia regionale veneta?
3. Il ruolo delle istituzioni veneziane
4. Dopo la caduta della Repubblica di Venezia (1797): crollo o ripresa?
5. Nello Stato unitario: élites e mutamento economico
6. Il fenomeno dell'emigrazione
7. Verso lo sviluppo: il secondo dopoguerra
8. Piccolo è bello: l'emergere del modello veneto
9. Piccolo è ancora bello? Limiti e trasformazioni nell'era della globalizzazione

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite dal docente nel corso delle lezioni

*Modalità d'esame*

Prova scritta basata sugli appunti delle lezioni.

## **STORIA ECONOMICA URBANA I**

**Prof. Paola Lanaro**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire un quadro delle attività e delle strutture economiche legate alle città cogliendone l'impatto sullo spazio urbano dall'età basso-medievale all'età contemporanea con particolare attenzione alla società occidentale .

*Contenuto del corso*

1. Le attività economiche urbane in età preindustriale
2. La città europea tra medioevo e Rinascimento
3. Nell'Europa moderna: città e sviluppo economico-sociale
4. La società industriale: la città è un'industria
5. La città europea nell'età industriale
6. La città nord-americana

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

G. Chittolini, *La città europea tra Medioevo e Rinascimento*, in P. Rossi ( a cura di), *Modelli di città. Strutture e funzioni politiche*, Torino Einaudi 1987, pp.371-393.

D. Calabi, *Il mercato e la città. Piazze, strade, architetture d'Europa in età moderna*, Venezia Marsilio 1993, parte prima.

P. Lanaro, *I mercati nella Repubblica veneta. Economie cittadine e stato territoriale ( secoli XV-XVIII)*, Venezia Marsilio 1999, pp. da concordare con il docente durante il corso.

G. Zucconi, *La città dell'Ottocento*, Roma-Bari Laterza 2001, pp. 3-22 , 69-82 e 110-128.

P. Villani, *La città europea nell'età industriale* , in P. Rossi ( a cura di), *Modelli di città. Strutture e funzioni politiche*, cit., pp. 439-464.

P. Bairati, *La città nord-americana*, in P. Rossi ( a cura di), *Modelli di città. Strutture e funzioni politiche*, cit. , pp. 513-535.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

P.H.Hohenberg-L.H.Lees, *La città europea dal medioevo a oggi*, Roma-Bari Laterza 1987.

P. Bairoch, *Taille des villes, conditions de vie et développement économique*, Paris Ed. EHESS 1977.

D.Calabi-P.Lanaro, *Lo spazio delle fiere e dei mercati nella città italiana di età moderna* , in S. Cavaciocchi ( a cura di), *Fiere e mercati nella integrazione delle economie europee secc. XIII-XVIII*, Firenze Le Monnier 2001, pp. 109-146.

*Modalità d'esame*

Sono previste esercitazioni scritte durante il corso, integrate da una prova orale finale.

## **STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE I**

**Prof. Luciano Olivotto**

### *Scopo del corso*

Il corso intende approfondire il tema dei sistemi di pianificazione e di supporto alla gestione nella prospettiva del governo d'impresa in condizioni di complessità.

Le tematiche sono affrontate delineando dapprima i modelli teorici più significativi offerti dalla teoria finanziaria, dalla decision science e dall'analisi strategica e, successivamente, integrandoli in uno schema unitario orientato ad offrire termini per la progettazione di sistemi direzionali.

### *Contenuto del corso*

1. I sistemi di pianificazione orientati al valore economico tra modelli e pratiche operative: alcuni schemi di riferimento
2. I modelli finanziari nella pianificazione della gestione e l'integrazione con i modelli di analisi strategica: alcuni schemi parziali e la loro integrazione
3. La complessità gestionale e le implicazioni sui sistemi di pianificazione orientati al valore

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Olivotto L., Valore e Sistemi di Controllo, McGraw-Hill, Milano 2000, capitoli 1, 2 e 3

### *Modalità d'esame*

*L'esame prevede una prova scritta*

## **STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE II**

**Prof Luciano Olivotto**

### *Scopo del corso*

Il corso intende approfondire il tema dei sistemi di pianificazione e di supporto alla gestione nella prospettiva del governo d'impresa in condizioni di complessità.

Si considerano strumenti e processi per la pianificazione, approfondendo, in particolare, logiche e metodologie che supportano l'esercizio dell'approfondimento e della semplificazione mirata nel governo secondo modalità anticipate dell'attività di gestione.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Strategia e Politica Aziendale I

### *Contenuto del corso*

1. I sistemi di supporto per la pianificazione: obiettivi, contenuti e metodologie
2. Le tecniche ed i processi di scenarizzazione

3. La valutazione delle opzioni negli investimenti complessi
4. La pianificazione e il controllo del rischio finanziario
5. La valutazione degli investimenti e l'utilizzo di parametri non a valore

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Olivotto L., Valore e Sistemi di Controllo, McGraw-Hill, Milano 2000, capitolo 4

*Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta

## **STRATEGIE D'IMPRESA I**

**Prof. Maurizio Rispoli (A-K), Prof. Michele Tamma (L-Z)**

*Scopo del corso*

Il corso ha l'obiettivo di presentare il problema strategico in una prospettiva evolutiva, fornendo dei concetti, un linguaggio e una collocazione storica adatti a comprendere l'agire di imprese che si confrontano con una realtà caratterizzata da crescente complessità, dove vi è continuo prodursi di carenze di conoscenza rispetto all'evoluzione dei contesti nazionali e internazionali.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Analisi e contabilità dei costi; Economia aziendale I e II; Economia politica I e II;  
Gestione della produzione I; Marketing I; Organizzazione aziendale I; Finanza Aziendale I

*Contenuto del corso*

La strategia in una prospettiva storica

1. Le imprese e il problema strategico: aspetti e concetti generali
2. L'evoluzione del problema strategico e gli stadi del capitalismo industriale
3. Internazionalizzazione e globalizzazione nel terzo e attuale stadio del capitalismo industriale

I percorsi strategici delle imprese: contenuti e modalità di attuazione

1. I contenuti delle opzioni strategiche a livello business
2. I contenuti delle opzioni strategiche a livello corporate
3. Modalità di attuazione delle opzioni strategiche
4. Gli accordi cooperativi strategici e le strategie di rete

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Rispoli, M., *Lo sviluppo dell'impresa e l'analisi strategica (seconda edizione)*, Bologna, il Mulino, 2002, [capitoli: 1,2,3,8,9,10,11,12,13] (tot. pagg. 260).

*Modalità d'esame*

Prova orale

## STRATEGIE DI IMPRESA II

**Prof. Leonardo Buzzavo (A-K), Prof. Enzo Rullani (L-Z)**

### *Scopo del corso*

Il corso, sviluppando i concetti generali presentati in Strategie di Impresa I, si propone di esaminare analiticamente i problemi strategici nascenti dalla transizione dal fordismo al postfordismo, prendendo in considerazione le trasformazioni in corso nei campi del lavoro, del consumo, del management e dell'organizzazione di impresa, dei distretti industriali, dei sistemi urbani, delle relazioni internazionali.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Nessuno, salvo i contenuti di Strategie di impresa I.

### *Contenuto del corso*

1. L'analisi dell'ambiente competitivo e dei suoi attori
2. Il contesto delle decisioni strategiche: la transizione dal fordismo al postfordismo
3. Il paradigma fordista: la produzione di massa
4. Il paradigma postfordista: produzione a rete e azienda virtuale
5. Lavoro dipendente e lavoro autonomo
6. I nuovi modelli di consumo
7. La città-rete
8. Distretti e sistemi di piccola impresa

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Rispoli M., *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica*, Il Mulino 1998, cap. 2, pagg. 45

Rullani E., Romano L. (a cura di), *Il postfordismo: idee per il capitalismo prossimo venturo*, Etas Libri, Milano, 1998, cap.1, 2, 3, 6, 8 (pagg. 182).

### *Lecture consigliate per eventuali approfondimenti*

Per chi avesse interesse, in particolare, per la questione della globalizzazione dei mercati e internazionalizzazione delle imprese può consultare il testo Grandinetti R., E. Rullani, *Impresa transnazionale ed economia globale*, NIS, Roma, 1996. Sui temi dei distretti e delle piccole imprese, ulteriori approfondimenti possono essere trovati in Corò G., Rullani E., *Percorsi locali di internazionalizzazione. Competenze e auto-organizzazione nei distretti industriali del Nord-Est*, Angeli, Milano 1998, e in Feltrin P. (a cura di), *Quale società della piccola impresa*, Nis, Roma, 1997. Le problematiche riguardanti il lavoro possono essere approfondite consultando Butera F., Donati E., Cesaria R., *I lavoratori della conoscenza*, Angeli, Milano, 1998 e Bologna S., Fumagalli A., *Il lavoro autonomo di seconda generazione. Scenari del postfordismo in Italia*, Feltrinelli, Milano, 1997. Sugli aspetti territoriali e sociologici della transizione può essere utile la lettura di Bonomi A., *Il capitalismo molecolare. La società al lavoro nel Nord Italia*, Einaudi, Torino, 1997 e Perulli P., *Neoregionalismo. L'economia-arcipelago*, Bollati Boringhieri, Torino, 1998.

### *Modalità d'esame*

Prova scritta

# **STRUMENTI OPERATIVI PER LE DECISIONI DI MARKETING I**

**Prof. Umberto Collesei (1° modulo), Prof. Francesco Casarin (2° modulo)**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di sviluppare l'apprendimento degli strumenti e delle tecniche utili per affrontare i principali problemi di marketing attraverso sia la loro analisi sia la loro applicazione a singoli casi aziendali.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Marketing I e II

## *Contenuto del corso*

Strumenti e tecniche per:

1. L'analisi dell'ambiente
2. La definizione del mercato
3. L'analisi della domanda e la stima del mercato potenziale
4. La segmentazione della domanda
5. L'analisi della concorrenza
6. La scelta del target
7. L'individuazione degli attributi del prodotto, l'analisi del ciclo di vita e la definizione dell'assortimento
8. L'analisi della distribuzione; il margine commerciale, l'analisi delle vendite
9. La fissazione dei prezzi di vendita
10. La scelta dei media e dei veicoli, la verifica dell'immagine
11. Il controllo delle attività di marketing
12. Casi aziendali

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

U.COLLESEI, M. ISEPPON, T. VESCOVI, Strumenti operativi per le decisioni di marketing, Cedam, Padova, 2002

## *Modalità d'esame*

E' prevista una prova scritta

# **TECNICA ATTUARIALE I**

**Prof. Marco Corazza**

## *Scopo del corso*

Il corso risulta un naturale completamento di quello di Matematica Attuariale. Durante il suo svolgimento si presenteranno varie tipologie di coperture assicurative sulla durata di vita ed alcuni aspetti relativi alla tecnica attuariale della medesima assicurazione sulla durata di vita.

Inoltre, si presenteranno anche i principali aspetti relativi al recente settore dell'assicurazione sulla salute.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

È consigliato conoscere quanto trattato nel corso di Matematica Attuariale e di avere dimestichezza con il calcolo delle probabilità.

*Contenuto del corso*

1. Assicurazioni sulla durata di vita:
  - 1.1 assicurazioni sulla durata di vita con prestazioni flessibili;
  - 1.2 rischio, solbibilità e riassicurazione nelle assicurazioni sulla durata di vita;
  - 1.3 valutazione di attività assicurative sulla durata di vita.
2. Elementi sulle assicurazioni sulla salute.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

- CORAZZA M., *Dispense a cura del Docente*.
- PITACCO E., *Matematica e Tecnica Attuariale delle Assicurazioni sulla Durata di Vita*, Lint, Trieste, 2000 (le pagine di interesse verranno indicate dal docente durante il corso).
- PITACCO E., *Modelli Attuariali per le Assicurazioni sulla Salute*, EGEA, Milano, 1997 (le pagine di interesse verranno indicate dal docente durante il corso).

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Una lista di letture integrative verrà fornita dal docente durante lo svolgimento del corso.

*Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova orale. Gli studenti possono sostituirla con un seminario su di un argomento concordato con il docente.

## **TECNICA ATTUARIALE II**

**Prof.ssa Marta Cardin**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di presentare ed analizzare i metodi ed i concetti di base della tecnica attuariale nei rami danni. Verranno in particolare trattati problemi di tariffazione dei rischi e di valutazione delle riserve tecniche ed anche temi relativi alle gestione di un'impresa di assicurazione operante nei rami danni, come il calcolo dei premi e la riassicurazione.

*Contenuto del corso*

1. Elementi di matematica attuariale delle assicurazioni contro i danni.
2. "Personalizzazione" del premio e costruzioni di tariffe.
3. La gestione tecnica dei rischi. La riassicurazione.

4. Le riserve tecniche. La riserva di equilibrio.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Daboni L., *Lezioni di tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni*, LINT Editoriale, Trieste, 1993 [escluso i capp. 2 e 5]

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Straub E., *Nonlife insurance mathematics*, Springer, Berlin, 1988.

Daykin C., Pentikainen T., Pesonen M., *Practical risk theory for actuaries*, Chapman and Hall, London, 1994.

Durante il corso sarà fornita una breve lista di articoli riguardanti i temi trattati nel corso.

*Modalità d'esame*

La valutazione si basa su compiti da svolgere a casa che saranno distribuiti durante il corso e su una prova finale da concordare con il docente, basata sulla discussione di una relazione o su un esame orale.

## **TECNICHE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI I**

**Prof. Mario Volpe**

*Scopo del Corso*

Il corso verte sull'utilizzo delle metodologie quantitative per l'analisi economica, nel quadro della valutazione economica dei progetti pubblici e privati. Viene fornito un quadro di riferimento per la valutazione dei progetti economici in ambito micro e macroeconomico. Una parte del corso è dedicata all'approfondimento della valutazione in ambiti specifici, principalmente ambiente, trasporti e programmazione territoriale. E' prevista la partecipazione di esperti nell'ambito di seminari integrativi.

*Insegnamenti i cui insegnamenti sono dati per noti:*

Economia Politica, Politica Economica.

*Contenuto del corso*

1. Introduzione e inquadramento teorico: Inquadramento storico della valutazione dei progetti; l'inquadramento teorico dei progetti: analisi micro-economica e macro-economica della valutazione dei progetti
2. Contenuto, preparazione e fasi di un progetto: le fasi della preparazione di un progetto; costi e vantaggi della realizzazione dei progetti; valutazione di progetti privati e valutazione di progetti pubblici; "Public Private Partnership" e "Project Financing".
3. Le tecniche di analisi e valutazione: Individuazione degli effetti diretti ed indiretti; la base contabile per la valutazione; tecniche di valutazione dirette ed indirette; analisi costi-benefici; analisi multi-criterio; cenni all'analisi input-output e alle valutazioni di settore; altre tecniche di valutazione; valutazione di impatto ambientale; valutazione ex-

ante ed ex-post, monitoraggio degli effetti; cenni sull'analisi finanziaria e all'analisi di rischio.

4. Esempi di valutazione settoriale e di casi studio: Ambiente (e cenni all'analisi di impatto ambientale), Trasporti (un caso di studio: il nuovo PGT), Infrastrutture, programmazione decentrata
5. Il quadro istituzionale: soggetti, forme di impresa e ruolo degli attori pubblici e privati; il ruolo della valutazione dei progetti nella politica economica italiana ed europea; accordi di commercializzazione e "Joint-Ventures".

#### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

I testi di riferimento verranno indicati all'inizio del corso. La tipologia del corso richiede una serie di testi e articoli scientifici di riferimento, anche in lingua inglese, e non un singolo testo. La lista del materiale di riferimento sarà resa nota all'inizio del corso.

#### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Tra le fonti bibliografiche utilizzate vi sarà la documentazione di World Bank, Ministero del Bilancio e altri enti di ricerca nazionali ed internazionali in tema di valutazione di progetti.

#### *Modalità d'esame*

Oltre ad una prova scritta sui temi svolti nelle lezioni, lo studente dovrà preparare un elaborato a carattere applicativo e/o teorico su un argomento scelto dallo studente e approvato dal docente. Gli elaborati verranno presentati e discussi in appositi incontri seminariali. Per gli studenti non frequentanti è previsto un esame scritto approfondito su tutti i temi affrontati nel corso.

## **TEORIA DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI I**

**Prof.ssa Lorian Pelizzon**

#### *Scopo del Corso*

Gli obiettivi del corso sono introdurre lo studente alla "moderna" teoria della finanza e alle sue problematiche applicative nella scelta degli investimenti finanziari. Per questo motivo l'enfasi è posta sull'uso della teoria per la risoluzione di problemi pratici.

#### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica I, Economia Politica II, Econometria I.

#### *Contenuto del corso*

1. Introduzione e concetti di base

Teoria di portafoglio; Processo di investimento; Modello media varianza; CAPM; ICAPM; APT (introduzione teorica, prespecificazione dei fattori di rischio e *principal factor analysis*); Asset allocation.

2. Strategie di gestione del portafoglio

#### Mercato Azionario

Introduzione ai concetti segmentazione del mercato e di stile azionario. Utilità dello *Style Investment* nel processo di *Asset Allocation*. Introduzione alla *Strategic Style Asset Allocation*. Metodologie di costruzione degli indici di stile azionario (*Return, Cumulated Excess Return, 36 Months Cumulated Excess Return*)..

#### Mercato Obbligazionario

Strategie di riposizionamento rispetto agli indici di mercato. Strategie di arbitraggio

### Mercato Internazionale

Strategie di diversificazione del rischio. Tecniche di costruzione del portafoglio diversificato

#### 3. Performance Evaluation e Attribution

Metodi di calcolo dei rendimenti; rendimenti grezzi; periodo di valutazione; misure di performance corrette per il rischio: misura di Sharpe, misura di Sortino, misura di Treynor, Alfa di Jensen, *Appraisal Ratio*.

#### 4. Modelli multifattoriali per la previsione dei rendimenti e valutazione del rischio

L'utilizzo dei modelli multifattoriali APT: il problema della specificazione dei fattori di rischio. Modelli econometrici per la stima dei modelli multifattoriali

### Partecipazione di esperti

#### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Prima dello svolgimento di ogni argomento verrà messo a disposizione degli studenti il materiale didattico necessario, costituito da lucidi e appunti del docente per un totale di circa 400 pagine (25 lucidi per lezione).

#### *Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Bodie Z., A. Kane, A. Marcus, *Investments*, Irwin McGraw-Hill, 1991.

Pastorello, S., *Rischio e rendimento: Teoria finanziaria e applicazioni econometriche*, Il Mulino, Bologna, 2001.

#### *Modalità d'esame*

L'esame sarà costituito da un elaborato. Si potrà scegliere tra l'analisi di alcuni casi pratici o la lettura critica di alcuni articoli. La discussione dell'elaborato potrà essere preceduta da un esame scritto con esercizi e domande teoriche.

## **TEORIA DEI GIOCHI I**

**Prof. Piero Gottardi**

### *Scopo del corso*

Il corso introduce gli aspetti principali della teoria dei giochi, ove sono studiate le strategie di comportamento di agenti (consumatori, imprese, partiti politici, governi,...) in situazioni in cui essi si trovano ad interagire tra loro e tengono ciò in considerazione quando fanno le loro scelte. Il corso introdurrà gli studenti alla teoria dei giochi ad informazione. Particolare enfasi sarà data alle applicazioni della teoria (principalmente, ma non esclusivamente all'economia).

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Prerequisito indispensabile è la conoscenza di alcuni argomenti di base di microeconomia, trattati nel corso di Economia Politica I e II.

### *Contenuto del corso*

1. Giochi statici: forma strategica, equilibrio di Nash. Strategie miste. Applicazioni: oligopolio, concorrenza tra partiti politici, aste.

2. Giochi dinamici: forma estesa, il problema della "credibilità" delle minacce e l'equilibrio perfetto nei sottogiochi. Applicazioni: modello di Stackelberg, modello principale agente, contrattazione.
3. Giochi ripetuti : punizioni e cooperazione.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

R. Gibbons, *Manuale di teoria dei giochi*, Il Mulino, 1994 (parte),  
oppure M. Osborne, *An Introduction to Game Theory*, Oxford University Press, in corso di stampa 2001 (parte).

Informazioni aggiornate sul corso saranno disponibili sul sito :  
<http://helios.unive.it/~gottardi/teaching.html>

*Modalità d'esame*

Per chi frequenta, la valutazione finale è basata per il 50% sulla valutazione di esercizi assegnati in classe da svolgere a casa e per il restante 50% su un esame scritto finale. Per coloro che non frequentano, invece, essa si basa su una prova scritta.

La frequenza del corso è fortemente raccomandata.

## **TEORIA DEI GIOCHI AVANZATO I**

**Prof. Piero Gottardi**

*Scopo del corso*

Il corso riprende e sviluppa in modo più approfondito vari temi del corso 'Teoria dei giochi' della Laurea Triennale, nonché nuovi temi quali giochi in presenza di asimmetria informativa, giochi evolutivi. Particolare attenzione sarà dedicata alle applicazioni all'analisi di relazioni contrattuali (tra lavoratore e datore di lavoro, assicurato e compagnia di assicurazione, debitore e prestatore di fondi, manager ed azionisti, ...).

Un programma più dettagliato (con l'indicazione esatta dei testi utilizzati) sarà reso disponibile all'inizio del corso anche sulla base delle caratteristiche degli studenti presenti in questo periodo di avvio della Laurea Specialistica (<http://helios.unive.it/~gottardi>).

# TEORIA DEL RISCHIO I

**Prof.ssa Paola Ferretti**

## *Scopo del corso*

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti matematici necessari per la comprensione e l'utilizzo delle principali metodologie probabilistiche che sono alla base delle tecniche assicurative, in particolare nel ramo danni.

## *Contenuto del corso*

1. Variabili aleatorie che caratterizzano un rischio assicurativo.
2. Modelli collettivi di rischio.
3. Probabilità di rovina.
4. Principi di calcolo del premio.
5. Riassicurazione.
6. Rischi catastrofici: cenni.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

R. Kaas, M.J. Goovaerts, J. Dhaene, M. Denuit, *Modern Actuarial Risk Theory*, Kluwer Academic Press, 2001 [capp. 2-5].

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

H. Buhlmann, *Mathematical Methods in Risk Theory*, Springer, 1996.

R. Kaas, A.E. van Heerwaarden, M.J. Goovaerts, *Ordering of Actuarial Risks*, Caire Education Series 1, 1994.

Durante il corso sarà fornita una breve lista di articoli riguardanti i temi trattati nel corso.

## *Modalità d'esame*

La valutazione si basa su compiti da svolgere a casa che saranno distribuiti durante il corso e su una prova finale da concordare con il docente, basata sulla discussione di una relazione o su un esame orale.

# TEORIA DELLA CONCORRENZA E DEI MERCATI I

**Prof. Lorenzo Bianchi**

## *Scopo del corso*

Il corso intende illustrare come gli economisti hanno concepito e formalizzato il funzionamento di una economia di mercato. In particolare, verrà analizzato il concetto di concorrenza, nelle sue valenze statiche e dinamiche, come costitutivo del concetto di mercato.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica I.

### *Contenuto del corso*

1. La concorrenza nei classici
2. La concorrenza nei modelli neoclassici di equilibrio economico generale
3. La visione dinamica di Schumpeter
4. Hayek e la concorrenza come "processo"
5. La teoria delle forme di mercato

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

C. NAPOLEONI, F. RANCHETTI, *Il pensiero economico del '900*, Einaudi, 1990, pp. 1-66 e 115-159.

AA.VV., Testi raccolti (a cura del docente, (circa 200 pp.). L'indice dei testi sarà a disposizione presso la segreteria del Dipartimento.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Saranno indicate durante il corso.

### *Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta finale.

## **TEORIA DELLE FILE D'ATTESA E TECNICHE DI SIMULAZIONE I**

**Prof. Francesco Mason**

### *Scopo del corso*

Oggetto del corso è l'approfondimento di alcune importanti metodologie utilizzate come supporto alle decisioni in ambito economico aziendale. Il corso si suddivide in due parti. Nella prima parte si presentano e analizzano alcuni tra i più significativi modelli utilizzati per la gestione di fenomeni di congestione (code, file d'attesa). Nella seconda parte si presentano alcune tecniche di simulazione come metodo per risolvere problemi complessi di difficile risoluzione analitica.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Logistica I

### *Contenuti del corso*

1. Struttura fondamentale dei modelli di code
2. Processo di Poisson
3. Processo Nascita-Morte: modelli con capacità della coda infinita (finita) e popolazione infinita (finita) a uno o più servizi
4. Una classificazione dei modelli di simulazione ed esempi di modelli di simulazione

5. La simulazione con il metodo Montecarlo
6. Formulazione e realizzazione di un modello di simulazione

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

F. Mason, *Metodi quantitativi per le decisioni*, Giappichelli, Torino, 1992.  
F. Mason, *Ricerca Operativa*, dispensa didattica, Venezia, 1994.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

L. Daboni, P. Malesani, P. Manca, G. Ottaviani, F. Ricci, G. Sommi, *Ricerca Operativa*, Zanichelli, 1975.  
F. S. Hillier, G. J. Lieberman, *Introduzione alla Ricerca Operativa*, Franco Angeli, 1989.  
L. J. Krajewski, L. P. Ritzman, *Operations Management. Strategy and Analysis*, Addison-Wiley, 1999.

*Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova orale.

## **TEORIA DELLE ISTITUZIONI E DEI MERCATI I**

**Prof. Marco Li Calzi**

*Scopo del corso*

La costruzione ed il mantenimento delle istituzioni e dei mercati richiede il coordinamento delle azioni di molti agenti. Il corso fornisce linguaggio e strumenti per discutere le diverse forme in cui si organizza la cooperazione o il conflitto tra agenti.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e II, Economia Politica I e II.

*Contenuto del corso*

Il corso tende a trattare argomenti diversi ogni anno. Tipiche domande a cui cerca di rispondere sono le seguenti:

1. Come dobbiamo suddividere i costi di un bene pubblico?
2. Come emergono certi meccanismi di mercato?
3. Perché certi matrimoni non possono durare?
4. Come funzionano i sistemi elettorali? E' vero che si possono manipolare?
5. Come funzionano i meccanismi d'asta? Come si trova l'asta "migliore"?
6. Ci sono criteri generali per giudicare un'istituzione più "equa" di un'altra?
7. Come funzionano i meccanismi di decisione pubblici?

Il programma dettagliato dell'anno precedente è disponibile sulla webpage del corso:  
<http://helios.unive.it/~licalzi/tim.html>

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

M. Li Calzi, *Teoria delle istituzioni e dei mercati*, appunti, 2002. Gli appunti sono disponibili sulla webpage del corso, con accesso ristretto agli studenti autorizzati.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

H. Moulin, *Axioms of cooperative decision making*, Cambridge University Press, 1988.  
Altre letture possono essere indicate a richiesta, in relazione agli interessi dello studente.

*Modalità d'esame*

Fino a venti studenti frequentanti: esercizi per casa settimanali. Altrimenti, due serie di esercizi per casa e prova scritta finale. Gli studenti possono concordare con il docente modalità d'esame alternative, basate sulla stesura di una tesina scritta o su un esteso esame orale.

## **TEORIA MATEMATICA DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO I**

**Prof. Elio Canestrelli**

*Scopo del corso*

Fornire conoscenze di modelli, concetti, tecniche operative e criteri decisionali adeguati alla selezione ottimale, da un punto di vista quantitativo, di più attività finanziarie in condizioni di rischio. Relative applicazioni per Istituzioni finanziarie, bancarie ed assicurative.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica, Matematica Finanziaria e Statistica.

*Contenuto del corso*

1. Elementi di teoria dell'utilità. Massimizzazione dell'utilità attesa.
2. Dominanza stocastica.
3. Il rischio e i suoi criteri di misurazione.
4. Il criterio media-varianza.
5. Selezione di portafoglio: il modello di Markowitz.
6. La frontiera efficiente.
7. Capital Asset Pricing Model (CAPM).
8. Asset Pricing Theory (APT).
9. La durata media finanziaria (duration).
10. Revisione di portafoglio.
11. Tecniche quantitative per il trading di borsa
12. Elementi di Asset Liabilities Management.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

E. Canestrelli, C. Nardelli. *Criteri per la selezione del portafoglio*, Giappichelli, Torino, 1998  
H.H. Panjer, *Financial Economics with Applications to Investments, Insurance and Pensions*,  
The Actuarial Foundation, Schaumburg, 1998 (pagg. 373-415)  
Dispense del docente

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

E. Castagnoli, L. Peccati, *Introduzione alla selezione di portafoglio*, Cooperativa Lorenzo  
Milani, Torino, 1991  
E. Luciano, L. Peccati, *Matematica per la gestione finanziaria*, Editori Riuniti, Roma, 1997  
G.P. SZEGO, *Portfolio Theory with Application to Bank Asset Management*, Academic Press,  
New York, 1980.

*Modalità d'esame*

Prova orale.

## 4. CORSI DI LAUREA IMPARTITI NELLA SEDE DIDATTICA DI TREVISO

### 4.1 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLE LAUREE TRIENNALI

<b>denominazione</b>	<b>sigla</b>	<b>Referenti</b>	<b>n. pag. guida</b>
Commercio Estero	ce	Francesco Mason Mario Oggiano	369
Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese	sigi	Gino Zornitta Andrea Pastore	372

## **Corso di laurea triennale in Commercio Estero**

**Classe di appartenenza:** n. 28 - Classe delle lauree in Scienze Economiche.

**Requisiti di ammissione:** Superamento del Test di ammissione al numero programmato

**Numero degli studenti ammessi:** 150

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente Corso di laurea non presenta una articolazione in curricula differenti

**Obiettivi formativi:** Il corso di laurea in commercio Estero si propone di formare una figura professionale in grado di operare in mercati globalizzati, attraverso la valutazione di scenari economico-finanziari e politico-istituzionali, elaborando coerentemente strategie di innovazione e di competitività in imprese e istituzioni pubbliche e private. Il percorso formativo integra pertanto le indispensabili conoscenze di base con competenze e capacità di natura specialistica, al fine di consentire al laureato un'adeguata flessibilità di fronte ai cambiamenti del mondo del lavoro e delle professioni.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** I laureati in Commercio estero potranno trovare occupazione in settori economici pubblici e privati, in uffici studi di organismi nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, o come liberi professionisti.

**Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi):** Laurea specialistica in Economia degli scambi internazionali. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale consistente nella stesura di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante le attività di tirocinio, ovvero attività di raccolta e di elaborazione di dati economici o altre attività formative.

## Laurea triennale in Commercio Estero - (Classe 28)

Tipologia degli insegnamenti	Insegnamenti	crediti	
<b>Di base</b>	Economia politica I - II	10	
	Matematica I-II	10	
	Istituzioni di diritto pubblico I	5	
	Istituzioni di diritto privato I	5	
	Economia aziendale I-II	10	
<b>Caratterizzanti</b>	Economia internazionale I-II	10	
	Politica economica internazionale I	5	
	Economia monetaria internazionale I	5	
	Scienza delle finanze I	5	
	Organizzazione aziendale I	5	
	Marketing internazionale I	5	
	Diritto dell'unione europea I	5	
	Diritto commerciale I	5	
	Statistica I-II	10	
	Economia e politica dello sviluppo economico I	5	
	Metodi Matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie I	5	
<b>Affini e Integrativi</b>	<b>Lo studente potrà scegliere insegnamenti per 20 crediti tra gli insegnamenti indicati rispettando i vincoli sotto indicati.</b>		
	IUS/13 - Diritto degli scambi internazionali I	5	
	IUS/13 - Diritto internazionale degli investimenti e dei mercati finanziari I	5	
	SECS-P/08 - Economia e tecnica degli scambi internazionali I	5	
	INF/01 - Informatica (sistemi informativi, basi di dati e sistemi di accesso alle informazioni) I	5	
	MGGR/02 - Geografia economico politica I	5	
	SPS/07 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi I	5	
	SPS/07 - Sociologia della negoziazione I	5	
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari I	5	
	AGR/01 - Economia Agraria Comparata I	5	
	SECS-P/09 - Finanza aziendale I	5	
	SECS-P/07 - Strategia e politica aziendale I	5	
	SECS-S/03 - Statistica economica e sociale I	5	
	Almeno 5 crediti tra i due insegnamenti del settore SPS/07; almeno 5 crediti tra gli insegnamenti del settore SECS-P/07, 08, 11; almeno 5 crediti tra gli insegnamenti dei settori IUS/13, INF/01, AGR/01, MGGR/02.		
	<b>A libera scelta</b>		10
	Per i tirocini, la prova finale e la conoscenza della lingua straniera	Tirocinii ed elaborato finale	15
		Idoneità lingua inglese	5
Altre	Informatica (idoneità)	5	
	Lingua inglese (microlingua business)	10	
	Altra lingua (5 crediti idoneità, e 5 crediti corso di lingua con esame)	10	
<b>Totale dei crediti</b>		<b>180</b>	

## Piano consigliato delle frequenze Laurea triennale in Commercio Estero

I anno									
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti	
Insegnamenti Obbligatori	Economia Aziendale I e II			10	Economia Politica I e II			10	
	Informatica (idoneità)			5	Matematica II			5	
	Matematica I			5	Istituzioni di diritto privato I			5	
	Istituzioni di diritto pubblico I			5	Statistica I e II			10	
	Lingua inglese (idoneità)			5					
<b>Totale crediti I anno:</b>				<b>30</b>					
II anno									
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti	
Insegnamenti Obbligatori	Organizzazione aziendale I			5	Marketing internazionale I			5	
	Economia internazionale I			5	Metodi matem. dell'econ. e delle scienze attuariali e finanz. I			5	
	Scienza delle finanze I			5	Lingua inglese (microlingua)			10	
	Diritto dell'Unione Europea I			5	Diritto commerciale I			5	
	seconda lingua straniera (a scelta)	Lingua tedesca (idoneità)			5	Lingua tedesca			5
10 crediti (idoneità + esame)	Lingua francese (idoneità)			5	Lingua francese			5	
					Lingua spagnola (idoneità)			5	
					Lingua spagnola			5	
<b>Totale crediti II anno:</b>				<b>25</b>					
III anno									
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti	
Insegnamenti Obbligatori	Economia monetaria internazionale I			5					
	Economia internazionale II			5					
	Economia e politica dello sviluppo economico I			5					
	Politica economica internazionale I			5					
<b>Totale crediti III anno:</b>				<b>20</b>					
Insegnamenti a scelta									
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti	
20 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti	Economia e tecnica degli scambi internazionali			5	Finanza aziendale I			5	
	Sociologia della negoziazione I			5	Geografia economico-politica I			5	
	Strategia e politica aziendale I			5	Statistica economica e sociale I			5	
	Economia degli intermediari finanz. I			5	Informatica (sistemi informativi, basi di dati...)			5	
	Sociologia dei processi culturali... I			5	Economia agraria comparata I			5	
						Diritto internazionale degli investimenti e dei mercati fin.			5
						Diritto degli scambi internazionali I			5
10 crediti a libera scelta fra i seguenti e altri insegnamenti	Storia economica			5	Economia dei trasporti			5	
<b>Totale crediti a scelta:</b>					<b>30</b>				
Totale crediti prova finale:				5	<b>TOTALE CREDITI:</b>				
Altri crediti (ult. conoscenze ling., inf., tirocini...):				10					
altra lingua straniera (idoneità)				5					
tirocinio				10	<b>180</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese**

**Classe di appartenenza:** n. 37 - Classe delle lauree in Scienze Statistiche.

**Requisiti di ammissione:** Maturità quinquennale o quadriennale con esami integrativi.

**Numero degli studenti ammessi:** Limitato a 60 studenti per anno

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** Il presente corso di laurea non presenta un'articolazione in curricula differenti.

**Obiettivi formativi:** Il Corso si propone di formare laureati con conoscenze nei settori della statistica e dell'informatica orientati alla gestione delle imprese industriali e di servizi. La formazione è qualificata per rispondere alle crescenti richieste di competenza nella progettazione, gestione e valutazione di sistemi informativi nelle aziende, oltre che per l' "e-business" e il commercio elettronico. Il percorso didattico prevederà quindi l'acquisizione di conoscenze nei campi della metodologia statistica per la gestione di banche dati e per la previsione, nel "data mining", nel controllo statistico di qualità. Il laureato sarà qualificato per svolgere attività manageriali e di consulenza alle imprese di diversi settori di attività e sarà, inoltre, in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

**Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi):** Laurea specialistica in Economia e gestione dei sistemi complessi. E' possibile, in funzione degli esami effettivamente sostenuti, che si possa accedere anche ad altre lauree specialistiche senza alcun debito. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale consistente nella stesura di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, riguardante le attività di tirocinio, ovvero attività di raccolta e di elaborazione di dati economici o altre attività formative.

## Laurea triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese - (Classe 37)

Tipologia degli insegnamenti	Insegnamenti	crediti
<b>Di base</b>	Matematica I-II	10
	Statistica I-II	10
	Modelli statistici I-II	10
	Informatica di base	5
	Informatica I	5
	Sistemi di elaborazione delle informazioni I	5
	Basi di dati aziendali I	5
	Sistemi informativi aziendali A	5
	Informatica Applicata A	5
	<b>Caratterizzanti</b>	Economia Aziendale I-II
Economia Politica I-II		10
Metodi decisionali per l'azienda A-B		10
Statistica computazionale A-B		10
Analisi dei dati A		5
Controllo statistico della qualità A		5
<b>10 crediti a scelta tra:</b>		10
- Metodi statistici per il data mining A		
- Statistica Aziendale A		
- Statistica e sistemi informativi territoriali A		
- Statistica industriale I		
- Analisi statistica delle serie temporali I		
<b>Affini e Integrativi</b>	Economia e gestione delle imprese A	5
	Marketing I	5
	Gestione della produzione A	5
	Finanza aziendale I	5
	Storia della tecnologia e dell'innovazione I	5
<b>A libera scelta</b>		15
<b>Tesi</b>		5
<b>Lingua straniera</b>	(Lingua Inglese – idoneità)	5
<b>Tirocini</b>		10
<b>Totale dei crediti</b>		<b>180</b>

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle**  
**Imprese**

I anno									
	I semestre	1°p		n. crediti	II semestre		3°p		n. crediti
		2°p	3°p		4°p				
Esami Obbligatori	Economia Aziendale I e II			10	Economia Politica I e II			10	
	Storia della tecnologia ... I			5	Informatica di base			5	
	Matematica I e II			10	Statistica I e II			10	
	Lingua Inglese (idoneità)			5	Informatica I			5	
<b>Totale crediti I anno:</b>				<b>30</b>	<b>30</b>				
II anno									
	I semestre	1°p		n. crediti	II semestre		3°p		n. crediti
		2°p	3°p		4°p				
Esami Obbligatori	Metodi decisionali per l'azienda B			5	Econ.e gestione delle imprese A			5	
	Metodi decisionali per l'azienda A			5	Informatica applicata A			5	
	Sistemi di elab. informazioni I			5	Statistica computazionale A			5	
	Basi di dati aziendali I			5	Statistica computazionale B			5	
	Modelli statistici I e II			10	Gestione della produzione A			5	
Esami a scelta	(vedi sotto)							5	
<b>Totale crediti II anno:</b>				<b>30</b>	<b>30</b>				
III anno									
	I semestre	1°p		n. crediti	II semestre		3°p		n. crediti
		2°p	3°p		4°p				
Esami Obbligatori	Sistemi informativi aziendali A			5	Finanza aziendale I			5	
	Analisi dei dati A			5	Marketing I			5	
	Controllo statistico della qualità A			5					
Esami a scelta	(vedi sotto)							5	
<b>Totale crediti III anno:</b>				<b>30</b>	<b>15</b>				
Esami a scelta									
	I semestre	1°p		n. crediti	II semestre		3°p		n. crediti
		2°p	3°p		4°p				
10 crediti a scelta tra	Statistica industriale I			5	Metodi statistici per data mining A			5	
	Analisi statistica serie temporali I			5	Statistica aziendale A			5	
					Statistica e sistemi informativi territoriali A			5	
15 crediti a libera scelta fra i seguenti e altri insegnamenti	Laboratorio informatico A			5	Analisi dei costi			5	
	Statistica economica I			5					
Totale crediti prova finale:				5	<b>TOTALE CREDITI:</b> <b>180</b>				
Tirocinio				10					

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## 4.2 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLE LAUREE SPECIALISTICHE

<b>denominazione</b>	<b>sigla</b>	<b>Referenti</b>	<b>n. pag. guida</b>
Economia degli Scambi Internazionali	esci	Francesco Mason Mario Oggiano	376
Statistica e Sistemi Informativi Aziendali	sesia	Gino Zornitta Andrea Pastore	380

## **Corso di laurea specialistico in Economia degli scambi internazionali**

**Classe di appartenenza:** n. 64/S - Classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia.

**Requisiti di ammissione:** Superamento del Test di ammissione al numero programmato.

**Numero degli studenti ammessi:** 150.

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Articolazione dei curricula:** il presente corso di laurea si articola in un solo curriculum

**Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti:** Commercio estero

**Obiettivi formativi** – La laurea Specialistica in Economia degli Scambi Internazionali ha come obiettivo formativo la preparazione di figure professionali di livello elevato, con adeguate conoscenze di analisi economica ed aziendale e di politica economica e aziendale, con particolare riferimento ai contesti internazionali. Il laureato dovrà inoltre acquisire elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato. Dovrà inoltre saper utilizzare le metodologie della scienza economica e di quella aziendale, per analizzare la complessità di mercati globalizzati sia per quanto attiene gli scambi di beni e servizi sia per quanto riguarda le transazioni finanziarie internazionali.

A tale scopo, deve saper utilizzare fluentemente, in forme scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il percorso didattico prevede inoltre modalità di accertamento delle abilità informatiche e la possibilità di effettuare tirocini.

I laureati in Economia degli Scambi Internazionali potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in settori economici pubblici e privati; in uffici studi di organismi nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, o come liberi professionisti.

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** I laureati in Economia degli scambi internazionali potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in settori economici pubblici e privati, in uffici studi di organismi nazionali ed internazionali, pubbliche amministrazioni, o come liberi professionisti.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale per il conseguimento del titolo:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

**Quadro generale delle attività formative:** vedere schede allegate

**Laurea specialistica in Economia degli Scambi Internazionali  
(Classe 64/S)**

<b>Attività formative</b>	<b>Discipline d'insegnamento</b>	<b>CFU Triennale</b>	<b>CFU Spec.</b>
<b>Di base</b>	Economia politica I e II	10	
	Economia aziendale I e II	10	
	Matematica I e II	10	
	Istituzioni di diritto privato I	5	
	Istituzioni di diritto pubblico I	5	
<b>Caratterizzanti</b>	Economia internazionale I e II	10	
	Politica economica internazionale I	5	
	<b>Politica economica internazionale II</b>		<b>5</b>
	Economia monetaria internazionale I	5	
	<b>Economia monetaria internazionale II</b>		<b>5</b>
	Scienza delle finanze I	5	
	Economia e politica dello sviluppo economico I	5	
	<b>Storia economica I</b>		<b>5</b>
	<b>Organizzazione economica internazionale I</b>		<b>5</b>
	<b>Econometria I</b>		<b>5</b>
	<b>Economia e politica industriale I</b>		<b>5</b>
	Organizzazione Aziendale I	5	
	Marketing Internazionale I	5	
	<b>Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I</b>		<b>5</b>
	<b>Economia e Tecnica delle assicurazioni I</b>		<b>5</b>
	<b>Economia degli intermediari finanziari I o II</b>		<b>5</b>
	<b>Economia e Tecnica dei mercati finanziari I</b>		<b>5</b>
	Statistica I e II	10	
	<b>Statistica Economica I</b>		<b>5</b>
	Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie I	5	
<b>Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie II</b>		<b>5</b>	
	Diritto commerciale I	5	
	<b>Diritto comunitario commerciale I</b>		<b>5</b>
	<b>Diritto internazionale I</b>		<b>5</b>
	Diritto dell'Unione Europea I	5	

segue

**Laurea specialistica in Economia degli scambi internazionali  
(Classe 64S) - segue**

Attività formative	Discipline d'insegnamento	CFU Triennale	CFU Spec.
<b>Affini o integrative</b>	<b>5 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti:</b> - <i>Tecniche di previsione economica I</i> - <i>Storia del Pensiero Economico I</i> - <i>Economia dei trasporti I</i>		<b>5</b>
	10 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti: - <i>Economia agraria comparata I</i> - <i>Informatica (sistemi informativi, basi di dati e sistemi di accesso alle informazioni) I</i> - <i>Diritto internazionale degli investimenti e dei mercati finanziari I</i> - <i>Diritto degli Scambi Internazionali I</i> - <i>Geografia economico politica I</i> - <i>Statistica economica e sociale I</i> - <i>Finanza Aziendale I</i>	10	
	<b>5 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti:</b> - <i>Diritto Tributario Internazionale I</i> - <i>Diritto amministrativo (appalti internazionali) I</i>		<b>5</b>
	5 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti: - <i>Sociologia dei processi culturali e comunicativi I</i> - <i>Sociologia della negoziazione I</i>	5	
	<b>5 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti:</b> - <i>Analisi finanziaria I</i> - <i>Organizzazione aziendale II</i> - <i>Commercio internazionale dei prodotti agricoli I</i>		<b>5</b>
	5 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti: - <i>Strategia e Politica Aziendale I</i> - <i>Economia e Tecnica degli Scambi Internazionali</i> - <i>Economia degli intermediari finanziari I</i>	5	
A scelta dello studente		10	<b>5</b>
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc. (40 crediti nella laurea di primo livello)		
	Idoneità lingua inglese	5	
	Idoneità informatica	5	
	Lingua inglese (microlingua business) (annuale)	10	
	Altra lingua straniera (5 crediti idoneità, 5 crediti esame)	10	
	Tirocinio Italia	5	
Tirocinio estero	5		
Prova finale / Tesi di laurea		5	<b>30</b>
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>120</b>
		<b>300</b>	

## Piano consigliato delle frequenze

### Laurea specialistica in Economia degli scambi internazionali

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda I			5	Diritto internazionale I			5
	Storia economica I			5	Economia monetaria internazionale II			5
	Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie II			5	Economia e tecnica delle assicurazioni I			5
	Politica economica internazionale II			5				
	Economia degli intermediari finanziari I (se già fatto fare il II)			5				
Insegnamenti a scelta					(vedi elenco)			10
					Economia degli intermediari finanziari II			5
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>25</b>	<b>25</b>			
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Organizzazione economica internazionale I			5	Diritto comunitario commerciale			5
	Economia e politica industriale I			5	<i>prova finale</i>			30
	Econometria I			5				
	Statistica economica I			5				
	Economia e tecnica dei mercati finanziari I			5				
Insegnamenti a scelta	(vedi elenco)			10				
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>35</b>	<b>35</b>			
Insegnamenti a scelta								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
5 crediti tra	Tecniche di previsione economica I				Economia dei trasporti I			
	Storia del pensiero economico I							
5 crediti tra	Diritto amministrativo (appalti internazionali)				Diritto tributario internazionale I			
	Analisi finanziaria I				Commercio internazionale dei prodotti agricoli I			
5 crediti tra	Organizzazione aziendale II							
5 crediti a libera scelta								
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

## **Corso di laurea specialistico in Statistica e sistemi informativi aziendali**

**Classe di appartenenza:** n. 91/S - Classe delle specializzazioni in Scienze Statistiche economiche, finanziarie ed attuariali.

**Requisiti di ammissione:** Laurea triennale con punteggio superiore a 75/110 o altre lauree, comunque con un debito non superiore a 60 crediti.

**Numero degli studenti ammessi:** 40

**Obbligatorietà della frequenza:** Il presente corso di laurea non ha la frequenza obbligatoria.

**Corso di laurea triennale i cui crediti sono interamente riconosciuti:** Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

**Obiettivi formativi:** La laurea specialistica in *Statistica e Sistemi Informativi Aziendali* si propone di formare una figura professionale con competenze e capacità operative nel contesto delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione aziendale. La crescente componente tecnologica nei processi informativi e l'incessante diffusione e sofisticazione delle tecnologie informatiche nelle aziende richiedono una continua progettazione, gestione e valutazione manageriale dei sistemi informativi, e notevoli capacità di elaborazione statistica per banche dati di dimensioni elevate e a struttura differenziata, per serie storiche, per esiti di indagini sperimentali, con approcci statistici consolidati e emergenti.

Il laureato in Statistica e sistemi informativi aziendali, oltre ad una preparazione specialistica in ambito statistico-metodologico, avrà, specifica competenza relativamente a:

- rilevazione ed archiviazione efficiente di dati,
- elaborazione e applicazione di metodi statistici per la gestione di *data base*,
- analisi e integrazione di *data base* aziendali, *data warehousing*,
- utilizzo integrato di metodi statistici per l'analisi di archivi di dimensioni elevate (*data mining*)
- progettazione, gestione e valutazione di sistemi informativi aziendali,
- progettazione e realizzazione di sistemi informativi direzionali,
- progettazione e realizzazione di sistemi informativi di produzione integrati,
- realizzazione di sistemi informativi territoriali e per il marketing,
- servizi *internet e intranet*,
- realizzazione di indagini di controllo statistico della qualità,

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** Il laureato in Statistica e sistemi informativi aziendali, oltre ad una preparazione specialistica in ambito statistico-metodologico, avrà, specifica competenza relativamente a: analisi, gestione e integrazione di *data base* aziendali, *data warehousing*, utilizzo integrato di metodi statistici per l'analisi di archivi di dimensioni elevate (*data mining*), progettazione, realizzazione, gestione e valutazione di sistemi informativi aziendali e/o di produzione integrati, realizzazione di sistemi informativi territoriali e per il marketing, servizi *internet e intranet*, controllo statistico della qualità.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studi personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio Didattico.

**Prova finale per il conseguimento del titolo:** La laurea si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore:

- delle attività svolte in un laboratorio di ricerca, ovvero
- delle attività di tirocinio svolto anche in strutture private, ovvero
- delle attività di ricerca bibliografica

**Quadro generale delle attività formative:** vedere schede allegate.

**Laurea specialistiche in Statistica e sistemi informativi aziendali  
(Classe 91S)**

Attività formative	Discipline d'insegnamento	CFU Triennale	CFU Spec.
<b>Di base</b>	<b>Applicazioni dell'algebra lineare alla programmazione matematica I</b>		<b>5</b>
	Informatica di base I	5	
	Informatica I	5	
	Informatica applicata A	5	
	Sistemi di elaborazione delle informazioni I	5	
	Basi di dati aziendali I	5	
	Sistemi informativi aziendali A	5	
	<b>Informatica applicata B</b>		<b>5</b>
	<b>Sistemi informativi aziendali B</b>		<b>5</b>
	Matematica I-II	10	
	Statistica I-II	10	
	Modelli statistici I-II	10	
	<b>Teoria statistica delle decisioni I</b>		<b>5</b>
<b>Caratterizzanti</b>	Statistica computazionale A-B	10	
	Controllo statistico della qualità A	5	
	Analisi dei dati A	5	
	Metodi decisionali per l'azienda A-B	10	
	<b>Ricerca operativa I</b>		<b>5</b>
	Crediti 10 da realizzare a scelta tra:	10	
	- <i>Metodi statistici per il data mining A</i>		
	- <i>Statistica aziendale A</i>		
	- <i>Statistica e sistemi informativi territoriali A</i>		
	- <i>Statistica industriale I</i>		
	- <i>Analisi statistica delle serie temporali I</i>		
	<b>Crediti 15 da realizzare a scelta tra:</b>		<b>15</b>
	- <i>Analisi dei dati B</i>		
	- <i>Statistica aziendale A</i>		
	- <i>Metodi statistici per il data mining A-B</i>		
- <i>Controllo statistico della qualità B</i>			
- <i>Statistica e sistemi inf. territoriali A-B</i>			
- <i>Statistica industriale I</i>			
- <i>Analisi statistica delle serie temporali I</i>			
Economia politica I-II	10		
Economia e gestione delle imprese A	5		
Marketing I	5		
Gestione della produzione A	5		
<b>Economia e gestione delle imprese B</b>		<b>5</b>	
<b>Gestione della produzione B</b>		<b>5</b>	
<b>Affini o integrative</b>	Economia aziendale I-II	10	
	Finanza aziendale I	5	
	Storia della tecnologia e dell'innovazione I	5	
	<b>Organizzazione aziendale A-B</b>		<b>10</b>
<b>A scelta dello studente</b>		15	<b>10</b>
<b>Prova finale / Tesi di laurea</b>		5	<b>40</b>
<b>Altre</b>	Tirocinio	10	
	Lingua inglese (idoneità)	5	
	<b>Lingua inglese (microlingua business)</b>		<b>10</b>
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>120</b>
		<b>300</b>	

**Piano consigliato delle frequenze**  
**Laurea specialistiche in Statistica e sistemi informativi aziendali**

IV anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Informatica applicata B			5	Applicazioni dell'algebra...			5
	Organizzazione aziendale A			5	Economia e gest. Imprese B			5
	Sistemi informativi aziendali B			5	Ricerca operativa I			5
	Teoria statistica d.decisioni I			5				
	Organizzazione aziendale B			5				
Insegnamenti a scelta	insegnamenti statistici a scelta (vedi elenco)			5	insegnamenti statistici a scelta (vedi elenco)			10
					a libera scelta			5
<b>Totale crediti IV anno:</b>				<b>30</b>	<b>30</b>			
V anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori					Lingua inglese (microlingua...)			10
					Gestione della produzione B			5
					<i>prova finale</i>			40
Insegnamenti a scelta	a libera scelta			5				
<b>Totale crediti V anno:</b>				<b>5</b>	<b>55</b>			
insegnamenti a scelta :								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
15 crediti a scelta fra i seguenti	Metodi statistici data mining B			5	Analisi dei dati B			5
	Statistica industriale I			5	Metodi statistici data mining A*			5
	Analisi statistica serie temp. I			5	Statistica aziendale A			5
					Statistica e sistemi inf. Territ.A			5
					Statistica e sistemi inf.territ.B*			5
					Controllo statistico qualità B			5
10 crediti a libera scelta								
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>120</b>				

\* = non attivato

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo:  
[http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03))

**4.3 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI**  
**Sede Didattica di Treviso**

# ANALISI DEI COSTI I

**Prof. Mario Milazzo**

## *Scopo del corso*

Il costante aumento della complessità degli scenari di riferimento rende sempre più importante per le imprese la conoscenza ed il controllo dei costi. Secondo la rilevanza e la tipologia d'impresa, nonché le peculiarità del settore di appartenenza, i costi possono costituire semplicemente un'insostituibile leva di gestione o uno strumento di analisi e di intervento a livello strategico. Alla luce di tali variabili, il corso intende fornire allo studente gli elementi teorici necessari per la classificazione e la conoscenza dei costi, nonché per il loro utilizzo decisionale nelle varie situazioni aziendali. Il corso è corredato da alcune esercitazioni in Aula Informatica.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Aziendale

## *Contenuto del corso*

1. Utilizzo dei costi in azienda.
2. Natura e classificazione dei costi.
3. Costi rilevanti per le decisioni
4. Gli standard.
5. Il budget
6. L'analisi delle varianze
7. La Contabilità Analitica a costi effettivi e a costi standard.
8. Activity Based Costing.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

L.BRUSA, *Contabilità dei costi*, pag.222, Giuffrè, 1997

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

M.BERGAMIN BARBATO, *Programmazione e controllo in un'ottica strategica*, UTET, 1991  
H. THOMAS JOHNSON e ROBERT KAPLAN, *Ascesa e declino della contabilità direzionale*, ISEDI, 1993  
P.COLLINI, *Sistemi di rilevazione contabile per gli ambienti produttivi avanzati*, CEDAM, 1993

## *Modalità d'esame*

E' previsto un esame orale, nel corso del quale potranno essere proposti agli studenti alcuni esercizi.

# ANALISI DEI DATI A

**Prof. Andrea Pastore**

## *Scopo del Corso*

Il corso è introduttivo ai principali strumenti statistici utili all'analisi di dati quantitativi a più dimensioni, affrontando i problemi connessi ad alcune tipiche applicazioni economico-aziendali. Alcuni degli strumenti introdotti sono propedeutici alle tecniche utilizzate nel data mining. L'approccio seguito è fondamentalmente di tipo descrittivo e richiede la conoscenza dei principali concetti di algebra lineare e di geometria. Si richiede agli studenti di saper operare in autonomia con il software R.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I-II  
Metodi decisionali per l'azienda A-B  
Modelli Statistici I-II  
Statistica I-II  
Statistica Computazionale A-B

## *Contenuto del corso*

1. Analisi multidimensionale di caratteri quantitativi: matrici di dati di caratteri quantitativi, sintesi di una matrice di dati, rappresentazioni grafiche
2. L'analisi in componenti principali
3. L'analisi discriminante
4. Introduzione all'analisi dei gruppi (cluster analysis)

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Bouroche J.M, Saporta G. (1983). *L'Analisi dei Dati*. CLU Napoli (RCE edizioni), capitoli 1, 2, 3, 6  
Bolasco S. (1999). *Analisi Multidimensionale dei dati, metodi strategie e criteri d'interpretazione*. Carocci, capitoli 6 (6.1-6.3), 9

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Materiale disponibile alla pagina web del corso: <http://www.dst.unive.it/pastore/ada>  
Rizzi A. (1988). *Il linguaggio delle matrici, applicazioni in economia, in statistica e nelle scienze sociali*, Nuova Italia Scientifica  
Zani S. (2000). *Analisi dei dati statistici*, volume II, Giuffrè

## *Modalità d'esame*

L'esame consiste nella presentazione e discussione di un caso di analisi di dati, su tema da concordarsi preventivamente con il docente.

# ANALISI DEI DATI B

**Prof. Andrea Pastore**

## *Scopo del Corso*

Il corso presenta i modelli di regressione e classificazione ad albero, ed in particolare la metodologia CART. Verranno approfonditi gli aspetti teorici e proposte applicazioni pratiche. Il corso richiede la conoscenza delle principali nozioni di inferenza statistica e di statistica computazionale e prevede l'utilizzo di un ambiente di calcolo statistico (Matlab o R).

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Analisi dei Dati A  
Matematica I-II  
Modelli statistici I-II  
Statistica I-II  
Statistica Computazionale A-B

## *Contenuto del corso*

1. Richiami sui problemi di classificazione e regressione.
2. Struttura generale dei modelli ad albero; splitting e pruning, apprendimento
3. Modelli di classificazione
4. Modelli di regressione
5. Applicazioni
6. Cenni sulle random forest

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Breiman L. Friedman J.H, Olshen R.A., Stone C.J. (1984) *Classification and regression trees*, Chapman & Hall/CRC (cap. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10)  
Materiale a cura del docente.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Lecture integrative e materiale didattico per le applicazioni verranno indicati dal docente durante il corso.

## *Modalità d'esame*

L'esame consiste nella preparazione e nella sua discussione di un elaborato (di carattere teorico o applicativo), su tema concordato con il docente.

# ANALISI FINANZIARIA I

**Prof. Guido Mass. Mantovani**

## *Scopo del Corso*

Il corso illustra gli strumenti necessari per analizzare il potenziale di creazione di nuovo valore azionario delle scelte manageriali assunte in imprese operanti in contesti internazionali, indipendentemente dalla loro dimensione. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi delle scelte legate al processo di internazionalizzazione delle imprese di medie dimensioni ed alla raccolta di risorse finanziarie sui mercati internazionali.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Finanza Aziendale I

## *Contenuto del corso*

1. Le analisi delle scelte aziendali: dai flussi al value based management
  - a. I criteri di misurazione interna del valore delle aziende.
  - b. La valutazione dei rischi patiti e della loro compatibilità finanziaria
  - c. I vincoli imposti da scelte aziendali assunte in passato
2. Le analisi delle operazioni di finanza straordinaria
  - a. I piani di sviluppo aziendali
  - b. Fusioni ed acquisizioni aziendali
  - c. Investimenti diretti all'estero
3. Le analisi delle operazioni di gestione ordinaria
4. Le analisi delle operazioni di raccolta di risorse finanziarie
  - a. Il disegno delle operazioni di raccolta del debito
  - b. La raccolta internazionale di capitale di rischio
  - c. I servizi finanziari disponibili sul mercato internazionale

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

A. Rappaport, La strategia del valore, Franco Angeli, 1997, capp. 1-2-3 (pagg. 1-94) e 5-6-7 (pagg. 118-190) e 9 (pagg. 219-264)

Lecture eventualmente indicate dal docente

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

A. Damodaran, Finanza Aziendale, Apogeo, 2001

*Modalità d'esame* (corpo 12 punti in corsivo)

L'esame sarà di regola in forma orale

# ANALISI STATISTICA DELLE SERIE TEMPORALI I

**Prof. Gino Zornitta**

## *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per l'analisi e la previsione di serie storiche in ambito lineare.

## *Contenuto del corso*

1. Analisi classica delle serie storiche: le componenti elementari di una serie storica: il trend; il ciclo; la stagionalità; la componente accidentale e la loro stima.
2. Analisi moderna delle serie storiche: processi stocastici e loro interpretazione. Il teorema di Wold.
3. Genesi e proprietà dei modelli ARMA e ARIMA. Costruzione e stima di un modello ARIMA: la procedura Box – Jenkins.
4. La previsione con modelli ARIMA.

Le lezioni saranno accompagnate da esercitazioni con l'impiego di software statistico per l'analisi di serie storiche.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

PICCOLO D. *Introduzione all'analisi delle serie storiche*, , Cap. 1-2-3-4-7-8-9-10-11-12-13; La Nuova Italia Scientifica, 1990.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G.E.P. BOX & G.M. JENKINS, *Time Series Analysis: Forecasting and Control*, (revised edition 1976), Holden Day, S. Francisco, 1970.

## *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta ed eventuale orale.

# APPLICAZIONI DELL'ALGEBRA LINEARE E PROGRAMMAZIONE MATEMATICA I

**Prof.ssa Annamaria Sorato**

## *Scopo del Corso*

La teoria della linearità costituisce il supporto fondamentale di molti settori della matematica applicata. Le idee, gli strumenti, ed il linguaggio di questa teoria sono spesso mutuati dagli studi economici. Il corso si propone l'esposizione di detta teoria privilegiando aspetti vicini alle direttrici culturali dei nostri corsi di Laurea.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I  
Matematica II

*Contenuto del corso*

1. Operazioni in un insieme.
2. Gruppi, anelli, campi.
3. Spazi vettoriali.
4. Dipendenza lineare.
5. Spazi finitamente generati. Basi, dimensione.
6. Operatori lineari.
7. Il teorema di rappresentazione.
8. Il problema dell'invertibilità.
9. Sistemi lineari.
10. Applicazioni economiche.
11. Programmazione lineare.
12. Programmazione non lineare: cenni.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G. Osimo, Algebra Lineare. Datanova Editrice Milano 1999.  
F. Mason, Metodi quantitativi per le decisioni. (Capitolo II) Giappichelli Editore Torino 1992.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

A. Colorni Elementi di Ricerca Operativa. Zanichelli Bologna 1992

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta ed eventuale orale.

## **BASI DI DATI AZIENDALI I**

**Prof. Antonio Giunta**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici fondamentali per progettare e gestire un sistema informativo aziendale mediante il modello relazionale ed il linguaggio SQL.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Informatica di base

*Contenuto del corso*

1. Sistema informativo e Sistema informatico, Dati, DBMS, Utenti.
2. Modello E/R, Entità, Associazioni.

3. Modello relazionale, Algebra relazionale, Integrità referenziale, Dipendenze funzionali, Forme normali.
4. SQL, istruzione Select.
5. Transazioni, Concorrenza, Ripristino e Sicurezza.
6. Esercitazioni di laboratorio con Access.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G. Callegarin, *Nuovo corso di informatica – Basi di dati e sistemi informativi*, Cedam Editore, pg. 309, Padova, 1998.

Cap. 1, tutto tranne par. 1.4 e complementi.

Cap 2, tutto tranne complementi.

Cap 3, tutto tranne complementi.

Cap.4, par. 4.1, 4.2, 4.4.

Cap. 6, tutto tranne complementi.

Dispense integrative del docente sulle Forme Normali, pg. 6.

Dispense di esercizi del docente.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

P. Atzeni, S. Ceri, S. Paraboschi, R. Torlone, *Basi di dati seconda edizione*, McGraw-Hill Editore, Milano, 1999

*Modalità d'esame*

Prova scritta con domande di teoria ed esercizi. È richiesto, inoltre, un progetto di programmazione.

## **COMMERCIO INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI AGRICOLI I**

**Prof. Antonio De Pin**

*Scopo del corso*

Il corso intende delineare le determinanti di mercato dei prodotti agroalimentari in ambito internazionale e fornire i più moderni strumenti di gestione nella commercializzazione dei prodotti, evidenziando le strategie competitive delle imprese, specie quelle medio-piccole, caratteristiche del sistema agroalimentare veneto.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica – Matematica – Economia Agraria Comparata

*Contenuto del corso*

1. Domanda e offerta internazionale dei prodotti agricoli.
2. Politiche di liberalizzazione degli scambi dei prodotti agroalimentari.

3. Fattori di coordinamento del commercio dei prodotti agroalimentari.
4. I futures markets per i prodotti agroalimentari: ruolo e funzionamento.
5. Strumenti operativi nel commercio dei prodotti agroalimentari.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G. Trevisan, "Economia e Politica dell'Agricoltura", Cafoscarina, Venezia, 2000, Cap. 2 (pag. 12), 4 (p. 14), 7 (p. 12), 9 (p. 12), 10 (p. 28), 13 (p. 23), 14 (p. 28), 16 (p. 27). Totale pag. 156.

*Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta o, in alternativa, di una prova orale.

## **CONTROLLO STATISTICO DELLA QUALITÀ A**

**Prof. Claudio Pizzi**

*Scopo del corso*

Nel corso verranno trattati in modo monografico gli aspetti statistici connessi al controllo di qualità in ambito aziendale. Gli approfondimenti teorici saranno accompagnati da incontri applicativi in aula didattica-informatica al fine di verificare modalità d'uso e prestazioni offerte dalle diverse tecniche.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

I contenuti dei Corsi Matematica I e II, Statistica I e II, Modelli statistici I e II, Informatica Applicata sono dati per noti.

*Contenuto del corso*

Introduzione

- 1.1 Il concetto di qualità: definizioni e misure
- 1.2 Evoluzione del controllo della qualità

Il controllo statistico di processo

- 2.1 Strumenti statistici per il controllo statistico di processo
- 2.2 Carte di controllo
- 2.3 Analisi e misura della capacità di processo

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

D.C. MONTGOMERY, *Introduction to Statistical Quality Control*, Wiley, New York, 1990 (capitoli 4-9 e 13-14).

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

SHIRLAND, L.E.: *Statistical Quality Control with Microcomputer Applications*, Wiley, New York, 1993, pp.395.

WISE, S.A. FAIR, D.C.: *Innovative Control Charting*, ASQ Quality Press, Milwaukee, 1997, pp.292.

*Modalità d'esame*

L'esame consta di una esercitazione pratica al personal computer e di una prova orale.

## **CONTROLLO STATISTICO DELLA QUALITA' B**

**Prof. Giuseppina Volpato**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di approfondire il controllo statistico della qualità focalizzando l'attenzione sul progetto e miglioramento del processo produttivo tramite la programmazione statistica degli esperimenti.

*Contenuto del corso:*

1. Principi base della programmazione degli esperimenti.
2. Esperimenti fattoriali e frazionari.
3. L'ottimizzazione del processo

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

DOUGLAS C. MONTGOMERY, *Controllo statistico della qualità*, McGraw-Hill, 2000.

*Modalità d'esame*

E' prevista un'unica prova scritta più eventuale orale al termine del corso. Si accede alla prova orale solo dopo aver superato la prova scritta.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO (APPALTI INTERNAZIONALI) I**

**Prof.ssa Adriana Vigneri**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base della disciplina degli appalti di lavori, forniture e servizi nel diritto interno italiano, comunitario e nei principali accordi internazionali, evidenziandone i principali obiettivi.

*Contenuto del corso*

1. Gli appalti pubblici nell'ordinamento interno e nella disciplina comunitaria.
  - 2.1 La nozione di appalto pubblico nella normativa comunitaria.
    2. I tipi di appalto e le disposizioni applicabili.
    3. L'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione della normativa comunitaria.

4. Le modalità di aggiudicazione delle gare
5. I requisiti di partecipazione
6. La valutazione delle offerte
7. Il regime dell'appalto dopo l'aggiudicazione
3. Gli accordi internazionali in materia di appalti pubblici comunitari
4. Novità nella disciplina interna italiana in materia di appalti pubblici.

*Testi usati dal docente per la trattazione del corso*

*Trattato di diritto amministrativo europeo* (diretto da M.P.CHITI e G.GRECO), Parte speciale, Tomo I, Giuffrè Editore 1997, pp.214-298.

Altre indicazioni verranno fornite all'inizio delle lezioni.

*Modalità d'esame*

Una prova orale obbligatoria, esercitazioni scritte a richiesta degli studenti

## **DIRITTO COMMERCIALE I**

**Prof. Leonardo Di Brina**

*Scopo del corso*

Il corso mira essenzialmente ad illustrare il fenomeno generale dell'impresa nelle sue diverse forme (individuale, società, ecc.) vista sia come organismo produttivo sia come esercizio di attività, cogliendone e valorizzandone i profili squisitamente giuridici.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Istituzioni di diritto privato I.

*Contenuti del corso*

1. L'impresa e gli imprenditori. – 2. L'azienda. – 3. I segni distintivi. Opere dell'ingegno, invenzioni industriali. Concorrenza – 4. Le società. – 5. La società semplice, la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice. – 6. La società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata. – 7. I gruppi di società. – 8. Il bilancio.

N.B.: Si avverte lo studente che è in corso di attuazione la riforma delle società di capitali, della società cooperativa e dei gruppi di società, che per la sua complessità presuppone il corso di Diritto commerciale I ed è oggetto del corso di Diritto commerciale II.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

AA.VV. *Diritto commerciale*, III ed., Bologna, Monduzzi, 1999, cap. I-VII (pagg. 7-393), cap. XII, sez. V (pagg. 495-512), cap. XIII (pagg. 513-549), nonché *Aggiornamento alla terza edizione*, limitatamente alle parti che formano oggetto del programma (pagg. 7-17). Si avverte che presso la Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche è possibile fotocopiare il testo dell'*Aggiornamento* suddetto, per accordo con l'Editore, al puro costo del servizio.

In alternativa: CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, Utet, 2001, capp. I-XXIII (pagg. 13-299).

#### *Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta (test) condizionante l'ammissione alla prova orale.

I test concernono esclusivamente questioni trattate nei testi consigliati.

Avvertenza: nello svolgimento del corso – nei limiti concessi dalla necessità di esporre la materia secondo l'ordinamento giuridico italiano – si provvederà al richiamo dei principi di diritto comunitario, con particolare riferimento alle direttive di diritto societario e alla normativa di diritto industriale, e a riferimenti essenziali comparati. Agli studenti verrà fornita una documentazione essenziale di dati normativi stranieri.

## **DIRITTO COMUNITARIO COMMERCIALE I**

**Prof. Bruno Barel**

#### *Scopo del corso*

Fornire agli studenti una visione d'insieme delle principali aree di intervento del diritto comunitario nella disciplina dei mercati e dei rapporti d'affari, con particolare riguardo all'Unione doganale e alle regole poste a tutela della libera concorrenza, anche in rapporto al diritto antitrust italiano. Saranno esaminati alcuni fondi strutturali comunitari e le opportunità che essi offrono agli operatori economici nel quadro del documento unico di programmazione regionale (DOCUP).

#### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Diritto dell'Unione europea

#### *Contenuto del corso*

1. Il diritto commerciale comunitario e la sua applicazione nel diritto interno
2. Le "quattro libertà" previste dal Trattato della Comunità europea
3. Il diritto comunitario della concorrenza
4. Cenni alle altre politiche della Comunità europea
5. Le relazioni esterne della Comunità europea e i rapporti con l'OMC

#### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

- Luigi Daniele, *Il diritto materiale della Comunità europea*, 3<sup>a</sup> edizione, Milano, Giuffrè Editore s.p.a., 2000
- Giuseppe Tesaurò, *Diritto comunitario*, 2<sup>a</sup> edizione, Padova, Cedam, 2001, Parte Seconda
- Tito Ballarino, *Manuale di diritto dell'Unione Europea*, 6<sup>a</sup> edizione, Padova, Cedam, 2001, pp. 311-650
- Un codice aggiornato sul Diritto dell'Unione Europea, a scelta dello studente

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

- Documenti indicati durante il corso da ricercare in Internet

*Modalità d'esame*

Esame scritto, con eventuale prova integrativa orale.

## **DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI I**

**Prof. Riccardo Manfrini**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di affrontare la disciplina dei contratti internazionali partendo dallo studio del diritto internazionale privato e processuale. La parte principale del corso è dedicata all'analisi dello strumento contrattuale e delle tipologie maggiormente in uso negli scambi internazionali; in tale ambito si forniranno elementi di riflessione sul ruolo della Comunità europea nel campo contrattuale.

*Contenuto del corso*

Nozione di "diritto internazionale privato". Il diritto internazionale privato italiano e la Convenzione di Roma sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali del 19 giugno 1980. I modi di risoluzione delle controversie.

Competenza giurisdizionale internazionale e riconoscimento di sentenze straniere nell'ordinamento italiano. Lo strumento arbitrale nei contratti internazionali.

La negoziazione dei contratti internazionali; le lettere di intenti; struttura del contratto internazionale; tecniche di redazione.

Le singole figure contrattuali: la vendita internazionale; i contratti per la distribuzione dei beni (agenzia, concessione e franchising); i contratti dell'area del know-how; i contratti internazionali di cooperazione.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

F. Bortolotti, *Come negoziare e redigere i contratti internazionali*, ne *I contratti*, n. 6, 2001.

F. Bortolotti, *Vendita internazionale e distribuzione*, ne *I contratti*, n. 7, 2001.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Materiali integrativi e dispense verranno forniti durante lo svolgimento del Corso.

*Organizzazione del corso e modalità d'esame*

Verranno proposti seminari di approfondimento su argomenti specifici ed interventi di co-docenti in lingua inglese. L'esame si svolge in forma orale.

# DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA I

**Prof. Bruno Barel**

## *Scopo del corso*

Nel contesto della cooperazione internazionale, l'integrazione europea si caratterizza per la sua originalità e la sua incisività, tanto da configurare ormai un ordinamento giuridico interdipendente con quelli degli Stati membri. Il corso è finalizzato a farne conoscere i caratteri essenziali e le prospettive di ulteriore evoluzione con la prossima adesione di altri Stati dell'Europa orientale.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Istituzioni di diritto pubblico

## *Contenuto del corso*

1. Storia e quadro istituzionale: I. Origini ed evoluzione delle Comunità europee: i Trattati istitutivi, l'Atto Unico, il Trattato di Maastricht, il Trattato di Amsterdam, il Trattato di Nizza.
- II. L'assetto istituzionale: composizione, funzionamento e poteri delle istituzioni comunitarie.
- III. Le competenze ed il principio di sussidiarietà. IV. Gli atti giuridici delle istituzioni comunitarie. V. La tutela giurisdizionale nell'ordinamento comunitario. VI. Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. VII. Le relazioni esterne della Comunità europea
2. L'Unione Europea: I. Natura giuridica. II. Il Consiglio Europeo. III. La Politica estera e di sicurezza comune. IV. Lo Spazio libertà, sicurezza e giustizia. V. La cittadinanza dell'Unione Europea
3. Cenni di diritto privato della Comunità Europea: I. Le quattro libertà (libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali). II. I principi della politica di concorrenza. III. Le altre principali politiche della Comunità europea
4. Prospettive: I. L'allargamento dell'Unione Europea. II. La Carta dei diritti fondamentali. III. La Convenzione

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

- Tito Ballarino, Manuale di diritto dell'Unione Europea, 6<sup>a</sup> edizione, Padova, Cedam, 2001, pp. 1-307; 653-690

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:*

- Ulteriori indicazioni bibliografiche fornite a lezione
- Materiale distribuito durante il corso
- Documentazione consultabile sul sito Internet <http://www.europa.eu.int>
- Un codice dei Trattati istitutivi delle Comunità Europee e dell'Unione Europea, aggiornato almeno al 2000

## *Modalità d'esame*

L'esame consisterà in una prova scritta, eventualmente integrabile con prova orale.

Durante il corso sono previste prove intermedie (relazioni su temi specifici da concordare col docente)

# DIRITTO INTERNAZIONALE I

**Prof. Lauso Zagato**

## *Scopo del Corso*

Il Corso è inteso a consentire lo studio del diritto internazionale attraverso l'approfondimento dell'Accordo generale sulle tariffe e il commercio, nella revisione adottata a Marrakesh ed alla luce dei successivi sviluppi. In tale prospettiva vengono affrontati, nella prima parte, i caratteri del diritto internazionale, con particolare attenzione ai rapporti commerciali fra Stati, e ci si sofferma sullo studio del rapporto tra diritto consuetudinario e ordinamento delle Nazioni Unite.

## *Contenuti del Corso*

Il diritto internazionale generale e consuetudinario; contenuti ricorrenti negli accordi sul commercio internazionale. Libertà di discriminazione e clausola della nazione più favorita. Il regionalismo economico. Principio di autotutela e contromisure individuali e associate riconducibili alla disciplina della responsabilità internazionale. Ruolo delle Nazioni Unite in materia di sicurezza internazionale. Giurisdizione e arbitrato.

Il sistema del GATT e la sua evoluzione; gli obblighi fondamentali dei contraenti. L'OMC: profilo istituzionale. Il quadro degli accordi multilaterali; l'accordo sul commercio di servizi e quello sugli aspetti della proprietà intellettuale attinenti al commercio internazionale; cenni sulle nuove problematiche emergenti. Collocazione degli Stati contraenti, in particolare nel quadro dei rapporti Nord/Sud. La posizione dei privati e delle imprese di Stato nell'attuazione dell'Accordo generale, e dei principali accordi allegati all'Accordo che istituisce l'OMC. Deroghe ed eccezioni agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'OMC. Procedimenti di soluzione delle controversie.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del Corso*

M. GIULIANO, *La cooperazione degli Stati e il commercio internazionale*, Giuffrè, Milano, pp. 1-81;

M.L. PICCHIO FORLATI, *Le Nazioni Unite*, Giappichelli, Torino, 1998;

A. VERRILLI (a cura di), *Codice del diritto e delle organizzazioni internazionali*, ed. Simone, Napoli, 1999.

G. VENTURINI, *L'Organizzazione Mondiale del Commercio*, Giuffrè, Milano, 2000, pp. 3-112 e 155-173.

(Nello svolgimento del Modulo verranno forniti alcuni materiali integrativi e dispense da fotocopiare).

## *Modalità d'esame*

Nel quadro delle ore di corso verranno svolti uno o più seminari affidati ai partecipanti su base volontaria e su temi e bibliografia concordati con il docente. La relativa valutazione, se positiva, è tenuta presente in sede di esame finale, che si svolge in forma orale.

# DIRITTO INTERNAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI E DEI MERCATI FINANZIARI I

**Prof. Stefano Nicolin**

## *Scopo del corso*

Il corso è articolato in due parti: la prima è intesa a consentire lo studio delle norme di diritto internazionale, generale e pattizio, che regolano gli investimenti effettuati da soggetti privati sul

territorio di uno Stato diverso da quello di cui hanno la nazionalità; la seconda parte è finalizzata ad approfondire il regime giuridico dell'attività transnazionale degli operatori finanziari.

#### *Contenuto del corso*

- 1.- La nozione di investimento estero nel diritto internazionale.
- 2.- Le fonti del diritto internazionale degli investimenti: il diritto internazionale generale e quello pattizio.
- 3.- Le norme internazionali sugli investimenti esteri: (a) l'ammissione, (b) il trattamento e (c) la protezione degli investimenti esteri.
- 4.- La competenza dello Stato ospite e di quello di origine nella regolamentazione degli investimenti esteri.
- 5.- La questione delle nazionalizzazioni.
- 6.- La risoluzione delle controversie concernenti investimenti esteri.
- 7.- L'attività bancaria, finanziaria ed assicurativa nella prospettiva internazionale.
- 8.- I servizi finanziari nel GATS.
- 9.- La vigilanza prudenziale a livello internazionale sulle imprese finanziarie.
- 10.- Il mercato interno dei servizi finanziari: (a) i settori armonizzati; (b) i settori non armonizzati.
- 11.- La disciplina italiana: (a) lo svolgimento sul territorio italiano di attività finanziarie da parte di operatori esteri; (b) lo svolgimento di attività finanziarie all'estero da parte di operatori italiani.
- 12.- Profili di diritto internazionale privato.

#### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del Corso*

- S. MARCHISIO, Investimenti esteri nel diritto internazionale, in *Digesto delle Discipline Pubblicistiche*, vol. VIII, Torino, UTET, 1993, pp. 567-588;
- G. SACERDOTI, Multinazionali (imprese), in *Digesto delle Discipline Privatistiche – sezione commerciale*, vol. X, Torino, UTET, 1994, pp. 119-132;
- M. L. PADELETTI, Nazionalizzazioni nel diritto internazionale, in *Digesto delle Discipline Pubblicistiche*, vol. X, Torino, UTET, 1995, pp. 110-126;
- S. NICOLIN, in Partesotti e Ricolfi (commentario a cura di), *La nuova disciplina dell'impresa di assicurazione sulla vita in attuazione della terza direttiva*, Padova, CEDAM, 2000, pp. 840-853.

All'inizio del corso saranno indicate ulteriori letture.

#### *Modalità di esame*

Prova orale, integrata, su base volontaria, dallo svolgimento di un test scritto intermedio in orario di lezione e dalla partecipazione ad attività seminariali.

## **DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE I**

**Prof. Loris Tosi**

#### *Scopo del corso*

Il corso è inteso a consentire lo studio delle problematiche relative alle transazioni internazionali di merci e servizi alla luce della normativa doganale italiana e comunitaria.

#### *Contenuto del corso*

1. Imposte doganali: 1.1 Origini e generalità del sistema doganale: Origini e fonti del diritto doganale. Le operazioni commerciali con l'estero. Gli organismi internazionali di cooperazione

economica. Dogane: struttura e funzioni. 1.2 La legislazione doganale: comunitaria e italiana. I principali postulati doganali: spazi doganali, presupposti dell'obbligazione doganale, soggetti passivi-rappresentanza, origine delle merci, classificazione delle merci, il valore delle merci, documenti doganali. 1.3 Le destinazioni doganali e le procedure: Le principali destinazioni doganali. Le procedure doganali. Le fasi del procedimento. L'accertamento doganale. La collaborazione tra Stati. 1.4 Il sistema impositivo: La tariffa doganale. I dazi. I diritti di confine. Le agevolazioni. Le accise. 1.5 Il contenzioso doganale: Gli illeciti e le sanzioni. Le controversie doganali: sul valore delle merci, sull'origine delle merci, sulle sanzioni. I procedimenti a tutela dei diritti: deflattivi, amministrativi, giudiziari.

2. Imposta sul valore aggiunto: 2.1 Caratteristiche generali del tributo e fonti normative comunitarie. Principio della tassazione nel paese di origine ed in quello di destinazione dei beni. 2.2 Applicazione dell'imposta alle operazioni interne. Presupposti applicativi dell'imposta: presupposto soggettivo, oggettivo e territoriale. Esportazioni e importazioni di beni. Calcolo dell'imposta: determinazione della base imponibile. Il regime delle detrazioni. Obblighi dei contribuenti. Fatturazione. Registri obbligatori. Liquidazioni. Versamenti. Dichiarazione. Rimborsi. 2.3 Applicazione dell'imposta alle transazioni intracomunitarie: D.L. 30.8.1993 n. 331, in L. 29.10.1993 n. 427. Principi generali che regolano le transazioni intracomunitarie. Acquisti e cessioni di beni. Prestazione di servizi intracomunitarie. Triangolazioni nazionali, comunitarie e con Paesi terzi. Elenchi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie. Soggetti obbligati alla presentazione: norme per la compilazione dei modelli intra1 e intra2.

3. Imposte sui redditi: Il concetto di residenza per le persone fisiche e per le persone giuridiche. Le c.d. stabili organizzazioni. Il trasferimento di sede all'estero. Le imprese italiane all'estero: società holding e società cooperative. I dividendi percepiti da società residenti in ambito CEE ed in Paesi extra-CEE. Le convenzioni contro le doppie imposizioni. La disciplina delle CFC. Le norme sul transfer pricing. I paradisi fiscali e le norme anti-elusione. La pianificazione fiscale internazionale. Le operazioni societarie transnazionali. Il trust. La collaborazione tra le varie amministrazioni statali.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Appunti delle lezioni e dispense predisposte dal docente sui vari argomenti.

*Modalità d'esame*

Prova scritta o orale (eventualmente integrata da un elaborato da svolgersi a circa metà del corso).

## **ECONOMETRIA I**

**Prof.ssa Monica Billio**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire allo studente alcuni concetti econometrici basilari per metterlo in grado di leggere i risultati di stima e di test di semplici equazioni dinamiche, ottenuti da software econometrici standard.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Statistica I.

*Contenuto del corso*

Parte Prima: I modelli teorici parametrici utilizzati in econometria. I-1. Richiami di teoria della probabilità; I-2. Valore atteso condizionale e non condizionale; I-3. Elementi di teoria dei

processi stocastici; I-4. I modelli dinamici, concetti di breve e lungo periodo, funzione di risposta impulsiva e coefficiente di lungo periodo, modello autoregressivo a ritardi distribuiti (ADL), modello con meccanismo di correzione dell'errore (ECM); I-5. Integrazione e cointegrazione, procedura di stima di Engle-Granger.

Parte Seconda: Problemi di inferenza sui modelli parametrici. II-1. I minimi quadrati ordinari (OLS), loro proprietà, lo stimatore OLS vincolato; II-2. La verifica delle ipotesi nel modello lineare, significatività di un regressore, intervalli di confidenza, verifica di vincoli di tipo lineare; II-3. Test per la verifica della stazionarietà e della cointegrazione; II-4. I test di errata specificazione, test sulla presenza di cambiamento strutturale nei parametri, test sulla presenza di autocorrelazione e di eteroschedasticità.

Parte Terza: Il problema della specificazione dei modelli econometrici. III-1. Strategie di specificazione della dinamica del modello; III-2. La scelta dei regressori, omissione di variabili esplicative rilevanti e inclusione di variabili esplicative non rilevanti.

Parte Quarta: La violazione delle ipotesi nel modello lineare. IV-1. Errori non sferici, lo stimatore GLS.

Appendice Matematica: richiami di algebra lineare.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Cappuccio N. e R. Orsi, *Econometria*, Il Mulino, 1991 (I-1: par. 2.1, 2.2, 2.3; I-2: par. 2.1, 2.2, 2.3; I-4: par. 5.1, 5.2; I-5: par. 5.2.10; II-3: par. 7.7; III-1: par. 5.3)

Cuthbertson K., G. Hall e M.P. Taylor, *Applied Econometric Techniques*, Philip Allan, 1992 (II-2: par. 4.2; III-1: par. 4.1)

Johnston J., *Econometrica*, Franco Angeli, terza edizione, 1993 (II-1: par. 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 6.5; II-2: par. 5.4; III-2: par. 6.6, IV-1: cap. 8; Appendice Matematica: cap. 4)

Piccolo D. e C. Vitale, *Metodi statistici per l'analisi economica*, Il Mulino, seconda edizione, 1984 (I-3: cap. 15, 16)

N.B. quanto sopra riportato equivale approssimativamente ad un volume di 440 pagg., di cui circa la metà è di sola consultazione.

*Modalità d'esame*

L'esame sarà costituito dalla discussione dei risultati di stima di un modello econometrico già predisposto, al fine di accertare la capacità dello studente di leggerli e interpretarli in modo corretto. Tale discussione potrà essere preceduta da un esame scritto con esercizi e domande teoriche.

## **ECONOMIA AGRARIA COMPARATA I**

**Prof. Antonio De Pin**

*Scopo del corso*

Il corso mira ad analizzare l'evoluzione del ruolo del settore agricolo all'interno del processo di internazionalizzazione dei mercati. Particolare attenzione viene riservata ai nuovi scenari delineati dall'affermarsi del moderno Sistema Agroalimentare, dallo sviluppo delle Politiche Agrarie, dall'individuazione di un nuovo ordine per il commercio internazionale dei prodotti agricoli.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica – Matematica

### *Contenuto del corso*

1. Aspetti evolutivi dell'economia agraria.
2. Determinanti economiche dell'offerta e distribuzione dei prodotti agricoli.
3. Caratteristiche dei sistemi economico-agrari.
4. Articolazione e sviluppo del moderno sistema agroalimentare.
5. Le politiche agroalimentari.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G. Trevisan, "Economia e Politica dell'Agricoltura", Cafoscarina, Venezia, 2000, Cap. 1 (pag. 14), 2 (p. 12), 4 (p. 14), 6 (p. 14), 7 (p. 12), 10 (p. 28), 13 (p. 23), 14 (p. 28). Totale Pag. 145.

### *Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta o, in sostituzione, di una prova orale.

## **ECONOMIA AZIENDALE I** Laurea triennale in Commercio estero

**Prof.ssa Fulvia Rocchi**

### *Scopo del corso*

L'insegnamento intende fornire conoscenza della natura, della struttura e delle modalità di funzionamento dell'azienda, con particolare riguardo alle aziende di produzione per il mercato (imprese). Tale conoscenza viene perseguita principalmente attraverso il modello economico-finanziario della gestione rappresentato dal bilancio d'esercizio.

### *Contenuto del corso*

1. L'azienda nel sistema economico-sociale.
2. Uno schema di analisi della struttura e della dinamica dell'impresa.
3. Il modello economico finanziario nella rappresentazione dell'impresa in funzionamento:
  - la rappresentazione delle condizioni di economicità attraverso il modello del bilancio,
  - la rilevazione contabile e la formazione del bilancio.

### *Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

Bruno Bernardi, Fabio Buttignon, *Introduzione all'economia aziendale*, Cafoscarina, Venezia 2002 (92 pagine).

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2001, cap. 1. (139 pagine).

*Eserciziario di Economia Aziendale*, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2002, es. 1-13 (13 pagine).

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G. Airoldi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

G. Brunetti, *Contabilità e bilancio d'esercizio*, 3ª ed., Etas, Milano, 2000.

F. Buttignon, *Le competenze aziendali*, UTET Libreria, Torino, 1996.

E. Cavalieri (a cura di), *Economia aziendale*, vol. I e vol. II, Giappichelli, Torino, 2000.

L. Marchi (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, 4ª ed., Giappichelli, Torino, 1999.

L. Marchi (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*, 3<sup>a</sup> ed., Giappichelli, Torino, 2000.  
F. Rocchi, *Conoscenza e impresa*, CEDAM, Padova, 1994.  
F. Rocchi, *La creazione del valore. Fini, condizioni e processi*, Cafoscarina, Venezia, 2001

#### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta. Essa può essere sostenuta separatamente da quella relativa ad Economia Aziendale II solo nell'appello che segue il primo periodo di lezioni. Negli altri appelli la prova scritta verte congiuntamente sul programma di Economia Aziendale I e di Economia Aziendale II. Gli studenti che superano la prova sul programma di Economia Aziendale I possono sostenere la prova sul programma di Economia Aziendale II nei tre appelli che seguono il secondo periodo di lezioni. Dopo questo intervallo di tempo, se la prova sulla seconda parte non viene superata, decade la validità dell'esito della prima parte. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

## **ECONOMIA AZIENDALE I**

Laurea triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

**Prof. Giovanni Francescon**

#### *Scopo del corso*

L'insegnamento intende fornire conoscenza della natura, della struttura e delle modalità di funzionamento dell'azienda, con particolare riguardo alle aziende di produzione per il mercato (imprese). Tale conoscenza viene perseguita principalmente attraverso il modello economico-finanziario della gestione rappresentato dal bilancio d'esercizio.

#### *Contenuto del corso*

- L'azienda nel sistema economico-sociale.
- Uno schema di analisi della struttura e della dinamica dell'impresa.
- Il modello economico finanziario nella rappresentazione dell'impresa in funzionamento:
- la rappresentazione delle condizioni di economicità attraverso il modello del bilancio,
- la rilevazione contabile e la formazione del bilancio.

#### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Bruno Bernardi, Fabio Buttignon, *Introduzione all'economia aziendale*, Cafoscarina, Venezia 2002 (92 pagine).

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2001, cap. 1. (139 pagine).

*Eserciziario di Economia Aziendale*, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2002, es. 1-13 (13 pagine).

#### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

G. Brunetti, *Contabilità e bilancio d'esercizio*, 3<sup>a</sup> ed., Etas, Milano, 2000.

F. Buttignon, *Le competenze aziendali*, UTET Libreria, Torino, 1996.

E. Cavalieri (a cura di), *Economia aziendale*, vol. I e vol. II, Giappichelli, Torino, 2000.

- L. Marchi (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, 4ª ed., Giappichelli, Torino, 1999.
- L. Marchi (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*, 3ª ed., Giappichelli, Torino, 2000.
- F. Rocchi, *Conoscenza e impresa*, CEDAM, Padova, 1994.
- F. Rocchi, *La creazione del valore. Fini, condizioni e processi*, Cafoscarina, Venezia, 2001

#### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta. Essa può essere sostenuta separatamente da quella relativa ad Economia Aziendale II solo nell'appello che segue il primo periodo di lezioni. Negli altri appelli la prova scritta verte congiuntamente sul programma di Economia Aziendale I e di Economia Aziendale II. Gli studenti che superano la prova sul programma di Economia Aziendale I possono sostenere la prova sul programma di Economia Aziendale II nei tre appelli che seguono il secondo periodo di lezioni. Dopo questo intervallo di tempo, se la prova sulla seconda parte non viene superata, decade la validità dell'esito della prima parte. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

## **ECONOMIA AZIENDALE II**

Laurea triennale in Commercio estero

**Prof.ssa Fulvia Rocchi**

#### *Scopo del corso*

Il corso è volto a fornire una conoscenza di base ma completa, sull'impiego dei valori economici e finanziari nella valutazione dell'equilibrio aziendale, nella scelta delle alternative gestionali più convenienti e nella valutazione del capitale d'impresa.

#### *Propedeuticità*

Economia aziendale I

#### *Contenuto del corso*

1. Gli strumenti per la valutazione dell'equilibrio economico e finanziario d'impresa:
  - la riclassificazione del bilancio e l'analisi attraverso indici;
  - l'analisi della dinamica finanziaria retrospettiva e prospettica.
2. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di breve periodo.
3. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di medio-lungo periodo.
4. Il modello economico finanziario nella valutazione del capitale dell'impresa

#### *Testo utilizzato dai docenti per la trattazione del corso*

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2001 capitoli 2 (escluso il par. 2.4.4), 3, 4 e 5 (per complessive 179 pagine)

*Eserciziario di Economia Aziendale*, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2001, es. 14-32 (13 pagine).

#### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

- G. Airoldi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.
- E. Cavalieri (a cura di), *Economia aziendale*, vol. 1, Giappichelli, Torino, 2000.
- Horngren, G. Foster, S. Datar, *Contabilità per la direzione*, ISEDI Torino 1998.
- S. Di Martino, C. Parolini, *Scelte di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1998.
- F. Rocchi, *Conoscenza e impresa*, CEDAM, Padova, 1994.

### *Modalità d'esame*

Gli studenti che superano la prova sul programma di Economia Aziendale I nell'appello che segue il primo periodo di lezioni possono sostenere una prova scritta sul programma di Economia Aziendale II nei tre appelli che seguono il secondo periodo di lezioni. Negli altri appelli l'esame consiste in una prova scritta che verte congiuntamente sul programma di Economia Aziendale I e di Economia Aziendale II.

In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

## **ECONOMIA AZIENDALE II**

Laurea triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

**Prof. Giovanni Francescon**

### *Scopo del corso*

Il corso è volto a fornire una conoscenza di base ma completa, sull'impiego dei valori economici e finanziari nella valutazione dell'equilibrio aziendale, nella scelta delle alternative gestionali più convenienti e nella valutazione del capitale d'impresa.

### *Propedeuticità*

Economia aziendale I

### *Contenuto del corso*

5. Gli strumenti per la valutazione dell'equilibrio economico e finanziario d'impresa:
  - la riclassificazione del bilancio e l'analisi attraverso indici;
  - l'analisi della dinamica finanziaria retrospettiva e prospettica.
6. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di breve periodo.
7. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di medio-lungo periodo.
8. Il modello economico finanziario nella valutazione del capitale dell'impresa

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Ugo Sòstero, Fabio Buttignon, *Il modello economico finanziario*, Giuffrè, Milano, 2001 capitoli 2 (escluso il par. 2.4.4), 3, 4 e 5 (per complessive 179 pagine)

*Eserciziario di Economia Aziendale*, a cura di Carlo Marcon, Cafoscarina, Venezia 2001, es. 14-32 (13 pagine).

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G. Airoidi, G. Brunetti, V. Coda, *Economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

E. Cavalieri (a cura di), *Economia aziendale*, vol. 1, Giappichelli, Torino, 2000.

Horngren, G. Foster, S. Datar, *Contabilità per la direzione*, ISEDI Torino 1998.

S. Di Martino, C. Parolini, *Scelte di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1998.

F. Rocchi, *Conoscenza e impresa*, CEDAM, Padova, 1994.

### *Modalità d'esame*

Gli studenti che superano la prova sul programma di Economia Aziendale I nell'appello che segue il primo periodo di lezioni possono sostenere una prova scritta sul programma di Economia Aziendale II nei tre appelli che seguono il secondo periodo di lezioni. Negli altri appelli l'esame consiste in una prova scritta che verte congiuntamente sul programma di Economia Aziendale I e di Economia Aziendale II.

In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

## **ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI I**

**Prof. Alberto Strada**

### *Scopo del Corso*

Il corso si propone di analizzare le relazioni fra banca e clientela sotto il profilo economico, finanziario e normativo e di esaminare le caratteristiche tecniche delle operazioni e dei servizi bancari, soffermandosi in particolare sulle valutazioni di convenienza economica dal punto di vista del cliente.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Insegnamenti impartiti nei semestri precedenti.

### *Contenuto del corso*

1. L'attività bancaria.
2. L'affidamento della clientela
3. La gestione dei rapporti banca-cliente: la trasparenza
4. Il conto corrente bancario
5. Le garanzie
6. Le operazioni di finanziamento
7. Le operazioni di raccolta
8. I servizi

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

P. BIFFIS (a cura di), Le operazioni e i servizi bancari, 3a ed., Giappichelli, Torino, 2002.

### *Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Per le letture integrative si rinvia ai riferimenti bibliografici contenuti nel testo. Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta. Informazioni più precise sull'organizzazione dell'esame saranno fornite durante il corso e in prossimità delle prove.

## **ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI II**

**Prof. Maurizio Polato**

### *Scopo del Corso*

Il corso affronta in primo luogo gli elementi essenziali dei profili di rischio e rendimento degli strumenti finanziari di mercato aperto. Saranno poste in particolare evidenza le tipiche esigenze d'investimento che gli strumenti considerati sono in grado di soddisfare.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Insegnamenti impartiti nei semestri precedenti.

### *Contenuto del corso*

1. I criteri di valutazione dei profili di rischio e rendimento delle attività finanziarie
2. Gli strumenti a reddito fisso
3. Le azioni e le obbligazioni convertibili
4. Gli strumenti derivati
5. I titoli strutturati

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

MAZZOCCO G.N. (a cura di), *Gli strumenti finanziari di mercato aperto*, Giappichelli, Torino, 2000.

### *Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Per le letture integrative si rinvia ai riferimenti bibliografici contenuti nel testo. Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

### *Modalità d'esame*

Prova scritta.

## **ECONOMIA DEI TRASPORTI I**

**Prof. Mario Oggiano**

### *Scopo del corso*

Trattasi di una parte applicativa ed è centrata sulle trasformazioni delle relazioni oceaniche, dei porti e delle regioni marittime in seguito alla globalizzazione dei mercati e delle comunicazioni mondiali. Si pone in evidenza come stia aumentando il carico umano sulle città e regioni costiere ad opera di processi derivanti dalla navigazione, dal trasporto marittimo, dai porti e dalle industrie litoranee.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Prerequisito indispensabile è la conoscenza di concetti basilari della Geografia economica e dell'Economia politica, che saranno richiamati durante lo svolgimento del corso.

*Contenuto del corso*

1. Il mondo marittimo negli stadi storici.
2. Gli stadi mercantile e paleoindustriale.
3. Il mare dei mercanti.
4. Il mondo della prima società industriale.
6. I trasporti marittimi ed i porti nell'oceano paleoindustriale.
7. Lo stadio neoindustriale.
8. La società della crescita economica.
9. Il trasporto marittimo neoindustriale: gigantismo ed unitizzazione.
10. L'orizzonte marittimo neoindustriale.
11. Rotte, porti ed industrie: lo spazio della crescita.
12. Lo stadio transindustriale.
13. La società complessa.
14. Ecumene oceanico e strategie logistiche.
15. Il porto transindustriale nella regione in cambiamento.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

A.VALLEGA, *Geografia delle strategie marittime*, Mursia, Milano, 1997, pp. 314

*Modalità d'esame*

Il corso si articola in sei ore settimanali di lezioni; saranno completate con ore di esercitazioni, a cui parteciperanno esperti del settore.

Terminato il corso sarà effettuata una prova scritta; lo studente, che la supera, è esonerato dal sostenere l'esame orale.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE A**

**Prof. Michele Tamma**

*Scopo del Corso*

Il corso è volto a far apprendere gli elementi di base necessari a comprendere i problemi operativi e strategici delle organizzazioni di produzione. Con attenzione agli aspetti evolutivi recenti vengono esaminati i caratteri dell'ambiente interno delle imprese e le relazioni con l'ambiente esterno in cui esse operano, fornendo gli strumenti fondamentali di descrizione e interpretazione del rapporto con i mercati, dell'organizzazione della produzione di beni e servizi, dell'ambiente competitivo, della strategia.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II; Economia politica I e II.

### *Contenuto del Corso*

1. La produzione in una visione allargata.
2. Principi di marketing.
3. L'organizzazione della produzione: elementi di base.
4. La gestione di servizi.
5. Elementi di organizzazione aziendale.
6. Strategia e competizione: elementi di base.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Volpato, G. (a cura di) *La gestione d'impresa* (seconda ed.), Cedam, Padova, 2000 [cap. 8, sottoparagrafi 8.1.1-8.1.5 (pagg. 195-203) e par. 8.2-8.5 (pagg. 209-234); cap. 14, pagg. 413-424; cap. 17, par. 17.1-17.5, pagg.491-515; cap. 18, pag. 561-587; cap. 25, par. 25.1-25.2 (pagg. 849-856) e 25.4 (pagg. 865-883)] [tot. pagg. 124]

Rispoli, M., *Lo Sviluppo dell'Impresa e l'Analisi Strategica*, seconda ed., Bologna, Il Mulino 2002, [Cap. 1, par. 1 e 2 (pag. 23-43); cap. 4 (pag. 133-157); cap. 5, par. 5.4 (pag. 184-190); cap. 6, par. 6.1 (pagg. 193-207)] [tot. pagg. 64]

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Volpato, G. (a cura di) *La gestione d'impresa* (seconda ed.), Cedam, Padova, 2000, [cap. 2, pag. 29-53; cap 3, pag. 55-64]

### *Modalità d'esame*

Gli studenti sosterranno comunque una prova orale

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE B**

**Prof.ssa Chiara Medioli**

### *Scopo del Corso*

Il corso si propone di illustrare e discutere le opzioni strategiche alla portata dell'impresa per affrontare il contesto competitivo ed il mercato. Vengono analizzate nel corso numerose applicazioni a casi aziendali concreti.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II; Economia politica I e II; Economia e gestione delle imprese A; Gestione della produzione A; Marketing I.

### *Contenuto del Corso*

1. Le opzioni strategiche dell'impresa rispetto al contesto di mercato: si analizzano diverse ipotesi di crescita (interna, per acquisizione, per espansione dei mercati, con capitale di rischio ecc.) e diversi modelli competitivi: si vuole così fornire un insieme di strumenti di analisi da applicare poi su vari casi aziendali. Viene anche fornita una breve trattazione della teoria della negoziazione a fini strategici.
2. Tecnologia dell'informazione applicata alla strategia e teoria di management: nella seconda parte del corso viene analizzato l'apporto che l'Informatica fornisce alle strategie di crescita e alla gestione efficiente delle strategie di impresa.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

RISPOLI, M., *Sviluppo dell'Impresa e Analisi Strategica*, Bologna, Il Mulino 1998. Capp. V, VI, VII, VIII, IX

APPLEGATE, McFARLAN, McKENNEY, *Corporate Information Systems Management: Text and Cases* Boston, Irwin, 1996: Capp. II, III, IX. (Materiale distribuito ad inizio corso e disponibile in copia presso il Front Office di Treviso).

FISHER, URY, PATTON, *Getting to Yes*, New York, Penguin Books 1991: Cap. I (Materiale distribuito ad inizio corso e disponibile in copia presso il Front Office di Treviso).

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Estratti da TALEB, *Foiled by Randomness*, New York, Texere 2001. (Materiale distribuito ad inizio corso e disponibile in copia presso il Front Office di Treviso).

*Modalità d'esame*

Prova scritta.

## **ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO ECONOMICO I**

**Prof. Giancarlo Corò**

*Scopo del corso*

Il corso intende introdurre gli studenti alle teorie e ai principali modelli dello sviluppo economico, prestando attenzione agli effetti sulla politica economica a cui i diversi modelli conducono. Nel corso verrà inoltre proposto un approfondimento sugli effetti della globalizzazione nelle economie in via di sviluppo.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia politica I e II; Economia internazionale I; Matematica I; Statistica I

*Contenuto del corso*

1. Sviluppo, sottosviluppo ed economia dello sviluppo
2. Crescita economica e allocazione efficiente dei fattori
3. Economia del sottosviluppo
4. Lo sviluppo ineguale e i meccanismi di causazione circolare cumulativa
5. Sviluppo polarizzato, connessioni di produzione e *filtering down*
6. Investimenti e risparmio nel processo di accumulazione
7. Lo sviluppo trainato dalle esportazioni
8. Lo sviluppo endogeno
9. Crescita e distribuzione del reddito: le misure della povertà e della disuguaglianza
10. Istituzioni e politiche di sviluppo in economie aperte
11. Sviluppo economico e libertà politiche
12. Nuove tecnologie e sviluppo umano

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

F. Volpi, *Introduzione all'economia dello sviluppo*, Milano, Franco Angeli, 1999 (capp. 1-2, 6-8, 11: pp. 230)

E. Ciccotti, *Competitività e territorio*, Roma, Carocci, 1999 (cap. 4: 50 pp)

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

A. Sen, *Lo sviluppo è libertà*, Milano, Mondadori, 2000

A. Sen, *Globalizzazione e libertà*, Milano, Mondadori, 2002  
United Nations Development Program, *Rapporto 2001 sullo sviluppo umano. Come usare le nuove tecnologie*, Torino, Rosenberg & Sellier, 2001

*Modalità d'esame*

Orale. Gli studenti possono concordare un argomento sul quale sviluppare una propria ricerca applicata che sarà valutata in sede di esame.

## **ECONOMIA E POLITICA INDUSTRIALE I**

**Prof. Quirino Biscaro**

*Scopo del corso*

Il corso presenta gli strumenti logico-analitici propri dell'Economia Industriale finalizzati allo studio sistemico ed integrato delle attività industriali, con l'obiettivo di evidenziare strategie tipiche, valutare i risultati da queste ottenibili, delineare idonee politiche industriali.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica I; Economia Politica II

*Contenuto del corso*

1. Teorie dell'impresa

- evoluzione nelle teorie dell'impresa: la scuola classica, la scuola neoclassica e sue revisioni successive, le nuove teorie (manageriali, comportamentistiche, del ciclo di vita)
- caratteristiche e finalità dell'impresa: organizzazione interna e costi di produzione, costi di transazione e fusioni verticali, proprietà e controllo, rapporti di agenzia, innovazione, creazione di nuove imprese

2. Il modello Struttura-Condotta-Risultati

- condizioni di base della domanda e dell'offerta
- struttura del mercato: barriere all'entrata e all'uscita, concentrazione, cooperazione, differenziazione
- comportamento delle imprese: gestione dei costi, strategie di prezzo, strategie di prodotto, strategie di comunicazione, strategie di distribuzione
- risultati: misurazione, retroazione

3. Politiche industriali: politica dei settori, politica dei fattori, politica dei distretti industriali

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Carlton D.W. e Perloff J.M. (1997), *Organizzazione industriale*, Milano, McGraw-Hill, parti II, III, IV e V, pp. 17-512

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Milgrom P. e Roberts J. (1994), *Economia, organizzazione e management*, Bologna, Il Mulino, parti I e II, pp. 11-189

*Modalità di esame*

Prova scritta.

## **ECONOMIA E TECNICA DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI I**

**Prof. Federico Callegari**

*Scopo del corso*

L'obiettivo di fondo del corso è di coniugare alcuni temi essenziali relativi alle strategie competitive sui mercati esteri con le modalità tecnico-operative funzionali alla loro realizzazione all'interno delle aziende.

Il corso ha la finalità didattica di trasferire allo studente del 3° anno un mix di competenze, utile nei suoi primi approcci con la carriera di export manager, costituito da capacità interpretative (dei contesti-mercato), capacità di selezione/adattamento delle opzioni strategiche, capacità di riconoscere gli strumenti operativi indispensabili per la gestione degli scambi internazionali.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Internazionale

*Contenuto del corso*

Si affronteranno argomenti come l'analisi di un mercato estero (con particolare attenzione alla comprensione delle differenze fra i contesti e alla selezione delle fonti informative), la scelta delle strategie d'ingresso (dall'esportazione indiretta alla vendita diretta, dalle strategie d'integrazione con i mercati, all'impresa multinazionale e globale), la scelta dei canali di distribuzione nei mercati esteri, fornendo sempre delle esemplificazioni operative, tramite la discussione in aula di casi concreti.

Prendendo inoltre come punto di riferimento la realtà economica veneta, si affronterà il tema della delocalizzazione produttiva all'estero sotto il duplice aspetto dell'apertura dei distretti industriali ai processi di divisione internazionale del lavoro (reti lunghe di imprese, forme organizzative delle reti) e dei criteri di scelta delle aree di delocalizzazione.

Per la parte del corso relativa alla tecnica degli scambi internazionali, si forniranno le nozioni essenziali sulle diverse forme di pagamento internazionali (con particolare attenzione agli strumenti utilizzati con i Paesi a carenza di liquidità), sulle clausole di trasferimento delle merci (*Incoterms*), sulle garanzie bancarie, sulle principali operazioni doganali, sull'assicurazione dei crediti (funzioni della Sace) e sulla concessione dei crediti all'export (funzioni della Simest).

Sono previste testimonianze dirette ed approfondimenti di attualità, con riferimento all'analisi delle implicazioni (commerciali e non) correlate all'entrata della Russia nella Nato.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Giorgio Pellicelli, Il marketing internazionale, 3<sup>a</sup> ed., ETAS, Milano 1999 (parte I, cap. 3; parte II, tutta; parte III, cap. 12-16, capp. 19-20; pagg. tot. 361).

Dispense consegnate in aula.

*Modalità d'esame*

L'esame di valutazione finale è previsto in forma orale

# ECONOMIA E TECNICA DEI MERCATI FINANZIARI I

**Prof. Livio Pauletto**

## *Scopo del corso*

L'esame e la valutazione critica, alla luce dei criteri della teoria della microstruttura, delle condizioni, modalità di organizzazione e funzionamento dei mercati regolamentati e dei mercati non regolamentati (di scambio organizzato di strumenti finanziari), considerando le ragioni giustificative dell'evoluzione intervenuta e di quella in divenire.

## *Contenuto del corso*

1. La Borsa:
  - comparto del mercato telematico azionario (MTA);
  - comparto del mercato telematico dei *covered warrant* (MCW);
  - comparto del mercato "*after hours*" (TAH);
  - comparto del mercato telematico delle obbligazioni e dei titoli di stato (MOT);
  - comparto del mercato telematico delle euro-obbligazioni, obbligazioni di emittenti esteri e *asset backed securities* (EuroMOT);
  - comparto telematico dei contratti a premio (MPR);
2. Il Mercato ristretto;
3. Il Mercato degli strumenti derivati (IDEM).
4. Modalità di negoziazione (gridata e telematica) e tipi di asta (a chiamata e continua).
5. I sistemi di scambi organizzati di strumenti finanziari (mercati non regolamentati):
  - 5.1 giustificazione e fonti del diritto ad operare, superando le disposizioni in materia di concentrazione obbligatoria degli scambi, degli *altenative trading systems* (ATS);
  - 5.2 modalità, termini e condizioni dell'informazione del pubblico riguardante gli scambi ai fini della tutela degli investitori.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

PAULETTO L., *I mercati ufficiali italiani dei valori mobiliari* - in corso di stampa.  
Ulteriori precisazioni verranno fornite allo studente all'inizio del corso.

## *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta della durata di h. 1.30. Per coloro che abbiano superato la prova scritta c'è la facoltà di richiedere anche una prova orale, il cui risultato fa media con quello della prova scritta. Coloro che abbiano superato la prova scritta possono anche richiedere di essere sentiti sulle letture integrative consigliate; in questo caso il risultato, se positivo, vale come incremento di quello conseguito nella prova scritta.

# ECONOMIA E TECNICA DELLE ASSICURAZIONI I

**Prof. Alberto Strada**

## *Scopo del Corso*

Il corso, teso a fornire le conoscenze di base sui prodotti assicurativi, con particolare riferimento a quelli connessi al commercio estero, è articolato in tre parti. La prima parte riguarda i prodotti assicurativi vita, la seconda riguarda i prodotti assicurativi danni, la terza riguarda un approfondimento delle assicurazioni connesse al commercio estero (crediti all'export – *bonds* assicurativi – trasporti).

## *Contenuto del corso*

1. I rami assicurativi vita
2. I principali prodotti vita
3. I rami assicurativi danni
4. I principali prodotti danni alle cose
5. I principali prodotti danni alle persone
6. I principali prodotti responsabilità civile
7. Le assicurazioni speciali (rischi catastrofali e rami credito e cauzioni)
8. Le assicurazioni connesse al commercio estero: aspetti generali
9. L'assicurazione dei crediti all'esportazione
10. Le garanzie internazionali (*bonds* assicurativi)
11. Le coperture dei rischi nei trasporti internazionali

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

MIANI S. (a cura di), *Gli strumenti assicurativi e previdenziali*, Giappichelli, Torino, 2002. [esclusa la parte sui prodotti previdenziali].

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

A coloro che non avessero sostenuto l'esame di Diritto delle assicurazioni private I si consiglia la lettura degli allegati ai D.lgs. 174/95 e 175/95 nel testo vigente e gli articoli del codice civile relativi ai contratti assicurativi. Si consiglia inoltre di prendere visione delle più recenti disposizioni emanate dall'organo di vigilanza (Isvap) in materia di trasparenza dei contratti assicurativi: sono tutte disponibili sul sito web ([www.isvap.it](http://www.isvap.it)). In materia di assicurazioni all'export è particolarmente utile la consultazione del sito web della Sace ([www.isace.it](http://www.isace.it)).

## *Modalità d'esame*

Le modalità d'esame saranno rese note all'inizio del corso.

# ECONOMIA INTERNAZIONALE I

**Prof. Roberto Roson**

## *Scopo del Corso*

Il corso intende fornire un'analisi delle problematiche fondamentali del commercio internazionale, considerando sia teorie economiche classiche che teorie più recenti (basate su ipotesi di competizione imperfetta). Vengono trattati esclusivamente questioni di natura reale.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia Politica (I/II); Matematica (I/II)

## *Contenuto del corso*

- Cosa indaga l'economia internazionale (K-O, cap.1)
- Vantaggi comparati (K-O, capp.2,3,4 + 7 (lettura))
- Determinazione delle ragioni di scambio (K-O, cap.5)
- Economie di scala e modelli alternativi di produzione (K-O, cap.6 + 8 (lett.))
- Politiche commerciali (K-O, capp.10,11)

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Krugman, P.R., e Obstfeld, M., *Economia Internazionale*, Hoepli (ultima edizione). Capitoli indicati nel programma.

## *Modalità d'esame:*

prova scritta

# ECONOMIA INTERNAZIONALE II

**Prof. Giancarlo Corò**

## *Scopo del corso*

Il corso intende proporre agli studenti i principali strumenti concettuali e operativi per analizzare le diverse forme di internazionalizzazione assunte dall'economia contemporanea e misurare l'impatto dei processi di globalizzazione nei sistemi produttivi locali. Una attenzione particolare viene inoltre rivolta all'analisi dei mutamenti economici indotti dall'integrazione europea.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia politica I e II; Economia internazionale I; Matematica I; Statistica I

### *Contenuto del corso*

1. Forme e processi di internazionalizzazione dei sistemi economici
2. Fasi storiche e ragioni economiche del processo di internazionalizzazione dell'economia
3. Le principali fonti di informazione sul commercio estero
4. Indicatori e misure del grado di apertura internazionale dei sistemi economici
5. Analisi della bilancia dei pagamenti
6. La bilancia commerciale e il *made in Italy*: definizioni merceologiche e analisi delle tendenze dell'interscambio
7. Le partite invisibili e la bilancia tecnologica
8. Investimenti diretti, accordi internazionali, traffico di perfezionamento
9. Misure della delocalizzazione produttiva e analisi degli impatti economici
10. Le infrastrutture tecniche dell'internazionalizzazione produttiva: tecnologie di rete e sistemi logistici
11. Ragioni macroeconomiche e impatti microeconomici dell'introduzione dell'Euro
12. La concentrazione spaziale in economie aperte: la *new economic geography*
13. Analisi dei fattori locali di vantaggio competitivo e costruzione di schede-paese
14. Piccole imprese e distretti industriali nella competizione globale
15. Servizi, istituzioni e politiche di sostegno all'internazionalizzazione

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

- R. Grandinetti, E. Rullani, *Impresa transnazionale ed economia globale*, Roma, Carocci, 1996 (capp. 1-2: 85 pp.)  
D. Salvatore, *Economia internazionale*, Roma, Carocci, 1999, (capp. 10-14: 200 pp.)  
P. Krugman, *Geografia e commercio internazionale*, Milano, Garzanti, 1995 (capp. 1-3: 97 pp.)

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

- A. Quadrio Curzio, M. Fortis, *Il Made in Italy oltre il 2000*, Bologna, Il Mulino, 2000  
T. Padoa-Schioppa, *Europa, forza gentile*, Bologna, Il Mulino, 2001

### *Modalità d'esame*

Orale. Gli studenti possono concordare un argomento sul quale sviluppare una propria ricerca applicata che sarà valutata in sede di esame.

## **ECONOMIA MONETARIA INTERNAZIONALE I**

**Prof. Ferruccio Bresolin**

### *Scopo del Corso*

Il corso tratterà il problema della determinazione del tasso di cambio e della scelta di un sistema monetario internazionale ottimale, attraverso un'analisi dei diversi accordi monetari internazionali che si sono susseguiti nell'ultimo secolo, distinguendo tra sistemi a cambi fissi e sistemi a cambi flessibili. Un particolare approfondimento sarà dedicato al problema della creazione di una moneta comune e quindi al sistema monetario europeo.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia I e II ed Economia Internazionale I e II.

*Contenuto del corso*

1. I cambi e la bilancia dei pagamenti
  - 1.1 La bilancia dei pagamenti
  - 1.2 Determinazione del tasso di cambio
  - 1.3 Teoria delle parità dei poteri d'acquisto
  - 1.4 Teoria delle parità dei tassi di interesse
2. I sistemi monetari internazionali
  - 2.1 Sistemi a cambi fissi. Bretton Woods. Dilemma di Triffin. Legge di Gresham
  - 2.2 Diagramma di Swann. Sistema basato sul dollaro
  - 2.3 Sistemi a cambi flessibili. Modelli di disequilibrio (Dornbusch e di portafoglio) e di equilibrio (Mundell-Fleming)
3. Sistema monetario europeo
  - 3.1 Creazione di una valuta comune. Analisi costi/benefici
  - 3.2 Teoria delle aree monetarie ottimali. Modello di Barro-Gordon
  - 3.3 Lo SME. Il Trattato di Maastricht. La Banca Centrale Europea.
4. Fragilità e instabilità del sistema monetario internazionale
  - 4.1 Le bolle speculative
  - 4.2 Le crisi finanziarie
  - 4.3 Indebitamento e crisi

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

DE GRAUWE P., *Economia monetaria internazionale*, Il Mulino 1991;

DE GRAUWE P., *Economia dell'integrazione monetaria*, Il Mulino 1996;

All'inizio del corso il docente metterà a disposizione materiale didattico e darà indicazione delle parti da svolgere sui testi di riferimento.

*Modalità d'esame*

Prova scritta ed eventuale orale a richiesta dello studente.

## **ECONOMIA MONETARIA INTERNAZIONALE II**

**Prof. Giuseppe Cusin**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di approfondire la teoria monetaria delle relazioni internazionali. Particolare attenzione è posta alla teoria dell'integrazione monetaria e all'Unione Monetaria Europea.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Il corso presuppone una buona conoscenza della teoria monetaria e dell'economia internazionale.

### *Contenuto del corso*

1. Il mercato dei cambi esteri (richiami).
2. I diversi regimi dei cambi esteri (richiami).
3. L'aggiustamento della bilancia dei pagamenti in un'economia monetaria (richiami).
4. L'equilibrio economico generale, la moneta e il commercio internazionale.
5. I movimenti internazionali dei capitali.
6. La moneta e le altre attività finanziarie nel processo di aggiustamento della bilancia dei pagamenti.
7. La teoria dell'integrazione monetaria.
8. L'Unione Monetaria Europea.
9. La Banca centrale europea e l'offerta di moneta.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

- G. Gandolfo, *Corso di Economia Internazionale*, volume secondo, Torino, UTET, 1994.  
P. De Grauwe, *Economia dell'unione monetaria*, Bologna, il Mulino, 2001.  
F. Papadia e C. Santini, *La Banca centrale europea*, Bologna, il Mulino, 2001.  
Dispense del docente.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

- P. B. Kenen, F. Papadia e F. Saccomanni (eds.), *The international monetary system*, Cambridge, Cambridge University Press, 1994.  
P. Savona (ed.), *The new architecture of the international monetary system*, Boston, Kluwer, 2000.

### *Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale facoltativa.

## **ECONOMIA POLITICA I**

Laurea triennale in Commercio Estero

**Prof. Giancarlo Corò**

### *Scopo del corso*

L'obiettivo del corso è introdurre gli studenti all'uso dei principali strumenti teorici e metodologici dell'economia politica, con particolare riferimento all'approccio microeconomico e istituzionalista all'analisi dei mercati industriali.

### *Contenuto del corso*

1. L'economia politica come scienza sociale nel pensiero dei classici
2. Le istituzioni dell'economia e il concetto di efficienza allocativa
3. Domanda, offerta ed equilibrio di mercato

4. La teoria del comportamento del consumatore: vincolo di bilancio, funzioni di utilità, saggio marginale di sostituzione
5. Le funzioni di produzione: ricavi, costi fissi e variabili; costi totali, medi e marginali; funzioni di breve e di lungo periodo
6. La massimizzazione del profitto come problema di scelta dell'impresa
7. Equilibri dell'impresa e dell'industria in un mercato di concorrenza perfetta
8. La teoria del mercato concorrenziale e i fattori di produzione: domanda e offerta di lavoro, mercato del lavoro e disoccupazione
9. L'equilibrio generale e l'ottimalità paretiana
10. I limiti del mercato e il ruolo economico dello Stato
11. Il monopolio e la concorrenza monopolistica
12. L'oligopolio: interdipendenza strategica; comportamenti collusivi; equilibri non-cooperativi; il principio del costo pieno
13. Esternalità come problema di interdipendenza in situazioni di difficile attribuzione dei diritti di proprietà
14. I beni pubblici: teoria e studi di caso
15. Esternalità e beni pubblici internazionali come nuovo problema di regolazione

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

N. G. Mankiw, Principi di economia, Bologna, Zanichelli, 1999 (capp. 1-17)

*Modalità d'esame*

Esame Scritto

## **ECONOMIA POLITICA I**

Laurea triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

**Prof. Alberto Giacomini**

*Scopo del corso*

Il Corso ha lo scopo di fornire allo studente le principali nozioni di teoria economica e la conoscenza degli strumenti più adeguati all'analisi dei mercati industriali. All'analisi teorica verranno perciò affiancati esempi ed applicazioni che aiutino ad interpretare le situazioni economiche concrete.

*Contenuto del corso*

1. Economia e Istituzioni: sistemi economici; caratteri distintivi dell'economia di mercato; analisi individuale e analisi sociale; il circuito economico: scambi simultanei e fasi successive (Lecture integrative)
2. I problemi della scienza economica e i suoi strumenti: concetti; argomenti logici e relazioni logiche; teorie: caratteristiche e controllo empirico; la spiegazione causale; modelli di analisi e strategia (Lecture integrative)
3. La teoria delle scelte del consumatore: vincolo di bilancio e funzioni di utilità; effetto di sostituzione ed effetto di reddito; l'equilibrio del consumatore (Roncaglia, cap. VI; Lecture integrative)

4. I fattori di produzione: funzioni di produzione; produttività marginale e distribuzione del reddito; i costi di produzione: costi fissi e variabili; costi totali, medi e marginali; funzioni di costo di breve e lungo periodo (Roncaglia, cap. VIII: 53-58; Letture integrative)
5. Domanda, offerta ed equilibrio di mercato; elasticità (Roncaglia, cap. VII)
6. La teoria marginalista dell'impresa: l'equilibrio di concorrenza perfetta nel breve e nel lungo periodo; il mercato monopolistico: monopolio naturale, discriminazione dei prezzi, leggi antitrust; la concorrenza monopolistica (Roncaglia, cap. VIII: 58-64)
7. Esternalità; beni pubblici; il sistema fiscale: imposte dirette e indirette, contributi (Letture integrative)
8. Il problema del valore nell'approccio classico: valore d'uso e valore di scambio; salario, profitto, rendita; prezzo di mercato e prezzo naturale; la determinazione raffiana dei prezzi (Roncaglia, cap. III: 16-24, IV, V)
9. Le forme di mercato nell'approccio classico: concorrenza; oligopolio: giochi simultanei e sequenziali; barriere all'entrata; oligopolio concentrato e differenziato; la guerra dei prezzi; la teoria del costo pieno; sviluppi della teoria dell'impresa (Roncaglia, cap. IX; Letture integrative)

*Testo utilizzato per la trattazione del corso:*

A. Roncaglia, Lineamenti di economia politica, Laterza, 2000

*Modalità d'esame*

L'esame verrà effettuato mediante prova orale individuale

## **ECONOMIA POLITICA II**

### Laurea triennale in Commercio Estero

**Prof. Michele Zanette**

*Scopo del Corso*

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito la necessaria familiarità con i concetti base della contabilità nazionale e della macroeconomia delle economie aperte. Si studieranno, in particolare, i principali fenomeni macroeconomici, gli indicatori e la loro corretta interpretazione.

*Propedeuticità*

Economia Politica I

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica e Statistica.

*Contenuto del corso*

1. Nozioni di contabilità nazionale
2. Aggregati in valore, indici dei prezzi e deflazione
3. Il mercato dei beni
4. I mercati finanziari

5. La domanda aggregata e il livello d'attività
6. Il mercato del lavoro
7. L'offerta aggregata
8. Costi, salari e produttività
9. L'inflazione, i tassi d'interesse e i cambi
10. La liquidità del sistema
11. I fattori della crescita
12. Risparmio e accumulazione
13. Progresso tecnologico e crescita
14. Innovazione, salari e occupazione
15. L'apertura dei mercati reali e finanziari

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

O.J. Blanchard, *Scoprire la Macroeconomia: Quello che non si può non sapere*, vol I; Il Mulino, Bologna, 2002. Capitoli dal 3° al 18°.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti:*

Saranno indicate durante le lezioni.

*Modalità d'esame:*  
Prova scritta.

## **ECONOMIA POLITICA II**

Laurea triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

**Prof. Alberto Giacomini**

*Scopo del Corso*

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito la necessaria familiarità con i concetti base della contabilità nazionale e della macroeconomia delle economie aperte. Si studieranno, in particolare, i principali fenomeni macroeconomici, gli indicatori e la loro corretta interpretazione.

*Propedeuticità*  
Economia Politica I

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*  
Matematica I e II, Statistica I.

*Contenuto del corso*

1. Nozioni di contabilità nazionale
2. Aggregati in valore, indici dei prezzi e deflazione
3. Il mercato dei beni
4. I mercati finanziari
5. La domanda aggregata e il livello d'attività
6. Il mercato del lavoro
7. L'offerta aggregata

8. Costi, salari e produttività
9. L'inflazione, i tassi d'interesse e i cambi
10. La liquidità del sistema
11. I fattori della crescita
12. Risparmio e accumulazione
13. Progresso tecnologico e crescita
14. Innovazione, salari e occupazione
15. L'apertura dei mercati reali e finanziari

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

O.J. Blanchard, Scoprire la Macroeconomia: Quello che non si può non sapere, vol I; Il Mulino, Bologna, 2002. Capitoli dal 3° al 18°.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Saranno indicate durante le lezioni.

*Modalità d'esame:*

Prova scritta.

## **FINANZA AZIENDALE I**

Laurea triennale in Commercio Estero

**Il Docente verrà indicato all'inizio del corso.**

**Orientativamente il programma svolto sarà quello sottoindicato.**

Laurea triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

**Prof. Guido Massimiliano Mantovani**

*Scopo del Corso*

Il corso intende fornire agli studenti i principi e gli strumenti base, indispensabili per approcciare i temi della finanza aziendale. A tal fine il programma si articola in tre parti rivolte rispettivamente: ad evidenziare le differenze tra l'approccio contabile e quello finanziario; a sviluppare la capacità di diagnosi della situazione e delle prospettive finanziarie d'impresa; ad individuare i migliori criteri per le decisioni finanziarie.

*Contenuto del corso*

1. Equilibrio economico vs. equilibrio finanziario d'impresa.
2. Le forze all'origine della dinamica finanziaria.
3. La misurazione dei flussi finanziari aziendali.
4. La gestione finanziaria anticipata: il budget di cassa e la programmazione finanziaria a breve termine.
5. La gestione finanziaria anticipata: i piani finanziari ed i metodi sintetici di previsione dei fabbisogni.
6. La previsione dei flussi di cassa: i legami con i piani ed i programmi delle altre funzioni.

7. Gli equilibri dei mercati finanziari ed il valore delle attività reali e finanziarie
8. Il valore finanziario del tempo: la curva dei rendimenti per scadenza.
9. Il valore finanziario del tempo: il costo del capitale
10. La valutazione degli investimenti.
11. Il trattamento del rischio e la valutazione delle scelte di finanziamento
12. Le scelte di indebitamento e le variabili che le determinano

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

ROSS S. A., WESTERFIELD R. W., JAFFE J. F., Finanza aziendale, Il Mulino, Bologna, 1997; capp. 1-2 (pagg. 19-80) e 4-5-6 (pagg. 125-252) e 8 (pagg. 281-317) e 14 (pagg. 503-548)  
 BERTINETTI G., Finanza aziendale applicata. Strumenti per l'analisi e la gestione finanziaria applicati ad un'impresa industriale, Giappichelli, Torino, 2000. capp. 1-2-3-4-5-6 (pagg. 1-80)

*Modalità d'esame*

L'esame sarà di regola in forma orale, una prova specifica sarà riservata al primo appello ai frequentanti il corso

## **GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA I**

**Prof. Mario Oggiano**

*Scopo del corso*

Il corso ha per scopo di mettere a fuoco l'essenziale, cioè il bagaglio dei concetti, degli indirizzi metodologici e dei campi tematici indispensabili per capire la Geografia economica.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Prerequisito indispensabile è la conoscenza di concetti basilari della Geografia generale e dell'Economia politica, che saranno richiamati durante lo svolgimento del corso.

*Contenuto del corso*

1. L'umanità nello spazio e nel tempo.
2. Oggetto, obiettivi e metodi della Geografia.
3. Cultura, tecnologie e risorse.
4. I giochi della polarizzazione: città e reti urbane.
5. Territori non urbanizzati.
6. Flussi, reti, nodi: il gioco dei movimenti.
7. Gli organismi territoriali: paesaggio e regione.
8. Territorio, percezione e valori esistenziali.
9. Conflitti e strategie: lo stress territoriale.
10. Nuove frontiere per lo spazio umanizzato.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

A.VALLEGA, *Geografia umana*, Mursia, Milano, 1989, pp. 409

### *Modalità d'esame*

Il corso si articola in sei ore settimanali di lezioni; saranno completate con ore di esercitazioni, a cui parteciperanno esperti del settore.

Alla fine del corso sarà effettuata una prova scritta; lo studente, che la supera, è esonerato dal sostenere l'esame orale.

## **GESTIONE DELLA PRODUZIONE A**

**Prof.ssa Monica Calcagno**

### *Scopo del Corso*

Il corso fornisce una prima analisi delle scelte di progettazione e gestione dei sistemi produttivi, con riferimento sia alla produzione manifatturiera sia a quella di servizi. Partendo dall'analisi delle strategie di produzione e dal loro collegamento con gli indirizzi strategici di fondo dell'azienda, gli argomenti trattati si sviluppano toccando tre momenti fondamentali: la progettazione del sistema di produzione, le scelte di gestione operativa del sistema una volta che sia stato progettato e un accenno agli interventi di miglioramento dello stesso.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Gestione d'impresa

### *Contenuto del corso*

1. Rappresentazione del sistema di produzione: processi di trasformazione e decisioni di gestione
2. Strategie di produzione e progettazione del sistema produttivo
  - a. Modalità di risposta alla domanda: dall'*engineer to order* al *make to stock*
  - b. Tipologie di processo: dalla produzione a progetto al flusso in linea
  - c. La progettazione del layout
  - d. Scelte di capacità
3. Scelte operative di gestione del sistema
  - a. Programmazione della produzione
  - b. Gestione delle scorte: le tecniche tradizionali
  - c. Il sistema MRP
  - d. La gestione della *supply chain*
4. Scelte di miglioramento: cenni sulla qualità totale

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

KRAJEWSKI L. J., RITZMAN L. P., *Operations Management. Strategy and analysis* (Sixth Edition), Prentice Hall, New Jersey, 2002, capitoli: 1, 2, 3, 6, 10, 11, 13 (con il supplemento E), 14, 15 (pagg. tot. 247).

### *Modalità d'esame*

L'esame è organizzato su una prova scritta.

## **GESTIONE DELLA PRODUZIONE B**

Il programma ed il nome del docente verranno resi noti all'inizio del corso

# INFORMATICA I

**Prof.ssa Nicoletta D'Alpaos**

## *Scopo del corso*

Il corso ha lo scopo di introdurre alla programmazione utilizzando il linguaggio C

## *Contenuto del corso*

Programmare in linguaggio C  
Struttura di controllo decisionale  
Struttura di controllo iterativa  
Variabili strutturate (Array, Stringhe)  
Puntatori  
Funzioni  
Algoritmi notevoli (Ricerca, Ordinamento, Fusione)

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

M. ROMAGNOLI E P. VENDURA Come programmare in C e C++ (Petrini Editore)

## *Modalità d'esame*

Prova scritta.

# INFORMATICA (IDONEITÀ)

**Prof. Giuseppe De Nadai**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire allo studente elementi per l'utilizzo di software per word-processing, calcolo elettronico, calcolo matematico, impartire nozioni informatiche di base e un'introduzione alle tecnologie di comunicazione via Internet.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I

## *Contenuto del corso*

1. Argomenti introduttivi: elementi di un sistema informatico, principali componenti hardware, tipologie di sistemi operativi esistenti, tipologie di software, nozioni informatiche di base, virus informatici.
2. Utilizzo elementare di una o più applicazioni che realizzano word processing.
3. Fogli elettronici: inserimento di dati e operazioni elementari, formule, riferimento assoluto e relativo, grafici, importazione di file di dati, esempi di trattamento di dati economici e/o finanziari, costruzione di un piano di ammortamento.
4. Software di calcolo matematico: caratteristiche generali, introduzione ai concetti di rappresentazione intera e floating-point, calcolo di espressioni, risoluzione di equazioni e di sistemi di equazioni, grafici.
5. Internet: il world wide web, la posta elettronica, i protocolli di comunicazione.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

S. Grandi, E. Bonechi, "Informatica Zero", Apogeo Education, Milano, 2000.

P.Bortot, D.Favaretto, S.Funari, "Appunti di EXCEL per applicazioni matematiche", dispensa, 2002.

A.Ellero, "Appunti di Maple", dispensa, 2002.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G. Judge, "Computing Skills for Economists", Wiley, 2000.

*Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta online e una prova orale.

## **INFORMATICA (Sistemi informativi, basi di dati e sistemi di accesso alle informazioni) I**

**Prof.ssa Maria Cristina Cipriani**

*Scopo del corso*

Le nuove tecnologie di gestione delle informazioni cambiano il ruolo dei sistemi informativi e il modo in cui questi sono utilizzati dagli utenti.

Il corso ha lo scopo di sensibilizzare lo studente all'approccio informatico nello studio dei problemi e all'utilizzazione dei sistemi informatici più adeguati.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Informatica (idoneità)

*Contenuto del Corso:*

Internet:

Navigazione, Motori di ricerca, Sintassi dei motori di ricerca, Interrogazioni di banche dati (biblioteche); Posta elettronica, Telnet, Ftp

Foglio elettronico:

Soluzione di problemi di P.L.; Regressioni, Media, Varianza, Covarianza; Soluzioni di problemi di matematica finanziaria (ammortamenti, Va, M, .....); Problemi di scelta tra progetti "alternativi" (es.: investimenti); Determinazione dei punti di equilibrio; Esempi di trattamento di dati economici e/o finanziari

Data Base:

Generalità dei data base.

Fasi della progettazione di una base di dati.

Cenni al modello Entità - Relazioni.

La progettazione logica: il modello relazionale dei dati

Vincoli di integrità

Algebra relazionale

Cenni di SQL

Formalizzazione di interrogazioni

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

S. Grandi, E. Bonechi, "Informatica Zero", Apogeo Education, Milano, 2000.  
M.C. Cipriani "Informatica (Sistemi informativi, basi di dati e sistemi di accesso alle informazioni)", dispensa, 2002

*Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta e una verifica orale.

## **INFORMATICA APPLICATA A**

**Prof. Renzo Orsini**

*Scopo del Corso*

L'attuale utilizzo massiccio del Web in ambito aziendale sia per attività interne che esterne all'azienda richiede la conoscenza dei meccanismi interni di funzionamento del Web stesso, la capacità di progettare siti e portali e applicazioni Web. Il corso si propone di fornire una presentazione delle tecnologie Web, e un'introduzione alla progettazione di siti Web allo sviluppo di applicazioni per il Web.

*Contenuto del corso*

1. L'architettura Web
2. Il linguaggio HTML
3. Progettazione di siti Web statici e dinamici
4. Linguaggi di programmazione per la rete
5. Web services

*Testo utilizzato per la trattazione del corso*

Dispense del corso

*Modalità d'esame*

Prova scritta

## **INFORMATICA APPLICATA B**

**Prof. Renzo Orsini**

*Scopo del Corso*

L'attuale utilizzo massiccio del Web nell'ambito del commercio elettronico richiede la conoscenza delle tecnologie che stanno alla base delle transazioni economiche di rete e dei problemi tuttora aperti affinché questo tipo di commercio abbia una diffusione capillare. Il corso si propone quindi di analizzare le principali problematiche del settore, illustrando le tecnologie attualmente disponibili per la realizzazione di siti di commercio elettronico.

### *Contenuto del corso*

1. Il mercato elettronico: attori modelli e transazioni.
2. Architetture hardware e software di sistemi per il commercio elettronico
3. Sicurezza e crittografia applicata
4. Sistemi di pagamento e moneta elettronica
5. Motori di ricerca
6. Interscambio dei dati: protocolli standard e ontologie

### *Testo utilizzato per la trattazione del corso*

Materiale in rete e dispense del docente

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

M.Shaw, Handbook on electronic commerce, Springer Verlag, 2000.

### *Modalità d'esame*

Prova scritta

## **INFORMATICA DI BASE**

**Prof.ssa Nicoletta D'Alpaos**

### *Scopo del corso*

Il corso ha lo scopo di introdurre alla programmazione illustrando metodologie di sviluppo di algoritmi notevoli.

### *Contenuto del corso*

Introduzione alla teoria degli algoritmi.

Problemi (parametrizzati) e loro soluzione algoritmica.

Primi esempi di algoritmi in un linguaggio ad istruzioni numerate.

Il concetto di variabile ed espressione. Il comando di assegnamento.

Istruzioni operative e di controllo. Cicli. Requisiti di un buon algoritmo.

Codifica binaria delle informazioni: Aritmetica degli interi.

Notazione posizionale in base 2, 8 e 16. Rappresentazione modulo e segno.

Rappresentazione in complemento a due. Somma e sottrazione in complemento a due.

Overflow. Rappresentazione dei reali in virgola mobile.

Operatori logici. Porte logiche e circuiti sommatore. Codifica dei caratteri.

Architettura di un calcolatore: Memoria centrale. Bus di sistema.

Unità di elaborazione. Interfacce di ingresso/uscita.

Il linguaggio del calcolatore: formato delle istruzioni. Esecuzione delle istruzioni.

Principali istruzioni. Rappresentazione dei dati in memoria centrale.

Alcuni esempi di programmi.

Il linguaggio C. Elementi base del linguaggio: costanti, tipi fondamentali, dichiarazioni.  
Comandi fondamentali di input, output e assegnamento.  
Strutture di controllo: sequenza, if, switch, strutture iterative.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

S. CERI, D. MANDRIOLI, L. SBATELLA, *Informatica (istituzioni) Linguaggio di riferimento C*, McGraw-Hill Italia 1994.

M. ROMAGNOLI E P. VENTURA *Come programmare in C e C++* (Petrini Editore, Torino, 1994)

*Modalità d'esame*

Prova scritta.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I**

**Prof.ssa Mariella Lamicela**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire agli studenti i dati essenziali relativi agli istituti giuridici fondamentali del diritto privato moderno e i concetti giuridici di base necessari alla comprensione delle dinamiche proprie della regolazione giuridica dei rapporti patrimoniali fra privati.

*Contenuto del corso*

Gli ordinamenti giuridici moderni. Le fonti. La struttura della norma giuridica. L'interpretazione della legge. Le situazioni giuridiche soggettive. I soggetti di diritto. I beni giuridici. Atti e fatti giuridici. I diritti reali, la proprietà privata e il possesso. Le obbligazioni in generale. L'autonomia privata e la circolazione dei beni. La disciplina generale del contratto (formazione, validità e invalidità, efficacia e inefficacia; esecuzione, risoluzione). La responsabilità civile e l'illecito. La tutela dei diritti.

*Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

P. BARCELLONA – C. CAMARDI, *Le istituzioni del diritto privato contemporaneo*, Napoli, Jovene, 2002 (pagg. 400).

Per tutti i corsi, lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla contestuale lettura di un codice civile di qualsiasi edizione purché aggiornata (non anteriore a luglio 2002).

*Modalità d'esame*

E' prevista una prova scritta, consistente in un test a risposte multiple, il superamento della quale è condizione di ammissione alla prova orale.

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO I

**Prof. Giorgio Orsoni**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base dei principi e degli istituti del diritto pubblico, favorendone l'approfondimento graduale e la comprensione critica.

## *Contenuto del corso*

Nozioni e concetti introduttivi; le fonti del diritto e l'ordinamento giuridico; la Costituzione repubblicana e i suoi principi fondamentali; le libertà costituzionali; forme di stato e forme di governo; l'ordinamento della Repubblica: il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Corte costituzionale; le autonomie locali.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

BARBERA-FUSARO *Corso di diritto pubblico*, Mulino, 2002.

## *Lettere integrative utilizzate per eventuali approfondimenti.*

Si consiglia la lettura della parte "Principi" del testo di F. BENVENUTI, *L'ordinamento repubblicano*, Cedam, ult. ed.

## *Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova orale obbligatoria.

# LABORATORIO INFORMATICO A

**Prof. Stefano Magoga**

## *Scopo del Corso*

Il laboratorio ha l'obiettivo di far conoscere ed utilizzare criticamente, attraverso esempi ed applicazioni a casi concreti, prodotti software impiegati nello sviluppo e nella gestione di sistemi informativi aziendali.

## *Contenuto del corso*

7. I database relazionali.
8. La manipolazione dei dati con il linguaggio SQL.
9. L'integrazione dei dati per il supporto alle decisioni: Datawarehouse.
10. Query e Reporting: estrazioni di dati e loro presentazione.
11. Strumenti di Business Intelligence.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Appunti del docente.

Oracle Corporation (1999), *Oracle Documentation Library*, manualistica software in formato elettronico.

Oracle Corporation (2001), *Oracle Warehouse Builder*, manualistica software in formato elettronico.

Oracle Corporation (2000), *Oracle9i Application Server Documentation Library*, manualistica software in formato elettronico.

*Modalità d'esame*

Sviluppo e discussione di un progetto su un argomento concordato con il docente.

## LINGUA FRANCESE (IDONEITÀ)

**Prof.ssa Francesca Serraglio**

*Scopo del corso*

Il corso di 30 ore complessive si prefigge di fornire agli studenti gli strumenti fonetici, morfologici, sintattici e lessicali necessari a rafforzare le abilità di ricezione e di produzione della lingua, soprattutto per quanto riguarda lo scritto, e di far conoscere i tratti essenziali della civiltà francese.

*Contenuto del corso*

Parte generale: verterà sulle forme grammaticali e sulle costruzioni sintattiche riferite alle espressioni di uso più frequente nella comunicazione quotidiana orale e commerciale scritta.  
Parte specifica: microlingua attinente l'ambito commerciale-giuridico.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

CHANOUX, *Grammaire française pour élèves italiens*, pagg. 457, Petrini, Torino, 1997.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

M. GREVISSE, *Précis de grammaire française*, Ed. Duculot, Paris, 1990.

P. ROBERT, *Le Petit Robert, Dictionnaire de la langue française*, Vol. 1

A. LE BRIS, *L'Économie et les Affaires, Diz. fraseologico dei termini commerciali*, Zanichelli, 1994

*Modalità d'esame*

Le lezioni alterneranno momenti di riflessione sulla lingua e di apprendimento della terminologia inerente la microlingua del commercio. L'esame consisterà in una prova scritta, ovvero un *cloze*, mirante a verificare l'apprendimento di tali strutture morfologiche e lessicali.

# LINGUA FRANCESE I

**Prof.ssa Francesca Serraglio**

## *Scopo del corso*

Il corso di 30 ore complessive si propone di fornire agli studenti gli strumenti comunicativi, lessicali e morfosintattici, della lingua francese necessari ad affrontare le problematiche commerciali ed aziendali sia dal punto di vista della produzione scritta che di quella orale.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Lingua francese (idoneità)

## *Contenuto del corso*

Parte generale: lettura di articoli tratti dai maggiori quotidiani francesi e da Internet su argomenti di attualità miranti a sviluppare la capacità di dialogare e dibattere in lingua.

Parte specifica: microlingua attinente la stesura di lettere e documenti commerciali (curriculum vitæ, annunci, fatture, contratti ecc.) e mirante all'apprendimento di strutture orali per la comunicazione con potenziali interlocutori francesi.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

J. BRUCHET, *Objectif Entreprise*, Niveau Moyen, pagg. 238, Hachette, Paris.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Le indicazioni delle letture saranno date all'inizio del corso

P. ROBERT, *Le Petit Robert, Dictionnaire de la langue française*, Vol. 1

A. LE BRIS, *L'Économie et les Affaires, Diz. fraseologico dei termini commerciali*, Zanichelli, 1994

## *Modalità d'esame*

L'esame si articola in due momenti: una parte scritta, propedeutica all'orale, che si propone di verificare l'avvenuto apprendimento delle formule inerenti la stesura di documenti in ambito aziendale e un colloquio orale per testare la capacità di comprensione e dialogo degli studenti su argomenti di attualità, oltretutto sulla microlingua specifica.

## **LINGUA INGLESE (IDONEITÀ)**

Laurea triennale in Commercio Estero

Laurea triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

**Prof. Nicholas Coates**

### *Scopo del corso*

Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti di base necessari per potersi orientare nel mondo del International Trade.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:*

E' necessario avere una conoscenza di base di lingua inglese

### *Contenuto del corso*

Il corso prevede lo sviluppo delle quattro abilità di ascolto, lettura, scrittura e conversazione puntando sull'utilizzo pratico della lingua trattando i seguenti temi: company structures and activities, international business styles, import/export.

Il programma prevede lo studio sistematico della grammatica e un'introduzione al lessico specifico del mondo del commercio estero.

Durante il corso si terranno esercitazioni integrative.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

TULLIS & TRAPPE, *New Insights Into Business*, Longman, Harlow, 2000 (unità 1,3 e 5)

BILL MASCULL, *Collins Cobuild Key Words in Business*, HarperCollins, London, 1996

Altri riferimenti bibliografici verranno forniti durante il corso.

### *Modalità d'esame*

A fine corso si prevede una prova scritta per poter accedere alla prova orale finale.

## **LINGUA INGLESE (Microlingua Business) I**

**Prof. Nicholas Coates**

### *Scopo del corso*

Il corso mira ad approfondire le conoscenze già acquisite durante il corso di idoneità permettendo allo studente di muoversi autonomamente in campi più specifici del International Trade.

### *Contenuto del corso*

Il corso intende continuare lo studio sistematico dei temi grammaticali. Enfatizza l'approfondimento di un lessico specifico legato ai temi trattati, quali ad esempio, il marketing, il sistema bancario, la Borsa. Inoltre mira a sviluppare le abilità comunicative necessarie per operare nel campo del commercio estero

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

TULLIS & TRAPPE, *New Insights Into Business*, Longman, Harlow, 2000 (unità 2, 4, 6-15)  
BILL MASCULL, *Collins Cobuild Key Words in Business*, HarperCollins, London, 1996  
Altri riferimenti bibliografici verranno forniti durante il corso.

### *Modalità d'esame*

A fine corso si prevede una prova scritta per poter accedere alla prova orale finale.

## **LINGUA SPAGNOLA (IDONEITÀ)**

**Prof.ssa Ester Artigas**

### *Scopo del corso*

Il corso, rivolto a principianti assoluti, si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per affrontare le principali situazioni quotidiane, leggere e comprendere testi d'argomenti generali ed economici in lingua spagnola. A tale scopo sarà data rilevante importanza alla conoscenza attiva della lingua scritta e parlata.

### *Contenuto del corso*

Temi grammaticali basilari incorporati nel libro di testo. Esercitazioni grammaticali, lettura e commento di articoli tratti da quotidiani o da altri testi spagnoli, materiale che sarà consegnato durante il corso.

Il corso si articola in tre ore d'esercitazione settimanali che integrano le lezioni teoriche con delle attività pratiche di lettura, traduzione e commento di testi riguardanti vari temi della vita quotidiana.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

MARÍA ÁNGELES PALOMINO, *Primer Plano 1*, Edelsa Grupo Didascalía, S.A., Madrid, 2000.

F.CASTRO, *Uso de la gramática española – nivel elemental* – Edelsa Grupo Didascalía, S.A., Madrid 1996.

A.GONZÁLEZ HERMOSO, J.R.CUENOT, M.SÁNCHEZ ALFARO, *Curso práctico - Gramática de español lengua extranjera*, Edelsa Grupo Didascalía, S.A., Madrid 1995.

*Modalità d'esame.*

L'esame consta di una prova scritta sui temi trattati durante le lezioni ed una prova orale di carattere generale.

## LINGUA SPAGNOLA I

**Prof.ssa Josefa Naharro**

*Scopo del corso*

Il corso mira a migliorare la conoscenza della lingua scritta e parlata a livello generale e introdurre alla microlingua economica fornendo una formazione linguistica specifica nei rapporti commerciali col mondo ispanico attraverso l'approfondimento di aree tematiche attinenti il commercio estero.

*Contenuto del corso*

Durante il corso verranno approfonditi i temi grammaticali basilari incorporati nel libro di testo e l'acquisto della microlingua specifica del settore commerciale.

Il programma verrà svolto integrando le lezioni teoriche con delle attività pratiche di lettura, conversazione, traduzione, redazione di scritti commerciali e l'utilizzo del vocabolario e fraseologia che consentono di affrontare le principali situazioni nell'ambito del commercio con l'estero.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

MARÍA ÁNGELES PALOMINO, *Primer Plano 1* – Edelsa Grupo Didascalía, S.A., Madrid, 2000.

F. CASTRO, *Uso de la gramática española - nivel elemental* - , Edelsa Grupo Didascalía, S.A., Madrid 1996.

*Lectures integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

A. GONZÁLEZ HERMOSO, J.R. CUENOT, M. SÁNCHEZ ALFARO, *Curso práctico - Gramática de español lengua extranjera*, Edelsa Grupo Didascalía, S.A., Madrid 1992.

Durante il corso verranno utilizzate inoltre delle fotocopie tratte da altri testi e consegnate volta per volta.

Altri riferimenti bibliografici verranno resi noti all'inizio del corso.

*Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta che consiste in un test sugli aspetti grammaticali e comunicativi trattati durante il corso e di una prova orale sugli argomenti sviluppati durante le lezioni. Per la prova orale è prevista inoltre la presentazione di una impresa a scelta dello studente .

## **LINGUA TEDESCA (IDONEITÀ)**

**Prof.ssa Michaela Böhringer**

### *Scopo del Corso*

Il corso si rivolge a chi è in possesso di una conoscenza basilare del tedesco. Esso introduce gli studenti ad un lavoro con dei testi economici facili. Inoltre fornisce i mezzi necessari per il lavoro attivo mediante Hörverstehen (ascolto), Leseverstehen (comprensione di un testo), Sprechen (conversazione) e Schreiben (scrivere).

### *Contenuto del corso*

1. Ripetizione della grammatica
2. Ampliamento del lessico economico
3. Lettura di testi economici facili
4. Sviluppo delle capacità di espressione orale e scritta
5. Sviluppo delle capacità di comprensione della lingua

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

HILKE DREYER – RICHARD SCHMITT, Grammatica tedesca con esercizi, Hueber, Ismaning 2001, parte I (tutto), parte II (tutto), parte III §36- §41; parte V §57-§61.  
La dispensa a cura del docente sarà disponibile all'inizio delle lezioni.

### *Modalità d'esame*

L'esame si articola in una parte scritta e in un colloquio orale che si basano sul materiale del corso.

## **LINGUA TEDESCA I**

**Prof.ssa Michaela Böhringer**

### *Scopo del Corso*

Il corso fornisce i mezzi per leggere testi di argomento economico di media difficoltà. Esso si propone di migliorare l'espressione orale e scritta mediante esercizi di conversazione e di scrittura.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Lingua tedesca (idoneità)

### *Contenuto del corso*

1. approfondimento della grammatica
2. ampliamento ulteriore del lessico economico
3. Lettura di testi economici
4. Cenni di geografia e storia economica dei paesi di lingua tedesca

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

HILKE DREYER – RICHARD SCHMITT, Grammatica tedesca con esercizi, Hueber, Ismaning 2001(testo intero).

La dispensa a cura del docente sarà disponibile all'inizio delle lezioni.

*Modalità d'esame*

L'esame si articola in una parte scritta e in un colloquio orale che si basano sul materiale del corso.

## **MARKETING I**

**Prof. Moreno Trevigne**

*Contenuto del corso*

1. Il marketing e il processo di marketing
2. L'ambiente di marketing
3. Il comportamento d'acquisto del consumatore e delle imprese
4. Il marketing mix
  - Il prodotto
  - Il prezzo
  - La distribuzione
  - La comunicazione

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

*P. Kotler, G. Armstrong, J. Saunders, V. Wong (2001), Principi di marketing, ISEDI, Torino*

Cap.1 (Pagg. da 5 a 21); Cap.4 (Pagg. da 105 a 135); Cap.6 (Pagg. da 173 a 209); Cap.7 (Pagg. da 212 a 231); Cap.13 (Pagg. da 419 a 456); Cap.16 (Pagg. da 522 a 548); Cap.17 (Pagg. da 550 a 570); Cap.19 (Pagg. da 606 a 652); Cap.21 paragrafi 2-3-4-5 (Pagg. da 688 a 734)

Per complessive pagg. 285

*Modalità d'esame*

Prova scritta.

# MARKETING INTERNAZIONALE I

**Prof. Leonardo Buzzavo**

## *Scopo del Corso*

Il corso intende fornire una conoscenza di base del marketing da un punto di vista sia teorico che applicativo, esaminandone le principali leve e strumenti in una prospettiva internazionale. Vengono esaminati anche gli effetti del processo di globalizzazione e delle nuove tecnologie digitali sul marketing mix e sulle strategie di marketing delle imprese, con il ricorso ad alcuni casi concreti.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica, Economia Politica, Economia Aziendale

## *Contenuto del corso*

1. Introduzione al marketing
2. Il consumatore tra decisione e azione
3. La gestione del sistema prodotto
4. La gestione del prezzo
5. La comunicazione nei mercati internazionali
6. La distribuzione come variabile competitiva
7. Strategie di marketing tra globalizzazione e nuove tecnologie

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

BUZZAVO L., STOCCHETTI A. (2000), *Marketing, Tecnologia, Globalizzazione*, Franco Angeli, Milano, pp. 282.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

COLLESEI U. (2000), *Marketing*, Cedam, Padova  
LAMBIN J. (2000), *Marketing strategico e operativo*, McGraw Hill, Milano  
SEWELL C. (1990), *Customers for life*, Penguin Books, New York  
VOLPATO G. (2000) (a cura di), *La gestione d'impresa*, Cedam, Padova

## *Modalità d'esame*

È prevista una prova scritta.

**MATEMATICA I**  
Laurea triennale in Commercio Estero  
Laurea triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese  
**Prof. Francesco Mason**

*Scopo del corso*

Il corso pur trattando argomenti strettamente correlati alle tematiche economico-quantitative degli insegnamenti successivi, ha carattere prevalentemente formativo, carattere che si esplica in un costante rilievo delle potenzialità e dei limiti delle metodologie logico-deduttive proprie del linguaggio matematico.

*Contenuto del corso*

1. Algebra lineare: vettori, matrici, sistemi.
2. Matematica finanziaria: regimi finanziari, rendite, ammortamenti.
3. Funzioni reali di una e più variabili reali: generalità.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Dispense del docente (reperibili presso la sede di Treviso)  
G.Mazzonetto, F.Mason, E.Magrini, *Esercitazioni di Matematica*. Giappichelli ed. Torino, 1994.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

A. Basso e P. Pianca, *Appunti di matematica finanziaria*, CEDAM, Padova, 2000.  
R. Fonso, *Matematica Generale*, CEDAM, 1996.  
P. Marcellini, C. Sbordone, *Calcolo*, Liguori Editore, 1996.  
S. Waner, S. R. Costenoble, *Strumenti quantitativi per la gestione aziendale*, APOGEO, 2002, volume 1.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta, contenente anche alcuni quesiti di contenuto teorico. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale (che è, in ogni caso, facoltativa).

## **MATEMATICA II**

Laurea triennale in Commercio Estero

**Prof. Silvio Giove**

### *Scopo del corso*

Il corso integra e completa gli argomenti che costituiscono il programma del corso di Matematica Generale (1° modulo) fornendo ulteriori strumenti matematici spesso utili e talvolta indispensabili alla comprensione di teorie e modelli che riguardano temi di contenuto economico, finanziario ed aziendale.

### *Propedeuticità*

Corso di Matematica I.

### *Contenuto del corso*

1. Calcolo differenziale.
2. Ottimizzazione.
3. Calcolo integrale.
4. Scelta tra investimenti.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

S. Waner, S. R. Costenoble, *Strumenti quantitativi per la gestione aziendale*, APOGEO, 2002, volume 2.

Dispense a cura dei docenti.

### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta, contenente anche alcuni quesiti di contenuto teorico. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

## **MATEMATICA II**

Laurea triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

**Prof. Paolo Pellizzari**

### *Scopo del corso*

Il corso integra e completa gli argomenti che costituiscono il programma del corso di Matematica I fornendo ulteriori strumenti matematici spesso utili e talvolta indispensabili alla comprensione di teorie e modelli che riguardano temi di contenuto economico, finanziario ed aziendale.

*Propedeuticità*

Corso di Matematica I

*Contenuto del corso*

Calcolo differenziale.

Il problema della ricerca di eventuali estremanti.

Calcolo integrale.

Scelta tra investimenti.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso:*

S. Waner, S. R. Costenoble, *Strumenti quantitativi per la gestione aziendale*, APOGEO, 2002, volume 2.

R. Fonso, *Matematica Generale*, CEDAM, 1996.

Dispense a cura dei docenti.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

P. Marcellini, C. Sbordone, *Calcolo*, Liguori Editore, 1996.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta, contenente anche alcuni quesiti di contenuto teorico. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

## **METODI DECISIONALI PER L'AZIENDA A**

**Prof. Silvio Giove**

*Scopo del Corso*

Fornire allo studente gli elementi di base per affrontare problemi decisionali complessi in ambito multi-obiettivo e multi-criteriale.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e II.

*Contenuto del corso*

1. Introduzione ai problemi multi-criteriale e multi-obiettivo
2. I metodi Topsis, Promethee, AHP
3. Misure non additive ed integrale di Choquet.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Il materiale sarà fornito dal docente durante il corso.

### *Modalità d'esame*

La prova d'esame consta di una prova scritta, per il superamento della quale occorre ottenere una valutazione sufficiente. La prova orale risulta facoltativa ed a discrezione dello studente.

## **METODI DECISIONALI PER L'AZIENDA B**

**Prof.ssa Stefania Funari**

### *Scopo del Corso*

Il corso ha un duplice obiettivo. Si propone da un lato di fornire alcuni elementi teorici di base di matematica finanziaria e di permettere la risoluzione di alcuni problemi tipici di matematica finanziaria e di scelta di progetti di investimento tramite l'impiego di un foglio elettronico. D'altro lato il corso si propone di approfondire lo studio di alcuni strumenti matematici utili alla risoluzione di problemi economici.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e Matematica II

### *Contenuto del corso*

1. Matematica finanziaria classica e criteri di scelta di investimento.
2. Programmazione lineare e frazionaria con applicazioni economiche e finanziarie.
3. Complementi sulle funzioni in più variabili con applicazioni a problemi economici.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Materiale distribuito dal docente durante il corso.

### *Lecture integrative consigliate*

BASSO A., PIANCA P., *Appunti di Matematica Finanziaria*, CEDAM, Padova, 2000.

CHERUBINI U., DELLA LUNGA G., *Matematica Finanziaria Applicazioni con Visual Basic per Excel*, McGraw-Hill, 2002.

MASON F., *Metodi quantitativi per le decisioni*, Giappichelli Editore, Torino, 1992.

MONTRUCCHIO L., *Introduzione alla teoria delle scelte - Ottimizzazione statica*, Carocci Editore, 1998.

### *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale.

# **METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE I**

**Prof. Paolo Pianca (A-K), Prof. (L-Z)**

## *Scopo del corso*

Lo scopo fondamentale del corso è di fornire gli strumenti matematici e finanziari per studiare adeguatamente alcuni problemi classici che si presentano quotidianamente al decisore finanziario. Le singole tematiche vengono affrontate e risolte sia da un punto di vista teorico sia con riferimento a semplici tecniche computazionali.

## *Contenuto del corso*

1. Percentuali e ragionamenti per prodotto
2. Operazioni finanziarie semplici e regimi finanziari
3. Confronto fra regimi finanziari
4. Tassi equivalenti e anatocismo trimestrale
5. La scindibilità e l'equivalenza finanziaria
6. Operazioni finanziarie in presenza di inflazione e di cambiamenti di valuta
7. Rendite a rate costanti e a rate variabili
8. Ammortamento di un debito e sua valutazione
9. Prestiti obbligazionari con e senza cedola
10. Rischi connessi con i titoli obbligazionari
11. Criteri per l'analisi della redditività e per la classificazione dei progetti finanziari certi (R.E.A., T.I.R. e T.R.M.).
12. Criteri analitici e approcci geometrici per la classificazione della performance dei fondi comuni di investimento.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

A. BASSO, P. PIANCA “*Appunti di Matematica Finanziaria*”, CEDAM, 2002 ,pagg.98

## *Modalità d'esame*

Prova scritta.

# **METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE II**

**Prof. Marco Corazza**

## *Scopo del corso*

Durante il corso si presenteranno alcuni strumenti messi a disposizione dalla finanza matematica per la copertura dei rischi derivanti da operazioni in valuta estera. In particolare, si proporranno semplici modelli relativi ai tassi di cambio, ai portafogli finanziari ed agli strumenti derivati.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

È consigliato conoscere quanto trattato nei corsi di Matematica (I e II), di Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie - I, ed avere alcune conoscenze di base relative al calcolo delle probabilità.

*Contenuto del corso*

1. Elementi sui criteri per le decisioni in ambito rischioso.
2. Modelli per la selezione e per la gestione di un portafoglio azionario internazionale.
3. Moderni strumenti finanziari per la copertura dei rischi finanziari:
  - 3.1 contratti *forward* e contratti *futures*;
  - 3.2 opzioni finanziarie;
  - 3.3 *swaps*.
4. Utilizzo di pacchetti *software* per l'applicazione di quanto ai punti precedenti.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

- CACCIAFESTA F., *Lezioni di Matematica Finanziaria Classica e Moderna* (3<sup>a</sup> edizione), Giappichelli, Torino, 1997 (capitoli Undicesimo, Tredicesimo e Quattordicesimo).
- CORAZZA M., *Dispense a cura del Docente*.
- HULL J.C., *Opzioni, Futures e Altri Derivati*, Il Sole 24 Ore Libri, Milano, 1997 (capitoli 3, 4 e 5).
- PIANCA P., *Elementi di Teoria delle Opzioni Finanziarie*, Giappichelli, Torino, 1999 (tutto).

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

- CANESTRELLI E. e NARDELLI C., *Criteri per la Selezione del Portafoglio*, Giappichelli, Torino, 1995.
- CASTAGNOLI E. e PECCATI L., *Introduzione alla Selezione del Portafoglio*, Cooperativa di Cultura "Lorenzo Milani", Milano, 1991.
- GARBADE K., *Teoria dei Mercati Finanziari*, Il Mulino, Bologna, 1989.

*Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova pratica da realizzare, possibilmente, mediante l'uso del *computer* e di una successiva prova orale. Gli studenti possono sostituire la prova orale con un seminario su di un argomento concordato con il docente.

## **METODI STATISTICI PER IL DATA MINING B**

**Prof. Pietro Mantovan**

*Scopo del corso*

In questo corso si descriveranno alcune metodologie per lo studio di relazioni non lineari tra variabili. Più specificamente si introdurrà l'approccio delle reti neurali artificiali costruite allo scopo di formulare previsioni. La capacità predittiva di questi modelli sarà valutata anche in relazione a altre metodologie proposte nello studio delle serie storiche.

### *Contenuto del corso*

1. Il problema della previsione per dinamiche non lineari.
2. Le reti neurali artificiali con topologia multistrato e dinamica di informazione di tipo feed-forward.
3. Algoritmi di apprendimento delle connessioni.
4. La previsione da modelli di rete neurale.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

J. HAN AND M. KAMBER, *Data Mining*, Academic Press, N.Y., 2001.  
Cap. 1, 7, 9.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

P. GIUDICI, *Metodi Statistici per le applicazioni di Data Mining*. McGraw-Hill, 2001.  
D. J. HAND, P. SMYTH, MANNILA H, *Principles of data mining*. The MIT Press, 2000.  
J. HAN, KAMBER M., *Data Mining: Concepts and Techniques*. Academic Press, 2001.

### *Modalità d'esame*

Prova scritta

## **METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA I**

**Prof. Eugenio Comuzzi**

### *Scopo del Corso*

Il corso intende sviluppare tematiche connesse allo sviluppo di formalizzazioni destinate a supportare la gestione dell'impresa in condizioni di complessità. Esse prendono spunto dal rilievo assunto da approcci centrati in modo esplicito sul governo della conoscenza; consentono di riconsiderare il significato di alcune proposte metodologiche nel campo del supporto alla gestione e di delineare soluzioni di rilevante efficacia.

### *Contenuto del corso*

1. Gli strumenti di supporto alla gestione in un contesto ad elevata complessità
2. Alcune nuove proposte in tema di strumenti per il supporto della gestione: uno schema di riferimento
3. Gli schemi multidimensionali per la misura della performance aziendale
4. La formalizzazione dell'intellectual capital: alcune proposte a confronto

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Comuzzi E., Materiale dalle lezioni, a cura del docente, pp.250.

*Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta

## **MODELLI STATISTICI I II**

**Prof. Gino Zornitta**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire gli strumenti statistici di base per un approccio quantitativo all'analisi dei fenomeni economici ed economico aziendali con attenzione in particolare ai problemi di inferenza statistica e di previsione.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e II; Statistica I e II.

## **MODELLI STATISTICI I**

*Contenuto del corso:*

1. Campionamento e distribuzioni campionarie: problema del campionamento per l'inferenza statistica; cenni di teoria dei campioni; statistiche campionarie notevoli e distribuzioni campionarie nel caso normale; teorema del limite centrale.
2. Stima puntuale e intervallare: metodi per la stima puntuale; proprietà degli stimatori; intervalli di confidenza per media, varianza, probabilità.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso:*

PARPINEL F., PROVASI C., *Probabilità e statistica per le scienze economiche*, G. Giappichelli editore, Torino, 1999. Cap.: 5; 6 (pagg. 99).

## **MODELLI STATISTICI II**

*Contenuto del corso:*

1. Verifica di ipotesi: definizione del problema di verifica di ipotesi; caso di popolazioni normali e verifiche di ipotesi per media, varianza e confronti fra due popolazioni; verifica di ipotesi in presenza di fenomeni dicotomizzabili; test di bontà di adattamento.
2. Modello lineare: regressione e analisi della varianza.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso:*

PARPINEL F., PROVASI C., *Probabilità e statistica per le scienze economiche*, G. Giappichelli editore, Torino, 1999. Cap.: 7; 8; 9 (parg. 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5) (pagg. 98)

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

M. MOOD, F.A. GRAYBILL, D.C. BOES, *Introduzione alla Statistica*, McGraw-Hill, 1988.

*Modalità d'esame*

E' prevista una prova scritta più eventuale orale al termine di ciascun modulo o, a scelta dello studente, una unica prova scritta più eventuale orale al termine dei due moduli. Si accede alla prova orale solo dopo aver superato la prova scritta.

## **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - A**

**Prof.ssa Francesca Chiara**

*Scopo del corso*

Il corso di Organizzazione Aziendale A è finalizzato a fornire agli studenti:

- un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell'evoluzione economica e sociale e del processo di cambiamento tecnologico
- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni e dei sistemi informativi aziendali
- le logiche dei comportamenti organizzativi
- le basi di valutazione del rapporto tra individuo, gruppi e organizzazione

*Contenuto del corso*

1. Prospettive sull'organizzazione
2. Divisione del lavoro e logiche di specializzazione
3. Modelli di coordinamento e tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni
4. I processi individuali: motivazione e decisione
5. I processi di gruppo e il teamwork
6. Il cambiamento organizzativo e l'innovazione tecnologica

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

F. Isotta (a cura di), 2002, *Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione*, Cedam, Padova, pagg. 1-194.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Costa G. e Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*. Vol I., "Le teorie organizzative" (1996), Vol II "La progettazione organizzativa (1997), III "I processi i sistemi e le funzioni aziendali" (1997), IV Le tipologie aziendali (1998), V "Metodi e tecniche di analisi e intervento" (1996), Torino, Utet Libreria.

Grandori Anna, 1999, *Organizzazione e comportamento economico*, Bologna, Il Mulino

Mercurio R., Testa F. (a cura di), 2000, *Organizzazione: Assetto e relazioni nel sistema di business*. Torino, Giappichelli

### *Modalità d'esame*

La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova orale.

## **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - B**

**Prof.ssa Anna Comacchio**

### *Scopo del corso*

Il corso di Organizzazione aziendale B è un insegnamento avanzato. Esso è finalizzato a fornire agli studenti:

- ◆ Uno schema interpretativo degli approcci alla progettazione organizzativa;
- ◆ La conoscenza delle principali problematiche di progettazione organizzativa a livello di impresa;
- ◆ La conoscenza, in termini di analisi, progettazione e valutazione, delle principali soluzioni organizzative.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Organizzazione aziendale A

### *Contenuto del corso*

1. Il campo d'azione della progettazione organizzativa
2. Il processo di analisi e progettazione organizzativa
3. La progettazione organizzativa: la microstruttura
4. La progettazione organizzativa: la macrostruttura
5. I meccanismi di coordinamento e i sistemi informativi aziendali
6. Le forme organizzative

### *Testo utilizzato dai docenti per la trattazione del corso*

F. Isotta (a cura di), 2002, *Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione*, Cedam, Padova, pagg. 190-370.

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Milgrom P., Roberts J., 1994, *Economia, organizzazione e management*, Bologna, Il Mulino

Pfeffer J. Sutton R.I., 2000, *The knowing-doing gap. How smart companies turn knowledge into action*, Boston, Harvard Business School Press.

Daft R.L., 2001, *Organizzazione Aziendale*, Milano, Apogeo.

### *Modalità di esame*

La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova orale.

# ORGANIZZAZIONE AZIENDALE I

**Prof.ssa Anna Comacchio**

## *Scopo del corso*

Il corso di Organizzazione Aziendale I° modulo è finalizzato a fornire agli studenti:

- un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell'evoluzione economica, sociale e tecnologica
- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni internazionali e a inserirsi in modo efficace in esse
- le logiche dei comportamenti organizzativi
- le basi di valutazione del rapporto tra individuo, gruppi e organizzazione

## *Contenuto del corso*

1. Prospettive sull'organizzazione
2. Divisione del lavoro e logiche di specializzazione
3. Modelli di coordinamento e tecniche di integrazione
4. I processi individuali: motivazione e decisione
5. I processi di gruppo e il teamwork

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

F. Isotta (a cura di), 2002, *Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione*, Cedam, Padova, pagg. 1-194.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Costa G. e Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*. Vol I., "Le teorie organizzative" (1996), Vol II "La progettazione organizzativa (1997), III "I processi i sistemi e le funzioni aziendali" (1997), IV Le tipologie aziendali (1998), V "Metodi e tecniche di analisi e intervento" (1996), Torino, Utet Libreria.

Grandori Anna, 1999, *Organizzazione e comportamento economico*. Bologna, Il Mulino

Mercurio R., Testa F. (a cura di), 2000, *Organizzazione: Assetto e relazioni nel sistema di business*. Torino, Giappichelli

## *Modalità d'esame*

La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova scritta. Il superamento della prova scritta consente l'ammissione a una eventuale prova orale di carattere facoltativo.

# ORGANIZZAZIONE AZIENDALE II

**Prof.ssa Anna Comacchio**

## *Scopo del corso*

Il corso di Organizzazione aziendale (II° modulo) è un insegnamento avanzato. Esso è finalizzato a fornire agli studenti:

- ◆ Uno schema interpretativo degli approcci alla progettazione organizzativa ;
- ◆ La conoscenza delle principali problematiche di progettazione organizzativa nelle imprese internazionali;
- ◆ La conoscenza, in termini di analisi, progettazione e valutazione, delle principali soluzioni organizzative in un contesto internazionale.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Organizzazione aziendale 1

## *Contenuto del corso*

1. Il campo d'azione della progettazione organizzativa in un contesto globale
2. Il processo di analisi e progettazione organizzativa
3. La progettazione organizzativa: la microstruttura
4. La progettazione organizzativa: la macrostruttura
5. Le forme organizzative delle imprese internazionali

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

F. Isotta (a cura di), 2002, *Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione*, Cedam, Padova, pagg. 190-370.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Daft R.L., 2001, *Organizzazione Aziendale*, Milano, Apogeo.

Decastri M, *Verso l'internazionalità : assetti organizzativi, sistemi di gestione del personale e cultura d'azienda per affrontare la sfida internazionale.*, Guerini, Milano

Milgrom P., Roberts J., 1994, *Economia, organizzazione e management*, Bologna, Il Mulino

Pfeffer J. Sutton R.I., 2000, *The knowing-doing gap. How smart companies turn knowledge into action*, Boston, Harvard Business School Press.

Womack J.P., Jones, D.T., 1997, *Lean thinking: come creare valore e bandire gli sprechi*, Milano, Guerini-ISOVOR.

## *Modalità di esame*

La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova orale.

# ORGANIZZAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE I

Il Docente verrà indicato all'inizio del corso.  
Orientativamente il programma svolto sarà quello sottoindicato

## *Scopo del Corso*

Il Corso si propone di fornire allo studente le informazioni e gli strumenti di analisi necessari per capire le evoluzioni in senso multilaterale e regionale del sistema economico internazionale. In particolare saranno considerati i ruoli svolti dalle principali organizzazioni regionali di natura multilaterale (FMI, OMC) e di natura regionale (UE, NAFTA, Mercosur)

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:*

Economia Internazionale

## *Contenuto del Corso*

1. Multilateralismo e regionalismo nelle relazioni internazionali;
2. Gli organismi multilaterali: il Fondo Monetario Internazionale;
3. Gli organismi multilaterali: l'Organizzazione Mondiale per il Commercio;
4. L'integrazione economica regionale: problemi di definizione;
5. L'analisi economica dei Trattati istitutivi dei processi di integrazione regionale, con particolare riferimento ai Trattati comunitari;
6. Le funzioni economiche ed i livelli di governo nell'Unione Europea;
7. Le relazioni fra governo multilaterale e governo regionale delle relazioni economiche internazionali

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Giuseppe Schlitzer, "Il Fondo Monetario Internazionale", Il Mulino, Bologna, 2000, p. 130

Antonio Parenti, "L'Organizzazione Mondiale per il Commercio – WTO", Il Mulino, Bologna, in corso di pubblicazione

Patrizio Bianchi, "Le Politiche Industriali dell'Unione Europea", capp. 1 – 5, Il Mulino, Bologna, 2001

## *Modalità d'esame*

Prova scritta su questionario e successiva integrazione orale

# POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE I

**Prof. Ferruccio Bresolin**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire degli schemi interpretativi in grado di cogliere le connessioni tra teoria ed implicazioni normative dell'analisi economia, nonché gli strumenti essenziali per interpretare gli scenari economici internazionali e i loro mutamenti. Verranno evidenziati obiettivi, vincoli e strumenti dell'intervento pubblico in economia nonché la loro coerenza in un'ottica sia di breve che di lungo periodo. In particolare verrà affrontato il dibattito sulle teorie della politica monetaria e fiscale e sulle conseguenze che queste teorie hanno sull'azione economica a scala nazionale e internazionale.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia I e II ed Economia Internazionale I e II.

## *Contenuto del corso*

1. L'intervento pubblico in economia a livello nazionale e internazionale
  - 1.1. Gli obiettivi di breve e di lungo periodo e i trade-off
  - 1.2. Le scelte pubbliche
  - 1.3. Motivazioni etiche e politica economica
  - 1.4. Istituzioni per il coordinamento internazionale della politica economica
2. Le politiche fiscali in economia aperta
  - 2.1. Le politiche di stabilizzazione
  - 2.2. La spesa pubblica e il suo finanziamento: gli effetti di spiazzamento
  - 2.3. Sostenibilità del debito pubblico
3. I vincoli internazionali alla politica monetaria
  - 3.1. L'offerta di moneta
  - 3.2. La domanda di moneta nelle teorie keynesiane e monetariste
  - 3.3. Il ruolo delle aspettative
  - 3.4. Il coordinamento delle politiche monetarie in regime di cambi fissi e di moneta unica
4. Le politiche di stabilizzazione e di convergenza
  - 4.1. Le politiche di convergenza del debito pubblico
  - 4.2. Politiche attive della manodopera e mercato del lavoro in un'economia integrata
  - 4.3. Le politiche dei redditi e la stabilità dei prezzi
  - 4.4. Il dibattito tra politiche della domanda e politiche dell'offerta o strutturali.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

MARELLI E., *Scuole macroeconomiche ed il dibattito di politica economica*, G. Giappichelli Editori, Torino 1990;

BURDA M., WIPLOSZ C., *Macroeconomia. Un testo europeo*, Bologna, Il Mulino 1995. Nel corso delle lezioni verranno distribuiti appunti a cura del docente e verranno indicate le parti dei testi di riferimento utili per la preparazione.

## *Modalità d'esame*

Prova scritta ed eventuale orale a richiesta dello studente.

# POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE II

**Prof. Ferruccio Bresolin**

## *Scopo del Corso*

Il corso ha le caratteristiche di “corso progredito” e mira sia all’approfondimento di alcuni temi trattati in Politica Economica Internazionale I, sia ad affrontare i problemi legati all’instabilità ed agli squilibri dell’attuale contesto economico e finanziario internazionale.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia monetaria internazionale II ed Economia e politica dello sviluppo economico.

## *Contenuto del corso*

1. Sviluppo ed istituzioni
  - 1.1. Istituzioni formali ed informali
  - 1.2. La crescita endogena in economia aperta
  - 1.3. Il ruolo dell’ambiente culturale e del “learning by doing”
2. La globalizzazione dei mercati: sovranità nazionali e diritti
  - 2.1. Il “labour standard”
  - 2.2. Le imprese transnazionali
  - 2.3. Le istituzioni internazionali per la disciplina degli scambi internazionali
  - 2.4. I movimenti internazionali dei capitali e gli strumenti di “governance”
3. Il “rischio paese” e le crisi internazionali
  - 3.1. I “fondamentali” di un’economia
  - 3.2. Il rischio paese e il “rating”
  - 3.3. Le crisi finanziarie e il contagio
4. Le politiche di stabilizzazione
  - 4.1. Le politiche monetarie e i “currency board”
  - 4.2. Le politiche fiscali
  - 4.3. Le politiche dei redditi e del lavoro
  - 4.4. Le politiche strutturali

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Durante il corso verranno indicate le letture utili per la preparazione.

## *Modalità d’esame*

Prova scritta ed eventuale orale a richiesta dello studente.

# **RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA (International Accounting) I**

**Prof.ssa Fulvia Rocchi**

## *Scopo del Corso*

Il corso intende fornire una conoscenza di base del linguaggio tecnico, dei metodi e delle logiche propri dell'informazione economica delle imprese e dei gruppi di imprese in ambito internazionale. Oggetto fondamentale della trattazione è il bilancio consolidato, come disciplinato dai principi contabili internazionali e redatto in alcuni importanti paesi, alla luce del processo di armonizzazione e standardizzazione contabile in corso.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Alcuni elementi di Economia Aziendale

## *Contenuto del corso*

1. Financial reporting for single firms: nature, functions, components and actors;
2. Generally Accepted Accounting Principles: IASC Framework, theoretical and practical issues;
3. Groups of firms and consolidated financial reporting: nature, functions, components and actors;
4. Consolidation theories, methods and steps;
5. The EU 4th and 7th Directives: Financial Statements in Europe;
6. Differences in Accounting Systems: types and causes;
7. Harmonization and standardization: concepts, purposes, alternatives and instruments;
8. The main actors in the harmonization process;
9. Comparative analysis of financial statements in different countries.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

- C. W. NOBES, R. H. PARKER, *Comparative International Accounting*, Seventh edition, FT Prentice Hall, Harlow, 2002 : capp 2 e 3, § 4.7, cap 5 (tranne il § 5.4) , §§ 6.1 e 6.2, capp. 7,8, 10 e 11.
- materiale distribuito in aula

## *Organizzazione del corso e modalità d'esame*

Le lezioni constano di spiegazioni e di analisi di materiali con modalità interattive. Il libro di testo fornisce il quadro teorico di riferimento e molte informazioni di carattere tecnico, storico e linguistico utili a comprendere gli argomenti trattati, ma non oggetto di domande specifiche. Al corso base si affiancano seminari, tenuti in lingua italiana da funzionari della società Mazars di Treviso, su argomenti correlati di rilievo con impostazione prettamente tecnica. Lo scopo è quello di fornire competenze essenziali in campo amministrativo e di revisione. Gli studenti avranno facoltà di usufruirne nella misura desiderata, come base conoscitiva utile per la redazione del paper d'esame, come strumento di formazione personale ed approfondimento conoscitivo. La frequenza del corso e dei seminari costituirà fattore preferenziale nella selezione dei candidati a posti in stage che Mazars renderà disponibili presso la sede di Treviso e/o altri partner italiani ed esteri.

L'esame si articola in una prova scritta ed in una breve relazione su un tema concordato col docente; si richiedono capacità di ragionamento e conoscenza dei concetti fondamentali, piuttosto che di nozioni minute.

L'esame è superato una volta conseguita la sufficienza in entrambe le parti, indipendentemente l'una dall'altra, anche in appelli diversi.

# RICERCA OPERATIVA I

**Prof. Francesco Mason**

## *Scopo del corso*

Il corso si propone di introdurre lo studente alla analisi di problematiche di organizzazione operativa in ambito aziendale, alla scelta e alla risoluzione di modelli di ottimizzazione con l'utilizzo di strumenti informatici di immediata disponibilità. Tipici campi di applicazione sono la logistica interna (problematiche di scheduling della produzione e gestione delle scorte) e la logistica distributiva (problematiche di organizzazione dei trasporti), ma anche la organizzazione di servizi di emergenza (ad es., in campo ospedaliero) e di fornitura di servizi (problemi di file d'attesa).

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I e II, Statistica.

## *Contenuto del corso*

In considerazione della recente attivazione dei corsi di laurea specialistica, e del differente background degli studenti iscritti alla stessa, la definizione dei contenuti specifici verrà data all'inizio del corso stesso.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Dispense del docente (reperibili presso la sede di Treviso)

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

F.S.Hillier, G.J.Lieberman – Introduzione alla ricerca operativa. F.Angeli ed., 1989

## *Modalità d'esame*

L'esame consiste nella impostazione, risoluzione, anche con l'ausilio di un PC, ed eventuale discussione di problemi concreti corrispondenti al contenuto del corso.

# SCIENZA DELLE FINANZE I

**Prof. Giancarlo Mazzucato**

## *Scopo del Corso*

L'obiettivo principale del corso è quello di offrire una sintetica conoscenza dei problemi legati all'intervento dello stato nell'economia. Sono illustrate le basi teoriche per l'analisi economica delle motivazioni dell'intervento pubblico e del suo finanziamento mediante tributi.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I - Matematica II - Economia Politica I - Economia Politica II

## *Contenuto del corso*

1. Un quadro della finanza pubblica italiana
2. Beni pubblici e fallimenti del mercato
  - 2.1 Economia con beni pubblici
  - 2.2 Beni di merito
  - 2.3 Esternalità, monopolio naturale
3. Il finanziamento delle attività del settore pubblico
  - 3.1 Le entrate pubbliche
  - 3.2 Teoria delle imposte: definizioni, classificazioni, struttura
  - 3.3 I principi distributivi delle imposte
  - 3.3 Efficienza delle imposte e effetti distorsivi
  - 3.4 Principi della tassazione internazionale
4. Il sistema tributario italiano: cenni

## *Testo utilizzato dai docenti per la trattazione del corso*

- P. BOSI, *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 2000.  
Punto 1: Lezione 1 (pag. 21-45) e Lezione XIII (pag. 509-540).  
Punto 2: Lezione 2 - par. 1, 2, 4, 5, 6,7 ((pp. 47-72 e pag. 89-104).  
Punto 3: Lezione 5 (pag. 273-306) e Lezione 6 (escluso 1.3 e 2.4) (pag. 307-315 e 320-329).

Nel corso delle lezioni verrà eventualmente distribuito altro materiale didattico.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Per il punto 4: P. BOSI, M.C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

## *Modalità d'esame*

Prova scritta

# SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI I

**Prof. Giuseppe De Nadai**

## *Scopo del corso*

Il corso intende offrire gli strumenti per comprendere il funzionamento dei computer, componenti hardware e software (sistemi operativi), le modalità ed i criteri per la realizzazione di reti informatiche e la comunicazione tra computer collegati in rete.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Informatica di Base ed Informatica.

## *Contenuto del corso*

1. Aspetti hardware: concetti fondamentali, i microprocessori, la memoria, il bios (firmware), la circuiteria (chipset), i dischi fissi.
2. Sistemi operativi. Linux: filesystem, installazione, gestione della memoria, avvio e spegnimento del sistema, sulla gestione degli account degli utenti. Windows NT: filesystem, installazione, gestione dell'hardware, gestione delle risorse, gestione degli utenti e dei loro account.
3. Reti: tipologie di rete, protocolli di rete. Aspetti fisici : cavi, interfacce, apparecchiature di rete. Operazioni in rete: sistemi operativi di rete, amministrazione della rete.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Tittel Ed, Stewart J.M., *Nozioni fondamentali sulle reti - Guida all'esame di certificazione*, Apogeo Editore, 1998, Milano. Capitoli dal 2 al 10 compreso per complessive 119 pagine (il capitolo 9 da pag. 165 a pag. 183).

Tittel Ed, Hudson K., Stewart J.M., *NT Server 4 - Guida all'esame di certificazione* Apogeo Editore, 1998, Milano. Capitoli 2,3,4,5,6,8,9,12 per complessive 115 pagine.

Oja J., *Guida dell'amministratore di sistema di Linux- Introduzione all'amministrazione di un sistema Linux per principianti*. Versione italiana copyright 1998--1999 Eugenia Franzoni. Internet. Capitoli dal 2 al 9 compreso per complessive 92 pagine.

Rosch W.L., *Hardware Tutto & Oltre – Volume 1*, Milano, Apogeo Editore, 2000. Capitolo 1 per complessive 31 pagine.

## *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta seguita da un'orale.

# SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI A

**Prof. Daniele Bordin**

## *Scopo del Corso*

Lo scopo del corso è quello di introdurre gli studenti alla gestione della tecnologia dell'informazione (IT) in azienda sviluppando tecniche di analisi e modellazione dei processi aziendali e approfondendo i cicli di gestione delle informazioni e la loro relazione con l'organizzazione, finalizzati alla comprensione dei sistemi ERP.

### *Contenuto del corso*

I contenuti del corso coprono una panoramica sulle problematiche di gestione e sulle necessità informative delle funzioni aziendali, quindi approfondiscono tecniche di analisi dei processi e dei dati applicati ai cicli di gestione aziendali, per concludere con un approfondimento dei sistemi ERP e della gestione dei progetti IT:

1. elementi di gestione aziendale e organizzazione delle funzioni
2. tipologie di sistemi aziendali e tecnologie relative
3. le metodologie di modellazione dei processi e dei dati
4. i nuovi modelli “unificati”, utilizzo dei modelli UML
5. cicli base aziendali di gestione delle informazioni
6. i cicli di pianificazione e controllo
7. i sistemi ERP
8. introduzione alla gestione dei progetti IT Il corso è basato su attività di lavoro individuali e di gruppo che comprendono la sperimentazione di tecniche e metodi su casi aziendali, l’analisi dei processi e dei dati, e la presentazione formale dei risultati per discussioni in aula.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Saranno consegnate dispense per la maggior parte degli argomenti previsti.

Saranno selezionati capitoli specifici tratti dai seguenti libri:

- “Structured analysis and system specification”, Tom Demarco, Prentice Hall
- “Progetto di sistemi informativi”, Bracchi – Motta, Etas - “SAP R/3”, aavv, Jackson, pg. 387 (particolare attenzione ai cap. 4-5-6-7)

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

“Sistemi informativi ed imprese”, Bracchi – Motta, Franco Angeli

“Enterprise Resource Planning and beyond integrating your entire organization”, Langenwalter, CRC press

### *Modalità d’esame*

L’esame verte sull’applicazione delle tecniche discusse a lezione a casi aziendali. Parte della valutazione comprende anche i lavori di gruppo.

## **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI B**

**Prof. Patrizio Pillon**

### *Scopo del Corso*

Lo scopo del corso è quello di sviluppare le tecniche di business process engineering per la modellazione delle attività aziendali, finalizzati all’implementazione di modelli di business che richiedono l’uso di tecnologie per l’informazione evolute ed integrate, approfondendo in particolare modelli di e-business, e-commerce, Customer Relationship Management, Supply Chain Management, e metodologie di gestione

### *Contenuto del corso:*

I contenuti del corso coprono le problematiche di modellazione del business correlate a casi specifici aziendali, quindi vengono affrontati i modelli ed i sistemi di e-business, per concludere con un approfondimento sulle metodologie di gestione del ciclo di vita dei sistemi:

1. l'analisi del business
2. i principi di modellazione dell'impresa
3. tecniche di modellazione del business
4. la gestione dei processi
5. i modelli di e-business e le tecnologie di riferimento
6. i sistemi ERP, CRM, SCM
7. la metodologia di gestione del ciclo di vita dei sistemi IT

Il corso è basato su attività di lavoro individuali e di gruppo che comprendono la sperimentazione di tecniche e metodi su casi aziendali e la presentazione formale dei risultati per discussioni in aula.

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso:*

- “Enterprise modelling with UML”, Marshall, Addison-Wesley – pag. 260

Saranno valutata durante il corso l'opportunità di selezionare capitoli specifici tratti dai seguenti libri:

- “Processi aziendali e sistemi informativi”, Bracchi – Motta, Franco Angeli
- “Business Process Engineering”, Sheer, Springer-Verlag
- “e-Business”, Kalakota- Robinson, Apogeo

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

- “Net Gain”, Hagel- Armstrong, Etas
- “Software engineering”, Pressman, Mc Graw-Hill
- “integrating ERP, CRM, SCM, and Smart Materials”, Chorafas, Auerbach

### *Modalità d'esame*

L'esame verte sull'applicazione, con prova scritta, delle tecniche discusse a lezione a casi aziendali. Parte della valutazione comprende anche i lavori di gruppo

## **SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI I**

**Prof. Ulderico Bernardi**

### *Scopo del corso*

Le lezioni forniranno le premesse conoscitive alla teoria relazionale. Con l'acquisizione, in primo luogo, della nozione di cultura, propria alle scienze sociali. Seguirà l'analisi dei processi comunicativi, tra comunità (*Gemeinschaft*) e società (*Gesellschaft*). La complessità dei sistemi contemporanei esige un'adeguata gestione degli strumenti che danno senso alla vita sociale, nell'interazione tra locale e universale.

*Contenuto del corso:*

1. Cultura: specificità e universali culturali.
2. Fattori in interazione: lo scenario spazio-temporale e gli attori.
3. Elementi materiali ed extra-materiali.
4. Persistenza culturale e mutamento sociale.
5. La relazione sociale come oggetto della sociologia.
6. Forme della comunicazione: la cultura come dimensione della globalizzazione.
7. La post-modernità: frammentazione sociale e neo-comunitarismo.
8. Mediazione e connettività: socializzazione, integrazione, assimilazione.
9. Strumenti di comunicazione sociale: ruolo e dinamiche.
10. La società come rete: tra locale e universale.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso:*

U. BERNARDI, *Del viaggiare*, ed. Franco Angeli, Milano, 1998, pp. 44-178; J. TOMLINSON, *Sentirsi a casa nel mondo*, Feltrinelli, Milano, 2001, pp. 13-46, 176-238.

*Modalità d'esame:*

Il corso prevede una prova orale.

## **SOCIOLOGIA DELLA NEGOZIAZIONE I**

**Prof. Ulderico Bernardi**

*Scopo del corso*

Le lezioni si soffermeranno sulle appartenenze culturali, per comprendere valori e modelli di comportamento in società diverse. Rendendo consapevoli di quanto favorisce il confronto e lo scambio, evitando il conflitto. L'analisi sociologica applicata a teorie e tecniche della negoziazione internazionale, si riferisce a situazioni concrete, per la formazione di un management che opera sul mercato in termini interculturali.

*Contenuto del corso:*

1. Diversità e specificità nei modelli culturali.
2. Identità sociale e culturale: la percezione dell'altro.
3. Integrazione e conflitto.
4. Multiculturalità e interculturalità
5. Caratteristiche di base della negoziazione.
6. Valori culturali e differenti basi di riferimento nella cultura d'impresa.
7. Etica ed economia, mappe mentali e norme.
8. Marketing globale e interculturalità.
9. Linee guida per la negoziazione interculturale secondo le aree di riferimento.
10. Codici di comunicazione, la comunicazione non verbale, spazio e ruolo nella negoziazione interculturale.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

U. BERNARDI, *La nuova insalatiera etnica*, ed. Franco Angeli, Milano, 2000, pp. 140.  
D.W. HENDON e R.A. HENDON, *L'arte di negoziare in qualsiasi parte del mondo*, ed. Franco Angeli, Milano, 1999, pp. 150.

*Modalità d'esame:*

Il corso prevede una prova orale.

## **STATISTICA AZIENDALE A**

**Prof. Claudio Pizzi**

*Scopo del corso*

Nel corso verranno trattati in alcuni aspetti statistici connessi al problema della misura della qualità dei fornitori. Gli approfondimenti teorici saranno accompagnati da incontri applicativi in aula didattica-informatica al fine di verificare modalità d'uso e prestazioni offerte dalle diverse tecniche. I contenuti dei Corsi Matematica I e II, Statistica I e II, Modelli statistici I e II, Informatica Applicata sono dati per noti.

*Contenuto del corso*

1. Piani di campionamento
  - 1.1. La verifica della qualità di un lotto di prodotti
  - 1.2. Il piano di campionamento semplice per attributi
  - 1.3. Il piano di campionamento doppio per attributi.
2. Altri piani di campionamento
  - 2.1 Il piano di campionamento sequenziale.
  - 2.2 Il piano di campionamento concatenato.
  - 2.3 Il piano di campionamento continuo.
3. Sistemi di campionamento
  - 3.1. Il Military standard 105E.
  - 3.2. Il Dodge-Roming.
4. Piani di campionamento per variabili

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

D.C. MONTGOMERY, *Introduction to Statistical Quality Control*, Wiley, New York, 1990 pp.677 (capitoli 10-14).

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

MCWILLIAMS THOMAS P. *Come usare i metodi statistici sequenziali*, Editoriale Itaca, Milano, 1994, pp 68.

STEPHENS KENNETH S. :*Come eseguire il campionamento continuo (CSP)*, Editoriale, Itaca, Milano, 1994, pp.66.

STEPHENS KENNETH S. *Come eseguire il campionamento alternato e quello concatenato*, Editoriale Itaca, Milano, 1994 pp.72.

*Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale.

## **STATISTICA COMPUTAZIONALE A**

**Prof. Andrea Pastore**

*Scopo del Corso*

Il corso presenta i principali problemi e le metodologie di base legate all'utilizzo delle tecniche computazionali in statistica, in particolare l'ottimizzazione numerica e la simulazione. Il corso prevede una parte consistente di laboratorio informatico-statistico, con il linguaggio R.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I-II  
Modelli statistici I-II  
Statistica I-II

*Contenuto del corso*

1. Principali problemi e metodi della statistica computazionale
2. Problemi e metodi di ottimizzazione
3. Problemi e metodi di simulazione; metodo di Monte Carlo
4. Cenni sui metodi di integrazione numerica di tipo Monte Carlo

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Chiodi M. (2000). *Tecniche di Simulazione in Statistica*. RCE Edizioni, Napoli (capitoli 1-3, 4 (4.1-4.2), 5 (5.1-5.3), 6 (6.1-6.2), 7, 8 (escluso 8.3.3)).  
Appunti del docente.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Materiale disponibile alla pagina web del corso: <http://www.dst.unive.it/pastore/sca>  
Everitt B.S. (1987) *Introduction to Optimization Methods and their Application in Statistics*. Chapman and Hall.  
Morgan B.J.T. (1984) *Elements of simulation*, Chapman and Hall.  
Moeschlin O. *et al.* (1988) *Experimental stochastic*. Springer.  
Thisted R.A. (1988). *Elements of Statistical Computing*. Chapman and Hall.  
Ripley B.D., Venables W.N., (1999). *Modern Applied Statistics with S-Plus*. Springer.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritto-pratica al computer

# STATISTICA COMPUTAZIONALE B

**Prof. Stefano Tonellato**

## *Scopo del corso*

Nella prima parte il corso si propone di introdurre lo studente alla metodologia della regressione lineare che consente di analizzare le relazioni tra un fenomeno di interesse ed uno o più caratteri che possono influenzarne la variabilità. Nella seconda parte si illustra la classe dei modelli lineari generalizzati, che consente di superare i limiti del modello lineare classico e di generalizzare l'applicazione dell'analisi di regressione ad un'ampia gamma di situazioni. Particolare attenzione è rivolta agli aspetti computazionali delle metodologie trattate.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Statistica I, Statistica II.

## *Contenuto del corso*

1. Modello di regressione lineare semplice.
2. Modello di regressione lineare multipla.
3. Analisi della varianza e della covarianza.
4. Modelli lineari generalizzati.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Dobson, A. J. (1983). Introduction to Statistical Modelling. 125 p. London, Chapman and Hall.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Bortot, Salvan e Ventura (2000), *Inferenza statistica: applicazioni con S-Plus e R*. 181 p. Padova, Cedam.

Ripley B.D. e Venables W.N. (1999). *Modern Applied Statistics with S-plus*. 462 p. New York, Springer.

## *Modalità d'esame.*

La prova di esame consiste nell'analisi di dati reali, mediante il linguaggio di programmazione R, illustrata con un elaborato scritto. La natura della prova impone naturalmente una parte consistente di laboratorio.

# STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI A

**Prof.ssa Maria Pia Robbe**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire gli strumenti tecnici e applicativi essenziali per affrontare le problematiche territoriali della gestione delle aziende.

In particolare, il corso vuole avvicinare gli studenti del SIGI alle questioni dei Sistemi Informativi Territoriali (SIT) e al suo concreto utilizzo. Più specificamente si forniranno elementi di geomarketing per la gestione di dati secondo l'approccio Gis (Geographical Information System) per ottenere, su base georeferenziata, informazioni sul mercato attuale e potenziale, sul posizionamento aziendale, sui processi di vendita, sui servizi aziendali al cliente.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:*

Conoscenze informatiche di base

## *Contenuto del corso*

La struttura del corso prevede alcune lezioni teoriche ove si fornisce un corpus nozionistico-informativo utile per la valutazione delle interrelazioni fra problematiche territoriali, aziendali e SIT,

e lezioni applicative (training) in aula informatica ove si forniranno gli elementi essenziali per l'apprendimento di software GIS (Geographical Information System).

Il corso prevede inoltre la presentazione di casi studio tratti dal mondo delle imprese.

1. La costruzione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT): hardware, software, basi di dati, struttura organizzativa, condivisione dei dati.
2. Analisi di Geomarketing secondo l'approccio GIS
3. I campi di applicazione dei Sit nella Pubblica Amministrazione e in diversi ambiti aziendali: bancario, logistica, municipalizzate, ecc.
4. Problematiche del mondo dei Gis
5. La restituzione cartografica dell'informazione: le basi cartografiche, le carte tematiche, la costruzione di una legenda
6. Esercitazioni con software per la costruzione di un prototipo di SIT.

## *Testo utilizzato per la trattazione del corso*

*Breve introduzione al Gis*, Supplemento a Mondo AutoCAD n. 5 novembre 1994, Franco Ziviane editore, pg. 48

MOGOROVICH PAOLO (2000), *Lo stato dell'arte nei Sistemi Informativi Territoriali*, Corso di formazione "Strumenti urbanistici, gestione del territorio e SIT", IUAV Venezia – pg 23

FONDELLI MARIO (2000), *La Cartografia: concetti chiave della cartografia ed approccio al Sit attraverso l'impiego e l'ottimizzazione di questa*, Corso di formazione "Strumenti urbanistici, gestione del territorio e SIT", IUAV Venezia – pg 5

JACQUES BERTIN (1977), *La grafica e il trattamento grafico dell'informazione*, ESRI.

Capitoli B.5. (pg139-163); C.4 (pg. 213-223)

MAPINFO PROFESSIONAL 5.01, *Guida utente, cap. 4 e 5 (pg. 29-61)*

## *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova orale sui contenuti teorici del corso e sulla presentazione del risultato dell'esercitazione. Gli studenti dovranno acquisire autonomamente dati (aziendali, demografici, economici) che serviranno, assieme ai contenuti del corso e alla conoscenza del software, alla progettazione di un prototipo di Sit.

L'esercitazione dovrà essere consegnata una settimana prima dell'esame.

# STATISTICA ECONOMICA I

**Prof. Claudio Pizzi**

## *Scopo del corso*

Il corso affronta le problematiche principali nella trattazione dei dati economici dal punto di vista statistico, percorrendo le fasi del processo di analisi dalla raccolta dei dati alla formulazione di modelli statistici descrittivi e previsivi. I contenuti dei Corsi Matematica I e II, Statistica I e II sono dati per noti

## *Contenuto del corso*

1. Gli indicatori economici
  - 1.1 Gli indici dei prezzi
  - 1.2 La comparazione degli aggregati economici nel tempo
  - 1.3 La comparazione degli aggregati economici nello spazio
  - 1.4 Indici impliciti di prezzo
  
2. Le relazioni tra gli aggregati economici
  - 2.1 I modelli aggregati
  - 2.2 I modelli disaggregati
  
- 2.3 I modelli deterministici

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

ALVARO G., *Statistica Economica e statistica economica*, Cacucci Editore (cap. 14, 17, 18)

## *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta di ammissione alla prova orale.

# STATISTICA ECONOMICA E SOCIALE I

**Prof. Claudio Pizzi**

## *Scopo del corso*

Il corso intende offrire alcune nozioni di base per affrontare il disegno di una ricerca scientifica in campo sociale e/o economico con particolare attenzione alla metodologia dell'intervista condotta con questionario. I contenuti dei Corsi Matematica I e II, Statistica I e II sono dati per noti

## *Contenuto del corso*

Il disegno della ricerca e l'applicazione delle tecniche statistiche

- La raccolta della documentazione preliminare
- Caratteristiche e funzioni dell'intervista
- La metodologia dell'intervista

- Caratteristiche e funzioni del questionario
- Le indagini campionarie
- Il campionamento statistico
- Prevenzione e correzione degli errori non campionari
- Consumi e comportamenti d'acquisto
- misure dei consumi e analisi della domanda
- Modelli di analisi dei comportamenti d'acquisto

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

PELLICCIARI G., TINTI G., *Tecniche di ricerca sociale*. Edizioni Franco Angeli (cap. 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12)

BRASINI S., TASSINARI F., E TASSINARI G., *Marketing e Pubblicità. Metodi di analisi statistica*, Il Mulino (cap. 1-4)

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

GUIDICINI P., *Nuovo manuale della ricerca sociologica*, Edizioni Franco Angeli

SANTARELLI U., *Un campione di quanti casi? Guida pratica al progetto ottimale di ricerche e controlli campionari*. Edizioni Franco Angeli.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta di ammissione alla prova orale.

## **STATISTICA I - II**

Laurea triennale in Commercio Estero

**Prof.ssa Francesca Parpinel**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire gli strumenti minimali che consentano di misurare la distanza tra un'evidenza empirica e un'ipotesi statistica di interesse, al fine di analizzare quantitativamente i fenomeni socio-economici.

I docenti consigliano caldamente lo studente di prepararsi adeguatamente sui contenuti del corso di Matematica I dato per noto, allo scopo di ottenere una preparazione migliore e più agevole.

*Contenuto del corso*

Modulo I

1. Analisi dei dati (distribuzione di frequenza e istogramma; indici di sintesi di una distribuzione di frequenza, quali quantili, media, moda, scarto quadratico medio e scarto interquartile; nozione di dipendenza in senso statistico: indipendenza in distribuzione e la regressione lineare).
2. Numeri Indici (numeri indici semplici e complessi)
3. Probabilità (principali concetti; risultati elementari del calcolo delle probabilità; probabilità condizionate e teorema di Bayes; le variabili casuali).

Modulo II

4. Le principali variabili casuali: distribuzioni binomiale e gaussiana.
5. Teorema del limite centrale e legge dei grandi numeri.

6. Concetti di campionamento e di verosimiglianza.
7. Accuratezza dell'informazione campionaria per quel che riguarda media, frequenza e varianza.
8. Stima puntuale e stima intervallare.
9. p-value come misura e indicazione di distanza fra i dati sperimentali e le ipotesi formulate.

*Testi utilizzati dai docenti per la trattazione del corso*

PARPINEL F., PROVASI C., 1999, Probabilità e statistica per le scienze economiche, Giappichelli Editore, Torino. Capitoli 1 (§1.1, §1.2, da §1.4 a §1.7), 2, 3 (da §3.1 a §3.6, §3.8), 4 (da §4.1 a §4.4, §4.8), 5 (da §5.1 a §5.6), 6, 7 (§7.1, §7.2).

*Per il punto 1 e 2 del programma:*

DI CIACCIO A. BORRA S., 1996, Introduzione alla statistica descrittiva, McGraw-Hill, Italia, Capitoli 10, 11, 12, 13.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta, un'esercitazione pratica al calcolatore e una prova orale.

## **STATISTICA I - II**

Laurea triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese

**Prof.ssa Giuseppina Volpato**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di introdurre gli studenti nella logica del probabile e di metterli in grado di usare correttamente gli strumenti probabilistici indispensabili alla comprensione ad all'uso dell'inferenza statistica. Si propone, inoltre, di fornire gli strumenti statistici di base per la descrizione di un insieme di dati.

## **STATISTICA I**

*Contenuto del corso:*

1. Richiami di calcolo combinatorio e teoria degli insiemi.
2. La logica del probabile: assiomi del calcolo delle probabilità; metodi di quantificazione delle impressioni umane; relazioni tra eventi; teorema di Bayes.
3. Variabili aleatorie unidimensionali: funzione di ripartizione, di probabilità, di densità di probabilità; trasformazioni di variabili aleatorie unidimensionali; valori di sintesi.

*Testi consigliati:*

PARPINEL F., PROVASI C., *Probabilità e statistica per le scienze economiche*, G. Giappichelli editore, Torino, 1999.

M. MOOD, F.A. GRAYBILL, D.C. BOES, *Introduzione alla Statistica*, McGraw-Hill, 1988.

## **STATISTICA II**

*Contenuto del corso*

1. Alcune famiglie di distribuzioni di probabilità: binomiale, ipergeometrica, pascaliana, poissoniana, uniforme, gamma, normale.
2. Variabili aleatorie multidimensionali: valori di sintesi; indipendenza stocastica, in media, lineare fra variabili.

3. Cenni di statistica descrittiva: descrizione di un insieme di dati attraverso indici di sintesi e rappresentazioni grafiche; relazioni fra variabili statistiche; numeri indice.

*Testi consigliati:*

PARPINEL F., PROVASI C., *Probabilità e statistica per le scienze economiche*, G.

Giappichelli editore, Torino, 1999.

M. MOOD, F.A. GRAYBILL, D.C. BOES, *Introduzione alla Statistica*, McGraw-Hill, 1988.

*Modalità d'esame*

E' prevista una unica prova scritta (anche frazionata in prove parziali durante il corso) più eventuale orale al termine dei due moduli Statistica I e II. Si accede alla prova orale solo dopo aver superato la prova scritta.

## **STATISTICA INDUSTRIALE I**

**Prof. Giampietro Marini**

*Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base sulla gestione aziendale per la qualità e sulla Certificazione della qualità secondo le norme internazionali ISO 9000.

In particolare verranno approfondite le metodologie di progettazione di un sistema qualità e del processo di miglioramento continuo attivato attraverso l'utilizzo di tecniche statistiche per la qualità.

*Contenuto del corso*

1. Quadro generale introduttivo sulla qualità e Certificazione ISO 9000: l'evoluzione negli anni della disciplina sulla qualità, la diffusione della Certificazione ISO 9000 in Italia e nel mondo, i principali Enti di Certificazione in ambito nazionale e internazionale.
2. La normativa internazionale per la gestione aziendale per la qualità: le norme ISO 9000, ISO 9001, ISO 9004 del 2000, il modello di un sistema di gestione per la qualità basato sui processi.
3. La progettazione di un sistema qualità a norma ISO 9000 per un'impresa manifatturiera e di servizi: l'analisi iniziale della realtà aziendale, il piano di sviluppo del sistema qualità, i diversi livelli di documentazione del sistema qualità (manuale qualità, procedure gestionali e operative, istruzioni di controllo e modulistica).
4. Le verifiche ispettive per la qualità: i tipi di verifiche, i metodi di valutazione e l'analisi delle norme internazionali di riferimento per la conduzione delle verifiche.
5. Statistica applicata ai processi di gestione e miglioramento del sistema qualità: analisi dei processi aziendali, indicatori di processo, le principali tecniche statistiche applicabili, analisi dei dati e definizione di piani di miglioramento.

Il corso è basato su attività di lavoro individuali e di gruppo volte a sperimentare le tecniche esposte in un clima aziendale. Le attività riguardano l'applicazione a casi aziendali delle metodologie di realizzazione di un sistema qualità.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso:*

E. Leonardi, S. Meacci, R. Bergoglio, F. Raiteri, S. Bini; *Conoscere le ISO 9000:2000. Cambiamenti, clienti, processi e miglioramento continuo*, Ed. UNI Milano – 2001, pagg. tot. 203.

Appunti dalle lezioni.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta

## **STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO I**

**Prof. Alberto Giacomini**

*Scopo del corso*

Il Corso ha lo scopo di fornire allo studente la conoscenza dei principali contributi alla teoria delle relazioni economiche e finanziarie internazionali allo scopo di agevolare la comprensione degli schemi utilizzati correntemente dagli studiosi e dagli operatori nelle analisi e nelle previsioni

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Requisito indispensabile è una buona conoscenza del contenuto dei Corsi di Economia Internazionale I, Economia Internazionale II, Economia monetaria internazionale e Politica Economica Internazionale

*Contenuto del corso*

1. Il mercantilismo e la dottrina della bilancia del commercio: Mun, Gervaise, Cantillon, Steuart, Postlethwayt (Lecture integrative)
2. Il meccanismo automatico di riequilibrio della bilancia commerciale: Hume (un modello dinamico) (Lecture integrative)
3. La teoria dei costi comparati: Ricardo (Lecture integrative)
4. Protezionismo, autarchia, complementarietà: List (Lecture integrative)
5. Il gold standard nella letteratura economica (Lecture integrative)
6. La teoria dei vantaggi comparati: Heckscher-Ohlin (Roccas, cap. 1)
7. Le teorie della differenziazione del prodotto e del commercio orizzontale (Roccas, cap. 4)
8. Le teorie del gap tecnologico e del ciclo del prodotto (Roccas, cap. 7)
9. La teoria del vent for surplus (Roccas, cap. 2; Lecture integrative)
10. Stabilità e instabilità egemonica: le interpretazioni del sistema monetario internazionale da Bretton Woods ad oggi (Lecture integrative)
11. La teoria neo-ricardiana del commercio internazionale (Lecture integrative)
12. Il neomercantilismo: la crescita trainata dalle esportazioni e la politica di sostituzione delle importazioni (Lecture integrative)
13. Il problema del debito estero dei paesi in via di sviluppo nella letteratura economica (Lecture integrative)
14. Globalizzazione e finanziarizzazione dell'economia internazionale: interpretazioni alternative (Lecture integrative)

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Roccas. M., *Nuove teorie del commercio internazionale*, Etas Libri, Milano, 1975, pp. 1-96

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Saranno indicate dal docente durante lo svolgimento del corso

*Modalità d'esame*

L'esame verrà effettuato mediante una prova orale individuale

## **STORIA DELLA TECNOLOGIA E DELL'INNOVAZIONE I**

**Prof. Marco Brazzale**

*Scopo del Corso*

Comprendere come il cambiamento tecnologico abbia determinato significative conseguenze nelle economie, nelle società e nelle culture.

*Contenuto del Corso*

La storia e la storiografia del progresso tecnico.  
Caratteristiche significative della tecnologia.  
Innovazione tecnologica e onde lunghe.  
Tecnologia e crescita economica.  
Scienza e tecnologia.  
La supremazia tecnologica.  
I trasferimenti di tecnologie e le implicazioni economiche e politiche.  
Filosofia e immagini della tecnica.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

N. Rosenberg, *Dentro la scatola nera. Tecnologia ed economia*, Il Mulino, Bologna 2001.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

M. Nacci, *Pensare la tecnica. Un Secolo di incomprensioni*, Laterza, Bari 2000

*Modalità d'esame*

Prova scritta e orale

# **STORIA ECONOMICA I**

**Prof. Luciano Pezzolo**

## *Scopo del corso*

Il corso di Storia Economica si prefigge di fornire gli elementi strutturali per una comprensione dello sviluppo economico dal tardo Medioevo sino al secolo XX. In particolare saranno affrontate questioni relative all'emergere del mondo occidentale come area-guida del pianeta e alla costituzione di un mercato internazionale dei capitali.

## *Contenuto del corso*

1. Le fasi di lungo periodo dell'economia preindustriale
2. I meccanismi di mutamento: popolazione e risorse
3. La formazione della rete commerciale internazionale in età moderna
4. Le origini di un mercato finanziario internazionale nell'Europa del '500
5. Finanza e sviluppo economico in Inghilterra
6. Le vie dell'industrializzazione europea
7. Finanza e istituzioni internazionali nell'800
8. La crisi della prima metà del '900
9. Il secondo '900 verso la globalizzazione
10. Perché l'Occidente è diventato ricco? Uno sguardo retrospettivo alle soglie del 2000

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

S. BATTILOSSI, *Le rivoluzioni industriali*, Roma, Carocci, 2002, pp. 117

## *Modalità d'esame*

Esame .orale

# **STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE I**

**Prof. Carlo Bagnoli**

## *Scopo del corso*

Il corso intende approfondire il tema dei sistemi di pianificazione e di supporto alla gestione nella prospettiva del governo d'impresa in condizioni di complessità.

Le tematiche sono affrontate delineando dapprima i modelli teorici più significativi offerti dalla teoria finanziaria, dalla decision science e dall'analisi strategica e, successivamente, integrandoli in uno schema unitario orientato ad offrire termini per la progettazione di sistemi direzionali.

## *Contenuto del corso*

1. I sistemi di pianificazione orientati al valore economico tra modelli e pratiche operative: alcuni schemi di riferimento

2. I modelli finanziari nella pianificazione della gestione e l'integrazione con i modelli di analisi strategica: alcuni schemi parziali e la loro integrazione
3. La complessità gestionale e le implicazioni sui sistemi di pianificazione orientati al valore

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Olivotto L., Valore e Sistemi di Controllo, McGraw-Hill, Milano 2000, capitoli 1, 2 e 3, pagg. 200.

*Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta

## TECNICHE DI PREVISIONE ECONOMICA I

Il Docente verrà indicato all'inizio del corso.  
Orientativamente il programma svolto sarà quello sottoindicato.

*Scopo del Corso*

Il corso intende fornire alcuni metodi econometrici per la previsione di fenomeni economici e finanziari con lo scopo di permettere allo studente di valutare le loro potenzialità ed i loro limiti. Durante il corso verrà dato ampio spazio agli aspetti applicativi.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Statistica I, Econometria.

*Contenuto del corso*

**Parte prima: Introduzione alla teoria delle serie temporali e primi principi relativi alla previsione.** **I-1.** Processi stocastici stazionari e non stazionari; **I-2.** Processi stocastici lineari e non lineari: processi della classe ARMA e processi integrati; **I-3.** Modelli per serie temporali stagionali; **I-4.** Non prevedibilità, prevedibilità e previsioni ottimali; **I-5.** Informazioni causali nelle previsioni economiche.

**Parte seconda: La previsione nei processi univariati e multivariati.** **II-1.** Il metodo di previsione di Box e Jenkins; **II-2.** Il metodo exponential smoothing; **II-3.** Procedure di previsione completamente automatiche basate sulla combinazione di previsioni; **II-4.** Cenni sulla previsione con modelli non lineari: previsione con errori di tipo ARCH; **II-5.** La previsione con i modelli di regressione; **II-6.** La previsione che utilizza gli indicatori di anticipo; **II-7.** Cenni sulla previsione nei sistemi cointegrati.

**Parte terza: L'accuratezza delle previsioni.** **III-1.** Confronto tra osservazioni realizzate e previsioni; **III-2.** Scomposizione dell'errore quadratico medio di previsione; **III-3.** Non invarianza delle misure basate sull'errore quadratico medio di previsione; **III-4.** Le procedure di test per la valutazione dell'accuratezza delle previsioni.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Prima dello svolgimento di ogni argomento verrà messo a disposizione degli studenti il materiale didattico necessario, costituito da lucidi e appunti del docente per un totale di circa 400 pagine (25 lucidi per lezione).

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

GRANGER C.W.J. e P. NEWBOLD, *Forecasting Economic Time Series* Academic Press Inc., 1986.

CLEMENTS M.P. e D.F. HENDRY, *Forecasting Economic Time Series* Cambridge University, 1998.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in un intervento seminariale da parte dello studente su un tema del corso opportunamente approfondito.

## **TEORIA STATISTICA DELLE DECISIONI I**

**Prof. Stefano Tonellato**

*Scopo del corso*

Il corso introduce lo studente alla teoria statistica delle decisioni, ovvero all'apparato logico-matematico su cui si basa la scelta di una strategia in condizioni di incertezza. Entro questa ottica verranno riconsiderati, con gli opportuni approfondimenti, i temi fondamentali dell'inferenza statistica: la stima dei parametri e la verifica di ipotesi.

*Contenuto del corso*

1. Decisioni in condizioni di incertezza. Ammissibilità e ottimalità.
2. Teoria dell'utilità.
3. Inferenza statistica e logiche inferenziali: inferenza classica e inferenza bayesiana.
4. L'inferenza statistica vista come un problema di decisione: analisi in forma estensiva e analisi in forma normale.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Piccinato L. (1996): *Metodi per le decisioni statistiche*. 477 p. Berlino, Springer.  
Cap. 1-7

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Berger J.O. (1985). *Statistical Decision Theory and Bayesian Analysis*. 617 p. New York, Springer Verlag

*Modalità d'esame.*

L'esame sarà costituito da una prova scritta.

## **5. CORSO DI LAUREA IMPARTITO NELLA SEDE DIDATTICA DI ORIAGO**

### **5.1 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA LAUREA TRIENNALE**

<b>denominazione</b>	<b>sigla</b>	<b>Referenti</b>	<b>n. pag. guida</b>
Economia e Gestione dei Servizi Turistici	egest	Giovanna Trevisan Jan Van der Borg	475

## **Corso di laurea triennale in Economia e Gestione dei Servizi Turistici**

**Classe di appartenenza:** n. 28 - Classe delle lauree in Scienze Economiche.

**Requisiti di ammissione:** Il corso è a numero chiuso. Ai fini dell'accesso si intende dare valore anche al voto ottenuto nel superamento dell'esame di stato, a prescindere dal tipo di istituto scolastico frequentato, purché quinquennale (ovvero quadriennale con corsi integrativi di quinto anno). Per l'ammissione al corso di laurea sarà obbligatorio superare un test attitudinale.

**Numero degli studenti ammessi:** 80 più 10 riservati a studenti extra-comunitari

**Obbligatorietà della frequenza:** La frequenza ai corsi è obbligatoria

**Articolazione dei curricula:** Il corso di laurea attualmente si articola in un solo curriculum

**Obiettivi formativi:** Il corso di laurea di primo livello in Economia e gestione dei servizi turistici fornisce le conoscenze economiche, aziendali, linguistiche e metodologie quantitative che permettono di affrontare le problematiche del "sistema turismo" nelle sue molteplici realtà. Il corso di studi in Economia e gestione dei servizi turistici mira specificatamente a formare figure professionali capaci di svolgere le proprie funzioni con autonomia e critica, integrazione e capacità propositiva nel sistema, in coerenza alla richiesta di flessibilità e alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro.

Nello specifico, i laureati in Economia e gestione dei servizi turistici possono essere inseriti nel settore turistico, sia pubblico che privato; dovranno, inoltre, essere in grado di utilizzare almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre all'italiano, nell'ambito turistico e per lo scambio di informazioni generali ed essere in possesso di adeguate conoscenze che permettano l'uso degli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione

**Cosa puoi fare dopo la laurea:** I laureati in Economia e gestione dei servizi turistici possono accedere alle carriere di: manager e direttore di azienda o catena alberghiera; direttore amministrativo di azienda turistica; controller in azienda turistica; direttore commerciale in azienda turistica; responsabile dei servizi alla clientela in azienda ricettiva; dirigente nelle amministrazioni pubbliche in ambito turistico; consulente aziendale nel settore turistico; imprenditore nel settore turistico; responsabile dell'organizzazione del personale in aziende turistiche; responsabile ricerche negli uffici studi, in ambito turistico, di aziende o di istituzioni pubbliche.

**Laurea specialistica con accesso diretto (senza debiti formativi):** Non è ancora previsto un corso di laurea specialistica in Economia e Gestione dei Servizi turistici, tuttavia, è in corso di progettazione un Master di primo livello, già istituito in Facoltà, in Management dei Businesses Turistici, riservato ai laureati in Economia e gestione dei servizi turistici. In funzione degli esami effettivamente sostenuti è possibile che questa laurea triennale consenta il passaggio a una o più lauree specialistiche. Ovviamente tale verifica va fatta caso per caso.

**Presentazione di un piano di studi individuale:** Lo studente ha la facoltà di presentare un proprio piano di studio personalizzato che verrà valutato ed eventualmente approvato dal Collegio didattico

**Prova finale:** La laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella stesura di una relazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore su:

- un tipico problema professionale;
- o la presentazione di un'esperienza maturata nello stage;
- o una ricerca a connotazione teorica.

## Laurea triennale in Economia e Gestione dei Servizi Turistici (Classe 28)

Tipologia degli insegnamenti	Insegnamenti	crediti
<b>Di base</b>	Economia politica I - II	10
	Economia aziendale I - II	10
	Matematica I - II	10
	Istituzioni di diritto privato I	5
<b>Caratterizzanti</b>	Economia del turismo I - II	10
	Politica economica del turismo I	5
	Economia industriale del turismo I	5
	Economia dell'arte e della cultura I	5
	Istituzioni di diritto pubblico I	5
	Legislazione del turismo I	5
	Statistica I - II	10
	Statistica del turismo I	5
	Economia e gestione delle aziende turistiche I - II	10
	Marketing delle imprese turistiche I	5
	Metodologie e determinazioni quantitative delle aziende turistiche I	5
<b>Affini e Integrativi</b>	Geografia del turismo I	5
	Economia e politica agraria – valorizzazione delle risorse agroalimentari e del territorio rurale a finalità turistiche I	5
	Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche) I	5
	Programmazione e controllo nelle aziende turistiche I	5
	Sociologia (del turismo) I	5
<b>A libera scelta*</b>		<b>15</b>
<b>Tirocini</b>		5
Lingua inglese I II lingua straniera Informatica (idoneità)	Lingua francese I, Lingua spagnola I, Lingua tedesca I (per ogni lingua 5 crediti idoneità di lingua e 5 crediti di esame di lingua)	10 10 5
<b>Tesi</b>		5
<b>Totale dei crediti</b>		<b>180</b>

\* Tra gli insegnamenti a libera scelta si debbono intendere anche quelli specifici attivati presso il corso di laurea: Economia e gestione delle imprese (delle organizzazioni museali)- 5 crediti, Economia e gestione delle imprese di trasporto (delle imp. Croceristiche)- 5 crediti, Organizzazione del Lavoro - 5 crediti, Pianificazione territoriale - 5 crediti, Storia Economica del turismo -5 crediti.

## Piano consigliato delle frequenze

### Laurea triennale in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

I anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia Aziendale I e II			10	Economia Politica I e II			10
	Istituzioni di diritto privato I			5	Lingua Inglese (idoneità)			5
	Informatica (idoneità)			5	Statistica I e II			10
	Matematica I e II			10	Istituzioni di Diritto Pubblico I			5
Insegnamenti a scelta								
<b>Totale crediti I anno:</b>				<b>30</b>				<b>30</b>
II anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia del turismo I			5	Metodologie e determinazioni quantitative delle aziende turistiche			5
	Lingua Inglese (esame)			5	Statistica del turismo I			5
	Organizzazione aziendale delle Aziende tur.			5	Legislazione del turismo I			5
	Economia del turismo II			5	Sociologia del turismo I			5
	Geografia del turismo I			5				
Insegnamenti a scelta	Seconda lingua straniera (idoneità)			5	Seconda lingua straniera (esame)			5
<b>Totale crediti II anno:</b>				<b>30</b>				<b>20</b>
III anno								
	I semestre	1°p	2°p	n. crediti	II semestre	3°p	4°p	n. crediti
Insegnamenti Obbligatori	Economia e gestione delle aziende turistiche I			5	Economia e Politica Agraria I (valorizzazione delle risorse agroalim.)			5
	Marketing delle imprese turistiche I			5	Programmazione e controllo nelle aziende turistiche I			5
	Economia dell'arte e della cultura			5	Economia industriale del turismo			5
	Economia e gestione delle aziende turistiche II			5				
	Politica economica del turismo			5				
<b>Totale crediti III anno:</b>				<b>25</b>				<b>15</b>
esami a libera scelta								
Tra gli insegnamenti a libera scelta si debbono intendere anche quelli specifici attivati presso il corso di laurea:								
Insegnamenti a scelta	Storia economica del turismo			5	Pianificazione Territoriale			5
	Economia e gest. delle imprese di crocieristiche			5	Economia e gest. Imprese museali			5
					Organizzazione del lavoro			5
<b>totale</b>				<b>15</b>				
Totale crediti prova finale:				5				
Altri crediti (ult. conoscenze ling., inf., tirocini...):				10				
		altra lingua straniera (idoneità)		5				
		tirocinio		5				
<b>TOTALE CREDITI:</b>				<b>180</b>				

N.B. il piano è indicativo e potrà subire cambiamenti durante l'anno. Eventuali aggiornamenti saranno riportati nella versione *on-line* della guida (all'indirizzo: [http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002\\_03](http://helios.unive.it/economia/normative/guida2002_03)).

**5.2 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI**  
**Sede Didattica di Oriago**

# ECONOMIA AZIENDALE I

**Prof. Michele Pivotti**

## *Scopo del corso*

L'insegnamento intende fornire conoscenza della natura, della struttura e delle modalità di funzionamento dell'azienda, con particolare riguardo alle aziende di produzione per il mercato (imprese). Tale conoscenza viene perseguita principalmente attraverso il modello economico-finanziario della gestione rappresentato dal bilancio d'esercizio.

## *Contenuto del corso*

1. L'azienda nel sistema economico-sociale.
2. Uno schema di analisi della struttura e della dinamica dell'impresa.
3. Il modello economico finanziario nella rappresentazione dell'impresa in funzionamento:
  - la rappresentazione delle condizioni di economicità attraverso il modello del bilancio,
  - la rilevazione contabile e la formazione del bilancio.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Introduzione all'economia aziendale, Dispensa a cura di B. BERNARDI e F. BUTTIGNON, pagg. da 1 a 91;

U. SOSTERO; F. BUTTIGNON, Il modello economico finanziario, Giuffrè Editore, Milano, 2001, capitolo 1 (da pag. 1 a pag. 128).

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, Economia aziendale, Il Mulino, Bologna, 1994.

G. BRUNETTI, Contabilità e bilancio d'esercizio, 3<sup>a</sup> ed., Etas, Milano, 2000.

F. BUTTIGNON, Le competenze aziendali, UTET Libreria, Torino, 1996.

E. CAVALIERI (a cura di), Economia aziendale, vol. I e vol. II, Giappichelli, Torino, 2000.

Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Torino, Lezioni di Economia Aziendale, Giappichelli, Torino, 1996.

L. MARCHI (a cura di), Introduzione alla contabilità d'impresa, 4<sup>a</sup> ed., Giappichelli, Torino, 1999.

L. MARCHI (a cura di), Introduzione all'economia aziendale, 3<sup>a</sup> ed., Giappichelli, Torino, 2000.

F. ROCCHI, Conoscenza e impresa, CEDAM, Padova, 1994.

F. ROCCHI, La creazione del valore. Fini, condizioni e processi, Cafoscarina, Venezia, 2001.

## *Modalità d'esame*

Le modalità verranno comunicate all'inizio del corso.

## ECONOMIA AZIENDALE II

**Prof. Michele Pivotti**

### *Scopo del corso*

Il corso è volto a fornire una conoscenza di base ma completa, sull'impiego dei valori economici e finanziari nella valutazione dell'equilibrio aziendale, nella scelta delle alternative gestionali più convenienti e nella valutazione del capitale d'impresa.

### *Propedeuticità*

Economia Aziendale I

### *Contenuto del corso*

1. Gli strumenti per la valutazione dell'equilibrio economico e finanziario d'impresa:
  - La riclassificazione del bilancio e l'analisi attraverso indici;
  - L'analisi della dinamica finanziaria retrospettiva e prospettica.
2. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di breve periodo.
3. Il modello economico finanziario nei calcoli di convenienza di medio-lungo periodo.
4. Il modello d'impresa economico finanziario nella valutazione del capitale

### *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

U. SOSTERO; F. BUTTIGNON, Il modello economico finanziario, Giuffrè Editore, Milano, 2001, capitoli 2-3-4-5, da pag. 141 a pag. 331).

### *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, Economia aziendale, Il Mulino, Bologna, 1994.  
E. CAVALIERI (a cura di), Economia aziendale, vol. I, Giappichelli, Torino, 2000.  
HORNGREN, G. FOSTER, S. DATAR, Contabilità per la direzione, ISEDI, Torino, 1998.  
S. DI MARTINO, C. PAROLINI, Scelte di economia aziendale, Il Mulino, Bologna, 1998.  
F. ROCCHI, Conoscenza e impresa, CEDAM, Padova, 1994.

### *Modalità d'esame*

Le modalità verranno comunicate all'inizio del corso.

## ECONOMIA DEL TURISMO I

**Prof. Jan van der Borg**

### *Scopo del corso*

Il corso intende fornire gli strumenti atti ad inquadrare i problemi del turismo entro gli schemi consolidati dell'analisi economica. Attraverso casi concreti - sia italiani che stranieri - verranno illustrati i principali concetti dell'economia del turismo che aiutino a capire come allocare ed utilizzare al meglio le risorse turistiche che, un paese, una regione o un comune possiedono. Il primo modulo tratta la domanda turistica. Verranno presentate le caratteristiche strutturali e le tendenze che ne governano lo sviluppo nei prossimi anni.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Il corso richiede la conoscenza delle principali teorie macro e microeconomiche e quindi si consiglia vivamente di sostenere il corso di Economia Politica I - II prima del corso di Economia del turismo I.

*Contenuto del corso*

Il corso si svolgerà secondo il seguente percorso:  
la definizione del turista;  
l'identificazione della domanda turistica ;  
il comportamento del turista secondo la teoria neoclassica;  
le teorie alternative di comportamento del turista;  
la previsione della domanda turistica;

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Appunti dalle lezioni e altri materiali indicati dal docente durante il corso (fondamentali per la preparazione dell'esame).

Dispensa di Economia del Turismo (da pag. 1 a pag. 42).

G. CANDELA, *Manuale di Economia del Turismo*, CLUEB, Bologna, 1996 (circa 50 pag.).

*Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta.

## **ECONOMIA DEL TURISMO II**

**Prof. Jan van der Borg**

*Scopo del corso*

Il corso intende fornire gli strumenti atti ad inquadrare i problemi del turismo entro gli schemi consolidati dell'analisi economica. Attraverso casi concreti - sia italiani che stranieri - verranno illustrati i principali concetti dell'economia del turismo che aiutino a capire come allocare ed utilizzare al meglio le risorse turistiche che, un paese, una regione o un comune possiedono. Il secondo modulo tratta l'offerta turistica e le politiche di gestione delle risorse turistiche.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Il corso richiede la conoscenza delle principali teorie macro e microeconomiche e quindi si consiglia vivamente di sostenere i corsi di Economia Politica I-II ed Economia del Turismo I prima di Economia del Turismo II.

### *Contenuto del corso*

Il corso si svolgerà secondo il seguente percorso:

- la definizione dell'offerta turistica;
- le risorse turistiche primarie;
- il concetto di industria turistica;
- l'utilizzo delle risorse turistiche
- l'analisi dell'impatto a livello locale e la capacità di carico;
- l'analisi dell'impatto a livello regionale o nazionale ed i moltiplicatori

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Appunti dalle lezioni e altri materiali indicati dal docente durante il corso (fondamentali per la preparazione dell'esame).

Dispensa di Economia del Turismo (da pag. 43 a pag. 70).

G. CANDELA, *Manuale di Economia del Turismo*, CLUEB, Bologna, 1996 (circa 50 pag.).

### *Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta.

## **ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA I**

**Prof.ssa Marilena Vecco**

### *Scopo del corso*

Il corso vuol essere un approccio all'economia dell'arte e della cultura, un nuovo settore di ricerca e di studio, che si propone di indagare i meccanismi materiali della produzione, distribuzione e consumo dei beni artistici e culturali. Infatti, come ogni altra manifestazione sociale anche le scelte culturali, individuali e collettive, sono caratterizzate da elementi di calcolo economico.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:*

Economia politica I-II.

### *Contenuto del corso*

Vengono forniti degli strumenti propri dell'analisi economica per affrontare lo studio di alcuni significativi problemi teorici e pratici caratterizzanti i diversi ambiti dell'attività artistica e culturale. In particolare, si presterà attenzione alle strategie di investimento e di mercato messe in atto da determinate istituzioni culturali considerate sia autonomamente, sia come "attori" che interagiscono nell'ambito di un unico bene culturale complesso, denominato città d'arte, nonché le dinamiche caratterizzanti l'economia del patrimonio monumentale. Il corso avrà la seguente articolazione:

1. Introduzione all'Economia della Cultura
  - 1.1. Il bene culturale: un concetto in continua evoluzione

- 1.2. La tutela dei beni culturali; 1.2.1. Origini storiche; 1.2.2. La legislazione nazionale ed internazionale
- 1.3. Perché arte e cultura hanno una loro economia
- 2. L'economia delle Arti Visive
  - 2.1. Definizione del bene d'arte ; 2.2. Modelli di allocazione dei beni artistici 2.3. I musei: assetto istituzionale, organizzazione ed attività; 2.4. Il mercato delle opere d'arte
- 3. L'economia delle arti dello spettacolo
  - 3.1. Analisi della domanda e della produzione; 3.2. Gli enti lirici: le spese, l'efficienza gestionale, il pubblico; 3.3. Un caso pratico: il Teatro Regio di Torino; 3.4. La "sindrome" di Baumol
- 4. Arte e settore pubblico
  - 4.1. Breve richiamo alla teoria dei beni pubblici; 4.2. Perché le arti devono essere sussidiate
- 5. L'economia di una città d'arte
  - 5.1. Natura economica e mercato di una città d'arte
    - 5.1.1. Un bene culturale chiamato "città d'arte"; 5.1.2. Il caso di Venezia: passato e presente
  - 5.2. Modelli di sviluppo a confronto
    - 5.2.1. Modelli di città; 5.2.2. Circoli virtuosi e circoli viziosi; 5.2.3. Politiche a confronto
  - 5.3. La conservazione
    - 5.3.1. Motivazioni, obiettivi e strategie; 5.3.2. Destinatari dell'intervento conservativo
- 6. L'economia del patrimonio monumentale
  - 6.1. L'economia e la gestione del patrimonio edificato; 6.2. Il patrimonio come opportunità economica; 6.3. Il distretto culturale; 6.4. Aspetti gestionali di un progetto di riutilizzo.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso:*

Mossetto Gianfranco (1992), *L'economia delle città d'arte*, Milano, Etas, pp. 9-27, 47-48, 65-72.

Mossetto Gianfranco, Vecco Marilena (2001), *Economia del patrimonio monumentale*, Milano, F. Angeli, pp.23-47, 60-80, 101-124.

Santagata Walter (1999), *Produrre cultura*, Torino, Celid, pp. 10-20.

Vecco Marilena (2001), *Biennale di Venezia-Documenta di Kassel*, Milano, F. Angeli, pp. 21-107, 183-201.

All'inizio del corso verrà fornita una dispensa a cura della docente ad integrazione dei riferimenti bibliografici.

*Modalità d'esame*

Prova scritta.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE TURISTICHE I**

**Prof. Michele Tamma**

*Scopo del corso*

Il corso è volto a far apprendere gli elementi di base necessari a comprendere i problemi strategici e operativi dei diversi attori della produzione turistica. Verranno approfonditi, i concetti di prodotto e sistema di offerta turistici, il ruolo dei diversi attori nei sistemi (compreso il cliente), il disegno e la gestione dei sistemi di produzione-erogazione, le risorse e le competenze.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II

Economia politica I

Economia del turismo I e II

Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche) I

*Contenuto del corso*

Approccio strategico-manageriale: un'introduzione

Domanda e utilizzatori dei prodotti turistici

I concetti di fattore di attrattiva e di prodotto turistico globale

I sistemi di offerta e i singoli prodotti

La produzione di servizi: il disegno e la gestione di un sistema di produzione-erogazione

Le aziende dell'industria dei viaggi e del turismo

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Tamma M., *Appunti sull'approccio strategico* (dispensa a cura del docente) (tot. pagg. 10).

Rispoli M., Tamma M., *Le imprese alberghiere nell'industria dei viaggi e del turismo*, Cedam Padova, 1996 [cap1; cap 2; cap 3; cap.5, paragrafi 5.2 e 5.3 (pp. 195-215); cap.7, paragrafo 7.3 (pp. 288-291)] [tot. pagg. 150].

Tamma M., *La produzione dei servizi*, G. Volpato (a cura di) *La Gestione d'impresa*, seconda ed., Cedam, Padova, 2000 [pp 561-586]. [tot. pagg. 26]

*Modalità d'esame*

Gli studenti sosterranno comunque una prova orale

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE AZIENDE TURISTICHE II**

**Prof. Francesco Di Cesare**

*Scopo del corso*

Il corso, esemplificando con testimonianze e casi aziendali, è volto ad affrontare i temi dell'ambiente competitivo e della strategia, ad esaminare le conseguenti politiche in termini di organizzazione e marketing con, infine, un approfondimento sulle problematiche del destination management. Alternando la focalizzazione sulle diverse tipologie di imprese turistiche verranno trasferiti concetti utili ad inquadrare correttamente e nel loro insieme le problematiche di management.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II

Economia politica I

Economia del turismo I e II

Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche) I

Economia e gestione delle imprese turistiche I

#### *Contenuto del corso*

1. L'ambiente competitivo e gli attori della concorrenza
2. L'individuazione e l'analisi dei concorrenti diretti.
3. Le scelte strategiche
4. L'analisi delle opzioni strategiche
5. Scelte strategiche e piano di marketing
6. La gestione e il marketing delle destinazioni

#### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Rispoli M., Tamma M., *Le imprese alberghiere nell'industria dei viaggi e del turismo*, Cedam Padova, 1996 [cap.6; cap.7] [tot. pagg. 71]

M. Franch, *Destination Management. Gestire il Turismo fra locale e globale*, 2002, Giappichelli, Torino [tot. pagg. 110]

#### *Modalità d'esame*

Il corso prevede, accanto a lezioni di carattere teorico, il confronto con alcuni operatori del settore invitati a presentare l'attività e le scelte principali, sul fronte della strategia e del marketing, operate dalle aziende nelle quali sono impegnati.

Gli studenti sosterranno comunque una prova orale

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (delle organizzazioni museali) I**

**Prof. Angelo Curtolo**

#### *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti di analisi economica per capire e valutare caratteri costitutivi e risorse prodotte dall'industria museale italiana, con un'attenzione particolare alla stretta interrelazione di questa industria con quella del turismo, un rapporto che – in un Paese come l'Italia - è decisivo per entrambi i settori.

#### *Contenuto del corso*

Indagando le caratteristiche e i processi propri delle aziende museali e le relative dinamiche evolutive si esamineranno in particolare, anche attraverso la presentazione di casi aziendali, i seguenti aspetti:

1. Prodotto museale
2. Industria museale
3. Costellazione del valore museale
4. Domanda di prodotti museali
5. Sistema italiano dei musei

6. Strategie gestionali
7. Marketing del prodotto museale
8. Amministrazione

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Moretti, Andrea, *La produzione museale*, Torino, Giappichelli, 1999, pp.X-334.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Bagdadli, Silvia, *Il museo come azienda*, Milano, Etas, 1997.

Colbert, François, *Marketing delle arti e della cultura*, Milano, Etas, 2000.

Kotler, Neil, e Kotler, Philip, *Marketing dei musei*, Torino, Edizioni di Comunità, 1999.

Vecco, Marilena, *Biennale di Venezia-Documenta di Kassel*, Milano, F. Angeli, 2001.

Zan, Luca (a cura), *Conservazione e innovazione nei musei italiani*, Milano, Etas, 1999.

Materiale didattico fornito dal docente in aula

*Modalità d'esame*

Prova orale.

## **ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI TRASPORTO (delle imprese crocieristiche) I**

**Prof. Francesco Di Cesare**

*Scopo del corso*

Il corso si pone l'obiettivo di far luce su un settore in forte crescita quale la produzione crocieristica, ancora relativamente poco esplorato ed analizzato nella sua struttura ed evoluzione. Il corso è diviso in tre sezioni: a) prodotto, attori dell'offerta e domanda; b) l'impresa crocieristica; c) il mercato mediterraneo. Al termine del corso i partecipanti avranno acquisito una conoscenza di base da poter poi approfondire attraverso ulteriori percorsi di ricerca o esperienze di lavoro nelle aziende del settore.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II

Economia politica I

Economia del turismo I e II

Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche) I

*Contenuto del corso*

1. il prodotto crocieristico
2. gli attori del business crocieristico

3. la domanda di settore
4. caratteri e dimensioni dell'offerta
5. L'impresa crocieristica:
  - L'ambiente competitivo
  - Le opzioni strategiche e di marketing
  - La produzione e l'organizzazione
  - Elementi economico-finanziari
6. Approfondimenti sul mercato mediterraneo

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso:*

M.Rispoli, F. di Cesare, R.Manzelle "La produzione crocieristica. I prodotti, le imprese, i mercati", Giappichelli, Torino, 1997.

Materiale didattico fornito dal docente in aula

*Organizzazione del corso e modalità d'esame*

Il corso prevede, accanto a lezioni di carattere teorico, l'intervento in aula di operatori in grado di portare significative esperienze d'azienda.

Le modalità d'esame verranno comunicate dal Docente.

## **ECONOMIA E POLITICA AGRARIA**

### **-Valorizzazione delle risorse agroalimentari e del territorio rurale a finalità turistiche I**

**Prof.ssa Giovanna Trevisan**

*Scopo del corso*

Lo scopo del corso mira a far emergere il nuovo ruolo dell'agricoltura e del settore agroalimentare nel contesto dell'economia nazionale e internazionale con particolare riferimento alle funzioni di integrazione economica, di salvaguardia ambientale e di valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche a fini turistici.

*Contenuto del corso*

1. L'evoluzione della politica agricola comunitaria
2. La multifunzionalità del settore agricolo
3. Il comportamento del consumatore in relazione alle problematiche ambientali, di globalizzazione e di qualità dei prodotti agroalimentari
4. La domanda turistica rivolta al territorio e alle sue produzioni agroalimentari tipiche
5. L'agriturismo: forma d'integrazione ambientale, sociale ed economica.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

G. TREVISAN, "Economia e Politica dell'Agricoltura", Cafoscarina, Venezia, 2000 Capitoli 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12

*Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Per approfondire particolari tematiche di interesse specifico di gruppi di studenti, saranno consigliate dal docente, durante lo svolgimento del corso, letture integrative.

*Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta o, eventualmente, di una prova orale.

## **ECONOMIA INDUSTRIALE DEL TURISMO I**

**Prof. Ugo Campaner**

*Scopo del corso*

Il corso affronta i problemi connessi all'uso dell'approccio sistemico, proprio dell'economia industriale, quale schema di riferimento per lo studio del fenomeno turistico inteso come industria. Verrà proposta l'analisi delle relazioni di complementarità intersettoriali e di competitività tra sistemi turistici a diversi livelli territoriali.

*Contenuto del corso*

Il corso si articola in tre parti.

Nella prima parte vengono definiti i caratteri dell'atipicità del settore turistico e le conseguenti difficoltà di definizione di un'industria turistica.

Nella seconda parte si affrontano alcuni aspetti di analisi operativa della struttura dell'offerta (condizioni di base della domanda e dell'offerta, barriere all'entrata, concentrazione, differenziazione del prodotto, integrazione verticale, diversificazione). Nella terza parte viene evidenziata l'importanza dell'approccio sistemico per lo studio delle relazioni produttive intersettoriali (complementari) conseguenti alla natura composita del prodotto turistico e per la comprensione delle dimensioni dei processi competitivi in atto nei mercati turistici.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

U. Campaner, *Lezioni di Economia Industriale del Turismo*, Materiali didattici 9702, Duet.

U. Campaner, *Uno schema di riferimento per lo studio dell'industria turistica*, in "Turistica", n. 4, ott.- dic. 1997.

Gli studenti potranno inoltre utilizzare appunti di lavoro del docente.

*Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

D.W. CARLTON, J.M. PERLOFF, *Organizzazione industriale*, McGraw-Hill, 1997.

Altre letture di approfondimento verranno indicate a lezione.

*Modalità d'esame*

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di brevi tesine sui temi trattati nel corso.

# ECONOMIA POLITICA I

**Prof.ssa Maria Girotto**

## *Scopo del Corso*

Il corso vuole fornire una trattazione dei temi essenziali dell'economia politica che possa consentire agli studenti di utilizzare la microeconomia moderna per comprendere i problemi dei mercati industriali. L'analisi teorica verrà integrata con esempi e applicazioni.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Statistica I

## *Contenuto del corso*

Il paradigma dominante: nascita, struttura e sviluppo dell'economia neoclassica.

- Il funzionamento delle economie di mercato: un approccio intuitivo.
- Una teoria elementare del prezzo di mercato.
- Fondamenti della teoria delle scelte del consumatore

Un confronto tra la teoria dell'utilità e la teoria dell'indifferenza. Come il consumatore raggiunge l'equilibrio. Le scelte in presenza di rischio. La curva di domanda del consumatore. La curva di domanda del mercato.

- La teoria della produzione e del costo.

La funzione di produzione. La legge dei rendimenti decrescenti e le curve di costo di breve periodo. I rendimenti di scala e le curve di costo di lungo periodo. Relazione tra le curve di costo di breve e di lungo periodo.

- Teoria dell'organizzazione industriale

Elementi di teoria della concorrenza perfetta. Le scelte di produzione dell'impresa nel breve periodo. La curva di offerta dell'impresa di breve periodo. La curva di offerta del mercato. L'equilibrio di lungo periodo. La curva di offerta di lungo periodo di un settore concorrenziale.

Il monopolio. Le scelte di produzione dell'impresa monopolistica nel breve periodo. L'equilibrio di lungo periodo. Il monopolista discriminante. Il monopolio naturale.

La concorrenza monopolistica. Scelte dell'impresa di concorrenza monopolistica nel breve e nel lungo periodo.

L'oligopolio, conflittualità e collusione. Teoria dei giochi (cenni).

- I mercati dei fattori

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

N. Gregory Mankiw, Principi di Economia (volume I Microeconomia), Zanichelli, Bologna, 2002. (cap. dal 2 al 9, cap. 21, cap. dal 13 al 19)

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Le lecture integrative verranno indicate durante il corso.

## *Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale facoltativa.

# ECONOMIA POLITICA II

**Prof.ssa Maria Girotto**

## *Scopo del Corso*

Il corso vuole offrire alcune riflessioni sulle principali variabili macroeconomiche e su alcuni modelli interpretativi del funzionamento del sistema economico considerato nel suo complesso per far acquisire allo studente familiarità sia con i concetti base della macroeconomia sia con i principali problemi macroeconomici.

## *Propedeuticità*

Economia Politica I

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I, Matematica II, Statistica I

## *Contenuto del corso*

- Introduzione alla macroeconomia. La misurazione delle variabili macroeconomiche.
- La teoria della determinazione del reddito nazionale.  
Il modello macroeconomico classico.  
La rivoluzione keynesiana: il reddito nazionale di equilibrio; il reddito nazionale in un'economia aperta e con settore pubblico.  
Domanda ed offerta aggregata: il reddito nazionale e il livello generale dei prezzi nel breve e nel lungo periodo. La politica fiscale.  
La moneta e il suo ruolo nella macroeconomia. La moneta e la domanda aggregata: il modello IS-LM. La politica monetaria.  
Altri modelli macroeconomici: il modello monetarista, il modello della nuova economia classica, la nuova macroeconomia keynesiana.
- I problemi macroeconomici.  
Inflazione, disoccupazione, il bilancio pubblico.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

O, J. Blanchard, Scoprire la macroeconomia: Quello che non si può non sapere, vol. I, Il Mulino, Bologna, 2002. (cap. dal 3 al 18)

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Le lecture integrative verranno indicate durante il corso.

## *Modalità d'esame*

L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale facoltativa.

# GEOGRAFIA DEL TURISMO I

**Prof. Fabio Lando**

## *Scopo del corso*

L'insegnamento si propone di fornire la capacità di affrontare le dinamiche economico-turistiche attraverso la loro organizzazione territoriale.

Il corso focalizzerà il suo contenuto sull'organizzazione del territorio, dal punto di vista dell'uso turistico. Si analizzeranno sia i modelli territoriali sia il processo di formazioni dell'immagine turistica dei luoghi

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Il sostenimento della prova d'esame non richiede specifiche propedeuticità, tuttavia, si consiglia vivamente la conoscenza degli elementi forniti nei corsi fondamentali e caratterizzanti il corso di laurea.

## *Contenuto del corso*

Parte prima: lo spazio turistico

1. Modelli di spazio turistico.
2. L'organizzazione dei territori turistici

Parte seconda: natura e cultura dei territori turistici.

1. L'immagine dei luoghi.
2. Gli spazi turistici maturi
3. I percorsi dell'autentico
4. I nonluoghi turistici

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Ierace I. La regione turistica, Padova, Cedam, 1991.

Capitoli: 1.1; 1.2; 1.3; 2.1;3.1;3, per complessive 91 pagine.

Minca C, Spazi effimeri, Padova, Cedam,1996.

Capitoli: tutti esclusi il n.2, per complessive 179 pagine

## *Modalità d'esame*

Sono previste prove scritte facoltative. Lo studente che avesse conseguito un voto sufficiente nelle singole prove potrà accettare come voto la media dei punteggi conseguiti. Lo studente ha la possibilità di recuperare eventuali insufficienze nelle successive sessioni d'esami.

# INFORMATICA (IDONEITÀ)

**Prof. Andrea Borghesan**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire allo studente elementi per l'utilizzo di software per word-processing, calcolo elettronico, calcolo matematico, impartire nozioni informatiche di base e un'introduzione alle tecnologie di comunicazione via Internet.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Matematica I

## *Contenuto del corso*

1. Argomenti introduttivi: elementi di un sistema informatico, principali componenti hardware, tipologie di sistemi operativi esistenti, tipologie di software, nozioni informatiche di base, virus informatici.
2. Utilizzo elementare di una o più applicazioni che realizzano word processing.
3. Fogli elettronici: inserimento di dati e operazioni elementari, formule, riferimento assoluto e relativo, grafici, importazione di file di dati, esempi di trattamento di dati economici e/o finanziari, costruzione di un piano di ammortamento.
4. Software di calcolo matematico: caratteristiche generali, introduzione ai concetti di rappresentazione intera e floating-point, calcolo di espressioni, risoluzione di equazioni e di sistemi di equazioni, grafici.
5. Internet: il world wide web, la posta elettronica, i protocolli di comunicazione.

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

- S. Grandi, E. Bonechi, "Informatica Zero", Apogeo Education, Milano, 2000.  
P.Bortot, D.Favaretto, S.Funari, "Appunti di EXCEL per applicazioni matematiche", dispensa, 2002.  
A.Ellero, "Appunti di Maple", dispensa, 2002.

## *Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

- G. Judge, "Computing Skills for Economists", Wiley, 2000.

## *Modalità d'esame*

L'esame prevede una prova scritta online e una prova orale.

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I

**Prof. Marco Di Giovanni**

## *Scopo del corso*

Il corso è finalizzato all'acquisizione da parte dei discenti di una buona conoscenza degli argomenti fondamentali del diritto privato.

Attraverso la lettura e l'interpretazione di articoli del Codice Civile, nonché di sentenze di merito e di legittimità, gli studenti approfondiranno sia la parte istituzionale, sia la parte speciale relativa alla contrattualistica.

## *Contenuto del corso*

### Parte generale:

1) Il Diritto Privato: concetto del Diritto; diritto naturale e positivo; fonti; norme: estensione spazio/temporale classificazione e interpretazione; diritto soggettivo e dovere giuridico.

2) I Soggetti: persona fisica; capacità giuridica e d'agire; diritti della personalità; persone giuridiche.

3) Fatti e atti giuridici: il concetto di fatto giuridico; acquisto e perdita dei diritti. 4) *I beni*: beni e patrimonio.

5) Obbligazioni: il concetto; natura ed elementi; fonti, vita ed efficacia; adempimento ed inadempimento; le garanzie personali e reali; azione revocatoria, azione surrogatoria e sequestro

6) Il Contratto in generale.

### Parte speciale:

1) Il Diritto Privato Europeo (Vol.1, Nicolò Lipari, pagg. 32-55, Vol.II, pagg. 803-824, pagg. 869-891)

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Parte Generale: GALGANO F., *Istituzioni di Diritto Privato con tavole di comparazione giuridica*, CEDAM 2000, capitoli da 1 a 17 (del cap. 2 escluso il paragrafo 4); capitoli 19, 20, 21, 23, 27)

Parte Speciale: NICOLO' LIPARI, *Diritto Privato europeo*, CEDAM, come da pagine già indicate nella parte speciale.

## *Modalità d'esame*

L'esame è orale

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO I

**Prof. Francesco Morosini**

## *Scopo del corso:*

Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti gli elementi di conoscenza di base per comprendere l'architettura costituzionale dell'ordinamento italiano. In ragione di ciò il corso medesimo si propone di fare un'analisi approfondita della struttura e del funzionamento degli Organi costituzionali e della Pubblica Amministrazione. Cenni verranno riservati all'Unione europea.

## *Contenuto del corso:*

1. Nozioni introduttive di diritto; il concetto di "diritto" e di "norma"
2. Le fonti del diritto; la gerarchia delle fonti; le fonti atto; le fonti fatto
3. L'organizzazione costituzionale dello Stato italiano; il Popolo e il corpo elettorale; il Parlamento; il governo; il Presidente della Repubblica; gli organi ausiliari; l'ordine giudiziario; la Corte Costituzionale
4. La Pubblica amministrazione; l'organizzazione centrale dello Stato l'organizzazione periferica dello Stato
5. L'integrazione europea La struttura istituzionale dell'Unione europea e delle Comunità europee Il processo decisionale Democrazia e cittadinanza nell'Unione europea

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso:*

A.Barbera C. Fusaro, Corso di Diritto pubblico; Il Mulino, 2002 (esclusi Introduzione ed indice – p. 1/13 – ed il cap. VI – p. 119/179 -)per un totale di p. 416.

## *Modalità di esame:*

Un compito scritto ed un colloquio orale

# LEGISLAZIONE DEL TURISMO I

**Prof. Giovanni Bardino**

## *Scopo del corso*

Lo studio e la conoscenza della Legislazione del turismo sono presupposto indispensabile per operare nel campo del turismo, sia dal versante delle imprese e delle specifiche professioni turistiche sia da quello della organizzazione e del controllo del settore da parte della P.A.. Gli argomenti svolti riguarderanno l'organizzazione pubblica del turismo nell'ambito delle norme generali che regolano la presenza della P.A. nell'economia e la disciplina giuridica degli istituti giuridici più importanti della materia.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

E' richiesta la conoscenza delle di istituzioni di diritto privato come pure degli istituti principali del diritto pubblico.

### *Contenuto del corso*

1. Inquadramento generale della materia. L'intervento dello Stato nell'economia: gli strumenti, le funzioni, gli obiettivi della disciplina del turismo, la distribuzione dei poteri.
2. L'amministrazione del turismo: l'ordinamento sovranazionale ed internazionale, l'amministrazione statale, l'amministrazione regionale e l'organizzazione locale.
3. La disciplina amministrativa inerente l'impresa turistica: il regime delle attività, le incentivazioni a fini di sviluppo economico e di tutela dell'ambiente.
4. Le professioni del settore turistico: individuazione e disciplina.
5. Le strutture ricettive per il turismo: tipologie e disciplina.
6. Il contratto di viaggio, i viaggi, le vacanze ed i circuiti "tutto compreso", il contratto d'albergo.
7. L'agriturismo.
8. Le convenzioni internazionali, le direttive ed i regolamenti comunitari in materia di turismo.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

M.S.GIANNINI, Diritto pubblico dell'economia, Il Mulino, Bologna, 1966 ( pagg.47 – 58, 59 – 83, 85 – 127, 177 – 228, 231 - 270;

V. FRANCESCHELLI, G. SILINGARDI, Manuale di diritto del turismo, Giappichelli, Torino, 1999.

Nel corso delle lezioni o di esercitazioni verranno illustrati specifici materiali di studio utili per approfondimento.

### *Modalità d'esame*

L'esame consisterà in una prova orale.

## **LINGUA FRANCESE (IDONEITÀ)**

**Prof.ssa Susan Wise**

### *Scopo del corso*

L'oggetto del corso di lingua francese è di migliorare la conoscenza della lingua francese, più particolarmente nell'ambito del turismo.

### *Contenuto del corso*

Il francese scritto ed orale: revisioni ed esercitazioni di grammatica e morfologia, vocabolario di specializzazione, tecniche di comunicazione.

Argomenti del turismo: introduzione alla conoscenza della Francia (regioni, città, cultura).

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Grammaire progressive du Français (Niveau intermédiaire) avec 500 exercices (2 vol. avec corrigés des exercices), Maïa Grégoire, Odile Thiévenaz, Ed. CLE international.

Grammatica elementare della lingua francese, di G. Bontempi Lo Martire, Ed. Hoepli.  
Vari materiali fotocopiati verranno distribuiti nel corso del semestre.

*Modalità d'esame*

Il corso, fatto in lingua francese, è indirizzato a studenti già preparati in questa lingua. Sarà richiesto allo studente di produrre un breve testo in francese.

La prova d'idoneità verte in una prova scritta (test sugli aspetti grammaticali e comunicativi trattati durante il corso) e una prova orale in forma di colloquio.

## **LINGUA FRANCESE I**

**Prof.ssa Susan Wise**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di consolidare gli acquisiti del corso di Lingua francese (idoneità) per la grammatica e l'espressione e di trattare in francese diversi temi del turismo:

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Si consiglia vivamente di avere già frequentato il corso di Lingua Francese (idoneità).

*Contenuto del corso:*

Si tratteranno in francese: L'evoluzione attuale del turismo, i rapporti umani, culturali e commerciali intorno ad essa, i vari tipi di turismo, turismo e Internet, il turismo nell'Europa, utilizzando fotocopie di testi e di articoli di stampa.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Grammaire progressive du Français (Niveau intermédiaire) avec 500 exercices (2 vol. avec corrigés des exercices), Maïa Grégoire, Odile Thiévenaz, Ed. CLE international.

Grammatica elementare della lingua francese, di G. Bontempi Lo Martire, Ed. Hoepli.

Vari materiali fotocopiati verranno distribuiti nel corso del semestre.

*Modalità d'esame*

Sarà richiesto allo studente di produrre una presentazione orale su un tema del turismo. Si prevede una prova scritta ed una prova orale a fine corso.

## LINGUA INGLESE (IDONEITÀ)

**Prof.ssa Suzanna Miles**

### *Scopo del corso*

Scopo del corso è di fornire agli studenti un linguaggio specifico per descrivere ad una clientela internazionale le località turistiche italiane e la loro infrastruttura.

### *Contenuto del corso*

Il corso prevede lo sviluppo di *Listening, Speaking, Reading & Writing Skills* attraverso i seguenti temi:

- L'offerta del prodotto turistico italiano
- La promozione della destinazione
- La struttura alberghiera
- Attività turistiche
- Corrispondenza commerciale

La correttezza grammaticale e la formazione del vocabolario specifico sono aspetti essenziali del programma.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

M. JACOB, P. STRUTT, *English for International Tourism*, Longman 1997

M. VINCE, L. PALLINI, *English Grammar Practice for Italian Students*, Macmillan Heinemann, 1999

### *Organizzazione del corso e modalità d'esame*

Il corso si articola in 3 ore settimanali. È necessario avere già una conoscenza di base della lingua inglese.

Si prevede una prova orale a fine corso

## LINGUA INGLESE I

**Prof.ssa Chris Millerchip**

### *Scopo del corso*

Il corso affronta diversi temi connessi al turismo internazionale, sviluppando la conoscenza già acquisita in Lingua Inglese (idoneità)

### *Contenuto del corso*

Il corso enfatizza l'importanza di saper comunicare in modo professionale e intende preparare gli studenti al mondo del lavoro internazionale attraverso i seguenti temi:

- Careers in Tourism
- Tour Operators
- Advising clients
- Customer relations
- Responsible Tourism
- Business Travel

Come in Lingua Inglese (idoneità), la correttezza grammaticale e la formazione del vocabolario specifico sono aspetti essenziali del programma.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

M. JACOB, P. STRUTT, *English for International Tourism*, Longman 1997

M. VINCE, L. PALLINI, *English Grammar Practice for Italian Students*, Macmillan Heinemann, 1999

### *Modalità d'esame*

Si prevede una prova scritta ed una prova orale a fine corso.

## **LINGUA SPAGNOLA (IDONEITÀ)**

**Prof.ssa Josefa Naharro**

### *Scopo del corso*

Il corso, rivolto a principianti assoluti, si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per affrontare le principali situazioni quotidiane, leggere e comprendere testi d'argomenti generali, economici e turistici in lingua spagnola. A tale scopo sarà data rilevante importanza alla conoscenza attiva della lingua scritta e parlata.

### *Contenuto del corso*

Temi grammaticali basilari incorporati nel libro di testo. Esercitazioni grammaticali, lettura e commento di articoli tratti da quotidiani o da altri testi spagnoli, materiale che sarà consegnato durante il corso.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

C. MORENO, M. TUTUS, *El español en el hotel*, Sociedad General Española de Librería, S.A., Madrid, 1997.

F.CASTRO, *Uso de la gramática española – nivel elemental* – Edelsa Grupo Didascalía, S.A., Madrid 1996.

A.GONZÁIEZ HERMOSO, J.R.CUENOT, M.SÁNCHEZ ALFARO, *Curso práctico - Gramática de español lengua extranjera*, Edelsa Grupo Didascalía, S.A.,Madrid 1995.

*Organizzazione del corso e modalità d'esame.*

Il corso si articola in tre ore d'esercitazione settimanali che integrano le lezioni teoriche con delle attività pratiche di lettura, traduzione e commento di testi riguardanti vari temi della vita quotidiana.

L'esame consta di una prova scritta sui temi trattati durante le lezioni ed una prova orale di carattere generale.

## LINGUA SPAGNOLA I

**Prof.ssa Josefa Naharro**

*Scopo del corso*

Il corso mira a migliorare la conoscenza della lingua scritta e parlata a livello generale e nell'ambito economico-turistico fornendo una formazione linguistica specifica nei rapporti commerciali col mondo ispanico attraverso l'approfondimento d'aree tematiche attinenti al turismo.

*Contenuto del corso*

Durante il corso verranno approfonditi i temi grammaticali basilari incorporati nel libro di testo e l'acquisto della microlingua specifica del settore turistico.

Il programma sarà svolto integrando le lezioni teoriche con delle attività pratiche di lettura, conversazione, traduzione, redazione di scritti commerciali e l'utilizzo del vocabolario e fraseologia che consentono di affrontare le principali situazioni nell'ambito del turismo.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

C. MORENO, M.TUTS, *El español en el hotel*, Sociedad General Española de Librería, S.A.,Madrid 1997.

F. CASTRO, *Uso de la gramática española - nivel elemental -*, Edelsa Grupo Didascalía, S.A., Madrid 1996.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

A. GONZÁLEZ HERMOSO, J.R. CUENOT, M. SÁNCHEZ ALFARO, *Curso práctico - Gramática de español lengua extranjera*, Edelsa Grupo Didascalía, S.A., Madrid 1992.

B. AGUIRRE BELTRÁN, *Servicios turísticos*, Sgel 1994.

Durante il corso verranno utilizzate inoltre delle fotocopie tratte da altri testi e consegnate volta per volta.

Altri riferimenti bibliografici verranno resi noti all'inizio del corso.

### *Organizzazione del corso e modalità d'esame*

Il corso si articola in tre ore di lezione settimanali. L'esame consta di una prova scritta che consiste in un test sugli aspetti grammaticali e comunicativi trattati durante il corso e di una prova orale sugli argomenti sviluppati durante le lezioni. Per la prova orale è prevista inoltre la presentazione di una località turistica a scelta dello studente.

## **LINGUA TEDESCA (IDONEITÀ)**

**Prof.ssa Eva-Maria Dünow**

### *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze basilari della lingua tedesca d'uso corrente che consentono di affrontare con adeguata preparazione linguistica le principali situazioni quotidiane.

### *Contenuto del corso*

Durante il corso verranno sviluppate le quattro abilità linguistiche: **Hörverstehen** (dialoghi, conversazioni, interviste) **Leseverstehen** (testi relativi ad argomenti correnti), **Sprechen** (conversazioni su argomenti di vita quotidiana), **Schreiben** (descrizioni semplici, lettere personali). Verranno sviluppate anche le strutture grammaticali basilari contenute nei testi.

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

D.Macaire – G. Nicolas “Wirtschaftsdeutsch für Anfänger” Grundstufe/Aufbaustufe  
Ernst Klett International, Stuttgart, 1999 (pp. 184)  
Altri materiali elaborati dal docente per esercitazioni durante il corso.

### *Organizzazione del corso e modalità d'esame*

Il corso è di 30 ore e si articola in 3 ore di lezione settimanali. La prova d'idoneità comprende una prova scritta (test sugli aspetti grammaticali e comunicativi trattati durante il corso) e una prova orale in forma di un colloquio semplice.

## **LINGUA TEDESCA I**

**Prof.ssa Eva-Maria Dünow**

### *Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze della microlingua turistica ed adeguati strumenti linguistici comunicativi che consentono di affrontare le principali situazioni nell'ambito della vita professionale.

### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Si consiglia il superamento della prova di Lingua Tedesca ( idoneità).

### *Contenuto del corso*

Gli obiettivi del corso si realizzano all'interno delle quattro abilità linguistiche: Riattivazione e potenziamento delle conoscenze grammaticali e lessicali con verifiche periodiche durante le lezioni. Incremento delle capacità di comprensione con testi autentici orali (dialoghi, conversazioni, interviste etc.) e scritti (brevi articoli, lettere etc.) Acquisizione della microlingua turistica attraverso testi autentici orali e scritti. Esercitazioni per la produzione scritta ed orale di comunicazioni nell'ambito turistico

### *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Brigliano/Buora/Doni/Marino "REISEN" *Deutschkurs für Tourismus*, Editore Ulrico Hoepli, Milano, 1999 (scelta: pp.130)

P. Barberis – E. Bruno "DEUTSCH IM HOTEL 1" Max Hueber Verlag, Ismaning, 1996 (scelta di dialoghi).

### *Modalità d'esame*

L'esame verte in una prova scritta (1 test sugli aspetti grammaticali/lessicali trattati + 1 comunicazione scritta in base ad una traccia) e in una prova orale (colloquio su temi riguardanti il settore turistico).

## **MARKETING DELLE IMPRESE TURISTICHE I**

**Prof. Francesco Di Cesare**

### *Scopo del corso*

Il programma si propone di fornire allo studente le conoscenze di base del Marketing, secondo gli orientamenti più recenti, e di approfondire le tematiche tipiche e gli strumenti maggiormente utilizzati nell'applicazione del marketing ai principali prodotti turistici.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Economia aziendale I e II

Economia politica I

Economia del turismo I e II

Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche) I

*Contenuto del corso*

1. l'orientamento e il concetto di marketing nel rapporto impresa-mercato
2. il comportamento d'acquisto e consumo dei prodotti turistici
3. la segmentazione della domanda turistica
4. il posizionamento del prodotto turistico
5. Il marketing mix:
  - aspetti generali
  - le politiche nelle imprese alberghiere e nelle imprese tour operator

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

F. Casarin, *Il marketing dei prodotti turistici. Specificità e varietà*, Giappichelli editore, Torino, 1996 [cap. 3; cap. 4; cap. 5; cap. 6, paragrafi 6.4-6.7 (pp 226-261); cap. 7, paragrafi 7.3-7.7 (pp 273-307)]

Materiale didattico fornito dal docente in aula

*Modalità d'esame*

Il corso prevede, accanto a lezioni di carattere teorico, lavori di gruppo finalizzati a vedere applicate, attraverso casi di esercitazione, i più importanti concetti analizzate.

## **MATEMATICA I**

**Prof. Andrea Ellero**

*Scopo del corso*

Il corso pur trattando argomenti strettamente correlati alle tematiche economico-quantitative degli insegnamenti successivi, ha carattere prevalentemente formativo, carattere che si esplica in un costante rilievo delle potenzialità e dei limiti delle metodologie logico-deduttive proprie del linguaggio matematico.

*Contenuto del corso*

1. Algebra lineare: vettori, matrici, sistemi.
2. Matematica finanziaria: regimi finanziari, rendite, ammortamenti.
3. Funzioni reali di una e più variabili reali: generalità.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

S. Waner, S. R. Costenoble, Strumenti quantitativi per la gestione aziendale, APOGEO, 2002, volume 1.

U.Merlone e G.Redaeli, Matematica Generale, EtasLibri, 1995.

Dispense a cura del docente.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

A. Basso e P. Pianca, Appunti di matematica finanziaria, CEDAM, Padova, 2000.

P. Marcellini, C. Sbordone, Calcolo, Liguori Editore, 1996.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

## **MATEMATICA II**

**Prof. Andrea Ellero**

*Scopo del corso*

Il corso integra e completa gli argomenti che costituiscono il programma del corso di Matematica Generale I fornendo ulteriori strumenti matematici spesso utili e talvolta indispensabili alla comprensione di teorie e modelli che riguardano temi di contenuto economico, finanziario ed aziendale.

*Propedeuticità*

Matematica I.

*Contenuto del corso*

1. Calcolo differenziale.
2. Ottimizzazione.
3. Calcolo integrale.
4. Scelta tra investimenti.

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

S. Waner, S. R. Costenoble, Strumenti quantitativi per la gestione aziendale, APOGEO, 2002, volume 2.

U.Merlone e G.Redaeli, Matematica Generale, EtasLibri, 1995.

Dispense a cura del docente.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

P. Marcellini, C. Sbordone, Calcolo, Liguori Editore, 1996.

A.Basso e P.Pianca, Funzioni di più variabili, Giappichelli, 1998.

A.Basso e P.Pianca, Appunti di matematica finanziaria, CEDAM, 1997.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta. Gli studenti che superano la prova scritta hanno la possibilità di migliorare il voto attraverso una ulteriore prova orale.

## **METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DELLE AZIENDE TURISTICHE I**

**Prof.ssa Chiara Mio**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali necessarie per la redazione del bilancio d'esercizio delle imprese commerciali ed industriali. Prende in esame le norme del codice civile e quelle tributarie rilevanti. Gli elementi interpretativi delle norme stesse sono desunti principalmente dai principi contabili nazionali. Per frequentare proficuamente il corso è necessario conoscere le modalità di rilevazione contabile delle principali operazioni di gestione

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:*

Fondamenti di economia aziendale I e II

*Contenuto del corso*

1. Le finalità e i principi del bilancio d'esercizio
2. Struttura e contenuto dei documenti che compongono il bilancio d'esercizio
3. Le immobilizzazioni immateriali e materiali
4. Le rimanenze di magazzino
5. I titoli e le partecipazioni
6. I crediti, i ratei e i risconti, le disponibilità liquide
7. Il patrimonio netto
8. I fondi per rischi e oneri, il trattamento di fine rapporto e i debiti

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Erasmus Santesso-Ugo Sostero: *Il Bilancio*, Il Sole 24 ore, Milano 2000; pagine 260. Sono esclusi i seguenti paragrafi: 1.9, 3.5, 3.6, 5.6, 5.7, 6.3.2, 6.4, 7.3, 8.3, 8.4.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

E. Santesso- U. Sostero: I principi contabili per il bilancio d'esercizio, III edizione, Il Sole 24 ore, Milano 2001.

*Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta. Sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

## **ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (delle aziende turistiche) I**

**Prof.ssa Anna Comacchio**

*Scopo del corso*

Il corso di Organizzazione Aziendale (delle aziende turistiche) è finalizzato a fornire agli studenti:

- un quadro interpretativo delle teorie organizzative alla luce dell'evoluzione economica e sociale e del processo di cambiamento tecnologico
- gli elementi necessari a capire il funzionamento delle organizzazioni nel settore turistico
- le logiche dei comportamenti organizzativi
- le basi di valutazione del rapporto tra individuo, gruppi e organizzazione

*Contenuto del corso*

1. Prospettive sull'organizzazione nel turismo
2. Divisione del lavoro e logiche di specializzazione
3. Modelli di coordinamento
4. I processi individuali: motivazione e decisione
5. I processi di gruppo e il teamwork

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

F. Isotta (a cura di), 2002, *Organizzazione aziendale. Teorie, modelli e tecniche di progettazione*, Cedam, Padova, pagg. 1-194.

Comacchio A., 1996, *Le risorse umane nelle imprese turistiche*, Torino, Giappichelli, pagg. 47-81.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Costa G. e Nacamulli R.C.D., *Manuale di organizzazione*. Vol I., "Le teorie organizzative" (1996), Vol II "La progettazione organizzativa (1997), III "I processi i sistemi e le funzioni aziendali" (1997), IV Le tipologie aziendali (1998), V "Metodi e tecniche di analisi e intervento" (1996), Torino, Utet Libreria.

Grandori Anna, 1999, *Organizzazione e comportamento economico*. Bologna, Il Mulino

Mercurio R., Testa F. (a cura di), 2000, *Organizzazione: Assetto e relazioni nel sistema di business*. Torino, Giappichelli

*Modalità d'esame*

La valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti avviene di norma attraverso un esame finale, costituito da una prova scritta e un'eventuale prova orale.

## **ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO I**

**Prof. Fabrizio Gerli**

*Scopo del corso*

Il corso si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti per la comprensione e la gestione delle problematiche di economia, direzione e organizzazione delle risorse umane nelle imprese turistiche. A tale fine verrà fornito agli studenti sia un quadro di tipo teorico e metodologico, sia la strumentazione operativa per una gestione delle risorse umane integrata con le altre politiche aziendali e con la strategia d'impresa.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Organizzazione aziendale (delle aziende turistiche)

*Contenuto del corso*

1. Strategia e gestione delle risorse umane nelle imprese turistiche
2. La funzione di direzione delle risorse umane
3. Il processo di acquisizione delle R.U.
4. Il processo di addestramento, formazione e sviluppo
5. Organizzazione del lavoro e orario di lavoro
6. L'analisi e la valutazione del lavoro
7. Le politiche retributive

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Comacchio A., 1996, *La gestione delle risorse umane nelle imprese turistiche*, Torino, Giappichelli, pagg. 1-295.

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

G.Costa, 1997, *Economia e direzione delle risorse umane*, (2<sup>a</sup> edizione), Utet Libreria, Torino  
Gerli F., 2002, *La nuova formazione manageriale. Competenze, metodi ed esperienze*, Carocci, Roma

Goleman D., 1998, *Lavorare con l'intelligenza emotiva*, Milano, Rizzoli.

Hendry C., *Human Resource management. A strategic approach to employment*, Oxford, Butterworth Heinemann.

Pfeffer J., 1998, *The human equation. Building Profits by putting people first*, Harvard Business School Press, Boston.

Spencer L.M., Spencer S.M., *Competence at Work*, Wiley, New York, 1993

Ulrich D., 1997, *Human Resource Champions. The next agenda for adding value and delivering results*, Boston, Harvard Business School Press.

*Modalità d'esame*

Prova orale, nel calendario previsto.

## **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE I**

Il programma ed il nome del docente verranno resi noti all'inizio delle lezioni

## **POLITICA ECONOMICA DEL TURISMO I**

Il programma ed il nome del docente verranno resi noti all'inizio delle lezioni

## **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE AZIENDE TURISTICHE I**

**Prof.ssa Maria Bergamin Barbato**

*Scopo del corso*

Il corso si propone di fornire la conoscenza di alcuni strumenti decisionali, passando attraverso l'analisi dei costi e il budget. Dopo la classificazione dei costi, sono sviluppate le modalità di costruzione e di uso adeguato delle informazioni economico-finanziarie a supporto delle decisioni.

*Contenuti del corso*

L'evoluzione subita nella dottrina e nella prassi. Controllo organizzativo, strategico, direzionale ed esecutivo: una classificazione da rivedere. Il supporto informativo all'attività di controllo. Ruolo e scopi del supporto informativo di controllo. La classificazione dei costi. I parametri di imputazione di misurazione. a rilevazione e la valutazione delle rimanenze. I costi per le decisioni. I costi standard. L'analisi delle variazioni. La contabilità analitica. Il reporting: principi consolidati e nuovi orientamenti. Il budget generale d'impresa. Ruolo e scopi del budget. Il budget commerciale. Il budget degli acquisti e della produzione. Il budget dei costi generali. Il budget a base zero. Il budget finanziario e di cassa.

*Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

M. BERGAMIN BARBATO *Programmazione e controllo in un'ottica strategica*, Utet, Torino, 1991. Capitoli I°, II° e IV°.

*Modalità d'esame*

L'esame è orale.

## **SOCIOLOGIA (DEL TURISMO) I**

**Prof. Vittorio Filippi**

*Scopo del corso*

L'analisi dell'incontro e delle relazioni tra culture, che sempre più si manifestano nelle esperienze del viaggio e del turismo, verrà effettuata con un approccio socioantropologico che aiuti a comprendere la genesi storica del fenomeno turistico nonché le relative trasformazioni che sempre rimandano ai più vasti cambiamenti sociali e culturali.

*Contenuto del corso*

1. Cosa significa una "sociologia" del fenomeno turistico; il quadro socioantropologico del viaggio e del turismo; elementi della cultura
2. La genesi storica: dal Grand Tour settecentesco alla strutturazione turistica ottocentesca
3. Gli anni Venti e Trenta e il dopoguerra: società di massa e turismo di massa e crisi della creatività individuale
4. La società postindustriale e le nuove tipologie di consumo turistico: il superamento del turismo di massa attraverso il diffondersi di molteplici motivazioni turistiche

*Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

Bernardi U., *Del viaggiare. Turismi, culture, cucine, musei open air*, Angeli, Milano 1997 (escluso l'ultimo capitolo), pagg. 9-178

Costa N., *Teorie sociali del turismo contemporaneo*, in corso di stampa, Cedam, Padova 2002

Savelli A., *Sociologia del turismo*, Angeli, Milano 2001 (escluso l'ultimo capitolo), pagg. 23-262

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Un elenco di testi utilizzabili da chi desiderasse approfondire un qualche punto del programma verrà distribuito dal docente

*Modalità d'esame*

L'esame è orale.

# STATISTICA DEL TURISMO I

**Prof.ssa Isabella Procidano**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di offrire la conoscenza degli strumenti statistici di base per un'analisi della domanda turistica. La trattazione degli argomenti a livello teorico sarà accompagnata da esercitazioni guidate in aula informatica in modo tale da far apprendere l'uso di pacchetti statistici adeguati.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:*

Statistica I, Statistica II

## *Contenuto del corso*

1. L'approccio classico all'analisi delle serie storiche
2. Richiami all'analisi della regressione
3. Analisi parametrica e non parametrica del trend
4. Analisi parametrica e non parametrica della stagionalità
5. Analisi del ciclo
6. Il metodo delle medie mobile
7. I numeri indici

## *Testo utilizzato dal docente per la trattazione del corso*

Di Fonzo T., Lisi F., *Complementi di Statistica Economica*, pp. 232 Padova, Cleup Editrice 2000.

Cap.1, 2, 3 (par.3.1, 3.2, 3.3), 4.

Bisaglia L. Appunti delle lezioni sulla teoria dei numeri indici

*Lecture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

Durante il corso, in accordo con gli studenti, il docente fornirà un elenco di letture utili alla preparazione della prova orale

## *Modalità d'esame*

Discussione di un elaborato avente per oggetto l'analisi statistica di flussi turistici tramite gli strumenti statistici appresi nel corso delle lezioni.

# STATISTICA I e II

**Prof.ssa Isabella Procidano**

## *Scopo del Corso*

Il corso si propone di fornire gli strumenti minimali che consentano di misurare la distanza tra un'evidenza empirica e un'ipotesi statistica di interesse, al fine di analizzare quantitativamente i fenomeni socio-economici.

I docenti consigliano caldamente lo studente di prepararsi adeguatamente sui contenuti del corso di Matematica I dato per noto, allo scopo di ottenere una preparazione migliore e più agevole.

## *Contenuto del corso*

### *Modulo I*

1. Analisi dei dati (distribuzione di frequenza e istogramma; indici di sintesi di una distribuzione di frequenza, quali quantili, media, moda, scarto quadratico medio e scarto interquartilico; nozione di dipendenza in senso statistico: indipendenza in distribuzione e la regressione lineare).
2. Numeri Indici (numeri indici semplici e complessi)
3. Probabilità (principali concetti; risultati elementari del calcolo delle probabilità; probabilità condizionate e teorema di Bayes; le variabili casuali).

### *Modulo II*

4. Le principali variabili casuali: distribuzioni binomiale e gaussiana.
5. Teorema del limite centrale e legge dei grandi numeri.
6. Concetti di campionamento e di verosimiglianza.
7. Accuratezza dell'informazione campionaria per quel che riguarda media, frequenza e varianza.
8. Stima puntuale e stima intervallare.
9. p-value come misura e indicazione di distanza fra i dati sperimentali e le ipotesi formulate.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

PARPINEL F., PROVASI C., 1999, Probabilità e statistica per le scienze economiche, Giappichelli Editore, Torino. Capitoli 1 (§1.1, §1.2, da §1.4 a §1.7), 2, 3 (da §3.1 a §3.6, §3.8), 4 (da §4.1 a §4.4, §4.8), 5 (da §5.1 a §5.6), 6, 7 (§7.1, §7.2).

*Per il punto 1 e 2 del programma:*

DI CIACCIO A. BORRA S., 1996, Introduzione alla statistica descrittiva, McGraw-Hill, Italia, Capitoli 10, 11,12,13.

## *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una prova scritta, un'esercitazione pratica al calcolatore e una prova orale.

# STORIA ECONOMICA DEL TURISMO I

**Prof. Giovanni Favero**

## *Scopo del Corso*

Il corso intende collocare esperienze, pratiche e attività turistiche in prospettiva storica, mostrando come ne vengano modificati i contesti economici e sociali in cui hanno origine e si sviluppano.

## *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti*

Lingua inglese, Geografia del turismo, Economia del turismo I-II.

## *Contenuto del corso*

1. *Connected histories.*
2. L'età della vela.
3. L'età del vapore.
4. L'età dell'aeroplano.
5. Il turismo: un'alternativa allo sviluppo o un'alternativa di sviluppo?
6. Casi di studio.

## *Testi utilizzati dal docente per la trattazione del corso*

- F. BRAUDEL, *Espansione europea e capitalismo, 1450-1650*, Bologna, Il Mulino, 1999, pp. 1-88.  
F. BRAUDEL, *La dinamica del capitalismo*, Bologna, Il Mulino, 1988, pp. 1-102.  
O. LÖFGREN, *Storia delle vacanze*, Milano, Bruno Mondadori, 2001, pp. I-XVI, 1-302.

## *Letture integrative consigliate per eventuali approfondimenti*

- C. AMBROSI – M. WEDKIND, *L'invenzione di un cosmo borghese: valori sociali e culturali dell'alpinismo nei secoli XIX e XX*, Trento, Museo storico di Trento, 2000, pp. 1-280.  
E. FRANZINA (a cura di), *Venezia*, Bari, Laterza, 1986, pp. 227-489.  
A. LEONARDI, *Nascita e sviluppo del turismo termale: Levico tra XIX e XX secolo*, Levico, Cassa rurale di Levico, 1990, pp. 1-319.  
M. SCATTAREGGIA, *Sanremo 1815-1915: turismo e trasformazioni territoriali*, Milano, Franco Angeli, 1982, pp. 1-186.

## *Modalità d'esame*

L'esame consiste in una verifica scritta basata sui testi, integrabile con un colloquio orale che verterà sul contenuto delle lezioni, per i frequentanti, o su una lettura integrativa a scelta per i non frequentanti.

<p style="text-align: center;"><b>6. ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI - CORSO INTERFACOLTA'</b></p>
---

**6.1 CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTÀ IN  
ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI  
(E.G.ART.)**

**Presentazione**

Il Corso di Laurea afferisce alla Classe 13 delle Lauree (Scienze dei beni culturali).

Ai laureati del corso di laurea in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali è offerta una formazione che consenta loro di raggiungere una buona preparazione di base e un'adeguata conoscenza nei vari settori dei beni culturali, delle arti figurative, dell'architettura, della musica, dello spettacolo; in particolare, competenze storico-artistiche, teatrali, musicali e cinematografiche e competenze economiche, organizzative, giuridiche, contabili e gestionali di base; competenze manageriali e di mercato, più approfondite in settori specialistici significativi (ad esempio, marketing, comunicazione, gestione dei diritti d'autore, finanza dei mercati artistici, fiscalità in campo culturale e non profit, con attitudini in particolari settori di gestione come musei, teatri, case d'asta, ecc.); buona conoscenza delle tecnologie di produzione, riproduzione e distribuzione culturale e dei mercati ad esse afferenti (da quelli di cinema e televisione a quelli di network e informatica); cognizioni di legislazione e regolamentazione dei processi produttivi culturali e dei mercati delle arti nazionali ed esteri con influenza su quelli nazionali, con riferimento alle disposizioni legislative della comunità europea .i settori dell'economia e del management, finalizzati all'organizzazione e alla gestione degli eventi culturali.

Il curriculum del corso di laurea di primo livello intende preparare le figure professionali da impiegare sia nel settore privato, nelle società, nelle fondazioni e nelle imprese di cultura, come responsabili dei settori di produzione e di distribuzione culturale, sia nel settore pubblico, come operatori e addetti alla gestione di musei, di teatri, di mostre, di stagioni teatrali e, in genere, di servizi culturali.

Gli studenti del corso di laurea di primo livello in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali saranno tenuti a saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Sarà cura del corso di laurea triennale, attraverso un programma di tirocinio e stage, avviare i propri iscritti ad esperienze di lavoro in ambito operativo esterno e di inserimento in progetti operativi extra-accademici.

Il Corso di laurea, in accordo con Enti pubblici e privati, sulla base di un notevole numero di articolate convenzioni ed in un quadro di concrete applicazioni programmate, ha attivato *stage* e tirocini adeguati al conseguimento dei crediti richiesti per le cosiddette *altre attività formative*, che dovranno definire ulteriormente gli obiettivi formativi specifici, con pertinenze di riferimento a corrispondenti profili professionali, anche personalizzati.

Almeno il 55% dell'impegno orario complessivo è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

L'unità di misura del curriculum formativo della classe di laurea triennale è il credito.

Il credito formativo corrisponde a un monte di 25 ore di lavoro dello studente.

Il compimento del curriculum avviene con l'attribuzione di 180 crediti.

Di tali 180 crediti, 150 sono assegnati allo svolgimento di attività formative didattiche (partecipazione ai corsi e studio personale), 30 sono riservati alle attività di tirocinio e di stage formativo svolte dallo studente in sedi extra-accademiche, oppure per altre attività libere, per l'abilità linguistica, per la prova finale che consisterà o in un *lavoro di progetto*, ovvero in una breve tesi che dimostri le capacità acquisite in ordine al proprio curriculum di studio, oppure in un resoconto documentato di una partecipazione personalizzata ad un progetto di lavoro o di ricerca applicata.

Ogni corso del piano di studi della classe di laurea triennale in Economia e gestione delle arti delle attività culturali, valutato 4 o 8 crediti, in relazione all'articolazione dei singoli corsi, comporterà la partecipazione a 30 o 60 ore di lezione frontale, un congruo numero di ore di studio personale e una verifica o esame finale. Gli esami saranno valutati qualitativamente in trentesimi.

Nella costruzione del piano di studio personale lo studente dovrà rispettare per obbligo il numero di crediti attribuiti nella seguente tabella ai singoli gruppi di insegnamenti, per un totale di 20 crediti nel primo gruppo di insegnamenti di base, di 105 crediti nel gruppo degli insegnamenti caratterizzanti, di 25 crediti nel gruppo degli insegnamenti integrativi.

## PIANO DI STUDI

### **Attività formative di base (20 CFU)**

*Discipline dell'ambiente e della natura* (4 crediti)

Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio (30 ore, 4 crediti)

*Letteratura italiana* (4 crediti)

Letteratura italiana contemporanea (finalizzata alla storia delle arti) (30 ore, 4 crediti)

oppure:

Letteratura italiana (un modulo di 30 ore, 4 crediti, a scelta fra quelli indicati dal Corso di laurea in Lettere)

*Discipline storiche* (12 crediti)

Elementi di metodologia della ricerca archeologica (30 ore, 4 crediti)

Elementi di storia della scienza e delle tecniche (finalizzato alla storia sociale dell'arte) (30 ore, 4 crediti)

Lineamenti di storia delle teorie estetiche (30 ore, 4 crediti)

oppure, a scelta:

Storia del Vicino Oriente antico (un modulo di 30 ore, 4 crediti)

Storia contemporanea (un modulo di 30 ore, 4 crediti)

Storia medievale (un modulo di 30 ore, 4 crediti)

Storia moderna (un modulo di 30 ore, 4 crediti)

Storia romana (un modulo di 30 ore, 4 crediti)

NB. Gli insegnamenti a scelta sono compresi nel Corso di laurea in Storia

**Attività formative caratterizzanti (105 CFU)**

*Legislazione dei beni culturali* (4 crediti)

Legislazione dei beni e delle attività culturali (30 ore, 4 crediti)

*Discipline geologiche ingegneristiche e architettoniche* (5 crediti)

Esegesi degli spazi adibiti al consumo delle opere artistiche (30 ore + 8 di laboratorio, 5 crediti)

*Beni musicali, cinematografici e teatrali* (16 crediti)

Lo studente può scegliere quattro insegnamenti (quattro moduli di 30 ore) fra i seguenti:

Analisi del linguaggio visuale in riproduzione (30 ore, 4 crediti) tace a.a. 2002/2003

Economia della musica (30 ore, 4 crediti)

Elementi di governance e management dell'azienda di spettacolo (30 ore, 4 crediti)

Elementi di storia dell'industria dell'intrattenimento (30 ore, 4 crediti)

L'industria dello spettacolo (30 ore, 4 crediti)

Produzione e consumo d' arte cine-video-riprodotta (30 ore, 4 crediti)

Produzione musicale in riproduzione: elementi di storia della musica riprodotta (30 ore, 4 crediti)

Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali (30 ore, 4 crediti) tace a.a. 2002/2003

*Beni storici artistici e archeologici* (24 crediti)

Elementi di storia dell'arte contemporanea (30 ore, 4 crediti)

Materiali e tecniche artistiche dei manufatti dal Medioevo all'età moderna (30 ore, 4 crediti)

Teoria e storia della restituzione e del restauro (60 ore, 8 crediti)

Teoria e storia della produzione e della committenza artistica (60 ore, 8 crediti)

oppure:

Storia dell'arte medievale (un modulo di 30 ore, 4 crediti)

**NB.** Tale insegnamento è compreso nel Corso di laurea in Conservazione dei beni culturali

*Discipline economico - aziendali e statistico - matematiche* (ambito della sede - 52 crediti)

Analisi dei mercati artistici (30 ore, 4 crediti)

Economia dell'arte e della cultura 1 (60 ore, 8 crediti), esame propedeutico di I anno

Economia dell'arte e della cultura 2 (60 ore, 8 crediti)

Organizzazione, gestione e marketing delle produzioni culturali 1 (60 ore, 8 crediti), esame propedeutico di I anno

Organizzazione, gestione e marketing delle produzioni culturali 2 (60 ore, 8 crediti)

Metodi per le scienze finanziarie (30 ore, 4 crediti)

Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici (60 ore, 8 crediti), esame propedeutico di I anno

Produzione e marketing delle attività culturali (30 ore, 4 crediti)

*Discipline estetiche* (ambito della sede: 4 crediti)

Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale (30 ore, 4 crediti)

### **Attività formative affini o integrativi (25 crediti)**

*Tecnologie dei beni culturali* (17 crediti)

Elementi di etologia (30 ore, 4 crediti)

Elementi di storia dell'evoluzione delle culture (30 ore, 4 crediti)

oppure: Storia delle tradizioni popolari (30 ore, 4 crediti)

Museologia scientifico-naturalistica (30 ore, 4 crediti)

Oasi protette (30 ore +8 di laboratorio, 5 crediti)

*Civiltà antiche e medievali* (8 crediti)

Lineamenti di cultura del medioevo (Storia della miniatura e delle produzioni sontuarie) (30 ore, 4 crediti)

Lineamenti di letteratura dell'età umanistica (30 ore, 4 crediti)

oppure:

Storia bizantina (un modulo da 30 ore, 4 crediti)

NB. Tale insegnamento è compreso nel Corso di laurea in Storia

### **Altre Attività formative:**

a scelta dello studente (9 crediti)

per la prova finale (7 crediti)

per la lingua straniera (4 crediti)

per ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e stage (10 crediti)

Il corso di laurea triennale in EGART ha sede istituzionale presso la Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia, San Sebastiano, Dorsoduro 1686 - 30123 Venezia;  
Segreteria del Corso di laurea: dott. Rosa Preite ( [preite@unive.it](mailto:preite@unive.it)), tel. 041 2347311-2347319 - fax 041 2347350.  
Orario di ricevimento: tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 12.00  
<http://lettere.unive.it/egart>

*Membri del Collegio didattico del Corso di laurea:*

Vincenzo Fontana (presidente)  
Bruno Bernardi  
Lorenzo Bianchi  
Fabrizio Borin  
Sauro Gelichi  
Augusto Gentili  
Gianfranco Mossetto

## **6.2 CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (E.G.ART.)**

Classe delle lauree specialistiche in Scienze economiche per l'ambiente e la cultura 83/S

### **Presentazione**

Obiettivo del corso di laurea specialistico è la formazione di figure professionali che possiedano in modo approfondito e specifico le conoscenze teoriche e tecniche che caratterizzano l'odierna cultura artistica nei settori delle arti figurative, dello spettacolo e della comunicazione visiva, così da essere in grado di unificare e gestire produzioni ed eventi culturali con piena consapevolezza delle loro specifiche particolarità.

Rispetto alla laurea triennale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali, di cui è il coerente proseguimento, la laurea specialistica punta a formare figure professionali capaci di assumere ai livelli più elevati mansioni direttive manageriali da esercitare in imprese private, fondazioni e associazioni non profit, e in istituzioni dell'area pubblica presenti – a vario titolo e con ruoli diversi – nei campi della formazione e della gestione delle attività culturali ed artistiche.

Per iscriversi al corso specialistico è richiesto il titolo di laurea triennale (o quadriennale, o il diploma universitario) conseguito con punteggio non inferiore a punti 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60 crediti; debiti che risultano ovviamente inesistenti se la laurea conseguita è quella triennale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali.

In questo caso, di conseguenza, per poter conseguire la laurea specialistica lo studente dovrà acquisire 120 crediti (potendo avere il riconoscimento completo dei 180 crediti già conseguiti).

30 crediti sono attribuiti alla prova finale, e 12 a insegnamenti a scelta e a tirocini. I restanti 78 crediti verranno acquisiti nelle seguenti aree:

- Area economico-aziendale (30)
- Area matematico-statistica (4)
- Area giuridica e socio-giuridica (14)
- Discipline dell'ambiente (4)
- Discipline della cultura (10)
- Discipline artistico-culturale (12)
- Discipline storiche (4)

Nella formazione specialistica, particolare attenzione viene data al rapporto diretto degli studenti con i diversi soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore.

Con tali soggetti vengono attivate convenzioni di collaborazione, così che gli studenti possano integrare l'attività formativa universitaria con tirocini qualificati, in particolare al fine della elaborazione della tesi finale.

Questa dovrà in ogni caso possedere un contenuto progettuale, e richiederà necessariamente il coinvolgimento di soggetti e istituzioni operanti nel settore.

## **Ordinamento**

Attività formative di base, ambito economico, aziendale e giuridico (20 CFU)

*Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato*

*Organizzazione delle attività culturali e artistiche*

*Legislazione dei beni culturali e ambientali –I*

Attività formative caratterizzanti, ambito economico – aziendale, statistico – matematico, discipline dell'ambiente e della cultura: (26 CFU)

*Gestione dei grandi eventi culturali*

*Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali*

*Valutazione di progetti in ambito artistico e culturale*

*Geografia economica: struttura e organizzazione urbana*

*Museologia e critica artistica e del restauro*

*Storia dell'arte contemporanea*

*Creazione, ricezione e consumo – elementi di storia economica della musica*

Attività affini/integrative, ambito economico e aziendale, socio-giuridico e ambito delle discipline dell'ambiente e storiche:

*Storia economica e sociale dell'arte in età moderna e contemporanea*

*Legislazione dei beni culturali- 2*

*Sociologia dei processi culturali e comunicativi*

*Storia dell'industria della comunicazione di massa*

Attività formative caratterizzanti la Sede, ambito delle discipline artistico-culturali

*Architettura degli Interni e allestimento*

*Estetica*

*Composizione del Collegio didattico del Corso di laurea specialistica in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali:*

Lorenzo Bianchi (presidente)

Bruno Bernardi

Fabrizio Borin

Vincenzo Fontana

Sauro Gelichi

Augusto Gentili

Gianfranco Mossetto

integrati dai seguenti docenti:

Carmelo Alberti (esterno)

Stefania Funari

Andrea Moretti (esterno)

come previsto dal Regolamento didattico del Corso:

Art. 12 – Composizione del Collegio didattico.

Visto il carattere di interfacoltà del Corso, il Collegio didattico è composto dai docenti dell'Ateneo rappresentativi delle aree disciplinari interessate. In considerazione delle sue particolari funzioni didattiche, di coordinamento di area ed organizzative, il Collegio didattico può essere integrato anche da uno o più docenti del Corso di laurea appartenenti ad altro Ateneo.

## CORSO TRASVERSALE ORGANIZZATO DAL COMITATO PARI OPPORTUNITA' DELL'ATENEO

Il corso si propone di *diffondere la conoscenza dei principi e delle politiche di pari opportunità*, delle disposizioni relative ai divieti di discriminazione diretta e indiretta, della normativa italiana ed europea per il sostegno del lavoro delle donne, che agevola l'imprenditoria femminile e la conciliazione tra vita personale e vita professionale.

E' possibile la scelta tra uno dei 4 corsi sottoelencati, ciascuno composto da 2 moduli di 15 ore.

Il modulo base è uguale per tutti i corsi ed affronta le tematiche generali per la conoscenza e l'analisi della parità tra uomo e donna e delle pari opportunità, mentre il secondo modulo di specializzazione prevede argomenti differenti per consentire un approfondimento adeguato alle esigenze e agli interessi delle studentesse all'interno dei diversi corsi di laurea interessati

Tali corsi riguarderanno:

- 1) Aspetti socio-culturali delle politiche di pari opportunità
- 2) Disciplina legislativa sulle pari opportunità,
- 3) Le politiche di conciliazione tra vita personale e vita professionale,
- 4) Le politiche di sostegno all'imprenditoria femminile

Nell'ambito delle metodologie applicate, ampio risalto verrà dato alle esperienze concrete di pari opportunità e discriminazione negli ambiti lavorativi e verranno forniti strumenti tecnici per la definizione di azioni positive.

Tutti gli strumenti didattici e bibliografici, anche predisposti dal comitato pari opportunità con elaborazione originale, necessari per il superamento della prova saranno messi a disposizione delle studentesse iscritte

**Destinatari delle attività formative:** le studentesse iscritte per l'anno 2002-2003 ai Corsi di laurea triennale di tutte le Facoltà dell'Ateneo di Ca' Foscari.

Alle studentesse frequentanti saranno riconosciuti:

Facoltà di economia 5 crediti

**Docenti responsabili del corso:** Daniela Ciani, Romana Frattini, Daria Perocco, Susanna Regazzoni

## INDICE ALFABETICO DEI DOCENTI

Agostinelli Claudio	pag. 28
Artigas Isart Ester	pag. 31, 434
Avi Maria Silvia	pag. 21, 204, 205, 330
Bagnoli Carlo	pag. 21, 204, 205, 471
Baldassi Valter	pag. 30, 276
Bano Danilo	pag. 24, 259, 349
Bardino Giovanni	pag. 32, 494
Barel Bruno	pag. 32, 395, 397
Basso Antonella	pag. 23, 265, 266, 294, 322
Benvenuti Luigi	pag. 27, 162, 281
Bergamin Maria	pag. 21, 153, 323, 324, 507
Bernardi Bruno	pag. 21, 61, 204, 205, 326
Bernardi Ulderico	pag. 24, 459, 460
Bertinetti Giorgio	pag. 21, 260, 261
Bianchi Lorenzo	pag. 24, 155, 363
Biffis Paolo	pag. 21, 61, 92, 207, 208
Billio Monica	pag. 24, 196, 197, 306, 400
Biscaro Quirino	pag. 31, 411
Boehringer Michaela	pag. 30, 31, 287, 436
Bolchini Piero	pag. 24, 351
Bonel Mario	pag. 21, 291, 314
Bordin Daniele	pag. 31, 457
Borghesan Andrea	pag. 32, 492
Bortot Paolo	pag. 23, 154, 294, 295
Bozza Silvia	pag. 30, 343
Brazzale Marco	pag. 29, 161, 470
Bresolin Ferruccio	pag. 24, 416, 452, 453
Brugiavini Agar	pag. 24, 92, 232, 251, 252, 348
Buttignon Fabio	pag. 21, 204, 205
Buzzavo Leonardo	pag. 21, 356, 438
Calcagno Monica	pag. 21, 271, 282, 424
Callegari Federico	pag. 31, 412
Camardi Carmela Maria Rita	pag. 27, 92, 169, 279
Campaner Ugo	pag. 32, 488
Camuffo Arnaldo	pag. 21, 61, 272, 310, 311, 312
Canestrelli Elio	pag. 23, 276, 301, 308, 366
Cardin Marta	pag. 23, 273, 296, 358
Carraro Carlo	pag. 24, 198, 251, 316
Casarin Francesco	pag. 21, 237, 292, 357
Castellani Giovanni	pag. 23, 293, 300
Cazzavillan Guido	pag. 24, 217, 251, 253
Cermel Maurizio	pag. 27, 281
Ceroni Cristina	pag. 27
Chiara Francesca	pag. 31, 447
Cimoli Mario	pag. 24

Cipriani Maria Cristina	pag.	30, 31, 275, 426
Coates Nicholas	pag.	31, 433, 434
Collesei Umberto	pag.	21, 61, 92, 156, 291, 357
Collini Paolo	pag.	30, 153
Comacchio Anna	pag.	21, 448, 449, 450, 505
Comuzzi Eugenio	pag.	30, 445
Corazza Marco	pag.	23, 277, 296, 357, 443
Coro' Giancarlo	pag.	24, 415, 418
Corvese Ciro	pag.	30, 172, 173
Currarini Sergio	pag.	24
Costa Paolo	pag.	24
Curtolo Angelo	pag.	32, 485
Cusin Giuseppe	pag.	24, 213, 254, 417
Dalla Libera Francesco	pag.	30, 333, 339
D'Alpaos Nicoletta	pag.	31, 425, 428
D'Atri Massimo	pag.	31, 327
De Angelis Daniele	pag.	31, 176
De Benetti Cristina	pag.	27, 281
De Nadai Giuseppe	pag.	31, 425, 457
De Pin Antonio	pag.	29, 202, 391, 401
De Poli Matteo	pag.	31, 279
Di Brina Leonardo	pag.	27, 165, 166, 394
Di Cesare Francesco	pag.	32, 484, 486, 501
Di Giovanni Marco	pag.	32, 493
Di Maria Eleonora	pag.	31, 288
Draghi Pietro	pag.	24, 248, 250
Duca Giuseppe	pag.	31, 175
Dunow Eva - Maria	pag.	32, 500, 501
Ellero Andrea	pag.	23, 275, 302, 502, 503
Faccanoni M. Cristina	pag.	31, 285
Faccipieri Sergio	pag.	21, 61
Falciglia Antonio	pag.	24, 249, 255
Favaretto Daniela	pag.	23, 275, 309
Favero Giovanni	pag.	24, 347, 511
Ferrarese Pieremilio	pag.	21, 61, 151, 330
Ferretti Paola	pag.	23, 296, 299, 363
Filippi Vittorio	pag.	31, 32, 341, 508
Fonso Renato	pag.	23, 296
Fortuna Ennio	pag.	31, 190
Francescon Giovanni	pag.	31, 403, 405
Funari Stefania	pag.	23, 275, 442
Garlato Guglielmo	pag.	24, 244, 245, 246
Gentili Aurelio	pag.	27, 180, 181, 279
Gerli Fabrizio	pag.	32, 506

Giacomin Alberto	pag. 24, 349, 350, 419, 421, 469
Giove Silvio	pag. 23, 440, 441
Giroto Maria	pag. 24, 489, 490
Giunta Antonio	pag. 31, 390
Gottardi Piero	pag. 24, 92, 251, 253, 361, 362
Interdonato Maurizio	pag. 27, 193, 194
Isotta Franco	pag. 20, 21, 238, 310, 311
Lamicela Mariella	pag. 27, 429
Lanaro Paola	pag. 24, 351, 353
Lando Fabio	pag. 24, 66, 267, 491
Lazzerini Bruna	pag. 31, 179
Li Calzi Marco	pag. 23, 297, 298, 365
Lizier Eleonora	pag. 27, 313
Macaluso Francesco	pag. 24, 211
Magoga Stefano	pag. 31, 32, 282, 430
Magrini Stefano	pag. 25, 257, 258, 317
Manente Diego	pag. 31, 164
Manfrini Riccardo	pag. 32, 396
Mantovan Pietro	pag. 16, 28, 61, 92, 154, 303, 307, 346, 444
Mantovani Guido Massimiliano	pag. 31, 32, 261, 388, 422
Marcon Giuseppe	pag. 21, 61, 92, 221, 223, 224, 226, 325, 327
Marini Giampietro	pag. 32, 468
Mariucci Luigi	pag. 27, 171, 177
Marrella Fabrizio	pag. 27, 174
Martellato Dino	pag. 24, 92, 317, 318, 319
Martina Giuliana	pag. 27, 61, 92, 158, 165
Martinengo Giovanni	pag. 27
Mason Francesco	pag. 16, 23, 364, 368, 375, 439, 455
Massaria Claudio	pag. 23, 296
Mauracher Christine	pag. 29
Mazzucato Giancarlo	pag. 25, 264, 336, 456
Medio Alfredo	pag. 25, 209, 210
Medioli Chiara	pag. 32, 409
Mengarelli Gianluigi	pag. 25, 246, 317
Miani Stefano	pag. 30, 220
Micelli Stefano	pag. 30, 236
Milazzo Mario	pag. 32, 385
Miles Suzanna	pag. 31, 32, 286, 497
Millerchip Chris	pag. 32, 497
Mio Chiara	pag. 21, 153, 323, 504
Mocellin Vergilius	pag. 28, 386
Molinari Maria Cristina	pag. 25, 215, 216, 251

Moretti Elena	pag.	23, 289, 290, 335
Morosini Francesco	pag.	32, 494
Musu Ignazio	pag.	25, 61, 219, 251
Naharro Josefa	pag.	31, 32, 287, 435, 498, 499
Nicolin Stefano	pag.	31, 32, 182, 398
Oggiano Mario	pag.	25, 368, 375, 407, 423
Olivi Marco	pag.	27
Olivotto Luciano	pag.	21, 61, 92, 304, 354
Orsini Renzo	pag.	30, 427
Orsoni Giorgio	pag.	27, 162, 430
Panozzo Fabrizio	pag.	21, 221, 222, 225
Parpinel Francesca	pag.	28, 466
Partesotti Giulio	pag.	27, 165, 166, 179
Pastore Andrea	pag.	29, 368, 375, 386, 387, 462
Pauletto Livio	pag.	21, 213, 214, 413
Pelizzon Loriana	pag.	30, 360
Pellizzari Paolo	pag.	23, 206, 275, 440
Perulli Adalberto	pag.	27, 167, 170
Perulli Gianfranco	pag.	31, 168
Petrovich Giuliano	pag.	25, 317, 318, 319
Pezzolo Luciano	pag.	25, 351, 352, 471
Pianca Paolo	pag.	23, 263, 309, 322, 443
Piccinonno Fulvio	pag.	31, 276, 340, 341
Pillon Patrizio	pag.	32, 458
Pivotti Michele	pag.	32, 479, 480
Pizzi Claudio	pag.	29, 392, 461, 465
Pizzigati Mauro	pag.	27, 184, 185
Polato Maurizio	pag.	30, 407
Poli Irene	pag.	29
Procidano Isabella	pag.	29, 344, 345, 509, 510
Proto Antonio	pag.	21, 207, 234
Ratti Franco	pag.	31, 328
Rigoni Ugo	pag.	21, 207, 233
Rispoli Maurizio	pag.	16, 21, 355
Rizzi Dino	pag.	19, 25, 61, 256, 336, 337
Robbe Maria Pia	pag.	32, 464
Rocchi Fulvia	pag.	21, 402, 404, 454
Rocco Elena	pag.	21, 270
Romanazzi Mario	pag.	29, 346
Roson Roberto	pag.	25, 231, 251, 415
Rossi Francesco Paolo	pag.	27, 170, 191
Rullani Enzo	pag.	21, 92, 235, 356
Russo Salvatore	pag.	31, 227, 325

Saccon Chiara	pag.	21, 330, 331, 338
Salvi Antonio	pag.	31, 260, 262
Sannella Antonella	pag.	31, 195
Santesso Erasmo	pag.	21, 61, 92, 229, 330
Sarpellon Giovanni	pag.	25, 341, 342
Sarti Davide	pag.	27, 165, 186, 187
Sartore Domenico	pag.	16, 19, 25, 61, 92, 199, 200, 305
Schiavo Rosa	pag.	31, 343
Segre Giuliano	pag.	25, 230, 336
Serraglio Francesca	pag.	32, 431, 432
Sicchiero Gianluca	pag.	27, 279, 280
Simonato Valerio	pag.	31, 334
Sorato Annamaria	pag.	23, 296, 389
Sostero Ugo	pag.	21, 61, 204, 205, 329
Sponza Andrea	pag.	31, 241
Stocchetti Andrea	pag.	21, 241, 242
Storaci Marina	pag.	25, 351
Strada Alberto	pag.	21, 406, 414
Tamma Michele	pag.	21, 334, 355, 408, 483
Tattara Giuseppe	pag.	25, 203, 318, 320
Tonellato Stefano	pag.	29, 343, 463, 473
Tosi Loris	pag.	27, 192, 193, 399
Trevigne Moreno	pag.	32, 437
Trevisan Giovanna	pag.	29, 202, 243, 315, 474, 487
Trevisan Lucia	pag.	31, 321
Urbani Alberto	pag.	27, 164, 283, 284
Valle Laura	pag.	27, 157, 279
Van Der Borg Jan	pag.	25, 257, 291, 475, 480, 481
Vecco Marilena	pag.	32, 482
Vedaldi Romano	pag.	29, 274, 346
Vescovi Tiziano	pag.	21, 61, 92, 195, 278, 292
Vigneri Adriana	pag.	27, 163, 281, 393
Volpato Giuseppe	pag.	16, 19, 21, 239, 240, 241
Volpato Giuseppina	pag.	29, 393, 467
Volpe Mario	pag.	25, 211, 317, 359
Warglien Massimo	pag.	22, 160, 268, 270
Wise Susan	pag.	32, 495, 496
Zaffalon Renato	pag.	25
Zagato Lauso	pag.	27, 181, 188, 189, 398
Zanardi Giampaolo	pag.	29, 346
Zanette Michele	pag.	32, 420
Zen Francesco	pag.	30, 260

Zilio Grandi Gaetano	pag.	27, 61, 178, 332
Zolin Maria Bruna	pag.	29, 152, 232, 237, 243
Zornitta Gino	pag.	29, 368, 375, 389, 446